LA STAMPA

ANNO 124. N. 47 · DOMENICA 25 FEBBRAIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,82; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

DUE FALSE IMMAGINI DEGLI STUDENTI

PUGNI E CAREZZE SULLA «PANTERA»

UN vero e proprio imbroglio. E' dall'inizio dell'anno che i panterologi di tutt'Italia si sono divisi in due partiti. Il primo racconta che i nuovi studenti altri non sono che epigoni di Renato Curcio e Prospero Gallinari, cultori della spranga, intolleranti con qualche inclinazione al pestaggio dell'avversario, autonomi nell'accezione che a questo aggettivo s'è data durante gli Anni Settanta. Il secondo spiega, invece, che il movimento è buono, «profumato», portatore di grandi novità, di una fin qui inedita democrazia assembleare oltreché di salutari innovazioni per la cultura e la lingua italiana. Inoltre, ed è la cosa più importante, sarebbe riformista, cioè impegnato a dare soluzioni concrete, precise a problemi altrettanto precisi e concreti.

Fantasie. Invenzioni. Bugie. Maldestre proiezioni di idee ricevute negli ultimi vent'anni. Ai primi è sufficiente veder sfilare un corteo per avvertire all'istante odor di bottiglia Molotov. E perché scatti con l'automatismo del cane di Pavlov l'istinto alla chiamata in campo delle forze di polizia. Per i secondi, in larga parte reduci del Sessantotto, è materialmente impossibile, al cospetto di un'occupazione d'Università, resistere all'impulso d'immediata genuflessione, alla voglia impellente di innalzare inni a quel che avviene (prima ancora di sapere cosa sia), alla tentazione di fondersi per come è possibile con «quei giovani». E regalare, con quest'atto, a se stessi un lenimento dai sensi di colpa per qualche aggiustamento esistenziale sopraggiunto nella propria vita con l'età adulta.

Qualche sera fa, nella trasmissione televisiva «Samarcanda» — dove chi scrive era stato gentilmente invitato allo scopo di porre domande a centinaia di studenti radunati in un'assemblea notturna che si teneva all'interno dell'ateneo pisano — s'è avuta la più plastica delle riprove di quanto questi due partiti producano (cattiva) ideologia a dispetto di come stiano o quantomeno appaiano le cose.

Criptoterroristi quei ragazzi che sono sfilati per oltre un'ora, in diretta, davanti alle telecamere? Davvero non apparivano tali. Si professavano nonviolenti, opponevano resistenza passiva e pacifica ai poliziotti arrivati bruscamente a farli sloggiare, mai hanno chiuso nel pugno anulare e mignolo per riproporre con le altre dita il simbolo della P 38, discutevano con i loro avversari, impegnati in una fallimentare manifestazione antimovimento, in modi pacati, impensabili ancora qualche anno fa. Può darsi che domattina tutto ciò cambi in peggio. Ma è, appunto, un'eventualità. Non un dato di fatto.

Riformisti e innovatori, allora? Neanche. Nessuna risposta alle domande che venivano loro rivolte. Non una proposta realizzabile, né un obiettivo raggiungibile. Se non in negativo. Nemmeno l'ombra di un concetto, una parola, un neologismo (a parte l'autodefinizione «digiunanti» da parte di coloro che hanno promosso uno sciopero della fame) che non fosse già echeggiato nei ventidue anni che ci separano dal '68.

L'informazione? E' di tipo «terroristico», tende a «chiuderli in un ghetto» e a «criminalizzare il movimento». Tra l'altro è rea (non da sola) di voler «imporre i suoi tempi» agli studenti. La legge Ruberti? E' la «figlia legittima di questo sistema» e come tale deve essere respinta in toto. Gli Anni Ottanta? «Terribili». Il decennio che si apre ora? C'è in giro aria di «normalizzazione», si avverte il rischio di un ritorno a «periodi poco chiari, tipo gli anni del fascismo».

E ancora: vogliono «sviluppare al massimo tutte le contraddizioni a partire dall'Università» che è «paradigmatica di una certa struttura sociale»; non dover rispondere a domande che «occultano la verità» o che «esulano dai reali contenuti del movimento»; dire «no alla delega» e «decidere in prima persona»; sancire il «diritto allo studio» e l'«autogestione della didattica»; reagire ai «comportamenti arroganti» di Andreotti e Gava («i violenti sono loro»).

Anche qui: può darsi che fin da oggi stesso le cose cambino e che il movimento inizi a dare di sé quell'immagine riformista di

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Voci di golpe e di pogrom, Mosca presidiata da 8000 agenti anti sommossa

Sfida in piazza a Gorbaciov

Oggi i cortei radicali per riforme più rapide

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ottomila uomini delle truppe speciali anti-sommossa del ministero dell'Interno sono arrivati a Mosca. Appoggeranno altre migliaia di agenti della Milizia in quella che si annuncia come la prova di forza più aspra tra il movimento dei rinnovatori radicali, che chiedono di accelerare la marcia delle riforme, e il Cremlino. E' una prova di forza che, oggi alle 14, comincerà con due grandi cortei nella capitale e con decine di altre manifestazioni organizzate nel resto dell'Unione. E che, fino all'ultima ora, è stata drammatizzata dalle voci più folli: la presenza di carri armati alla periferia di Mosca, l'imminente imposizione del coprifuoco, un colpo di Stato nella notte.

Tutte voci che hanno trasformato la vigilia della sfida radicale a Gorbaciov in una specie di tunnel della paura che ha spinto la gente a rientrare in casa prima del solito, ieri sera, e ad ascoltare radio e televisione che hanno continuato a lanciare appelli a non manifestare, a non dare retta a quelli che un comunicato del Comitato centrale del pcus ha definito i «falsi predicatori di perestrojka». Un vero bombardamento politico-psicologico contro la giornata di protesta che è stata convocata, simbolicamente, nell'anniversario della prima rivoluzione del 1917: la «rivoluzione borghese» del 25 febbraio che, fino all'ottobre, tentò di guidare il Paese sui binari del riformismo.

Lo storico Yuri Afanasiev, leader del «blocco democratico» con Eltsin e Popov, ha detto che la manifestazione di oggi segnerà l'avvio della «rivoluzione del febbraio 1990». E che il processo continuerà con le elezioni per il rinnovo dei Soviet locali. Queste elezioni, che sono cominciate ieri in Lituania (dove, secondo i primi dati non ufficiali, il fronte popolare Sajudis sembra destinato a stravincere) che a Mosca si terranno il 4 marzo, sono il momento istituzionale della lotta che i gruppi radicali hanno ingaggiato per imporre una linea di rinnovamento più marcato al capo del Cremlino. «Il nostro scopo è quello di far capire che bisogna superare le promesse già fatte — ha detto uno degli esponenti del Blocco democratico — perché la popolazione è a favore di riforme di sistema, come il multipartitismo, più che per la creazione di un Presidente con pieni poteri».

La critica al progetto di «grande riforma» di Michail Gorbaciov è diretta ed è prevedibile che oggi per le strade di Mosca e delle altre città queste critiche risuoneranno ancora più acute. L'asprezza dello scontro politico spiega perché la controffensiva scatenata per impedire le manifestazioni sia stata così massiccia. Gorbaciov non è sceso in campo in prima persona. Ma ha fatto muovere il Comitato centrale del partito — che ha lanciato giovedì il suo appello-ultimatum contro gli «estremisti» — e poi il governo che, venerdì sera, per bocca del premier Ryzhkov ha avvertito che «la legge e l'ordine» saranno garantiti con decisione. Ecco, così, l'arrivo a Mosca dei rinforzi delle truppe speciali antisommossa del ministero dell'Interno e la moltiplicazione degli interventi delle organizzazioni di base del pcus che si sono mobilitate per «sconsigliare» la popolazione a partecipare alla manifestazioni. Nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole sono stati messi in guardia lavoratori e studenti dal pericolo di lasciarsi influenzare dalle forze che si mascherano con gli slogan della perestrojka e che vogliono, invece, distruggerla». Manifestini con la scritta «restate a casa» sono comparsi a Mosca nelle stazioni della metropolitana e anche negli ingressi dei palazzi che si affacciano lungo il Sadovoie Kaltso (l'«anello dei giardini») che è la strada lungo la quale si svolgerà il corteo nella capitale.

A queste iniziative ufficiali si sono aggiunte le voci. Una pioggia di voci. L'arrivo a Mosca da centri della provincia di ultras nazionalisti armati pronti a lanciare pogrom antisemiti. La consegna e lo stato di massima allerta per la divisione blindata che è acquartierata a 50 chilometri dalla capitale. Un piano d'emergenza per rendere disponibili 400 letti nell'ospedale principale del Policlinico. Alcune di queste voci sono partite dagli ambienti della «nuova destra» russa, da quegli stessi gruppi come Pamiat e il Consiglio unificato di Russia che avevano programmato delle contro-manifestazioni per oggi e che hanno poi rinunciato ai loro cortei cercando, però, di mantenere alto l'allarme. Quale effetto avranno le voci incontrollate e gli appelli dell'apparato del pcus a non manifestare è difficile prevederlo. Il movimento radicale contava di portare almeno trecentomila persone in piazza a Mosca e forse più di due milioni in tutte le manifestazioni sparse per le città dell'Urss. In alcuni casi, il pericolo di incidenti ha spinto gli organizzatori ad annullare le dimostrazioni: questa decisione era stata presa già venerdì a Leningrado ed è stata adottata ieri a Chita (in Siberia) e a Rostov. In Uzbekistan è stato il Soviet locale a vietare le manifestazioni per paura di scontri interetnici. Ma a Mosca e in molte altre città, la sfida dei radicali al Cremlino sta per cominciare.

Enrico Singer

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

Enimont, sempre più aspro lo scontro tra pubblici e privati, martedì l'assemblea

Gardini: io il padrone della chimica

Il giudice di Milano respinge il ricorso dell'Eni

Il presidente di Montedison, Gardini

MILANO. L'Eni ha tentato con un ricorso alla magistratura di bloccare l'assemblea degli azionisti Enimont prevista per martedì prossimo, ma la pretura civile di Milano ha respinto la richiesta. Proprio mentre a Padova il presidente della Montedison Raul Gardini si è definito «il capo della chimica italiana», l'Ente pubblico guidato da Gabriele Cagliari ha incassato un duro colpo.

Salvo sorprese, sempre possibili nel caso Enimont, l'assemblea ordinaria di martedì si svolgerà regolarmente e procederà alla nomina di due consiglieri di amministrazione che rappresenteranno il 20% del capitale collocato al pubblico.

Il pretore Vincenzo De Genoa ha rigettato l'istanza dell'Eni, senza neanche entrare nel merito, in quanto il ricorso all'articolo 700 del Codice di procedura civile (provvedimento d'urgenza) è da considerare «inammissibile e del tutto ingiustificato». L'Eni ha commentato la decisione del pretore sottolineando che rimangono «immutate le prospettive di adire a successive istanze giudiziarie». Soddisfazione, invece, in casa Montedison in quanto il pretore «ha chiarito l'esigenza di salvaguardare il regolare svolgimento dell'assemblea». Foro Buonaparte, inoltre, per rintuzzare altre eventuali iniziative giudiziarie dell'Eni destinate a bloccare l'assemblea, ha presentato due ricorsi preventivi, uno alla pretura civile, l'altro al tribunale civile.

Intervenendo a Padova all'assemblea dei quadri dirigenti di Enimont, Gardini ha ribadito il suo progetto di guidare tutta la chimica italiana. «Nel progetto Enimont — ha detto — ci ho messo i miei soldi, la mia imprenditorialità, gli uomini, e quando parlo voglio che mi si ascolti, è bene che mi si ascolti». Il presidente della Montedison si è definito il «solo imprenditore capace di unire la chimica italiana attorno a un progetto che deve essere condiviso, un'azienda ha bisogno di un capo e i suoi manager devono credergli, altrimenti andare via».

Pronta la risposta del presidente dell'Eni, Cagliari, che ha definito «demagogici» il tono e gli argomenti usati da Gardini ricordando che la chimica italiana «è largamente debitrice verso l'estero proprio perché per lunghi anni è stata prevalentemente affidata alle scorribande finanziarie di imprenditori d'assalto».

Dai sindacati, intanto, sono arrivate pesanti critiche al governo e a Gardini per i comportamenti tenuti nella vicenda Enimont. Il segretario della Cgil, Bruno Trentin, ha chiesto al governo «di assumere un ruolo non arbitrale, bensì a tutela dell'interesse pubblico». Martedì prossimo il Consiglio di gabinetto si occuperà delle sorti del polo chimico.

Rinaldo Gianola

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI

ANDREOTTI PREPARA UN VERTICE IN SETTIMANA

■ Giulio Andreotti si accinge a convocare un vertice con i segretari della maggioranza entro la settimana. La decisione formale verrà annunciata dopo un colloquio che il presidente del Consiglio avrà con Craxi per definire l'ambito del «chiarimento». Se i socialisti continuano a parlare di situazione «intricata, logorata e difficile», Andreotti sui pericoli di crisi ha detto: «Non mi sono informato». Mentre il segretario Arnaldo Forlani, sull'eventualità di un voto anticipato, ha replicato: «Non lo temo».

Paolo Passarini A PAGINA 2

SILVANA DALL'ORTO PER ADESSO RESTA IN CARCERE

■ Per ora Silvana Dall'Orto (nella foto) rimane in carcere. Domani il giudice deciderà se concederle gli arresti domiciliari. Il marito accusa: «Prima l'hanno rapita i banditi, adesso lo Stato».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

FIRENZE: UNA CITTA' STRAVOLTA DALLA PAURA

■ Violenze, brutture, nel centro storico la vita è invivibile, i commercianti si barricano, cresce la sfiducia nei politici: Firenze è una città piena di rabbia e con la paura alla gola. Dietro la rivolta contro gli immigrati vi sono inefficienze ed errori. Domani una nuova marcia di protesta: si prevedono 20 mila persone.

Claudio Altarocca A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA

A chi non ha redditi 350 mila lire al mese: ma come si controllerà l'onestà dei beneficiari?

«Ti pago, non arruolarti nella mafia»

Agrigento darà un «sussidio anticrimine» ai giovani disoccupati

AGRIGENTO. L'onestà dovrebbe essere una regola, ma, dove le tentazioni a trasgredirla sono forti, può essere opportuno prevedere degli incentivi perché le eccezioni non dilaghino: così sembra pensarla l'assessore all'assistenza sociale del Comune di Agrigento, Gaspare Bruccoleri, democristiano, 55 anni, che per scoraggiare i giovani disoccupati a trasformarsi in «manovalanza criminale» ha fatto approvare dalla giunta un «sussidio anticrimine».

I giovani senza lavoro che non hanno neppure la possibilità di acquistare i generi di prima necessità otterranno dal Comune 350 mila lire al mese, «il minimo — dice l'assessore — per poter almeno sfamarsi».

La delibera, dopo accese discussioni, era stata approvata dalla giunta comunale il 23 ottobre scorso. Pochi però pensavano che la commissione provinciale di controllo avrebbe concesso il placet ad un atto tanto «singolare» nelle motivazioni. E invece venerdì scorso, sorprendendo la stessa maggioranza bicolore (dc-psi) che guida il Comune agrigentino, la commissione ha dato la sua approvazione. E da quel momento Gaspare Bruccoleri si è messo al lavoro assieme ai suoi collaboratori per cercare di rendere operativa la decisione.

Entro la prossima settimana la città sarà ricoperta da manifesti murali che informeranno gli aventi diritto dei requisiti occorrenti per accedere al beneficio: in pratica basterà dimostrare di essere disoccupati, di non percepire alcun reddito e di non avere nessun'altra forma di assistenza sociale o famigliare. Ma sulla documentazione specifica il Comune non ha ancora anticipato nulla.

L'assessorato ha inoltre predisposto uno staff che lavorerà per verificare quanti realmente hanno diritto di usufruire del «sussidio anticrimine». Assistenti sociali e ispettori dell'ufficio provinciale del lavoro dovranno impegnarsi a fondo, poiché i disoccupati ad Agrigento sono più di 50 mila.

Questa cifra dovrebbe preoccupare anche l'assessore Bruccoleri, visto che, dati alla mano, se tutti quanti risultassero davvero indigenti, l'amministrazione, in teoria, dovrebbe sborsare addirittura 17 miliardi e mezzo al mese, una cifra incompatibile con la situazione economica di un Comune come Agrigento dove ancora l'acqua viene distribuita una volta a settimana, come mezzo secolo fa. E ancor più incredibile se si pensa che la delibera grava su un fondo di bilancio che prevede appena 10 milioni (seppur rimpinguabile). La graduatoria che verrà formata potrà pertanto soddisfare inizialmente ben pochi giovani.

Tuttavia non sono le cifre a scoraggiare l'assessore, per il quale «non ci si deve certo fermare davanti allo scoglio economico se si vuole veramente sconfiggere il fenomeno della criminalità organizzata». Basteranno 350 mila lire al mese per tenere lontani i giovani disoccupati dalla piaga della mafia? «Quella che proponiamo non è certo una grossa somma — ammette l'assessore Bruccoleri —, ma basterà per sopperire alle necessità primarie».

Rimane comunque un altro grosso problema da risolvere, e cioè individuare chi vigilerà per verificare che tutti quei giovani che percepiscono il sussidio non si dedichino davvero ad attività criminose. Infatti alcuni anni fa in Inghilterra scoppiò uno scandalo perché i disoccupati si facevano spedire il sussidio statale nelle patrie galere.

Fabio Nuccio

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Il 40% dei militari spera nel congedo

ROMA. Entro un mese, migliaia di militari in servizio di leva torneranno a casa, con in tasca un insperato congedo anticipato. E intanto, il numero degli obiettori di coscienza cresce a ritmo vertiginoso: negli ultimi mesi, le domande sono aumentate del 150 per cento. Nel 1990, dunque, si registrerà una «fuga dalle caserme» senza precedenti. Il numero dei giovani sotto «naja» è destinato a crollare: e tutto grazie a due recenti sentenze della Corte Costituzionale.

La prima, dell'estate scorsa, ha ridotto di 8 mesi (da 20 a 12) il periodo di ferma per gli obiettori di coscienza, equiparando di fatto la durata a quella del servizio di leva. Con la prevedibile conseguenza che il numero degli obiettori (coloro cioè che preferiscono un periodo di servizio civile nei 3 mila enti pubblici e privati e nelle comunità di tutta Italia) è più che raddoppiato.

La seconda, emessa una ventina di giorni or sono, ha dichiarato illegittimo un articolo che non fissava alcun termine per la chiamata alle armi dei giovani che avevano chiesto (e successivamente rinunciato) al rinvio per ragioni di studio. Per la Consulta, tutti i giovani dovranno da ora in poi essere chiamati entro il termine di un anno dalla scadenza dell'ultimo rinvio, perché «il cittadino ha bisogno di sapere con certezza il periodo di vita in cui sarà sottratto dalle sue normali occupazioni».

Risultato: la posizione del 40 per cento dei giovani in servizio di leva, attualmente sparsi per le caserme italiane, è sotto esame (non occorrono domande, provvede automaticamente il distretto): molti di loro, chiamati «fuori tempo massimo», saranno congedati in anticipo.

Pierluigi Franz A PAGINA 8

DALLA PRIMA PAGINA

PUGNI E CAREZZE SULLA «PANTERA»

cui si diceva all'inizio. Ma affermare che è stato tale già in questi due mesi, equivale quantomeno a scambiare desideri per realtà. Quei ragazzi che abbiamo visto a «Samarcanda», in un clima che non peccava certo di ostilità nei loro confronti, se la prendevano con i «latifondisti» (?), definivano «ludico», «fantasioso», «creativo» un banchetto a base di vino e pasta e fagioli, tornavano ossessivamente sugli «sgomberi» di questa o quella facoltà presentandoli (qualcuno senza neanche troppa convinzione) come imprese della Gestapo. Mostravano un disagio, una torsione interiore, una confusione lessicale e concettuale che, con tutta evidenza, non appaiono interamente riconducibili alla loro età o ai complessi problemi di scuole e atenei.

A loro adesso tocca dare un senso a quel che stanno facendo mettendo il tutto, se è possibile, su un binario che abbia qualche meta certa, identificabile, raggiungibile. A noi, provare davvero a capire se c'è qualcosa dietro quel balbettio di antiche parole in libertà e, in un secondo momento, se è possibile dar loro una risposta che non consista in qualche manganellata o in qualche blandizia. Ambedue non richieste.

Paolo Mieli

Il presidente del Consiglio: crisi? Non sono stato informato - Forlani: voto anticipato? Non lo temo

Andreotti prepara un vertice in settimana

Ma i socialisti insistono: «La situazione si è logorata»

Giulio Andreotti. «Ma non bisogna avere troppa fretta»

ROMA. Senza particolare trasporto, Giulio Andreotti si accinge a convocare un vertice di maggioranza entro la settimana entrante, forse per mercoledì, più probabilmente per venerdì. Ma una decisione formale non è stata ancora annunciata, poiché, tra oggi e domani, il presidente del Consiglio avrà un colloquio con Bettino Craxi per definire l'ambito del «chiarimento» da realizzare e coordinarsi con lui.

Infatti anche il segretario socialista ha espresso l'intenzione di svolgere delle proprie consultazioni. Se non ci fosse piena concordanza tra i due, il vertice potrebbe anche essere rinviato alla seconda metà di marzo, dopo il ritorno di Andreotti da un lungo viaggio nelle Americhe, che inizierà domenica prossima.

Del resto, il presidente del Consiglio continua a non mostrare grande interesse per un vertice che gli pare essersi troppo caricato di *pathos*. «Non bisogna avere fretta — ha dichiarato ieri dopo un pranzo a Villa Madama —. Bisogna stabilire di cosa discutere, cosa approfondire, su che cosa eventualmente non siamo d'accordo». E, a chi gli ha chiesto se è vicina una crisi, ha risposto: «Non ne sono stato informato». «Ma lei è preoccupato?», lo hanno incalzato i giornalisti. «Credo abbastanza», ha replicato con l'aria di voler dire: preoccupato quanto la situazione merita, cioè non molto.

Anche i socialisti continuano a manifestare scarsa passione per l'idea del vertice, ma ribadiscono che la situazione è «intricata; logorata e difficile». Il portavoce di Craxi, Ugo Intini, ha osservato ieri che «i cosiddetti vertici in una coalizione possono essere utili e in talune circostanze necessari, ma sarebbe un errore spargere attese circa le capacità taumaturgiche di un'iniziativa di questo tipo, per la quale ci siamo dichiarati da tempo disponibili». Questo non significa che il psi si opponga al vertice, né che lo ritenga superfluo a fronte di una situazione ormai irrecuperabile. Significa che a Craxi non basta «una specie di seduta spiritica nel corso della quale compare il fantasma di Sant'Antonio che mette d'accordo tutti».

Il *leader* socialista, infatti, è intenzionato a dare molto risalto agli incontri che promuoverà egli stesso e li immagina come una corposa campagna di «chiarificazione», lunga e particolareggiata. Deve apparire evidente che, se ci sarà una schiarita, questa sarà soprattutto il risultato della sua iniziativa più che del vertice. E poi Craxi vuole verificare di persona le assicurazioni che cerca, avendo anche in mente di rilanciare l'iniziativa del governo sulle riforme istituzionali, a partire, come spiega oggi un editoriale dell'*Avanti!*, dalla revisione dei regolamenti parlamentari. Ma su questo punto anche Andreotti concorda.

Ai suoi collaboratori, il presidente del Consiglio dice che vuole «capire» se a creare scompiglio nella maggioranza sono questioni concrete oppure manovre politiche di altra natura.

Nel primo caso, è convinto che ci siano sempre delle vie d'uscita: «Vedo che quando si discute, alla fine si riesce anche a trovare una soluzione», ha detto ieri riferendosi alla legge sull'immigrazione. Se si tratta d'altro, di decisioni di crisi già prese da qualcuno in separata sede, allora a che serve discutere? «Non dirò mai che dopo di me c'è il diluvio», ha confidato ieri a un amico, significando che, se qualcuno è così irresponsabile da sfasciare tutto per piccoli calcoli di parte, si accomodi pure.

Arnaldo Forlani è parso più convinto di lui che sono in corso «manovre». «Parecchi hanno messo mine sul nostro cammino, ma noi dobbiamo cercare di evitarle», ha dichiarato ieri a Montecatini il segretario dc. E, a proposito del rischio di elezioni anticipate, ha aggiunto: «Come dc non le temo affatto». Andreotti è parso più ottimista: «Se sto a quello che mi dicono — ha detto in un'intervista al *Tempo* — debbo dedurne che la voglia di anticipare le elezioni non c'è proprio».

Paolo Passarini

LA SINISTRA DC

«La colpa è di Craxi»

ROMA. «Se c'è un elemento destabilizzatore per il governo, non va ricercato in una presunta rottura nella dc, ma piuttosto nel psi». Lo ha detto l'on. Giuseppe Gargani della sinistra dc. «E' a dir poco singolare — ha proseguito — la puntualità con la quale Craxi rilancia un ritornello a lui caro: lo fece nel febbraio 1988 e poi nel febbraio '89, quando c'era De Mita. Lo ripete ora, sempre a febbraio, mentre a Palazzo Chigi c'è Andreotti.

«In verità — ha proseguito Gargani —, da una parte c'è il psi, che non perde né il vizio di ergersi a censore degli altri partiti, né l'occasione per destabilizzare il governo; dall'altra c'è una dc che trova la via dell'unità. E' vero che la sinistra non spinse per tenere il consiglio nazionale subito dopo un congresso rimasto aperto. Ma adesso si apre una nuova fase, che aiuta a costruire l'unità interna su posizioni chiare». [Ansa]

I partiti di maggioranza voteranno la legge Mammì in commissione, ma poi in aula sarà scontro

Antitrust, nuova mina per il governo

Dopo il decreto immigrati guerra tra psi e sinistra dc

ROMA. E ora per Giulio Andreotti la mina più insidiosa è quella dell'emittenza tv. Dopo 14 anni di severi moniti della Corte Costituzionale a regolamentare il sistema televisivo, cinque giorni fa i partiti di governo hanno raggiunto un primo accordo: entro il 3 marzo la commissione Lavori pubblici del Senato completerà l'esame del disegno di legge presentato dal ministro Mammì e dal 13 marzo comincerà la discussione del testo in aula. Poi, se approvato, passerà alla Camera. Ma l'intesa cela un'insidia. I partiti di maggioranza, infatti, sono tutti d'accordo a sostenere compatti il testo, ma soltanto fino all'approvazione in commissione. Subito dopo, da una parte la sinistra dc, dall'altra il psi hanno già annunciato di volere modifiche profonde.

Sono tre i capisaldi della cosiddetta «legge Mammì», che i «cinque» si sono impegnati comunque ad approvare in commissione. Il primo riguarda la trasmissione in diretta, fino ad oggi monopolio della Rai: sarà concessa anche ai network privati. C'è poi il capitolo delle norme antitrust articolate in cinque regole: 1) chi non possiede giornali quotidiani, può possedere fino a tre emittenti televisive nazionali; 2) chi ha il controllo fino all'8% della tiratura dei quotidiani può possedere due emittenti nazionali; 3) chi possiede il controllo fino al 16% della tiratura dei quotidiani, può possedere una sola emittente; 4) Oltre il 16% di tiratura non si possono possedere tv nazionali; 5) Il fatturato di un soggetto o di gruppi collegati non può superare il 20% delle entrate calcolate su un «paniere» che comprende libri, giornali, periodici, audiovisivi, pubblicità, canone.

In base a queste norme, Silvio Berlusconi (che controlla il 16,2% delle tirature e tre emittenti) sarebbe costretto a cedere una parte del proprio «impero». Ma sulle norme antitrust i socialisti hanno espresso una forte riserva perché sostengono che non è possibile considerare sullo stesso piano giornali di informazione e sportivi, ma anche reti televisive che fanno informazione e tv che fanno solo intrattenimento. Il terzo punto di frizione riguarda la pubblicità: la sinistra dc propone sia l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai sia del canone.

Fabio Martini

Intini

«Meglio cambiare la legge che vederla stravolgere»

ROMA. Onorevole Intini, nell'ultimo vertice di maggioranza di tre giorni fa democrazia cristiana, repubblicani, liberali, socialdemocratici e socialisti si sono alla fine espressi per varare la «legge Mammì» così com'è: il psi, che continua a proporre modifiche importanti, è rimasto dunque isolato?

Ho spiegato in quel vertice che permane un'area di dissenso molto larga. Da una parte la sinistra dc ritiene che si debba cambiare uno dei due pilastri del disegno di legge presentato dal ministro Mammì, cioè sostituire il tetto della pubblicità Rai con gli indici di affollamento. Dall'altra ci sono i socialisti, una larga parte della dc e altri ancora che vorrebbero una diversa formulazione della parte antitrust. Il psi non ha formulato degli emendamenti al provvedimento proprio per grande scrupolo di lealtà alla maggioranza, evitando proposte che possano costituire elemento di divisione. Ma altrettanta prudenza non vedo negli altri: il presidente della commissione Bilancio del Senato Beniamino Andreatta e il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani (entrambi della sinistra democristiana, ndr) propongono modifiche sostanziali alla legge.

Qualcuno, tra questi il capogruppo dei deputati liberali Battistuzzi, sostiene che finora il psi non ha formulato una proposta precisa sullo scorporo delle tv che fanno solo spettacolo, perché tradurla in un articolato di legge, sarebbe impresa quasi impossibile. E' così?

No, non abbiamo formulato una proposta nel dettaglio perché avanzarla senza un consenso preventivo della maggioranza ci sembra un atto scorretto, tale da aumentare le tensioni. Forse noi siamo troppo corretti, perché mentre ci facciamo di questi scrupoli, il senatore Andreatta avanza un parere contrario su un punto del disegno legge che consideriamo decisivo. Noi pensiamo che davanti ad una vasta area di dissenso, occorra trovare un punto di equilibrio, perché altrimenti vedo grandi rischi per far approvare in tempi ragionevoli la legge.

Ugo Intini

Ma se al termine di tutto questo dibattito, la sinistra dc si dichiarasse disponibile a rinunciare ai propri emendamenti su pubblicità e canone, voi sareste disponibili ad abbandonare le vostre richieste e ad approvare il testo della «Mammì» così come uscirà approvato il 3 marzo dalla commissione Lavori pubblici del Senato?

Noi poniamo due questioni. Una di sostanza: trovare un nuovo punto di equilibrio, se si riesce. La seconda è una questione di forma, che ha un'importanza sostanziale. Se la legge Mammì dovesse essere varata così com'è, noi vogliamo sapere se veramente ci sono le garanzie che venga approvata senza stravolgimenti. Ma noi vediamo che queste garanzie, allo stato dei fatti, non ci sono. Perché se se non si mette la fiducia, andrà a finire che si salderà una parte della maggioranza con l'opposizione, la legge verrà stravolta e questo è inaccettabile. [f. mar.]

Bodrato

«O la si migliora davvero o si può votare così com'è»

ROMA. Nel vertice di maggioranza di tre giorni fa la democrazia cristiana si è presentata unita, a sostegno del progetto di legge del ministro «Mammì», ma nelle stesse ore un autorevole esponente della «sinistra», il senatore Beniamino Andreatta sparava a zero su uno dei pilastri della legge. Onorevole Bodrato, qual è la posizione della sinistra dc sulla raccolta pubblicitaria?

Lo abbiamo detto in modo molto chiaro. Pensiamo che se si vuole dare trasparenza alla raccolta della pubblicità ed evitare posizioni dominanti che contrastino con l'obiettivo della legge, occorre dare una misura agli indici di affollamento, tenendo conto della posizione che ha la Rai, ma evitando di aggiungere ai limiti di affollamento anche un intervento politico come quello che ha funzionato finora. Oltretutto, in questo modo, si attribuisce finalmente una precisa responsabilità aziendale alla Rai. Questa è la nostra posizione: va considerata nel merito. Finora non ci è stato risposto, è stata fatta valere una pregiudiziale di maggioranza.

I socialisti sostengono che esiste «una vasta area di dissenso»: quello del psi sulle norme antitrust e il vostro sulla pubblicità. Se i socialisti rinunciassero alle proprie proposte, voi sareste disponibili ad abbandonare le vostre?

Io credo che la «legge Mammì» non vada bene ai socialisti. La loro è una polemica di copertura, perché sanno bene che la nostra è un'impostazione corretta, che in ogni caso non ci induce a impedire l'approvazione della legge. Noi proponiamo di migliorarla, non stravolgerla, mentre mi pare che ai socialisti dia grande fastidio una parte della normativa antitrust che vorrebbero cancellare. E non per sostituirla con una norma giuridicamente più moderna, ma semplicemente per registrare i fatti compiuti.

Guido Bodrato

Secondo il presidente dei deputati dc Scotti, se la sinistra dc rilancia, allora bisognerà prendere in considerazione le proposte socialiste...

E' la prova di quello che dicevo. I socialisti, in realtà, si nascondono dietro a queste nostre obiezioni.

Ma il psi ritiene «gravissima» una possibile convergenza di una parte della democrazia cristiana con le opposizioni su questi temi.

Discutano nel merito delle proposte e non su pregiudiziali di schieramento. Anche perché se non si riesce a migliorarla, la legge verrà approvata così com'è. Anche nel testo attuale, per quanto discutibile, raggiunge degli obiettivi politici che noi condividiamo.

Ma se alla fine del dibattito si dovessero elidere le due proposte più contrastanti, si azzerassero, la sinistra democristiana voterebbe il testo Mammì?

Non è una bella legge, ma è meglio che nessuna legge.

Su questo problema può cadere il governo Andreotti?

Non vedo perché, se si vota la legge com'è. L'ha fatta il governo presieduto da De Mita e l'ha confermata il governo Andreotti. [f. mar.]

Forlani sceglierà super commissario

La dc di Palermo gestita da Roma

PALERMO. La dc a Palermo sarà commissariata da Roma; stessa sorte per i Consigli comunale e provinciale, prossimi allo scioglimento anticipato; gli enti locali verranno gestiti da commissari regionali ed essi li guideranno sino al voto amministrativo di maggio. Il segretario nazionale Forlani ha deciso di tentare una ricomposizione della spaccatura di Palermo e di gestire direttamente, dopo il rifiuto del ministro Calogero Mannino, la crisi apertasi nel comitato provinciale dopo le dimissioni di Rino La Placa. Con un fonogramma a firma del segretario organizzativo Baruffi, piazza del Gesù ha invitato ieri il presidente provvisorio del comitato provinciale dc, Riggio, a sospendere l'elezione a segretario provinciale di Raffaello Rubino, esponente del Grande centro, e a convocare i capigruppo al Comune ed alla Provincia per dare il via alle dimissioni dei consiglieri. Il nuovo atto giunge anche come segnale distensivo nei confronti di socialisti, liberali e repubblicani, che questa soluzione chiedevano sin dalle dimissioni delle due giunte.

Intanto, la segreteria cercherà una nuova mediazione fra andreottiani, Grande centro e Forze nuove da una parte e sinistra dall'altra, commissariando ad «alto livello» la segreteria palermitana. A Palermo circolano già due nomi *super partes*, quanto meno rispetto agli assetti locali: Oscar Luigi Scalfaro, ex ministro degli Interni, e Silvio Lega, vicesegretario del partito.

La decisione sembra non dispiacere del tutto alla dc palermitana; o meglio: tutti fanno buon viso. Soddisfatto è apparso il segretario dimissionario La Placa, esponente della sinistra e vicino al ministro della Pubblica istruzione Mattarella, il quale ha osservato che «la scelta di Forlani di commissariare la dc di Palermo appare opportuna e tiene conto della comune esigenza di affrontare la campagna elettorale in modo aperto, propositivo e senza posizioni scontate». [f. n.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 11/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 24 febbraio 1990 è stata di 562.628 copie

Fallito il tentativo di bloccare l'assemblea Enimont, Cagliari annuncia nuove azioni

Alla Montedison il primo round

Per il pretore «inammissibile» il ricorso dell'Eni

MILANO. E' andata male. L'Eni ha tentato ieri mattina di bloccare, tramite un ricorso alla magistratura, l'assemblea di Enimont convocata martedì prossimo per eleggere due consiglieri di amministrazione in rappresentanza degli azionisti terzi. L'Ente pubblico, titolare del 40% del capitale della joint venture chimica, ha chiesto al pretore civile, Vincenzo De Genoa, di intervenire con un procedimento d'urgenza per impedire l'assemblea ordinaria in quanto, secondo l'Eni, modificherebbe l'atto costitutivo di Enimont. Per l'Eni, che dopo alcune incertezze sembra ora aver accolto pienamente la filosofia del ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, sarebbe invece necessaria un'assemblea straordinaria.

Il pretore De Genoa ha respinto la richiesta dell'Ente pubblico preparata da Piergiusto Jaeger, uno dei professionisti di grido in questi contenziosi societari. Il pretore non è neanche entrato nel merito del caso. «L'istanza cautelare — motiva il magistrato — deve essere rigettata prescindendo da ogni valutazione di merito in quanto il ricorso all'articolo 700 del Codice di procedura civile (provvedimento d'urgenza) è da considerare inammissibile e del tutto ingiustificato». Più chiaramente significa che l'Eni non può chiedere un provvedimento d'urgenza che ha carattere residuale (cioè viene applicato quanto il richiedente non ha altri mezzi per tutelarsi da un danno grave e irreparabile). Il gruppo guidato da Gabriele Cagliari ha a disposizione altri mezzi per tutelare i propri interessi. Ad esempio: l'impugnazione della delibera assembleare di martedì prossimo.

Certo la delicata partita tra Eni e Montedison per decidere il futuro assetto di Enimont è appena iniziata e già l'azionista pubblico ha incassato un gol. E, probabilmente, martedì incasserà il secondo con la nomina dei due consiglieri rappresentanti i soci privati. L'Eni sembra aver sbagliato i tempi e i modi della sua iniziativa. Come si può pensare di bloccare l'assemblea di Enimont a soli due giorni dalla convocazione e dopo che gli stessi rappresentanti dell'Eni in consiglio hanno sottoscritto l'ordine del giorno? E ancora: se l'Eni si sente irreparabilmente colpita nei suoi interessi dalla riunione dei soci Enimont della prossima settimana perché non ricorre direttamente al tribunale e chiede la sospensione dell'assemblea? E' chiaro, comunque, che in assenza di un accordo tra le parti sul futuro di Enimont (e a questo proposito qualche novità potrebbe uscire dal Consiglio di gabinetto di martedì prossimo) l'opzione giudiziaria non sarà abbandonata dall'Eni. Resta il fatto che proprio mentre Raul Gardini si proclama «il capo della chimica italiana», l'Eni incassa un brutto colpo.

Il gruppo pubblico, commentando le decisioni del pretore, precisa che compirà «secondo le indicazioni ricevute dal ministro delle Partecipazioni Statali gli ulteriori passi reputati necessari a tutelare i propri interessi ». «L'Eni — si legge in una nota — ha preso atto della decisione e della motivazione espresse dal pretore che, prescindendo da ogni valutazione di merito, lascia immutate le prospettive di adire a successive istanze giudiziarie».

Foro Buonaparte è naturalmente soddisfatta della decisione del pretore: «La Montedison ritiene che il provvedimento del pretore di Milano abbia chiarito l'esigenza di salvaguardare il regolare svolgimento dell'assemblea Enimont del 27 e 28 prossimi venturi così come convocata». La Montedison, inoltre, si è premurata di rintuzzare altre eventuali iniziative giudiziarie dell'Eni finalizzate a bloccare l'assemblea e ha presentato due ricorsi preventivi, uno alla Pretura civile, l'altro al tribunale civile.

Nel frattempo la Consob, chiamata in causa dalla Montedison, ha chiarito la natura del suo intervento nei confronti dei vertici di Enimont in merito alla convocazione dell'assemblea e in una dichiarazione del presidente Franco Piga si precisa come «gli interventi della Consob siano contenuti nei limiti di sua competenza».

Rinaldo Gianola

Il presidente della Montedison Raul Gardini ha messo a segno la sua prima vittoria per il controllo di Enimont

Gardini: questa è una società privata

«Ci ho messo i soldi, gli uomini e l'imprenditorialità»

MILANO. Raul Gardini non ha dubbi. «Io mi considero il capo della chimica italiana», annuncia ai 2500 quadri dirigenti di Enimont riuniti a Padova per quella che doveva essere un'assemblea di celebrazione del grande polo chimico italiano. Invece c'è solo Gardini che parla mentre al Tribunale di Milano l'Eni cerca, senza successo, di bloccare l'assemblea degli azionisti della joint venture di martedì prossimo.

Il presidente della Montedison usa le parole e i toni che gli sono consueti: immagini forti, progetti affascinanti, messaggi messianici. «Nel progetto Enimont — chiarisce — ci ho messo i miei soldi, la mia imprenditorialità, gli uomini. Quando parlo voglio che mi si ascolti, è bene che mi si ascolti». Gardini si propone come il leader della chimica italiana per «fare la chimica mondiale». Cos'è Enimont? «Questa non è una joint venture — sentenzia — è una privatizzazione, bisogna leggere fino in fondo le clausole del contratto: è una privatizzazione a scadenza e la scadenza la deciderà il mercato». Ma Eni e Montedison hanno le stesse quote azionarie... «Il pubblico e il privato si sono messi insieme per andare al mercato — spiega il capo della Ferruzzi — il privato ha fatto tutto il suo dovere quotando la società al maggior prezzo possibile, non c'è stato un interesse da parte nostra perché la società venisse deprezzata». Gardini insiste, arringa la folla.

Chi può raccogliere la sfida chimica, chi può governare la ricerca e la tecnologia? «Posso farlo solo io — ribadisce — perché sono un imprenditore capace di unire la chimica italiana attorno a un progetto che deve essere condiviso: un'azienda ha bisogno di un capo e i suoi manager devono credergli, altrimenti devono andare via. I dubbi chi li ha se li deve togliere; se li devono togliere soprattutto le Partecipazioni Statali». Per la Montedison, dunque, l'unica cosa da fare è che l'azionista pubblico si ritiri in buon ordine: «Io sono d'accordo che l'Enimont non deve essere divisa, in questo momento mi sento l'unico responsabile coerente di questo progetto. L'ho detto anche all'ingegner Cagliari che questa è la cosa da fare, senza star lì a pensare a come raccontarci un'altra storia». Ma perché la chimica italiana dovrebbe essere guidata dalla Montedison e non dall'Eni? Gardini ha una risposta anche per questo interrogativo: «Perché noi del gruppo Ferruzzi siamo sempre stati capaci di mobilitare denari mondiali e non in imprese di dismissione, ma di avventura, di imprenditorialità». Il messaggio è chiaro, Gardini è soddisfatto, può rientrare a casa.

In serata il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari commenta l'intervento del presidente della Montedison. La chimica italiana è largamente debitrice verso l'estero — sostiene — proprio perché, per lunghi anni in passato, è stata prevalentemente affidata alle scorribande finanziarie di imprenditori d'assalto». «Per queste ragioni — continua Cagliari — la chimica italiana ha dovuto periodicamente essere salvata e tali interventi di salvataggio hanno richiesto nella maggior parte dei casi l'intervento delle Partecipazioni Statali». Il presidente dell'Eni rileva, riferendosi alle parole di Gardini, che «il tono e gli argomenti demagogici non bastano a nascondere la realtà della chimica italiana». La sorte di Enimont conclude «non è affidata, secondo quanto afferma Gardini, al mercato, ma a precisi impegni fissati dalla convenzione tra Eni e Montedison anche in rapporto ai valori dei conferimenti reciproci in Enimont». [r. g.]

CONSOB

Ecco il telex di Piga

ROMA. Ecco il testo del telex che il presidente della Consob Franco Piga ha spedito ai vertici dell'Enimont dopo che la società aveva risposto ad una sua richiesta precedente, precisando che l'assemblea del 27-28 febbraio è ordinaria e non straordinaria. «Richiesta ai sensi dell'art. 1/3 lettera b legge n. 216 - assemblea ordinaria del 27-28 febbraio. Nel prendere atto della risposta al telex di questa commissione in data 21-2-90 si invita codesta società ai sensi dell'art. 1/3 lettera b, ad esporre nel corso dell'assemblea del 27 febbraio prossimo venturo le ragioni che sono alla base della proposta all'assemblea ordinaria di deliberare in merito all'aumento da dieci a 12 del numero dei componenti il consiglio di amministrazione, considerato il disposto del punto 5 dell'atto costitutivo. Si richiama altresì l'attenzione di codesta società sulle previsioni del quinto comma dell'art. 1/5 legge 216 in relazione all'esercizio dei diritti di voto».

Reazioni

I sindacati bocciano tutti

ROMA. Sulla complessa vicenda Enimont, che contrappone l'azionista pubblico alla Montedison di Raul Gardini, arriva il giudizio dei sindacati. I segretari generali delle tre confederazioni, senza mezzi toni, bocciano sia Gardini sia il comportamento del governo, rifiutano in generale la tendenza alle privatizzazioni e si dichiarano sconcertate dalla possibilità che i giochi di Borsa influenzino il futuro o mettano in discussione l'esistenza stessa del polo chimico.

«Il destino dell'economia italiana — ha affermato ieri il segretario generale della Cisl, Franco Marini — non è certo nelle privatizzazioni. Sarebbe un cedimento della ragione alle mode». «Basta guardare — ha proseguito il segretario della Cisl — a cosa accade in casa Enimont, dove il privato ha sfilato allo Stato la possibilità di intervenire. Ma l'obiettivo di Gardini è quello del profitto, non certo il perseguimento dell'interesse generale né quelli dei 50 mila lavoratori di Enimont».

L'industria chimica, ha poi aggiunto Marini, «è stata sempre nelle mani dei privati e di volta in volta finanziata per i disastri prodotti dal pubblico». Oggi, invece, «assistiamo sbigottiti ad un fatto insolito, si sfila allo Stato ogni possibilità di controllo». Marini rivendica quindi «un ruolo più forte dello Stato e delle Partecipazioni Statali».

Anche il segretario generale del Uil, Giorgio Benvenuto, ha parole dure per la vicenda che ha definito «la telenovela Enimont». «Quanto sta accadendo è il sintomo di un grave scollamento nel governo — ha detto Benvenuto — c'è da restare allibiti per come la vicenda viene gestita. E' incredibile, infatti, come un problema così delicato sia affidato ai giochi della Borsa». «Far chiarezza sul futuro della chimica — ha concluso il leader della Uil — è fondamentale ed urgente soprattutto per le implicazioni che essa ha sul Mezzogiorno e lo sviluppo».

«Chiediamo al governo — ha detto infine il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin — di assumere un ruolo non arbitrale, bensì a tutela dell'interesse pubblico. Il patto politico che aveva dato vita ad Enimont, infatti, è stato rimesso in discussione da un'azione corsara in Borsa».

«Gardini — ha detto ancora il segretario generale della Cgil — deve scegliere se fare il libero imprenditore oppure il partner di un soggetto pubblico: le due cose non possono coesistere». [r. e. s.]

I partiti si interrogano sul «pasticcio»

Storia di un tormentato rapporto tra pubblico e privato

Da sinistra a destra tre protagonisti della vicenda Enimont: Franco Reviglio, presidente dell'Eni quando fu firmato l'accordo, il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani e l'ex presidente della Montedison Mario Schimberni, che iniziò le trattative per il polo

ROMA. E' cominciata la caccia all'errore. Per l'Enimont, ministri e parlamentari si chiedono dove lo Stato ha sbagliato. Fra sospetti e polemiche, si tenta di ricostruire come è possibile che il presidente della Montedison Raul Gardini abbia messo in minoranza l'Eni, guidato da meno di tre mesi da Gabriele Cagliari: le trattative durarono l'intero 1988 (ma già c'erano stati discorsi all'epoca di Mario Schimberni in Foro Buonaparte), gli accordi fra ente pubblico e socio privato furono scritti e riscritti. Carlo Fracanzani, ministro dc delle Partecipazioni Statali, si è vantato di aver corretto più volte i patti. Il 3 agosto scorso, ha rivendicato in Parlamento «la validità delle direttive ministeriali» sul rapporto paritario pubblico-privato dalle quali deriverebbero «significativi miglioramenti e adeguate garanzie rispetto all'ipotesi iniziale di accordo».

Ma quel rapporto è saltato. Perché? Rivediamo la cronaca dei giorni dell'euforia per il neonato polo chimico. Il 2 dicembre 1988, dopo il via libera del Comitato interministeriale per la politica industriale, Franco Reviglio, allora presidente dell'Eni, commentava: «Nasce una grande impresa in grado di misurarsi con successo nella competizione internazionale».

Prima di autorizzare Reviglio a firmare la lettera di intenti, nel maggio '88, Fracanzani gli inviò direttive a raffica. I suoi collaboratori spiegavano che il ministro aveva imposto la parità fra Eni e Montedison per almeno tre anni. Fracanzani faceva sapere di aver bocciato l'ipotesi di dare la maggioranza all'ente perché comportava il pagamento di somme consistenti e poteva creare il sospetto di un intervento assistenziale pro Montedison. Oggi il socialista Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio e contestatore sistematico di Fracanzani, definisce l'accordo «uno strumento infernale», di difficile applicazione.

Al di là dei giudizi di parte, sul suo cattivo funzionamento incidono due vicende. La prima è il mancato arrivo degli sgravi fiscali promessi dal governo di Ciriaco De Mita a Gardini per costituire l'Enimont. Sergio Cragnotti, uomo di Gardini e amministratore delegato dell'Enimont, raccontò a settembre: «Prima di partire per un giro all'estero a presentare Enimont ho incontrato il ministro delle Finanze Rino Formica al quale ho chiesto qual era l'impegno del governo per convertire il decreto. Formica mi disse: "Vada pure tranquillo, lei può trasmettere ai mercati internazionali i nostri impegni". Poi il decreto è stato bocciato».

La seconda vicenda è il collocamento in Borsa del 20% delle azioni. Dovevano esser destinate in origine a investitori istituzionali, poi si è preferita la Borsa. La scelta è stata determinata da Fracanzani: a fine novembre, il ministro ne ha ricavato lo spunto per varare un provvedimento che consente di «attingere anche al risparmio privato le risorse finanziarie» per Iri, Eni e Efim.

Ma in Borsa i giochi si sono capovolti. Adesso Vincenzo Scotti, capogruppo dc alla Camera, si chiede se «vivere nel mercato e fare i conti con queste regole non dovrebbe rendere più prudenti e più accorti nella tutela delle proprie posizioni». Il patto di sindacato prevede un meccanismo per modificare la parità (che sarebbe scattato a fine '91); qualcuno lo assimila alla «roulette russa». Il prevalere di un socio rispetto all'altro è condizionato a colpi da 4-5 mila miliardi per volta; è legato all'eventuale conferimento di aziende, come l'Himont, da parte di Gardini.

La delibera del Cipi, preparata da Fracanzani e votata dal governo De Mita, prevede che il Comitato interministeriale si pronunci sulle risposte che darà l'ente. In ogni caso, il patto in crisi vale sei anni: dal 1995, per comandare, basta un'azione in più.

«Il problema dell'Enimont è puramente industriale, il futuro dipenderà dal successo finanziario e industriale che il progetto avrà», sosteneva il 3 luglio scorso a Parigi il presidente Lorenzo Necci. Quel giorno, Necci annunciò l'acquisto di attività della francese Orkem (del valore di circa 600 miliardi). Era la prima mossa di un piano di acquisizioni e investimenti che ha portato i debiti, all'inizio di gennaio, a superare gli 8 mila miliardi rispetto ai 5 mila di un anno fa.

I debiti condizionano il polo chimico da sempre. Alla nascita, la Montedison ne ha scaricati per 3800 miliardi rispetto ai 2300 dell'Eni, bilanciando così il diverso valore degli impianti messi in gioco (5500 miliardi contro i 4 mila del partner). Ma, al di là dei nodi finanziari (che presto diventeranno d'attualità) le forze politiche s'interrogano sui nodi della scalata. Le prime accuse sono del socialista Giulio Santarelli, ex sottosegretario alle Partecipazioni Statali: «La conquista della maggioranza di Enimont da parte di Gardini sorprende chi è stato disattento al momento dell'accordo. Reviglio e Necci hanno consentito a Gardini di raggiungere il risultato attuale».

Roberto Ippolito

Zulu del moderato Buthelezi contro i duri dell'Anc: lotta tribale e sfida politica

La sporca guerra tra i fratelli neri

Mandela nel Natal per tentare la pace tra clan

Si combatte per il controllo di un vicolo, di una strada, per vendicare uno sgarro, con feroci raid di squadracce formate da adolescenti, ribattezzate «Beirut», «Angola», «Vietnam», armati di coltelli e pistole costruite artigianalmente: una battaglia senza esclusione di colpi (il bilancio negli ultimi tre anni è di oltre tremila morti) che insanguina le township, i lager neri, della provincia del Natal. Neanche gli appelli di Mandela hanno fermato finora la guerra fratricida tra gli schiavi dell'apartheid. Per «mdala», il grande vecchio della lotta contro la segregazione razziale è la spina più dolorosa. Una strage tra fratelli che sembra confermare uno dei cavalli di battaglia della propaganda boera: «Solo il potere dei bianchi è in grado di evitare il massacro tra le tribù dei negri». Oggi «il padre della nazione» sarà a Durban dove terrà un grande comizio di riconciliazione in cui si giocherà una buona fetta della sua autorità e del suo futuro politico.

Nello squatter belt, la cintura delle miseria, intorno a Durban e Pietermaritzburg si scontrano da cinque anni i «comrades», le «truppe» del Fronte democratico unito e della Confederazione dei sindacati neri, filiazioni dell'African National Congress, il partito di Mandela, e i seguaci dell'Inkhata, il partito privato di Mangosuthu Gatsha Buthelezi, principe degli zulu, simbolo del moderatismo (o secondo altri del tradimento) negro.

E' soprattutto una faida tribale che affonda le radici nell'epoca in cui i galeoni della Compagnia delle Indie orientali non avevano ancora sbarcato i primi coloni; rivalità per il controllo di un corso d'acqua o per un pascolo che hanno resistito allo scorrere dei secoli e alle bufere della storia. Gli zulu (sei milioni) sono tradizionalmente nemici degli Xhosa, la tribù di Mandela e della maggioranza degli affiliati all'Anc arrivata dall'originario Transkei. Ma antichi odi di clan non bastano a spiegare il massacro; la faida del Natal è lo scontro tra due ipotesi politiche su cui si gioca una parte del futuro sudafricano.

Gli zulu sono stati gli ultimi a cedere le armi di fronte ai diavoli bianchi, inglesi e boeri, a cui hanno imposto anche sconfitte sanguinose. Una volta accettato il verdetto del campo di battaglia, sono diventati i campioni del moderatismo, gli allievi modello del progetto bianco di sviluppo separato. E Pretoria li ha premiati regalando al principe zulu un bantustan, il Kwa Zulu, una grande riserva dotata di una modesta autonomia in cui può illudersi di essere padrone della propria terra.

Ma Buthelezi, che alterna lo stile yuppie ai costumi tribali, non è soltanto un fantoccio dei bianchi, un «sold out» un venduto pittoresco. E' il promotore di un progetto politico, «l'opzione Kwa zulu-Natal», che prevede la costruzione di un Sud Africa federale dove il principio del suffragio universale, bestia nera dei boeri, dovrebbe essere corretto da meccanismi costituzionali che garantiscano la diversità bianca.

Mandela, nella foto con de Klerk, oggi nel Natal per pacificare le fazioni

ZIMBABWE
BOTSWANA
NAMIBIA
MOZAMBICO
VENDA
TRANSVAAL
PRETORIA
Johannesburg
SWAZILAND
BOPHUTHATSWANA
STATO LIBERO DELL'ORANGE
NATAL
Orange
LESOTHO
Pietermaritzburg
Durban
REP. SUDAFRICANA
TRANSKEI
OCEANO INDIANO
OCEANO ATLANTICO
PROVINCIA DEL CAPO
CISKEI
East London
CITTÀ DEL CAPO
Port Elizabeth
AFRICA
REP. SUDAFRICANA

Soltanto l'espediente di un fiancheggiatore, destinato ad essere cancellato dal trionfo del partito storico della lotta negra, e dal suo imperativo categorico, un uomo un voto? Nel Sud Africa frastornato dal ciclone de Klerk e alla ricerca di una strada che dia spazio ai moderati delle due comunità, l'opzione Buthelezi potrebbe tornare prepotentemente di attualità.

Il capo zulu è un realista che si professa amico di Mandela ma ricorda ai negri verità scomode (e difficilmente contestabili): che i bianchi in Sud Africa non sono degli immigrati ma indigeni che non si possono buttare a mare; e che il radicalismo può distruggere l'economia sudafricana e trascinare l'unico Paese del continente economicamente autosufficiente nella spirale della povertà.

Sono concetti che piacciono non solo nei salotti della borghesia di Johannesburg (si è ripetutamente parlato di Buthelezi come del candidato naturale il giorno in cui, nonostante tutto, bisognerà accettare un negro alla presidenza) ma anche tra gli abitanti delle township dove l'Anc arruola i suoi seguaci. Ora che sono caduti i primi calcinacci della Bastiglia dell'apartheid, la sfida per prenotare il futuro del Sud Africa è aperta.

Domenico Quirico

Ucciso un libanese, 15 feriti

Bombardato traghetto tra Cipro e Libano Siriani sotto accusa

LARNACA. Almeno venti colpi sono stati sparati ieri da una motovedetta, probabilmente siriana, contro la «Baroness-M», una delle due navi-traghetto in servizio tra Cipro e il Libano, mentre si trovava a trenta chilometri dal porto di Jounieh. Un libanese è stato ucciso e altri 15 sono rimasti feriti, di cui cinque gravemente.

La nave è stata attaccata per due volte in un'ora. Alle 4 ora locale (le 3 italiane), la motovedetta ha esploso alcuni colpi di avvertimento: il traghetto ha cambiato direzione, ma è stato colpito con cannoncini contraerei. Una ventina di minuti dopo, quando la nave passeggeri di quattromila tonnellate si stava dirigendo di nuovo verso Larnaca, è stata bombardata per la seconda volta.

I proiettili hanno colpito alcune cabine, l'ingresso, la sala da gioco e il bar, dove si trovava il ventiseienne Nasser Nasser, che andava in Libano per portare i genitori all'estero: ferito al capo, è spirato quasi subito. Dopo che il comandante, il greco Georgios Samiotakis, ha lanciato l'Sos, tre elicotteri britannici, decollati dalla base di Akrotiri a Cipro, hanno raggiunto il traghetto per trasportare a terra i feriti più gravi.

Secondo il portavoce della Socomar, la società che gestisce la «Baroness-M», a bordo vi erano 64 passeggeri (nessuno dei quali italiano) e 52 membri d'equipaggio. Salpato da Larnaca alle 23 ora locale (le 22 in Italia), la «Baroness-M» avrebbe dovuto completare la traversata in sette ore: la meta era Jounieh, il porto del settore cristiano di Beirut, controllato dalla milizia «Forze libanesi». Capeggiata da Samir Geagea, questa fazione cristiana è in lotta dal 30 gennaio con l'esercito del generale Michel Aoun.

Sebbene alcune fonti abbiano ricordato che quattro motovedette delle forze di Aoun incrociano da giorni al largo di Jouneh, il comandante del traghetto avrebbe detto che la motovedetta attaccante era siriana. Anche i membri dell'equipaggio sostengono che i marinai della motovedetta parlavano in arabo con un forte accento siriano, che la nave batteva bandiera di Damasco e che sulla fiancata portava il nome «Aoudah». «Ci hanno chiesto chi c'era a bordo e dove eravamo diretti», ha raccontato un meccanico, aggiungendo di aver parlato per radio con gli attaccanti. Un altro marinaio del «Baroness-M» ha detto che «la motovedetta siriana ha ammainato la bandiera quando ha ricevuto la richiesta di aiuto per i passeggeri feriti».

Fino a ieri, le navi passeggeri erano sempre state rispettate dai protagonisti della guerra libanese e anche durante la «battaglia dei porti» dello scorso anno erano stati colpiti solo mercantili e cargo. L'attacco alla «Baroness-M» ha causato l'immediata sospensione del servizio di traghetti tra Larnaca e Beirut, ormai l'unico mezzo di fuga per le migliaia di cristiani che abbandonano la capitale libanese, sconvolta dai combattimenti che negli ultimi giorni hanno provocato centinaia di vittime. A Beirut, l'ambasciata italiana è aperta, anche se la maggior parte del personale, una quindicina di persone, è stata sgomberata e inviata a Tripoli, nel Nord del Libano. Nei due precedenti viaggi di questa settimana, la «Baroness-M» aveva imbarcato a Jouneh alcuni funzionari italiani a Beirut e 21 feriti libanesi destinati a essere curati in ospedali del nostro Paese. [Ansa-Agi]

Stato civile di Torino

22 FEBBRAIO 1990

NATI — **Bascetta** Martina; **Lombardi** Michele; **Checa** Martina; **D'Amico** Valentina; **Diri** Elisa; **Marengo** [illegible]; **Piazza** Davide; **Bertetti** Simone; **Purpura** Serena; **Piras** Luca; **Bertazzo** Michela; **Reviola** Umberto.

MORTI — **Lenta** Margherita ved. Ravera, di anni 93, nata a Cazzasco, pens., via Soccorelli 6; **Cavallini** Vittorio, 82, Torino, pens., via O. Vigliani 179; **Benedetto** Paolo, a. 73, Baldissero, via Collini 5; **Dassano** Guglielmina ved. Marina, a. 73, Torino, pens., via Casalis 35; **Pugnetti** Bartolomeo, a. 67, Carmagnola, pens., via Pergolesi 95/4; **Bollito** Margherita in Ramasso, a. 85, Torino, casal., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Livrieri** Nunzia ved. Lasiola, a. 98, Corato, pens., Mauriziano; **Bonetto** Michele, a. 68, Virle, pens., S. Vito; **Frizza** Ombretta in Zupan, a. 47, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Roeta** Iolanda in Nono, a. 68, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Messina** Giancarlo, a. [illegible], Torino, impiegato, Molinette; **Calviello** Raffaele, a. 70, Molinara, pens., Mauriziano; **Savani Levra Vigo** Rosa in Napole, a. 62, Ciriè, pens., Molinette; **Morula** Corrado, a. 49, Torino, commerciante, Molinette; **Chiambretti** Margherita ved. Fasano, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Graftorino** Maria Bruna, a. 76, Brescia, pens., [illegible] Bosco; **Gisella** Francesco, a. 57, S. Mauro, pens., Giovanni Bosco; **Runlolo** Antonino, a. 76, Palermo, pens., Maria Vittoria; **Licari** Filippa in Catalano, a. 57, Messina, pens., Molinette; **Bondesan** Gina, a. 64, Rovigo, pens., Mauriziano; **Leone** Maddalena in [illegible], a. 89, Torino, casalinga, Mauriziano; **Bollo** Ernesto, a. 80, Villa Miroglio, pens., Gradenigo.

Nati 12 - Morti 22

23 FEBBRAIO 1990

NATI — **Crain** Sterling Harper; **Capello** Stefano; **Nogara** Marco; **Stancari** Daniele Ottavio; **Marroca** [illegible]; **Frasido** Stefano; **Ruffino** Fabio; **Giudice** Martina; **Napolitano** Enzo; **Vaudelar** Manuela; **Frontera** Giovanni; **Agostino** Stefano; **Massa** Andrea Giovanni; **Ferrilico** Nicola; **Nobile** Tania; **Mirabella** Francesca; **Acri** Erik; **Abramo** Alberto; **Bertino** [illegible]; **Appiano** [illegible]; **La Marca** Federica; **Ricotta** Salvatore; **Sacco** Matteo; **Greco** Alessandro; **Calanni** Cristina; **Pisani** Simone; **D'Alessio** Silvia Maria Antonietta; **Messina** Carmen; **Battistetti** Andrea; **Marili** Michele; **Iacopelli** Procopio; **Pisano** Paolo; **Pugliei** Alessandra; **Grutta** Nicolò; **De Bonoli** Stefano; **Geraci** Sara; **Merlo** Valentina; **Rosso** Eleonora; **Sprocati** Martina; **Boni** Alberto; **Trivellato** Simone; **Marcolin** Stefano; **Rancolla** Federica Roberta.

MORTI — **Gamba** Dario, di anni 81, nato a Torino, pens., abitante in via Cherubini 64; **Manetta** Giovanni, a. 82, Rocca d'Arazzo, via Cortemilia 25; **Bertagna** Pietro Francesco, a. 89, Castelnuovo Don Bosco, pens., via Maria Vittoria 51; **Migliasso** Teresa, a. 88, S. Damiano, pens., c. del Nobile 37/5; **Borrione** Maria Pia ved. Bororine, a. 74, Moreno Po, pens., via Cibrario 51; **Bensevero** Maria Giuseppa, a. 68, Vasto, pens., via Villa della Regina 19; **Cargnino** Luigi Giuseppe, a. 80, Lanzo, pens., strada Mongreno 180; **Melire** Angela in Medino, a. 58, Torino, pens., via Ardigò 2; **Burchiellaro** Augusto, a. 93, Urbana, pens., corso Moncalieri 183.

Deceduti in ospedale: **Quaglia** Antonio, a. 74, Capacci, pens., Molinette; **Corrado** Giovanna Maria, a. 88, Vezza d'Alba, pens., Molinette; **Greppi** Secondo, a. 79, Gazzona, pens., M. Vittoria; **Brasso** Adelia, a. 76, Villadeati, Mauriziano; **Corziatto** Gioachino, a. 87, Coassolo, pens., Molinette; **Stanghellini** Marino, a. 81, Affocescio, Molinette; **Gastaldo** Anna Maria in Fascio, a. 62, Cuneo, pens., Molinette; **Galdo** Giovanni, a. 58, Carmagnola, pens., Molinette; **Frino** Maria ved. Digilio, a. 72, Cerignola, pens., Molinette; **Amerio** Rosa ved. Elena, a. 85, Nonsca, pens., Maria Vittoria; **Eliena** Luigi, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Cagnetta** Giacomo, a. 78, Terlizzi, pens., Martini; **Giaccarello** Adele in Franchi, a. 69, Pamurnia, pens., Molinette; **Bosso** Rino, a. 64, Villanova Del Ghebbo, pens., Molinette; **Gandolfo** Cielo, a. 60, Palermo, pens., Molinette; **Romeo** Antonino, a. 59, Napoli, dirigente, via Beriola 53 M.L.; **Busso** Maria ved. Zacchero, a. 88, Gabiano, pens., Molinette; **Gaveglio** Margherita ved. Artuso, a. 78, Racconigi, pens., Molinette; **Pedron** Maria, a. 78, Nenzing (Austria) pens., G. Bosco; **Ramasso** Teresa, a. 61, comm.te, Molinette; **Faolini** Giovanna ved. Fabiani, a. 92, Pairasso, pens., strada S. Vincenzo 40; **Regis** Luigi, a. 89, Milano, pens., Maria Vittoria; **Valterza** Romana in Benolino, a. 78, Torino, comm.te Molinette; **Gagliardo** Maria Teresa in Zampieri, a. 55, Rovigo, casalinga, corso Peschiera 180 M.L.

Nati 42 - Morti 33

Serenamente è mancata

Adelina Brasso ved. Genovese

Lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta, i figli, i nipoti, l'adorata **Nieves** e parenti tutti.
— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Partecipano al lutto le famiglie **Jimenez-Davila**, **Montnucchio**, **Baldi-Genovese** e **Ruby Narau**.

I **Maestri Collaboratori** del **Teatro Regio** sono vicini al M° Andrea Genovese.

Riccardo Bonaldo partecipa al dolore della famiglia Genovese.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del collega

Eugenio Ferrero

— **Torino**, 24 febbraio 1990.

E' [illegible] mancata

Giovanna Turletto

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella **Gina**, il nipote **Adriano** e famiglia.
— **Pinerolo**, 25 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato

Gino Rasino

anni 45

L'annunciano la moglie **Gianna**, i figli **Giuseppe**, **Gian Luca**, **Michele** e parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente ore 14,30 via Argentera 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 24 febbraio 1990.

Partecipano al lutto le famiglie **Marina Bertoda** e **Francesco Rosso**.

Ci ha lasciati

Gelindo Tiozzo (Gino)

anni 75

Lo annunciano i figli **Ugo** con **Marina**, **Ivo**, **Fanny** e **Marcello**, **Rosella** con **Mario**, **Davide** e **Viviana**, **Claudio** con **Gabriella**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie alla signora Rosa per la sua assistenza, ai medici, a tutto il personale della Clinica San Luca. Funerali martedì 27 ore 10 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Partecipano al dolore famiglie: **Savoca**, **Polato**, **Savoca**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sabina Giannone ved. Acquaviva

Ne danno il triste annuncio i figli: **Giovanni** con **Bruna**, **Giuseppe** con **Carla**, **Mariuccia** con **Teresio**, gli adorati nipoti **Marcello**, **Andrea** e **Marco**, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Papini per le cure prestate. Funerali martedì 27 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Sant'Alfonso partendo dall'abitazione di via San Donato 77. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

La famiglia **Santomauro** partecipa al dolore della famiglia Acquaviva per la perdita della cara mamma **SABINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giuseppe Delmastro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristiana**, la madre **Benilde**, il fratello **Sergio**, i suoceri **Paolo** ed **Emma** ed i parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10,30 nella parrocchia S. Maria Maggiore di Poirino partendo dall'ospedale Martini di via Tofane alle ore 9.15 indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Poirino con sosta ore 9,30 in via Mascagni 2 Moncalieri.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Gli zii **Ilda** e **Silvio** sono affettuosamente vicini alla carissima Cristiana Ferri Delmastro.

Tutti i **Dipendenti della Tecnotre Informatica s.r.l.** commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Delmastro

— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Le **Ragazze** dell'**A.C.F. Atletic Moncalieri** ed i **Dirigenti** piangono per la scomparsa del loro presidente e amico

dott. Giuseppe Delmastro

— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Gabriele Bracco e famiglia ricordano con infinito rimpianto e profonda riconoscenza il

dott. Giuseppe Delmastro

— **Torino**, 23 febbraio 1990.

La **GLM Trading** con **AMG**, **New Label**, **HCB** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collaboratore

Giugi Delmastro

— **Torino**, 24 febbraio 1990.

La **D.D.P. Digital Data Products - Gruppo Telecom**, **Direzione e Personale**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Delmastro

ricordando i molti anni di rapporti di lavoro e di amicizia.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

La **Società Grua Sport** partecipa al dolore della famiglia.

La **Soc. Daniel's S.n.c.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della sig.ra Del Mastro per l'immatura scomparsa del **MARITO**.

Intersoft S.r.l. esprime partecipazione e cordoglio per la prematura scomparsa del dott. **DELMASTRO**.

Gli **Amici della D.E.C.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Delmastro

— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Zia Firmina, **Aurora**, **Mike**, **Manuela**, **Romeo** ricordano affettuosamente il caro **GIUGI**.

Sergio Krystyna, **Gabriella**, **Beppe** e **Pippo** stringono con tutto il loro cuore Sergio, addolorato per la scomparsa di suo fratello

Giuseppe Delmastro

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

E' mancato improvvisamente

Ferdinando Cazzani

Con dolore ne danno l'annuncio il figlio **Giuseppe**, la nuora **Paola**, la nipote **Nicoletta**, la sorella **Rita**, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 9 ospedale Martini, via Tofane 71, ore 9,30 proseguimento della cara Salma per Palazzolo Vercellese.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Rossetti ved. Alberto

Lo annunciano: la figlia **Aurelia** con il marito **Luigi**, il nipote **Ugo** con **Sara** e **Giacomo**, parenti tutti. Funerali a Magnano Biellese (VC) lunedì 26 corr. con partenza dall'abitazione di corso Dante 123 alle ore 13,30.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

E' mancato

Mario Barberis

lo comunicano con affetto i figli **Sara** e **Davide**.
— **Moncalieri**, 24 febbraio 1990.

Vicini a Davide e Sara gli amici: **Cristina**, **Enrico**, **Luciana**, **Roberto**, **Alessandra**, **Fulvio**, **Stefania**, **Luca**, **Laura**, **Carlo**, **Grethel**.

Giovanna con **Enrico** e **Marina** partecipa al dolore di Davide.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Martino Briccarello

ex assessore comunale

anni 87

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Fiorio**, i figli **Beppe** con **Valentina**, **Mario** con **Teresina**, la sorella **Maria**, i nipoti **Giovanna**, **Marino**, **Mariateresa**, **Patrizia**, **Luciano**, la pronipote **Cristina**, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 febbraio, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione strada Moncalieri 6, Revigliasco.
— **Revigliasco**, 25 febbraio 1990.

Associazione Alpini Revigliasco profondamente commossi si uniscono al dolore.

I **Dipendenti Briccarello s.n.c. Roberto**, **Giorgio**, **Franco**, **Bruno**, **Robertino**, **Massimo** e **Devis** partecipano al lutto.

Circolo Ricreativo San Bartolomeo partecipa al lutto del loro presidente e famiglia.

Il **Consiglio Direttivo** del **Juventus Club Moncalieri** e **Soci** partecipano al lutto del loro presidente per la perdita del **PAPA'**.

Il **Gruppo Alpini** di **Moncalieri** partecipa al lutto della famiglia Briccarello.

Piero Vecchio e famiglia si uniscono al dolore.

Giuseppe Anselmo e **Associazione Combattenti Revigliasco** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Consiglio Direttivo** della **Pro Revigliasco** ed i **Soci** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del

cav. Martino Briccarello

— **Revigliasco**, 25 febbraio 1990.

La **Società Musicale Moncalierese** prende viva parte al dolore dei familiari.

Società Bonsaglia Milano partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Martino Briccarello

— **Milano**, 25 febbraio 1990.

Si uniscono al dolore di Beppe
Luigi e **Anna**, **Piero** e **Rosanna**.

Livio Boccardo e famiglie partecipano al dolore degli amici Beppe e Mario per la perdita del papà cavalier

Martino Briccarello

— **Moncalieri**, 25 febbraio 1990.

E' mancato

p.i. Giuseppe Diato

Premio Fedeltà FIAT

Con infinita tristezza e dolore lo annunciano la moglie **Teresa Favole** con i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 11 parrocchia Natale del Signore via Boston 37. Segue tumulazione cimitero di Caluso.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato

Giovanni Alberto

di anni 75

lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Luisella** con il marito **Renzo Prati**, i nipoti **Paolo**, **Eleonora**, **Andrea** e parenti tutti. I funerali a Pont-Saint-Martin lunedì 26 alle ore 9.
— **Pont-Saint-Martin**, 23 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Bibbiana Barra ved. Franci

Addolorati lo annunciano il figlio **Gianfranco** con **Rosalba**, le sorelle **Assunta** e **Pina** con rispettive famiglie, la zia e parenti tutti. Funerali lunedì 26 alle ore 10 parrocchia Maria Ausiliatrice, con partenza alle ore 9 da ospedale San Luigi (Orbassano), indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moriondo Torinese. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Alassa

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Gianni** con **Rosanna** e l'adorata **Valentina**, i consuoceri **Coraglia**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Felizzano (AL) lunedì 26 febbraio ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Condomini e Inquilini di Corso Racconigi 180/bis partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Alassa per la perdita del signor **ANTONIO**.

Annarosa e Marcello Caretta
Fortunata e Franco Givone
sono vicini all'amico Gianni Alassa nel suo dolore per la perdita del **PADRE**.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Dirigenti e Dipendenti dell'**Ativa Spa** partecipano al dolore del dottor Gianni Alassa per la morte del **PADRE**.

Ci ha lasciati

Adriano Giunipero

anni 60

Lo annunciano la moglie **Caterina**, la suocera, il fratello, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Brusasco lunedì 26 c.m. alle ore 15 partendo da via Saniana, ospedale Molinette ore 13,15.
— **Brusasco**, 23 febbraio 1990.

La **Oslami SpA** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adriano Giunipero

valente professionista.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Non è più tra noi

Giuseppina Polacco

A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore le nipoti e rispettive famiglie.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Boerio

Addolorati l'annunciano la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Oria Canavese martedì 27 ore 15.
— **Sanremo**, 24 febbraio 1990.

Giovanna Bonsignore

Famiglie **Cuva Marano Licata** affettuosamente partecipano.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Le famiglie **Felice Berrino**, **Leonardo Berrino** unitamente agli amici **Piero Dellarolle** e **Franco Gandini**, sono affettuosamente vicini ai famigliari della compianta

Giovanna Fiore Bonsignore

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

A funerali avvenuti il 25 gennaio 1990 la famiglia del

dott. Egidio Rocco

ne dà l'annuncio a quanti lo conobbero.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Dopo breve malattia, è mancato

Umberto Masoero

Lo annunciano la moglie **Anna Maria**, i figli **Marinella** e **Teresa**. Funerali martedì 27 ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. S. Rosario lunedì 26 ore 20,30 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Impossibilitati di farlo personalmente i figli **Erminia Fedele Nicola Marilena Massimiliano Alessandra** il marito generi nuore ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Assunta Basso in Zappetti

La Messa di Trigesima verrà celebrata il 10 marzo 1990 presso la parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Cecilia e **Valentina** ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di

Luigi Beltramo

— **Moncalieri**, 25 febbraio 1990.

Maddalena Burdese Morelli (Nina)

Il marito **Mario**, il figlio **Aldo** commossi per la grande partecipazione di stima ed affetto avuta in questo triste momento, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà officiata mercoledì 14 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Benedetto.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

La signora **Dolza** ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini per la perdita del marito

Ignazio Dolza

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Lucia Bosio Cavallini sentitamente ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al suo cordoglio ricordando con tanta affettuosità il marito

Vittorio

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Lucia Bosio Cavallini ed i nipoti **Pietro** e **Mariarita Terream** formulano un ringraziamento particolare al Servizio di Ospedalizzazione dimiciliare dell'ospedale Molinette, in modo particolare i dottori: Almonino, Marinello, Farrà ed il personale infermieristico, che con tanto impegno umano e professionale ha assistito il caro

Vittorio

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1950 — 1990
dott. Michele Argentero
medico chirurgo
Le figlie **Marialuisa** e **Giancarla** e famiglie lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

1984 — 1990
Pinuccia Albonico Regalia
La tua famiglia si riunisce in preghiera con Te. Messa Sacro Cuore Gesù martedì 27 febbraio 18,30.

1989 — 1990
Cesare Tartari
Ogni giorno con te.

1981 — 1990
Aldina Papa (Nuccia)
Ti ricordiamo sempre con nostalgia.

1972 — 1990
Emmanuel Carello
Con rimpianto e amore ti ricorda la tua **Gemma**. Messa lunedì 26 ore 18 parrocchia SS. Annunziata.

1983 — 1990
Vittorio Zola
Con l'amore di sempre ti ricorda **Giuseppina**.

1989 — 1990
DOTTOR PROFESSOR
Agostino Lumello
S. Messa nella parrocchia della Crocetta lunedì 26 febbraio ore 18,45.

1984 — 1990
Ebe Serra in Pristipino
Il marito la ricorda nella Santa Messa del 3 marzo ore 10,30 Santuario Ns. Signora di Lourdes, corso Francia 29.

1976 — 1990
Ugo Rapetti
Sempre con i tuoi cari.

1982 — 1990
Beniamino Rostagno
Costante la tua presenza fra noi.
— **Saluzzo**, 27 febbraio 1990.

Gianni Picazzo
Sempre vivo nel cuore di **Emilia**. Messa in suffragio giovedì 1° marzo ore 18 Chiesa Santa Chiara (via Orfane 15).
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Dal campionato di calcio «indipendente» alla fondazione di un partito socialdemocratico: anche Tbilisi sfida Mosca

Secessione, la febbre contagia la Georgia

E la Lettonia abolisce il festival nazionale delle voci nuove «I cantanti sovietici saranno invitati come ospiti stranieri»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nodar Akhalkatsi non è un politico. Il terreno che preferisce è quello verde dei campi di calcio. Come allenatore della Dinamo Tbilisi, negli Anni Settanta ha conquistato una Coppa delle Coppe e alcuni titoli di campione dell'Urss. Ma da qualche giorno Nodar Akhalkatsi è al centro di una delle polemiche più clamorose che si sono innestate nell'ormai inestricabile groviglio dei nazionalismi. E' stato eletto presidente della neonata Federazione autonoma del calcio della Georgia che vuole creare un suo campionato e partecipare anche alle competizioni internazionali come se la Repubblica transcaucasica sovietica fosse già uno Stato sovrano.

«Lo sport — dice Akhalkatsi — non può rimanere in disparte nei processi sociali. Ma noi non vogliamo isolarci. L'obiettivo principale della nostra secessione è sviluppare al massimo il calcio nella Repubblica. Con gli altri siamo pronti a qualsiasi forma di collaborazione, ma su base paritaria». La dichiarazione di guerra è lanciata e il risultato è che le squadre della Georgia non hanno inviato la loro domanda di partecipazione al campionato dell'Urss.

Ma la «secessione dei calciatori» non è che la manifestazione più spettacolare delle spinte nazionaliste che stanno guadagnando la Georgia. Dopo la marcia verso l'indipendenza avviata nelle Repubbliche baltiche, dopo le rivolte sanguinose in Azerbaigian e in Armenia, dopo la ribellione del Tagikistan e le nuove tensioni in Uzbekistan, dopo la nascita di agguerriti Fronti popolari in Ucraina e in Moldavia, anche in Georgia i movimenti indipendentisti stanno riprendendo forza.

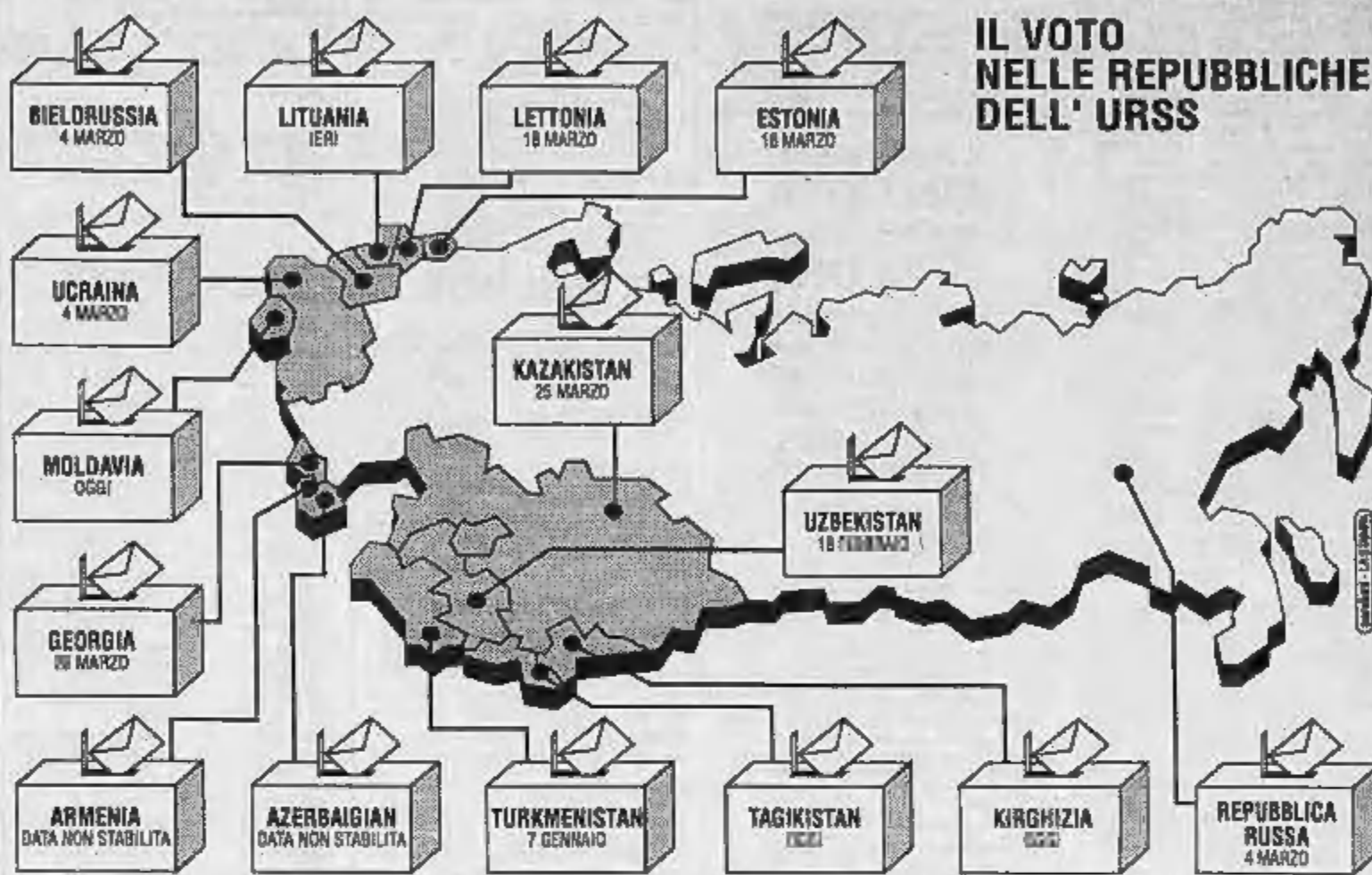
Ieri a Tbilisi si è aperto anche il congresso costituente del partito socialdemocratico al quale il presidente del Fronte popolare georgiano, Nodar Notadze, ha già espresso solidarietà, confermando che il multipartitismo è nei programmi della futura organizzazione indipendente della Repubblica, così come lo è nel Baltico e nelle altre «province ribelli» dell'impero. Per ora, secondo le leggi dell'Urss, il partito socialdemocratico non potrà che essere un «movimento informale». Ma i socialdemocratici georgiani hanno già il loro programma in sette punti: i primi sono libertà nazionale, pluralismo politico e giustizia sociale.

Un programma non molto dissimile lo ha appena presentato l'Associazione democratico-cristiana della gioventù, un altro «movimento informale» nato ufficialmente a Tbilisi.

L'Associazione dei giovani che si richiamano ai principi cristiani è entrata in competizione immediata con il Komsomol, l'organizzazione giovanile del pcus, e fa molta paura al vecchio gigante burocratico. Ieri la Komsomolskaia Pravda — il giornale dell'organizzazione — ha scritto che il Komsomol georgiano «non è riuscito ad adeguarsi alla realtà», che «molte sue strutture di base già non esistono più», che nessuno sa «quanti iscritti se ne sono andati perché nessuno li ha nemmeno contati». E, secondo il giornale, i giovani «si avvicinano a movimenti più attivi, come l'Associazione democristiana».

Ma una polemica che interessa milioni di giovani, e in tutta l'Urss, è esplosa in un'altra Repubblica, la Lettonia. Anche questa su sfondo nazionalista. La municipalità della cittadina balneare di Yurmala, vicino a Riga, ha deciso ieri di annullare il «Festival delle voci nuove». Si tratta di una gara canora che è organizzata da oltre dieci anni dalla tv di Stato, che è ritrasmessa in diretta e che, per l'Unione Sovietica, è una specie di Festival di Sanremo.

Il Comune di Yurmala ha detto che il Festival, previsto per la metà di marzo, non ci sarà e che, forse, sarà sostituito da una manifestazione internazionale alla quale saranno invitati cantanti dei Paesi scandinavi e, sempre come «ospiti stranieri», anche i giovani cantanti sovietici.

Enrico Singer

Le elezioni locali stanno per cambiare il volto delle 15 Repubbliche russe, spezzando il monopolio del potere del pcus. Questi temi e calendario.
TURKMENISTAN (7 gennaio) Nonostante non si conoscano i risultati definitivi del voto, molti esponenti comunisti sono stati battuti.
UZBEKISTAN (18 febbraio) Continua lo spoglio delle schede: l'opposizione, che chiede maggiore autonomia da Mosca, guadagna consensi.
LITUANIA (ieri) I nazionalisti chiedono la piena indipendenza.
KIRGHIZIA E TAGIKISTAN (oggi) Le richieste fondamentali riguardano i beni di consumo: maggiori quantità a prezzi inferiori.
MOLDAVIA (oggi) Il Fronte chiede la riunificazione con la Romania.
REPUBBLICA RUSSA (4 marzo) Crescono i radicali di Boris Eltsin.
UCRAINA (4 marzo) Il pcus si presenta con un nuovo leader, Volodymyr Ivashko, succeduto a Sherbitski, morto la scorsa settimana.
BIELORUSSIA (4 marzo) Autonomia economica da Mosca: è il cavallo di battaglia del Fronte di opposizione Adradzehen'ne.
LETTONIA ED ESTONIA (18 marzo) I vari Fronti, sempre più popolari, si battono per la piena indipendenza.
KAZAKISTAN (25 marzo) L'ecologia è al centro dello scontro elettorale: il movimento Nevada pretende la fine dei test nucleari.
GEORGIA (25 marzo) I nazionalisti georgiani chiedono l'autonomia.

ROMANIA

«Milioni di persone hanno cose da nascondere, inutile rivelare i nomi dei collaborazionisti»

«A Bucarest una rivoluzione di bugie»

Brucan, leader del Fronte: anche l'armata sparò sulla folla

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

A due mesi esatti dalla fucilazione dei Ceausescu il nuovo potere romeno riscrive la storia della rivoluzione. La versione ufficiale spacciata sinora vedeva il popolo e l'Armata, uniti, ribellarsi al tiranno. A sua volta il vertice dell'Armata garantiva che la polizia segreta, Securitate, nel complesso non era stata ostile ai rivoluzionari; da qui un'amnistia strisciante concessa dai tribunali militari ai securistis. Queste bugie non hanno retto alle dimostrazioni in Timisoara e alla contestazione organizzata da alcune migliaia di ufficiali. Per la prima volta un alto dignitario della rivoluzione, Silviu Brucan, conferma che la verità è un'altra.

Si direbbe, signor Brucan, che il prezzo della lealtà dell'Armata alle nuove istituzioni sia stato il silenzio sul ruolo ambiguo giocato da una parte dell'esercito. Non è così?

I fatti storici ci hanno mostrato che l'atteggiamento dell'Armata fino al 21 dicembre (cioè nei giorni dei massacri che precedettero la fuga di Ceausescu, il 22) cambiò solo a Bucarest. Soltanto a Bucarest. Ma a Timisoara, per esempio, l'Armata sparò (sulla folla) insieme alla Securitate.

E perché lo racconta solo ora, dopo due mesi?

Perché prima nessuno me lo aveva chiesto. Ah, ah.

Ma allora che affidamento può dare l'Armata, nei cui ranghi molti hanno qualcosa da nascondere?

Milioni di romeni hanno qualcosa da nascondere. La corruzione morale è stata profonda. Tre anni fa sono andato in un villaggio della Transilvania dove c'era una forte tradizione di integrità etica. Sa cosa raccontavano i vecchi? Che la gente non coltivava più il grano, perché lo andava a rubare di notte.

Perché non cominciate la ricostruzione morale chiedendo alle aziende di rendere pubblici i nomi degli infiltrati della Securitate?

Non cambierebbe nulla, questo sarà un processo molto lungo. Pubblicare i nomi dei mafiosi cambierebbe qualcosa nella morale dell'Italia Meridionale? Io non lo credo. Sì, certo, sarebbe un segnale forte. Ma la scorsa settimana per la prima volta siamo andati a visitare la caserma della Securitate a Bucarest, un luogo sinistro dove anch'io ho trascorso due mesi. Abbiamo consegnato alla magistratura un elenco di richieste, in primo luogo: indagare su quanti entrarono lì dentro vivi ed uscirono morti. Per esempio la storia dell'ingegner Gheorghe Ursu. Ebbe l'ingenuità di tenere un diario e di raccontarlo agli amici. Ceausescu era ossessionato più di ogni altra cosa da questo tipo di memorie, diari. Ursu fu torturato a morte. Poi ci sono gli omicidi attribuiti ad incidenti stradali».

Vi occuperete anche degli informatori?

Quella non è gente importante. Settecentomila persone: alcuni di loro non sono cattivi. A noi interessano i 3 mila che hanno condotto la repressione. Alcuni già agli arresti, altri liberi. E' questo il nucleo che va distrutto.

Esponenti socialdemocratici e nazional-liberali sospettano che uomini della Securitate siano dietro alcune turbolenti azioni di piazza. Lei invece dice che i securisti «si nascondono, tentano di farsi dimenticare». E allora chi avrebbe organizzato i tumulti?

Chi ha tutte le probabilità di perdere le elezioni di maggio, che il Fronte vincerà di sicuro. Penso ad un partito.

Quel partito cui alludo, i Contadini, ribalta il sospetto sul Fronte.

Nel vertice dei Contadini c'è un'ala destra che crede negli atti di forza come metodo politico. Questo è risultato evidente anche la scorsa domenica (quando una folla aggressiva è penetrata nel palazzo del governo). Consiglio di seguire il processo ai giovani arrestati in quella occasione. Ma non voglio certo anticiparne le conclusioni. Se avranno effetti politici? Può darsi.

Nega che queste tensioni alimentino nel Fronte un atteggiamento in generale ostile ai partiti?

Sì. Abbiamo fatto molti errori, alla cui origine c'è questo: dopo aver assicurato il successo della rivoluzione, il Fronte è rimasto per quasi due settimane l'unica forza politica del Paese. Perciò quando sono nati i primi partiti, questo non è piaciuto. Ma gradualmente, e dolorosamente, il Fronte si è liberato di questo atteggiamento.

Lei in passato chiedeva l'impiccagione di tutti i leaders anticomunisti. Se ne vergogna?

Se rileggo alcuni articoli che ho scritto nel '45-'46, sì, mi ne vergogno. In seguito ho avuto la fortuna di poter leggere il rapporto Kruscev sui crimini di Stalin, ero ambasciatore a Washington. Così ho potuto «convertirmi» prima di altri.

Guido Rampoldi

CEE

Lo dice Andriessen

«Un'area di libero scambio con l'Est»

WASHINGTON. La Cee e le nazioni dell'Est europeo, forse anche l'Urss, formeranno presto una grande zona di libero scambio, un mercato di 450 milioni di persone, o 740 milioni se vi aderiranno i sovietici. Il Consiglio dei ministri della Cee dovrebbe decidere entro giugno o luglio di associarsi in questo modo agli ex Paesi comunisti. Lo ha dichiarato ieri in un discorso a Washington il commissario Frans Andriessen, responsabile dei rapporti esteri della Cee. «Gli ex Paesi comunisti — ha detto — vogliono legami più stretti con noi. Riteniamo sia una garanzia di stabilità politica e sicurezza per l'Europa centrale». Il commissario non è sceso nei particolari, limitandosi a sottolineare che la Cee porrà due condizioni: l'adesione di tutti i Paesi membri ai principi della democrazia e del mercato; la reciprocità totale dei commerci.

AFGHANISTAN

Il fronte di liberazione afghano accusa le superpotenze: «Lasciano dissanguare il Paese»

«Patto Usa-Urss per dimenticare Kabul»

«I guai interni di Gorbaciov allontanano la fine del conflitto»

La paura è che la loro diventi una guerra dimenticata, sacrificata alla distensione Est-Ovest: «Non voglio parlare di complotto internazionale, ma certamente nei nuovi rapporti Usa-Urss il problema Afghanistan rappresenta ben poco», dice Assem Akram, rappresentante a Parigi del Fronte nazionale di liberazione afghano e stretto collaboratore del capo del governo provvisorio, Mojaddedi. Spiega che il disimpegno occidentale in Afghanistan è, in sostanza, il frutto di un ricatto dell'Urss: in gioco ci sarebbe il proseguimento di glasnost e perestrojka, della tranquillità delle classi militari sovietiche, la minaccia dell'Islam, il timore di un bagno di sangue se si giungesse all'autodeterminazione in luogo di quel compromesso che si sta cercando fra Urss e Usa. E che la resistenza non vuole.

«Ma nella mia terra — aggiunge Assem Akram — si continua a combattere e a morire: su una popolazione di 13 milioni di abitanti ci sono oltre 600 mila persone che soffrono di handicap per le ferite. E i sovietici forniscono ancora a Najibullah aiuti militari e appoggio diplomatico: da Mosca giungono a Kabul, ogni mese, materiali bellici per almeno 300 milioni di dollari, mentre la resistenza può contare solo sulle vecchie riserve perché da un anno mancano rifornimenti dagli Stati Uniti. Nel Paese ci sono ancora 3 mila consiglieri militari sovietici, ai quali gli accordi di Ginevra non hanno mai fatto cenno. Non solo: la bonifica delle zone minate, pericolo continuo per la popolazione, non può procedere perché l'Urss non ha ancora fornito piani impiegati per seminare gli ordigni, pare 30 milioni di pezzi, pur avendoli promessi».

Assem Akram spiega anche che la guerra è giunta ad un punto morto non solo per le divisioni fra le varie fazioni di mojaheddin, quanto per la situazione strategica che si è venuta a creare dopo la partenza dei sovietici. I governativi, concentrati in poche basi-santuario, per lo più martellano le posizioni della resistenza con bombardamenti da alta quota, tenendo gli aerei fuori della portata dei micidiali missili «Stinger», armi che nell'86-87 rovesciarono le sorti della guerra eliminando il pericolo dei caccia e degli elicotteri da combattimento, e attaccano i concentramenti dei mojaheddin con razzi «Scud-B».

L'esercito afghano e soprattutto i 40-50 mila uomini del Khad, sono concentrati in pochi santuari protetti non solo da anelli difensivi militari, ma dalla presenza della popolazione civile: «Ed è ovvio che la resistenza per attaccare le guarnigioni militari dovrebbe fare anche una strage dei civili: cosa che noi non vogliamo assolutamente».

Secondo Assem Akram l'impiego di missili antiaerei a lungo raggio, come il Crotale francese della Thomson-Matra capace di colpire anche a 10-11 chilometri, potrebbe capovolgere la situazione: «Oggi il governo di Kabul ha una trentina di bombardieri pesanti che decollano anche da basi sovietiche e i cui equipaggi sono costretti a lunghe e ripetute missioni: ad esempio per spianare la strada ai convogli che portano i rifornimenti, tutte le aree intorno alle vie di comunicazione, ci sono bombardamenti di ore. Se qualcuno ci desse mezzi tipo i Crotale, come ha suggerito lo stesso Nixon in un'intervista, la situazione muterebbe radicalmente».

Gianni Bisio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/3-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE vendesi capannoni smontati e prefabbricati. Telefonare mattino 950.3142.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0288

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida ed affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 300 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
746.6293 - 771.0828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.

'PRESTIT'

telefonandoci la targa de

LA VOSTRA AUTO INCASSATE

subito l'intero valore anche se acquistata a rate

Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.

telefoni 011 650.3717 - 650.3793
concediamo rapidamente

PRESTITI E MUTUI

a tutte le categorie.

Corso Massimo d'Azeglio, 66 - Torino

AGEVOLAZIONI

COMMERCIANTI - ARTIGIANI IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI

senza spese - senza firma avallo - senza cambiali

Tel. 011 574.6204

ASSOCIASI persone o società operanti settore finanziario, parabancario, consulenze aziendali, revisione, da solida holding terziario avanzato con prestigiosa sede Torino centro e con società commerciali Piemonte/Liguria, per ampliamento e sinergie. Apporto minimo L. 100 milioni. Graditi contatti preliminari attraverso professionisti esterni. Tel. Studio Legale 544.566.

BILEASING

Se sei lavoratore dipendente ed hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti. Tassi agevolati - anticipo 48 ore.

Nessuna spesa anticipata

nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 156/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.214 - 488.243 - 488.209 - 472.573.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su stipendio e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.297.

FG srl finanzia a tassi bancari reali artigiani, commercianti, dipendenti, anzianità annuale, esaminiamo protestati. Tel. 590.552.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

SOCIETA' finanziaria in forte espansione contatterebbe per potenziamento propria organizzazione persone in grado di investire capitali. Si assicura un ottimo investimento e serietà professionale. Scrivere: Publikompass 5209 - 10100 Torino.

Vi serve un prestito?

FIN NOVA

eroga direttamente IN 24 ORE

finanziamenti fiduciari mutui leasing factoring

sconto effetti sino a 36 mesi

senza limiti di cifra

TEL. 011 812.3092

10.000.000 60 mesi L. 246.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO

cedivalissimo 4 vetrine tabelle IX-X-XIV ampia selezionata clientela. Avviamento cinquantennale cedesi. Scrivere Publikompass 2548 - 10100 Torino.

ABBIGLIAMENTO merceria zona S. Donato pressi mercato tabelle IX X XI XIV L. 38 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.

ABBIGLIAMENTO Settimo arredo nuovo causa trasferimento, senza merce, 95 milioni. Tel. 813.4165 ore pasti.

ACCONCIATORE donna Pozzo Strada L. 3 milioni 500 mila mensili mq 25 urge cedere 23 milioni. Studio CL 385.9473.

ACTIVA 642.758 cede a Pinerolo negozio vendita assistenza moto, 3 vetrine 100 mq, tabella XIV anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Volpiano splendido negozio articoli sportivi 3 vetrine incasso L. 150 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Canavese azienda stampaggio a caldo 15 addetti fatturato 1500 milioni attrezzata a nuovo.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Moncalieri negozio di fiori e piante incasso L. 110 milioni anticipo L. 36 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Crescentino pizzeria pesca sportiva 150 posti 1 milione al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori attività idraulica arredo bagno incasso L. 300 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Donato pasticceria 600 mq ben attrezzata, conosciuta alto utile anticipo L. 100 milioni.

ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino 950 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317 L. S.

APPENNINO settentrionale vendo impianti di risalita con ristoranti. Scrivere: Publiman casella 58 - 27100 Pavia.

ARONA cedesi nota birreria paninoteca. Tel. 0322 41.809 dopo ore 18.

A Vercelli, intimo zona commerciale oltre 200 milioni annui dimostrabili, cedesi adeguatamente. Tel. 011 530.168.

BAR a causa malattia debbo vendere incasso medio annuo L. 700 mila al dì prezzo vero affare. Tel. 557.0105.

BAR moderno centrale sotto i portici ufficio forte passaggio incasso 5/600.000 cedesi. Tel. Boero 531.046.

BAR Moncalieri centro [illegible] arredo prestigioso incasso L. 1 milione al dì cedo a referenziati affare. Castello 547.189.

BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro di Pietra Ligure (Savona) necessita vendita. Tel. 011 390.810.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Les Colliers 280.000.

BAR su corso centrale zona uffici orario corto incasso L. 400 mila al dì 110 milioni minimo anticipo. Clavi 548.231.

BAR super centrale orario corto fronte mercato cedesi anticipando L. 120 milioni. Gruppo Mediocasa 315.1372.

BAR super centralissimo incasso elevato cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317 L. S.

BENETTON negozio in ottima posizione commerciale avviamento decennale alto fatturato. Appuntamenti. Tel. 635.686.

BIANCHERIA intima zona San Paolo con importante passaggio pedonale ed un interessante utile cedesi. Tel. 447.8507.

BIMBI abbigliamento splendido ed importante negozio pluvetrinato con marche prestigiose cedesi. Tel. 447.8507.

BIMBI moda Gran Madre mq 80 più retro 3 vetrine ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio CL 385.9473.

CARTOLERIA zona piazza Massaua adiacenze scuole attività con ottimo giro di affari cedesi. Tel. 447.8507 - 447.8678.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 cede Pragelato ristorante bar 200 posti mq 640 ottimo arredamento L. 110 milioni.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Chivasso centro [illegible] bar angolare ottimo giro d'affari cedesi.

CEDESI attività commerciale in Torino attualmente adibita a settore moquette tappeti rivestimenti murali. Mq 450 zona prestigiosa adatta qualsiasi tipo attività commerciale. Scadenza contratto fine 1995. Fatturato 700 milioni incrementabile. Richiesta 350 milioni + merce. Scrivere: Publikompass 8635 - 10100 Torino.

CEDESI avviatissimo forno pasticceria zona Asti possibilità di alloggio annesso, ottimo reddito [illegible]. Tel. 0141 608.305 ore 21/22.

CERCASI socio/a per avviatissimo prestigioso autosalone centrale causa motivi famigliari si esamina la vendita. Tel. [illegible].

CHAMONIX Monte Bianco, centro città vendesi bar ristorante 200 mq con possibilità d'ingrandire di 100 mq, buono stato. Tel. 0033/50 558.797.

DISCOTECA nuovissima Loano privato cede [illegible] alloggio [illegible]. Tel. 019 673.033 ore pasti.

DISTRIBUTORE benzina officina con gommista bombole cedesi provincia Torino, possibilità alloggio. Scrivere: Publikompass 6627 - 10100 Torino.

ERBORISTERIA dietetica centralissima ottimo reddito adatto 2 persone cedo per pensionamento. Intercom 65.20.

GIOCHI giocattoli ed affini tabelle XII-XIII-XIV ambulante con posto fisso, L. 18 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90%' in 10 anni

Tel. 011 642.778

Intercom 65.20

RICERCO

ATTIVITA' COMMERCIALI

un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio

il tuo problema

INTIMA adiacente piazza Sabotino arredo nuovo locazione recente mq 30 più retro. Studio CL 385.9473.

INTIMO su corso Vittorio mq 50 prestigioso moderna locazione mila volendo vuoto L. 70 milioni Improgram 352.914.

LABORATORIO artigianale pasticceria utile annuo L. 300 milioni cedo professionista ritiro commercio. Castello 530.270.

LA GINEVRA 447.5651 vendesi carrozzerie ben avviata con forno attrezzature varie zona corso Grosseto.

LIBRERIA centrale avviatissima con forte reddito cedesi a competenti. Tel. Boero 531.046.

PIZZERIA ristorante cede in Torino su piazza commerciale L. 280 milioni. Tel. 011 566.1855.

PRESTIGIOSA multinazionale prodotti di bellezza biomarini offre lavoro part-time con possibilità di carriera a signore ogni età previa selezione e istruzione. Tel. 011 650.6731.

REMUNERATIVA scuola privata corsi professionali cedesi causa ritiro attività. Scrivere: Publikompass 8648 - 10100 Torino.

RISTORANTE pizzeria rinomata veduta collina torinese forte incasso dimostrabile cedesi a competenti. Tel. 531.046.

RIVENDITA pane tabelle I e VII affitto mite 2 grandi vetrine L. 25 milioni dilazioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

SAGOR 901.4439

Orbassano avviata licenza bar ristorante su via centrale locale mq 75, 3 vetrine, cedesi con minimo anticipo e dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio vuoto zona Crocetta adatto attività commerciale buona uscita L. 35 milioni dilazioni.

STELLA 447.5280 licenza con tabelle IX X XIV trasferibile in qualsiasi zona minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.5280 negozio fortemente su via commerciale 2 vetrine alto giro affari adatto anche società dilazioni.

TABACCHERIA in zona Mirafiori ottima levata possibilità forte incremento. Studio Ortolani cede tel. 530.900.

TABACCHERIA zona Centro cedo per anzianità prezzo [illegible] interessante. Tel. 364.491. Ore ufficio.

TABACCHI centralissimo facile conduzione adatto ad una persona prezzo interessante. Cede Clavi tel. 548.231 512.360.

TABACCHI con ricevitoria lotto levata minima 8/9 milioni adatto due persone privato acquista da privato massima serietà. Telefonare 336.683.

UFFICIO finanziario immobiliare d'intermediazioni in Torino cedesi o associasi. Telefonare al 331.894 ore negozio.

VENDO minimarket zona Borgo Po. Telefonare ore serali al n. 891.358.

VENDO trattoria corso Regina Margherita 144 - Torino, telefono 521.3214.

4 Terreni

ALPIGNANO, centro commerciale confinante Mega, vendo terreno mq 3000 con progetto su 3 piani zona urbanizzata. Telefonare 967.6827.

AREA centrale progetto approvato 180 garage, abitazioni negozi vendo o permuto, intermediari. Tel. 519.876 mattino.

IMPRESA acquista area edificabile Torino prima cintura anche palazzo ristrutturabile Torino. Tel. 650.4444.

INTERNATIONAL HOUSE 530.022 Corsica adiacente Bastia terreno edificabile fronte mare inserito piano regolatore frazionabile mq 41 mila.

PRIVATO cerca terreno edificabile per villetta in buona posizione di 1.000 mq circa zona Rivoli e dintorni. Tel. 781.112.

TECNOKASA 545.553 terreno edificabile adiacente Susa progetto approvato mq 14 mila frazionabile in 3 lotti.

TERRENO per casa riposo anziani impresa cerca combinazione societaria realizzazione complesso prestigioso. Tel. 650.4444.

5 Locali e negozi

domande

A. AZIENDA terziario avanzato cerca in acquisto uffici mq 500/600 in Torino Centro - semicentro. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. FALEGNAMERIA ottime referenze cerca in locazione capannone mq 600/1000 zona Madonna di Campagna Venaria. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. IMPRESA carpenteria leggera massime referenze cerca in locazione capannone mq 1000/1500 più uffici zona Borgaro Mappano Leinì. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. IMPRESA commerciale cerca in acquisto deposito mq 800 in Torino - prima cintura. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. IMPRESA trasporti cerca in acquisto capannone mq 3000/4000 più mq 1000 di area manovra zona Torino Sud - Rivoli. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

ACQUISTASI in Torino (possibilmente tra corso Dramante e corso Belgio) fabbricato industriale minimo 3000 mq. Tel. 500.346.

AZIENDA commerciale urgentemente affitta o acquista capannone di circa 800/900 mq alto 8 metri con uffici di circa 250 mq per deposito. Massime referenze - zona Sud-Ovest Torino insieme tangenziale. Telefonare a: Sig. Luigi Presta allo 06 928.0314 - 928.0218 ore ufficio.

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917.

STUDIO FORTE acquista in contanti basso fabbricato con peso carrabile di 180/250 mq zona Francia Parella. Tel. 731.000.

offerte

A. UTIP 518.986 liberi via Massena locali indipendenti [illegible] con garage e vani ufficio più negozio su strada vendiamo o permutiamo.

AFFITTANSI negozi nuovi in Michelino diverse metrature. Tel. 820.660.

AFFITTASI

corso Francia (Borgata Paradiso) negozio 3 vetrine con annesso magazzino mq 380 complessivi. Tel. 839.6207 - 803.432.

AFFITTASI fabbricato rustico adatto allevamento ampie stalle tettoie fienili o mq 10 mila di terreno. G.E.A. 519.936.

AFFITTASI locale prestigioso in Carignano centro mq 900 circa con grandissimo salone. Tel. 969.0470 - 969.7571.

AFFITTASI magazzino 70 mq in corso Turati 11 accesso auto riscaldato. Telefonare ore ufficio 383.122.

AFFITTASI muri negozio con retro e servizio adiacente corso Telesio mq 80 L. 700 mila mese. Tel. 741.2874.

AFFITTO

basso fabbricato Borgata Parella mq 760 con 4 accessi carrai. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO basso fabbricato mq 300 con palazzina uffici mq 200 zona Viberti. Della Bank 542.345 - 543.702.

AFFITTO UFFICIO

corso Turati open-space con vetrine di mq 1000 in stabile signorile. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO

pressi corso Re Umberto composto da salone 5 vani 2 bagni mq 150. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALPIGNANO vendo uffici magazzini capannoni mq 50/100/200/400/600/800 dilazioni. Tel. 967.5583.

BASSO FABBRICATO

affitto in Moncalieri su 2 piani superficie mq 2800 con rampa. Gabetti Impresa tel. 57.67.

BOX 4 posti auto via Nizza corso Dante mq 45 acqua luce ottimo come magazzino vendo Immobilcasa tel. 544.273.

CAPANNONE affittasi fronte strada statale Pinerolo mq 420. Telefonare 0121 542.555.

CAPANNONE libero mq 1000, uffici mq 300 corso Orbassano angolo corso Settembrini vendesi. Telefonare 952.8210.

CAPANNONE via Ascoli mq 1800 più alloggio adatto anche per lavorazioni rumorose affittasi. Tel. 512.948.

CARIGNANO vendesi stabile centrale 4 alloggi 1 libero ampio cortile magazzino spaziosa area coperta buona cubatura Simonino. Tel. 969.7214.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile affittasi ufficio o locale commerciale ristrutturato mq 330. Craveri 585.932.

CHIERI zona sviluppo vendesi negozi plurimi complesso commerciale su area mq 6000 edificabili mq 1100 oltre 3000 mq seminterrati. Tel. 650.4444.

CORSO Francia - Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati L. 80 milioni cadeuno. Austa 598.607 - 597.774.

CORSO Galileo Ferraris affittasi ufficio di mq 165. Telefonare 238.623.

EDILCASE vende via S. Donato adiacenze corso Tassoni libero negozio soppalcato 5 vetrine (mq 156) oltre sottonegozio (mq 365). Passo carraio. L. 530 milioni dilazionabili. Tel. 549.154.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero centralissimo prestigioso ufficio 1° piano mq 380 trattative riservate.

EUROFID 598.844 vende - permuta via S. Massimo - corso Vittorio ufficio piano terra prestigioso ristrutturato 4 camere bagno anche adatto studio medico.

FABBRICATO industriale libero corso Francia mq 2000 su 3 piani passo carraio uffici società vende. Tel. 553.686.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 affitta vicino nuovo Tribunale uso ufficio o negozio mq 100 più mq 100 di deposito. L. 1 milione 700 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio occupato con cucinino e bagno strada S. Mauro mq 58 affare L. 38 milioni, mutuo 75%.

FISIM
Brandizzo (zona industriale - tangenziale) fabbricato industriale mq 1200 con appartamento sovrastante e tettoia mq 1100. Tutto in buono stato con servizi ed attrezzature. Planimetrie in sede. Tel. 585.530.

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e cortile L. 300 milioni, mutuo agevolato e leasing. Tel. 585.902.

FISIM
Parella (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 640 con 7 luci, uffici e servizi, cortile con parcheggio. Adatto ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Trattative riservate. Tel. 503.977.

GIARDINI REALI affittasi prestigioso ufficio in palazzo d'epoca mq 120 parzialmente arredato. Craveri 584.815.

HASTON & ASTON
corso Turati prestigiosi uffici 700 mq in [illegible] palazzina 1° piano vendesi. Tel. 597.6808.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in via Maria Vittoria splendido ufficio mq 500 in stabile d'epoca (grandi saloni affrescati) piano nobile. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona corso Vittorio ufficio interamente ristrutturato mq 270 - 2° piano. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona Parella locale con vetrina mq 80 più soppalco mq 20. Tel. 650.3103.

IMPRESA vende locali industriali mq 2000/1000 più palazzina uffici mq 350/175 uscita tangenziale corso U. Sovietica a 800 mt. Telefonare 636.260.

I.S.I. 447.6804 affitta corso Vinzaglio negozio con retro prestigioso angolare 70 mq vetrine 2 cantine buona uscita.

I.S.I. 447.6804 affitta via S. Teresa uso studio ufficio in casa d'epoca bilocale 2° piano 70 mq con servizi.

I.S.I. 447.6804 vende corso Peschiera pressi corso Trapani 1° piano studio ufficio 2 camere tinello cucinino.

I.S.I. 447.6804 vende o affitta corso Re Umberto piano ammezzato bilocale 45 mq con servizi.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Avogadro libero al piano rialzato ufficio mq 100, bingresso. Tel. 319.2332.

LA GINEVRA 447.5651 vende capannone libero mq 2100 più palazzina uffici cortile recintato.

LA GINEVRA 447.5651 vende o affitta muri negozio libero mq 60 piazza Sofia. Fronte retro bagno.

LIBERO affittasi basso fabbricato mq 300 magazzino 200 ufficio con servizi riscaldato adiacente autostrada. Tel. 489.169.

LOCALI uffici basso fabbricato presso p.za Pitagora mq 140 garage n. 16 cortile mq 1500, 860 milioni. Tel. 953.3929.

MIRA Immobiliare Spa Bergamo via M. di Cefalonia 6, vende affitta in Torino negozio via Nizza 51, mq 200 magazzino, via Nizza 51 mq 600 liberi 1/4/1990. Prenotazioni scritte senza intermediari da diretti interessati.

MURI negozio fronte strada S. Salvario mq 65 - 2 vetrine L. 78 milioni dilazionati. Failla & Bertinetto 502.146.

MURI negozio libero via Ostavia 2 vetrine su strada mq 60 termo centrale servizio interno L. 78 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.146.

MURI negozio via Moncalvo una vetrina su strada ottimo da reddito L. 28 milioni. Failla & Bertinetto 503.917.

NEGOZIO centrale via Carmerana corso Vittorio mq 150 angolare multivetrinato vendesi o affittasi. Tel. 544.566.

NEGOZIO zona Crocetta mq 50 più centina vendesi. Elite Case 319.9956.

PIAZZA PARAVIA

vendo magazzino laboratorio superficie mq 180 con doppi ingressi. Gabetti Impresa tel. 57.67.

PIER FRANCESCA pressi vendo libero locale, seminterrato e alloggio 3 servizi mq 160 L. 195 milioni. B.C.S. 502.773.

PRESTIGIOSO centro storico fronte via primaria vendesi locali 800 mq due piani più sotterranei ampie vetrine (intermediari). Scrivere: Publikompass 6632 - 10100 Torino.

PRIVATO vende libero nuovo locale mq 500 adatto esposizione seminterrato mq 430 passo carraio, con alloggio 150 mq fronte statale. Tel. 011 965.3201.

RIVOLI in nuovo centro commerciale di prenotano locali uso negozi uffici magazzini box italcasa vende tel. 953.4929.

RIVOLI nel prestigioso centro commerciale Business Palace si affitta ufficio con servizi. Tecnocasa tel. 011 957.1918.

SABATELLI IMMOBILI tel. 655.259 vende centralissimo su corso locale commerciale mq 124 circa L. 330 milioni, eventuale mutuo Fonpiemonte 50%.

SAGOR 901.4439 Pinerolo vicinanze ottimo capannone artigianale di 420 mq su 2 piani e terreno di mq 180. L. 70 milioni.

SANTENA pressi tangenziale libero capannone di 1500 mq su 2 piani con predisposizione per 600 mq di uffici su area di 4500 mq. Tel. 534.630.

SANTENA pressi tangenziale locale esposizione mq 80 con seminterrato di mq 300 e ampio cortile. Tel. 534.630.

SAVONERA affittasi capannone industriale mq 1100 più uffici mq 200 - cortile. Tema Case tel. 780.8198.

SOCIETA' subaffitta locali uso ufficio piazza Vittorio, varie combinazioni. Telefonare 872.944.

STUDIO MEDICO

affitto piano rialzato pressi piazza Rivoli di 2 vani servizi mq 65. Gabetti Impresa tel. 57.67.

UFFICIO negozio corso Matteotti corso Bolzano libero mq 105 con 2 vetrine vendesi. Furbetto. Tel. 540.509.

UFFICIO signorile locato (corso Bramante - Unità) 3 vani e servizi mq 80 vende L. 120 milioni Bertetti 582.286.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

VIA Avogadro in prestigiosa casa d'epoca affittasi ufficio mq 260. Telefonare 238.623.

ZONA Città Mercato via Amati libero magazzino 140 mq passo carraio servizio anche servizi. Ser.Fin 216.2870.

ZONA piazza Campanella via Viverone negozio libero mq 75 L. 70 milioni. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pat. C fattorino e lavori magazzino offresi mezza giornata, 40enne referenziato. Telefonare 722.135.

CARABINIERE in congedo, anni 50 pratico uffici in Torino, cerca lavoro come sorvegliante, autista, fattorino anche part-time. Tel. 714.189.

CERCA portineria/custodia con alloggio. Referenziatissima da molti anni residente a Torino, origine somala. Telefonare ore ufficio 894.930.

COPPIA domestici 34enni filippini esperienza 5 anni referenziati con patente offronsi c/o famiglia. Tel. 650.5822.

FATTORINO e/o autista 35enne pat. B, serio affidabile buona presenza offresi anche incarichi delicati seria ditta, passaggio diretto. Tel. 620.500 dopo 17,30.

MAGAZZINIERE ricambi auto pratico esportazione offresi. Scrivere: Publikompass 7901 - 10100 Torino.

OPERAIO cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 610.010.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro in generale anche come operaia. Telefonare 850.7666 dalle 14 in poi.

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come magazziniere fattorino. Telefonare 386.218.

SIGNORA bella presenza infermiera con referenze offresi per assistenza malati o dama di compagnia. Tel. 605.3414.

SIGNORA lunga esperienza alta moda offresi solo taglio misura anche part-time. Scrivere: Publikompass 6829 - 10100 Torino.

TUBISTA per manutenzione offresi. Telefonare 200.474.

commessi, baristi

35ENNE ottima presenza esperienza pluriennale settore abbigliamento offresi come commessa per Torino e cintura. Tel. 929.7787.

impiegati

A.A.A. IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio conoscenza programma Spiga, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 011 845.304.

IMPIEGATA 22enne esperienza biennale su fatturazione, gestione clienti-fornitori uso computer, offresi. Tel. 840.5816.

IMPIEGATA 31enne, esperienza decennale in contabilità, gestione ordini clienti e fornitori bolle - fatture, passaggio diretto offresi. Tel. 958.3926 ore pasti.

IMPIEGATO 23enne militesente perito metalmeccanico esamina serie proposte passaggio diretto. Tel. 726.334.

PLURIENNALE esperienza commerciale estero inglese francese tedesco ricerche e gestione agenti, contatti clienti, disponibile viaggiare esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7851 - 10100 Torino.

RAGIONIERA - tecnico in informatica 22enne, esperienza contabilità ordinaria, passaggio diretto offresi. Scrivere: Publikompass 6826 - 10100 Torino.

RAGIONIERE 22enne con breve esperienza, militesente cerca lavoro serio. Telefonare 773.1624.

RAGIONIERE 23enne milite assolto con breve esperienza su computer cerca lavoro presso azienda. Tel. 306.445.

SEGRETARIA 28enne operatrice su computer sette anni esperienza lavori ufficio cerca lavoro. Telefonare 213.362.

TEDESCO [illegible] perito aziendale pratica ufficio commerciale, settori vendite esperienza quindicennale offresi disponibilità immediata. Tel. 281.280.

33ENNE amministrativa decennale esperienza gestione ufficio contabilità generale conoscenza inglese. Tel. 771.3613.

tecnici

PROGETTISTA industrializzatore esperienza 20ennale nazionale internazionale conoscenza lingue inglese spagnolo esamina proposte adeguate. Tel. 743.057.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE IV livello massimo 35enne per inserimento collaudo cerca industria meccanica Beinasco. Tel. 311.[illegible].

AIUTO cuoco/a esperto/a cerca albergo Valle d'Aosta. Tel. 0125 307.156.

ALESATORISTI fresatori IV V livello cercansi da azienda in Bruino. Tel. 908.8337.

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in sede. Tel. 472.131.

AZIENDA artigiana settore tendaggi cerca volenteroso ragazzo da assumere come operaio e ragazza o signora per lavori di sartoria su macchine industriali. Tel. 661.0966/8 ore ufficio.

AZIENDA di Venaria assume giovane referenziatissimo come fattorino aiuto magazziniere. Scrivere: Publikompass 8003 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica cerca montaggista a colori pratico camera oscura, o apprendista stampa. Tel. 011 850.5157-857.860 dalle ore 17 alle ore 18.

AZIENDA in Cavour ricerca carpentieri 4° 5° livello e fresatori 4°-5° livello. Tel. 0121 69.845.

AZIENDA meccanica di precisione di medie dimensioni zona Collegno ricerca urgentemente: un rettificatore con buona esperienza sul tondo interno ed esterno, un montatore/assemblatore di componenti meccanici, un tornitore ed un fresatore pratici del C.N.C.. Telefonare a: Pragmos srl via Vela 35 Torino 011 532.444 - 533.206 dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

AZIENDA meccanica operante nel settore aeronautico ricerca calibristi, alesatori, addetti al collaudo diplomati con esperienza specifica quinquennale. Telefonare 901.6818 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura di Torino ricerca operatore stampaggio plastica, esperienza almeno quinquennale nel settore. Scrivere: Publikompass 8652 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca fresatore. Telefonare 532.575.

AZIENDA per ampliamento cerca 5 elementi 21/40enni. Inserimento immediato e norma di legge. Per colloquio presentarsi domani ore 9,30/12 - 14,30/18 in corso Turati 7/m sig. Caputo.

CARROZZERIA Fiore assume montatore e apprendista verniciatore. Presentarsi via P. Cossa 121/D, tel. 011 715.260.

CERCANSI carpentieri e muratori esperti per cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio al 011 403.2062.

CERCASI aggiustatore stampista millesente per materie plastiche IV - V livello zona aeronautica. Tel. 773.1345.

CERCASI autisti patente E pratici bilici per lavoro di cava. Tel. 335.8056.

CERCASI carpentieri montatori meccanici veramente capaci liberi subito. Telefonare 493.322.

CERCASI coppia abile senza figli e giardiniere custode fisso. Tel. 627.2907.

CERCASI coppia domestici casa Torino. Si richiede serietà e professionalità. Scrivere: Publikompass 5205 10100 Torino.

CERCASI fattorino referenziato munito di patente. Scrivere: Publikompass 8007 - 10100 Torino.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda pubblicità. Telefonare Rassegna 06 325.0250.

CUOCO/A capo partita esperto/a importante ristorante cerca per assunzione immediata. Tel. 011 [illegible].448.

DITTA impianti antincendio cerca operaio elettricista specializzato. Telefonare ore ufficio al 967.1520.

DOMESTICO o domestica a giornata o fissi pratici referenziati cercasi per appartamento collinare. Non fumatori. Telefonare al 856.176.

ELETTRICISTA industriale con pluriennale esperienza su macchinari ed impianti cercasi da importante azienda metalmeccanica cintura Nord di Torino. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità del candidato. Telefonare 011 470.3827.

ESCAVATORISTA gruista azienda trasporti cerca possibilmente con patente D/E. Telefonare 346.8851.

FALEGNAMERIA piccola industria cerca falegnami addetti macchine e al montaggio mobili. Tel. 962.5477 ore ufficio.

FOTOLITO provincia Novara cerca abile scannerista retribuzione adeguata. Tel. 0163 840.252.

FRESATORE attrezzista azienda meccanica Moncalieri Sud cerca. Telefonare 647.2498.

FRESATORI alesatori conoscenza disegno industria macchine utensili cerca. Telefonare al 705.890.

IMPRESA edile assume muratore patente C mansione autista magazziniere o tecnico competente, referenze. Scrivere: Publikompass 7940 - 10100 Torino.

INDUSTRIA costruzione impianti automatici in Brandizzo cerca fresatori - alesatori CNC V livello, aggiustatori V livello. Telefonare ore ufficio al 913.7523.

INGROSSO tessuti arredamento cerca giovane magazziniere, preferibilmente pratico, referenziato. Tel. 586.524.

IN S. AMBROGIO
azienda di costruzione stampi in espansione cerca
AGGIUSTATORE
con propensione alla tracciatura per operare autonomamente alla preparazione degli stampi
FRESATORE
per controllo numerico. In entrambi i casi si prospetta ottimo trattamento economico. Tel. 011 939.382 - 939.9169.

MAGAZZINIERE operaio tornista cercasi da importante azienda industriale Torino cintura Sud. Telefonare lunedì 26/2/90 al n. 969.6304 ore ufficio.

MECCANICO con pluriennale esperienza su macchinari ed impianti industriali cercasi da importante azienda metalmeccanica cintura Nord di Torino. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità del candidato. Telefonare 011 470.3827.

MONTATORI aggiustatori IV V livello per attrezzature e macchine speciali cercansi da azienda in Bruino. Tel. 908.8337.

OFFICINA meccanica in Collegno cerca tornitore IV V livello fresatore milite assolto con minimo di esperienza. Tel. 411.0801.

OFFICINA meccanica zona Massaua cerca fresatore e tornitore 4° e 5° livello. Telefonare 353.485.

PRIMARIA azienda serigrafica zona Torino Sud cerca incisore telai e stampatore serigrafico. Scrivere: Publikompass 8628 - 10100 Torino.

RESPONSABILE magazzino pratico gestione bolle CM ricerca importante azienda commerciale in Torino. Telefonare 619.3647 ore 12/13 - 18/19.

SCATOLIFICIO via Nizza angolo corso Dante cerca magazziniere. Tel. 650.2932.

SI ricerca per assunzione ad adeguato livello, tecnico seriamente motivato per lavori su impianti frigoriferi e di condizionamento. E' richiesta capacità e rapida disponibilità. Scrivere: Publikompass 6820 - 10100 Torino.

SOCIETA' operante nel settore dell'automazione pneumatica cerca magazziniere addetto alle vendite con provata esperienza diplomato, zona S. Rita. Tel. 357.987.

commessi, baristi

COMMESSA pratica di abbigliamento maschile cercasi. Telefonare 546.984.

RISTORANTE rinomato cerca chef di cucina di provata esperienza. Scrivere referenziando a: Publikompass 5201 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader propri settori ricerca: A) 7 impiegate/ie commerciali fornite di ottima cultura, buona presenza, massima serietà, anche primo impiego. B) 3 telefoniste disponibili 4 ore giornaliere con esperienza di telemarketing. C) 3 vallette bella presenza, disinvolte e simpaticissime, età massima 27 anni per [illegible] televisivo. Offre retribuzione nettamente superiore alla media, inquadramento Inps, 14 mensilità, possibilità di carriera anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Se in possesso dei requisiti richiesti presentarsi solo lunedì alla COMEDIT - produzioni televisive - corso Turati 11/C Torino.

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ferma [illegible] nale appartenente a nota Spa per apertura nuove filiali assume personale maschile e femminile 20/32enne media cultura libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì 9,30/12 - 15/18 corso Unione Sovietica 85.

AFFARE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento settore acquisizioni personale anche non proveniente dal settore. Offresi: rimborso spese più alte provvigioni. Reali possibilità carriera. Per appuntamenti. Tel. 537.421.

AFFERMATO gruppo immobiliare assume per ampliamento organico diplomati/e automuniti non necessaria esperienza settore. Offriamo fisso mensile provvigioni incentivi reali possibilità carriera. Tel. 591.941 ore ufficio.

AFFERMATO studio pubblicitario in Torino ricerca Art Senior e Grafico Esecutivo (Visualizer); esperienza minima quinquennale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6824 - 10100 Torino.

AGENZIA di assicurazioni ricerca impiegata/o con esperienza anche di computer. Non scrivere se non in possesso di requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 5162 - 10100 Torino.

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni in Torino cerca impiegata/o bancarista con esperienza rca sinistri, amministrazione almeno biennale. Scrivere: Publikompass 5206 - 10100 Torino.

ARMACASE consulenza immobiliare per ampliamento propri uffici cerca responsabile acquisizione con esperienza nel settore. Si richiede: buona cultura, dinamicità, auto propria, trattamento economico interessante. Tel. 506.668.

ARTICA ditta commerciale cerca collaboratrice 32-35 anni, 5° livello Commercio, per preparazione ordini e lavori magazzino, attualmente occupata ramo commercio per passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6618 - 10100 Torino, indicando referenze e posti occupati.

ASSOCASA ASSUME

2 venditori/trici, 3 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi L. 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. Tel. 661.2720.

ASSUMIAMO contratto formazione abile venditore/trice diplomato/a. Tel. 343.444.

ASSUMIAMO 4 diplomati/e liberi subito minimo 22 anni per importante attività pubblicitaria, offresi L. 1.200.000 mensili premi ed inserimento in un organico creativo. Per appuntamento telefonare 011 904.371.

ASSUNZIONE immediata ambosessi diplomati, campagne istruzione linguistica area Piemonte. Retribuzione per contratto, età 20-35. Presentarsi lunedì Hotel Concord via Lagrange 47, ore 9-12,30.

AZIENDA abbigliamento cerca massimo 30enne con esperienza settore da inserire nella gestione produzione con laboratori ed enti esterni. E' richiesta la disponibilità a brevi trasferte su tutto il territorio nazionale. Inviare curriculum a: Rif. 2174 presso Palazzo IOS via Egeo 16 - 10134 Torino.

AZIENDA chimica ricerca per filiale di Torino impiegata/o per attività di laboratorio e ufficio età massima 25 anni. Gradita la conoscenza della lingua inglese. Scrivere: Publikompass 5203 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale seleziona segretaria/o centralinista diplomata/o bella presenza massimo 25enne. Tel. 557.6441.

AZIENDA di trasporto multinazionale ricerca esperto responsabile logistica traffico e magazzino. Remunerazione interessante correlata alla reale esperienza maturata in analogo settore. Massima riservatezza. Scrivere a casella postale n. 65 - San Mauro Torinese.

AZIENDA leader ricerca operatrici/ori telefoniche massimo 40enni part time fisso mensile. Tel. 660.2035.

AZIENDA meccanica appartenente ad una multinazionale zona Collegno ricerca urgentemente: un contabile con esperienza triennale maturata in società di piccole/medie dimensioni, abitudine all'uso del computer, conoscenza pratiche import export. Si offrono: un ambiente giovane dinamico e reali possibilità di crescita. Scrivere a: Pragmos srl via Vela 35 - 10128 Torino. Rif. 278.

AZIENDA ricerca centralinista veramente esperta settore telemarketing. Ottime condizioni. Per appuntamento telefonare 619.2129 - 619.9846.

CENTRALINISTA esperta cercasi per azienda leader nel proprio settore. Si richiedono: bella presenza, conoscenza di un vocabolario linguistico di inglese francese e tedesco, necessario per lo svolgimento della mansione richiesta. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità. La sede di lavoro è ubicata nella prima cintura sud ovest di Torino. Scrivere: Publikompass 6825 - 10100 Torino.

CERCASI collaboratore/trice esperto/a paghe per gestione pacchetto paghe. Offresi 30-40% incassi. Tel. 680.1110.

CERCASI impiegata/o a tempo pieno per ufficio vendite in Torino. Telefonare 011 596.977.

CERCASI impiegati ambosessi per addestramento su computer nei seguenti settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno Cad. Torino tel. 539.147.

CERCASI magazziniere 25/35 anni robusto, diplomato, opportunità alla vendita in loco con percentuali e stipendio. Scrivere: Publikompass 8647 - 10100 Torino.

CORSI

per un impiego sicuro Contabilità - Iva Paghe e Contributi - Operatori Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design) 'Frese d'Alto Regionale'. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino, tel. 488.984.

DIRETTORE, chef cucina, maître hotel cercano direzione, gerenza complesso alberghiero, referenziatissimi, esperienza internazionale. Direzione Hotel Soesst 6442 Gersau (Sz) Svizzera. Tel. 041 841.134.

DITTA farmaceutica omeopatica cerca medici neolaureati. Presentarsi l'8 marzo in corso Tassoni 37/A ore 15.

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Guadagno medio 1.200.000. Inquadramento di legge. Tel. 650.4421.

GARZANTI EDITORE per ampliamento propria filiale commerciale in Torino seleziona 5 candidati/e maggiorenni da inserire nel proprio organico. Sono richieste: determinazione, buona cultura e disponibilità immediata. Solo per appuntamento telefonarsi lunedì al 747.053.

GRUPPO bancario ricerca collaboratori/trici minimo 26enni per ampliamento organico. Offronsi forti utili. Tel. 749.2047.

GRUPPO medie imprese commerciali di Rivoli ricerca pratico/a contabilità generale con supporti elettronici, adempimenti fiscali, max 30enne per gestione [illegible] e responsabilizzata del proprio settore amministrativo. Telefonare 955.0592 ore ufficio.

IMMOBILIARE cerca persone nel settore automunita età 30-35 anni, provvigioni interessanti. Clavi 548.231 - 512.360.

IMPORTANTE società informatica ricerca persone con esperienza studi [illegible] per nuovi inserimenti filiale di Torino. Tel. 546.958.

INDUSTRIA materie plastiche stampaggio iniezione cerca militesente con esperienza stampi e disegno tecnico come aiuto responsabile tecnico. Telefonare al 248.1013.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico n. 1 venditore/trice con provata esperienza maturata nel settore, patentino. N. 1 segretaria/o commerciale, bella presenza, gradita provenienza dal settore. Per appuntamenti tel. 537.908.

ISTITUTO Terme di Saturnia ricerca per il proprio istituto di estetica di via Bertola 20 Torino provata estetista viso e corpo 23/27 anni. Inviare curriculum a Istituto Terme di Saturnia via Bertola n. 20 Torino.

MOBILI Granaio cerca venditori/trici e allievi venditori/trici. Tel. dalle 19,30 alle 20,30 al 624.652 - 627.0449.

PERITO tessile/meccanico esperto cardature fibre sintetiche azienda medie dimensioni centro sud cerca urgente per affiancare titolare in qualità capo reparto. Scrivere Publikompass 5131 - 10100 Torino.

PRIMARIA casa di cura privata cerca infermiere/i professionali preferibilmente con esperienza di sala operatoria e terapia intensiva. Scrivere: Publikompass 7652 - 10100 Torino.

PRIMARIA società a livello nazionale ricerca impiegata/o per settore commerciale. Richiedesi diploma età massima 28 anni. Scrivere: Publikompass 2562 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di capitali ricerca n. 1 funzionario/a commerciale, gradita provenienza settore auto/finanziario. Inserimento previo training retribuito. Inquadramento sindacale provvigioni e rimborso spese auto. Tel. 561.2502 int. 142.

RESPONSABILE Ced ibm 36 cerca azienda di produzione metalmeccanica appartenente a gruppo multinazionale con sede prima cintura Nord-Ovest Torino. Scrivere: Publikompass 8615 - 10100 Torino.

SEGRETARIA ottima dattilografa esperienza studio legale o notarile cercasi. Scrivere: Publikompass 8621 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale assume funzionari/e no esperienza automuniti inquadramento legge più provvigioni. Tel. 561.1011.

SOCIETA' editoriale assume per sede di Torino ragioniera/e con esperienza biennale presso media azienda per contabilità generale agenti e rappresentanti. Scrivere: Publikompass 2003 - 10100 Torino.

(continua a pagina 16)

Il leader storico della Spd, acclamato presidente dai socialdemocratici orientali, propone la sua riunificazione

Il marchio di Brandt sulla Germania unita

«Non annessione, ma ragionevole associazione»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il treno dell'unità è in movimento. Ora è importante che nessuno finisca sotto le ruote». Willy Brandt è appena stato acclamato presidente onorario dei socialdemocratici tedeschi orientali, lui che già ricopre la stessa carica nell'Spd di Bonn, e dall'alto di un prestigio indiscusso offre al congresso di Lipsia la sua visione del processo unitario. E' una visione ben diversa da quella del cancelliere Kohl: «Non una febbrile annessione, semmai una ragionevole associazione». Alla sinistra Brandt raccomanda di non dimenticare il tradizionale compito storico: vigilare sulla coscienza sociale dell'unità. La rinascente socialdemocrazia dell'altra Germania ha accolto il suo nuovo presidente onorario con un'ovazione: «Anche per noi si è inginocchiato a Varsavia», ha esclamato presentandolo ai congressisti Markus Meckel, uno degli uomini al vertice del partito.

Con la nomina di Brandt alla presidenza onoraria, i socialdemocratici orientali hanno voluto insieme un carismatico marchio di garanzia da presentare agli elettori, e un suggello dichiaratamente unitario. Ibrahim Boehme, lo storico che l'altra sera è stato eletto alla guida del partito, ha tracciato il programma di una riunificazione attenta ai contenuti sociali. «Se diventassi capo del governo», ha detto, imposterei tre riforme necessarie: la prima nell'amministrazione, con il ripristino dei Laender, la seconda in materia ecologica, la terza nel sistema economico. L'ipotesi ventilata da Boehme («se diventassi capo del governo») è quasi una certezza: nessuno dubita che l'Spd, forte del prestigio di Brandt e di una tradizione ben radicata nella storia, sarà consacrato dagli elettori del 18 marzo come forza politica maggioritaria.

Si profila dunque una prospettiva piuttosto imbarazzante per le maggioranze conservatrice di Bonn: dover trattare l'unità con un governo di tutt'altro segno. Di qui la tentazione della scorciatoia, ben visibile nel frenetico attivismo federale. La scorciatoia consisterebbe nell'attivazione di un meccanismo costituzionale, in base al quale i Laender dell'altra Germania busserebbero autonomamente alla porta della Repubblica Federale. E' esattamente questo che Brandt ha in mente, quando respinge l'ipotesi di una «febbrile annessione». Sono proprio i Laender che Boehme, coerente con la tradizione federalista della socialdemocrazia, si impegna a far rivivere nel caso sia chiamato a responsabilità governative. Ma non si vede perchè l'Spd, se avrà il previsto consenso di massa, dovrebbe rinunciare a servirsene per negoziare la sua unità attenta al sociale.

I Laender di cui si parla sono cinque: Brandeburgo, Meklemburgo, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Turingia. Furono aboliti nel 1952, anno terzo della Repubblica Democratica, in omaggio all'imperante centralismo staliniano. Quasi tutti gli scenari del futuro Stato tedesco unificato prevedono che i cinque Laender orientali si affiancheranno agli undici della Repubblica Federale.

Mentre i socialdemocratici affilano le armi per contrapporre la loro unità prudente e ragionata al brutale Anschluss di Kohl, un altro partito cerca di scongiurare, a Berlino, i suoi pessimi auspici. E' il Pds, partito del socialismo democratico, che raggruppa i comunisti superstiti della vecchia Sed. Riuniti a congresso da ieri, seicento delegati hanno ratificato il nuovo nome. Guidato da Gregor Gysi, l'avvocato che ha preso il posto di Egon Krenz, il Pds sceglierà oggi le liste dei candidati per il voto del 18 marzo. Per l'erede del partito egemone, abituato ai plebisciti delle elezioni truccate del passato, quella che si annuncia è una prova di sopravvivenza. Contro i 2,3 milioni di iscritti alla Sed, non conta che 700 mila tessere. I sondaggi non gli assegnano più di un dieci per cento, che a molti osservatori appare anche troppo generoso.

Alfredo Venturi

Kohl a Camp David

«Così unirò subito i tedeschi se l'America vorrà aiutarmi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In quello che il «Washington Post» ha definito «l'incontro più importante del Dopoguerra tra un Presidente degli Usa e un Cancelliere tedesco», Kohl ha ieri presentato a Bush il suo piano di unificazione delle due Germanie, chiedendone l'appoggio. Il piano, anticipato giovedì dal ministro degli Interni tedesco Schauble al segretario di Stato Baker, prevede il sollecito ripristino degli Stati costituenti o Länder nella Germania dell'Est, aboliti dal regime comunista nel '52, e il loro ingresso nella Germania dell'Ovest dopo due o tre mesi, su voto dei loro Parlamenti. Il meccanismo è previsto dalla Costituzione tedesco-occidentale del '49. L'obiettivo di Kohl sarebbe quello di realizzare l'unità tedesca entro l'estate, dunque molto prima di quanto si pensasse.

Ecco i tempi del piano di Kohl, stando alle indicazioni preliminari della Casa Bianca. Dopo le elezioni tedesco-orientali del 18 marzo, il nuovo Parlamento di Berlino Est ricostituirebbe i Länder. Ai primi di maggio, i Länder eleggerebbero i loro Parlamenti. Poco più tardi, essi chiederebbero l'annessione a Bonn. Sottolineando che Schauble è stato mandato a Washington per preparare Bush alla sorpresa, il «New York Times» ieri ha scritto che secondo la Casa Bianca almeno alcuni Länder tedesco-orientali sono già pronti a seguire questo programma, e che gli altri non avrebbero più scelta.

Il cancelliere Kohl ricevuto a Camp David dal presidente Bush

La Casa Bianca ha definito i colloqui di Camp David «storici, cruciali per l'unità tedesca» e ha fatto capire che Kohl ha bisogno dell'appoggio di Bush per due motivi: per piegare le eventuali resistenze dei socialdemocratici della Germania orientale, probabili vincitori delle elezioni e per piegare quelle dell'Inghilterra e della Francia, che come l'Urss vogliono rallentare il processo negoziale tra Bonn e Berlino Est. La Casa Bianca ha anche indicato che il piano di Kohl per un doppio cambio col marco orientale (uno alla pari per i risparmi e uno meno favorevole per i rapporti economici) è un forte strumento di pressione sulla Ddr.

E' probabile che Bush appoggi Kohl perché ritiene che sia nell'interesse degli Usa che il cancelliere vinca le elezioni di dicembre «che potrebbero essere le prime pangermaniche dal 1933». La vittoria dei socialdemocratici sposterebbe la Germania unita su posizioni neutraliste: Bush teme che Bonn elimini le armi nucleari americane di stanza sul suo territorio, riduca drasticamente le forze armate e esca dalla Nato. Ma il Presidente non concederebbe il proprio sostegno a Kohl senza qualche contropartita. La più importante è un solenne impegno tedesco alla permanenza nell'Alleanza Atlantica e al rispetto dei confini della Seconda Guerra Mondiale, garanzia sollecitata a Bush dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia.

Fiancheggiato dal segretario di Stato Baker, dal consigliere della Sicurezza Scowcroft e dall'ambasciatore a Bonn Walters, Bush ha ieri ricevuto Kohl di persona all'eliporto di Camp David, dove nessun cancelliere tedesco aveva mai messo piede. I colloqui si concluderanno oggi, e nelle prossime settimane Kohl ne terrà altri col presidente francese Mitterrand e con la signora Thatcher. In mattinata, il Presidente Usa aveva avuto contatti telefonici con i leader dei Paesi alleati.

Ennio Caretto

NICARAGUA

L'opposizione sembra battuta. Duemila gli osservatori delle Nazioni Unite

Voto libero, il mondo testimone

Il regime di Ortega cerca la legittimazione

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto gli occhi di 2200 osservatori venuti da ogni parte del mondo, un poco pignoli ma anche un poco turisti, oggi finalmente si vota. Il Nicaragua sceglie il suo nuovo presidente, i 95 deputati del nuovo Parlamento, i 131 nuovi sindaci che dovranno amministrare una terra splendida e amara, abitata da grandi foreste, da laghi verdi, da gente sempre dolce e spesso triste. Sono andato a parlarne ieri con il cardinale Obando y Bravo, l'uomo che meglio rappresenta le speranze della riconciliazione. Mi ha detto che da oggi gli Stati Uniti non c'entrano più, che «è arrivato il tempo che i carri armati si trasformino in trattori, e le baionette in aratri».

Ci sono voluti 11 anni, 60 mila morti, le famiglie spaccate, un popolo alla fame. Ma oggi, alla fine, la rivoluzione sandinista passa il suo vero esame di legittimazione. Tra le 7 del mattino e le 6 del pomeriggio, 4392 seggi riceveranno il voto di 1.750.548 elettori chiamati a scegliere tra il presidente in carica, il comandante Daniel Ortega, e la candidata più accreditata dell'opposizione conservatrice, Violeta Chamorro. Le liste sono 10, per 21 partiti; ci sono altri 8 candidati, più rivoluzionari di Daniel, o più reazionari di doña Violeta. Conta poco. Il confronto vero è fra quei due soltanto, tra una rivoluzione che vuole continuare a governare (magari adattando con più saggezza i sogni dell'ideologia alle necessità della politica) e l'altra parte del Paese, che è stanca di dover subire gli obblighi della giustizia sociale e i salari fatti di carta inutile.

Ogni ricordo dell'84 non serve, perché a quel tempo l'opposizione si ritirò, dietro pressione americana, e il 67 per cento dei suffragi guadagnati da Ortega galleggiavano sul nulla. Oggi il voto è incerto, anche se i sondaggi prevedono una vittoria sandinista. L'opposizione ha potuto servirsi solo in parte dei 12 milioni di dollari che gli Usa le avevano destinato per sconfiggere la rivoluzione. Ma l'inviato dell'Onu, Elliott Richardson, ieri poteva dire che «alla fine ogni forza politica ha potuto esprimersi con ragionevole equità». Il voto di oggi misurerà, piuttosto, quanto il progetto culturale della rivoluzione sandinista di creare una nuova identità collettiva si sia radicato nella vita e nei moduli quotidiani della gente comune, la señora Maria dalla quale affitto un letto, l'autista Rogelio, Patricio che a 18 anni vende arance sbucciate all'angolo della carretera Sur, Alonso Diaz che fa l'impiegato in un piccolo studio legale, e sua moglie, i suoi anonimi vicini di casa che ogni mattina salutano gentili e curiosi. Tutta questa gente deciderà se sia più convincente quello che il Fronte gli ha fatto sperare e vivere per 10 anni, e se, invece, non contino più le delusioni di tutto questo tempo, l'inflazione al 1698 per cento, i razionamenti collettivi, il conformismo ideologico.

Jesus Gorrostaga, un sociologo gesuita, una delle teste più lucide e impegnate di questo Nicaragua a una svolta della storia, mi diceva ieri: «Il confronto è tra la dignità e la fame». Sono, entrambi, valori molto forti, determinanti; qui, questa volta, sono anche valori opposti, che non ammettono mediazioni.

Si vota in Nicaragua, ma si guarda a Washington. Se gli Usa accetteranno il risultato del voto, quale che esso sia, da domani comincerà non solo il tempo della riconciliazione, ma anche quello dello sviluppo. In Centro America, l'indipendenza e la sovranità sono concetti relativi, puri accidenti della storia. Ieri Carter diceva: «Andrò da Baker, la Casa Bianca dovrà saper accettare questo Nicaragua democratico». Nelle chiese del Paese, l'ultimo rosario di pace è stato recitato ieri notte alle 9; oggi, finalmente, ognuno si assume la propria responsabilità e sarà il voto a governare la democrazia.

Mimmo Càndito

«Dio mi ha detto che vincerò»

Doña Violeta non vuole credere ai sondaggi

Violeta Chamorro

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Violeta Chamorro, 60 anni, quattro figli, presidente e direttore del giornale di opposizione «La Prensa», è candidate della Unión nacional opositora (Uno).

Doña Violeta, i sondaggi dicono che lei sarà battuta.

Sono menzogne e manipolazioni. Molti sondaggi in realtà riconoscono che l'opposizione democratica vincerà, e finalmente finirà il tempo dell'oppressione. E' caduto il Muro di Berlino, facciamo cadere anche qui il muro dell'intolleranza.

Quale sarà il suo primo atto come Presidente?

Amnistia generale ed eliminazione del servizio militare obbligatorio.

Lei chiede una riconciliazione nazionale?

Sì, ma chiedo anche che l'Europa, così come ha aiutato i sandinisti, aiuti ora anche il Nicaragua democratico a ritrovare la strada dello sviluppo. Il Paese si trova allo sfascio.

Ma i sandinisti dicono che sia colpa della guerra.

E' il governo che ha provocato la guerra. E non dimentichiamo che dietro di loro c'era Castro e ci sono molti altri ancora.

E dietro l'Uno chi c'è?

Io credo che per la mia vittoria dovremo ringraziare Dio anzitutto, e poi gli americani. Io so che la nostra gente del Nicaragua ha riempito le chiese per pregare il Signore perché ci faccia la grazia che noi riusciamo a sconfiggere la menzogna.

Il governo del Frente è la menzogna?

Noi, quando Somoza fu sconfitto, eravamo tutti assieme, il popolo e il Fronte sandinista. Poi Daniel Ortega ha tradito il popolo del Nicaragua, e ha ingannato tutti per dieci anni. Ma ora è finito. La gente non vuole più repressione né razionamenti.

Ma i razionamenti non sono anche il prodotto di una crisi economica generale?

Il sandinismo ha distrutto il Nicaragua. Ritroviamo la fiducia, e io in cento giorni farò ricostruire l'economia.

Ma il sandinismo non ha la legittimazione della lotta popolare?

Io dico che, se non fosse stato per l'eroismo di mio marito Joaquin Pedro Chamorro, che era il direttore de «La Prensa», i sandinisti oggi sarebbero ancora sulle montagne.

I sandinisti non hanno fatto nulla di buono?

Hanno solo tradito la fiducia del popolo. Ma io non voglio più lotte né sangue: chiamo a una vera riconciliazione.

Ma lei è sicura di vincere?

Ho chiesto consiglio a mio marito e a Dio. Io parlo sempre con loro.

E se invece perdesse?

Andrò da Daniel e io abbraccerò e gli dirò: agisci con rettitudine, fai il bene del Paese. Ma io chiedo a Daniel che lui abbia il coraggio di venirmi ad abbracciare e a riconoscere la mia vittoria, il codardo.

[m. cán.]

UNIVERSITA'

Ma altrove chiedono insegnanti migliori

IN Francia un sondaggio condotto dal settimanale *L'Express* rileva che il 57 per cento degli universitari è disposto a pagare tasse più alte per avere un insegnamento migliore. Appena tre anni fa erano scesi in piazza contro il progetto di aumento dell'allora ministro Devaquet e avevano fatto tanto chiasso che il ministro si era dimesso; il progetto ritirato. Anche in Francia le Università vivono stentatamente per mancanza di locali, insufficienza di attrezzature, scarsità di fondi. Lo Stato destina all'insegnamento superiore lo 0,50 per cento del prodotto nazionale lordo. Poco, se comparato all'1,1 degli Stati Uniti e all'1,7 dei Paesi Bassi.

In Francia c'è un insegnante ogni 30 studenti e l'inchiesta — osservando che negli Stati Uniti c'è un insegnante ogni 18 studenti — afferma che il rapporto è uno dei più infelici tra i Paesi sviluppati. L'Italia sta peggio, con un insegnante ogni 42 studenti. Quanto del prodotto nazionale lordo va alle Università italiane non è possibile sapere: gli ultimi conti dello Stato, resi pubblici, sono del 1988 e la cifra riguardava tutta la scuola, perché l'Università faceva ancora parte della Pubblica istruzione.

Gli studenti francesi chiedono un migliore insegnamento. La protesta degli universitari italiani è confusa: parte dal disagio per locali inadatti, per laboratori non adeguati, poi si smarrisce in modo ambiguo nella possibilità che il disegno di legge Ruberti riconosce alle Università di «accettare finanziamenti e contributi per ricerche anche finalizzate e attività di servizio a favore dello Stato e di enti pubblici e privati» (art.7) e nella nomina di rappresentanti esterni nei consigli di amministrazione. La Pantera dimostra di non capire che la nostra Università è diventata una macchina di esami e non scuola di preparazione e di formazione. Locali e laboratori sono indispensabili, ma richiedono fondi e tempi lunghi: per l'immediato un buon insegnamento costituisce un primo rimedio.

Come si scelgono gli insegnanti? Come si verifica il loro lavoro? Sugli ultimi concorsi a docenti di prima fascia sono stati espressi giudizi inquietanti dagli stessi commissari. Di certo tra i vincitori ci sono elementi validi, ma quanti concorrenti più validi sono stati scartati per «giochi osceni»? Le commissioni esaminatrici erano state formate per sorteggio, ma le storture di tutti i concorsi sono rimaste con l'aggiunta di una defatigante macchinosità. (Ancora non si hanno notizie della commissione per il concorso di storia moderna a Scienze politiche). Nel disegno di legge Ruberti le commissioni tornano a essere elette «con esclusione di qualsiasi sorteggio» (art.20).

Come verifica dell'attività didattica il disegno di legge prevede (art.6) che «al termine di ogni anno accademico, di ogni corso le strutture didattiche presentino ai consigli di facoltà una relazione sull'attività svolta, formulando proposte di provvedimenti...». Il consiglio di facoltà presenta una relazione al senato accademico che «formula proprie raccomandazioni». Il rettore presenta «la relazione generale» al ministro. Tutti presentano e tutti formulano. Ma chi controlla se un professore ha insegnato bene o male? Negli Stati Uniti agli studenti si chiede un giudizio sui singoli professori, e quel giudizio conta. In qualche facoltà italiana si è tentato di fare qualcosa di simile, ma senza convinzione. Ecco una richiesta che dovrebbero avanzare gli studenti. Il loro giudizio non servirà per allontanare un professore di poco valore, perché in Italia nessuno può toccare chi ha vinto un concorso, ma sicuramente sarà uno stimolo a un maggior impegno. Se un giornale non piace il lettore non lo compera. Se un insegnante non piace che cosa può fare uno studente? Almeno faccia conoscere il suo giudizio. Servirebbe.

Gli studenti hanno ottenuto la promessa di contare di più negli organi rappresentativi. Bene. Ma dicano in che cosa vogliono contare di più. Le parole sono tante, le idee confuse.

Giovanni Trovati

Il parere del governo dopo il ritorno di terroristi negli atenei occupati

«Nessun indulto per i br»

E salta anche il convegno con Curcio

ROMA. Il convegno del dialogo, quello che dal carcere doveva aprire la strada all'indulto per i terroristi, è saltato. Ufficialmente è solo slittato, rinviato, ma a data da destinarsi. E c'è già chi teme, soprattutto fra gli organizzatori, che non si farà più. Anche perché, nel frattempo, è arrivato il secco no del governo al provvedimento di clemenza per gli ex militanti del «partito armato».

L'appuntamento era fissato per il 27 febbraio nel carcere di Rebibbia. Ex terroristi detenuti da vari lustri capeggiati da Renato Curcio; politici appartenenti ad un variegato «interpartito» come Scalfaro, Piccoli, Mancini, Giuliano Amato e Ingrao; magistrati, avvocati e operatori sociali si sarebbero riuniti per discutere di quella «soluzione politica agli Anni 70» che i brigatisti del gruppo di Curcio invocano da tempo.

Promotore del convegno era proprio il fondatore delle Br, che dopo mesi di appelli e «lettere aperte», voleva sancire «quella soluzione di continuità con gli Anni Settanta già data dalle dinamiche sociali, politiche e culturali del Paese e del quadro internazionale, ma non ancora compiuta sul terreno delle istituzioni». Dopo molti contatti è arrivato anche il «patrocinio» del ministero della Giustizia: la direzione generale delle carceri aveva garantito autorizzazioni e permessi.

Ma all'improvviso nelle settimane scorse sono saltati fuori i terroristi alle assemblee negli atenei occupati. E subito dopo la relazione semestrale dei servizi segreti sulla sicurezza: «E' inopportuno qualunque atteggiamento di superficiale valutazione del fenomeno terroristico anche perché si può verificare il reinserimento di pericolosi brigatisti scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare».

Il ministero ha fatto marcia indietro e il convegno è saltato. L'onorevole Franco Russo (ex dp, oggi Verde-arcobaleno) ha scritto ai politici invitati: «Siamo preoccupati perché lo slittamento potrebbe significare, dato l'approssimarsi della scadenza elettorale, un rinvio *sine die*. Sarebbe l'interruzione di un dialogo che è stato fruttuoso e che può contribuire alla chiusura degli anni di piombo. Ti chiediamo sostegno affinché siano rimosse le preoccupazioni frapposte dal ministero, e sia fissata una nuova data per il convegno». Russo ipotizza che al ministro della Giustizia siano arrivate «pressioni» per far slittare il convegno.

Il direttore generale delle carceri, Nicolò Amato, dice che «non è il caso di drammatizzare. Gli ultimi avvenimenti — spiega — ci hanno fatto ritenere che il momento attuale non fosse il più opportuno per l'iniziativa». Amato assicura che il convegno si farà, anche se ancora non si sa quando.

Renato Curcio. Il convegno avrebbe dovuto aprirgli la via dell'indulto

Nel frattempo, alla Camera, è cominciata la discussione di due disegni di legge che propongono l'indulto ai terroristi. E il governo, per bocca del ministro Vassalli, ha detto no. Le ragioni dell'indulto (riportare alla normalità le pene aumentate per i terroristi negli anni dell'emergenza), ha spiegato il Guardasigilli «non sarebbero pienamente colte dall'opinione pubblica, che accoglierebbe con profondo disagio un provvedimento di tal genere». Anche perché, ha aggiunto Vassalli, «se è vero che l'emergenza terroristica nella sua fase virulenta è sicuramente superata, è altrettanto vero che vi è tuttora la possibilità di colpi di coda». Meglio ricorrere, semmai, all'istituto della grazia, che «secondo il nuovo codice può essere disposta anche d'ufficio».

Amaro il commento di Curcio e compagni. «Tutti sanno che noi non c'entriamo niente con quelli che stanno fuori — ha detto il fondatore delle Br —. Ma evidentemente c'è qualcuno che non vuole che l'emergenza terroristica sia dichiarata chiusa».

Giovanni Bianconi

Ieri a Firenze

Capanna E' «rissa» con i Verdi

FIRENZE. Capanna va all'attacco, e la «famiglia» dei Verdi sembra essersi nuovamente spaccata. Ieri l'ex-leader demoproletario, in una conferenza stampa a margine dell'assemblea nazionale, è uscito da un lungo silenzio. E lo ha fatto con una specie di ultimatum.

Capanna, in particolare, ha detto che l'unico dato esistente di unità tra Arcobaleno e «Sole che ride» è nelle 200 «realtà territoriali miste», che dimostrano come l'unione sia già in atto in almeno 10 regioni. «Altre unificazioni, come quella tra i laici — ha commentato —, sono fallite proprio perché sono mancate le "gambe" territoriali».

«Noi — ha aggiunto — saremo i francescani dell'unità, perché saremo dolci ma determinati come San Francesco; assumeremo un ruolo di centralità e lotteremo contro tutti quelli che ci saranno contro. Rutelli non ha detto se appoggerà ancora il referendum elettorale, che va contro il progetto verde. Ora deve farci capire su quanti tavoli vuole giocare».

Rutelli, nel suo intervento in aula, ha confermato le sue intenzioni: sì alla rifondazione e all'unità, no ai partitini. «Dico comunque no — ha proseguito — a trattative locali con le liste verdi. C'è chi pensa di guadagnare qualcosa agendo così. Ma con le liste verdi sbaglia perché oggi queste sono un tritacarne che potrebbe tritare anche un dinosauro». [Agi]

Piccole imprese

I sindacati «Una legge sui diritti»

ROMA. Senza una legge che faccia giustizia delle iniquità cui sono sottoposti gli 8 milioni di lavoratori delle piccole imprese, il sindacato sposerà il referendum e aprirà nel Paese una vasta campagna a favore del «sì». Questo il messaggio che i tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Trentin, Marini e Benvenuto, hanno lanciato ieri dal Palasport dell'Eur alla presenza di circa 3 mila lavoratori. L'appuntamento, ha detto il leader della Uil Benvenuto, «è per il 1° maggio. Quel giorno vogliamo festeggiarlo con due leggi approvate, quella sugli immigrati e la seconda sui diritti dei lavoratori nelle piccole imprese». Benvenuto ha criticato la Confindustria ed il governo, mostratosi «molto pigro sulla questione». Infine, il leader della Uil ha messo in guardia la platea da coloro che «si preoccupano tanto della salute delle imprese, inneggiano di movimenti che rivendicano democrazia e libertà all'Est, ma dimenticano in Italia i diritti di 8 milioni di persone». [Agi]

A Palermo il presidente della Camera, diecimila in corteo a Roma

La Iotti: i rettori hanno torto

«Il movimento degli studenti non è violento»

ROMA. «Non ho dubbi sul carattere pacifico del movimento degli studenti. Anche se qualcuno sogna con gli occhi all'indietro, non penso affatto che il movimento sia violento». Lo ha detto a Palermo Nilde Iotti, in visita alla facoltà di Fisica. Il presidente della Camera ha poi ribadito il suo giudizio negativo sulla presa di posizione della conferenza dei rettori, affermando che si tratta di una forma di pressione sul movimento che rischia di riproporre il clima del '68.

«La protesta degli universitari — ha proseguito la Iotti — ha molti motivi di essere. Il problema dell'occupazione è assai rilevante non solo per gli studenti ma per tutta la società. Si tratta allora di trovare il modo per un dialogo tra le componenti interessate in modo di giungere alla predisposizione di un piano pluriennale per la scuola indispensabile al Paese anche in vista della nuova realtà europea».

Intanto, malgrado i numerosi contrasti interni che negli ultimi giorni hanno travagliato il movimento della «pantera», l'Assemblea nazionale degli studenti si svolgerà a Firenze a partire da domani. La conclusione è prevista per venerdì.

La lista delle adesioni è lunga (32 atenei italiani hanno annunciato l'arrivo in Toscana dei loro delegati), ma non mancano i «buchi»: gli studenti di Bologna hanno detto espressamente «no», quelli di Roma e di Bari sono ancora incerti.

Non ci sarà, comunque, il boicottaggio di Urbino, dove l'ala dura della «pantera» avrebbe voluto organizzare un contro-raduno basato sui principi della democrazia diretta. Il coordinamento marchigiano, infatti, ha deciso di soprassedere «non volendo in alcun modo produrre spaccature all'interno del movimento».

A Urbino si chiede però che la convocazione fiorentina venga posticipata e sia preceduta da un'assemblea plenaria in cui ridiscutere l'ordine del giorno e il regolamento dei lavori. In caso contrario, gli studenti locali andranno comunque a Firenze, ma non prenderanno parte al raduno. «Andremo in Toscana — ha detto un portavoce — soltanto per ricostruire un discorso unitario che recepisca le istanze critiche e che sia coerente con le logiche ed i principi delle nostre lotte».

L'agitazione continua anche nelle medie superiori. Ieri mattina sono di nuovo scesi in piazza gli studenti romani: erano più di diecimila, tra liceali e universitari, a marciare contro la «privatizzazione del sapere». Alla manifestazione hanno dato il loro appoggio, tra gli altri, i Cobas della scuola e delle ferrovie. [Agi-Ansa]

Nel psi ora affiora il dissenso sul decreto Martelli: «Arriveranno anche i familiari»

«Sugli immigrati solo demagogia»

Ripa di Meana: Cee preoccupata per la sanatoria

ROMA. Non sono passate 48 ore dall'approvazione del decreto Martelli sull'immigrazione che in casa socialista già cominciano ad affiorare dissensi sulla linea finora tenuta dal partito.

A scendere in campo è ancora una volta il commissario Cee per l'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, che già nei giorni scorsi aveva preso le distanze dal decreto, creando non poco imbarazzo al vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, impegnato in una difficile mediazione alla Camera.

Ora Ripa di Meana — che dice di avere dalla sua anche Bettino Craxi — torna a criticare «i torrenti di demagogia» che hanno spianato la strada ad una soluzione «del tutto insufficiente» per regolare il fenomeno dell'immigrazione. E mette in guardia contro un atteggiamento che rischia di trasformarsi, per di più, in «una calamità politica» per il partito socialista.

Stime della Cee indicano che in Italia gli irregolari extra-comunitari sono circa 850 mila, in larga parte provenienti dall'Asia, dall'Africa nera e dal Maghreb. Dopo la sanatoria — dice Ripa di Meana — questi 850 mila immigrati chiameranno in Italia non solo le loro mogli o i loro mariti, ma anche i loro figli. «In poco tempo il loro numero raddoppierà ed è possibile formulare l'ipotesi che già entro la metà degli Anni Novanta un abitante su quindici sarà un immigrato extracomunitario».

Per il commissario Cee, «le conseguenze del ricongiungimento familiare, diritto peraltro sacrosanto, sono state completamente insabbiate nel dibattito sull'immigrazione». E aggiunge: «Questo atteggiamento è tutto il contrario della solidarietà di cui tanto si parla. In verità ha prevalso una retorica che potevano permettersi gli Stati Uniti all'inizio del secolo, ma non certo l'Italia, dove i limiti delle capacità di accoglienza sono stati da tempo raggiunti e superati».

Ripa di Meana ritiene che il problema non si risolva «regolarizzando la posizione dei clandestini già arrivati nel nostro Paese». Semmai — aggiunge — la sanatoria andava fatta solo dopo aver chiuso le frontiere e fissato con dei limiti rigorosi il numero degli immigrati da accogliere. Come peraltro sostengono i repubblicani.

Sui provvedimenti specifici del decreto — che prevede, oltre alla sanatoria, la programmazione triennale dei flussi migratori a partire da ottobre e una generale revisione del regime dei visti entro giugno — il commissario non vuole pronunciarsi fino a quando non si sarà espresso il Senato la settimana prossima. Ma aggiunge che solleverà la questione subito dopo, probabilmente con un articolo sull'*Avanti!*

«A Bruxelles — spiega Ripa di Meana — c'è una forte preoccupazione per la piega che ha preso il dibattito sull'immigrazione in Italia. Ed è uno dei motivi per i quali il negoziato sulla libera circolazione delle persone in vista del 1992 è bloccato. Non è l'unico, ma è quello principale».

All'interno del partito, il dissenso di Ripa di Meana non suscita certo entusiasmo. «Nessuno mi ha telefonato per appoggiarmi — dice — ma sono sereno. Appena sarà concluso l'iter parlamentare ho intenzione di partecipare alla discussione. Ne ho pieno titolo e nessuno potrà farmi star zitto».

Ma il vicepresidente del Consiglio Martelli vede le sue critiche come il fumo negli occhi e glielo ha fatto sapere di persona. Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha detto che i suoi rilievi sono «ingiusti e inopportuni». Nemmeno il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato, ha lesinato critiche al dissenso del commissario.

E Craxi? Ripa di Meana e il segretario si sono incontrati venerdì sera. «E ci siamo intesi come il latte e il miele», assicura il commissario Cee, facendo capire di aver ricevuto luce verde per continuare a manifestare apertamente il suo dissenso.

«Craxi, più degli altri, ha il polso degli umori della gente — dice Ripa di Meana —. E si rende conto che per i socialisti sarebbe un ottimo investimento politico avere tra le tante voci a favore del decreto anche una voce discordante. Sarebbe del resto un grosso errore rimanere drammaticamente incastrati in una posizione così demagogica».

Com'era da prevedere, il dissenso del commissario Cee ha provocato l'immediato plauso del pri, fiero avversario del decreto in Parlamento. «Ringraziamo Ripa di Meana — ha dichiarato ieri il vicesegretario del partito repubblicano Giorgio Bogi — per la lezione di onestà intellettuale che impartisce a chi ci accusa di ostruzionismo strumentale e di sciovinismo».

Andrea di Robilant

L'OSSERVATORE ROMANO

«Attenzione alle guerre tra i poveri»

CITTA' DEL VATICANO. Di fronte al fenomeno migratorio, che è destinato ad aumentare fino alla formazione di società multietniche, «l'accoglienza assume rilevanti ed urgenti aspetti strutturali, necessariamente programmabili per evitare guerre tra i poveri». Così scrive *L'Osservatore romano* commentando il messaggio del Papa per la Quaresima, con particolare attenzione al brano evangelico: «Ero straniero e mi avete ospitato...».

La natura socio-politica del fenomeno dei profughi e dei rifugiati — scrive il giornale vaticano — «esige provvedimenti socio-politici a garanzia di diritti inalienabili», ma «anche e prima di tutto un supplemento di amore che susciti autentiche correnti di carità». Se all'origine della diaspora c'è la violenza di uno sradicamento, «vi si deve opporre il criterio dell'accoglienza e della solidarietà che coinvolge, insieme ai necessari beni materiali (la casa, il lavoro, la scuola, l'ospedale, l'ambiente) anche i beni spirituali».

Un'annotazione si aggiunge a quelle più scontate: i pericoli di una «guerra tra poveri». Scrive infatti *L'Osservatore*: «Di fronte all'estendersi del fenomeno migratorio si avvertono sintomi preoccupanti e compositi "fronti del rifiuto" si sono manifestati nelle aree di malessere della società del benessere». [Ansa]

NAPOLI

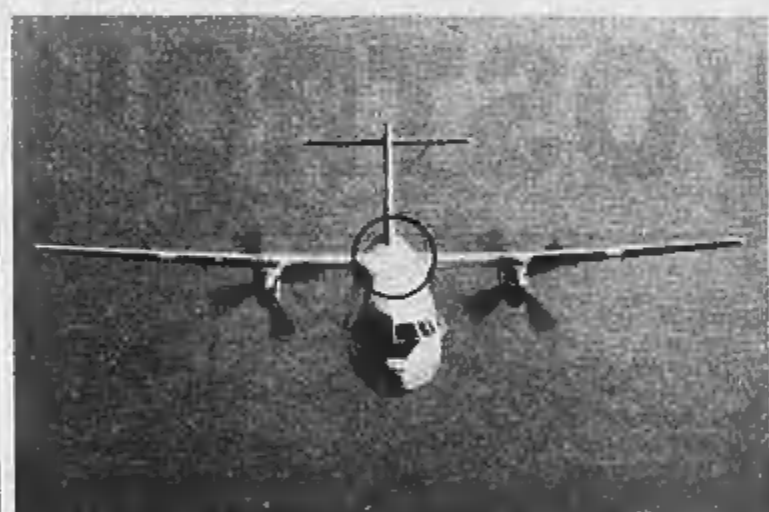
Cossiga, omaggio a De Martino

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga si è recato ieri a Napoli per rendere omaggio alla figura e all'opera di Francesco De Martino. Il Capo dello Stato ha partecipato all'ultima delle tre giornate di studio organizzate dall'università in onore dell'ex segretario del partito socialista. A De Martino è stata consegnata una medaglia d'oro dal rettore Carlo Ciliberto.

«Sono venuto a Napoli — ha detto Cossiga — ad onorare con l'affetto di un amico devoto, ma anche con l'autorità del rappresentante dell'unità nazionale, un grande uomo di cultura, un valoroso testimone politico della causa della libertà e della giustizia, cittadino esemplare, un uomo che onora la sua città e la patria e che deve costituire un punto di riferimento di alto valore per tutta la classe politica ed in particolare per le nuove generazioni».

Dopo una colazione in prefettura a cui hanno preso parte anche il presidente del Senato, Spadolini, e i ministri dell'Interno, Gava, dei Trasporti, Bernini, e del Bilancio, Pomicino, il Presidente della Repubblica si è recato alla stazione della Circumvesuviana di corso Garibaldi per prendere parte alla cerimonia del centenario di fondazione della linea ferroviaria. [Ansa]

Modifiche ai 135 velivoli già costruiti

L'Atr-42 cambierà un pezzo delle ali

Un Atr-42 in volo. Nei cerchio la parte delle ali soggetta a revisione

ROMA. Non c'è pace per l'Atr-42, il biturboelica costruito dal consorzio Aeritalia-Aérospatiale. Dopo la bufera seguita alla tragedia di Conca di Crezzo (un velivolo dell'Alitalia con 37 persone a bordo precipitò nell'ottobre '87 a causa, hanno affermato i periti, del ghiaccio accumulatosi sulle ali; il processo però non è stato ancora celebrato) ora tutti i primi 135 Atr-42 usciti dalla linea di montaggio dovranno tornare in officina per la sostituzione di un particolare che si è rilevato difettoso. Si tratta del «cassone» di attacco delle ali, cioè della struttura-sandwich tra ali e fusoliera, nella quale sono state riscontrate incrinature. Tra i velivoli che saranno sottoposti alla riparazione ci sono anche gli 11 acquistati dall'Alitalia e dall'Alisarda e successivamente passati alla compagnia Avianova, controllata in parti uguali dalle due compagnie.

L'incrinatura non è stata riscontrata sugli aerei in servizio ma sulla fusoliera che nello stabilimento di montaggio di Tolosa è stata utilizzata per le «prove di fatica»; è stato circa due anni fa, quando il velivolo-cavia ha raggiunto i 50 mila «cicli» (cioè i 50 mila decolli-atterraggi) simulati. E' stato a quel punto che si è constatata la debolezza di una parte molto delicata della struttura, quella appunto che al disopra della fusoliera unisce le due semiali e in pratica sostiene tutto il peso del velivolo. Il difetto fu immediatamente reso noto alle compagnie; mentre l'Aérospatiale, che costruisce questa parte del velivolo, provvedeva a rinforzare il pezzo lesionato sugli esemplari prodotti successivamente, per quelli già in servizio è stato predisposto il piano di riparazione che prenderà il via a maggio. Vi prenderà parte anche l'Aeritalia, che si occuperà dei velivoli esistenti in Europa mentre l'Aérospatiale si dedicherà agli altri.

Le riparazioni, comunque, a quanto pare non sono urgenti dato che anche i velivoli più vecchi sono ancora ben lontani dai 50 mila cicli (l'Atr-42 più anziano tra quelli di Avianova ne ha appena 5 mila). Gli aerei entreranno quindi in officina a mano a mano che raggiungeranno il limite per la revisione generale, previsto dopo 10 mila ore di volo.

Un analogo intervento è stato disposto dalla Federal Aviation Administration americana per i velivoli delle compagnie Usa con un provvedimento del 13 febbraio scorso nel quale viene prescritto che i lavori siano eseguiti prima delle 10 mila ore di volo o prima dei 300 atterraggi successivi al 13 febbraio. La Faa ha prescritto anche il rafforzamento di alcune parti della fusoliera: se i lavori non venissero eseguiti, afferma l'ente Usa, potrebbero nascere pericoli di cedimenti nelle ali o nella fusoliera.

Queste disavventure non hanno comunque frenato la produzione dell'Atr-42; a Tolosa l'assemblaggio, che comprende ora anche il «derivato» Atr-72, avviene al ritmo di 4 velivoli il mese; al salone aeronautico di Singapore, che si è chiuso ai giorni scorsi, sono stati firmati contratti per altri 15 velivoli che hanno portato gli ordini a 415. [v. rav.]

E intanto il numero degli obiettori di coscienza è cresciuto del 150 per cento

Anno 1990, fuga dalle caserme

Per il 40% dei militari una speranza di congedo

ROMA. Il '90 sarà ricordato come l'anno record di assenza dei giovani dalle caserme? Tutto lascia supporre di sì, per l'effetto congiunto di due sentenze della Corte Costituzionale. E il ministero della Difesa, ieri, ha confermato: migliaia di militari in servizio di leva torneranno a casa, al massimo tra un mese, ma con largo anticipo sulla scadenza prevista. Moltissimi altri, che hanno ugualmente beneficiato del rinvio del servizio militare di leva per motivi di studio, non partiranno più per la naja se non hanno ricevuto al loro domicilio la cartolina-precetto entro un anno dalla data di cessazione dell'ultima proroga.

Non è necessario presentare domanda: l'esame delle singole situazioni, che riguarda il 40 per cento dei soldati ed allievi ufficiali, sarà svolto direttamente dai comandi dei singoli distretti, assicura il ministero della Difesa, sottoposto in questi giorni ad un *tour de force* di richieste di informazioni da parte delle famiglie dei giovani sotto leva.

Altri ragazzi potranno evitare di finire sotto le armi, avendo chiesto di avvalersi della legge n. 772 del 15 dicembre '72 sull'obiezione di coscienza, perché la sua durata è stata ora equiparata a quella della normale naja in caserma, dopo che nell'estate scorsa i giudici della Consulta hanno ridotto di 8 mesi — dai 20 mesi previsti agli attuali 12 mesi — il periodo di ferma.

A seguito di questa decisione dell'Alta Corte, il ministero della Difesa ha comunicato che le domande di obiezione di coscienza per svolgere il servizio civile presso 3 mila comunità, enti locali ed enti privati di tutta Italia sono aumentate addirittura del 150 per cento, cioè sono più che raddoppiate, creando un imprevisto superlavoro per gli uffici. Il fenomeno di allontanamento dei giovani dalla naja rischia, quindi, di assumere quest'anno proporzioni considerevoli.

Ma ancor più forti potrebbero essere gli effetti della seconda sentenza emessa 20 giorni fa dalla Consulta. L'Alta Corte, respingendo le tesi dell'Avvocatura dello Stato, ha, infatti, dichiarato in parte illegittimo l'articolo 21 della legge n. 191 del '75 che non fissava alcun termine preciso, limitandosi ad indicare che, cessato il periodo di rinvio, si va al servizio militare «con il primo scaglione o contingente chiamato alle armi». D'ora in poi, invece, i giovani, quasi tutti ex universitari, dovranno essere chiamati alle armi entro il termine perentorio di un anno dall'ultimo rinvio senza quindi restare più in attesa della chiamata che poteva anche superare questa scadenza. In tal caso non dovranno più presentarsi in caserma.

Nella sentenza (è la n.41 del '90, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio) i giudici della Consulta hanno, infatti, spiegato che «il cittadino ha bisogno di sapere con certezza il periodo di vita in cui sarà sottratto alle sue normali occupazioni, allo studio o comunque alla libera disponibilità del suo tempo per assolvere all'obbligo impostogli dalla Costituzione».

In un primo tempo il ministero della Difesa aveva gettato acqua sul fuoco, sostenendo che la decisione della Corte Costituzionale riguardava pochi casi. Ma, a conti fatti, potrebbero esserci, invece, grosse sorprese per molti dei giovani già in caserma, che rappresentano il 40 per cento del totale complessivo e che in passato avevano beneficiato di un rinvio per motivi di studio.

Nella migliore delle ipotesi, tuttavia, trascorreranno ingiustamente in caserma un mese in più rispetto alla data della sentenza, dal momento che dovranno attendere gli accertamenti dei competenti distretti militari.

Le loro posizioni saranno esaminate — informa la Difesa — a mano, una ad una, perché i computer della leva non sono stati mai programmati per un simile controllo.

Pierluigi Franz

Per la lista «aperta»

Il pci abruzzese rompe il patto con Pannella

L'AQUILA. L'atteggiamento di Marco Pannella (che vorrebbe incontrare il leader della dc abruzzese, Remo Gaspari, e che ha detto: «Non bisogna solo litigare»), indigna il pci. Nel pomeriggio, il comitato abruzzese del pci ha rotto le trattative con un comunicato: «Le dichiarazioni di Pannella su Gaspari escludono qualsiasi possibilità di accordo politico». Il pci lascia però una porta aperta, affermando anche che c'è la volontà «di approfondire la possibilità di liste di convergenza programmatica in alcune città in cui sia candidato anche Pannella».

Un fulmine a ciel sereno, scoccato proprio mentre Pannella a L'Aquila teneva una conferenza stampa ed elogiava i comunisti locali: «Qui si parla di trattative a livello regionale, ma io non le avevo chieste ai comunisti, a livello regionale. Non è cambiato nulla». [Agi]

ASSICURAZIONI

Raramente vengono spiegate le limitazioni previste dal contratto

«Furto-incendio» a sorpresa

Attenti alle polizze per l'auto poco chiare

La concorrenza fra le compagnie di assicurazioni per la vendita di polizze auto non punta tanto sul rischio Rc Auto (le tariffe sono più o meno uguali per tutte le società) quanto su una serie di altre coperture: il furto e l'incendio, la «kasko» e la «minikasko», il soccorso stradale, l'auto in sostituzione di quella danneggiata, il rimpatrio del veicolo ed altre.

Si calcola che, per un'insieme di prestazioni di polizza, il costo assicurativo incida, mediamente e per non poche situazioni, del 10 per cento del valore dell'auto. Ad esempio, per un'auto con 15 Cv, valore 15 milioni, immatricolata a Torino o Milano, «massimale» di un miliardo di lire, «classe di merito sesta», il costo della polizza può giungere al milione di lire. Se a queste garanzie si aggiunge il rischio «kasko», la spesa può aumentare di altre 600 mila lire. L'incidenza della Rc Auto obbligatoria tocca appena un terzo della spesa totale.

L'esempio fatto riguarda la media nazionale, ma le differenze «concorrenziali» giocano soprattutto sul rischio del furto-incendio per le auto. Infatti, vi sono compagnie che praticano tariffe stracciate, altre che pretendono «premi» assai elevati: si va dalle 15 mila lire per ogni milione assicurato alle 40 mila. C'è chi sostiene che la polizza dal costo ridotto può nascondere qualche trucco sui meccanismi di risarcimento e c'è chi accusa le compagnie che praticano tariffe elevate di volere straguadagnare.

Ma le sorprese per il derubato ci sono sia con i «premi» modesti che con quelli onerosi. Eppure, il rapporto «premi-sinistri» gioca abbondantemente a favore delle imprese: vediamo, per fare un caso, che in uno degli ultimi esercizi annui, l'incasso è stato di 100 lire contro 68,2 risarcite.

Si tratta perciò di un mercato dove le tariffe sono libere, così come sono a piacimento delle società certe condizioni di polizza che gravano quasi sempre sull'assicurato, raramente messo al corrente delle limitazioni previste per le garanzie del furto e dell'incendio: succede che se il ladro rompe il vetro per rubare un pacchetto di sigarette, il danno non verrà risarcito per il semplice motivo che la refurtiva non è componente dell'auto. Nascono così gli stratagemmi di taluni derubati che, pur di incassare l'indennizzo, denunciano il furto dell'accendino elettrico. E' vero che la concorrenza a lungo andare può giocare a favore dell'automobilista, ma è da rivedere lo strapotere di alcune società che fanno il bello e cattivo tempo con il cliente.

Giuseppe Alberti

DALL'ITALIA

Ferrovieri, sospeso lo sciopero a Trieste

ROMA. E' stato sospeso lo sciopero di 24 ore dei sindacati confederali e autonomi del compartimento di Trieste, che doveva partire alle 21 di oggi. L'agitazione avrebbe causato pesanti ritardi e disagi, nonostante un piano di emergenza predisposto dall'Ente Ferrovie. [Agi]

«Anche dagli Stati aiuti al Terzo Mondo»

CITTA' DEL VATICANO. Destinando ogni anno oltre mille miliardi a iniziative di assistenza e progetti di sviluppo nel Terzo Mondo, la Chiesa italiana non intende «sostituirsi al dovere della cooperazione fra gli Stati, che devono essere i principali ed essenziali attori di una organizzazione internazionale basata sulla giustizia sociale». Lo ha affermato il direttore nazionale della Caritas, monsignor Giuseppe Pasini, a conclusione del seminario promosso dalla Cei. [Agi]

Padre Sorge: «La dc verso il suicidio»

MILANO. «La democrazia cristiana si avvia a diventare un grande partito conservatore europeo. Bisogna lavorare dentro il mondo cattolico per aprire una nuova fase costituente». Padre Bartolomeo Sorge, il gesuita direttore del Centro Arrupe di Palermo, eminenza grigia della giunta Orlando, non ha dubbi. In una intervista al *Mondo*, dice: «La dc è un partito che va verso il suicidio». E aggiunge: «Il rinnovamento demitiano è fallito, è ricaduto prigioniero dei vecchi schieramenti correntizi che diceva di voler sconfiggere». Alla domanda se l'unica prospettiva sia quella di andare verso un secondo partito cattolico, padre Sorge risponde: «Ma no, abbiamo già tanti guai con uno». [Agi]

Goria non esclude un governo dc-pci

ROMA. «Se nel futuro dovesse verificarsi una ipotesi di governo dc-pci, verrebbero di fatto frantumate le caratteristiche più significative dei rapporti tra i partiti, e le rendite di posizione che ne conseguono». Lo scrive sull'*Espresso* l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, che non dà per scontata l'ipotesi di un accordo tra i due maggiori partiti, ma neppure la esclude. Affinché possa verificarsi, per Goria sarebbe necessario tra l'altro che il pci abbandonasse non soltanto ogni legame con i regimi comunisti, ma anche quelli con l'ideologia e il movimento comunista. [Agi]

Parla un ex camorrista: non si fa abbastanza per proteggere chi aiuta la giustizia

«Io, pentito condannato a morte»

«Vivo nel terrore, meglio in carcere che libero»

ROMA. Le cosche contro i pentiti. In un covo di Catania, trenta pistole e tremila proiettili. Giubbotti di protezione e radio trasmittenti per un blitz clamoroso contro Filippo Lo Puzo e Salvatore Parisi, in città per testimoniare a un maxiprocesso. Collaborano con la giustizia: l'ordine è di ucciderli. Tacciano per sempre.

Il clima si fa rovente e a Roma, dall'aula bunker di Rebibbia, Francesco Marino Mannoia rispedisce a Palermo la Corte d'assise d'appello.

Vuole più garanzie. Si rifiuta di rispondere ai giudici siciliani sui segreti della «mafia della costa». Appoggia lo sciopero della fame di quanti, nel carcere di Paliano, chiedono protezione serrata per i familiari.

La galassia del pentitismo italiano è in ebollizione e il governo corre ai ripari. Gli esperti del ministero dell'Interno e della Giustizia hanno elaborato un progetto di legge.

Per quanti hanno collaborato a sconfiggere il terrorismo e a minare le cosche mafiose è ormai tutto è pronto.

Il loro nome sarà cancellato dall'anagrafe. Avranno una nuova identità. Un lavoro, probabilmente all'estero, una casa. In carcere una protezione adeguata. Fuori, una scorta armata, per sé, per i familiari.

Ma intanto? «Per ora è un inferno — dice un alto funzionario dell'Antimafia — e la legge non può essere rinviata: il pericolo è che la «categoria» dei collaboratori della giustizia scompaia dai nostri orizzonti».

Intanto il pentito vive nel terrore. Ogni sera, all'imbrunire, Roma si popola di ombre e un posto per dormire è difficile. Pensioni e camere d'albergo. Lenzuola sporche e umide. Sempre in attesa dell'alba, per riprendere la fuga e non farsi ammazzare. Sentiamo di Tonino Spisso, che comincia con l'angoscia, anche nel sonno, per quei novanta omicidi che ha ricostruito con i giudici di mezza Italia per scrivere la storia di Raffaele Cutolo e del suo clan.

Tonino Spisso, 33 anni, capozona a Nocera Inferiore per la Nuova Camorra Organizzata.

«E' inutile cambiare nome: so che se decidono di uccidermi mi trovano in 48 ore».

Cerca un letto diverso ogni notte, ma rientrando in una strada sconosciuta, una persona con una mano in tasca lo fa tremare: può nascondere una pistola. Le gambe gli tremano, i secondi rallentano, interminabili.

«Poi quell'ombra mi passa accanto, ancora due tre passi nell'incertezza e tiro un respiro profondo, fino alle lacrime perché capisco che un altro giorno è passato e le mie due bambine hanno ancora un padre, anche se a scuola, a Nocera, alla più grande che ha 8 anni, l'altro giorno hanno detto: Zitta tu: tuo padre è un infame, una spia».

E' duro vivere da collaboratore della giustizia. E lo sciopero della fame dei pentiti rinchiusi nel carcere di Paliano va avanti. Ma Spisso, che è fuori da diciotto mesi, dice con rabbia: «A volte rimpiango il carcere. Oggi, senza un lavoro, senza una casa, con la famiglia lontana tutto è più difficile. Tante volte mi domando se non sia il caso di riprendere il mitra per tornare ad assaltare gli uffici postali, come facevo da ragazzo in giro per tutta Italia. Bei tempi quelli. Quindici, venti milioni in tasca. Una bella vita prima che la Nuova Camorra di Raffaele Cutolo mi chiamasse per giurare fedeltà ed entrare nell'Organizzazione».

Braccato, sempre in fuga, Tonino Spisso, ha il volto segnato. Due anni di latitanza, tre di galera. Pochi obiettivi, ma precisi: salvare la vita, ottenere un lavoro, riunire, a Roma, la famiglia. Ha scelto Roma perché forse è più facile nascondersi. Napoli era impossibile.

«Lì la Camorra controlla tutto e tutti: i morti di ogni giorno servono da esempio. Ma nulla si muove che non sia deciso dalla Nuova famiglia che ha vinto la guerra con Cutolo ed oggi impera, anche se ha cambiato sistema ed arruola persone insospettabili».

Prima tutto era diverso. Oggi Spisso è tra gli imputati di spicco nel processo per associazione per delinquere ed estorsione ai danni degli imprenditori dell'Agro Nocerino.

E' l'ultimo debito che va saldato e, intanto, tenta di ritrovare la tranquillità. Luogotenente di Salvatore Di Maio, Spisso salì alla ribalta quando l'auto del boss Casillo, imbottita di tritolo, saltò in aria, a Roma.

Dice Spisso: «Casillo era accusato di aver sottratto all'organizzazione vari miliardi. Io lo riaccompagnai a Roma da un summit in Campania: se avessi voluto ucciderlo, l'avrei fatto in autostrada. Sono stato scagionato dall'accusa di omicidio. Intendiamoci, altre volte, nella mia esistenza ho sparato. Ma non ho mai ucciso. Quando ero nella Nuova Camorra organizzata c'era uno squadrone della morte. Io non ne ho fatto parte. Il sangue non mi è mai piaciuto».

Racconta della sua dissociazione, quindi della collaborazione con la giustizia.

«Tutto è cominciato — dice — quando killer professionisti tornarono da un'azione di fuoco e invece di uccidere un magistrato presero la figlia, Simonetta Lamberti, 10 anni. Fu una vergogna. Uccidere una bambina. Nacque una frattura. E' impensabile che si parta per colpire il padre e si lasci per strada la figlia».

Del pentimento, oggi, è scontento. «Mi hanno trattenuto dieci mesi in più in carcere. Mi hanno martellato per due anni. Notte e giorno. Decine di magistrati che si sono sempre fermati quando ho cominciato a fare nomi eccellenti. Sul terzo livello, quando comincí a chiamare in causa la gente che ha il potere nessun investigatore si vuole impegnare».

Spisso racconta degli uomini che ha fatto arrestare. Poi comincia a fare nomi di parlamentari, di personaggi eccellenti. Ma il funzionario che ha seguito il suo caso per conto dell'Antimafia avverte: «Attenzione, con i pentiti è necessario usare le molle: sono necessari i riscontri obiettivi. Sono quelle prove che i giudici e gli investigatori spesso hanno cercato ma non sempre sono riusciti a controllare».

Francesco Santini

SEQUESTRO CASELLA

Il giudice: «Notizie inventate»

PAVIA. «Al processo si saprà tutto e si capirà quante cose inesatte si sono dette in questi giorni». Lo ha sostenuto ieri il sostituto procuratore di Pavia, Vincenzo Calia, smentendo ancora una volta che, oltre al miliardo pagato dal padre di Cesare Casella nell'agosto del 1988, sia stata versata nelle mani dei sequestratori una seconda rata di riscatto. Su questa vicenda era stata presentata anchen recentemente, un'interrogazione parlamentare.

«Non so se qualcuno sia riuscito a mettersi in tasca del denaro in questa vicenda — ha detto il sostituto procuratore Vincenzo Calia — mi risulta di una certa iniziativa tentata nel novembre dello scorso anno, ma che non ha avuto alcuna efficienza causale nella liberazione di Cesare Casella».

Calia ha poi definito «fantapolitiche» certe notizie apparse nei giorni scorsi su alcuni giornali. Il giudice si riferisce in particolare ad alcuni episodi che dimostrerebbero come, in parallelo con le trattative della famiglia, si sarebbero mossi addirittura gli «007» dei servizi segreti (che hanno smentito di essere intervenuti). Il magistrato pavese ha ribadito l'importanza della cattura di Giuseppe Strangio (avvenuta la notte di Natale) agli effetti della liberazione di Cesare Casella. Per quanto riguarda le indagini i carabinieri stanno continuando gli accertamenti sia per arrivare a scoprire i complici di Strangio, sia, soprattutto, per dare un nome al basista che si ritiene operi nella zona tra Pavia e Varese.

[Ansa]

Palermo, protesta dei magistrati

Allarme di Falcone «Per battere la mafia servono più giudici»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

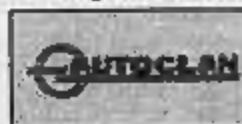
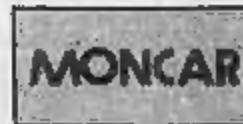
La protesta, l'ennesima, scoppia proprio nel momento in cui nel palazzo dei veleni di Palermo si parla dei destini incerti di un altro palazzo, quello romano dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura. Mentre nell'aula magna del Palazzo di Giustizia più tormentato d'Italia, giuristi, magistrati, uomini di partito e studiosi di diritto, riuniti in convegno, si arrovellano su come dovrà essere strutturato il futuro Csm e su come dovranno essere letti i suoi rappresentanti, i 16 sostituti procuratori di Palermo, quelli che ogni giorno fanno i conti con la mafia, prendono carta e penna e, ancora una volta, denunciano pubblicamente una situazione da loro ritenuta insostenibile.

L'entrata in vigore del nuovo rito penale e le ripetute e lamentate carenze di organico, sostengono nella protesta inviata al ministro Vassalli e al Csm, ha drasticamente compresso i loro ritmi di lavoro lasciandogli poco spazio per le inchieste di mafia. «Per il lavoro che svolgiamo siamo al 50 per cento», conferma con disagio Giovanni Falcone, da anni l'uomo-simbolo nella lotta alla criminalità organizzata. «Anche se il nuovo codice, semplificando le formalità, snellisce il lavoro del pm, debbo dire che siamo davvero in pochi. Così diventa difficile se non impossibile opporsi alla mafia. Qualcuno dovrà pure provvedere».

«Sono comunque contro ogni forma di catastrofismo — precisa —. Sono contro chi sostiene che il nuovo codice porterà alla paralisi della Giustizia, anche se convengo che essa ha contribuito a metterli di più in mostra. Sono infine contro chi sottovaluta la nostra polizia giudiziaria e la ritiene insufficiente. Il nuovo processo penale ha dato più vigore all'azione del pm, ma lo ha anche caricato di responsabilità per le scelte che continuamente deve fare per poter giungere in meno tempo a formulare un'accusa con il supporto delle prove. E' necessaria perciò più professionalità, più controllo e più trasparenza. Non sempre i mali sono quindi al di fuori della magistratura. Occorre prima guardare in noi stessi».

Accusato di eccessiva «politicizzazione», proprio l'organo di autogoverno dei giudici, il Csm, è da tempo nell'occhio del ciclone. Da qui l'esigenza — sostengono in molti — di una sua revisione e la ragione del convegno su «Csm fra crisi e riforma» organizzato dal Cesme (Centro mediterraneo di promozione culturale di studi giuridici, economici e sociali).

Ma i giudici che ne pensano? Per Falcone una riforma è necessaria. Non sa quale, l'importante — dice — è che non stravolga le funzioni e i compiti del Csm. Per Nino Abbate, giudice al processo Moro e componente oggi del Csm, il timore è che il Parlamento non riesca a varare in tempo, prima della scadenza del 5 marzo, una legge di riforma elettorale e che quindi il nuovo Consiglio, dopo tanti attacchi, nasca già delegittimato. «Noi vogliamo la legge — conferma Gioacchino Izzo, segretario di Unicost, corrente di maggioranza dei magistrati — ma anche che sia conservato il criterio proporzionale così da garantire tutte le voci, anche le più piccole, all'interno dell'associazione magistrati».

Ruggero Conteduca

Il giudice di Reggio Emilia non concede gli arresti domiciliari all'ex rapita: è una vicenda complessa, devo riflettere

Silvana Dall'Orto per ora rimane in carcere

Ma il marito: «Prima l'hanno sequestrata i banditi, adesso lo Stato»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per ora Silvana Dall'Orto resta in carcere. Pietro Panile, il giudice delle indagini preliminari, [illegible] dal [illegible] di San Tomaso alle tre del pomeriggio. Prima dichiarazione: «Devo prendermi un po' di tempo per decidere». Quanto tempo? «Lunedì credo di potervi dare una risposta». Si[illegible] e il fratello Arte[illegible] [illegible] rimessi in libertà? «Allo stato attuale non [illegible] rispondere, devo vedere e rivedere alcune cose. Devo riflettere, anche». Riflettere? «Va rivalutata tutta la vicenda alla luce di quello che hanno detto i due imputati. Adesso, diciamo, [illegible] conoscono tutte le versioni». Signor giudice, lei sembra quasi pentito... «Nooo, perché? La verità piuttosto è che i fatti hanno diverse chiavi di lettura. E' una vicenda complessa, questo [illegible]. Ma se sono colpevoli, non possono aver agito per paura? «Se [illegible] c'è stato di necessità che [illegible] giustifichi, la paura può essere un movente come un altro». Ultima risposta, a chi chiede se possono essere concessi gli arresti domiciliari: «Non esistono più reati che prevedono [illegible] cattura obbligatoria».

Domani allora Silvana e Artemio potrebbero tornare a casa? Elio Bevilacqua, procuratore capo di Reggio Emilia: «Non lo so, signori. Ma non lo giurerei». Dante Piazza e Walter G[illegible]zi, i due avvocati di Artemio Dall'Orto, si limitano ad annunciare che chiederanno la revoca della [illegible] cautelare. Spiega Piazza: «Lui ha ricevuto telefonate». Quante? «Parecchie». Sono gli unici indizi? «Sì. Lui era terrorizzato. Ne parlò con la sorella e con [illegible] marito. Giuseppe Zannoni, poi, ne avrebbe parlato con la polizia». Quando cominciarono quelle telefonate? «Qualche mese dopo la fine del sequestro». Romano Corsi, il legale di Silvana Dall'Orto, ripete: «Non ci sono indizi gravi che possano giustificare il mantenimento dello stato di [illegible]. I cronisti insistono: siete ottimisti? Corsi allarga le braccia, sconsolato: «Non posso fare previsioni».

Tutto c[illegible] prima. Tante telefonate e un biglietto in codice (una data, una località e un numero) trovato a [illegible] di Artemio. Silvana Dall'Orto sarebbe coinvolta soprattutto da alcune chiamate dei banditi. Una volta, sembra, il bandito le mandò i saluti: «Dica alla signora che manteniamo le promesse». Un'altra, gli auguri: «Fai tanti auguri di Natale a Silvana».

La città, nell'attesa, si [illegible]vide. La maschera più diffusa è quella di Silvana, bambine che fanno la signora rapita [illegible] bambini travestiti da banditi. Però, continuano ad arrivare manifestazioni di solidarietà. Ieri un'altra lettera: «La famiglia Zannoni [illegible] è quella dipinta dai giornali». [p. s.]

Giuseppe Zannoni e la moglie Silvana nel maggio '89, subito dopo la liberazione

Giuseppe Zannoni

«Mio fratello era minacciato anche lui sapeva della bomba»

RE[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«E' questa la linea dura contro il sequestro? Ma qu[illegible] è la linea dura contro i sequestrati, signori miei». Giuseppe Zannoni è un signore piccolo, [illegible] la barba lunga, gli occhi fuori dalle orbite, agitato come un furetto. Sangue caldo e grande orgoglio, il signor Zannoni è fatto così. Silvana Dall'Orto, [illegible] moglie, «l'hanno presa i banditi e adesso l'hanno presa i carabinieri». Accuse: tentata estorsione e strage. Dice Zannoni: «Sil[illegible] mi ha confidato che la prima [illegible] che ha detto al procuratore è stata: io non credo in questo Stato». [illegible] giallo padano ha due volti, potrebbe anche es[illegible] la storia di [illegible] lite violenta, di una incomprensione profonda fra lo Stato [illegible] una famiglia ricca e ribelle. «Mia moglie, io l'ho portata a casa perché ho pagato, non c'è altra verità. Per [illegible] mesi ha collaborato [illegible] le forze dell'ordine. Poi, non vedendo [illegible] risultato, mi [illegible]no stufato, e in pochi giorni sono riuscito [illegible] riaverla».

[illegible] dopo cos'è avvenuto? Finito il sequestro, sostiene l'accusa, è cominciata l'estorsione. «Dopo qualche [illegible] [illegible] arrivate le prime telefonate a mio cognato. Artemio era quello che aveva portato i soldi ai banditi per il rilascio di Silvana, che già s'era spaventato abbastanza perché una volta gli spararono con i mitra. All'inizio lui [illegible] capì, pensò che volessero usarlo di nuovo come intermediario per il sequestro di Mirella Silocchi. Forse loro gli dissero che erano quelli del sequestro Silocchi, [illegible] ricordo».

E Artemio [illegible] fece? «Ne parlò con noi, con Silvana: ma questi cosa vogliono? Silvana gli disse [illegible] lasciar perdere, [illegible]ranno sciacalli. Poi capì che volevano ancora soldi [illegible] Oscar, mio fratello. Le ultime telefonate erano inequivocabili. Dicevano: "Noi non siamo quelli [illegible] Belardinelli, non ci hanno uccisi. Capito? Noi siamo vivi. E siamo più furbi. [illegible] non fai quello che ti diciamo, tagliamo la testa ai tuoi figli". Silvana, i banditi [illegible] non l'hanno [illegible] chiamata: forse sapevano che il telefono era [illegible] [illegible] Solo una volta, quello che parlava ha detto ad Artemio: fai tanti auguri di Natale a Silvana. Io credo che sia stata questa telefonata a mettere nei guai mia moglie. Basta così poco per mettere in galera una donna che ha già patito tanto? Il telefono di Artemio non era sotto controllo, [illegible] noi gli inquirenti delle chiamate».

E quand'è arrivata la bomba? Sua moglie lo sapeva? «Ma persino mio fratello lo sapeva. Era due mesi che lo minacciavano». Adesso [illegible] accadrà? «Ora voglio portare fuori mia moglie. Silvana [illegible] [illegible] donna forte, straordinaria. E' la madre delle mie figlie. L'hanno uccisa due volte, con due sequestri. Dopo, vedrò assieme al mio avvocato cosa prevede la legge contro [illegible] ingiustizie subite. Ma l'hanno [illegible] anche [illegible] giornali. Un settimanale l'ha messa assieme alla Mantide di Cairo, alla squillo di Londra che ha inguaiato due ministri. Ma è così che la libera stampa tratta [illegible] vittima di un reato?». Le figlie, lì vicino: «Stai zitto, papà». E lui, a voce alta: «Hanno [illegible] che [illegible] bella come se fosse un peccato. L'hanno derisa, la bella Silvana con i tacchi a spillo, [illegible] Silvana con le mutandine [illegible] pizzo». Le figlie, più forte: «Stai zitto, papà». Niente da fare: «Io amo mia moglie, per me non contano i [illegible] Non mi è rimasta che lei. Amo Silvana, anche perché [illegible] bella. E' [illegible] colpa?».

Pierangelo Sapegno

DALL'ITALIA

Senzatetto occupano il Duomo [illegible] Napoli

NAPOLI. Oltre cinquecento senzatetto, tra cui alcuni terremotati, hanno occupato ieri mattina la Cattedrale di Napoli, nel centro storico: «Il Comune deve darci una [illegible] subito». Per [illegible] [illegible] ci sono stati incidenti. Gli occupanti chiedono di incontrare il cardinale Giordano, che ha sollecitato più volte la soluzione del dramma dei senzatetto. [Ansa]

La Sip isola [illegible] [illegible] Vip

POSITANO. Sotto l'immagine radiosa del paradiso dei Vip, Positano mostra il volto preoccupato di chi affoga nei debiti. La notizia è di tre giorni fa, ma è stata resa [illegible] soltanto ieri: la Sip ha tagliato le cinque linee telefoniche del Comune, che non ha pagato una bolletta di 5 milioni 820 mila lire. L'interruzione è durata solo 24 ore.

Operaio ferito bloccato l'Olimpico

ROMA. Un incidente dalla dinamica ancora oscura ha interrotto ieri i lavori dello Stadio Olimpico, in [illegible] dei Mondiali. Un operaio del cantiere, Paolo Deiana, di 26 anni, è stato ricoverato in tarda mattinata all'ospedale per una ferita alla gola guaribile in venti giorni, probabilmente procurata dal vetro di una bottiglia. Quest'ultimo particolare avvalora l'ipotesi che l'incidente si [illegible] verificato [illegible] seguito ad una rissa, [illegible] non è escluso che Deiana si sia infortunato in altro modo.

Bimba muore bruciata dormiva vicino al fuoco

MACERATA. E' morta, dopo sei ore di agonia, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Macerata, [illegible] piccola Annalisa Mengoni, 2 anni, bruciata mentre dormiva nel passeggino sistemato davanti al caminetto del tinello. Pare che una scintilla sia finita nella coperta della carrozzina, che ha preso fuoco. [Agi]

[illegible] un [illegible] [illegible] l'albero

MILANO. Un bambino [illegible] stato trovato ieri, poco dopo le 5, abbandonato sotto un albero in via Tertulliano, nella zona Sud-Est di Milano. [illegible] neonato, che [illegible] momento del ritrovamento [illegible] avvolto in alcune coperte, ha 3 [illegible] 4 giorni. E' un maschio, pesa tre chili ed [illegible] in buone condizioni di salute. Ora è ricoverato nel reparto patologia neonatali della clinica Mangiagalli e le infermiere gli hanno dato il nome di Francesco. [Ansa]

Arrestati a Milano: importavano dalla Turchia la droga per Italia e Svizzera

Nell'auto 100 miliardi di eroina

Padre e figlio erano trafficanti insospettabili

MILANO. Ottantasei chili di eroina pura proveniente dalla Turchia: il quantitativo di droga sequestrata dopo 3 mesi di indagini della «Mobile» di Milano e di Brescia, [illegible] della Criminalpol, è uno d[illegible] maggiori mai «intercettati» nel nostro Paese in questi anni. Il valore della droga, una volta immessa sul «mercato», sarebbe stato di 100 miliardi.

Entrambe incensurate le persone finora arrestate: Francesco Palmeri, di 53 anni, ex-emigrante in Belgio dove lavorava [illegible] minatore, attualmente venditore ambulante di frutta e verdura, e il figlio Daniel Didier, camionista di 24 anni. Nella loro abitazione a Milano, in via Vercesi 25, gli agenti hanno trovato anche armi e danaro falso. Ma, hanno detto ieri, questo è solamente un primo risultato: ulteriori sequestri e arresti dovrebbero avvenire quanto prima, forse [illegible] d[illegible] domani, in Lombardia e anche in [illegible]cilia, regione di cui Palmeri è originario e dove risulta che abbia tuttora alcuni amici.

A dare l'avvio all'inchiesta fu, [illegible] Brescia, il sequestro di [illegible] chili di [illegible] e l'arresto di Luigi Desiderio, di [illegible] anni, titolare di una piccola azienda per la pulizia [illegible] materiali ferrosi a Montichiari. I documenti che furono allora rinvenuti nell'ufficio e nell'abitazione di [illegible]siderio misero in luce una rete [illegible] collegamenti fra Lombardia, Sicilia, Svizzera, Turchia, e alcune zone di Paesi latino-americani. Scattarono, da quel m[illegible]mento, intercettazioni telefoniche (compiute poi per complessive [illegible] mila ore), pedinamenti, appostamenti e altri controlli con apparecchiature fra le più moderne e sofisticate del settore.

Secondo quanto [illegible] dalle indagini, sarebbe Palmeri la persona «insospettabile» alla quale Desiderio e complici alludevano quale destinatario, a Milano, di grossi quantitativi di eroina provenienti intorno al 20 di ogni mese [illegible] Turchia. Le carte ritrovate a Brescia e i successivi riscontri avuti dalla polizia nel [illegible] dell'operazione hanno fornito anche un'altra conferma: fra i trafficanti di cocaina, i quali importano la droga [illegible] alcune aree del Sud America, e quelli di eroina, è da qualche tempo in [illegible] [illegible] «scambio», sia per coprire un «mercato» il più vasto possibile che per cercare di confondere le vie del riciclaggio di «danaro sporco».

Divisa in sacchetti ognuno da [illegible] chilo [illegible] sistemata [illegible] borse, l'eroina [illegible] trovava sull'automobile di Francesco Pal[illegible]ri; alle 20,30 [illegible] venerdì [illegible] stato arrestato in piazzale Brescia. [illegible] è rifiutato di rispondere alle domande e non ha opposto resistenza. Il figlio invece, raggiunto poco dopo dagli agenti nell'abitazione, si è barricato in casa; per riuscire a entrare gli agenti hanno dovuto abbattere la porta.

Nell'abitazione sono state pure ritrovate alcune buste che, dall'odore, sembra abbiano contenuto eroina. Da quanto i due smerciassero droga, [illegible] un'altra domanda alla quale si cercherà [illegible] rispondere. Altre ragioni per sospettare che fossero già da molto tempo intro[illegible] nello spaccio, [illegible] presenza [illegible] parecchie banconote false, in tagli da 50 [illegible] da 100: hanno spiegato gli inquirenti che i gruppi criminali di un certo rilievo sono soliti utilizzare i soldi falsi come «danaro civetta» per i primi, piccoli scambi di campioni [illegible] stupefacenti. Complessivamente, il valore del da[illegible] sequestrato si aggira sui 10 milioni, una parte dei quali in franchi svizzeri. La droga era destinata al Nord Italia [illegible] alla Svizzera, dalle cui diverse «piazze» giungono infatti nel capoluogo lombardo, per rifornirsi di droga, gli spacciatori elvetici. Nell'appartamento dei Palmeri c'erano anche una pistola calibro 7,65 e 50 proiettili.

Dalla Turchia, dove l'inchiesta è stata estesa, l'eroina ha probabilmente viaggiato su Tir, secondo un percorso ormai noto che attraversa la Jugoslavia e passa da Trieste per prosegui[illegible] verso la Lombardia.

Ornella Rota

La manifestazione coinvolgerebbe Torino (calcio) e Genova (vela)

Milano vuole le Olimpiadi

Nel Duemila, proposta del ministro Tognoli

MILANO
DALLA REDAZIONE

Milano chiede le Olimpiadi del 2000. Lo fa attraverso la proposta di un comitato («Milanolimpica») di cui [illegible] segretario l'assessore provinciale allo Sport Franco Ascani.

Ma ha tutto l'appoggio del ministro per il Turismo e lo spettacolo Carlo Tognoli. Vecchio pallino, quello delle Olimpiadi e Milano, per Tognoli. Ne appoggiò la prima idea quando era sindaco. Collaborò a un progetto già nell'87.

Ieri «Milanolimpica» ha presentato il suo dossier che ricalca [illegible] vecchia idea di Tognoli: un'Olimpiade nel triangolo industriale. Milano più Torino (per il calcio) più Genova (per la vela).

In duecentocinquanta [illegible] [illegible] stati censiti tutti gli impianti sportivi, [illegible] disponibilità alberghiere, i problemi di viabilità.

Secondo [illegible] comitato le cose da fare per giustificare l'ambizioso progetto [illegible] sono poi moltissime: lo stadio e il villaggio olimpico, la piscina e il centro per il tennis. Più una serie [illegible] strutture minori.

«Milano, comunque — ha detto il ministro Carlo Tognoli — deve avere uno stadio olimpico anche prescindendo dalla organizzazione [illegible] questa Olimpiade».

I costi? «Non è una questione centrale — ha aggiunto il ministro — e, in ogni caso, non è tale da costituire un ostacolo, anche [illegible] dobbiamo puntare a un'[illegible]nizzazione che non produca deficit com'è avvenuto a Los Angeles».

Altra idea: dovrà essere «un'Olimpiade verde», un'occasione per risolvere molti problemi ambientali nell'area che la ospiterà.

Ma è verosimile pensare a Milano città olimpica del 2000? Un'obiezione [illegible] se la aspettano dal Comitato olimpico internazionale: dopo Barcellona (1992) e Atene (1996) ragioni di «diplomazia sportiva planetaria» porterebbero [illegible] escludere un'altra scelta europea.

I primi giochi [illegible] nuovo millennio «spetterebbero» a un altro continente: Asia, Sud America o Australia.

«Se non sarà possibile ottenere l'Olimpi[illegible] del 2000, Milano si candiderà a quella del 2004», è la tesi del comitato. Comunque la decisione [illegible] presa ufficialmente [illegible] Comitato olimpico internazionale nel [illegible].

[illegible] la strada è [illegible] lunga: prima è in programma un incontro con la presidenza del Coni e una presentazione del progetto alla stampa internazionale già in programma per il 9 luglio prossimo, il giorno dopo la fine del Mondiale di calcio in Italia.

Legge sulla raccolta

Il tartufo va alla Corte [illegible]

ROMA. Continuerà ad essere gratuita la raccolta dei tartufi nei boschi e nei terreni non coltivati? Lo dovrà decidere la Corte Costituzionale su richiesta del Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria, che ha messo sotto accusa la legge n. [illegible] del 16 dicembre '85 che non prevede alcun indennizzo per i proprietari.

Per il Tar sono illegittime [illegible] norme che consentono la raccolta gratuita del tartufo in tutti i luoghi, ad eccezione delle tartufaie coltivate o controllate, per il cui riconoscimento oc[illegible] una serie di operazioni e di miglioramenti culturali.

Attualmente le disposizioni della legge 752 [illegible] a tutti, anche muniti di cani, di appropriarsi dei frutti del fon[illegible]. E non ha alcun valore il divieto da parte del proprietario, che potrebbe impedirne l'accesso solo se crea le tartufaie controllate. [p. l. f.]

In crisi Cortina e Piancavallo, resistono le località più alte di Piemonte [illegible] Val d'Aosta

L'ultimo weekend degli sciatori

Sotto i 1500 metri il sole ha già sciolto la neve

Questo potrebbe [illegible] l'ultimo weekend [illegible] gli sci, almeno nelle località di bassa montagna. L'inverno sembra farsi gioco di sportivi e imprenditori del turismo. Prima li ha illusi seppellendo le Alpi di [illegible] Ora li beffa con temperature primaverili e vento caldo. Il manto si scioglie, e, insieme, svaniscono speranze di divertimento e di guadagno. Sotto i 1500 metri la neve cede ormai il posto [illegible] fango e alle rocce. In tutto l'arco alpino di giorno il termometro sale a dieci, quindici gradi. Per trovare [illegible] zero termico, il punto in cui il manto ghiaccia e si mantiene inalterato, sulle Dolomiti bisogna salire fino [illegible] 2800 metri. Il livello della neve scende ovunque, i pali graduati che la misurano ogni giorno svettano malinconicamente un po' più in alto.

Anche alcune stazioni ad innevamento programmato [illegible] in difficoltà. A dicembre e gennaio, mesi [illegible] siccità record, le cannonate di neve avevano creato piccoli paradisi artificiali per gli sciatori. Adesso la temperatura è spesso troppo alta, anche [illegible] notte, perché i cannoni possano sparare. Resisto[illegible] solo le località dove gli impianti salgono sui ghiacciai, o comunque ad alte quote, sopra i duemila metri. Come le principali stazioni della Valle d'Aosta.

A Cervinia non ci sono problemi. Le pist[illegible] tutte aperte, compreso [illegible] Furggen, il Cretaz e Cielo Alto. In p[illegible]o si arriva con gli sci, ma dove una settimana fa c'erano due metri di neve, oggi ce ne sono soltanto cinquanta centimetri. Il caldo la scioglie [illegible] mantiene alto il rischio valanghe: meglio no[illegible] abbandonare le piste. Si scia bene anche a Courmayeur, Pila, La Thuile. Impianti chiusi a quote più basse, [illegible] in Valsavarenche. Per gli appassionati del fondo, bene innevati sono gli anelli della Val Ferret, di Rhemes a Cogne.

Il Piemonte dello sci ha due facce. Una, quella della Val Susa, sorride ancora. A Sestriere il livello della [illegible] è [illegible] molto (da un metro e mezzo a 40-80 centimetri), ma [illegible] situazione resta buona. Tutti i collegamenti della Via Lattea [illegible] aperti, si arriva senza troppi problemi fino [illegible] Monginevro. Impianti in funzione anche a Bardonecchia, dove si scia soprattutto ad alte quote, su Jafferau, Colomion e Melezet.

Stagione disastrosa, invece, nel Cuneese. A Limone funzionano soltanto due impianti su neve artificiale, un «baby» al Colle di Tenda e il primo skilift del Sole. Argentera riesce a tenere aperte la seggiovia [illegible] sciovia. Ma il bilancio è in rosso, il quadro sconfortante. Lurisia, Saint Grée, Frabosa, Prato Nevoso, Artesina: ovunque il bollettino della neve indica [illegible]ro.

In Lombardia si scia sopra i 1600 metri, quindi in Alta Valmalenco e in Alta Valtellina. Il comprensorio Bormio-Santa Caterina-Livigno [illegible] aperto, ma [illegible] si arriva in paese [illegible] gli [illegible]i. Impianti chiusi a Teglio.

Sulle Alpi orientali la situazione è più difficile. In Trentino si lotta per conservare anche solo dieci centimetri di neve, come sul Bondone o a Folgaria. Resiste bene soltanto il comprensorio Madonna di Campiglio-Marilleva: il manto varia tra i 40 e i 90 centimetri, si spera che tenga per la stagione delle settimane bianche.

Va peggio in Veneto. Impianti qu[illegible] tutti chiusi nella capitale delle vacanze invernali, Cortina, dove si scia soltanto sopra i duemila metri, sulla Tofana. Nel resto della regione il bollettino della neve riserva solo delusioni. Si salva la Marmolada, altrove è già primavera.

Un po' meglio il quadro dell'Alto Adige. A Merano, Alta Badia, Val Gardena la neve [illegible] ne [illegible] andando, ma la maggior parte degli impianti sono ancora aperti. Situazione critica in Friuli Venezia Giulia: tutto chiuso a Tarvisio, e Piancavallo funziona ancora qualche skilift ma la neve non supera i 10-20 centimetri.

E l'Appennino? Qui l'inverno [illegible] an[illegible] più asciutto. In Emilia rimane un po' di neve al Corno alle Scale (10-30 centimetri) [illegible] Sestola (15-20), in Toscana sull'Abetone: ma se non ci [illegible] altre precipitazioni gli impianti sono destinati a chiudere presto.

L'ultima speranza è proprio un colpo di coda dell'inverno. «Ma è meglio non illudersi — dicono al servizio meteorologico dell'Aeronautica —. E' vero, il muro dell'alta pressione, che finora ha respinto le perturbazioni al di là delle Alpi, sta per cedere. Ora le correnti atlantiche da Nord-Ovest avranno via libera. Ma saranno veloci, difficilmente porteranno nevicate intense. E comunque solo ad alte quote. La prima perturbazione arriverà sulle Alpi occidentali stasera, domani si sposterà verso Est. Ma l'inverno ormai è finito. Meglio, è durato soltanto una settimana».

Aldo Cazzullo

[illegible] TUTTA L'EUROPA

Caldo record, a Vienna sbocciate le viole

PARIGI. In tutte l'Europa si è abbattuta un'eccezionale ondata di caldo, in alcuni casi [illegible] temperature mai registrate nel corso degli ultimi due [illegible] anche tre secoli. Questa «canicola invernale» ha fatto segnare temperature record: per l'Olanda è l'inverno più caldo degli ultimi tre secoli, secondo il servizio meteorologico nazionale che ha registrato una temperatura media stagionale da dicembre a febbraio di sei gradi centigradi nell'interno del paese. A Parigi ieri il termometro è salito [illegible] 20 gradi, record [illegible] secolo, contro [illegible] temperatura media di questo periodo di otto gradi al massimo. Venti gradi ieri anche a Budapest, dove nessuno si ricorda un febbraio così caldo. Questo «assaggio» d'estate [illegible] anche creando scenari insoliti: nel Prater, il celebre parco pubblico di Vienna, sono spuntate le prime viole, a Londra e nell'Inghilterra meridionale magnolie e lillà sono in fiore, i turisti si aggirano in maglietta e c'è chi ha approfittato dell'apertura anticipata di piscine scoperte. A Biarritz e in altre località della Francia sud-occidentale, nelle spiagge affollate si sono visti i primi bagnanti sfidare la temperatura comunque fredda del mare. Temperature record anche in Romania, Bulgaria, [illegible] alcune regioni dell'Urss. Il caldo eccezionale [illegible] creando problemi anche nella Spagna settentrionale, colpita [illegible] una grave siccità. (Ansa)

ANTIBIOTICI

Il codice per evitare la cura «a rischio»

Le polmoniti, le broncopolmoniti e le infezioni respiratorie in genere, frequenti in questo periodo dell'anno, [illegible] giustiziato degli antibiotici, sempre che siano dovute [illegible] batteri. Gli antibiotici, infatti, non agiscono su altri microrganismi eventualmente in causa, quali i virus. Questo [illegible] pacifico, m[illegible] un punto molto delicato è la scelta dell'antibiotico.

[illegible] cinquant'anni conosciamo gli antibiotici. Dopo la scoperta della penicillina, che è il capostipite, sono stati studiati migliaia di questi composti e almeno un centinaio sono utilizzabili in terapia.

E' una ricchezza della quale dobbiamo rallegrarci dato che l'antibiotico ideale, quello capace di colpire come una pallottola magica tutte le specie batteriche, [illegible] esiste. Ma l'abbondanza crea anche dei problemi che non sono da sottovalutare.

Ogni antibiotico, accanto ai pregi, presenta infatti [illegible] limiti che devono essere conosciuti affinché si possa ricorrere al più adatto, caso per caso.

La terapia dovrebbe dunque essere mirata, ossia basata sulla cono[illegible] precisa della causa, in quanto la polmonite può essere dovuta a specie diverse di batteri.

Ma appunto qui le cose si complicano: per identificare il vero colpevole bisogna ricorrere ad esami di laboratorio.

E non [illegible] tutto: una volta avvenuta l'identificazione occorre stabilire mediante un altro esame, l'antibiogramma, il grado [illegible] sensibilità del batterio incriminato verso una serie di antibiotici, così [illegible] poter somministrare quello, o quelli, che risultano più efficaci.

Tutto ciò naturalmente richiede del tempo, mentre in pratica non si può ritardare l'inizio del trattamento. Il solo comportamento ragionevole è dunque empirico e probabilistico.

Non una terapia mirata, in attesa che giungano i risultati del laboratorio, [illegible] una terapia ragionata, basata dunque sulle conoscenze riguardanti i batteri più frequenti nelle diverse affezioni broncopolmonari, sulle caratteristiche cliniche della malattia in atto, e sull'esperienza circa l'uso di questo [illegible] di quell'antibiotico.

Esiste però anche un altro problema, la resistenza dei batteri agli antibiotici. Fleming, il padre della penicillina, diceva: «C'è un piccolo numero di semplici regole per l'impiego degli antibiotici, [illegible] prima [illegible] tutte quella [illegible] riservarli ai batteri sensibili ad essi».

Oggi le cose sono ancor meno semplici perché per varie ragioni, dopo un più o meno lungo periodo dall'introduzi[illegible] d'un nu[illegible] antibiotico, si nota spesso [illegible] numero via via crescente di ceppi batterici resistenti, cosa avvenuta anche per la penicillina.

Il meccanismo biologico del nascere di questa resi[illegible] può essere di [illegible] natura.

Qui è sufficiente limitarsi a dire che la presenza di ceppi batterici resistenti ad uno o più antibiotici è tanto maggiore quanto più intenso è l'uso degli antibiotici stessi, e specialmente l'uso sconsiderato.

In fondo, nella popolazione dei batteri si svolge quel processo di evoluzione [illegible] di sopravvivenza del più forte [illegible] regola tutte le specie viventi, compresa quella [illegible]na.

E si assiste appunto ad una continua evoluzione dei batteri, tendente a sgretolare l'armamentario terapeutico a disposizione.

La capacità [illegible] batteri di sviluppare una resistenza agli antibiotici è infatti più rapida della capacità, da parte della ricerca, di produrre nuovi antibiotici.

Ecco dunque [illegible] ruolo prezioso dei centri di sorveglianza sulle resistenze batteriche, [illegible] pubblicazione [illegible] bollettini per l'informazione dei medici.

E' quanto si è deciso di fare sulla guida di qualche esempio all'estero: l'istituzione d'un Osservatorio p[illegible] il monitoraggio (controllo immediato e continuo) delle resistenze batteriche, a cura della Società italiana di microbiologia e dell'Associazione microbiologi clinici italiani, con il supporto organizzativo della Società Glaxo.

Il monitoraggio è effettuato da sessanta centri sparsi su tutto il territorio italiano, i quali raccoglieranno dati [illegible] circa centomila campioni, aggiornabili anno per anno.

Questa mappa delle resistenze sarà per i medici un prezioso aiuto per la scelta degli antibiotici.

Tornando all'uso sconsiderato degli antibiotici (una delle principali [illegible] della resistenza dei batteri, come si diceva) bisogna ricorrere agli antibiotici soltanto a ragion veduta, quando ve [illegible] sia [illegible] reale necessità. Spes[illegible] si crede — lo diciamo naturalmente ai profani di medicina — che qualunque malattia infettiva sia curabile [illegible] questo modo.

Il malato o i suoi familiari che per [illegible] forma febbrile quale che sia volessero immediatamente dal medico le miracolose compresse o fiale guaritrici, o peggio ancora coloro che di propria iniziati[illegible] vanno a frugare nell'armadio farmaceutico di [illegible] nel quale tengono le scorte, non sanno che così facendo scelgono la via peggiore: quasi certamente non otterranno alcun risultato, e probabilmente andranno incontro a qualche rischio.

Ulrico di Aichelburg

Venezia: è stata inaugurata ieri [illegible] Palazzo Grassi la mostra retrospettiva del grande artista americano

Il Carnevale di Warhol

Fino al ventisette maggio saranno esposte duecentocinquanta opere
La città «invasa» da centomila persone, tutto esaurito negli alberghi

Una delle opere di Warhol esposte a Palazzo Grassi di Venezia

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una Venezia nel [illegible] per il carnevale (centomila persone in maschera, cinquecento pulman parcheggiati lungo il ponte che collega l'isola con la terraferma) ha accolto [illegible] l'inaugurazione, a Palazzo Grassi, della mostra «Andy Warhol: una retrospettiva». Era presente, tra gli altri, il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

«Questa non è soltanto una bella mostra — ha detto De Michelis — ma [illegible] il segno di [illegible] tendenza che va incoraggiata, di una collaborazione che supera i confini nazionali. In questo fine secolo — ha aggiunto il ministro — l'umanità ha l'occasione di costruire un nuovo rapporto che si basi sul dialogo e la collaborazione. La cultura entra [illegible] questo processo a pieno titolo, così [illegible] l'Italia e la città di Venezia».

La mostra — che rimarrà aperta fino al 27 maggio — ospita duecentocinquanta opere provenienti da collezioni pubbliche e private europee ed americane. [illegible]lti i vip presenti all'inaugurazione (preceduta da un saluto [illegible] presidente della Fondazione, Feliciano Benvenuti): il presidente del Parlamento europeo, Enrique Baron Crespo, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, Marella e Susanna Agnelli, personalità della politica, della cultura e del giornalismo.

C'erano anche due attori che figurano nelle opere di Warhol, Troy Donahue [illegible] Denis Hopper (il cow boy motorizzato del film «Easy rider»). All'arrivo degli ospiti, davanti alla porta principale di Palazzo Grassi, gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia — occupata da [illegible] ventina di giorni per [illegible] riforma universitaria — hanno inscenato una piccola manifestazione scandendo slogan ed esponendo tra l'altro numerosi multipli di una «Marilyn» di Warhol [illegible] gli occhi bendati.

Ieri, intanto, Palazzo Pisani Moretta ha ospitato il ricevimento dedicato a Marco Polo e alla Corte del Gran Khan (una parte del ricavato era a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro).

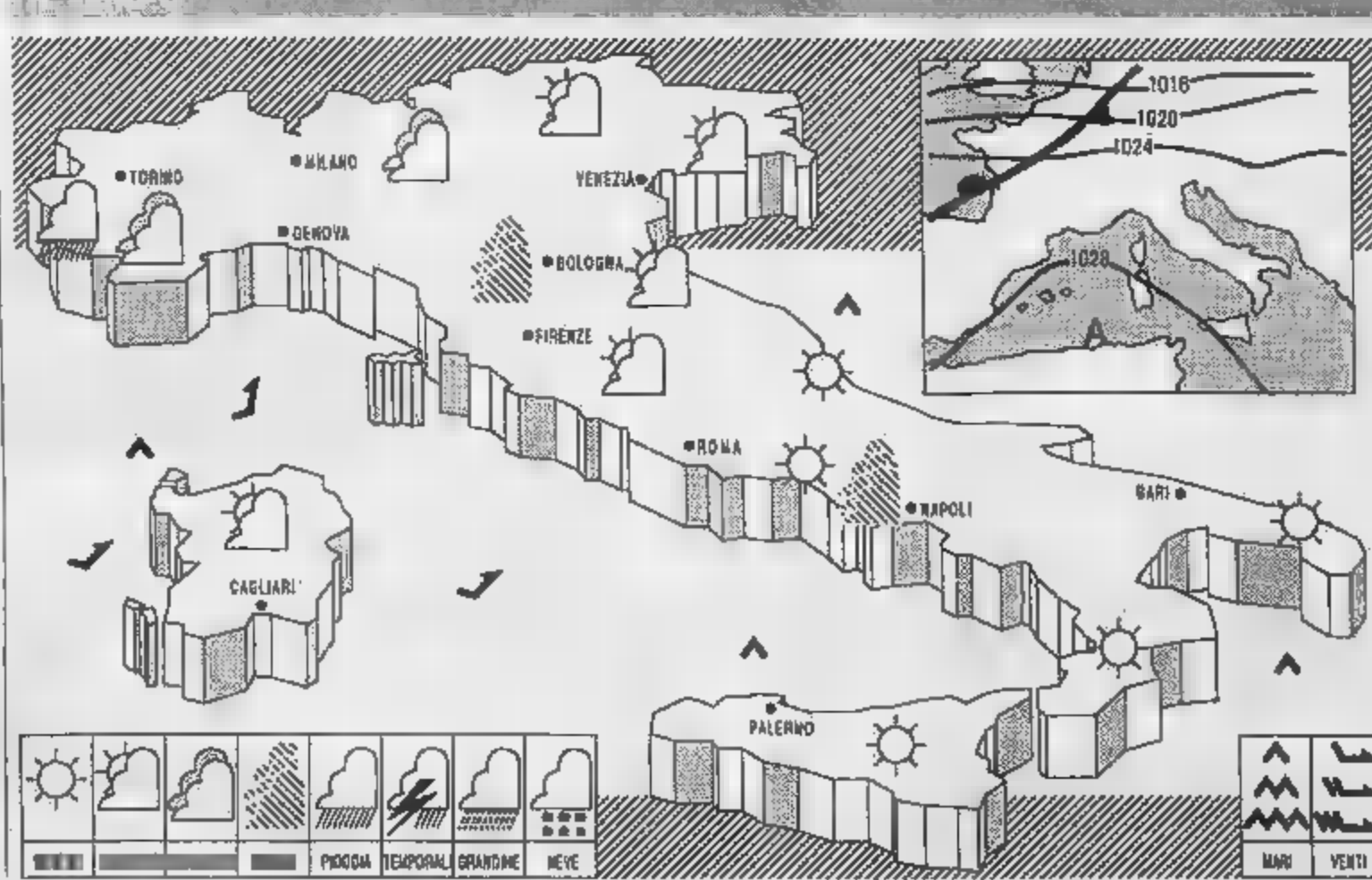
Oggi il Comitato francese per la salvaguardia di Venezia darà un party a Ca' Zenobio. Domani si accendono le luci [illegible] Palazzo Malipiero, per una festa dedicata all'opera, e, a casa dei Carraro, festa dedicata [illegible] circo. Martedì, grande chiusura a Palazzo Pisani Moretta, in onore di Giacomo Casanova, e alla Stazione Marittima per il «ritorno al futuro» dei mille invitati [illegible] Fiorella Mancini.

Ieri Venezia si è trasformata in un grande teatro, [illegible] spettacoli in calli e campielli. La compagnia De calza «I antichi» ha dato il «via» alla scorpacciata di un cavallo [illegible] cioccolata di tre metri per due, opera dello scultore Ludovico De Luigi. Ieri inoltre è stata inaugurata in Campo Santa Margherita la mostra «Fotografiamo i fotografi». Il carnevale ha fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi, [illegible] uno sciopero dei lavoratori del turismo. (m. l.)

Avvieranno i restauri

Torre [illegible] Pisa [illegible] I [illegible] esperti

ROMA. I ministri dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini [illegible] dei Beni culturali, Ferdinando Facchiano, hanno designato i dieci esperti, cinque per ogni dicastero, che costituiranno il comitato degli esperti incaricato di effettuare [illegible] ricognizione sistematica degli studi sulla torre [illegible] Pisa. Le dieci nomine [illegible] state inviate alla presidenza del Consiglio. L'iniziativa muove dall'opportunità di «accelerare i tempi per l'attuazione dei lavori di consolidamento e restauro del monumento». Il presidente del comitato, designato dalla presidenza del Consiglio, è il professor Michele Jamiolkowski, ordinario di Geotecnica [illegible] Politecnico di Torino.

Cambio della guardia intanto alla presidenza dell'Opera del Duomo che sovrintende a Piazza dei miracoli. Al professor Giuseppe Toniolo è succeduto il professor Ranieri Favilli.

[illegible] l'area [illegible] pressioni che insiste sul Mediterraneo centrale tende gradualmente a ridursi per l'approssimarsi all'arco alpino di una perturbazione atlantica.

TEMPO PREVISTO al Nord nuvolosità variabile, a tratti intensa, con locali precipitazioni a iniziare dal settore occidentale. Sulle restanti regioni cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle centrali tirreniche. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschia densa e nebbie in banchi su tutte le zone di pianura e lungo i litorali.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord; stazionaria sulle altre regioni.

[illegible] deboli occidentali con rinforzi sul medio e alto versante tirrenico.

[illegible] mosso il Canale d'Otranto; poco mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

[illegible] sulle regioni settentrionali nuvoloso con precipitazioni sparse, prima più frequenti sul [illegible] nord occidentale, poi [illegible] quello orientale; le precipitazioni saranno nevose [illegible] rilievi alpini.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-2	21	Firenze	4	20	Bari	7	16
Verona	4	21	Pisa	4	16	Napoli	6	16
Trieste	10	14	Ancona	3	15	Potenza	5	16
Venezia	4	17	Perugia	8	15	S.M. Leuca	10	19
Milano	4	19	Pescara	3	16	R. Calabria	—	19
Torino	3	20	L'Aquila	1	17	Palermo	11	17
Cuneo	8	12	Roma Urbe	3	21	Catania	7	18
Genova	11	16	Roma Fium.	5	10	Alghero	11	15
Bologna	5	18	Campobasso	7	16	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	7	14	sereno	Lisbona	9	21	sereno
Atene	8	15	sereno	Londra	13	14	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	13	29	sereno
Berlino	5	18	sereno	Madrid	7	23	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	0	0	neve
Buenos Aires	20	29	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	6	14	nuvoloso	New York	12	18	sereno
Dublino	7	14	pioggia	Parigi	8	19	sereno
Francoforte	1	15	sereno	Pechino	—8	3	sereno
Gerusalemme	2	11	variabile	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Ginevra	1	15	sereno	Sydney	23	24	pioggia
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	10	19	nuvoloso
Honolulu	16	27	sereno	Varsavia	4	15	sereno
Il Cairo	9	18	nuvoloso	Vienna	—	—	np

LA BORSA

Aria di tempesta sui listini

MILANO Comit	561,45	- 14,5
N. YORK Dow Jones	2584,2	- 71,4
LONDRA F. Times	2235,7	- 89,2
TOKYO Nikkei D.	34891	- 2569

Crack «morbido» può [illegible] definito il ribasso accusato questa settimana dalle Borse internazionali. Notevole soprattutto il doppio scivolone di Tokyo (-3,1% mercoledì e -2,60% venerdì), causato più che altro, dalla perdita di fiducia degli investitori nella classe politica e nei liberaldemocratici in particolare, nonché nelle possibilità della Borsa. Settimana di ribasso anche a piazza Affari, secondo la tendenza in [illegible] dall'inizio dell'anno, nonostante qualche tenue tentativo di arginare la flessione. Le cinque sedute sono risultate influenzate da fattori internazionali e di politica interna, che hanno depresso l'umore del mercato e reso agevoli le manovre della speculazione al ribasso. Grande imputata del cattivo andamento [illegible] mercato è stata per tutta la settimana l'incertezza sulla f[illegible] [illegible] dei capital gains. Depressi tutti i titoli guida. Le Fiat sono [illegible] al [illegible] sotto delle 10 mila lire.

[illegible] MONETE

Lira forte, marco ai minimi

DOLLARO in Italia	1240,21	- 16,02
MARCO in Italia	729,23	- 2,44
MARCO/DOLLARO	1,678	+ 0,01
[illegible]	147	+ 3

Il tempo e la congiuntura stanno lavorando [illegible] per il dollaro. Benché sia ancora fondamentalmente debole e vulnerabile, la valuta Usa si è apprezzabilmente consolidata e potrebbe trarre vantaggio dallo sbandamento delle altre forme di investimento: delle Borse, in piena crisi di fiducia, dell'oro, incapace [illegible] rendere come tutti [illegible] aspettano, del marco, a corto di energie dopo gli sforzi degli ultimi due mesi del 1989 e ormai privo di stimoli dal fronte orientale, ampiamente sfruttati. Per quel che riguarda la lira italiana è migliorata su tutto il fronte Sme. E il rialzo [illegible] avvenuto indipendentemente dal comportamento del doll[illegible] Il marco, a sua volta è ribassato ai minimi dall'11 dicembre, accompagnato dal fiorino, a [illegible] dello sfilacciamento continuo degli elementi [illegible] forza sui quali aveva fondato il suo rialzo autunnale. Al limite di fluttuazione il franco francese e il franco belge.

A Parigi applausi all'operazione che cambia il mercato delle 4 ruote

Auto, la sfida si fa mondiale

Volvo-Renault, risposta europea a Tokyo

TORINO. Per ora un fatto è certo: l'operazione Renault-Volvo è un piccolo capolavoro politico [illegible] Michel Rocard. Ieri, con l'eccezione del sindacato comunista Cgt (l'«Humanité» titola «Renault con la corda al collo»), la Francia ha salutato [illegible] soddisfazione l'intesa che segna l'apertura del capitale Renault ai privati. «Accogliere in Renault — si legge [illegible] Le Monde — accanto allo Stato [illegible] azionista privato straniero e che non fa parte della Cee significa voltare una pagina storica per la Régie e per le nazionalizzazioni in Francia».

Al [illegible] là dell'aspetto strettamente politico (comunque da meditare soprattutto in Italia) l'intesa appare [illegible] anche in [illegible] finanziario ed industriale.

Dal punto [illegible] vista finanziario la Renault riceverà un'iniezione [illegible] capitali intorno a 700-800 miliardi, preziosa per affrontare una sfida sempre più impegnativa. Ma è dal punto di vista industriale che il matrimonio franco-svedese segna un passaggio decisivo nella battaglia per sopravvivere nel mercato delle quattro ruote.

Il caso ha voluto che l'annuncio di Amsterdam (non a caso i due partners hanno scelto un terreno neutro per celebrare il loro incontro) coincidesse [illegible] due notizie allarmanti: [illegible] caduta delle vendite in America ove a metà febbraio si segnala un'erosione del 11.9% [illegible] mercato; la richiesta di Carla Hills, rappresentante americana per i commerci di considerare americane «a tutti gli effetti» le auto prodotte negli Stati Uniti dai costruttori giapponesi ai fini dell'export nella Comunità Europea.

Il mercato più ricco, insomma, resta quello europeo e qui si scontreranno i grandi produttori mondiali. L'assedio dei giapponesi si fa sempre più pressante e le nicchie del mercato Usa si fanno sempre più difficili, anche per aziende che vantano una solida penetrazione oltre Oceano come la Volvo. La risposta in arrivo [illegible] Parigi e da Stoccolma è l'integrazione di due strutture forti e in grado [illegible] integrarsi per ridurre i costi e aumentare la massa critica necessaria per competere [illegible] termini di investimenti e [illegible] nuovi prodotti in un mercato che si va facendo incandescente.

Nel [illegible] veicoli industriali, l'impatto del nuovo colosso, primo produttore mondiale, si farà sentire subito. La Volvo, già prima dell'accordo era la seconda azienda al mondo dietro la Daimler dopo l'acquisto delle attività dell'americana White dalla General Motors.

Adesso il nuovo gruppo acquista la supremazia incontra[illegible] negli Usa (la Renault possiede il 45% della Mack) e la Volvo annulla il suo principale limite. Il gruppo svedese denunciava la mancanza di capacità produttiva e, per ovviare a questo ostacolo grave nel breve periodo [illegible] dover mettere in cantiere nuovi rischiosi investimenti, ha avviato nel tempo vari negoziati internazionali (anche [illegible] la tedesca Man). Ora gli svedesi hanno risolto il problema e potranno sviluppare nuove economie di scala negli Usa. La Renault, invece, potrà affrontare il nodo delle perdite della filiale britannica.

E l'auto? L'integrazione sembra perfetta, almeno sulla carta. Volvo è specialista nell'alta gamma, un [illegible] ove le aziende accusano il colpo della crisi del mercato Usa. La casa di Stoccolma [illegible] sfuggita alla sorte della Saab o della Jaguar (finite nell'orbita di Detroit) ma il costo di sviluppo [illegible] un nuovo modello (circa 2 mila miliardi di lire) rischiava di diventare proibitivo per un gruppo che, nel settore auto, registra vendite intorno agli 8500 miliardi di lire. Renault, la più piccola tra i grandi, potrà invece disporre [illegible] una gamma alta di vetture e accrescere [illegible] suo peso. [illegible] gli altri? L'intesa segnerà senz'altro un'accelerazione dell'integrazione tra i produttori. La sfida si fa più pesante e sarà all'insegna della qualità e della capacità commerciale [illegible] un mercato globale che non consente errori.

Ugo Bertone

Il francese Raymond Levy e lo svedese Pehr Gyllenhammar registi dell'intesa dell'anno; le due aziende a confronto

Chi è Peter Gyllenhammar

Il «re senza corona» guarda verso la Comunità

STOCCOLMA. Cinquantaquattro anni, da diciotto alla guida della maggiore azienda scandinava, Peter Gyllenhammar, presidente della Volvo, è stato definito il [illegible] senza corona dell'industria nordeuropea». L'accordo concluso venerdì con la Renault [illegible] adesso a Gyllenhammar — che in passato è stato anche decorato dal governo di Parigi con la Legione d'Onore — una nuova dimensione europea.

E proprio la prospettiva di affondare solide radici nel mercato della Comunità sembra essere stato uno dei motivi [illegible] fondo della [illegible] alleanza. Gyllenhammar è stato uno dei primi imprenditori svedesi a capire quale sfida rappresentasse per l'Europa del Nord la Comunità europea. «La Volvo deve investire laddove ci sono i nostri mercati e i nostri clienti — ha detto [illegible] recente — abbiamo tutte le intenzioni di restare in Svezia [illegible] la crescita della società avverrà sempre di più nei confini della Comunità europea». Proprio seguendo questa politica negli anni scorsi la casa svedese ha aperto varie fabbriche [illegible] autobus camion e auto nella Cee. Allo stesso tempo, però Gyllenhammar ha sempre sottolineato che: «Per il mio paese [illegible] importante che la Volvo rimanga svedese».

Poi, con pazienza, il «re senza corona» ha cercato [illegible] partner che fosse abbastanza grande da consentire alla Volvo di rafforzarsi sul mercato comunitario, [illegible] che allo stesso tempo non fosse così potente da distruggere il profondo vincolo che l[illegible] la casa svedese alla sua terra. Adesso nella Renault sembra aver trovato quel che cercava.

[r. e. s.]

Gara con Pepsi e Schweppes

Perrier vuol cedere le bibite gassose Anche l'Italia in corsa

MILANO. Dopo lo scandalo del benzene, la Perrier riprende la [illegible] strada. Ma le difficoltà non mancano. Dopo tante parole di solidarietà ieri la grande concorrente e nemica, Evian, ha lanciato [illegible] robusta campagna pubblicitaria da 6 milioni [illegible] dollari negli Stati Uniti (il 50% in più di un anno fa). Le posizioni restano [illegible] molto distanti: la Perrier controlla il 23% [illegible] mercato [illegible] [illegible] Evian, al secondo posto, è ferma all'1,7.

Ma Gustave Leven, grand patron dell'acqua minerale più famosa del mondo, pur convinto che la mossa [illegible] frutto del [illegible] (la campagna Evian era pronta da mesi) ha deciso che è il caso di reagire al più presto concentrando gli sforzi sul mercato Usa. Per questo, [illegible] prossimi giorni Perrier potrebbe procedere alla cessione di un comparto importante ma ritenuto non più strategico: quello delle bevande analcoliche, forte di un giro d'affari in Francia intorno ai 250 miliardi di lire, grazie ad alcuni marchi molto diffusi Oltralpe, tipo Pschitt, Oasis e Bali, a [illegible] [illegible] aggiungere la licenza per la Pepsi Cola.

L'intenzione di uscire da questo settore, redditizio ma considerato non più strategico dal colosso (intenzionato a rafforzarsi nelle acque minerali e nei formaggi e deciso a giocare nonostante gli infortuni la [illegible] ta del mercato Usa), era già nota. Così come erano note le trattative con il gigante britannico Cadbury-Schweppes e la Pepsico, produttrice della Pepsi. Non solo. L'operazione «soft drinks» Perrier ha attratto le attenzioni di tutti i grandi del settore bevande: c'è l'interesse della Suntory, della Pernod e dello [illegible] colosso canadese Seagram.

Ma [illegible] novità è che sul tavolo [illegible] Leven è piovuta [illegible] un'offerta di origine italo-svizzera.

Una società elvetica con interessi nel settore alimentare, appoggiata da quattrini anche itali[illegible] (un gruppo ancora assente dall'alimentare), ha avanzato nei giorni scorsi un'offerta per acquistare la divisione Perrier, una delle opportunità più interessanti in campo agroalimentare in Europa, date le prospettive di sviluppo del [illegible] in Francia e, soprattutto, in particolare, l'occasione di entrare sul mercato Cee [illegible] alcuni marchi di grande rilievo. I favoriti sembrano ancora gli inglesi della Cadbury. Ma dopo la [illegible] savventura Usa di Perrier l'interesse del colosso britannico sembra assai più tiepido. I britannici sembrano voler tirare sul prezzo, anche perché le prospettive di un'alleanza con Perrier verso gli Usa appaiono ora meno attraenti che pochi mesi fa, quando l'intesa sembrava ormai prossima. E così in campo sono entrati altri concorrenti, a dimostrazione delle tensioni del settore in Europa.

La partita si risolverà nei prossimi giorni. Leven è ben deciso a chiudere l'asta (la richiesta, secondo gli analisti, dovrebbe aggirarsi intorno ai 500 miliardi di lire almeno) e a concentrarsi sul mercato Usa.

Prima dell'infortunio che ha obbligato il colosso francese a ritirare tutte le bottiglie [illegible] acqua minerale in circolazione (una mossa [illegible] grande effetto pubblicitario, comunque) [illegible] Perrier aveva già imboccato [illegible] decisione la [illegible] degli Stati Uniti.

Il fatturato americano del gruppo già rappresenta circa [illegible] miliardi, e il gruppo transalpino ha [illegible] di consolidare questa scelta sia attra[illegible] l'espansione del settore acque minerali (ove la Perrier controlla numerosi marchi locali e diverse reti commerciali sul posto) che con nuove iniziative nel campo formaggi, ove Perrier, dopo aver consolidato la sua posizione con i prodotti francesi punta a diffondere il «made in Italy» grazie alle prospettive della «Sorrento» leader dei prodotti italiani di caseificio oltre Oceano.

Intanto negli Usa cominciano a fioccare le cause contro la Perrier al tribunale di Bridgeport nel Connecticut, quartier generale della Perrier americana. Già sono state istruite diverse iniziative da parte delle potenti unioni consumatori americane. Il benzene costerà ancora [illegible] al gruppo Perrier.

Stoccolma sulla via di Bruxelles

La Cee alternativa al modello svedese in crisi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lavorano 31 [illegible] la settimana, fra loro i disoccupati sono lo 0,4%, l'assistenza sociale è onnipresente negli uffici. Malgrado questo, i colletti bianchi svedesi [illegible] beniamini della dream society scandinava sono divenuti enfants terribles. Agitazioni e scioperi selvaggi nelle ultime settimane ne sono [illegible] migliore testimonianza, ma non man[illegible] altri indicatori. L'assenteismo, per esempio. Il piano anti-crisi la cui bocciatura al Riksdag ha travolto il premier Carlsson, prevedeva [illegible] modifica nella copertura mutualistica introducendo un meccanismo efficace, secondo i promotori, per reintrodurre visite fiscali e altri accertamenti la[illegible] cadere negli ultimi anni. L'impopolare provvedimento è scomparso nel programma del Carlsson bis che sarà presentato domani ma il problema resta.

Fuori della Svezia, il «tradimento» dei colletti bianchi può far sorridere, [illegible] qui desta grande apprensione. Non sono, in effetti, lavoratori viziati dal benessere che scelgono per noia o inappagamento il ribellismo. Un bancario svedese guadagna mediamente neppure due milioni (contributi statali extra inclusi), meno degli operai specializzati, e i Kommunaler delle amministrazioni locali neppure quello.

Le responsabilità vanno semmai cercate tra gli effetti perversi dell'egualitarismo svedese. In [illegible] società che g[illegible] sce l'occupazione completa ma tassa i redditi fin oltre il 60%, le aziende trovano onerosissimo concedere forti aumenti di merito. Hanno potuto farlo, in questi anni, solo firmando contratti di lavoro poco [illegible] tivi a livello globale ma che lasciavano risorse per le trattative ad personam. Così qualcuno si arricchisce a scapito dei molti il cui reddito veniva continuamente eroso dall'inflazione.

E', questa, un'ospite inattesa del Welfare State, giacché nell'era Palme, quando si teorizzava la «crescita zero», [illegible] avrebbe scommesso [illegible] corona sulla futura instabilità dei prezzi. Adesso, invece, siamo al 9%, e alzando il tasso di sconto dal 12,5 al 15,5 nelle scorse settimane il ministro [illegible] Finanze Kjell-Olof Feldt ammoniva che entro l'estate potrebbe raddoppiare se non [illegible] prese drastiche contromisure. Le cause sono quelle d'ogni escalation inflativa, ma una [illegible] ha paralleli altrove. Succede infatti che l'opulenta Svezia anziché importare i lavoratori stranieri di cui avrebbe grande bisogno esporti le fabbriche. Il gotha dell'imprenditoria privata, Vol[illegible] in testa, opera ormai largamente fuori dei confini nazionali «colonizzando» l'Europa centro-meridionale. Così su tre lavoratori di aziende svedesi, uno risiede in altri Paesi, mentre il capitale straniero non ama particolarmente Stoccolma. I forti investimenti necessari dilatano il debito estero, che si ripercuote puntualmente sul costo della vita.

Le grandi aziende ricavano volentieri alti profitti dalle loro consociate nel Sud Europa [illegible] Usa, ma anche la Ericsson, con la sua favolosa crescita nell'89, ha finito per tentennare in Borsa quando si è diffusa la notizia che Feldt oltre a prezzi, salari, tasse comunali, voleva congelare per due anni i dividendi. E comunque tanto in buona salute l'industria svedese non deve essere se la settimana scorsa ha perso 5,6 punti allo Stock Exchange malgrado gli scambi fossero limitati dallo sciopero delle banche. «Ora ha ripreso a trattare i titoli, ma esistono forti chances che la Sek, la corona svedese, possa andare [illegible] a nuove svalutazioni» ci dice Stephen Moore, il corrispondente del «Wall Street Journal».

L'anno scorso, in effetti, contestualmente alla riforma fiscale Stoccolma ha voluto aprire [illegible] la sua Borsa accogliendo maggiori transazioni internazionali. Ora, [illegible] una [illegible] essangue che da inizio febbraio innesta manovre speculative, l'impatto delle valute forti è un boomerang.

Ian Carlzon, il presidente della Sas — le linee aeree interscandinave — una ricetta l'avrebbe: «Occorrono maggiori rapporti con la Cee, anzi [illegible] nostro [illegible] fra i Dodici». Pehr Gyllenhammar (Volvo) e quasi tutti gli altri grandi capitani d'industria condividono la diagnosi. L'orgoglioso isolazioni[illegible] svedese alla lunga non paga: i primi della classe ora scendono mentre l'Europa comunitaria sale emarginando ulteriormente l'area baltica.

Ma i politici frenano. Su cinque formazioni rappresentate in Parlamento, quattro sono fervidamente anti-europeiste (fanno eccezione i moderati [illegible] Carl Bildt). Come Berna, Stoccolma non vuole insomma abbandonare la traballante tolda dell'Efta, malgrado le imminenti defezioni austriaca e norvegese. Teme di veder compromesso il suo non allineamento, la «neutralità attiva», il modello sociale che per un cinquantennio lo ha risparmiato crisi profonde. Ma presto o tardi, forse dovrà cedere.

Enrico Benedetto

Il primo [illegible] svedese Ingvar Carlsson

Consulto Carli-Brady a Roma

Un incontro dei «G-7» per discutere l'unificazione tedesca

ROMA. Purtroppo è giustificato il timore che l'unificazione monetaria della Germania inneschi un'ascesa dei tassi [illegible] interesse nel mondo. Stati Uniti e Italia sono forse i due Paesi che, per diverse ragioni, ne sarebbero più danneggiati. Così i due ministri del Tesoro, Nicholas Brady [illegible] Guido Carli, nell'incontro [illegible] ieri mattina si [illegible] trovati d'accordo per «rafforzare la cooperazione internazionale» allo scopo [illegible] evitare che i tassi salgano.

L'appuntamento [illegible] una riunione del G-7 (i ministri del Tesoro dei 7 grandi Paesi industriali, ovvero Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) da fissare per la fine di aprile o l'inizio di maggio. La speranza italiana è che si possa assorbire lo shock accelerando l'unificazione monetaria europea: si vedrà.

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Nel suo viaggio in Europa il «Treasury Secretary» statunitense ha già incontrato [illegible] collega tedesco [illegible] Francoforte [illegible] ripartirà poi per Parigi, Londra, Bruxelles e Varsavia. Trapelano ormai i piani segreti per sostituire quanto prima il marco tedesco dell'Ovest (Dm) al marco dell'Est: per quanto ben congegnati, produrranno inevitabilmente tensione sui mercati e sulla capacità produttiva [illegible] Germania occidentale, quindi inflazione.

L'urgenza di frenare l'esodo dei tedeschi dell'Est verso Ovest renderà inevitabile di concedere loro una certa immediata capacità di spesa in marchi Ovest. Più in là, una forte richiesta [illegible] capitali per ristrutturare l'economia dell'Est si riverserà sui mercati finanziari. Questi sono i fattori che possono spingere verso l'alto gli interessi. «Entrambi abbiamo espresso la convinzione — dice Guido Carli all'uscita dell'incontro con Brady — che è nell'interesse [illegible] tutti evitare, nei limi[illegible] del possibile, che si propaghi verso il resto del mondo un rialzo dei tassi capace di rallentare lo sviluppo economico».

Fenomeni di recessione renderebbero assai più gravoso, forse proibitivo, [illegible] sostegno dell'Ovest all'Est in crisi, con gravi conseguenze politiche per le nascenti democrazie di quei Paesi. «Già l'economia statunitense [illegible] una tendenza ad appiattirsi — spiega il direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli, che [illegible] affiancato il ministro — e gravi sarebbero le conseguenze per i Paesi in via di sviluppo, specie quelli indebitati».

Come si può combattere [illegible] rialzo dei tassi? «E' necessario — dichiara Carli — che l'unificazione monetaria tedesca proceda in parallelo all'integrazione [illegible] europea». Non tutti [illegible] Bonn [illegible] Francoforte intendono bene questo messaggio: [illegible] solo una attenta, continua cooperazione può far sperare che le tensioni inflazionistiche [illegible] assorbite [illegible] una stretta sui tassi.

Più tardi, [illegible] pranzo, i due ministri hanno discusso l'aumento delle risorse (120 miliardi di dollari) del Fmi. L'Italia era sempre stata favorevole, mentre gli Stati Uniti ne avevano bocciato sia l'originaria proposta di raddoppio sia una successiva di aumento del 70%. Ora sembra possibile [illegible] accordo sul 40-50%.

Stefano Lepri

Rapporto del New York Times, Battaglia da Washington sottolinea i ritardi italiani

Dagli Usa allarme per il petrolio

Il prezzo del greggio potrebbe aumentare del 50%

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro [illegible] quinquennio il prezzo del petrolio supererà di nuovo [illegible] 30 dollari al barile [illegible] greggio, [illegible] accadde al principio degli Anni Ottanta. Le ripercussioni sulla benzina, il gasolio da riscaldamento e via di seguito sa[illegible] gravi: negli Stati Uniti, tra il '75 e l'81, quando il prez[illegible] del petrolio salì da 13 a 36 dollari al barile, quello della benzina raddoppiò. Ecco le ragioni dell'allarme: [illegible] calo della produzione nell'Urss [illegible] negli Usa (ove l'import [illegible] raggiunto il [illegible] fabbisogno nazionale); l'aumento della domanda dei Paesi dell'Est europeo e delle potenze economiche in Asia. Il rialzo del prezzo del greggio è stato [illegible] dei temi discussi dal ministro dell'energia italiano Battaglia col collega americano Watkins e al Congresso l'altro ieri a Washington.

L'allarme degli analisti è rilanciato con grande evidenza dal New York Times. Fino allo scorso autunno, l'industria [illegible] ottimista: adesso, ha scritto il giornale, «si considera nella situazione più pericolosa da dieci anni a questa parte». Secondo il New York Times alcuni Paesi stanno varando programmi [illegible] risparmio dell'energia o di conversione a fonti alternative, in vista non solo degli alti prezzi ma anche della scarsità del petrolio.

Ecco alcuni dati del [illegible] York Times. Senza l'Urss la Cina e l'Est europeo [illegible] mondo nel '90 consumerà oltre 52 milioni di barili al giorno, un record. Il Giappone aveva previsto un aumento del consumo petrolifero dell'1 per cento annuo, ha sfiorato il 5 per cento, e pronostica adesso un aumento del 3,2 per cento. L'Est europeo e le nuove potenze asiatiche contemplano aumenti ancora superiori. Sul versante della produzione i Paesi [illegible] membri dell'Opec sono rimasti a 29 milioni di barili, il livello dell'86, mentre l'Opec è salito di 5 milioni [illegible] barili, a quasi 22 milioni, per soddisfare la crescita della domanda. Ma paradossalmente [illegible] sembra in grado di espandere la produzione a sufficienza anche perché aumenta il consumo interno.

In un colloquio coi giornalisti italiani, Battaglia ha detto di aver discusso con Watkins «la sicurezza degli approvvigionamenti anche in rapporto ai prezzi in salita» nel [illegible] dell'energia in genere e del petrolio in particolare; il coordinamento delle politiche energetiche [illegible] Usa [illegible] Cee l'Europa orientale; la tutela dell'ambiente, con la limitazione dell'effetto serra; e il contenimento dei consumi tramite nuove tecnologie e lo strumento fiscale. Battaglia non ha escluso [illegible] rilancio [illegible] nucleare in Italia anche per motivi ambientali, e ha annunciato che a luglio il nostro governo nella sua veste di presidente di turno della Cee proporrà una politica unica europea sull'energia e l'ecologia. Il ministro tornerà negli Usa ad aprile o maggio per firmare un nuovo accordo di collaborazione energetica.

[e. c.]

Viezzoli chiede ai privati

«La formula Enel è giusta» Sale la dipendenza dall'estero

MILANO. L'Italia consuma sempre più energia e dipende in misura crescente dall'estero. Per fronteggiare lo sviluppo della domanda bisogna che il Parlamento approvi sollecitamente i provvedimenti in discussione per garantire al Paese [illegible] sicurezza energetica. La delicata situazione [illegible] stata ancora una volta ricordata dal presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, ieri a Milano.

«Dopo la rinuncia al nucleare — ha spiegato Viezzoli — due anni di blocco degli iter autorizzativi, con consumi elettrici che crescono [illegible] 4-5% all'anno, dobbiamo ribadire [illegible] decisione che è assolutamente indispensabile, per affrontare con serenità gli anni fino al 2000, che vengano al più presto approvati dal Parlamento i provvedimenti in campo energetico attualmente all'esame [illegible] che si abbia certezza sulla funzionalità e sui tempi delle nuove procedure autorizzative in modo da svolgere nei tempi previsti i programmi realizzativi dei nuovi impianti dell'Enel». L'allarme lanciato da Viezzoli è motivato anche dal fatto che «nel 1989, per [illegible] prima volta, il [illegible] elettrico è stato strutturalmente dipendente dall'estero per oltre [illegible] miliardi [illegible] chilowattora per carenza di capacità produttiva nazionale».

Viezzoli, in polemica con chi vorrebbe una privatizzazione totale o parziale, ha poi difeso l'Enel [illegible] ente pubblico, ricordando che dalla nazionalizzazione del 1963 [illegible] il costo per kwh [illegible] moneta costante [illegible] calato di ci[illegible] il 39%. Nello stesso periodo gli investimenti dell'Enel sono ammontati a oltre 143.000 miliardi e nei prossimi anni, fino al 1994, gli investimenti programmati sono di 62.300 miliardi, di cui 10.000 per interventi ambientali e 29.000 per il Mezzogiorno».

[illegible] strategia dell'industria termoelettromeccanica [illegible] illustrata dall'amministratore delegato dell'Ansaldo, Bruno Musso, che ha denunciato come «da tempo in Italia non si ordinano impianti di generazione in misura adeguata [illegible] coprire la crescita dei consumi e gli impianti ordinati vengono realizzati tra mille difficoltà [illegible] incertezze, con molta lentezza». La cancellazione [illegible] programma nucleare e il ridimensionamento dell'opzione carbone, [illegible]ndo Musso, ha determinato «l'indebolimento dei costruttori nazionali» e ha portato l'industria di settore [illegible] accordi internazionali.

[r. g.]

L'energia spinge il deficit

A gennaio scambi in rosso per 3895 miliardi

ROMA. Torna in rosso, [illegible]po l'attivo di dicembre [illegible] miliardi, la bilancia commerciale. All'origine del «buco», è [illegible] bolletta energetica in forte aumento [illegible] (+23% e 600 miliardi in più). A gennaio il saldo negativo [illegible] di 3895 miliardi di lire (4296 miliardi in deficit [illegible] anno fa). Ma, come sottolinea [illegible] ministro del Commercio con l'Estero Renato Ruggiero, ci sono «elementi soddisfacenti».

Al netto della bolletta petrolifera si registra infatti un notevole miglioramento dovuto all'export. Il valore delle importazioni ha raggiunto a gennaio '90 i 18.863 mld (+ 12,7% rispetto a un anno fa), mentre quello delle esportazioni ha toccato quota [illegible] mld (il 20,3% in più). Il saldo negativo deriva da [illegible] deficit [illegible] 2243 mld per i prodotti energetici [illegible] di 1652 mld per le altre merci (a gennaio '89 il deficit fu [illegible] 1848 mld per i prodotti energetici, e [illegible] per le altre merci). Di rilievo il recupero del comparto chimico grazie al boom dell'export (+12%) e alla moderata crescita dell'import (+6%).

L'interscambio [illegible] l'estero di gennaio ha registrato comunque la crescita delle importazioni dovuta oltre all'aumento degli acquisti dei prodotti energetici (+23) [illegible] metalmeccanici (20), e nel tessile-abbigliamento (21). Sul versante delle esportazioni, le cose sono andate meglio di gennaio '89 un po' su tutti i settori.

Crescono il comparto metalmeccanico e quello tessile-abbigliamento con un ammontare rispettivamente pari a 4900 e 2890 miliardi di lire. La maggiore crescita delle esportazioni ha consentito una riduzione del deficit di 401 miliardi rispetto a gennaio 1989 determinata dal settore non energetico, il cui deficit si è ridotto di circa 1000 miliardi

Rispetto [illegible] gennaio 1989 la crescita delle importazioni ha [illegible] i beni di investimento con più 21 per cento, i beni di consumo con più 14 per cento ed i beni intermedi con più 11 per [illegible]o. All'aumento [illegible] esportazioni hanno contribuito con un incremento del 21%, i beni intermedi e quelli di consumo e del 17 %i beni di investimento.

Migliora anche l'interscambio [illegible] la [illegible]e: incremento dell'11% delle importazioni e [illegible] 19% per le esportazioni. Per i Paesi extra-Cee [illegible] crescita è [illegible] del 15% per l'import e del 22% per le esportazioni. I saldi con i principali partners registrano un peggioramento del deficit con i paesi Opec, ed [illegible] miglioramento dell'attivo [illegible] gli Usa.

[r. e. s.]

Solamente gli esperti svizzeri prevedono prezzi al rialzo

Le frontiere dell'oro

Con la deregulation valutaria nuove occasioni di investimento estero
Le tre regole per [illegible] scottarsi: pazienza, importi limitati e prudenza

TORINO. Sale o scende? I più ottimisti sono gli svizzeri che [illegible] arrischiano a prevedere un rialzo del prezzo dell'oro fino a 430/450 dollari l'oncia. Dalla maggior parte degli addetti al settore, però, il richiamo è alla prudenza. «Oggi il prezzo dell'oro è depresso, [illegible] non ci sono segnali di un aumento nei prossimi mesi», sostiene Giuseppe di Nunzio, amministratore delegato della Intermetal Italia. «E' difficile che l'oro scenda ora», conferma Antonio Staccioli, vicepresidente della Federazione nazionale banchi metalli preziosi. «Ormai il metallo si è consolidato sopra i 410 dollari l'oncia. Bisogna attendere e vedere [illegible] si consoliderà sopra i 420», aggiunge.

Intanto, però, il metallo continua a oscillare e a segnare alti e bassi. «Sono fatti congiunturali», avverte Maurizio Savi, responsabile marketing della Metalli Preziosi. «L'investimento in oro, invece, deve essere valutato nel lungo periodo». Insomma, non è il caso di lasciarsi prendere [illegible] improvvisi allarmismi o entusiasmi. [illegible] fluttuazioni del prezzo dell'oro sono legate a movimenti che possono essere compresi solo se si ragiona in termini di anni, non di mesi.

Ma, allora, conviene [illegible] investire nel metallo prezioso? Conviene comprare monete d'oro, lingottini o medaglie se sul mercato finanziario esistono strumenti in grado di fornire un grado di redditività e di liquidabilità decisamente superiori? «Sì, se fa parte di una diversificazione dei propri investimenti», afferma Alberto Quadrio Curzio, vicepresidente di Nomisma, l'istituto di ricerche bolognese, e uno dei massimi esperti del settore. «Perché — spiega — costituisce un'ottima difesa in caso di ripresa dell'inflazione». Il suo consiglio, però, è «importi limitati, comportamenti da cassettista e [illegible]zienza». Sono queste [illegible] tre doti del perfetto risparmiatore in [illegible].

Il [illegible] problema, [illegible] realtà, [illegible] il monopolio che ancora oggi, a meno [illegible] tre [illegible] dalla creazione del mercato unico e a quattro mesi dalla liberalizzazione valutaria, pone forti limitazioni ai privati. «L'Italia [illegible] l'unico Paese europeo [illegible] cui vige questo regime», afferma Staccioli. «Con l'arrivo delle banche estere e la creazione del mercato unico risulteremo totalmente fuori mercato», aggiunge.

In Italia, infatti, i risparmiatori non possono acquistare l'o[illegible] grezzo. Bisogna ripiegare, quindi, su prodotti lavorati come medaglie, monete [illegible] corso legale e lingottini sui quali grava l'Iva del 19% che rende meno conveniente l'investimento. Ma ci sono [illegible]lle scappatoie. Ad esempio, i conti-metallo. Realizzati in Svizzera e Germania, questi conti permettono l'acquisto [illegible] una certa quantità d'[illegible] che non viene ritirata, ma accreditata su di un conto. In cambio si ottiene un certificato di deposito che viene riconsegnato al momento della vendita. Il metallo prezioso viene, invece, dato in «prestito d'uso» a un fabbricante che paga un interesse dall'1,50 al 3% circa. «Il vantaggio è che [illegible] ci si deve preoccupare della conservazione dell'oro e si riesce a ottenere anche un aumento di valore», spiega di Nunzio.

Cambierà qualcosa con la liberalizzazione valutaria che partirà all'inizio di luglio? «Non per i privati», rispondono gli esperti [illegible] Nomisma. Ci verremmo a trovare, insomma, [illegible] un regime [illegible] monopolio, che dura ormai dal 1935, del tutto incompatibile con i dettami della Cee. E' per questo che all'istituto di ricerche bolognese sostengono che «non è ancora detta l'ultima parola. E che non è escluso che per i risparmiatori possano esserci delle novità».

Flavia Amabile

UN PROGETTO

Più chiarezza con la Borsa

«Potrebbe aprire domani», afferma Giuseppe [illegible] Nunzio, amministratore delegato della Intermetal Italia. Invece, sul progetto di creare [illegible] Borsa dell'oro in Italia, a tre anni dalla nascita, dopo aver superato tutti gli ostacoli burocratici, sembra [illegible] caduto il silenzio più totale. «Per il mercato nero sarebbe la fine», sostiene Maurizio Savi della Metalli Preziosi, riferendosi a tutte le tonnellate di oro che vengono introdotte ogni anno in Italia dalla [illegible]ra attraverso un giro di società e documentazione fittizia. «C'è chi preferisce che il mercato resti confuso — spiega di Nunzio — perché in questa situazione è più facile agire [illegible] nascosto». Con l'avvio della Borsa, infatti, l'oro avrebbe una quotazione ufficiale. E l'Italia non dovrebbe più dipendere dall'estero per la formazione del prezzo. «Una situazione scandalosa per il nostro Paese che è il primo trasformatore di oro al mondo», sostiene di Nunzio.

FLASH

A Sacf-Bnl prestito da 300 [illegible] Ecu

E' stato firmato ieri, a Londra, un prestito sindacato di 300 milioni di [illegible] a 7 anni a favore della Sacf, sezione di credito fondiario presso la Banca nazionale del lavoro. Un'operazione di provvista [illegible] a rafforzare l'operatività della sezione nell'erogazione alla clientela italiana di mutui fondiari in Ecu.

La Fida lancia il primo fondo

Il gruppo finanziario Fida, di [illegible] la Cassa di risparmio di Torino è il maggiore azionista, ha presentato Personalfondo azionario, il primo fondo comune di investimento del gruppo, caratterizzato per la vocazione internazionale degli investimenti proposti (75% del patrimonio).

[illegible] scambi in Borsa

Le banche [illegible] contrarie alla concentrazione degli scambi in Borsa prevista dagli ultimi emendamenti governativi alla legge sulle Sim, nell'ambito della riforma dei mercati finanziari. E' quanto ha dichiarato in un'intervista al «Mondo» Lucio Rondelli, responsabile della riforma di borsa per l'Abi.

[illegible] Eurodisneyland

L'impresa italiana Pizzarotti realizzerà un lotto del parco di Eurodisneyland, alle porte [illegible] Parigi, che sarà inaugurato [illegible] 1992. L'appalto riguarda la realizzazione del complesso che ospiterà tre attrazioni, Biancaneve, Pinocchio e Peter Pan.

La metanizzazione nel Mezzogiorno

«La seconda fase della metanizzazione del Mezzogiorno», [illegible] il tema del convegno che si terrà domani [illegible] martedì a Sorrento organizzato dalla Lega per le Autonomie locali ed a «Italgasud» e «Napoletanagas».

Scontro Cee-Usa-Tokyo, mentre la capacità di memoria si quadruplica ogni 3 anni

Una rivoluzione per il superchip

Generazioni sempre più potenti

LONDRA. Le aziende di semiconduttori stanno cominciando a ridurre la produzione [illegible] chip da un megabit (Mbit) di memoria [illegible] e puntano su quelli [illegible] 4 Mbit, [illegible] l'attenzione [illegible] già catturata dalla penultima generazione da [illegible] Mbit. L'industria ha sfornato con eccezionale regolarità, ogni tre anni dalla fine degli Anni 70, successive generazioni di dynamic random access memories (D-Rams), i chip più utilizzati. Ogni nuova gene[illegible] aveva una capacità [illegible] memoria quadrupla rispetto a quella precedente. Per esempio, i chip da 16 kbit di dieci anni [illegible] non riuscivano nemmeno a contenere dati pari ad una colonna di questo giornale, [illegible] tre in quelli attuali [illegible] 4 Mbit ci può stare un libro intero.

Benché gli analisti si aspettino di vedere all'opera i primi chip da [illegible] Mbit nel [illegible] (la Ibm proprio in questi giorni ha annunciato di [illegible] messo a punto un prototipo) c'è già la sensazione che il nuovo semiconduttore da 64 [illegible]t avrà impatti ben più determinanti delle generazioni precedenti. Gli ottimisti ne prevedono il lancio sul mercato nel 1995, i pessimisti si spingono fino al 1997-98.

Continuerà così la strada verso computer sempre più economici, piccoli [illegible] potenti, ma il chip da 64 Mbit sarà alla base di nuove applicazioni, dalle televisioni ad alta definizione alle telecamere elettroniche, ai sistemi di comunicazione via telefono. Secondo la Dataquest, una società [illegible] consulenza in campo elettronico, il mercato per il chip 64 Mbit sarà molto più vasto dei suoi predecessori, poiché entrerà non solo nei calcolatori, ma in molti apparecchi [illegible] largo consumo.

Le ottime prospettive [illegible] [illegible]scita del [illegible] mondiale dei semiconduttori D-Ram (attualmente stimato in 13 mila miliardi di lire l'anno) stimolano i produttori ad investire ingenti [illegible] nella ricerca [illegible] sviluppo. Secondo un analista della Dataquest, ci saranno cinque o sei diversi produttori di nuovi chip e almeno [illegible] sarà una compagnia coreana.

Fino ad oggi, [illegible] sviluppo [illegible] la produzione di una nuova generazione di D-Ram sono costati il 50% in più di quella precedente. I costi totali per il chip da 4 Mbit raggiungeranno i 2500 miliardi di lire per ogni società, per il 64 Mbit [illegible] prevede [illegible] spesa di 6500 miliardi di lire. Queste cifre da capogiro hanno favorito il formarsi di alleanze internazionali per mettere in comune sia i costi che le idee. La giapponese Hitachi e l'americana Texas Instruments, per esempio, stanno lavorando [illegible] [illegible] 16 Mbit D-Ram, [illegible] il [illegible] [illegible] l'americana Ibm e la tedesca Siemens hanno firmato un accordo per lo sviluppo di un chip da 64 Mbit che «soddisfi gli standard internazionali e sia pronto per la metà degli Anni 90».

La Ibm non è soltanto la più importante società di computer a livello mondiale, [illegible] anche il più grande produttore [illegible] semiconduttori. L'anno scorso l'Ibm ha battuto [illegible] trio giapponese (Toshiba, Hitachi [illegible] Nec) nella produzione di [illegible] Mbit D-Rams. Come unica società europea ancora in corsa alla produzione di D-Rams, la Siemens è la chiave del successo [illegible] programma Jessi (Joint European Submicron Silicon) finanziato dalla Comunità Europea, dai governi europei [illegible] da alcune società elettroniche con l'obiettivo di mantenere competitiva la tecnologia europea dei semiconduttori. Il ruolo di leader del programma ricoperto dalla Siemens sarà però rivisto alla luce dell'accordo con [illegible] Ibm. Karl Heinz Kaske, presidente della Siemens, ritiene che questa collaborazione «sarà di estrema importanza per la riuscita del progetto Jessi».

Fin [illegible] 1988, i principali produttori di semiconduttori giapponesi [illegible] l'Ibm lavorano al chip da [illegible] Mbit. Ci sono due fondamentali problemi tecnici.

1) Quale forma [illegible] alle singole celle di memoria (capacitori) sul chip? Una soluzione prevede un solco affondato nel silicio, l'altra [illegible] pila eretta in superficie. L'Ibm già impiega la prima per i suoi D-Rams e prevede di continuare anche per [illegible] 64 Mbit, [illegible] i giapponesi stanno adottando la seconda. Secondo un consulente, il solco potrebbe [illegible] più costoso [illegible] meno affidabile della «catasta».

2) Come incidere le sottilissime linee che costituiscono il circuito elettronico? La larghezza della linea [illegible] per adat[illegible] qualunque circuito in un pezzo di silicio della dimensione di un'unghia [illegible] ridurrà dagli 0,8 micron (un millesimo di millimetro) del [illegible] Mbit agli 0,5 per il 16 Mbit fino a 0,35 per il 64 Mbit. L'attuale tecnica di incisione a raggi ultravioletti potrebbe quindi diventare obsoleta. L'industria dovrà decidere se passare all'incisione [illegible] raggi X, tecnica più costosa e per ora in fase sperimentale. I raggi X hanno [illegible] lunghezza d'onda più corta di quelli ultravioletti e potrebbero quindi incidere linee più sottili.

Secondo Alec Broers, profes[illegible] di ingegneria elettronica all'Università di Cambridge, [illegible] litografia ottica può soddisfare requisiti di larghezza fino a 0,25 micron.

L'Ibm prevede di iniziare il montaggio dei 64 Mbit nei suoi prodotti verso la fine degli Anni 90, partendo dai grandi calcola[illegible] ed estendendoli poi ai personal computer. Ogni volta che nasce una nuova generazione di semiconduttori, i produttori [illegible] computer ottengono due vantaggi: raddoppiano la memoria e dimezzano le dimensione. Ma le applicazioni più innovative [illegible] chip da 64 Mbit si avranno al [illegible] fuori del campo informatico. Un esempio? Una telecamera elettronica che potrà memorizzare fino a [illegible] immagini e visualizzarle su [illegible] televisore ad alta definizione.

Clive Cookson

Fonte: Financial Times

Ibm in testa

Un prototipo da 16 megabit

MILANO. Un chip [illegible] memoria da 16 megabit è stato realizzato per la prima volta nei laboratori Ibm. Si tratta di un chip di tipo D-ram (Dynamic random ac[illegible] memory) in grado [illegible] richiamare un bit di informazio[illegible] memorizzata in soli [illegible] milliardesimi di secondo. Il [illegible] chip [illegible] stato realizzato utilizzando una normale linea di produzione di semiconduttori [illegible] stabilimento Ibm di Essex Junction, Vermont, negli Stati Uniti, che ne renderà presto possibile la fabbricazione ad alti volumi. Il nuovo traguardo è [illegible] raggiunto a pochi mesi di distanza dall'annuncio dei primi chip da [illegible] Mbit (maggio e luglio 1989). La elevata capacità di memorizzazione del nuovo chip è resa possibile mediante l'impiego di celle [illegible] [illegible] elementari tre volte più piccole di quelle utilizzate sui precedenti chip da 4 Mbit: in un millimetro quadro di superficie sono ora condensati ben [illegible] mila elementi di memoria elementari. Anche le dimensioni [illegible] microcircuiti sono [illegible] ridotte a meno di mezzo micron [illegible] larghezza. (Agi)

COMPUTER

Offensiva Bull in Europa

MILANO. La Bull lancia sul mercato europeo degli elaboratori di costo compreso tra i 100 milioni e i 3 miliardi [illegible] lire tre nuove serie della gamma Dps 7000 frutto di rilevanti investimenti [illegible] Europa, e nuovi modelli della gamma Dps 4000, progettati [illegible] fabbricati da Bull Italia presso gli stabilimenti di Pregnana Milanese [illegible] [illegible] Caluso (Torino). Tra i nuovi computer annunciati rientrano anche i modelli Dps 7000-500 e 700, i più potenti [illegible] sviluppati in Europa. Sino ad oggi [illegible] ottenere computer con potenze corrispondenti alla possibilità di collegare sino [illegible] 4000 utilizzatori contemporanei era necessario ricorrere alla tecnologia americana. I nuovi computer Bull si collocano in [illegible] fascia di mercato, quella dei sistemi di medio-grande potenza, per cui [illegible] altosi [illegible] di crescita ancora sostenuti (dell'ordine del 12% in Italia nel 1990) e in cui la presenza della stessa Bull è di rilievo (30% delle consegne [illegible] elaboratori tra i 350 milioni [illegible] il miliardo di lire.

IN MOTO CONTRO LE FIAMME

Pronti ad agire in [illegible]

L'incendio scoppia sulla collina, nel bosco fitto, senza strade, i camion dei pompieri non ci possono arrivare, non ci sono né elicotteri né aerei; oppure nell'intrico delle stradine di [illegible] antico centro urbano, intasato dalle auto che bloccano le grandi autopompe. Che fare? La soluzione è la motocicletta, sostiene la Hydromar-Agence Régional du Feu [illegible] Bergerac; l'azienda francese ha [illegible] una Kawasaki 650 Klr fuoristrada come veicolo antincendio di primo intervento, capace di arrivare rapidamente in qualsiasi punto; una pompa [illegible] portata [illegible] [illegible] metri cubi l'ora, collegata a 30 metri di tubo flessibile e [illegible] [illegible] «lancia» per dirigere [illegible] getto d'acqua sulle fiamme è innestata in modo molto semplice sull'albero del [illegible] tanto che tutto il dispositivo [illegible] pronto a funzionare in meno di due minuti. L'acqua può essere attinta da una cisterna, da [illegible] piscina o dalle normali bocche anti-incendio. La «moto-feu», come viene chiamata, è evidente[illegible] efficace solo come primo intervento, nella fase iniziale dell'incendio, in attesa, [illegible] le fiamme non possono essere spente immediatamente, dell'arrivo [illegible] [illegible] pesanti.

Nelle Usl toscane

Il [illegible] legge le [illegible] del [illegible]

ROMA. Le ricette mediche in futuro non verranno più lette dal farmacista, ma da una macchina in grado di riconoscere le scritture manuali, quelle dattilografate, nonché timbri e stampe. Il «Lok [illegible]» è già operativo in 15 Usl della Toscana ed è attualmente oggetto [illegible] valutazione da parte delle altre Regioni, sollecitate dal ministero della Sanità a dotarsi [illegible] [illegible] adeguato sistema per l'elaborazione dei dati relativi alla spesa sanitaria. Lo rende [illegible] un comunicato [illegible] «Centro Matic», l'azienda che ha messo [illegible] punto il sistema. La ricetta, consegnata al farmacista, viene immessa in un percorso automatizzato: lettura, annullamento, archiviazione; in questo modo si dovrebbe garantire [illegible] celere ed esatta acquisizione dei dati relativi alle prestazioni farmaceutiche e diagnostiche erogate dal servizio sanitario nazionale. (Ansa)

Progetti [illegible] confronto

[illegible] tv diretta [illegible] [illegible] Stati Uniti

NEW YORK. La televisione via satellite con antenne riceventi casalinghe potrebbe diventare presto una realtà anche negli Stati Uniti. Alcune compagnie starebbero infatti per formare joint ventures in questo campo, come la Hughes Communications della General Motors e [illegible] Rupert Murdoch News Corp. La Hughes fornirebbe il satellite ad alto potenziale. Anche la General Electric, proprietaria [illegible] catena Nbc, ha creato [illegible] joint venture con [illegible] operatori via [illegible] per dotare un satellite Ge di 10 canali per la [illegible] diretta.

Mentre gli Usa si affacciano alla tv diretta l'Europa in questo campo pensa già alla [illegible] [illegible] generazione di satelliti: la Commissione Cee ha assegnato alla British Aerospace un contratto di 6 mesi per lo studio di un futuro sistema [illegible] tv via [illegible]tellite che tenga conto delle ultime tecnologie e che sia in grado [illegible] coprire [illegible] l'Europa.

Leghe di alluminio

[illegible] tra Alcoa e Aeritalia

NAPOLI. L'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) ha ospitato [illegible] centro addestramento Renato Bonifacio di Capodichino, l'Alcoa (Aluminium Company of America) per [illegible] conferenza sugli sviluppi delle leghe di alluminio. L'invito all'Alcoa è partito da Nino D'Angelo, direttore aerei trasporto dell'Aeritalia, per illustrare ai dirigenti del gruppo e ai rappresentanti di aziende locali, le nuove leghe di alluminio ed i prodotti che avranno un ruolo predominante nell'industria aerospaziale nei prossimi dieci anni. Al centro della presentazione sono stati i prodotti «su misura». Scopo del seminario è stato quello di facilitare il dialogo tra i ricercatori Alcoa [illegible] i progettisti Aeritalia. Le discussioni hanno riguardato l'utilizzo [illegible] queste nuove leghe e la loro infl[illegible] sulle prestazioni dei componenti strutturali della fusoliera dei velivoli. (Agi)

HIGH [illegible] — di Della Bradshaw

Scarpe [illegible] grazie [illegible] sci

Una tecnologia sviluppata per aiutare gli sciatori a sciare più comodamente viene [illegible] per alleviare i dolori dovuti a malformazioni del piede. Il sistema, sviluppato negli Anni 70 dalla francese Sidas, d[illegible] migliorare [illegible] comfort degli scarponi da sci. La suola termica poteva essere riscaldata per prendere la forma del piede e venire poi inserita nello scarpone. Una volta raffreddata manteneva la forma data. Dal momento che negli Anni 80 il mercato dello sci [illegible] in forte calo, bisognava trovare altre applicazioni. Un'opportunità si presentò quando alcuni medici proposero alla società di adattare questa tecnologia per le persone [illegible] piedi deformi. Modellando la suola, [illegible] peso [illegible] corpo [illegible] distribuisce uniformemente sul piede anziché puntare su pochi punti. Tutto ciò si traduce in maggior comfort [illegible] meno crampi. Sidas, Francia; tel. 76 539618.

Con l'aceto spiagge pulite

Tutti coloro che amano trascorrere le vacanze [illegible] mare e sui laghi [illegible] sono ogni giorno più preoccupati per l'inquinamento che affligge le coste ormai quasi in ogni parte del globo [illegible] interessati alla notizia che [illegible] sostanza chimica contenuta nell'aceto può essere usata con efficacia per [illegible] gli scarichi. Oxymaster è una linea di disinfettanti basati su un acido periacetico (Paa) e studiato per trattare i microorganismi presenti nelle acque di scarico. Questo cocktail chimico forma acido acetico (aceto), acqua e ossigeno mentre lascia nelle acque depurate le sostanze utili alla vita del mare. Sviluppato dalla Interox [illegible] Warrington, il sistema Oxymaster prevede l'introduzione [illegible] [illegible] liquido incolore a base di Paa nello scarico delle acque che stanno uscendo dalla fognatura. Secondo la Interox, bastano meno di 200 lire per [illegible] [illegible] [illegible] cubo di liquame. Interox, Gran Bretagna; tel. 0925 51277.

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

SOCIETA' finanziaria assume impiegata/o stenodattilo bella presenza età anni 25 circa con spiccate doti gestione clientela. Presentarsi ore 16/18 lunedì 26/2 martedì 27 mercoledì 28 Finanziaria Fid via Cernaia 18 Torino.

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento [illegible] 011 512.3036 - 512.3036

SOCIETA' trasporti livello europeo, leader nel settore, [illegible]. Capo Contabile età 25-30 anni, esperienza almeno biennale nella posizione, cui affidare la responsabilità della [illegible] Clienti, Fornitori, Banche, CO.GE. La posizione risponderà direttamente al Controller. Elemento indispensabile [illegible] lingua inglese. Sede di lavoro San Mauro Torinese. Inviare curriculum vitae a Casella [illegible] - San Mauro Torinese

STUDIO consulenza del lavoro cerca impiegata paghe/contributi esperienza minima 2 anni. Telefonare 352.629 - 356.630

STUDIO di architettura cerca disegnatore/trice pensionato part-time per disegno architettonico. Scrivere: Publikompass 8001 - 10100 Torino

STUDIO notarile assumerebbe impiegata con buona esperienza nella preparazione atti societari. Scrivere Publikompass 8002 - 10100 Torino

tecnici

AFFERMATA azienda distributrice componenti elettrici con sede in Torino cerca perito elettronico, elettrotecnico o telecomunicazioni anche neo diplomato con buona preparazione di base, militesente, da inserire nel proprio ufficio vendite in sede, anche con contratto di formazione professionale. Il personale è stato informato. Manoscrivere curriculum a Publikompass 5202 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA IBM cerca esperto conoscenza procedure contabilità Meda su P.C. Telefonare 561.1692 (R.A.)

DITTA impiantistica cerca termotecnico con esperienza [illegible] idrotermo. Tel 627.0134

PRIMARIA concessionaria P.C. [illegible] cerca tecnico hardware per assistenza su Torino, almeno due anni di esperienza. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare 561.1692 (R.A.)

8 Rappresentanti

AGENTE esperienza cerca affermata azienda dolciaria Torino. Offre parco clienti, ottimo fatturato, automezzo, Enasarco. Tel 011 635.255

[illegible] ambosessi anche prima esperienza ricerca azienda alimentare per Torino e Valle d'Aosta, per affidare zone in esclusiva prodotti facile introduzione. Offresi inquadramento Enasarco, con fisso mensile più alte provvigioni. Assistenza in zona [illegible] appuntamento orario ufficio al 011 347.2040.

AGENZIE di primario gruppo assicurativo ricercano produttori di età compresa tra 22 e 30 anni con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e automuniti. Si offre corsi di formazione provvigioni elevate concorso spese premi di produzione. Inviare curriculum vitae a Publikompass 8623 - 10100 Torino.

A venditore motivato raggiungere guadagni elevati, azienda presente in Italia con 175 venditori nel largo consumo offre zona in esclusiva, corso iniziale spesato. L'inquadramento previsto è alle dipendenze come impiegato viaggiatore. Zone lavoro: 1) cintura Torino con Moncalieri e comuni limitrofi 2) [illegible] e provincia 3) provincia Cuneo e Asti con Alba e Bra 4) Vercelli città e sud provincia. Scrivere: casella postale [illegible] - 21100 Varese.

A venditori anche prima esperienza offresi lavoro organizzato presso aziende produttrice materiale tecnico. Zona operativa Alessandria e Asti. Richiedesi età 22/45, automuniti, facilità contatti umani e disponibilità immediata. Offresi corso formativo fisso mensile, rimborso spese, Enasarco possibilità carriera. Gli interessati possono telefonare allo 0131 512.53

AZIENDA produttrice detergenti ricerca agenti di vendita introdotti comunità e ristorazione commerciale, auto propria, rimborso spese. Elevate provvigioni. Tel 011 949.4631.

AZIENDA produttrice prodotti largo consumo ricerca agenti nelle province di To - Cn - No e Liguria. Offresi: inquadramento di legge, fisso più provvigioni. Tel 011 996.1450

[illegible] ricerca per [illegible] zone di Torino e provincia collaboratori automuniti 25/35 anni. Si assicura trattamento di legge, portafoglio clienti, corso teorico pratico, buoni guadagni. Per appuntamento telefonare 619.2120 - 619.9640

CERCANSI rappresentanti per [illegible] grossista di cancelleria. Telefonare per appuntamento 290.531 Torino

CERCASI rappresentante settore tappeti e porcellane mobili orientali zone Piemonte valle d'Aosta e sud Italia. Scrivere: Publikompass 8647 - 10100 Torino

DISTRIBUTORE prestigiosi marchi bigiotteria cerca agenti introdotti nel settore Les Colliers 293.336.

DITTA gruppo IFI Fiat ricerca per apertura nuovi uffici in Torino giovani rappresentanti. Tel. per colloquio preselezione solo lunedì ore 10/12 - 15/17 al 512.989.

IMPORTANTE azienda leader nel settore saldatura-accessori impianti componentistica, esclusivista saldatrici Miller per le zone To-Cn-Vc-Ao, cerca agenti monomandatari e plurimandatari e venditori diretti. Telefonare 358.3333

PER apertura nuove filiali in Piemonte e Valle d'Aosta importante azienda seleziona agenti monomandatari per inserimento immediato. Si richiede: età 24/40 anni, automuniti anche minima esperienza di vendita. Offresi: assistenza aziendale, lavoro programmato per obbiettivi, portafoglio clienti, trattamento economico costituito da fisso più provvigioni, rimborsi spese. [illegible] mensili. Telefonare allo 011 749.5066

SELEZIONIAMO n° 4 venditori età 23-35 anni automuniti liberi subito. Ottimo garantito mensile, clientela preselezionata, inquadramento di legge, possibilità carriera e inquadramento sindacale ed alti livelli. Tel. ore ufficio 223.8035

SETTORE [illegible], si ricerca agente onesto e volenteroso - gradita età 40/50 anni [illegible] 011 513.931

SOCIETA' FINANZIARIA
ricerca agenti zona Piemonte per ampliamento settore. Ottime possibilità di guadagno. Tel. 696.316.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOMAR [illegible] [illegible] tinea prezzo L. 8 milioni 531 mila C.M. comerente. Automar via Turati 50, tel. 319.6122.

[illegible] KOELLIKER srl via Bertola 133 vende Rover 216 e 213 con garanzia. Tel. 353.636.

FERRARI 348 TB rossa privato vende contratto [illegible]. Telefonare 011 470.1600 ore pasti.

INTEGRALE [illegible] 16V Delta [illegible] rosso accessoriata in perfetto stato 8 mesi 5.000 km 36 milioni. Tel. 011 366.274.

[illegible] Cherokee 3 porte '86 condizionatore [illegible] Tel. 689.8580.

LAND ROVER 90 HT [illegible] Rover vende Fioravanti corso Sommelier 4 Torino. Tel. 650.8595.

RANGE ROVER TD 2 porte '86 4 porte '86 in garanzia Rover vende Fioravanti corso Sommelier 4 Torino. Tel. 650.8595.

SUZUKI Vitara fine '89 con aria condizionata in garanzia vende Fioravanti corso Sommelier 4 Torino. Tel. 650.8595.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3 - Telefono 658.001.

124 Spyder America 2000 in ottimo stato di manutenzione privato vende L. 18 milioni a collezionista. Tel. 568.2016

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista [illegible] contanti [illegible] 1ª casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 548 [illegible]

A.A. FUTURI coniugi liguri acquistano per trasferimento a [illegible] 2/3 camere cucina. Telefonare pomeriggio al 434.2040.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Nordedil 561.3052.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.5560.

A. ACQUISTO in Torino 1-2 camere cucina servizi in casa decorosa pagamento in contanti no intermediari. Tel. 549.409.

A. INGEGNERE acquista come prima casa alloggio di 2/3 camere servizi [illegible] in zona periferica. Tel. 506.8743.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio [illegible] in Torino anche da rifare in zona [illegible] Tel [illegible].2595.

ABBIAMO necessità di comprare alloggio libero in Torino anche da rifare pagamento per contanti. Tel ufficio 329.9392.

ABBIAMO urgenza zona centro alloggio qualsiasi metratura e stato da privato in contanti. Tel. 541.630

ABBISOGNAMO urgentemente libero 2 camere tinello bagno casa bella da privato in contanti. Tel. 540.935.

ACQUISTA artigiano privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 691.335.

ACQUISTASI alloggio in contanti [illegible] tinello cucinino o camera cucina. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTEREI alloggio uso studio 120-130 mq con box, piano medio-alto, zone Mandorli, Duca Abruzzi, Inghilterra. Telefonare ore pasti 515.726.

ACQUISTEREI zona Italia '61 S. Rita Mirafiori 3/4 camere servizi anche senza box. Tel. 544.461.

ACQUISTIAMO stabili in blocco e terreni con progetto approvato pagamento per contanti e massima serietà. Trattative rapide e riservate. Scrivere: Publikompass 2551 - 10100 Torino

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369

ACQUISTO alloggio salonci no 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio signorili Crocetta centro precollina S. Rita, Bernini pagamento contanti. Austa 596.607 - 597.774.

ACQUISTO [illegible] indipendente con terreno nella prima o seconda [illegible] di Torino pagamento in contanti. Tel. 540.280.

ACQUISTO da privato libero entro il 1990 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Tel. 606.9047

ACQUISTO in Torino da privato salone [illegible] camere cucina servizi casa con [illegible]sore. Tel. 305.351 serali.

ACQUISTO precollina Borgo Po o 1ª cintura collinare alloggio 3-4 vani e [illegible] vizi possibilmente box. Tel. 987.6472.

[illegible] privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.5607.

ACQUISTO urgentemente per contanti anche prima cintura alloggio libero 2 camere tinello servizi. Tel. 481.114

ASSICURATORE acquista in Torino privatamente uso abitazione alloggio mq 70/90 in zona ben servita. Tel. 619.2175

AZIENDA leader terziario avanzato cerca ufficio centrale di alta rappresentanza mq 150/180 possibilmente con posto auto. Tel 548.154

BANCARIO in Torino acquista libero 3-4 vani cucina 1-2 servizi rapida definizione. Tel. 696.6203 ore pasti

CASA civile abitazione minimo 20 camere acquisto in Torino o cintura pagamento contanti riconosco mediazione. Scrivere: Publikompass 2523 - 10100 Torino.

CERCASI due alloggi signorili mq 140-150 possibilmente attigui o alloggio mq [illegible] divisibile con box 3 posti auto. Tel 965.1046 - 631.805.

CERCO in acquisto Torino zone limitrofe monocamera con servizi massimo camera cucina. Contanti. Tel 487.741

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di Legge ricerca in Torino appartamento locato mq 100-150 in stabili moderni definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano. Ore 16-18 tel. 02 784.002.

[illegible] alloggio moderno [illegible] non recente ma buono stato, zona [illegible] servita di Torino. Tel. 616.075.

CONIUGI acquistano appartamento in zona Rivoli Torino o vicinanze. Tel 956.9046 ore negozio

CROCETTA corso [illegible] d'Azeglio urge acquistare appartamento ultimo piano mq 400/500 o villa stessa dimensioni Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino, Grugliasco e Gerbido di 3 camere, tinello e cucinino. Tel. 391.562.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere e servizi da privato. Tel 513.534 ore ufficio

[illegible]
ricerca per [illegible] gestioni immobiliari unità industriali o residenziali anche occupate alto reddito. Definizione contanti. Tel. 567.0021.

GARANTISCO pagamento in 15 giorni per acquisto solo da privato alloggio libero mq 110/150. Tel 534.572

IMPORTANTE
società a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. [illegible]

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche balatoi. Tel. 535.502

IMPRESA edile cerca [illegible] e terreni da acquistare a scopo ristrutturazione o risanamento. Tel. 506.743

NOTAIO acquista in Torino zona centrale o semicentrale appartamento mq 150/200. Definizione per contanti trattativa riservata. Tel. 546.338

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 538.722 negozio

PRIVATO [illegible] trasferimento acquista in Torino 3 [illegible] [illegible] libero entro [illegible]gno. Tel. 473.0118

RICERCHIAMO pressi corso Lecce corso Potenza alloggio mq 100/130 rapida definizione. Chiusano & C. Tel. 612.4006

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e [illegible] da ristrutturare. Tel. 530.521.

SPOSI acquistano libero privato camera tinello cucinino bagno in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 749.2248

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona Peschiera Francia 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 791.046

VALUTIAMO
il tuo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. Personalcase 828.175.

VENARIA DRUENTO
ricerchiamo con urgenza casette villa definizione rapida per contanti. Gabetti tel. 87.87.

VENARIA URGENTE
ricerchiamo 2-3 camere servizi definizione rapida per contanti. Gabetti tel. 87.87.

VILLA casetta libera acquisto da privato in Torino e comuni 1ª/2ª cintura. Tel. 011 650.5966.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Unione 3 camere cucina ingresso servizio box auto L. 165 milioni. Ficaticase 506.806.

A.A. A C4 Turin uso ufficio abitazione piano terra 2 camere tinello cucinino [illegible] cantina mq 70. Studio Sarale 767.896

A.A. A Collegno recente '78 signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Studio Sarale 767.896.

A.A. AFFARE epoca signorile zona Valentino da ristrutturare 4 camere cucina servizi mq 130. Studio Sarale 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.916 liberi [illegible] corso Giulio Cesare stessa casa alloggi di 1/2 camere cucina servizi da L. 70 milioni eventualmente abbinabili.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Montegrappa ottimo saloncino camera tinello cucinino servizi L. 150 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi

[illegible] 513.916 libero via Cigna piano alto soggiorno 2 camere cucinotta servizi termo ascensore mq 100

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Guala recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 137 milioni

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Lancia signorile recente saloncino camera cucina servizi ingresso mq 90

A.A. COLLINA S. Mauro strada Moncanino vendesi villa costruzione recente 450 mq 1° piano stessa superficie piano terra seminterrato con circa 4000 mq parco. Tel. ore serali 050.3816

A.A. MEDIT 90 libero Collegno corso Antony signorile piano alto 3 camere [illegible] servizi L. 210 milioni. Tel. 505.449

A.A. [illegible] **90** libero Crocetta in prestigioso palazzotto d'epoca signorile salone con bow window 4 camere ampia cucina biservizi L. 435 milioni. Tel. 505.449

A.A. MEDIT 90 libero via Frejus piano alto ottimamente rifinito soggiorno camera tinello servizi mq 85. Tel. 505.449.

A. COLLINA Torino libero molto signorile salone 3 camere [illegible] cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino condominiale. Tel 506.889

A. CORSO Francia (Pozzo Strada) libero 75 mq circa piano 2° ascensore 2 camere cucina servizi. Tel. 506.889.

A. CORSO Galileo Ferraris ingresso camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni. Studio tel. 385.9809.

A. CORSO Lecce libero 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore L. 143 milioni dilazionabili. Segim 434.2323

A. CORSO Unione [illegible] [illegible] decoroso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo o permute. Segim 434.2323.

A. DELTA 566.630 libero piazza Galimberti ottimo da reddito camera cucina bagno [illegible] dilazioni.

A. DELTA 566.630 libero via Frejus (piazza Adriano) piano 3° termo ascensore ottimo camera tinello servizi.

A. DELTA 599.456 [illegible] Peschiera (corso Ferrucci) 2 camere tinello cucinino mutuo 1ª casa 75% e permute.

A. DELTA 599.456 Mirafiori (via Bunasco) piano 6° 3 camere tinello cucinino biservizi e posto auto. Ottimo

A. EUROCASE [illegible] 531.000 libero [illegible] Madama Cristina luminoso [illegible] alto [illegible] 2 camere cucina servizi mutuo

[illegible] **TORINO** 545.642 libero corso Tassoni signorile camera [illegible] servizi L. 40 milioni più mutuo.

A. EUROCASE TORINO 657.6387 libero Moncalieri recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo 50%.

A. LIBERO Precollina (parrocchia Sacro) in palazzina saloncino camera tinello cucinino L. 169 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760

A. MEDIM 839.7473 S. Salvario (via Belfiore) 2 camere cucina bagno L. 85 milioni libero subito.

A. MEDIM 839.7473 (via Cigna) 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia piano alto termo ascensore

A. PARELLA (via Exilles) 2 camere tinello cucinino bagno posto auto affare L. 105 milioni. Medim 839.7473.

A. PRECOLLINA libero [illegible] [illegible] salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 604.940.

A. PRESSI corso Novara ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo. Nordedil vende tel. 561.2760

A. PRESSI piazza Chiesi ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

A. SIGNORILE camera cucina bagno Parella 2 arie 2° piano occasione unica L. 38 milioni 500 mila affittato. Tel. 517.591.

A. S. PAOLO ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno piano alto [illegible] ascensore [illegible]561.[illegible]

A. SFB vende alloggio libero Precollina Moncalieri piano rialzato 2 camere letto salone cucina 2 bagni giardino privato box auto L. 230 milioni. Tel. 011 640.7152. Ore ufficio

ACLI CASA
consorzio tra cooperative edilizie
via Perrone 3 bis Torino nuova iniziativa in:
ALPIGNANO
(via della Costa)
si comunica che sono aperte le prenotazioni per un nuovo complesso residenziale recintato composto da:
villette a schiera
costruzione in tradizionale con paramano, riscaldamento individuale a gas, doppi vetri, portoncini blindati, isolamenti termo acustici, possibilità di varianti individuali, verde attrezzato con campo sportivo polifunzionale
Mutuo prima casa
Il tutto con l'esperienza di oltre 3000 alloggi già realizzati in Torino e provincia. Tel. 011 549.080 - 540.184

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero in stabile della Toro 3 camere cucina ingresso bagno box. Tel. 650.4096.

ADIACENTE corso Marconi libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizio mutuo dilazioni. GB&CASE 506.757.

ADIACENTE corso Siracusa libero ampio recente sala camera tinello servizi luminoso anche ufficio. Tel. 687.834.

ADIACENTE [illegible] Traiano libero spazioso camera tinello e servizi del 1970 piano alto molto bello. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Vittorio libero sala 2 camere grande cucina bagno tutto [illegible] vo termo ascensore. Tel. 650.4096.

ADIACENTE piazza Vittorio mansarda ristrutturata bilocale con bagno possibilità mutuo. Tel 580.209

ADIACENTE via Vigliani ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, parzialmente libera. Tel. 534.630.

ADIACENZE largo Giulio Cesare ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato finemente. Nordedil 561.2760

ADIACENZE largo Orbassano living su saloncino camera cucinotta e bagno ottimo mutuo e dilazioni. Tel. 682.1110

ADIACENZE piazza Massaua [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760

ADIACENZE piazza Statuto signorile ingresso saloncino camera tinello cucinino doppi servizi cantina [illegible] e dilazioni. Studio tel. 385.9809.

ADIACENZE [illegible] Castelfidardo libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 561.2760

ADIACENZE [illegible] [illegible] (Mirafiori) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno doppi ascensori. Tel. 682.1110.

ADRIANO (p[illegible] libero signorile ingresso più 7 camere soggiorno cucinino bagno box ampio. Promogest 561.2929

AERONAUTICA [illegible] Thures recentissimo saloncino 1 camera cucina servizi mq 50 box auto. Tecnimmobili 781.073

AFFARE Aurora via Padova [illegible] ingresso camera cucina servizio anche senza anticipo. Il Portico tel. 835.544

AFFARE libero corso Racconigi ottimo ingresso camera tinello cucinino [illegible] L. 73 milioni. Multicase 534.124

AFFARE L. 105 milioni pressi via C[illegible] saloncino camera cucina ingresso bagno sottotetto. Tel. ore ufficio 447.1629.

AFFARE mercati generali pressi ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 185 milioni. Multicase 534.124.

ALESSANDRIA villa quadrifamiliare su 2 piani signorile con parco mq 7000 L. 620 milioni. Tecnokase 545.667.

ALLOGGIO attualmente occupato (S. Salvario): soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 215 milioni. Capello 836.668.

ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero via Galdano ingresso camera tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni. Emmebi Tel. 349.0660 - 349.7916.

[illegible] occupato (via Cibrario-palazzo d'epoca): soggiorno 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Capello 836.668

ALLOGGIO signorile con mansarda [illegible] mq 160 strada Settimo giardino condominiale L. 300 milioni disponibilità garage doppi. Tel. 606.0286. Ore ufficio

ALLOGGIO vuoto (via Cibrario): 2 camere cucina bagno piano rialzato per ufficio o abitazione. Capello 836.668.

AL 616.229 corso Lecce adiacenze libero recente salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Centro Immobiliare

AL 516.229 S. Rita liberi recente camera tinello cucinino bagno balcone cantina. Centro Immobiliare.

AL 548.153 borgo Vittoria (via Saorgio) libero ampio 4 camere cucina 2 servizi volendo divisibile. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Vittorio (Porta Nuova) libero signorile mq 160 salone 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare

AMICACASA 334.213 attico libero su corso Ferrucci signorile 8° piano vista collinare ingresso saloncino camera cucina bagno con antibagno e terrazzo mq 20 L. 250 milioni.

AMICACASA 334.896 corso Giulio Cesare adiacenze ottimo saloncino living 2 camere servizi L. 120 milioni

AMICACASA 334.896 corso Tassoni [illegible] cente libero mq 100 ottimo saloncino camera tinello L. 180 milioni dilazioni

AMICACASA 335.517 Crocetta via Caboto libero 130 mq ingresso 3 camere salone cucina e posto auto L. 270 milioni

AMICACASA 335.517 libero Mirafiori Nord ottimo ingresso 2 camere [illegible] cucinino 2 arie 1° piano L. 140 milioni

AMPIA VILLA '800
unifamigliare divisibile in 2 e 3 appartamenti splendida posizione [illegible] precollina torinese mq 550 più [illegible] mila mq di giardino casa custode. Investilalla 505.061 - [illegible]

AMMACASE 505.655 corso Montecucco in stabile recente signorile luminoso salone [illegible]cine 2 bagni volendo box.

[illegible] 506 [illegible] piazza Bernini via Susa recente signorile ampio luminoso salone 2 camere 2 bagni 2 ingressi - eventualmente divisibili.

APPARTAMENTO [illegible] [illegible] Milano [illegible]sa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Austa 596.607 - 597.774

APPARTAMENTO centralissimo in stupendo palazzo d'epoca del '700 100 mq ristrutturato L. 190 milioni. Tel 669.2962

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774

APPARTAMENTO signorile libero corso Vittorio 220 mq piano alto luminoso 3 arie L. 610 milioni. Tel. 669.2962.

APPARTAMENTO signorile Mirafiori - Vendemmiata piano rialzato salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto L. 350 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso camera cucina abitabile bagno minimo anticipo. Tel. 531.153 - 561.2720.

ASSOCASA Rivoli casa indipendente su 2 lati disposta su 2 piani 3 camere cucina 2 servizi box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Salvario ottimo doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Tassoni libero salone angolo cottura camera bagno terrazzo ristrutturato. Tel. B.I.T. 561.2001

ATTICO libero S. Rita camera tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 603.636.

ATTICO libero zona corso Giulio Cesare, camera tinello [illegible], ampio terrazzo vista collina. 518.519.877.

ATTICO panoramico libero corso Cosenza tutto nuovo camera salone living terrazzo L. 175 milioni. Tel. 517.591.

ATTICO
via Lanza 17 piano 7° salone 3 camere cucina biservizi mq 146 più terrazzo coperto mq 65, occupato L. 230 milioni. Falta & Berlinetto 741.2874

AVIGLIANA ville bifamigliari in costruzione su 2 piani più interrato e mansarda mq 670 totali. Tel. 682.1130.

BALDISSERO ottima posizione soleggiata panoramica casetta indipendente ampia metratura box giardino L. 270 milioni vendo/permuto Ubp 618.986

BALDISSERO Torinese vendesi prestigioso alloggio in bifamiliare con terreno di pertinenza L. 300.000.000. Telefonare 442.370 ore ufficio - Studio Bocca

BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale pressi borgo vecchio. Iva 4% ISIT 677.687.

BARGE villa libera su 2 piani più mansarda con terreno mutuo. AS.SERV [illegible] 317.0703

BARRIERA di Milano vendiamo alloggio di 2 camere tinello cucinino e servizi. Studio Fim 851.083

BARRIERA MILANO libero camera tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 369.183 - 365.9070

BARRIERA MILANO termo ascensore ingresso camera tinello bagno stretto in corso L. 48 milioni. Santarosia 861.1049

B. & B. Crocetta libero ingresso living saloncino camera cucina bagno perfettamente ristrutturato. Tel. 405.2606.

B. & B. Pozzo Strada ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina [illegible] L. 79 milioni. Tel. 405.2606.

BEINASCO (Fornaci) in stabile del 1970 3 camere tinello cucinotto bagno box permute. Esim 661.7666

BERTELLI 504.669 luminoso piano rialzato ufficio e/o abitazione (S. Paolo) salone 5 vani bagno 2 ingressi mq 180

BERTELLI 504.669 lussuoso (zona Molinette) salone 4 camere cucina tripli servizi box mq 200 L. 800 milioni

BERTELLI 504.669 nuova costruzione (Pozzo Strada via Bardi) saloncino 3 camere 2 bagni grande cucina box.

BERTELLI 504.669 palazzina unifamiliare (Oltrepò Gran Madre) 350 mq su 3 livelli box doppio anche permute

BERTELLI 504.669 raffinato signorile (corso Montecucco/Francia) salone 2 camere 2 bagni grande cucina mq 150

BERTELLI 582.286 rimesso nuovo (zona Stadio) saloncino 2 camere cucina tutti i servizi mq 120 L. 200 milioni

BERTELLI 582.286 signorile su due piani (corso Peschiera) 120 mq con mansarda 80 mq. box L. 550 milioni

BERTELLI 582.286 signorile 1° piano (corso Peschiera 247 bis) 2 camerette cucina bagno 2 arie mq 70 mutuo

BERTELLI 585.892 ristrutturato (Parella via Viverone) 1 camera grande cucina bagno 1° piano 2 arie mq 50

BORGATA PARADISO signorile divisibile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni 3 box ascensore. Tel 756.981

BORGO [illegible] in palazzo rifatto di 4 piani ultimo piano alloggio libero 180 mq circa nuovo. Statuto 521.2272.

[illegible] **VITTORIA** 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] piano termo ascensore. L. 189 milioni. Tel. 600.8799.

BROCCARDO 447.6212 libero corso Potenza spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 136 milioni.

CAMPIDOGLIO
soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Contratto scaduto. Grimaldi 655.917.

CASABIANCA 531.006 Rivodora villa su 2 piani salone cucina 2 servizi 2 camere letto più 300 mq giardino posti auto

CASABIANCA 531.006 S [illegible] alloggio prestigioso su 2 piani 4 camere [illegible] salone 3 servizi soggiorno con [illegible] uno studio lavanderia box auto.

CASABIANCA 531.310 [illegible] Mauro villa su 2 piani 4 servizi 3 camere letto cucina salone tavernetta box auto.

[illegible] 531.310 via [illegible] mansarda completamente ristrutturata [illegible] te arredata ottimo investimento.

CASAMERCATODUE 748.290 corso Montegrappa libero ottimo camera tinello cucinino servizi 2 arie, mutuo 75%

CASAMERCATODUE 748.293 [illegible] libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

CASAMERCATODUE 752.686 piazza Rivoli locato 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore

CASAMERCATODUE [illegible] piazza Vittorio libero [illegible] camera cucina servizi piano alto termo ascensore.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 centro storico Rivoli casa su 2 piani 5 vani doppi servizi ristrutturata cortile

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Settimo villa bifamiliare su 2 piani 7 camere 2 saloni tavernetta mq 500 L. 470 milioni

CASAMERCATO 403.2278 libero Alpignano centro storico appartamento di 9 vani da rifare L. 94 milioni.

CASAMERCATO 403.2278 libero Collegno via Magenta salone 3 camere tinello cucinino biservizi box

[illegible] [illegible] libero Settimo spazioso camera tinello cucinino bagno box minimo anticipo

CASAMERCATO 65.441 B corso Montecucco signorile doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto. Permuta mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 B [illegible] Giovanni Lanza signorile doppi ingressi soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina, dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 C corso 30 Febbraio signorile ingresso saloncino 2 [illegible] re cucina bagno cantina, permute.

CASAMERCATO 65.441 D corso Regina Margherita stesso stabile appartamenti [illegible] a partire da L. 24 milioni. dilazioni mutui

CASAMERCATO 65.441 E Lucento ingresso cucina 2 camere cameretta bagno cantina mq 75 L. 73 milioni.

CASAMERCATO 65.441 F S. Salvario in stabile signorile ingresso su saloncino angolo cottura bagno ripostiglio ottimo stato interno

CASAMERCATO 65.441 G via Ravenna in stabile dotato di termo ascensore ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio cantina, mutuo.

CASAMERCATO 65.441 H Lingotto monolocale con angolo cottura bagno cantina ottimamente rifinito. Minimo anticipo e mutuo.

CASAMERCATO 65.441 I S. Paolo panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 110 milioni [illegible]

[illegible]CATO 65.441 L Vanchiglia ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 68 milioni mutuo 70%

CASAMERCATO 65.441 M corso Siracusa pressi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Dilazioni e permute

CASAMERCATO 65.441 N corso Umbria pressi camera cucina bagno ripostiglio cantina, minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.441 O via Principessa [illegible] ristrutturato ingresso soggiorno cucina bagno [illegible] nuovo compreso. Minimo anticipo

CASAMERCATO 65.441 P Carignano vendiamo permutiamo in stabile nuovo signorili appartamenti mai abitati varie metrature. Agevolazioni

CASAMERCATO 65.441 Q Orbassano str. da Volvera residence 'I grappoli' in cantiere vendiamo-permutiamo appartamenti varie metrature. Personale sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17.

CASA signorile vendesi alloggio libero [illegible] 90 mq totalmente prestigiosamente ristrutturato. Trattativa solo privata. Scrivere: Publikompass 7645 - 10100 Torino.

CASASTANDAR 546.344 libero largo Orbassano signorile casa '72 salone 2 [illegible] re cucina 2 bagni mq 145 permute.

CASETTA Almese (ucolta costruenda tangenziale) soggiorno camera cucinotta bagno 2 cantine. Siscase 517.803.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 380 milioni. Tel. 606.0286. Ore ufficio.

CASETTA indipendente Nichelino mq 90 totali su 2 piani parzialmente da ristrutturare L. 112 milioni. Tel. 682.1130

CASETTA indipendente pressi Pinerolo 3 camere servizi giardino L. 10 milioni e dilazioni. I.T.I. tel. 0121 742.22.

CASETTA libera La Cassa su 2 piani camera cucina e servizi cortiletto L. 24 milioni. Multicase tel. 534.124.

CASETTA libera via Di Nanni (adiacenze) 3 camere cucina bagno L. 1[illegible] milioni. Falta [illegible]

CASETTA zona S. Donato di 2 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili. Tel. 273.6361.

CASEUROPEA libero corso Brescia [illegible] lo 2 camere cucina bagno L. 16 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 599.633.

CASEUROPEA libero corso Sebastopoli signorile saloncino 3 camere cucina biservizi piano alto. Tel 599.940

CASEUROPEA libero via Clotilde soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ristrutturato. Tel 599.940 - 599.633

CASEUROPEA libero via Servais piano alto 2 camere cucina ristrutturato panoramico. Tel. 599.940 - 599.633

CASTIGLIONE Torinese libero in villa salone 3 camere cucina servizi posto auto giardino privato ottima posizione mutuo permuta. VAB 518.613 - 538.456.

CASTIGLIONE TORINESE nuova costruzione alloggi signorili salone cucina 2/3 camere biservizi garage. G.E.A. 519.938

CASTIGLIONE (To) vendesi villa a schiera 2/3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino. Tel. 822.3636 - 822.5456

CENTRALE piazza Statuto piano rialzato di mq 150 luminoso uso studio commerciale Consulcase vende. Tel. 740.652.

CENTRO CASA 513.631 libero Borgo Vittoria recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 189 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero corso De Gasperi ottimo salone camera cucinino bagno L. 180 milioni volendo mutuo

CENTRO CASA 513.631 libero via Nizza Lingotto 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato L. 93 milioni.

CENTRO EUROPA salone doppio divisibile 2 camere cucina 2 servizi box L. 288 milioni. Tel. 599.695.

CENTRO
In stabile esclusivo 2 prestigiosi alloggi liberi uso ufficio mq 270 e 340 comunicanti vendiamo in blocco o frazionatamente. Studio Ortolani telefono 530.990.

CENTRO STORICO bellissimi alloggi signorili liberi stesso stabile 2° e 3° piano diverse metrature. Tel 669.7962

CENTRO via S. Francesco da Paola in stabile d'epoca ampio saloncino 2 camere cucina servizi. Robba 536.211

CHIERI villa 800 ristrutturabile due appartamenti mq 470 con parco agricolo precollinare panoramico. Tel 650.4444

CHIUSANO & C. Baldissero Torinese posizione panoramica villa indipendente su 2 piani ottimo stato. Tel 612.4006.

CHIUSANO & C. corso Trapani occupato 2 camere tinello cucinino servizi ottime rifiniture. Tel 612.4006.

CHIUSANO & C.
fronte Giardini Reali casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. Lucento luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. Palazzo Priotti appartamento di mq 250 parzialmente soppalcato adatto anche come studio show room atelier. Tel 612.4006

CHIUSANO & C. Pianino villa uni/bifamigliare su 3 piani mq 600 autorimessa giardino terreno 3000 mq. Tel 612.4006.

CHIUSANO & C. pressi corso Traiano piano alto salone 2 camere soggiorno cucinotta doppi servizi. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C. pressi nuova anagrafe soggiorno 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. pressi Ospedale Maria Vittoria in casa d'epoca 4 vani e servizi uso studio o abitazione. Tel 612.4006

CHIUSANO & C. Settimo Torinese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel 612.4006

CHIUSANO & C. S. Mauro ampio ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. zona nuovo Tribunale casa signorile piano rialzato 2 camere soggiorno cucinotta. Tel. 612.4006

CHIUSANO & C. zona S. Rita salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi box auto ottime rifiniture. Tel 612.4006

CHIVASSO vicinanze casetta indipendente composta da salone 2 camere tinello cucinino e servizi terreno mq 2600. Studio Fim 851.083

CHIE' appartamento mansardato nuovo ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 70. B.I.T. 561.2001

COLLEGNO adiacente corso Francia in nuova costruzione saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Tel 780.1220

[illegible]
Borgata Paradiso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno 7° piano Gabetti vende. Tel. 87.87.

COLLEGNO
corso Francia prestigioso recente 7° piano 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni giardino L. 297 milioni volendo box. Tel. 633.814.

COLLEGNO in palazzina nuova elegante salone doppio una camera cucina biservizi box. Tre - vi 669.0104/07.

COLLEGNO in stabile signorile vendesi alloggio di soggiorno 2 camere cucina [illegible]zi. G.E.A. 519.938.

COLLEGNO libero recente salone 3 camere cucina biservizi mq 165 box doppio L. 295 milioni. Tel. 780.3060.

COLLINA ALMESE
villa prestigiosa uni/bifamiliare pregevolmente rifinita circondata da ampio giardino ottima esposizione, trattative riservate documentazione ufficio vende permuta. Ubp 618.986.

COLLINA vendesi palazzina di 2 piani con 4 alloggi e 6 box attualmente casa di riposo. Studio Pedone 510.601

COMM 447.5334 libero piazza Statuto ottimo soggiorno 2 camere cucinotta termo autonomo L. 160 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 corso Racconigi pressi via Monginevro in stabile signorile libero 2° piano 3 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina.

CONSULEDILE 533.322 Centro Europa in stabile elegante ben rifinito ingresso living pranzo cucinotta 2 camere bagno doccia mq 115 più box auto.

CONSULEDILE 533.322 libero via Lessona in stabile decoroso 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno balconi.

CONSULEDILE 533.322 pressi largo Toscana in stabile moderno 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 32 milioni

CONTI 877.290 Crocetta libero recente salone camera cucinino servizi L. 185 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 S. Rita libero recente salone 2 camere cameretta tinello doppi servizi box L. 345 milioni.

CORSO Brescia libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi box L. 270 milioni. Nordimmobili 740.270.

CORSO [illegible] degli Abruzzi piano alto signorile libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi. La Cittadella 519.260.

CORSO Emilia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO FRANCIA
Tesoriera Palazzo Cristallo prestigioso appartamento ultimo piano mq 218 grande terrazzo sovrastante possibilità box - permute. Tel. 404.1340.

CORSO Francia vendesi 5 camere libere da ristrutturare. Telefonare 634.630.

CORSO Francia 100 libero in casa d'epoca signorile elegantemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi piano 4° L. 285 milioni. Tel. 541.856.

(continua a pagina 20)

Dopo anni di ombra, l'agricoltura sta rivalutando il suo ruolo di settore primario

Ora si sveglia il «gigante verde»

Gioia: «Mai più trascurare il Meridione»
Lobianco: «Servono leggi più moderne»

TORINO. L'idea di un'agricoltura ghetto del mondo del lavoro, della produttività, della redditività si sta finalmente dissolvendo. Anche in questo settore primario stanno maturando imponenti sviluppi in campo scientifico, tecnico, economico e sociale. Probabilmente sarà sempre più problematico parlare di agricoltura in stretto, visti i fenomeni di sempre più rapida integrazione con l'industria e con il terziario.

Per i campi, come per le fabbriche e gli uffici, emergono nuove richieste di professionalità, legate a nuove conoscenze, alla capacità di interpretare, elaborare, trasmettere messaggi e alla capacità di continuo aggiornamento delle conoscenze stesse. «La ricerca — come ha detto il professor Enrico Chiarle in un convegno sulle professioni emergenti, svoltosi giorni fa alla Fondazione Agnelli — mette in forte correlazione i nuovi fabbisogni di professionalità i concetti di pluridisciplinarietà e con problemi di gestionalità, anche se è bene sottolineare che questi nuovi profili si affermano, per ora, solo a livello di grande azienda e di consulenze».

L'agricoltura, anche in Italia, torna quindi ad essere un settore «emergente» e diventa, inoltre, serbatoio di molti, inediti, posti di lavoro. Ma per funzionare a pieni giri all'agricoltura servono binari adeguati. «E' soprattutto urgente ricreare la mobilità fondiaria necessaria per ampliare le dimensioni dell'impresa, la cosiddetta "maglia aziendale", — fa notare Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura — questo è fatto fondamentale per realizzare condizioni d'esercizio economicamente valide. Per rendere possibile questa evoluzione occorre fare una profonda revisione delle leggi che regolano la proprietà, l'affitto e le altre forme compartecipate, fino alle società di agricoltura, per permettere alle aziende-impresa di meglio dimensionarsi».

Sarebbe un po'come dire di crescere?

«Volendo, ma l'allargamento della maglia aziendale significa necessariamente puntare ad aziende di grandi dimensioni. L'obiettivo è di aumentare il numero delle imprese ben dimensionate, familiari sì, ma condotte con una mentalità e con metodi imprenditoriali. In Italia è mancata una politica al servizio dei fattori di produzione: credito, lavoro, approvvigionamento dei mezzi tecnici. L'assenza del legislatore, vecchie regole sindacali, scarsa sensibilità delle industrie fornitrici, di una efficiente rete di assistenza tecnica ed economico-gestionale hanno contribuito a determinare una incidenza negativa sui costi di produzione. E la scarsa cultura imprenditoriale ha aggravato la situazione».

I presidenti della Confagricoltura Gioia, e della Coldiretti, Lobianco

Come mai tutto questo è avvenuto proprio in agricoltura?

«Perchè questo settore è, per natura, particolarmente esposto all'inefficienza del sistema pubblico. I danni che ne derivano sono aggravati dalla regionalizzazione della politica agricola e dal decentramento decisionale. In particolare l'agricoltura del Mezzogiorno soffre dei problemi di cui soffre globalmente il Sud. Occorre far decollare il "sistema Meridione" nella sua globalità».

Ma l'agricoltura, per prendere velocità nella nuova dimensione che le circostanze le offrono, deve anche far tacere, con dati inoppugnabili, le voci che l'hanno spesso di essere uno dei maggiori responsabili del degrado ambientale. Per riuscirci la Coldiretti ha lanciato, con la collaborazione di 48 docenti universitari, il «Programma ambiente».

«Molto spesso — sostiene Arcangelo Lobianco, da dieci anni alla guida della Coldiretti — queste accuse sono state dettate più dalla demagogia che da reali situazioni allarmanti. Possiamo provarlo i risultati delle nostre indagini, così come possiamo provare di aver cominciato ad occuparci del problema ambiente in tempi assolutamente non sospettabili di opportunismo».

Il disegno di legge sui fitofarmaci è decisivo per risolvere i problemi dell'ambiente legati all'agricoltura?

«L'iniziativa del governo è buona, ma deve far parte di un complesso di regole certe e di margini in cui il produttore agricolo possa inserirsi con reali capacità. Le ricette è, ad esempio, uno strumento utile, ma i suoi costi non possono pesare solo sugli imprenditori».

Oltre al «problema ambiente» ci sono i nuovi rapporti che si sono venuti a determinare in agricoltura. Quali necessitano di aggiustamenti di rotta?

«Uno per tutto direi che possa essere il piano agro-alimentare, i cui contenuti mancano di punti di riferimento per l'imprenditoria agricola e che inoltre soffre di una lentezza ormai quasi cronica. La soluzione dovrebbe imperniata sulle sinergie e sulla concentrazione; sinergie tra le varie forze economiche che operano in agricoltura, tra il tessuto produttivo e la parte industriale e commerciale, in vista della realizzazione di «pool» di imprese a prevalente capitale nazionale in grado di stringere accordi e joint ventures con quelle estere. Un pool che potrebbe schierarsi attorno ad un azienda-guida per concentrare l'offerta alimentare».

La Sme, per esempio?

«E'un riferimento importante e, secondo me, per rimanerlo deve restare pubblica. Purtroppo il mondo agricolo e cooperativo non è stato ancora interpellato e coinvolto nella strategia da sviluppare in questo campo. Anche questa è una rotta da correggere».

Cornero

Iniziative in Veneto e Friuli

Allevare il pesce un grosso business per gli agricoltori

VENEZIA. da Udine giunge notizia che sta per sorgere (a Marano Lagunare) il primo impianto per la produzione del seme di molluschi, cioè un'avanotteria, nel Veneto si sta per dare il via ai progetti «Pim» per l'acquacoltura. Lo all'Esav (Ente per lo sviluppo agricolo del Veneto).

Il relativo finanziamento, garantito dalle recenti assegnazioni del ministero del Tesoro, riguarda il piano integrato mediterraneo per lo sviluppo dell'acquacoltura nelle zone dell'Alto Adriatico: al Veneto andranno 110 miliardi, 35 all'Emilia-Romagna, 45 al Friuli-Venezia Giulia.

I vari progetti operativi sono già pronti. Riguardano il riassetto e la depurazione delle zone lagunari, lo sviluppo di impianti di vallicoltura e molluschicoltura, la costruzione di avanotterie e di centri di commercializzazione, la realizzazione di attività di formazione professionale e di aggiornamento tecnico per gli operatori del settore, la ricerca per migliorare la qualità dell'allevamento ittico.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, la Giunta regionale del Veneto ha approvato nei giorni il relativo programma presentato dall'Esav, per una spesa di tre miliardi nel periodo 1989-92.

L'Esav eseguirà anche una serie di ricerche. A esempio sulla qualità delle acque e la produttività ambientale, per una migliore gestione di valli e lagune; e ancora, impianti di piscicoltura intensiva operanti in ambiente salmastro.

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, è quella accennata, del Friuli. L'iniziativa è dell'«Acquamar», società costituitasi nel gennaio dell'anno scorso e della quale con quote paritetiche (400 milioni ciascuno) la cooperativa San Vito di Marano, che rappresenta il 95% dei pescatori della zona, il Comune di Marano, la Camera di commercio di Udine e la Finanziaria del Friuli-Venezia Giulia, «Friulia». Primo obiettivo della società è la realizzazione di un complesso di avanotteria e «preingrasso» della vongola verace con la potenzialità annua di tonnellate di vongole e 100 milioni di unità di seme con occupazione stimata in 100-150 addetti. L'impianto consentirà di ridurre considerevolmente l'approvvigionamento estero del seme oggi proveniente principalmente dalla Spagna e dalla Francia. Per l'avvio della produzione sono stati già instaurati contatti società francese, la «Acqua Espaces», che ha una pluriennale esperienza europea nel campo della riproduzione e dell'allevamento dei molluschi per l'acquisizione della tecnologia e la formazione del personale per questa attività. [l. b.]

Dopo la buona ripresa degli anni scorsi, le esportazioni in alcuni Paesi sono diminuite

Asti Spumante: pericolosa altalena

Male soprattutto in Germania, ma forse è un fatto tecnico

ASTI. Alti e bassi per lo spumante italiano più conosciuto all'estero (l'Asti doc, da uve moscato): i risultati ottenuti nel 1989 dalle ditte aderenti al Consorzio dell'Asti spumante confermano un andamento altalenante. Il totale è di 61,4 milioni di bottiglie vendute con un calo di 6,2 milioni, per una flessione dell'export: il mercato nazionale è infatti in crescita e per la prima volta è diventato il più importante nelle vendite di Asti spumante. L'Italia ha raggiunto i 20 milioni mila bottiglie (1,3 milioni più dell'88).

Il totale delle esportazioni resta pur sempre di due volte la quota nazionale: 41 milioni di bottiglie, il che conferma la vocazione esterofila dell'Asti doc. Ma analizzando in dettaglio i vari Paesi si nota un andamento irregolare.

La flessione più grave c'è stata in Germania dove l'Asti è nell'ultimo anno da da a 14,1 milioni di bottiglie. Una perdita di 7,6 milioni di pezzi. Ma c'è una spiegazione, ed è di carattere tecnico. Nell'88 scadeva nella Repubblica federale tedesca il termine per acquistare bottiglie del vecchio formato di 0,72 litri, più in dopo che la Cee ha stabilito la nuova misura di 0,75 (tre quarti di litro). «Molti importatori — spiegano al Consorzio — hanno aumentato le scorte in vista della scadenza, facendo fare un balzo agli ordini dell'88. Poi nell'89 si è discesi ai livelli di due anni prima».

In calo anche il mercato negli Usa, che da 18,2 è passato a 16,8 milioni di bottiglie.

Segnali molto positivi invece dall'Inghilterra che è arrivata ad importare 5,4 milioni di bottiglie con un aumento del 10 per cento sul' l'88. Hanno il segno più anche le esportazioni in Canada (785 mila pezzi), Francia (778 mila) e Australia (765 mila dove la presenza dell'Asti doc è praticamente triplicata in pochi anni). Salgono anche America Centrale e Asia (rispettivamente con 275 mila e 376 mila bottiglie) con il mercato giapponese ancora in fase di ricerca di marketing.

Se dal fronte commerciale i segnali non nascondono luci ed ombre, il comparto agricolo, cioè i produttori di uva, discutono sui temi dell'accordo interprofessionale che, unico esempio in Italia nel settore enologico, prevede il prezzo delle uve prefissato per tre vendemmie. La quotazione del moscato d'Asti doc per il 1990 sarà di 11.600 lire a miriagrammo (dieci chili), rispetto alle 10.500 dell'anno scorso. Nel 1991 si salirà a 12.800. Le parti si sono incontrate in questi giorni per stabilire anche i nuovi parametri che devono incentivare la qualità delle uve conferite. Nella sede del Consorzio, che ospiterà dal 14 al 17 un seminario riservato ai funzionari dell'Ice per il settore vinicolo, saranno installate nuove macchine per arrivare anche alla determinazione scientifica degli aromi dei mosti.

Sergio Miravalle

SVENDITE DI ALCOL

L'Europa Verde fa i saldi di stagione

La Cee, per dimezzare le sue scorte di alcol accumulate con la distillazione delle eccedenze di vino, fa i «saldi» di stagione. Ne svenderà al Brasile e ad alcuni Paesi dei Caraibi quasi cinque milioni e mezzo di ettolitri. L'accordo fra la Commissione europea e il governo brasiliano è definito: dovrebbe giungere la conferma da Brasilia per l'acquisto di tre milioni di ettolitri di alcol comunitario, di cui uno di alcol puro. L'operazione prevista con alcuni Paesi dei Caraibi riguarda, invece, 2,4 milioni di ettolitri. In questo caso la cauzione — di norma 60 ecu per ettolitro — sarebbe ridotta a un terzo, cioè a 20 ecu, da 90 mila a 30 mila lire circa.

Su richiesta del governo brasiliano, una delegazione della Commissione europea si è recata nei giorni scorsi a Brasilia per avere le garanzie che il contratto possa realizzarsi ad alcune condizioni; ad esempio, il Brasile dovrebbe impegnarsi a usare l'alcol come combustibile e non ricollocarlo sul mercato europeo, anche sotto forma di prodotti di sostituzione.

Dal giugno 1989 la Cee persegue una politica di smaltimento delle eccedenze di alcol, che sono estremamente per il bilancio comunitario: 11 milioni di ettolitri di costano, in spese di stoccaggio, milioni l'anno, oltre miliardi di lire.

Italia Settentrionale

Le quotazioni dei principali mercati agricoli

CEREALI

Vercelli. Risone comune L. 505-530, Lido 485-495, Veneria 480-490, S. Andrea 538-548, Europa 470-490, Roma 560,585, Baldo 590-615, Ribe-Ringo 490-510, Arborio 575-610, Cripto 494-514, Riva 470-490, Ariete 485-500..

Cremona. Frumento superfino Mec Marzotto L. 310-315 il kg.; mercantile 266-271; granoturco ibrido naz. . 282-283. orzo naz.

CASEARI

Parma. Burro di pura panna L. 3670 il kg.; grana parmigiano reggiano '88, L. 14.700-15.200, '89 L. 13.700-14.400.

ANIMALI

Cuneo. Pollame. Galline di allev. trad. L. 5000-6000 il kg.; intensivo a terra medie 1100-1200, pesanti 1300-1350; polli di all. trad. L. 5000-5500; faraone allev. int. 2550-2650, conigli leggeri 2600-2660, piccioni 8000-8300.

Una razza inedita per soddisfare la forte richiesta di mercato e limitare le importazioni

Nasce un nuovo cavallo made in Italy

Robusto, docile e intelligente, sarà un soggetto «da sella»

ASTI. Francesi, polacchi, olandesi, irlandesi, perfino quarter horses americani e criollos importati dalla pampa argentina: l'Italia a cavallo sta in sella a purosangue che arrivano da mezzo mondo. In minoranza nei maneggi e nei concorsi equestri sono proprio gli esemplari indigeni. Non è soltanto un rilievo «nazionalistico». La passione per il turismo e per gli sport equestri assicura un qualche l'imprevisto boom di una voce dell'allevamento in crisi cronica, ridotto ai settori numericamente modesti degli esemplari da carne e dei purosangue destinati agli ippodromi.

L'allevamento italiano del cavallo sportivo arriva per molti aspetti impreparato all'appuntamento questo mento di successo, e così finora prevalgono le importazioni, che sono costose e spesso di bassa qualità. Un'iniziativa promossa dall'Unione agricoltori di Asti, provincia senza specifiche tradizioni di allevamento, ma un alto numero di appassionati, ripercorre le strade sperimentate con successo da altri Paesi europei come Francia e Olanda dove il cavallo da sella può tare un fatturato di tutto rispetto.

Il maggior problema da superare è costituito da una realtà di allevatori molto frammentata e dove l'improvvisazione molto spesso sostituisce mezzi e competenze tecniche.

E' necessario quindi fornire un servizio di assistenza ed alto livello scientifico, che disciplini caratteristiche genealogiche e addestramento dei soggetti. «La nostra sezione — spiega il presidente Oscar Peirotti — ha costituito uno staff tecnico formato da veterinari, ricercatori universitari e esperti che redigerà un accurato identikit degli esemplari e fornirà ai soci il supporto di informazioni e di consigli necessario per l'acquisto delle fattrici, la scelta degli stalloni e l'allevamento dei puledri».

L'obiettivo è realizzare una «razza» morfologicamente omogenea, indenne da difetti ereditari e che per caratteristiche garantisca ampie possibilità di impiego e di commercializzazione. «Un cavallo astigiano» destinato soprattutto a essere impiegato in particolare nei concorsi, il settore sportivo in maggiore espansione finora dominato da soggetti stranieri. Robustezza, ma soprattutto docilità e «intelligenza», sono le qualità indispensabili anche per gli esemplari da turismo equestre.

Operare su un buon numero di soggetti, spiegano all'Unione agricoltori, consente inoltre di dimezzare il costo molto elevato della monta. Allo staff si affianca un articolato teorico-pratico di formazione per allevatori con varie lezioni di zoognostica, profilassi, alimentazione.

La seconda fase del progetto riguarda il momento chiave della doma, che verrà avviata non appena sarà disponibile un buon di cavalli. I puledri verranno raggruppati e affidati, costi accettabili, a cavalieri specializzati che dovranno selezionarli a seconda delle caratteristiche e completare l'addestramento.

E' proprio in questa che l'affidarsi a «dilettanti» o fare da sé può danneggiare irrimediabilmente soggetti di buone qualità.

«Alla fine sperimenteremo i risultati direttamente nei concorsi — spiega Peirotti —: abbiamo intenzione infatti di far gareggiare i cavalli "astigiani" per un anno con i nostri colori».

Domenico Quirico

[illegible]

Il massimo Damiani e il supergallo Nati sono i due italiani mondiali della Wbo. Numero 2 [illegible] massimi è Tyson: non si esclude a questo punto una sfi[illegible] tra i due. Per Tyson potrebbe essere un buon collaudo prima [illegible] rivincita con Douglas. Nelle graduato[illegible] Wbo, Stecca è n. 2 nei piuma.

[illegible]

SIRACUSA. Ancora un successo dell'Ariostea dopo il trionfo di Sorensen nella Settimana Siciliana: Adriano [illegible] ha vinto in volata il Trofeo Pantalica battendo [illegible] sprint il belga Jef Leeckens a conclusione di [illegible] km di corsa. La serie di gare siciliane si concluderà domani con il Giro dell'Etna.

[illegible] IN TV

- 8,30 **Golf.** Il grande golf, rep. [illegible]
- [illegible] **Sci fondo.** Val di Fiemme, staffetta 3x10 comb. Coppa del mondo — Raitre
- 10,00 Jukebox, storia dello sport — Capodistria
- [illegible] **Calcio.** Calciomania [illegible]
- [illegible] **Calcio.** Gol d'Europa [illegible]
- 11,30 **Tennis.** Il grande tennis — Capodistria
- 12,00 **Calcio.** Viva il Mondiale — Italia 1
- 12,15 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 12,30 **Calcio.** Guida alla «A» — Italia 1
- 13,00 Juke box replica — Capodistria
- 13,00 **Motori.** Grand Prix, replica — Italia 1
- 13,20 Lo sport — Raidue
- 13,45 Noi la domenica — Capodistria
- 14,20-15,50-16,50 Notizie sport [illegible]
- 14,25 **Calcio.** Viaggio tra i tifosi della Juve — Capodistria
- 14,55 **Basket.** Nba [illegible]
- 17,00 **Pallavolo.** Dir. Olio Venturi Spoleto-Mediolanum Milano — Tmc
- 17,45 **Auto.** Formula Indy — Capodistria
- 18,05 **Bob.** Da Cervinia, bob a 4; **basket**, da Ravenna finali Coppa Campioni femm. — Raidue
- 18,15 **Calcio.** 90° minuto [illegible]
- 18,35 **Calcio.** Domenica gol — Raitre
- 18,50 **Calcio.** Un tempo di una partita di serie A — Raidue
- 19,00 **Alpinismo.** Omaggio a Jean Mark Boivin — Capodistria
- 19,40 Spazio donna — Capodistria
- 19,45 Sport Regione — Raitre
- 20,00 **Calcio.** Panorama serie B — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,30 A tutto campo — Capodistria
- 20,30 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali, rep. — Tmc
- 22,05 La domenica sportiva — Raiuno
- 22,25 Speciale Campo base — Capodistria
- 23,05 **Calcio.** Partita regionale — Raitre
- 23,25 A tutto campo replica — Capodistria
- 23,40 A tutto campo, replica — Capodistria
- 1,10 Jukebox, replica — Capodistria

I nerazzurri ospitano il Napoli mentre il Milan spera di restar solo battendo la Roma al Flaminio

Tutta Milano per un giorno tifa Inter

A San Siro l'eterno interrogativo-Maradona: arriva o no?

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

In molti, [illegible] è tentati di passare la mattina in via Palestrina, dove al [illegible] 2 c'è lo studio del dott. Rubén Dario Oliva, medico chirurgo, che già tanti miracoli ha compiuto per gente [illegible] sport e soprattutto su Maradona. Oliva è stato il medico della nazionale argentina; e il giocatore ha in lui la massima fiducia. Sul thrilling scudetto che oggi si incrocia fra San Siro e il Flaminio, piatto sin troppo speziato, Maradona ha sparso altro pepe: il mal di schiena lo ha tormentato tutta la settimana e ieri Diego ha confermato a Bigon il suo forfait attraverso l'allenatore personale Signorini.

A Napoli si è così abituati ai ritorni a sorpresa dell'argentino che si lascia spazio alla fantasia. Risulta che Diego è rimasto [illegible] sua, ma i tifosi partenopei (soprattutto) non rinunciano all'idea di [illegible] altro raid di Maradona. Il mal [illegible] schiena del giocatore è ormai cronico, ma il suo orgoglio è noto. L'argentino non vorrebbe mai saltare le grandi partite, lasciare (come oggi) il posto [illegible] Mauro.

Nell'ultimo allenamento la tensione degli azzurri è [illegible] rivelata da due interventi duri di Ferrara su Alemao, con il brasiliano pronto alla replica. Bigon, per prudenza, ha mandato tutti negli spogliatoi in anticipo. Momento non facile per il Napoli che ha già contro la perdurante assenza [illegible] Renica, la presenza di Matthaeus nell'Inter che ricostituisce il trio tedesco, e la statistica.

Le cifre condannano gli [illegible]zurri: hanno vinto l'ultima vol[illegible] sul campo dell'Inter [illegible] 5 maggio 1968, sembra preistoria, e l'ultimo pareggio data 29 novembre 1987. Nella sfida casalinga, [illegible] vittorie nerazzurre [illegible] partite. Solo [illegible] riferimento attuale, ma [illegible] diretto, a favore: l'Inter nelle ultime quattro giornate ha un bilancio scarno, sconfitta [illegible] tre pareggi. Sfavorevoli ai partenopei anche i ricordi [illegible] Roma-Milan. I rossoneri hanno vinto le ultime tre gare di campionato in casa dei giallorossi. Alla squadra di Ferlaino necessiterebbero più che mai, quindi, [illegible] Maradona in salute e il capovolgimento di tante situazioni precedenti.

L'Inter recupera Matthaeus ed è sollecitata da dibattiti verbali interni sullo spirito del [illegible]mento. Alla fine, Trapattoni e Zenga [illegible] sono trovati necessariamente d'accordo: l'idea scudetto nessun nerazzurro la abbandona. Cade la tanto suggestiva idea lombarda di una coalizione anti-Napoli. Perché [illegible] chiaro che l'Inter oggi gioca [illegible] per se stessa e tifa per un solo rossonero: Gigi Radice, momentaneamente [illegible] Le alleanze ideologiche sono pura fantasia. Provare a chiedere a Peppino Prisco. Non dirà mai che preferirà lo scudetto al Napoli piuttosto che al Milan, ma il suo sorriso sarà comprensibilissimo. [illegible]ggi vinca l'Inter e poi... decida il destino.

T[illegible] ed Agnolin e Pairetto il compito di guidare, forse è meglio dire «accompagnare» per non destare i maligni, la domenica più importante del campionato. La più delicata sino ad oggi, pur [illegible] ancora possibili tensioni maggiori. Tensione [illegible] San Siro, presente Azeglio Vicini, anche a livello azzurro.

Aldo Serena [illegible] Andrea Carnevale sanno che molto probabil[illegible] — oggi faccia a faccia, quindi indirettamente sino a fine stagione — si giocano il po[illegible] fra i ventidue per Italia '90. Nel gruppo attaccanti, il ct ha tre punti fermi (salvo problemi fisici) e [illegible] Baggio, Mancini [illegible] Vialli. Probabile la chiamata in extremis per Schillaci. Se Vicini dovesse decidere pro Schillaci e per l'inserimento di un libero «specialista» come rincalzo a Baresi (il sampdoriano Pellegrini), restringerà a cinque ele[illegible] il gruppetto degli avanti di ruolo. Tanto, più di tre insieme non ne giocheranno mai in azzurro, considerando che Donadoni è centrocampista dalle spiccate doti offensive. Tre portieri, più cinque attaccanti, più sette difensori e altrettanti centrocampisti fa ventidue. Serena [illegible] Carnevale sanno di [illegible] rischi anche [illegible] sul campo, forse non avranno tempo di pensarci molto.

[illegible] Perucca

Voglia [illegible] riscatto. Berti rappresenta lo spirito [illegible] un'Inter che [illegible] gioca oggi le residue speranze di scudetto

GLI INTOCCABILI

Italia, come e perché non vincere il titolo

La [illegible] di Boniperti [illegible] capo delegazione della nazionale rientrava già da alcuni giorni [illegible] piani di Matarrese che guarda con preoccupazione (e anche qualcosa di più, se possibile) all'avventura azzurra nel mondiale prossimo venturo. Questa decisione costituisce il primo puntello fornito dalla federazione alla squadra di Vicini che ha in [illegible] le sorti del calcio [illegible] Italia e che non convince del tutto lo staff di [illegible] Allegri. Per uno strano intreccio di interessi, il raggiungimento della semifinale rappresenta l'obbiettivo ideale dell'organizzazione, e qui ci riferiamo al vertice come alla base, per [illegible] volte accomunati dello stesso destino. Presto fatti, i calcoli, anche e soprattutto di carattere economico.

La vittoria [illegible] Italia '90, al [illegible] là degli straordinari benefici sul piano dell'immagine, reca con sé rischi enormi. Pen[illegible] solo per un attimo alle società che si ritroverebbero a pagare ingaggi più alti dell'immaginazione e dell'inflazione. I quattrini non bastano adesso, immaginatevi a mondiale vinto [illegible] gli stipendi che presumibilmente [illegible] in misura esponenziale, così [illegible] era avvenuto all'indomani del trionfo in Spagna. Allora gli azzurri pretesero ingaggi [illegible] 700 milioni netti a stagione, e comunque non inferiori a quelli pagati agli stranieri che ritornavano a varcare i confini di casa nostra. Un patto di ferro al quale nessuno degli interessati si sottrasse e [illegible] cui fecero le spese alcuni presidenti: ricordate il contrasto fra Viola e Conti? Per molti club si trattò d'una mazzata dalle poderose conseguenze. Al contrario il fallimento della spedizione azzurra frenerebbe le prospettive del calcio italiano, e for[illegible] non solo [illegible] calcio, per via degli introiti legati alla schedina. Ecco perché la qualificazione alle semifinali [illegible]tuisce una splendida via di fuga.

Con mossa furba [illegible] intelligente, Matarrese ha così coinvolto Boniperti nelle sorti della nazionale. A mondiale finito, chiederà all'ex presidente della Juventus di vestire i panni di ministro degli Esteri. Un riconoscimento di grosso spessore. Chissà se Vicini ne apprezzerà per intero le motivazioni... Boniperti ha già affermato che non parlerà di cose tecniche con l'allenatore romagnolo. Sul nongioco [illegible] ci sarebbe invece da indugiare: le ultime esibizioni della nazionale non confortano in chiave iridata. Della retroguardia abbiamo letto e sentito opinioni estremamente positive. E se, invece, il malessere della nostra rappresentativa [illegible] origine proprio dalla difesa, portata a distruggere più che a costruire? L'ostracismo a Tassotti, cioè al difensore più completo che ci sia oggi in Italia, non risponde a canoni particolarmente logici. Altrettanto irrazionale ci è sembrato [illegible] sostituzione [illegible] Franco Baresi, libero e centrocampista allo stesso tempo, [illegible] Giuseppe Bergomi, difensore dalle caratteristiche quasi antitetiche rispetto [illegible] capitano del Milan. E Cravero? Perché dirottarlo nella Under di Maldini?

[illegible] perché, tanto per giungere alla formulazione d'una tesi, Vicini non dà fiducia alla difesa [illegible] Milan con Zenga in porta e Vierchowod (stopper abituato a giocare in li[illegible] [illegible] zona) in posizione centrale? Così facendo la nazionale potrebbe contare su [illegible] duttilità di reparto finora sconosciuta. Ne parlammo già all'indomani della sconfitta inflitta dall'Unione Sovietica all'Italia nella semifinale del torneo europeo, purtroppo con scarsa fortuna.

Di Vicini [illegible] si capisce neppure che tipo di schemi vuole [illegible] nazionale. La rispo[illegible] è fondamentale [illegible] pensie[illegible] che una volta gioca Carnevale e un'altra Serena, che una volta si parla di due punte [illegible] un'altra di [illegible] solo con Baggio finto attaccante. Una bella confusione. E intanto resta fuori [illegible] giro il signor Schillaci che segna su azione molto più spesso [illegible] tutti gli uomini precedentemente nominati. Ad maiora.

• • •

A Massa, su idea d'una associazione enogastronomica che si chiama «Rusco e Foghie», s'è svolto [illegible] dibattito con la moviola nelle vesti di protagonista [illegible] di imputata. L'assoluzione è stata a formula piena con la raccomandazione [illegible] tutti i Carlo Sassi d'Italia, soprattutto a quelli che operano nelle emittenti commerciali, di svolgere commen[illegible] garbati evitando di criminalizzare arbitri [illegible] affini. Della moviola s'è parlato anche come [illegible] mezzo che ha impedito ai fischietti di abusare del loro potere [illegible] che, di conseguenza, ha permesso ai campionati di svolgersi c[illegible] maggiore regolarità rispetto [illegible] un passato neppure tanto lontano. Il discorso è inevitabilmente scivolato sulla classe arbitrale. E qui il notaio Lombardo, vicepresidente della categoria, ha espresso opinioni estremamente interessanti. L'ex arbitro di Marsala, che ha ricevuto gli applausi più convinti del pubblico, si è detto favorevole al ripristino delle terne arbitrali fisse (in contrapposizione [illegible] Gussoni) e ha criticato l'ipotesi di utilizzare la moviola durante la partita, portata avanti da Campanati «all'insaputa di tutti i suoi collaboratori». E' un altro segno della crisi profonda che attraversa il pianeta arbitrale. Per fortuna si invertirà [illegible] dopo Italia '90, ci auguriamo con Lombardo, cioè con l'uomo che più ha agito in periferia.

Filippo Grassia

Berti non ha più tempo [illegible] perdere

«Né io né l'Inter possiamo aspettare: oggi li aggrediremo»

MILANO. E' sempre popolarissimo. I tifosi dell'Alto Verbano gli hanno dedicato un Inter Club: mercoledì l'inaugurazione a Luino, dove Nicola [illegible] potrà regalare alle sue «fans» uno di quei sorrisi che lo fanno assomigliare ad un divo [illegible] cinema. Eppure il [illegible] indice di rendimento [illegible] in netto calo: quest'anno non ha [illegible] indovinato una di quelle prestazioni-super che contribuirono, [illegible] le accelerate di Matthaeus e i gol di Serena, [illegible] rendere memo[illegible] [illegible] stagione-scudetto.

L'accusa più facile per lui e per l'amicone Serena è quella classica: dolce vita, troppe [illegible]rate in discoteca, troppe ragazze fra i piedi, anche se la fidanzatina di Salsomaggiore fa buona guardia. In pochi anni (non dimentichiamo che deve compierne ancora 23) [illegible] sue imprese sono state accompagnate puntualmente dalle polemiche. Molto a [illegible] del carattere, che lo fa assomigliare oggi [illegible] Gian Burrasca e domani [illegible] Pel [illegible] Carota, molto per via degli intrighi del [illegible]rcato. Ricordate la [illegible] [illegible] Crippa, nel finale di un Fiorentina-Torino deciso da un rigore «provocato» [illegible] [illegible] caduta ad [illegible] proprio di Berti? Al punto che non si parlavano nemmeno nell'Under 21 e in Nazionale, inducendo sia Maldini che Vicini ad intervenire.

E il mancato trasferimento al Napoli, sì proprio all'avversario odierno? L'accordo sembra[illegible] già fatto fra Moggi [illegible] la Fiorentina, ma nello stesso pomeriggio il padre del giocatore [illegible] era accordato con l'Inter bruciando sul tempo anche la Juve, che [illegible] seguito con molto interesse il giovane centrocampista, pronta però a ritirarsi di fronte [illegible] certe cifre (7-8 miliardi, con un ingaggio [illegible] 700 milioni netti per Nicola). Berti aveva giustificato il no [illegible] Napoli ed il sì all'Inter con poche parole: «Sono sempre stato tifoso dei nerazzurri, giocare con questi colori è stato il mio sogno sin da bambino». Per il figlio del salumiere di Salsomaggiore, che Nicola accompagnava nei mer[illegible] dei paesi facendogli [illegible] gar[illegible] prima di imporsi a Parma (dove esordì appena 15enne in C1), Milano era davvero il paradiso terrestre, l'inizio di una nuova carriera dopo la bella parentesi fiorentina, lo scudetto all'esordio con la bellezza di 7 gol in [illegible] partite.

Ora il pallone in rete è più raro, appena 3 centri, arrivano anche le squalifiche, le sostituzioni, sebbene Trapattoni lo difenda sino in fondo.

Ora quando fugge, cercando di ripetere la memorabile galoppata di Monaco col Bayern, finisce per scontrarsi [illegible] [illegible] avversario [illegible] permette [illegible] recupero. [illegible] le gambe molli, dicono i tifosi, [illegible] fa vita da atleta.

«Non facciamo ridere — risponde —, anche queste storielle fanno parte del sistema. Quando un calciatore è giovane [illegible] scapolo, [illegible] non rende al massimo ti tirano fuori l'accusa di dolce vita. A chi [illegible] è successo fra i miei coetanei? In precedenza è stato il turno di Maldini, a chi tocca domani? Io non sono affatto cambiato, non mi [illegible] montato la [illegible]. Certo, sono calato rispetto ad un anno fa, sono diventato più disconti[illegible] ma all'inizio della preparazione ho riportato un paio di infortuni e anche in ottobre ci sono stati problemi d'ordine fisico. Appena trovo il giusto equilibrio, ritorno ad essere [illegible] Berti che conoscete. Parola mia. [illegible] d'accordo che devo fare alla svelta, mancano poche gio[illegible] alla conclusione, l'Inter non può aspettare, deve cominciare [illegible]à da oggi. E poi c'è [illegible] mezzo la Nazionale: giocare un mondiale a 23 anni sarebbe esaltante, vincerlo in [illegible] proprio sarebbe [illegible] fine del mondo. L'importante è che si batta il Napoli [illegible] la Roma ci faccia il piacere di fermare il Milan».

Già, [illegible] come battere il Napoli? Impresa difficile anche se non ci fosse Maradona fra gli azzurri. Avete studiato [illegible] sistema particolare?

«Per [illegible] in difficoltà Careca [illegible] compagni bisogna toglierе loro il respiro, aggredirli sino alla morte. In settimana abbiamo accentuato la preparazione [illegible] base di pressing, proprio per migliorare questa nostra caratteristica. [illegible] [illegible] visto in diverse [illegible]ioni, anche recentemente col Milan, che il Napoli soffre quando è compresso, aggredito con continuità: [illegible] quello che vogliamo fare oggi per ripetere l'impresa riuscita poche settimane fa ai rossoneri. Possiamo farcela, vogliamo farcela». Per sé, per l'Inter, per la Nazionale.

Giorgio Gandolfi

Sua Emittenza infiamma la vigilia di Roma con una filippica contro Vicini, Viola e i critici delle sue proposte azzurre

Berlusconi spara a zero su tutti

«L'unica cosa giusta è Boniperti in Nazionale»

MILANO. «Sono stato offeso. Se volete un presidente che stia zitto e dica solo banalità, fatemelo sapere. [illegible] non avete idea di quanta gente mi gratifica di [illegible] e ammirazione convincendomi che la linea da me [illegible]guita [illegible] quella giusta». Silvio Berlusconi ribadisce le sue idee sulla nazionale [illegible] stigmatizza la reazione degli altri addetti ai lavori alla sua proposta.

«Ho letto titoli che mi hanno stupito — prosegue — come quello "Berlusconi stia zitto". Se non avessi [illegible] senso dell'umorismo lo definirei stalinista-fascista; [illegible] poiché lo possiedo mi limito ad osservare che [illegible] ridicolo. Così come [illegible] condivido l'invito [illegible] lasciar lavorare in p[illegible] Vicini. Perché secondo me le critiche non disturbano, ma pungolano e, inoltre, lavorare è un'altra [illegible]».

Berlusconi si infervora, alza il tono della voce e ribadisce che «al mondiale avremo gli occhi del mondo addosso. Se vogliamo fare bella figura bisogna cambiare. Io ho espresso civilmente le mie opinioni. Le reazioni sono state spropositate, [illegible] [illegible] arrivati all'offesa personale, non mi piace leggere certe affermazioni».

«Ma guardiamo i fatti — continua —. Io non aspiro [illegible] fare il c.t. Ma se a fine stagione il Milan avrà centrato scudetto, Coppa Campioni e Coppa Italia, allora bisognerà verificare l'opportunità di schierare una nazionale ricca di rossoneri piuttosto che un'altra squadra priva del tempo necessario per prepararsi. A me non interessa portare otto milanisti in [illegible]ro, ma osservo che forse vale la pena di trapiantare il modulo rossonero in nazionale».

«Saremo in tempo fino all'ultimo anche se a me come a tutti i presidenti dispiace vedere troppi giocatori in azzurro per lo stress, i continui viaggi, gli infortuni — prosegue —. Non metto in discussione Vicini, ma se il Milan vincerà tutto bisognerà valutare l'opportunità della mia proposta. E non nascondiamoci dietro un dito: avete visto le ultime tre partite della nazionale? [illegible] visto Olanda-Italia? Vi siete divertiti? Io no e [illegible] [illegible] molta gente».

E conclude la sua filippica contro i suoi critici ribadendo che «non voglio aprire [illegible] altro fronte [illegible] discussioni perché ho un mare di cose da fare. Ho esposto civilmente le mie opinioni [illegible] pretendo rispetto. Anche dal presidente Viola le cui critiche non ci sfiorano».

Unico avvenimento che è piaciuto al presidente milanista [illegible] questi ultimi giorni è la scelta di Boniperti a capo delegazione della nazionale ai mondiali: «Una scelta giusta, un personaggio assolutamente positivo. Ma non chiedetemi [illegible] potrà diventare un giorno presidente federale: non [illegible] un futurologo».

Nino Sormani

Anche Massaro all'attacco

La nostra sola arma è il calcio Lo faremo capire ai giallorossi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Era [illegible] quinto attaccante, quello [illegible] minori possibilità di impiego, nel Milan «double face». Con otto gol in ventun partite di campionato, due in Coppa dei Campioni e tre in Coppa Italia, Daniele Massaro è l'uomo-rivelazione [illegible] squadrone di Arrigo Sacchi che oggi, al Flaminio, si gioca una fetta di scudetto con la Roma mentre il Napoli affronta l'Inter a San Siro.

«Non so se siamo più favoriti rispetto al Napoli — dice Massaro —. L'Inter, [illegible] la mente, non [illegible] ancora fuori dalla lotta per lo scudetto e se che, quello odierno, può essere l'ultimo tram. Anche per noi sarà dura. Conosco bene "er core" della Roma e il Flaminio [illegible] un campaccio. L'unica nostra arma è il calcio. Dobbiamo far capire ai giallorossi ed [illegible] pubblico che abbiamo qualcosa in più».

Nella capitale ha trascorso [illegible] anno [illegible] transizione. L'unico rammarico è di aver fallito la [illegible] Uefa. «Ho scelto di tornare al Milan pur sapendo che ero chiuso da troppa gente, [illegible] avevo una gran voglia di lavorare e la fortuna mi ha dato [illegible] mano: Gullit fermo, Borgonovo e Simone con problemi di «ambientamento», sorride con un pizzico d'orgoglio. E s'è già tolto due soddisfazioni: Coppa Intercontinentale e Supercoppa.

Nei giorni scorsi si è accordato con il Milan per rinnovare il contratto sino al giugno '93. Segno che Berlusconi e Sacchi credono in lui. Diventare un protagonista sulla soglia dei [illegible] anni fa uno strano effetto all'ex ragazzo di Monza che, nell'82, rischiò di bruciarsi per un colpo di testa. Enzo Bearzot, nel tentativo di risolvere il problema del centrocampo alla vigilia del Mundial [illegible] Spagna, gli offrì una grossa chance nell'amichevole di Braga, in Portogallo.

Fummo tra coloro che sostennero la candidatura di Massaro, apparso in gran for[illegible] durante [illegible] preparazione [illegible] Pontevedra. L'allora «motorino» della Fiorentina sfruttò male l'occasione. Dopo la criticatissima (non solo dai [illegible] media ma anche dal presidente Federale, avvocato Sordillo) partita in terra portoghese, che per molti azzurri fu un semplice allenamento, il giovane Massaro peccò di presunzione e ac[illegible]ò, ingenuamente, i compagni d'averlo boicottato.

Fece la «sparata» [illegible] si pentì. Troppo tardi. Bearzot lo costrinse a vivere il torneo in tribuna, con una macchina fotografica appesa al collo da... turista, mentre l'Italia, dopo un [illegible]io stentato, inanellava [illegible] vittoria dopo l'altra, sino al trionfo nella magica notte di Madrid. L'uomo chiamato «cavallo», per le sue galoppate a tutto campo, da quel momento divenne «crazy horse».

«Fu un'esperienza di vita che feci sulla mia pelle ed è pagando certi errori che cresci: ora [illegible] [illegible] come persona e come calciatore», confessa Massaro. «La lezione che ricevetti da Bearzot fu il [illegible] del gruppo». E dagli altri tecnici che [illegible] ha avuto?

«De Sisti — risponde —, nella Fiorentina, mi insegnò i fondamentali [illegible] la spregiudicatezza, trasformandomi da mediano in ala tornante. Con Liedholm ho affinato la tecnica ed ho imparato ad affrontare con tranquillità le ga[illegible] più esasperate. Da Sacchi ho assimilato la mentalità vincente e tutto il resto».

E' davvero cambiato. Anche il matrimonio nell'86 [illegible] la nascita [illegible] Gaia, [illegible] bimba che ora ha 19 mesi, hanno contribuito in [illegible] determinante alla metamorfosi. «I vecchi luoghi comuni su di me sono spariti», si compiace. E aggiunge: «Nel Milan, in due anni [illegible] mezzo, ho trovato una società [illegible] una squadra ideali [illegible] un allenatore che è riuscito a tirarmi fuori quello che avevo dentro [illegible] non sfruttavo. E ci [illegible] ancora margini [illegible] miglioramento».

Nel Milan è la «spalla» di Van [illegible]. «Non credevo di [illegible] all'altezza ma Sacchi, con [illegible] autentico martellamento ed i consigli sulle malizie del mestiere [illegible] seconda punta, mi ha convinto», rivela Massaro che, proprio per divergenze con il tecnico di Fusignano, pur avendo attivamente contribuito allo scudetto '87-88, [illegible] andato in «esilio» a Roma. Due teste dure [illegible] confronto ed [illegible] stata quella di Massaro a cedere.

Ma più di Sacchi fu Berlusconi a volerlo riprendere. Viola [illegible] [illegible] e tra i due presidenti volarono parole grosse. Toccò [illegible] Massaro decidere, ed [illegible] stata la svolta della sua carriera.

Adesso, otto anni [illegible]po Braga, c'è chi lo rivorrebbe in Nazionale come partner di Vialli. Tra i suoi sponsor Gullit [illegible] Liedholm. Massaro li ringrazia: «Ma sono realista [illegible] non sogno più. Vicini ha soprattutto bisogno del miglior Vialli, se poi all'ultima ora succede qualcosa, sa dove trovarmi».

Bruno Bernardi

[illegible]. Daniele Massaro quest'anno ha già segnato 13 [illegible]

SERIE B

I granata nella tana del Barletta di Mario Corso, ex re della «foglia morta»

Il Torino teme un tiro mancino

Fascetti conferma in blocco la sua squadra

PISA A RISCHIO

Se la trasferta del Torino comporta dei rischi, altrettanto in[illegible] è quella che attende il Pisa, capoclassifica [illegible] i granata. I toscani, infatti, giocano a Reggio Emilia contro una formazione che gli ultimi risultati hanno rilanciato verso la zona-promozione. La Reggiana, ritrovato il [illegible] goleador Silenzi dopo un periodo [illegible] appannamento, vuole i due punti per restare in corsa, tanto più in una domenica in cui due delle rivali (Pescara e Parma) giocano in trasferta, [illegible] Brescia [illegible] Cosenza.

Intanto il Cagliari, terzo in classifica, è chiamato a sfruttare [illegible] turno casalingo che lo oppone al disperato Catanzaro, al pari della Reggina che ospita l'indecifrabile Como. Il compito più facile sarebbe quindi per l'Ancona, in casa con il Licata, se non fosse per le difficoltà dei marchigiani quando non possono giocare di rimessa.

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Non vince da un mese, però l'ultimo successo è stato a spe[illegible] di [illegible] «grande», il [illegible] gennaio, contro il Pescara: forse per questo — e perché la classifica ha urgente bisogno [illegible] essere mossa per alimentare speranze di salvezza — il Barletta lancia coraggiosamente la sua sfida al Torino. Dice Mariolino Corso, implacabile mancino della grande Inter di Helenio Herrera, che subentrando sulla panchina ad Albanese esordì [illegible] dicembre a Pisa conquistando un clamoroso pareggio: «Giocare contro le formazioni più forti [illegible] indubbiamente uno stimolo [illegible] quindi spero proprio che la mia squadra sappia esaltarsi, come ha già fatto altre volte. Tutte le partite servono per [illegible] di risalire la classifica, anche se non è al Torino che dobbiamo chiedere punti-salvezza. Certo, ottenerli contro i granata, può [illegible] doppiamente importan[illegible] perché le altre potrebbero non riuscire a fare altrettanto».

Corso ha le idee chiare, riesce persino a mascherare la logica preoccupazione per non poter andare oggi in panchina, in quanto squalificato. «I ragazzi [illegible] quello che occorre fare, [illegible] abbiamo parlato a lungo. Partita dopo partita la squ[illegible] ha ritrovato fiducia nei suoi mezzi ed è su questo dato che baso le speranze [illegible] salvezza. Mancano 14 giornate alla conclusione e abbiamo un naturale riferimento nelle formazioni che sono tre punti avanti a noi. Guai a fasciarsi anzitempo la testa. C'è il tempo e il modo per ottenere un soddisfacente risultato finale».

Oggi [illegible] Comunale di Barletta si prevede il tutto esaurito, anche grazie al turno di riposo della serie C che faciliterà l'afflusso degli appassionati dei centri limitrofi interessati [illegible] questo campionato: l'introito, compresa la quota abbonati (circa 41 milioni), dovrebbe avvicinare i 270 milioni. Ed è proprio davanti al suo pubblico che il Barletta, finora, ha fatto le cose migliori: il suo stesso ruolino [illegible] marcia (cinque vittorie, altrettanti pareggi e due sconfitte) lo conferma. [illegible] I pugliesi hanno finora compromesso la loro stagione, questo è avvenuto nelle partite esterne.

Clima infuocato, dunque? Fascetti non pare preoccuparsene: «Ci sarà indubbiamente un bel tifo — commenta — ma, sono sicuro, anche corretto. Nella gara d'andata abbiamo vinto per 3-0 però il Barletta riuscì a farci soffrire [illegible] una difesa ordinata che impiegammo più di un tempo per far saltare. Poi Muller sbloccò il risultato e tutto divenne facile. Non credo che, questa volta, sarà per noi più agevole, né che gli uomini di Corso andranno all'assalto [illegible] criterio».

La formazione [illegible] Torino il tecnico non l'annuncia, secondo [illegible] costume. Però è logico pensare che ripresenterà gli [illegible] uomini che domenica [illegible] hanno infilato cinque volte il Como. E cioè Marchegiani; Mussi, Rossi; Enzo, Benedetti, Cravero; Venturin, Romano; Muller, Policano e Pacione. Skoro (con Martina, Ferrarese, Bianchi [illegible] Sordo) dovrebbe andare in panchina, tanto più che parlando di disposizione in campo [illegible] sempre fare i conti con la posizione tenuta da Policano, [illegible] cui peso si evidenzia soprattutto in attacco. D'altronde la presenza [illegible] Romano, Enzo e Venturin dovrebbe contribuire al necessario equilibrio del centrocampo.

Il brasiliano Muller (nella foto) è stato autore del primo gol del Torino nella partita d'andata contro il Barletta: Policano segnò [illegible] altre due reti

L'obbiettivo dichiarato è quello di fare un ulteriore passo avanti verso i 47-48 punti della promozione. I discorsi [illegible] presidente granata Borsano prima della partenza («Voglio [illegible] [illegible] campionato, abbiamo il dovere di restare in testa fino alla fine») non scuotono più di [illegible] Fascetti, pronto a ripetere che il traguardo è la serie A, che lui [illegible] altro non ha mai pensato né tanto meno l'ha mai promesso.

[illegible] neppure, il tecnico, vuole parlare d[illegible] futuro: a chi ipotizza la sua sostituzione a fine anno, risponde indirettamente lamentandosi che negli abbozzi di formazioni del Torino per la prossima stagione venga messo [illegible] discussione questo [illegible] quel giocatore. Difesa [illegible] gruppo attuale per timore di pericolose sfrangiature oppure motivata certezza che sarà ancora lui [illegible] guidare i granata in serie A? L'interrogativo [illegible] lecito, e comunque destinato per qualche tempo a restare senza una risposta definitiva.

Giorgio [illegible]

CALCIO **FLASH**

[illegible] dell'anno Urss batte Usa 3-1

PALO ALTO. Nella prima amichevole [illegible] le nazionali maggiori, l'Urss ha battuto per 3-1 la nazionale Usa, avversaria dell'Italia [illegible] mondiali. Di fronte al pubblico record (61 mila spettatori) del californiano Stanford Stadium, ha inaugurato le marcature al 29' Bessonov. Gli Usa pareggiavano su inesistente rigore concesso dall'arbitro italo-americano Mauro e realizzato da Harkes (41'). Ma proprio [illegible] 45' Cherenkov riportava in vantaggio la squadra [illegible] Lobanowski. Nella ripresa una bella rete [illegible] Oleg Protassov al 67' fissava [illegible] risultato.

Riparte la Bundesliga e il Bayern pareggia

COLONIA. Il Bayern Monaco ha pareggiato [illegible] Colonia per 1-1 (gol di Sturm al 4' per i padroni di casa e di Koegl al 55' per i bavaresi) nell'anticipo del campionato tedesco che riprende dopo la sosta invernale. Il Bayern guida la classifica con un punto di vantaggio sul Bayer Leverkusen. Nell'altro incontro di ieri, [illegible] St. Pauli ha vinto per 2-0 sul terreno dell'Homburg.

Il [illegible] Peca vuole [illegible] Fiorentina

ROMA. Mario Peca, 46 anni, finanziere italo svizzero e proprietario di una emittente televisiva privata napoletana, ha lanciato la proposta d'acquisto della Fiorentina. Peca, che attende [illegible] risposta dai Pontello, ha posto come pregiudiziale la permanenza [illegible] Baggio nel club viola.

[illegible] Napoli e Cesena la finale del Viareggio

VIAREGGIO. [illegible]poli e Cesena sono le finaliste del Torneo giovanile di Viareggio. Nelle semifinali di ieri, il Napoli ha battuto la Roma per 1-0 a Viareggio mentre [illegible] Cesena ha superato a Poggibonsi la Fiorentina per 6-[illegible] ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari erano finiti 1-1. Domani alle 12,30 la finale per il 3° posto, alle 14,30 la finalissima.

Fernandez punito per colpa di un caffè

CANNES. L'ex nazionale francese Luis Fernandez, 29 anni, [illegible]pagno a centrocampo [illegible] Platini, Tigana e Giresse nel vittorioso Europeo del 1984, è stato [illegible] fuori squadra a causa di un diverbio [illegible] l'allenatore del Cannes, Jean Fernandez. La lite è sorta per un motivo banale: una tazza di caffè che il giocatore ha bevuto contro il parere [illegible] tecnico.

Il paraguaiano Neffa sfida il Verona

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 26° TURNO ORE 15

ASCOLI		[illegible]
(andata 0-1)		
Lorieri	1	Ferron
Destro	2	Porrini
[illegible]	3	Pasciullo
Carillo	[illegible]	Bonacina
Aloisi	5	Barcella
Colantuono	6	Progna
Chierico	7	Stromberg
Giovannelli	8	Madonna
Casagrande	9	Evair
Sabato	[illegible]	Bortolazzi
Cvetkovic	11	Caniggia
Arbitro		Pezzella
Bocchino	12	[illegible]
Benetti	13	Prandelli
Rodia	14	Paleari
Didonè	15	Bordin
Zaini	16	Bonavita

[illegible]RI		L[illegible]
(andata 1-1)		
A. Mannini	1	Terraneo
Loseto	2	Garzya
Carrera	3	Marino
Terracenere	4	G. Ferri
Lorenzo	5	Righetti
Brambati	[illegible]	Carannante
Perrone	7	Moriero
Gerson	8	Barbas
Joao Paulo	[illegible]	Pasculli
Maiellaro	10	Benedetti
[illegible]	11	Conte
Arbitro		Lo Bello
Drago	12	Negretti
Ceramicola	13	Levanto
Lupo	14	Miggiano
Urbano	15	Vincze
Scarafoni	16	D'Onofrio

BOLOGNA		[illegible]
([illegible] 0-3)		
Cusin	[illegible]	Orsi
Luppi	2	Bergodi
Villa	3	Sergio
Stringara	[illegible]	[illegible] Pin
De Marchi	5	Gregucci
[illegible]	6	[illegible]
Geovani	7	Di Canio
Bonini	8	Icardi
Waas	[illegible]	Amarildo
I. Bonetti	[illegible]	Sclosa
Giordano	11	Sosa
Arbitro		Nicchi
Sorrentino	12	Sassanelli
Iliev	13	Monti
Marangon	[illegible]	[illegible]
Galvani	15	Troglio
Giannelli	16	Bertoni

CREMONESE		VERONA
([illegible] 1-1)		
Violini	1	Peruzzi
[illegible]	[illegible]	Bertozzi
Favalli	[illegible]	Pusceddu
Piccioni	4	Gutierrez
Gualco	[illegible]	Sotomayor
Citterio	[illegible]	Favero
F. Bonomi	7	Acerbis
Marcolin	8	Prytz
Dezotti	9	Gritti
Limpar	10	Magrin
Neffa	11	D. Pellegrini
[illegible]		Coppetelli
Turci	12	Bodini
Ferraroni	13	Calisti
Merlo	14	Gaudenzi
Avanzi	15	Fanna
Maspero	16	[illegible]

INTER		NAPOLI
(andata 0-2)		
Zenga	1	Giuliani
Bergomi	[illegible]	Ferrara
Brehme	[illegible]	Corradini
Matteoli	4	Crippa
Mandorlini	[illegible]	[illegible]
Verdelli	[illegible]	Baroni
Al[illegible]	7	Fusi
Berti	[illegible]	[illegible] Napoli
Klinsmann	[illegible]	Careca
Matthaus	10	Mauro
[illegible]	11	Carnevale
Arbitro		Agnolin
Malgioglio	[illegible]	Morrone
Rossini	13	Bigliardi
Baresi	14	Francini
Cucchi	15	Bucciarelli
Morello	16	Zola

JUVENTUS		[illegible]
(andata 3-2)		
Tacconi	1	Braglia
Napoli	2	Torrente
De Agostini	3	Caricola
Galia	4	Ruotolo
[illegible]. Bonetti	5	Collovati
Tricella	[illegible]	Signorini
Aleinikov	7	Eranio
Barros	[illegible]	Fiorin
Alessio	9	Fontolan
Marocchi	10	Paz
Casiraghi	11	Aguilera
Arbitro		Magni
Bonaiuti	12	Gregori
Brio	13	Rossi
Serena	14	Ferroni
Avallone	15	Camerano
Cavallo	16	Rotella

[illegible]		MILAN
([illegible] 0-1)		
Cervone	1	Pazzagli
Tempestilli	2	Tassotti
Nela	3	Maldini
Di Mauro	[illegible]	Colombo
Berthold	5	Costacurta
Comi	6	F. Baresi
Gerolin	7	Massaro
Piacentini	8	Rijkaard
Voeller	9	Van Basten
Giannini	10	Ancelotti
Rizzitelli	11	Evani
Arbitro		Pairetto
Tancredi	12	G. Galli
S. Pellegrini	13	F. Galli
Conti	14	Fuser
Impallomeni	[illegible]	Stroppa
Baldieri	[illegible]	Borgonovo

[illegible]			
Milan	38	Bari	23
Napoli	38	Fiorentina	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Genoa	21
Juventus	33	Lecce	20
Sampdoria	32	Cesena	19
Roma	29	Udinese	18
Atalanta	28	Cremonese	17
Bologna	26	Verona	16
Lazio	23	Ascoli	15

Domenica [illegible] Marzo, ore 15

Atalanta	Bologna
Cesena	Bari
Fiorentina	Cremonese
Lazio	Inter
Lecce	Roma
Milan	Ascoli
Napoli	Genoa
[illegible]	Juventus
Verona	Udinese

[illegible]		FIORENTINA
(andata 1-[illegible])		
Pagliuca	1	Landucci
M. Mannini	2	Pioli
Katanec	3	Volpecina
Pari	4	Dell'Oglio
Vierchowod	5	C. [illegible]
[illegible]	[illegible]	Faccenda
Lombardo	7	Nappi
Cerezo	8	Iachini
Salsano	9	Buso
R. [illegible]	[illegible]	Malusci
Dossena	11	Kubik
Arbitro		Fabricatore
Nuciari	12	Pellicanò
Carboni	13	Bascin
Lanna	14	[illegible]
Breda	15	Vitonelli
Victor	16	[illegible]

[illegible]		[illegible]
(andata 1-1)		
Garella	1	S. Rossi
Paganin	[illegible]	Cuttone
Sensini	3	Nobile
Vanoli	[illegible]	Esposito
Galparoli	5	Calcaterra
Lucci	[illegible]	Jozic
Mattei	7	Pierleoni
Orlando	[illegible]	[illegible] Bianco
Branca	9	Djukic
Gallego	[illegible]	Piraccini
Balbo	11	Turchetta
Arbitro		Amendolia
Abate	12	Fontana
Oddi	13	Zagati
[illegible]	[illegible]	Ostoin
Bruniera	15	[illegible]
Bianchi	[illegible]	Masolini

SERIE B

[illegible] TURNO

Ancona-Licata	Lombardi
Avellino-Triestina	Calaro
Barletta-Torino	Stafoggia
Brescia-Pescara	Quartuccio
Cagliari-Catanzaro	Piana
Cosenza-Parma	Bruni
Monza-Messina	Felicani
Padova-Foggia	Cardona
Reggiana-Pisa	Frigerio
Reggina-Como	Monni

CLASSIFICA

Torino	34	Avellino	[illegible]
Pisa	34	Brescia	22
Cagliari	31	Monza	[illegible]
Pescara	29	Foggia	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Licata	21
[illegible]	26	Messina	21
Ancona	26	Cosenza	18
Reggiana	25	Barletta	[illegible]
Padova	25	Catanzaro	[illegible]
Triestina	25	Como	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Domenica [illegible] Marzo, [illegible]

Ancona	Avellino
Cagliari	Brescia
Catanzaro	Foggia
Como	Padova
Licata	Reggiana
Parma	Monza
Pescara	Messina
Reggina	Barletta
Torino	Cosenza
Triestina	Pisa

Juventus-Genoa: Zoff attende una risposta dal portoghese, apparso ieri in ripresa

Provaci ancora, Barros

Se Rui darà forfait, toccherà a Serena

TORINO. Rui Barros afflitto [illegible] paura di accentuare le conseguenze di una contrattura (clinicamente guarita) o il giovane Michele Serena? Zoff sfoglia la margherita. Questa primavera così anticipata ha lasciato ben pochi petali [illegible] le mani del tecnico juventino: Fortunato, Zavarov, Schillaci, Bruno... l'elenco degli essenti [illegible] lungo. Il Genoa vale meno del Milan o, meglio, la partita di Coppa Italia di mercoledì in assoluto è traguardo che può far passare in secondo piano il match odierno. Ma come metterla con le idee di questo alle[illegible] che a suo tempo ha sempre stretto i denti pur di giocare? Come metterla con la voglia [illegible] [illegible] che tutta la Juve ha in questo momento dove si parla più di arrivi e partenze che di calcio giocato?

La risposta arriverà stamane o addirittura pochi istanti pri[illegible] di consegnare l'elenco delle formazioni all'arbitro. Zoff ieri ha solo ricordato che in panchi[illegible] i giocatori acciaccati non [illegible] vanno. E allora. O Barros [illegible] la fa oppure vede l'incontro dalla tribuna. Casiraghi due settima[illegible] fa non doveva giocare con la Lazio, strinse i denti, andò in panchina, segnò la rete decisiva. [illegible] ripeterà il miracolo [illegible] Barros? La situazione di partenza è più delicata.

Dice infatti il portoghese toccandosi la parte indolenzita: «Mi sono allenato, ho corso in tutta tranquillità, ma [illegible] [illegible] ti[illegible] di uno stiramento, [illegible] preoccupato...». Dipende dal giocatore. Se stamane avrà dimenticato questa paura di farsi ancora più male potrà anche giocare. Per il dottor Bosio non ci sono dubbi: «Non ha nulla da temere, deve solo sbloccarsi psicologicamente. Ma bisogna vedere [illegible] reagirà allo sforzo compiuto nell'ultimo allenamento». Zoff però pensa anche [illegible] match con il Milan. Sì, riavrà Schillaci, [illegible] appiedato dalla squalifica, [illegible] se perde anche Barros dopo Zavarov?

Il giovane Serena esce dallo spogliatoio tranquillo. Probabilmente una bugia [illegible] servita a toglierli il peso della responsabilità: «Tanto alla fine giocherà Barros, vedrete». Invece nulla è deciso, potrebbe toccare a lui, stavolta dall'inizio, non più solo nove minuti per sostituire Zavarov [illegible] avvenne, [illegible] parti[illegible] già compromessa, al Flaminio contro la Roma.

Per Michele Serena, [illegible] anni il prossimo 10 marzo, potrebbe essere dunque il giorno dell'esordio. E' arrivato alla Juve al mercatino di ottobre, insieme con Rosa, anche lui scuola Montebelluna. Giocava nel Venezia Mestre: «Sapevo che avrei prima [illegible] poi indossato la maglia bianconera. Ma mi aspettavo che tutto sarebbe successo a fine stagione. Invece tre mesi fa, di ritorno da [illegible] trasferta di Carrara, i dirigenti veneti mi informarono che dovevo [illegible] a Torino».

Del Serena ora interista ed ex juventino non è parente: «E per fortuna non gioco neppure nello stesso ruolo, altrimenti sai quanti paragoni. Io [illegible] considero un tornante, la [illegible] più bella sarebbe fornire l'assist per [illegible] gol [illegible] Casiraghi. Devo ringraziare Zoff, da quando sono alla Juve mi è stato di grande aiuto, c'è sempre molto da imparare da uno come lui».

Zoff che giovedì si [illegible] raccomandato con l'allenatore della Nazionale militare pregandolo di farlo giocare solo un tempo [illegible] il Torino. Ieri Serena, ovviamente, ha saltato l'impegno di campionato [illegible] la Pri[illegible] salendo a Villar Perosa in compagnia di Avallone e Cavallo, destinati a riempire la panchina bianconera.

Prima di Juventus-Genoa, sarà presentato ed esposto nella tribuna d'onore il «pallone di gemme» che una giuria di giornalisti assegnerà al miglior portiere dei mondiali. In grandezza naturale, formato da 32 «spicchi» di quarzo e ossidiana, ha un valore di 160 milioni [illegible] ha richiesto 3450 ore di lavoro. E' il secondo pallone realizzato per Italia [illegible] dall'orafo torinese Angelo Augero: il primo gli [illegible] stato rapinato nell'ottobre scorso.

Franco Badolato

I RIVALI

Scoglio tenta il colpaccio

GENOVA. Franco Scoglio ha cullato a lungo il sogno [illegible] diventare allenatore della Juventus. E allora oggi vuole incantare quello che avrebbe potuto essere il [illegible] pubblico: «Siamo in grado di fare il colpo, in queste due trasferte a Torino e a Napoli voglio una squadra spregiudicata. Preferisco una vittoria e [illegible] sconfitta a due pareggi. Le assenze della Juve? Condizionano più [illegible] di Zoff. E' [illegible] affrontare una partita al buio [illegible] quella bianconera è già di per [illegible] una squadra particolarmente imprevedibile. Schillaci, il grande assente, [illegible] l'irrazionalità applicata [illegible] calcio [illegible] [illegible] stesso Marocchi è un giocatore versatile e davvero molto difficile [illegible] catalogare». Non ha ancora deciso come imposterà la partita: «Anche perché non so davvero come giocherà la Juventus, [illegible] però sicuro che Barros finirà per [illegible] in campo. Lo marcherà Torrente, mettere dentro Ferroni al [illegible] posto significherebbe perdere peso e centimetri in difesa. Proprio perché sarà un incontro strano tatticamente, l'assenza [illegible] Perdomo potrebbe essere [illegible] chiave negativa della nostra partita. Non [illegible] un fulmine di guerra, ma è velocissimo con il pensiero ed ha una grande intelligenza tattica». [g. a.]

Barros. E' in dubbio per oggi

ITALIA [illegible]

Il presidente del Col premiato [illegible] Bologna (Maifredi ha dato forfait)

Montezemolo si fa critico

«Il campo di gara di San Siro è allucinante»

Luca [illegible]. Il presidente del Col con la giornalista Latorella.

BOLOGNA. Per la prima volta uno dei premi «Bologna in serie A», organizzato dall'associazio[illegible] culturale giornalismo [illegible]iliano-romagnolo, col patrocinio della Lancia e riservato ai bolognesi che hanno valorizzato il nome della città in campo internazionale, [illegible] stato destinato a uno sportivo. Luca di Montezemolo ha ricevuto il riconoscimento (assegnato anche a Romano Prodi e a Roversi Monaco) davanti a una selezionata platea nella quale però [illegible] va... diplomaticamente Gigi Maifredi che pure figurava fra gli invitati. Montezemolo ha [illegible] l'argomento Juventus-Maifredi e ha espresso soddisfazione per il ruolo affidato in sede federale a Boniperti. Per i mondiali si [illegible] detto preoccupato della situazione di Roma e Napoli [illegible] ha definito «allucinante» il terreno di San Siro. (e. m.)

Il campione viola non recupera

Baggio come Vialli vedrà dalla tribuna Samp-Fiorentina

GENOVA. «Sampdoria-Fiorentina? La vedo dalla tribuna». Gianluca Vialli annulla subito il più sfizioso motivo d'interesse della partita di Marassi: «Non vedo perché dovrei anticipare i tempi — spiega l'attaccante azzurro —, avevo deciso di rientrare con [illegible] Juventus e così sarà». [illegible] Vialli, ieri, ancora non sapeva che oggi in tribuna [illegible] Marassi avrà un compagno-ospite [illegible] tutto rispetto: Roberto Baggio. Il campione viola, infatti, non ha ancora recuperato la condizione dopo la tacchettata subita [illegible] Rotterdam e ieri il team medico della Fiorentina ha deciso di lasciarlo riposare. Un problema in più per il tecnico Giorgi.

Ma Vujadin Boskov non sta meglio: aveva coltivato a lungo la speranza di ripresentare Vialli già oggi, magari per [illegible] ventina di minuti, ora si adegua [illegible] malincuore: «La scelta era solo sua — precisa —, io gli avevo suggerito [illegible] giocare un pezzo di partita per riassaporare il clima del campionato. Ma [illegible] non se [illegible] sente non c'è problema». E così per rivedere Vialli bisognerà aspettare domenica prossima, quando a Marassi sarà di scena la Juve. Il leader della nazionale si sta preparando scrupolosamente per questo appuntamento. Il plantare che gli ha preparato il prof. Villadoi, [illegible] sortendo effetti sorprendenti. Il dolore sotto la pianta del piede che affliggeva Vialli dopo aver tolto l'ingessatura è scomparso. Ora può allenarsi a pieno ritmo, forzando: «Tra una settimana — spiega Boskov — non [illegible] all'apice della condizione, ma potrà giocare in maniera dignitosa».

E così il peso dell'attacco sampdoriano cadrà anche oggi sulle spalle di Roberto Mancini, certo [illegible] di [illegible] [illegible] di fronte Baggio, [illegible] rivale in Nazionale. Il dualismo infatti mette [illegible] malumore l'attaccante della Sampdoria: «E' una storia di cui non mi piace parlare. Baggio è un ottimo giocatore ed [illegible] anche un [illegible] amico. E poi la scelta spetta solo a Vicini».

Ma non c'è invidia? Baggio in nazionale gioca, Mancini fa panchina: «Io [illegible] ho mai invidiato [illegible] E poi, in questo momento, dovrebbe essere lui ad invidiare me. Io gioco in una società seria, che difende e protegge i suoi giocatori. Lui [illegible] in un club in balia delle onde, dove ogni giorno c'è una polemica nuova».

Anche Boskov spezza una lancia in favore dell'asso viola, ed è comunque contento che oggi non ci [illegible] «Lo stanno distruggendo. Con queste voci [illegible] mercato, [illegible] queste polemiche [illegible] può essere tranquillo. E [illegible] la tranquillità non si può [illegible] [illegible] massimo. Sarebbe meglio per lui che [illegible] situazione si chiarisse subito».

[illegible] Baggio, in questo momento, non deve solo pensare al futuro. Ronald Koeman a Rotterdam non è stato tenero nei suoi confronti. Con una entrata al limite del [illegible] penale [illegible] libero dell'Olanda e del Barcellona gli ha procurato un vistoso taglio sopra la caviglia destra.

Giorgi, oltre a Baggio, non potrà disporre anche di Dertycia e Di Chiara, fuori uso da tempo, [illegible] di Dunga e Battistini, squalificati. Una Fiorentina disastrata, dunque, facile boccone per i blucerchiati? «Manco per idea — ribatte Boskov — la Fiorentina ha [illegible] classifica, [illegible] lotterà per strappare un punto. Noi dobbiamo vincere [illegible] tutti i costi perché la lotta per [illegible] scudetto non è circoscritta solo a Napoli e Milan. Sono pronto a [illegible] che l'Inter non si farà sfuggire l'occasione di battere Maradona [illegible] compagni [illegible] che il Milan, [illegible] Roma, [illegible] raccoglierà più di un punto. Con questi risultati, [illegible] noi vinciamo [illegible] la Fiorentina, si torna [illegible] giro scudetto».

Boskov [illegible] crede e i giocatori sembrano far finta di assecondare il mister. [illegible] ormai la Sampdoria pensa solo alla Coppa delle Coppe e Mantovani agli acquisti per il prossimo campionato: una punta (Agostini o Romario) [illegible] [illegible] centrocampista (Alemao, Mc Mahon o Mikhailichenko). Il resto, per adesso, sono solo chiacchiere.

Renzo Carboncini

Basket: il tecnico della Virtus, oggi a Treviso, spiega il momento magico della squadra

Messina: La Knorr punta al tris

Ai bolognesi la Coppa Italia non basta «Voglio tricolore e Coppa delle Coppe»

Ve l'immaginate Trapattoni che arriva a San Siro un paio d'ore prima della partita [illegible] viene fermato ai cancelli da [illegible] robusto signore della sorveglianza [illegible] gli chiede: «Scusi, ma lei chi è?». A Ettore Messina, allenatore della Knorr Bologna, [illegible] successo qualche tempo fa al Palasport di Forlì.

Eppure Messina [illegible] l'unico coach in [illegible] ad [illegible] vinto qualcosa ed aver ipotecato un secondo successo. La coppa Italia è già nella bacheca della Virtus; la Coppa delle Coppe potrebbe aggiungersi fra poche settimane se, come tutto fa immaginare, martedì il quintetto bolognese difenderà a Salonic[illegible] i venti punti rifilati al Paok cinque giorni fa. Nonostante tutto questo, Messina non perde l'umiltà. E' giovane (30 anni; in serie A secondo solo al pesa[illegible] Scariolo, che ne ha uno di meno), si [illegible] fatto le [illegible] nei settori giovanili di Mestre, Venezia, Udine e Bologna poi, [illegible] mesi fa, il grande salto: [illegible] panchina della Virtus, un posto dove sono stati seduti Dan Peterson e Sandro Gamba, in una piazza che «brucia» allenatori.

Messina, Benetton-Knorr [illegible] il match-clou della domenica cestistica, come [illegible] affronta [illegible] [illegible] squadra?

Noi siamo molto più tranquilli dei trevigiani. Avevamo due trasferte difficili di fila: Milano e Treviso. Volevamo vincere almeno [illegible] di queste partite, e l'obbiettivo è già stato raggiunto con la Philips. La Benetton [illegible] non può distrarsi, se vuol arrivare ai play off.

Quanto influirà il pensiero della prossima trasferta [illegible] Salonicco?

Credo molto. Noi siamo tranquilli e non [illegible] spaventa [illegible] ritor[illegible] col Paok. Ma quello è [illegible] campo caldissimo, molto dipenderà anche dagli arbitri. Insomma se dicessi che non pensiamo [illegible] martedì direi una grossa bugia.

Lei è l'allenatore [illegible] momento. La squadra va bene, il rapporto col pubblico invidiabile. C'è un segreto?

Non credo. Ci sta andando [illegible]utto bene, ma i meriti sono solo in parte miei. Il «feeling» [illegible] scattato quando [illegible] arrivato, ad agosto, ed ho trovato un gruppo molto disponibile, dalle star come Brunamonti e i due americani, a Gallinari, ai gregari. E ciò ha facilitato tutto il resto.

Bologna virtussina sogna il tris: Coppa Italia, Coppa delle Coppe, scudetto.

Anch'io. Ma per ora siamo una delle sei-sette squadre candidate a vincere [illegible] tricolore. [illegible] dimentichiamo che lo scorso anno lo scudetto lo vinse la Philips, classificata sesta nella prima fase. Il mio obbiettivo [illegible] arrivare fra le prime tre alla fine [illegible] stagione regolare. Quanto alla Coppa delle Coppe credo che se supereremo [illegible] Paok martedì sarà nostra al 60 per cento. Non dobbiamo temere [illegible] finale col Real Madrid.

Torniamo alla partita di oggi. Si [illegible] un confronto «stellare» fra due coppie [illegible] guardie: Brunamonti-Richardson contro Macy-Iacopini. Sarà questa la chiave della gara?

Non credo. Brunamonti non sta bene. Ha avuto un attacco di sinusite, ma sicuramente Coldebella saprà sostituirlo bene. Non sarà decisivo il confronto fra le [illegible]ppie di guardie, anche se noi abbiamo le migliori d'Italia: la differenza secondo me la faranno o Johnson [illegible] Binelli per noi o Gay [illegible] Vianini per la Be[illegible].

Flavio Corazza

Messina: a Bologna da 6 mesi dopo l'apprendistato con i giovani

[illegible]

A-1, ore 18,30: Arimo-Messaggero, Benetton-Knorr, Enimont-Vismara, Irge-Riunite, Paini-Philips, Panapesca-Ranger, Viola-Neutroroberts. Scavolini-Phonola 93-68 (ieri). **Classifica:** Scavolini 38, Knorr e Ranger 32, Enimont 30, Phonola 28, Vismara 26, Viola [illegible] Messaggero 24, Benetton 22, Arimo, Riunite [illegible] Philips 20, Paini 18, Panapesca 12, Neutroroberts 10, Irge 0.

A-2: Annabella (20 p.)-Stefanel (30), Filodoro (18)-Kleenex (22), Hitachi (22)-Jolly (24), Ipifim (30)-Fantoni (20), Marr (16)-Glaxo (28), Popolare (18)-Garessio 2000 (30), S. Benedetto (12)-Braga 16), Teorema (20)-Alno (26).

Mentre nell'anticipo di A1 maschile la Maxicono rimonta due set

La Teodora sogna la Coppa

Oggi contro le sovietiche per il titolo europeo

Sfida decisiva per la Teodora Ravenna oggi (ore 17,30) a Forlì contro le [illegible]vietiche dell'Uralotchka per l'assegnazione del[illegible] Coppa Campioni femminile. Intanto ieri, nell'anticipo [illegible] A1 maschile, grande impresa della Maxicono che, in svantaggio [illegible] due set a Ravenna, ha saputo rimontare e vincere per 3-2 (15-17, 11-15, 15-4, 15-4, 15-5). L'anticipo tv di oggi (Telemontecarlo, 17,30) riguarda Venturi Spoleto-Mediolanum Mi. Le altre partite della 21ª giornata: Alpitour Cn-Terme Acireale Ct; Philips Mo-El Charro Falconara; Gabbiano Mn-Buffetti Ro; Sernagiotto Pd-Italcementi Battipaglia; Eurostyle Montichiari-Sisley Tv.

In A1 femminile questi i risultati della 23ª giornata: Pescopagano Mt-Ina Pg 3-0 (15-3, 15-7, 15-7); Cemar Mo-Braglia Re 0-3 (13-15, 1-15, 9-15); Noventa Vicentina-Yoghi An 0-3 (13-15, 1-15, 9-15); Teodora Ra-Paracarioca Spezzano 3-0 (15-4, 15-7, 15-12) giocata martedì; Ceramica Caltagirone-Telcom Sesto 3-1 (16-14, 13-15, 15-4, 15-8); Conad Fano-Nausi[illegible] Rc 3-0 (15-7, 15-11, 15-11); Edilfornaciai S. Lazzaro-Assovini Ba 3-0 (15-7, 15-9, 16-14). Classifica: Teodora 44; Pescopagano 40; Braglia 34; Edilfornaciai 32; Conad 28; Yoghi 24; Cemar 22; Paracarioca, Assovini [illegible] Noventa 20; Nausicaa 18; Ina 10; Telcom 8; Ceramica 4.

[illegible] FLASH

[illegible]
Becker finalista [illegible] [illegible]

STOCCARDA. Boris Becker battendo lo svedese Svensson si è qualificato per [illegible] finale del torneo Stuttgart Classic. Quarti: Gustafsson-Rahunen 6-7, 6-1, 6-2; Becker-Mecir 6-4, 6-2; Svensson-Skoff 6-2, 6-4; Lendl-Kuhnen 6-3, 6-3; semifinale: Becker-Svensson 7-5, 6-2. Torneo di Filadelfia, quarti: Gomez-Haarhuis 7-6, 6-7, 6-4; Kratzmann-Courier 4-6, 6-3, 7-6; Sampras-Mayotte 6-4, 4-6, 6-3; Korda-Berger 7-6, 6-1.

[illegible]
[illegible] Duran vince [illegible] Ferrara

FERRARA. Massimiliano Duran, figlio dell'ex campione europeo dei medi Carlos, ha battuto venerdì [illegible] a Ferrara il belga Yves Monsieur, campione del Benelux, per squalifica alla 7ª ripresa.

[illegible]
[illegible] match Benetton-Cagnoni

Oggi 17ª giornata [illegible] campionato [illegible] A1: Benetton-Cagnoni, Brescia-Corime, Mediolanum-Iranian Loom, Amatori Ct-Unibit, Petrarca-La Nutrilinea, Parma-Scavolini.

[illegible]
Prove di Coppa [illegible] mondo [illegible] [illegible]

CERVINIA. Si disputa oggi [illegible] [illegible] [illegible] Coppa del mondo di bob [illegible] quattro. Nelle prove il tedesco orientale Wolfgang Hoppe ha fatto registrare il record della pista (1'03"26), davanti a Urss II (1'03"27). Buoni tempi di Italia II (Ferriani) e Italia I (Gesuito).

[illegible]
Vincono [illegible] le capolista

8ª giornata di A1: Canottieri-Camogli 15-7; Civitavecchia-Recco 16-14; Savona-Ortigia 16-2; Pescara-Posillipo [illegible]; Mameli-Fiamme Oro 11-8; Volturno-Florentia 12-13. Classifica: Canottieri 14; Savona, Pescara e Civitavecchia 13; Posillipo 11; Erg Recco 9; Florentia 7; Camogli 5; Volturno [illegible] Mameli 4; Ortigia 2; Fiamme Oro 1.

NUOTO
Limite [illegible] [illegible] Gery sui 50 farfalla

LEICESTER. Nelle batterie [illegible] Coppa del mondo in [illegible] corta il canadese Marcel Gery ha nuotato i 50 farfalla in 24"07, sei centesimi meno del limite [illegible] sovietico Dimitri Volkov. Gery aveva già battuto il mondiale dei 100 farfalla con 52"07.

ATLETICA
Ben [illegible] azzurri [illegible] Europei indoor

Ventun uomini [illegible] dodici donne rappresenteranno l'Italia agli Europei indoor, [illegible] 3 e 4 marzo a Glasgow. Manca Tilli, infortunato; per Evangelisti e Badinelli ultimo test martedì a Torino. Uomini, [illegible] Pavoni e Ullo; 200: Floris, Occhiena, Puggioni; 400: Nuti; 800: Bonamici, D'Urso, Modugno; 1500: Tirelli; 3000: Carosi e D'Agostino; [illegible] hs: Ottoz; asta: Iapichino e Pegoraro; lungo: Bertozzi [illegible] Evangelisti; triplo: Badinelli; peso: Andrei; marcia: De Benedictis e Fizialetti. Donne, [illegible]: Masullo e Vigati; 200: Dal Bianco e Masullo; [illegible]: Troyer; [illegible]: Morabito; 3000: Mancia e Tauceri; 60 hs: Tuzzi; peso: Maffeis; marcia: Pagani, Salvador e Sidoti.

Siamo arrivati ad Harvard.

Gruppo Ferruzzi: A New Global Company.

La strategia adottata dal Gruppo Ferruzzi ha riscosso un grande interesse in Borsa. Montedison ed Eridania infatti [illegible] [illegible] le due società che hanno realizzato le migliori performances borsistiche nell'ambito delle prime dieci società chimiche e agro-alimentari mondiali nel periodo 4 gennaio '88 - 30 novembre '89. (**Harvard Business School** - Gruppo Ferruzzi: A New Global Company, dicembre, 1989).

Performances borsistiche delle prime dieci società chimiche mondiali (variazione % delle quotazioni [illegible] 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Montedison	+61,9 %
2. Ciba-Geigy	+48,6 %
3 Rhône-Poulenc	+43,4 %
4. Du Pont	+33,8 %
5. Union Carbide	+14,9 %
6. Bayer	+13,6 %
7. Basf	+13,4 %
8. Dow Chemicals	+ 8,9 %
[illegible]. Hoechst	+ 8,1 %
10. ICI	+ 1,4 %

Performances borsistiche delle prime dieci società agro-alimentari (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Eridania	+148,4 %
2. Taiyo Fishery	+120,1 %
3. Philip Morris	+ 98,2 %
4. Conagra	+ 56,2 %
5. Archer Daniels Midland	+ 51,8 %
6. Unilever	+ 42,1 %
7. Snow Brand Milk Products	+ 28,8 %
[illegible]. Occidental Petroleum	+ 23,1 %
9. Dalgety	+ 18,8 %
10. Nestlè	+ 10,4 %

Fonte: Harvard Business School - Gruppo Ferruzzi: A new Global Company.

Ferruzzi

Si apre mercoledì: fatti e misfatti della più famosa rassegna della canzone italiana dal 1951 ad oggi

SANREMO 40 ANNI COME L'EDERA

Data per spacciata tante volte, considerata esaurita e fuori moda, richiama sempre più spettatori. Lo stile sempliciotto e bonario del '51, le dimissioni di Totò, le polemiche roventi di Claudio Villa. Ha inciso sul costume di casa, o ne è stata solo il riflesso? Nemmeno Eco ha saputo rispondere

IL Festival di Sanremo, la più famosa rassegna della canzone italiana, compie i suoi primi quarant'anni e [illegible] dispetto dei suoi non pochi detrattori [illegible] sorprendentemente in gran forma; anzi, «scoppia» addirittura [illegible] salute, [illegible] certe matrone dalla pelle abilmente stirata e dal pesante trucco rifatto grazie ai moderni prodigi della chirurgia estetica. Ed eccolo così nuovamente alle porte, grondante [illegible] mossette televisive e antiche moine che vorrebbero riuscire seducenti.

Quando tutto cominciò, con quattro gatti e senza telecamere — che in Italia non c'erano ancora — pochi avrebbero scommesso sulla [illegible] durate e sulle infinite cronache, leggende, polemiche che avrebbe trascinato con [illegible] nella sua scia spumeggiante. Dato più d'una volta per esaurito, fuori moda, spacciato, è invece felicemente sopravvissuto: è già durato il doppio dell'infausto Ventennio, come un tempo si chiamava [illegible] regime fascista. Rievocarne l'esilissimo inizio [illegible] solo [illegible] sottolinearne l'incredibile «carriera» e a conferirgli quell'alone di leggenda che circonda [illegible] le imprese umane baciate dal [illegible].

Era il gennaio del 1951 e l'Italia stava ancora annaspando tra le propaggini del «dopoguerra». In questo quadro, il Festival si pone, col suo stile sempliciotto [illegible] bonario, piuttosto [illegible] un residuo del passato che non come un'esperienza innovativa. Le canzoni sono scampoli o cascami di ciò ch'era [illegible] per trent'anni [illegible] repertorio nazionale italiano; i personaggi che le propongono, la cornice in cui il tutto si svolge, non escono dai limiti di una banalissima serata in un salotto di buona famiglia. Niente [illegible] che vedere [illegible] l'epica napoletana di Piedigrotta, che nella seconda metà dell'800 aveva sfornato centinaia di capolavori con una generosità popola[illegible] d'altri tempi. Qui impera soprattutto [illegible] furbizia, e non a caso: si tratta pur sempre d'un'altra famosa virtù italiana...

Qui si cantano sospirose «Serenata [illegible] nessuno» (è il titolo della canzone classificatasi terza nell'anno di esordio) e si sussurra con contenuta commozione *Grazie [illegible] fior* (titolo della prima classificata). Interprete autorevole [illegible] suadente di entrambe è una robusta, piacente ragazzona padana di nome Dionilla Pizzi, detta Nilla, destinata ad [illegible] incoronata in breve volger di anni «regina della [illegible].

Qui sopra Claudio Villa, protagonista di infinite polemiche, Nilla Pizzi e Giorgio Gaber [illegible] presenza degli [illegible] in cui Sanremo affrontò «l'impegno». A fianco, Domenico Modugno

vorticosa danza di milioni, come immaginare — se non con la serenità e l'ottimismo di un Candide — che quella [illegible] rivierasca, potesse rimanere immune dalle spericolate [illegible] avventurose manovre di chi [illegible] disposto [illegible] tutto pur di arrivare primo?

Ci [illegible] è domandati più volte, nel corso del quarantennio, se e come il Festival di Sanremo abbia influito sul costume nazionale, [illegible] almeno sulla qualità artistica della canzone italiana, e quanto invece ne [illegible] semplicemente stato il riflesso, il [illegible]no di coda del conformismo più pigro e svogliato.

Il dilemma si pose già a Umberto Eco, che ne scriveva nel 1964, e gli apparve «quanto mai drammatico e ambiguo: poiché da un lato sta, e lo sappiamo, una continua modellazione del gusto collettivo da parte [illegible] un'industria della canzone che crea, attraverso i suoi divi e le loro musiche, i modelli di comportamento che poi di fatto si impongono; [illegible] quando i ragazzi ritengono di scegliere i modelli sulla base [illegible] loro comportamento individuale, [illegible] si rendono conto di quanto ormai il comportamento individuale si articoli [illegible] base alla determinazione continua e successiva dei modelli. Dall'altro sta [illegible] fatto che, nella società [illegible] vivono, questi adolescenti [illegible] trovano alcuna altra fonte di modelli; o almeno, nessuna fonte di modelli altrettanto energica [illegible] imperativa» (prefazione a *Le canzoni della cattiva coscienza*, [illegible]. Bompiani).

In realtà, il Festival ha costantemente lusingato le aspettative peggiori del [illegible] pubblico, tanto nell'«eroica» [illegible] spartana stagione iniziale quanto nelle successive, orgiastiche dilatazioni tv. Non per nulla l'unica vera «novità» che può vantarsi di aver contribuito a lanciare è stata [illegible] canzone di Modugno *Nel blu dipinto di blu*, vincitrice nel '58: composizione modesta, una trovatina fatta di surrealismo d'accatto, il cui immediato successo mondiale fu dovuto soprattutto alle personali doti interpretative [illegible] Modugno.

Per il resto, le canzoni del Festival hanno spesso trovato la loro strada anche e soprattutto al di fuori della classifica uscita dal concorso. E' il caso, tra le altre, [illegible] *4 marzo 43*, composta e [illegible] Lucio Dalla, che si classificò terza nell'edizione del 1971, facendosi battere da *Il [illegible] è [illegible] zingaro*, peraltro piacevole ritornello di Mattone e Migliacci, eseguito [illegible] Nada e da Nicola Di Bari.

Proprio quell'anno, ricorda e documenta il direttore di «Sorrisi e Canzoni» Gigi Vesigna, nel [illegible] recentissimo *Sanremo racconta*, il cosiddetto «patron» del Festival, Radaelli, dichiarò polemicamente: «Non è [illegible] che il Festival ripudia la cultura, [illegible] mai è la cultura che rifiuta la canzone», elencando a sostegno della sua tesi [illegible] passate partecipazioni di Endrigo, Paoli, Gaber, Dalla, Gabriella Ferri...

[illegible] trattava di [illegible] clamorosa manifestazione di «coda di paglia», come dimostra la storia della canzone d'autore degli ultimi vent'anni. O forse, anche di un'incompatibilità di fondo tra le «due culture» — quella [illegible]demica o letteraria e quella «nazional-popolare» — dimostrata anche dal fatto che [illegible] sul Festival o sull'ambiente e le vicen[illegible] del Festival si sia creata nel nostro Paese un'opera [illegible] narrativa degna di questo nome.

Si dirà che è successa la stessa cosa col «mitico» Sessantotto, ed è in parte vero, ma per ragioni in un certo [illegible] opposte: [illegible]à, per una sorta [illegible] «eccesso di partecipazione» [illegible] adesione ideologica, che alla fine ha frenato [illegible] fatto da filtro, limitando l'occasione e la spinta creativa a pochi scrittori e cineasti più scopertamente «militanti» e desiderosi di [illegible] in gioco nonostante i rischi. I rapporti, poi, tra Sanremo e la «contestazione» sono un capitolo a parte, [illegible] esemplare ambiguità [illegible] degno di venir rievocato con qualche dettaglio.

Certo, il «patron» Radaelli poteva sostenere che il [illegible] Festival non aveva mai voltato le spalle alle canzoni impegnate: si tratta soltanto d'intendersi [illegible] cosa s'è una [illegible] [illegible]ta». Con la solita decina d'anni di ritardo, il piccolo mondo [illegible] «musica leggera» scoprì l'impegno («imbègne, disperato imbègne d'un imbègne [illegible] disperazione!», declamerà col con[illegible] [illegible] — Carmelo Bene nel '67, acconciandosi [illegible] esplorare con cautela anche quel [illegible] misconosciuto, per vedere se [illegible] poteva trarne un qualche utile: «Proviamo anche con Dio, [illegible] si [illegible] mai!», [illegible] uno dei testi più sinceri interpretati da Ornella Vanoni.

[illegible] Festival — come si dice — «ci sta», o meglio «ci [illegible]»; [illegible] eccoti allora gli spericolati Giganti [illegible] cantare *Proposta*, di Martelli e Albula (?), dove un tale [illegible] domanda risponde: che [illegible] chiama Brambilla e fa l'operaio, lavorando la ghisa «per pochi denari», ma [illegible] è contento della [illegible] condizione, poiché non ha mai in tasca «la lira» per potersi concedere «un ballo con lei»... «mettete [illegible] fiori nei vostri [illegible]noni» è l'ammaliante ritornello, che utilizza [illegible] slogan pacifista degli studenti di Berkeley non senza efficacia.

Segue [illegible] disinvolto [illegible] astuto Mogol, il celebre paroliere di Battisti, che imbocca le ugole di Pettenati [illegible] Pitney con *La rivoluzione* (è proprio la canzone che fece rivoltare lo stomaco [illegible] povero Tenco): dal suo testo si evince che «ci sarà la rivoluzione», ma [illegible] un [illegible] tuonerà, e alla fine l'amore vincerà, cosicché la rivoluzione medesima «per sempre è finita... e mai più si farà». Amen!

Celentano populista

Terzo è [illegible] cantautore milanese Giorgio Gaber, il quale esordisce con un preavviso: «Questa è [illegible] [illegible] protesta che non protesta contro nessuno, anzi, sia[illegible] tutti d'accordo». Ma su che cosa? Sul fatto, evidente nel s[illegible] smaccato moralismo, che [illegible] denaro non guarisce e non [illegible] felicità».

Tutto l'impegno sociale di Sanremo comincia e finisce qui: per ritrovarne le tracce bisognerà aspettare [illegible] [illegible] e la sortita [illegible] quella specie [illegible] provocatore parrocchiale che [illegible] Adriano Celentano, con la sua *Chi [illegible] lavora non fa all'amore*, un bell'esempio [illegible] populismo, e di «sincera furbizia»...

Al povero, geniale Celentano era capitato [illegible] [illegible] escluso dalla finale quattro anni prima, nel 1966, quando aveva partecipato con una delle sue canzoni migliori, *Il ragazzo [illegible] via Gluck*, [illegible] neppure la giuria di giornalisti addetta all'uopo [illegible] voluto «ripescarlo», [illegible] si diceva. Così, quando nel 1970 vinse — in coppia con la moglie Claudia Mori — *Chi [illegible] lavora*, vi fu chi argomentò che la sua vittoria andava a compensare la grave ingiustizia di quattro anni prima; anche [illegible] i due interpreti vennero ribattezzati in quell'oc[illegible] «la copia più [illegible] del mondo» (con una «p» sola) poiché [illegible] canzone [illegible] Beretta e Del Prete costituiva «il ricalco a carta carbone di *Give Peace a Chance*, un grandissimo successo di uno "sconosciuto" chiamato John Lennon».

Nel 1962, venne affidata alla penna già altrimenti caustica del vecchio poeta Alberto Cavaliere [illegible] difesa sorridente del Festival, [illegible] quale non si doveva poi chiedere troppo, in termini sociologici. E [illegible] nostro se la cavò egregiamente, versificando così: «Si sa che in casa nostra i benpensanti / condannan questi [illegible] e questi suoni, / spregian Sanremo con le sue canzoni, / e [illegible] [illegible] e di scandali aberranti / lancian ogni anno un fiume, o un... fiumicino / che lascia indifferente il popolino. / Il popolo [illegible] ascolta — e se ne incanta — / queste canzoni (dican le Questure, / le serate più calme e più sicure / son sempre quelle in cui Sanremo canta...)». Come si vede, era una «difesa» a doppio taglio. [illegible] funzionava, e forse — tutto [illegible] — funziona ancora.

Quando Totò sbattè la porta

Le composizioni presentate, scelte da una commissione di esperti, vengono sottoposte al voto degli spettatori paganti presenti all'esecuzione, nel Salone delle Feste del Casinò.

E' comprensibile che gli organiz[illegible] via via succedutisi a capo del baraccone desiderino accreditare la perfetta buona fede [illegible] trasparenza del [illegible]. E' altrettanto spiegabile che né la stampa e né i tanti concorrenti delusi (per il pubblico, si [illegible] [illegible] un'altra cosa) rinuncino [illegible] sospettare pastette [illegible] pressioni [illegible] ogni genere.

[illegible] primi invocano il fatto che mai [illegible]na causa [illegible] disavventura giudiziaria abbia fermato né revocato in dubbio il Festival nel suo cammino trionfale, pur con i suoi alti e bassi; ai secondi [illegible] vanno giù [illegible] non passano [illegible] mente le c[illegible] dimissioni [illegible] grande Totò da presidente della commissione esaminatrice nel 1960 (vinse *Romantica*, [illegible] Rascel), né quelle — non meno clamorose — [illegible] radiocronista Lello Bersani nel 1967, l'anno della [illegible] di Tenco, allorché vinse la [illegible] dal titolo involontariamente emblematico *Non pensare [illegible] me* di [illegible] e Sciorilli, interpretata da Claudio Villa [illegible] da Iva Zanicchi.

Né si possono dimenticare le accese contestazioni dello stesso Claudio Villa (pare impossibile) e [illegible] tanti altri personaggi minori, che hanno ripetutamente [illegible] in dubbio la cristallina trasparenza delle selezioni. D'altra parte, [illegible] mano a mano che gli interessi dei discografici diventavano enormi [illegible] che attorno alla manifestazione si [illegible] una

Michele L. Straniero

«[illegible] [illegible] parole [illegible]»

Un poeta e un linguista ci raccontano i loro Sanremo, fra rimpianto e fiducia
Zanzotto: «Sì, l'ho messo in poesia». De Mauro: «Non detta più la moda»

L'ULTIMA volta è stata nell'ottobre scorso: il fantasma del Festival di Sanremo si [illegible] infilato in [illegible] poesia. Lo [illegible] fatto con cautela, quasi timoroso [illegible] essere riconosciuto, annidandosi fra il titolo (che dice: *Tu sai che...*) e i primi versi: «La città [illegible] papaveri / così concorda e gloriosa...». Il poeta è [illegible] dei più importanti, non solo in Italia. [illegible] scrittore, fra l'altro, raffinatissimo e «difficile»: Andrea Zanzotto. Il fantasma [illegible] *Papaveri e papere*, di Mascheroni-Rastelli-Panzeri, ca[illegible] presentata nel '52 da Nilla Pizzi e santificata da un [illegible] strepitoso in tutto il mondo. E Zanzotto lo conosce bene.

Tutto intorno a Pieve di Soligo, dove vive, il Festival è [illegible] grande avvenimento, ci racconta. «Un mio vicino [illegible] casa è stato [illegible] sepolto dalle fascine — mi pare che fosse l'anno [illegible] — durante una [illegible] [illegible] Festival, [illegible] nessuno ha sentito le sue grida d'aiuto. Lo hanno tirato fuori a trasmissione finita». Ma per Zanzotto il vero Sanremo è un altro: «E' quello degli Anni [illegible] l'ho seguito fino a Modugno». Poi gli ha dato l'addio, [illegible] non prima [illegible] averlo trionfalmente accolto in una delle [illegible] raccolte, le *IX Ecloghe*: per un classico del dopoguerra, un classico della canzone.

«Vorrei trovare / parole nuove» scriveva Zanzotto citando *Piove* (1959, trionfo bis dopo *Nel blu dipinto di blu* dell'anno precedente); era l'eco dei mille violini suonati dal vento, e risuonò nella *Ecloga IV*, durante [illegible] drammatico dialogo tra la «bolla fenomenica» che forse è l'uomo, Polifemo e la Primavera. «Ho riportato più volte le parole delle canzonette, tali [illegible] quali, nei miei versi, [illegible] due scopi: rompere il linguaggio aulico della poesia, ma anche mostrare [illegible] in un contesto diverso quelle frasi, così consumate fino a perdere ogni significato, riacquistino senso, si arricchiscano. Su *Volare*, ad esempio, ho costruito una variazione nel breve componimento in francese che chiude le *Ecloghe*, dal titolo *Bleu*».

Le parole delle canzoni [illegible] materiali inerti, ma carichi di significato. Tutte le parole? «No, con quelle di oggi stenterei. Sento [illegible] il mostruoso e l'obeso dell'industria, degli affari. A volte ne ascolto di molto belle, ma il disagio rimane. [illegible] c'è più il richiamo popolaresco di quegli anni, quando le canzoni venivano ripetute in coro». E' sicuro di [illegible] ritenere migliori quelle di ieri perché legate ad anni magari più felici, impigliate dalla nostalgia [illegible] loro forza di suggestione [illegible] quindi eterne nel ricordo? «Forse. Io ricordo benissimo quella che diceva: "E' mezzanotte, anzi lo era. Tra un bacio e l'altro ormai rintoccano le due". La suonarono alla festa organizzata dalla pro loco del paese [illegible] mia moglie per festeggiare la sua laurea, la prima del piccolo [illegible].

«Già, erano musiche da balera. Sotto le pergole, con un Adriatico meravigliosamente azzurro. Oggi sono melmose, impiastricciate d'un elemento putrefattivo che pervade il cosmo intero... Quelle di oggi non riesco ad ascoltarle». Se il poeta è pessimista, [illegible] linguista lo è molto meno. Tullio De Mauro, che ha seguito questo mondo da lontano [illegible] con una notevole continuità, ammette che «è facile avere una sensazione di decadenza». La canzone riesce però ad esprimere [illegible] «momenti di creatività linguistica». «Penso a Paolo Conte, o a Renzo Arbore. Certo, il Festival opera filtri particolari, quel che arri[illegible] [illegible] palcoscenico è frutto d'u[illegible] [illegible] industriale e pubblicitaria, che ha esigenze [illegible].

Fino agli Anni 60, ci spiega, si poteva parlare di una sua forte influenza sul linguaggio, sulle mode, sugli atteggiamenti. «Ora, spero che il paragone [illegible] sembri ingiurioso, [illegible] accaduto a Sanremo quel che è successo alla scuola: hanno perso [illegible] "monopolio"». Ma la canzone resta importante: «Ho curato due anni fa una serie di interviste a ragazzi sui 18-20 anni; tutti, dai più scaltriti ai più ingenui, rivelavano una fortissima attenzione per la musica leggera. E se confermavano in buona parte, nelle loro risposte, lo stereotipo secondo cui i giovani non sanno più parlare ed esprimersi in modo articolato, sulla musica riacquistavano [illegible] il loro [illegible]quio». Lo sospettava anche l'interlocutore [illegible] Polifemo, nell'*Ecloga* di Zanzotto: «[illegible] uomo, dico, ma bolla fenomenica / Ah, domenica è sempre domenica».

Mario Baudino

La sexy-inchiesta sugli scrittori

Far l'amore con il romanzo

L'IDEA della rivista americana *Esquire* di rivelare, attraverso un'inchiesta, le abitudini sessuali dello scrittore americano, apparentemente provocatoria non-letteraria: in realtà, se fosse attuata bene, con sincerità, da tutti o da tanti degli interpellati, potrebbe dare risultati molto rivelativi al critico e al lettore. Oltre che, naturalmente, allo stesso scrittore. Ma bisognerebbe ri- progetto di far confluire le risposte in un quadro unico, il quadro della sessualità «dello scrittore»: la sessualità che può venirne fuori è solo quella «degli scrittori», senza possibilità di ignorare le particolarità le eccezionalità per tener d'occhio l'insieme. Solo così una indagine del genere avrebbe un senso una utilità.

Proprio come ogni scrittura vale per quel che ha di originale e di inconfondibile, ed è questa originalità che fa lo scrittore, e abbiamo semplicemente uno che scrive, allo modo la sessualità degli scrittori interpellati da *Esquire* (un centinaio, da Saul Bellow ad Anne Tyler) vale per quel che personale, di individuale, di eccezionale ha in sé: altrimenti quel che rivela, poniamo, Saul Bellow, non è più la sessualità di uno scrittore, ma un uomo, dal quale son tolte tutte le caratteristiche che fanno uno scrittore. Questo lo benissimo, naturalmente, quelli tra gli scrittori che hanno esperienza di analisi: in analisi, infinite volte sarà capitato loro di avvertire una correlazione, palese o sotterranea, tra la loro originalità nella scrittura le loro originalità nel sesso, la lingua del romanzo e la lingua dell'amore, tra come chiudono un incontro e come chiudono un capitolo, e via di seguito. La donna di Rilke scriveva che lui era «leggero a letto, come farfalle». La donna di Dostoievski raccontava che nel culmine dell'eros sembrava pazzo, terreo, nemico. Quando la figlia ne andò col appena sposato, Tolstoi annotò sul *Diario*: «Va con un uomo, Dio sa perché; provo umiliazione e vergogna».

Cosa ha voluto fare, invece, *Esquire*? Raccogliere una testimonianza che costituirebbe una piccolissima parte della più superficiale seduta analitica. Le questioni dell'analisi stanno molto più a valle dello spazio che la rivista americana ha occupato; nessuno, fuori dell'analisi, ne parlerà mai. Le domande della rivista del tipo: «Quando avete perso la verginità?», «Quanti orgasmi avete in media alla settimana?», «Avete mai comportamenti sadici o masochistici?». La maggior parte degli scrittori ha risposto, diceva *La Stampa* di giovedì scorso, con irritazione: «Fatevi gli affari vostri».

In realtà, non domande cui non si possa rispondere. Sono domande ancora «preliminari» alla comprensione della sessualità, e quindi del rapporto tra lità e scrittura. Danno un'idea solo introduttiva, non centrale, della sessualità di quegli scrittori, e del rapporto tra la loro sessualità e la loro scrittura (lingua, stile, lessico, invenzioni, costanti). Ferma a questo livello, l'indagine era nello stesso tempo impossibile (gran parte degli scrittori si è sottratta) e inutile (quel che può venirne fuori permette di entrare nell'anticamera della psiche, là dove l'autore lo si conosce già). Le domande che avrebbero un senso, e una utilità, cominciano assai dopo quello stadio, e procedono all'infinito: davanti a loro non si può stendere limite, sarebbe come porre limite alla dicibilità.

Una risposta alle domande di *Esquire* ogni autore l'ha già data attraverso quello che normalmente scrive: se è sadico masochista, potente o impotente, se è maniaco casto, se è represso o disinibito, questo lo si può dedurre, con qualche inevitabile margine di rischio, già dai suoi libri. A chi scrive queste righe è capitato, per esempio, di notare sia «fallica», e in definitiva virile, maschia, potente, con frequenti venature aggressive, la scrittura-sessualità Pasolini, (per fare un paragone compatibile, quindi con un altro omosessuale, non andar lontano da Pasolini) sia snervata, languida, debole, in definitiva «afallica», con venature fobiche, la scrittura-sessualità di Sandro Penna.

E a tutti noi può capitare, leggendo lettere diari racconti anche non scopertamente carattere amoroso o erotico, di andare col pensiero dalle loro opere ai loro eros, o viceversa, dall'eros alle opere, a proposito di autori come Manzoni D'Annunzio, Petrarca o Dante, Svevo o Moravia, Sanguineti Zanzotto. O, per uscire dalla letteratura, Fellini e Visconti, Bellocchio e Bertolucci (per questi ultimi, oltre a differenza stile si avverte anche, monte, una diversa scuola analitica). Arbasino dà continuamente la sensazione di uno che prolunghi all'infinito i preliminari: è una sensazione inizialmente gradevole, che alla fine si fa nevrotizzante. Ogni scrittura dice già queste cose. Dice anche il resto, tutto il resto. Solo che le nostre macchine critiche più perfette non ancora perfette da ricavarne tutti i significati. Per questo continuiamo a leggere.

Se queste risposte dunque ci già nella scrittura, quali domande porterebbero più avanti la conoscenza? Non quelle possibili nei sondaggi, ma quelle possibili in analisi. L'analisi comincia dove ogni possibilità di indagine finisce. Ma le rivelazioni e le scoperte che si fanno in analisi hanno due difetti: fuori di lì sono incomprensibili, e inaccettabili.

Ferdinando Camon

Vicenda Enimont, banche, progetto università: parla il grande vecchio del pli

Malagodi, non si vive di statalismo

Il privato affascina anche Mosca, ma non Roma

ROMA

POLEMICHE sul problema delle dismissioni di proprietà pubbliche; l'affare Enimont che salta per aria; preoccupazioni diffuse un'ulteriore penetrazione del potere politico nelle due (fra le tre) Banche di interesse nazionale rimaste finora più indipendenti... Cosa sta succedendo nel rapporto tra economia pubblica e privata in Italia? Ne parliamo Giovanni Malagodi, 85 anni ottimamente portati, figura-simbolo dei liberali italiani in epoca repubblicana. Presidente (d'onore) del pli e dell'Internazionale liberale, Malagodi continua svolgere un'intensa attività, soprat- in Europa, in quanto presidente della Giu per gli Affari comunitari. Come esperto di finanza, collaborò alla Comit di Raffaele Mattioli fino al '47 e poi impegnò per il coordinamento del Piano Marshall in Italia prima di tuffarsi nella politica, rimanendo a lungo segretario del pli.

Senatore Malagodi, che cosa sta succedendo nel rapporto tra pubblica e privata in Italia?

Il problema del rapporto tra pubblico privato è posto anche dagli sviluppi della realtà internazionale. Nei Paesi satelliti della Russia sovietica si parla di ritorno al mercato. Nella stessa Russia si parla consentire di nuovo la proprietà privata anche dei mezzi di produzione. Ci vorrà tempo. In Italia c'è senza dubbio un ecdi proprietà pubblica e occorre senz'altro introdurre una buona dose di privato. Noi abbiamo proposto la dismissione dei beni demaniali, utilizzando ricavo per diminuire il debito pubblico. Lo stesso problema si pone per le Partecipazioni statali, che in maggioranza — come l'Enimont — o in minoranza, potrebbero essere private. Comunque una forma di ingresso dei privati consentirebbe un tipo di gestione che oggi non possibile. Queste proposte sono state accolte dal governo, però ha l'impressione che ci siano grossissime resistenze, per ragioni ideologiche per ragioni pratiche (posti, quattrini...).

Può fare esempi?

Un esempio è la dichiarazione fatta dal dottor Nobili (il presidente dell'Iri, n.d.r.) sul rifiuto aprioristico alla privatizzazione motivato in modo abbastanza curioso con il timore di una presa di possesso da parte dell'economia straniera. Questo ridicolo. A parte che il dottor Nobili non è né ministro né parlamentare. Può naturalmente esprimere in forma confidenziale il parere, ma non è responsabile di queste scelte. soprattutto noi stiamo lavorando intensamente per realizzare entro il '92 il grande mercato unico ed '94 l'unione economica monetaria nell'imminenza della piena libertà di circolazione di capitali in Europa. Immaginare che la proprietà le sia una specie di sbarramento questo è una provocazione contro quello che significa la Comunità europea.

Lei ha parlato di resistenze. Resistenze o veri e propri rigurgiti di pubblicismo antitesi al privatismo?

Mi permetta di allargare un po' discorso. Questo problema del rapporto pubblico-privato interagisce con una quantità di problemi sul tappeto: mercato borsistico, situazione delle banche, «insider trading», le Sim... sono tutte questioni influenzate pressione dello spirito privatistico. Poi c'è l'antitrust. Ma, punto vista politico, influisce sulle cose più inaspettate. Per esempio, nel pci c'è un «sì» e un «no». Il «sì» è grosso modo privatistico, il è modo antiprivatistico. Finora non l'avevo capito. L'ho capito l'altro giorno nel di una tavola rotonda a Milano. Poi c'è la «pantera», che mostra le unghie — dice — contro una privatizzazione dell'università — il che poi non è vero — protestando contro spirito antipubblico. Lo dice nome di chi? Dei comunisti del «no»? Tra i referendum programmati, uno parla di introdurre la giusta causa anche all'interno delle piccole aziende. Questa è una anti-privata, perché una misura statalistica. C'è anche una divisione nella dc, che non è nuova. Da sempre la dc ha sinistra minoritaria, piuttosto statalistica, e un centrodestra maggioritario prevalentemente privatistico. Chi ha parlato chiaro, a parte Carli qualcuno di noi, fu Craxi, che, divenuto presidente del Consiglio, che bisognava mettere sotto controllo lo Stato assistenziale. Ma poi il psi è forse un po' meglio della sinistra della dc, non completamente diverso.

Giovanni Malagodi, a anni ancora leader della internazionale liberale

mi dica: il pubblico alla riscossa contro il privato?

Per il momento, per fortuna, non ci sono rigurgiti. C'è una resistenza contro un'espansione anche moderata del privato. Mentre questa resistenza si connette con politica che ha provocato pesante disavanzo dello Stato, l'economia produttiva va in modo straordinario. capisce mai perché questo avvenga.

Come spiega la dell'economia italiana, nonostante dissesto pubblico?

Io penso che il buon andamento dell'economia sia in parte dovuto un'inflazione di buoni del Tesoro, un'inflazione dovuta al debito pubblico e al suo aumento. Io che una delle ragioni dell'aumento dei sia proprio questa.

Quindi, secondo lei, ridurre il disavanzo potrebbe provocare un arresto dello sviluppo...

Questo mi pare indubbio. E uno sviluppo sostenuto dall'inflazione prima o poi fa crisi. Occorrerebbe un moderato controllo.

Come mai l'Italia ha questa vocazione al pubblico?

Paese esiste dal 1861. Gli italiani per molti secoli non hanno avuto nessun diritto, obbedivano a padroni, che obbedivano loro volta, poche eccezioni, a padroni stranieri, compreso Papa. Non gli sono mai stati concessi, per così dire, doveri. Quindi in Italia c'è la tendenza di parte molto larga della popolazione, non solo nel Sud, a pensare che l'ideale sarebbe nascere in mano un contratto di un'azienda pubblica una pensione per quando si va a casa. Tutto questo si è lentamente negli ultimi decenni, anche in virtù della concorrenza dell'estero. Ma siamo ancora lontani da uno stato d'animo di responsabilità.

Lei sembra raffigurare la storia come il passaggio ineluttabile da un'arretratezza culturale che coincide lo spirito pubblicistico a un avanzamento che coincide con un privatismo responsabile. Ma da quando esiste la liberale classica — oltre due secoli — la vittoria del mercato non ha impedito che lo Stato si affermasse di più. Come mai?

Per un liberale, la libertà fonte inesauribile di progresso in tutti i sensi. Questo non significa che lo Stato deve essere assente. Anche Adam Smith am- la necessità dello Stato per i lavori pubblici, la difesa e il controllo la formazione di monopoli. Il tema un equilibrio tra necessità della presenza del Principe nell'economia e i suoi pericoli è stato riconosciuto nel modo più completo da Tocqueville. Poi c'è stato moto socialista o quello comunista. Poi il revisionismo socialista di Bernstein ha ammesso la coesistenza di privato e pubblico. Adesso nella Russia nei suoi satelliti si scopre mercato democrazia. In Italia c'è uno Stato che esagera nel pubblicismo e un'economia privatistica. C'è un contrasto perché c'è una prevalenza del pubblico all'interno e una prevalenza, nei rapporti con l'estero, del privato. E questo va corretto.

Qual oggi, secondo lei, il Paese più liberale al mondo?

La Svizzera. I liberali rappresentano il 25-26% dell'elettorato e stanno governo dal 1848 e poi un Paese storicamente molto libero e pluralista.

Paolo Passarini

— PER ORA NIENTE CRISI DI GOVERNO.

— LA MAGGIORANZA RIMANE COMUNQUE DIVISA TRA RAGIONE E TORTA.

VOCE DEGLI ALTRI — OBSERVER

Sole, un alleato contro il cancro

Il sole, grande imputato come causa dei tumori alla pelle, vive un giorno di riscatto sulla prima pagina dell'*Observer*, che titola apertura «I bagni sole riducono rischio di cancro seno». notizia viene dagli Stati Uniti e ha l'avallo dell'Associazione americana per l'avanz delle scienze. «Si sa da sempre — scrive il domenicale londinese — che i raggi solari stimolano la produzione naturale di vitamina D nell'organismo. Ma studio condotto in parallelo in America e in Russia ha dimostrato che fra i conseguenti effetti benefici c'è una marcata protezione da almeno due tipi di cancro, quello al seno quello al colon».

Segue ovviamente il consiglio: «Se prendete poco sole o se nella vostra dieta mancano il fegato o certi pesci di mare come le aringhe (alimenti ricchi di vitamina D) cambiate abitudini, o almeno fate una cura di olio di fegato di merluzzo». Uno studioso citato dal quotidiano sostiene che «se l'assunzione media vitamina D triplicasse, l'incidenza del cancro al seno al colon diminuirebbe della metà dei due terzi».

Come capita a volte in campo scientifico, la scoperta che rivaluta il sole è stata fatta quasi per mentre un gruppo di medici dell'Università di San Diego stava compilando una mappa della diffusione di questi due tumori in Unione Sovietica. «Abbiamo notato con presa — ha detto all'*Observer* il direttore della ricerca — un marcato aumento man mano che dalle Repubbliche meridionali dell'Urss si saliva verso Nord. quando abbiamo provato a tracciare una carta analoga degli Stati Uniti, abbiamo visto che da noi il fenomeno si riproduceva identico». Poiché fra le regioni settentrionali e quelle meridionali non esistono differenze di alimentazione tali da determinare una diversa incidenza dei tumori, unico indiz come fattore protezione nelle regioni del Sud è rimasto il sole.

«La connessione appena scoperta fra carenza vitamina D e cancro — scrive l'*Observer* — richiama quella col rachitismo, che si impose all'attenzione nel secolo nelle città industriali britanniche». Nell'Inghilterra del primo capitalismo i ragazzi cominciavano a lavorare in fabbrica fin dalla più tenera età, un'infanzia sole, quindi senza vitamina D, predisposti al rachitismo.

«Li salvò l'olio di fegato di merluzzo fornito dal servizio sanitario nazionale. molti finirono col veder peggiorare la loro salute appena usciti dall'adolescenza: perché appena diventati adulti, smettevano di prendere il medicinale. Se aves- continuato — conclude un medico citato dall'*Observer* — avrebbero potuto prevenire solo rachitismo ma anche, in parte, il cancro».

AL DIRETTORE

La caccia va riformata, non abolita

Il referendum anticaccia in Emilia Romagna è stato annullato per la scarsa affluenza alle urne. Si sono presentati a votare solo il per cento degli elettori, ben al di sotto della soglia minima del 50 per cento.

Si tratta referendum voluto dai verdi, gli stessi che ieri sollecitato normativa venatoria che oggi vogliono abolire. L'altissima percentuale di astensione un segnale molto chiaro: i cittadini hanno voluto dimostrare che i problemi della caccia vanno affrontati in sede legislativa e non a colpi di referendum.

I due milioni di firme raccolte recentemente in calce a una proposta di legge di iniziativa popolare, consegnate 7 dicembre scorso al presidente della Camera dei Deputati dai presidenti delle associazioni venatorie, sono la testimonianza che sta maturando nel corpo elettorale un giudizio positivo sulla caccia. Occorre anche rimarcare che oltre mila firme per la suddetta proposta di legge sono state apposte donne e giovani non in po della licenza di caccia.

I principali promotori del referendum sulla caccia sono in allarme. I risultati dell'Emilia Romagna sono molto significativi potranno essere sottovalutati. La politica dell'abolizione della caccia non raccoglie i milioni di consensi sperati, si afferma invece linea che punta a una caccia opportunamente riformata, propugnata dalle associazioni torie trainate dall'Arci-caccia.

Adesso il Parlamento deve legiferare. La legge di riforma è possibile vararla tempi brevi. Questo, oltretutto, eviterebbe prova referendaria (che provocherebbe soltanto profonda lacerazione nel tessuto sociale e spreco pubblico) e consentirebbe dare subito quelle risposte che il mondo venatorio aspetta da anni per le quali l'Arci-caccia (spesso da sola) si è battuta e si batte con rigore e coerenza.

Segreteria provinciale Arcicaccia di Alessandria

Occupiamo pure didattica continui

Sono studente universitario della facoltà di Scienze Politiche dell'Università «La Sapienza» di Roma: la facoltà «incriminata» per la famosa lezione del brigatista. Sono a favore della protesta e anche dell'occupazione. attenzione, non di questa occupazione!

Mi spiego: didattica si deve proseguire, sennò dimostriamo immaturità civile diavolo la politica. Si può occupare e continuare la didattica. letteralmente allibito davanti massa di studenti che, come me, non sono d'accordo con «questa» occupazione, ma che continuano a casa piangendo perché non possono sostenere gli esami.

Sono stati i ragazzi di sinistra che hanno lanciato la protesta, era inevitabile, è preoccupante che siano rimasti soli! Gli altri, cosa ne pensano? Ma, soprattutto, pensano? uno che vada a dire le proprie ragioni in assemblea, dove ho scoperto che si può parlare, fare mozioni contro il Movimento votare contro il Movimento stesso. Si perde, evidente, perché si è in pochi.

Nicola Melillo, Roma

elettorale pronunci il popolo

Per quanto riguarda la riforma elettorale, perché non si indice referendum per far esprimere al popolo quale dei metodi (uninominale all'inglese, doppio turno alla francese, o sbarramento del cinque per cento alla tedesca) sono applicati dagli altri Paesi della Comunità si privilegia?

Gregorio Abbo, Torino

Violenza, brutture, i commercianti si barricano, sfiducia nei politici. Domani marcia per 20 mila

Godi Firenze perché sei sì sporca

Inefficienze ed errori dietro la rivolta contro gli immigrati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno lasciato il segno, i quattromila che martedì scorso hanno marciato in silenzio: bambini, pensionati, mamme e bottegai, tutti abitanti di un centro storico denunciato come invivibile perché regno [illegible] coltelli e siringhe, di scippi e sporcizie. Troppa violenza, troppe brutture. E poveretto il sindaco, che ha raggiunto i manifestanti. [illegible] Giorgio Morales, socialista, fischiatissimo, hanno urlato «buffone, buffone» e «dimettiti». Si è preso pure «due schiaffoni da due donne».

Lo racconta chi ha organizzato la manifestazione: per carità, [illegible] vuol essere nominato («Siamo in mille [illegible] firmato la protesta: nessun personalismo»). [illegible] cha ha fatto di male, il sindaco? «Doveva venire all'inizio, alla pari di altri politici, come semplice e privato cittadino. [illegible] doveva dire che quel che succede a Firenze non è niente di più di quel che avviene in altre città d'Italia. E con questo? Non vogliamo ripe[illegible] altre esperienze. Non ha capito nulla».

Quei quattromila hanno lasciato il segno perché la città è agitata da una strana euforia, dove la baldanza nasconde nervi a fior di pelle. Firenze [illegible] un idillio infranto. Gira e rigira, la colpa di tutti i mali i fiorentini l'addossano a loro, agli immigrati. Son loro che spacciano droga, rubano, molestano, sporcano, riempiono il centro [illegible] mercatini abusivi. Loro e gli zingari. Razzismo? «Non ce la menino», reagisce l'organizzatore del corteo. «Nel mio albergo ho fatto [illegible] faccio lavorare ragazzi di tutto il mondo».

Ma qualcuno [illegible] violento: «Razzista io? [illegible] sono nazista. E pensare che non li potevo vedere, quelli della Gestapo: stavano proprio lì, nell'Albergo Italia [illegible] fronte al mio bar. E mio padre mi mandò a scuola dai padri scolopi per non vedermi vestito da balilla». Valterio Folli, proprietario di un bar in [illegible] Faenza, [illegible] scatenato: «L'altro giorno un nero m'ha vomitato su un tavolo, sono andato lì [illegible] quello m'ha gridato: "Che cosa vuoi, stronzo italiano?". Capito? Se polizia e carabinieri hanno le mani legate [illegible] dicono, ce le sciolgano a noi. Non ci mancano i giovani volonterosi pronti [illegible] ripulire la città».

La vita nei quartieri

Brutte parole. C'è pure una rabbia estrema di questo tipo. Ma perché esplode, [illegible] rischia di esplodere, proprio qui a Firenze? Le risposte che si danno sono diverse. Perché Firenze non era abituata a nessun tipo di disordine. Perché vi è molto forte la categoria dei commercianti e degli artigiani, sempre più colpiti dalla concorrenza degli immigrati. Perché la vita nei quartieri, come in tutte le città toscane, è per tradizione molto sentita: è facile trovarsi per discutere e litigare, [illegible] anche per combinare qualcosa insieme. Perché [illegible] ricordo delle glorie passate reca con sé un orgoglio potente, alle volte angusto e sterile, ma anche dialettico, ricco di azioni: la gente [illegible] ci sta, non vuol passare dalla serenità compiaciuta a una situazione che avverte [illegible] insicurezza e di pericolo. Perché si riconoscono individualisti, anarchici, perfino litigiosi.

E poi, dove [illegible] a finire l'immagine di Firenze nel mondo? Quanti sono i turisti aggrediti e derubati? Per questi e altri motivi — dicono in molti — a Firenze può prender fuoco quel disagio che in altre città italiane resta per ora abbastanza tranquillo. Salvo qualche vampata, come l'insorgere degli abitanti di via Mecenate a Milano contro [illegible] tendopoli designata dal Comune agli extracomunitari.

Questo malessere per la degradazione ambientale [illegible] è nuovissimo. Una buona avvisaglia si ebbe la scorsa estate, [illegible] le protesta popolare per lo sfascio di Borgo San Lorenzo, rinforzata da un appello [illegible] [illegible]soli. Ma dopo pochi mesi la situazione registra una netta «escalation». Adesso la gente scende in piazza.

C'è una frustrazione incattivita, diffusa [illegible] profonda. Con molti motivi: «Noi fiorentini, noi toscani, non contiamo nulla a Roma. Non abbiamo [illegible] ministro», lamenta Valentino Giannotti, presidente dei commercianti. Ma la vera stoccata è un'altra: «Mettiamo sotto accusa la classe politica locale».

Questo è il punto dolente: Palazzo Vecchio, sede del Comune. «Le sue chiacchiere, le [illegible] verifiche, la sua paralisi», secondo Giannotti e secondo tanti. Una caduta verticale di autorità e di prestigio. Con chiunque si parli viene fuori la storia della telefonata di Occhetto che lo scorso luglio bloccò la variante al piano regolatore, quella che avrebbe liberato il centro, facendo [illegible] a Nord-Ovest della città il nuovo palazzo di giustizia, un sistema per le esposizioni, altro ancora. Con chiunque [illegible] parli, scatta l'accu[illegible] alla giunta comunale (ora un tripartito, pci-psi-psdi) di inerzia sulla nuova pista dell'aeroporto.

La paura alla gola

«Da anni il pci amministra, e male, solo il potere»: è la diagnosi [illegible] Emilio Pucci, consigliere comunale dc. Aggiunge: «E' perfino divenuta quasi una prassi che la gente entri a Palazzo Vecchio durante le sedute per imporre [illegible] punto di vista contro le giunte». E come se non bastasse, per stancare ulteriormente i fiorentini, dalla magistratura [illegible] stata avviata un'altra indagine sulla pavimentazione di piazza della Signoria: una storia infinita, quasi un simbolo della precarietà, dei raggiri, dell'odierno sentirsi sottosopra, con quelle pietre all'aria e tutti quei recinti e sba[illegible]

Firenze [illegible] città con l'insofferenza e la paura alla gola. Gli immigrati hanno [illegible] la miccia. «Una volta il negoziante se ne stava sul marciapiede [illegible] discorrere con la gente — [illegible]nta Giannotti —. Se adesso [illegible] distrae [illegible] attimo non trova più neanche il bancone. Il negozio s'è trasformato in bunker». Esagerazione? A parlare con i commercianti si direbbe di no. Si sono organizzati per vie, non solo per categorie: in via de' Calzaiuoli tiene le fila il [illegible]zio Ciocca, in via Tornabuoni la libreria Seeber, in Borgo [illegible] Lorenzo il negozio Bellucci («Le avevamo avvertite, le autorità, [illegible] non han fatto nulla», tuona Riccardo Bellucci). Un'organizzazione capillare, che facilita ogni mobilitazione.

«I fiorentini hanno paura davvero», assicura Roberto Della Marta, responsabile operativo di un'associazione [illegible] guardie giurate, la Argo. «In un anno siamo passati da 240 a 300 elementi. Siamo inseguiti dalle telefonate. Ci chiedono allarmi collegati con la [illegible] centrale, agenti dentro le ville, la scorta per passaggi notturni. Non [illegible] bada a spese pur di sentirsi protetti». Quasi una psicosi colletti[illegible].

Quali conseguenze avrà, fra poco più di due mesi, un tale disagio sul voto delle amministrative? Intanto è sorta una Lista Civica che cerca [illegible] cavalcare [illegible] scontento. E' pilotata dall'ex assessore socialista al Bilancio, Alberto Amorosi. Dice Amorosi: «Me ne sono andato dalla giunta per un rigetto morale. E il psi mi ha espulso».

E adesso che cosa succede? Non bastano le promesse del ministro Gava: «Ci danno 20 agenti [illegible] polizia in più entro aprile, [illegible] in tutto entro l'anno: una presa in giro», commenta l'organizzatore della marcia [illegible] quattromila. N[illegible] gli [illegible] [illegible]ono neanche la reazione del prefetto: «Ha scaricato tutto sulla magistratura: noi arrestiamo e i giudici liberano, ci ha detto». Conclusione: «Manca la volontà politica di riportare l'ordine. Non [illegible] che la rivolta del popolo». Dice proprio così: «Non [illegible] che [illegible] rivolta del popolo». Che cosa farete? «Domattina, lunedì, ci riuniamo [illegible] nuovo: prepariamo un'altra manifestazione. [illegible] questa volta sarà di 20 mila per[illegible]. Verranno anche dalle periferie, da Careggi, dai paesini». E per chi voterete? «Per nessuno. Siamo per l'astensionismo [illegible] massa. Io votavo psi, ora non voto più. Il risentimento è per tutti i partiti. Nessuno ci protegge. Abbiamo amarezza [illegible] solitudine».

Il si[illegible] del malessere este[illegible] si ha nella serie di proteste e denunce che arrivano alle autorità [illegible] po' dappertutto. Persino nella remota via Pietro Fanfani s'è costituita un'associazione di difesa. A Firenze [illegible] tutto un comitato, tutto uno scrivere per la [illegible] [illegible] giardini, dei bimbi, delle mamme, dei vecchi, [illegible]ei negozianti, dei portafogli sull'autobus, della vita in santa pace, del buon tempo antico.

La polemica contro l'invadenza d[illegible] partiti ha qui una sua tradizione illustre: fu il giurista e politologo fiorentino Giuseppe Maranini a divulgare per primo negli Anni [illegible] [illegible] di «partitocrazia». Ma ora c'è una frenesia, quasi un furore popolare contro le loro inadempienze. E c'è [illegible] l'attesa che debba succedere qualcosa. «Un tipico elemento di crisi. L'attesa precede sempre l'avvento di un capo carismatico»: è l'opinione del sociologo Luciano Cavalli, studioso di Max Weber e autore di un saggio intitolato proprio «Il capo carismatico».

La diagnosi [illegible] Cavalli, di area socialista, è questa: i partiti [illegible] [illegible] a Firenze sono [illegible] vittime di nebbie ideologiche. La sinistra ha giudicato l'arrivo degli extracomunitari secondo il [illegible] internazionalismo e [illegible] terzomondismo acritici. I cattolici, specie di sinistra, nipotini di La Pira, hanno espresso una solidarietà generalizzata. Adesso c'è [illegible] scissione, un gap, fra questo atteggiamento dei partiti e [illegible] sentimento [illegible] molta gente. Tanto che se sale alla ribalta un politico «non compromesso con [illegible] sistema odierno dei partiti», qui a Firenze gli vanno dietro in massa. «Anche molti miei colleghi d'Università», conclude Cavalli.

Claudio Altarocca

Firenze. Un cittadino inveisce contro il sindaco Morales (a destra) durante la manifestazione di protesta di martedì scorso alla quale hanno partecipato in quattromila

«Accetto il mistero»

Moravia «La mia idea d'immortalità»

ROMA

L'IMMORTALITA' «non è altro che la partecipazione dell'uomo all'eternità della specie»; ma «se io [illegible] credessi a una certa immortalità [illegible] scriverei». Lo [illegible] detto Alberto Moravia intervenendo ieri alla presentazione del libro *Avrò un'altra vita* di [illegible] Mario Canciani.

Secondo Moravia, davanti alla morte «l'uomo cessa di essere individuo [illegible] diventa membro della specie», ossia non c'è una sopravvivenza del singolo. «La [illegible] posizione — ha spiegato lo [illegible] — è diversa [illegible] non molto lontana [illegible] quella della Chiesa, perché della [illegible] umana si danno due spiegazioni, una scientifica e [illegible] religiosa, e io preferisco quella del mistero». Quanto alla sua personale immortalità, Moravia ha ricordato che si può sopravvivere nei propri figli ma anche nelle opere d'arte. [Ansa-Agi]

Il filosofo e il nazismo, nuovi documenti

Heidegger antisemita? Una sua lettera lo accusa

A tre anni dalla pubblicazione del discusso libro di Victor Farias su *Heidegger e il nazismo*, che [illegible] originato [illegible] vivace dibattito sul problema dei rapporti fra speculazione e comportamento pratico di un pensatore, emerge un nuovo documento che sembra avvalorare la tesi dell'adesione del filosofo all'antisemitismo. Un giovane ricercatore tedesco, Ulrich Sieg, ha trovato negli archivi di Karlsruhe una lettera che Heidegger inviò il 2 ottobre 1929 [illegible] Victor Schwörer, diret[illegible] della ricerca scientifica nella Germania prenazista, per appoggiare l'assegnazione [illegible] una borsa di studio al [illegible] assistente Eduard Baumgarten.

Nel manoscritto si legge fra l'altro: «O torniamo a dotare [illegible] [illegible] vita intellettuale tedesca di *forze* [illegible] *educatori* autentici, prodotti della [illegible] terra, oppure la abbandoneremo definitivamente alla crescente ebraizzazione (in tedesco *der Wachsenden Verjudung*), nel [illegible] ampio e in quello ristret[illegible] del termine. Ritroveremo il cammino soltanto se [illegible] in grado di aiutare le forze fresche a sbocciare».

La lettera è citata in un articolo [illegible] Nicolas Tertulian, pubblicato sul numero di febbraio di *Les temps modernes*. Secondo l'autore, dimostrerebbe che «i legami del filosofo con il nazionalsocialismo furono più precoci di quanto [illegible] si pen[illegible]. [illegible] un documento inconfutabile, dice Tertulian. E i difensori di Heidegger dovranno spiegarne il contenuto con il ricorso a circostanze [illegible] [illegible] contingenti; a meno che non s'avventurino a sostenere che *Verjudung* non ha lo stesso significato, ampio o ristretto, in questa lettera e nei testi antisemiti tedeschi del medesimo periodo.

Rothschild propone

Le tre Grazie in cambio delle mie tasse

LONDRA

LA vicenda delle «Tre Grazie» potrebbe concludersi. Jacob Rothschild ha offerto allo Stato oltre 16 miliardi di lire per riscattare la statua comprata dal museo californiano fondato da Paul Getty. In cambio chiede un equivalente sconto su tasse arretrate. Se il governo accetta, l'opera rimarrà in Inghilterra per sempre.

Le fondazioni artistiche britanniche stanno cercando i fon[illegible] necessari perché l'opera non finisca negli Stati Uniti. Ma i soldi raccolti finora, 310 mila sterline, non [illegible]o sufficienti. E il divieto temporaneo di esportazione deciso da Londra scadrà il 12 marzo.

Rothschild deve [illegible] le tasse sull'eredità [illegible] quasi 93 milioni di sterline (circa 200 miliardi) ricevuta nell'88 da Dollie Rothschild, matriarca della grande famiglia.

Intervista fuori campo con Boniperti, ex «presidentissimo» bianconero: il calcio, la vita, il mondo

A tu per tu col signor Juventus

«Invecchiare io? Non so, non ci penso mai»

[illegible]

ORA che [illegible] stato nominato ambasciatore [illegible] calcio italiano, è [illegible] momento giusto per snidare Giampiero Boniperti. Sisport Fiat di [illegible] Moncalieri sembra un [illegible]golo silenzioso arrivato direttamente dall'Inghilterra: gli impianti affondati nel verde [illegible] grassi merli appagati che saltellano sull'erba, le anatre lungo il fiume; persino l'affabile signor Barale che risponde al telefono e riceve gli ospiti, parlando [illegible]ffettuosamente del suo prediletto pettirosso, appartiene a [illegible] paesaggio in cui si coglie l'impronta del presidente, Giampie[illegible] Boniperti. Il quale non fa mistero della sua ammirazione per l'Inghilterra, fin dai tempi di una memorabile partita giocata da protagonista nella formazione del resto d'Europa e suggellata — Boniperti lo rammenta senza astio — da un calcio di rigore inesistente per sal[illegible] gli inglesi dalla prima sconfitta in [illegible].

«Un grande Paese, anche se [illegible] comandato da due donne».

Presidente, l'ho colta in [illegible]. Non sarà per caso [illegible] maschio sciovinista? «Certamente no, ci mancherebbe. Ho il massimo rispetto per il femminismo, e penso che la donna abbia tutto il diritto di rivendicare la sua parte, in misura [illegible] maggiore di quanto non avviene. Ma non hanno detto che la signora Thatcher è l'uomo forte dell'Inghilterra?».

Presidente, in realtà io [illegible] venuto qui per tenderle un'imboscata [illegible] indurla a parlare di argomenti tabù. [illegible] li mescolerò con altri, molto privati. Dunque: domenica scorsa ha assistito a Milan-Cremonese. Da puro spettatore? Con qualche emozione? Divertendosi?

«Mi sono divertito molto. Anche perché non ho dovuto affrontare la [illegible] tensione. E' meno stressante fare lo spettatore, quando non gioca la Juventus. Però confesso che gli occhi erano puntati [illegible] San Siro, ma le orecchie bene attente alla radiolina...».

La domenica di Juventus-Genoa, lei ha detto, se ne starà a casa a fare il nonno. Ascolterà *Tutto il calcio minuto per minuto*? Da nonno, da tifoso, da nostalgico? E [illegible]e favola del calcio racconterà [illegible] nipoti?

«L'abitudine mi indurrebbe [illegible] ascoltare "tutto il calcio" soltanto alla fine, negli ultimi minuti. Come ho sempre fatto. Uno stratagemma che ho dovuto adottare per evitare sofferenze a ogni interruzione, quando i cronisti comunicano variazioni di risultati. Tuttavia mi abituerò, col tempo, a sentire la trasmissione per intero. Visto che la materia, ovviamente, continua [illegible] interessarmi parecchio. Una favola per i nipoti? No, al mio Tommaso, quando potrà capirlo, dirò soltanto che il calcio è sport sano, che fa be[illegible] [illegible] corpo e alla mente».

A Torino si sussurra che, [illegible] di fuori di una logica partitica, lei potrebbe diventare un buon sindaco. «Per carità: che terribile fardello. No, mi lasci sorridere. La politica bisogna lasciarla ai politici. E politici si [illegible] proprio come si nasce giocatori di calcio [illegible] scalatori dell'Everest. Bisogna avere — come dire? — la testa adatta. Ma io [illegible] molto attento alla politica».

Churchill diceva che la democrazia è piena di difetti, talvolta corrotta, salvo che non si è an[illegible] trovato niente di meglio. «Sì, ma al momento buono bisogna [illegible] qualche seria bacchettata sulle dita a chi se lo merita».

I terremoti politici recenti le ispirano fiducia, speranza, timore? «Sì, tutto questo insieme. [illegible] ho molta fiducia nel futuro, insieme all'emozione di fronte [illegible] vicende sconvolgenti. Ho viaggiato molto [illegible] rimango sbalordito pensando alle prospettive che si aprono. Non solo in Europa, [illegible] in tutto il mondo. Pensiamo all'Africa. Le cito un piccolo episodio. Prima della partita di Coppa Uefa in Germania orientale, il presidente del Karl Marx Stadt mi disse che non poteva dubitare della vittoria. Gli risposi che anche [illegible] squadra democratica e borghese poteva vincere. Dopo la partita scoppiò in lacrime: per lui la vittoria era un articolo di fede. Gli promisi che, nel [illegible] decidessero di cambiare nome alla città, [illegible] andati a giocare un'amichevole. Può darsi che nel frattempo cambino lui, con l'aria che tira».

Si confessi, presidente. Quali [illegible] i suoi prediletti della storia contemporanea? «Churchill, sicuramente: che personaggio». Me l'aspettavo. «E poi, John Kennedy. Da noi, De Gasperi, un autentico statista. Oggi Andreotti, Goria, [illegible] perché no?, Forlani. Craxi, senza dubbio. Ho molto ammirato de Gaulle e ammiro il Papa, per il [illegible] vigore, la [illegible]a tempra. Mi piace parecchio Gorbaciov e, lo confesso, anche Raissa».

Da studenti, [illegible] lezione di storia, ci dividevamo: chi faceva il tifo per Mazzini, chi per Garibaldi. A me Mazzini sembrava troppo serioso, troppo profes[illegible] «Forse è un giudizio [illegible]sivo. [illegible] Garibaldi attira per il [illegible] [illegible] avventura, magari non realizzata fino in fondo, ma che avventura». Poi c'è Cavour, così pragmatico, così diffidente del sogno. «Ha detto bene. Ma così determinato e realizzatore».

> *«A mio nipote dirò che il calcio è sano, fa bene al corpo e anche alla mente»*

Che cosa le piace al cinema? «Le storie legate alla vita. Pen[illegible] [illegible] un [illegible] come *Sciuscià*». Dunque la grande stagione del neorealismo. «Sì. Ma Sordi mi piace per la [illegible] ragione». E [illegible] televisione? «I programmi in cui si rappresenta o si discute la storia. Intendiamoci, la verità storica non esiste in assoluto. Ma è bello affrontare la storia, sviscerarla, con tutte le sue domande, i capitoli che ci coinvolgono».

A proposito di spettacolo. In un film famoso, *Apocalypse Now*, addirittura la guerra in Vietnam [illegible] vista, o trasformata, in termini di spettacolo, sappure allucinante. Ora [illegible] di moda parlare di calcio spettacolo. Una novità? Personalmente [illegible] [illegible] sono molto convinto, [illegible] sospetto che lo si voglia vendere [illegible] un prodotto industriale, al fondo. «Io credo che lo spettacolo-calcio sia sempre esistito. Lo testimonia la storia di questo sport. Ricordo squadroni che divertivano e entusiasmavano, come [illegible] grande Torino, poi [illegible] Juventus in vari cicli, l'Ungheria, l'Olanda di Cruyff, il Real Madrid e tante altre».

[illegible] le proponessero di fare l'attore in un film e lei accettasse, che parte vorrebbe? «Questa [illegible] grossa davvero. Beh, mi sembra ovvio, farei l'allenatore». Si lascia contagiare dalla febbre dell'informatica? «Sì. Ho fatto installare io i primi computers in sede». [illegible] le piace usarli, giocarci? [illegible] [illegible] le fa[illegible] un poco paura, con il rischio di soppiantarci? [illegible] piacerebbe, [illegible] ne avessi il tempo. Invidio i nostri figli che ci si buttano. In quanto ad averne paura, [illegible] Bisogna averla di tutto quello, [illegible] ce n'è molto, che spaventa davvero».

Tanti anni or sono, credo in Juventus-Roma, lei balzò in una mischia per proteggere un compagno — [illegible]on ricordo bene chi — e sedare una rissa, e un mio amico [illegible] che sembrava Achille pronto a vendicare la [illegible] di Patroclo. «Mi ricordo, [illegible] Ricagni. Qualche volta bisogna imporsi, [illegible] risoluti. Insomma, [illegible] bella spallata, niente di più, e metti a sedere l'altro per terra». All'inglese. «All'inglese».

Il suo addetto stampa, Piero Bianco, la definisce «dittatore democratico». Si comprometta. Supponiamo che suo figlio le dica: «Vado a occupare l'università». Lei come reagisce? «Gli dico: "Prima occupa me". Queste [illegible] vanno discusse in famiglia». Qualche giocatore non esita [illegible] prendere posizione su temi e [illegible] problematiche civili, sociali, umanitarie. E' d'accordo? «Sono d'accordo nell'appoggiare iniziative di qualunque genere, a scopo umanitario. Ma tutte le [illegible]ose vanno fatte [illegible] buon senso e, nel caso specifico, non devono interferire con la professione. Evidente».

Torniamo al repertorio privato. Lei, se mi permette, le emozioni non le soffoca: le tritura. Nel privato lei si lascia andare, in pubblico controlla molto la sua immagine. Quando ha pianto per l'ultima volta? [illegible] ne ricordo benissimo. Nel maggio scorso, quando [illegible] morta mia madre. Sono stato molto legato [illegible] mio padre, [illegible] uomo straordinario, ma la morte [illegible] mia madre mi ha [illegible] nel profondo».

Se mi consente, ho visto passare sul [illegible] volto un'ombra quando una telefonata [illegible] ha interrotti. Parlava con un medico, vero? Insisteva per incontrarlo. «Gli chiedevo di [illegible] mio vecchio dipendente in pensione. Malato gravemente, f[illegible] senza speranza. Voglio fare il possibile, sapere [illegible] un filo di speranza rimane. Triste, molto triste».

Che [illegible] direbbe [illegible] un giovane drogato che si rivolge a lei per essere aiutato? «Gli direi: ricordati che non hai il diritto di buttarti via così. Sei ancora in tempo per [illegible] finire nel baratro: [illegible] sei un [illegible] gioca questa partita difficile come fosse la finale [illegible] campionato del mondo. E vincila, perché lo puoi fare».

Chi apprezza [illegible] più? «Chi è sincero e leale, a costo di dirmi in faccia le cose più sgradevoli». E chi detesta di più? «L'opposto. I falsi, gli ipocriti». Quanto conta l'intelligenza? «Moltissimo. Indispensabile, a patto che venga usata nel modo giusto».

Un marziano piomba alla Sisport e le chiede: che cos'è la Juventus? Chi [illegible] l'avvocato Agnelli? Lei che cosa risponde? «Forse gli risponderei che la Juventus è stata ed è una delle più belle realtà della storia del calcio, mentre l'avvocato Agnelli è stato ed è [illegible] dei personaggi più straordinari della storia industriale. Forse aggiungerei che la Juventus [illegible] Agnelli sono [illegible] una entità unica, una simbiosi perfetta. Ma temo che un marziano faticherebbe a [illegible] pire...».

Presidente, noi siamo quasi coetanei, [illegible] posso permettermi di domandarle: che cosa vuol dire invecchiare? «Ah, su questo non so proprio [illegible] [illegible] rispondere. Non ci penso mai».

Claudio Gorlier

Giampiero Boniperti in vari momenti del [illegible] passato [illegible] atleta e di dirigente, sempre legato [illegible] Juventus. A un drogato che gli si rivolgesse per un aiuto l'ex presidente risponderebbe: «Sei ancora in tempo per non finire nel baratro. Se [illegible] [illegible] uomo, gioca questa partita difficile come fosse la finale del campionato del mondo. E vincila, perché lo puoi ancora fare»

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Volente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, [illegible] contigue. Potete usare ogni [illegible] una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-3, si legge una parola di 16 lettere: CONSUSTANZIALITA'. Nella griglia di [illegible] si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 39 (di lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Le cinque protagoniste di questo rompicapo hanno ognuna una diversa età compresa fra i 27 e i 31 anni. A tutte piace la musica, ma ognuna predilige un genere diverso. Alla casalinga piace la musica leggera, mentre Elisabetta, che non è [illegible] né impiegata, preferisce il rock. Antonietta Rossi ha [illegible] anni [illegible] della [illegible]. Mariella ha [illegible] anni. La signora Bianchi preferisce la musica classica, mentre la trentenne ama la disco-music. Annalisa è giornalista e preferisce il jazz. La signora Neri non è maestra, né impiegata; la signora Verdi non è giornalista né maestra né cameriera. Quale musica preferisce Sandra? Qual è il nome della signora Marroni?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Dio greco dell'amore; [illegible] persiano che conquistò Antiochia; **10.** Il nome di Newman; **13.** In due possono fare dodici, ma non tredici; **17.** Filippo pittore; **20.** Né mio né suo; **21.** Chiuso in Alto Adige; **22.** Un ruolo del basket; **23.** In piena luce; **24.** Un laboratorio in orbita; **27.** Sigla per negoziati di pace; **28.** Residenze; [illegible] Componimento poetico di San Francesco; **33.** La [illegible] di Archimede (sigla); **34.** Refrattaria alla combustione; **35.** Film di Billy Wilder con Gloria Swanson; **37.** Lo scultore e architetto di Camaino; **38.** Attività sportiva con lo slancio e lo strappo; **40.** Prefisso per orecchio; **41.** Nome di sultani ottomani; **42.** Leggere imbarcazioni; **43.** Il mitico figlio di Tereo; **44.** Simbolo dell'argento; **45.** Consonante greca; [illegible] L'ex Honduras Britannico; **47.** Lo masticano i Malesi; [illegible] Il nome di Pacinotti; [illegible] Accompagnava la sposa a casa del marito; **52.** Un'erba aromatica; **54.** Relativo a un insieme di popoli orientali; **56.** La madre d'Ismaele; **57.** Era sacro in Egitto; **59.** Daniele di Fogazzaro; **60.** Un formaggio olandese; **61.** Suddivisione calcistica; **64.** Interno (abbrev.); **65.** Si ottiene col vaccino; [illegible] Le isole con Favignana; **70.** Irregolarità strutturale; **72.** Sposò Nello Pannocchieschi; **73.** La cesta sulla schiena; **74.** Il nome di Flynn; **75.** Egregia, insigne.

VERTICALI: 1. Esperti di pedagogia; [illegible] Anagramma di «proteica»; **3.** Iniz. della Piccolo; **4.** Strumento sacro del culto di Iside; **5.** Il «via» [illegible] regista; **7.** Eracle ripulì quelle di Augia; [illegible] Andrej, famoso pittore d'icone; **9.** Un tipo di farina; **10.** Studiosi che esaminano reperti archeologici; **11.** Dea fenicia; **12.** Mazzo uovo; **13.** Larghezza, lunghezza e altezza; **14.** Vecchio parente; **15.** Uno stile di nuoto; **16.** Percorso di legge; **18.** Si accende per indicare; **19.** Arnesi per pulire bottiglie; **21.** Il nome [illegible] Dietrich; **22.** Anagramma di «parolite»; **25.** Il «settore» dei muratori; **26.** Senza tradire; **27.** Diminuito; [illegible] Vendita all'estero a prezzi stracciati; [illegible] Il marito di Semiramide; **31.** Divoratore... per il poeta; [illegible] Ideologia cinese; **36.** Come a te; [illegible] Haitè che fu negus; **39.** Pensa solo a se stesso; **41.** Città belga sulla Mosa; [illegible] Limiti di atleti; [illegible] Grande famiglia linguistica africana; **47.** Il poeta portoghese detto Elmano Sadino; **48.** Uccello degli Ardeidi; **49.** I gas come l'elio e il radio; **50.** Vi nacque Toscanini; **51.** Devote e leali; **53.** Poco diffusa; **54.** Frutti tondeggianti; **55.** Il nome di Khayyam; **56.** Comodità; **58.** Cetaceo sudamericano; **59.** Voce del poker; **62.** Noi in latino; **63.** Prefisso che dimezza; **66.** La provincia di Orvieto (sigla); **67.** Il [illegible] Pacino; **69.** Dottore in breve; **71.** Iniz. di Moravia.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risposte
V G A R	○○	
N G V R	○○	
A G N R	○○	
R G A N	●○	
V B G G	●●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto** [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 27 Febbraio 1990

REBUS [frase: 4, 9]

DAMA [Fotter]

Oggi vi proponiamo una intera partita di dama internazionale. Veer - Koop, Olanda 1989, variante Chaineux della apertura Raphael. 1) 33-28, 18-23; 2) 33-29, 23x32; 3) 37x28, 20-25; 4) 41-37, 12-18; 5) 39-33, 7-12; [illegible] 44-39, 1-7; 7) 37-32, 19-23; [illegible] 28x19, 14x23; 9) 50-44, 10-14; 10) 42-37, 5-10; 11) 47-42, 14-20; 12) 35-30, 10-14; 13) 30-24, 17-21; 14) 31-27, 14-19; 15) 40-35, 19x30; 16) 35x24, 21-26; 17) 44-40, 11-17; 18) 40-35, 17-21; 19) 46-41, 12-17; 20) 34-30, 25x34; 21) 39x30, 23x25; 22) 33-28, 20x29; 23) 28-22, 17x28; 24) 32x1, 21x32; 25) 1x40, il Nero abbandona. Una partita istruttiva, con il Bianco all'attacco in apertura (bella la manovra 35-30-24) e autore di un'ottima combinazione, nonostante la difesa attenta del Nero. Da imparare a memoria!

Diagramma: un facile problema di Ramo Cipolli; il Bianco vince in 3 mosse.

SCACCHI [Alo]

Anatolij Karpov o Jan Timman? L'ex campione del mondo alla ricerca dell'ennesima sfida con Kasparov, oppure l'olandese alla ricerca della sua prima importante affermazione? Non è facile fare un pronostico sull'esito del match, valido come finale del torneo dei Candidati, in programma a partire dal prossimo 7 marzo a Kuala Lumpur, moderna città coloniale capitale della Federazione Malese, scelta per l'incontro dopo la rinuncia per motivi economici di Londra. Eppure Karpov resta sempre il grande favorito e probabilmente ce la farà anche questa volta. I due giocatori sono coetanei, entrambi del 1951, [illegible] Karpov più vecchio di soli sei mesi. Per entrambi forse è l'ultima occasione mondiale, poiché ormai tanti giovani incalzano.

Diagramma: Z. Polgar-Arnason, Budapest '89; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

VILLAR [illegible] adiacente villa a schiera unifamiliari in costruzione riscaldamento autonomo box giardino privato G.R. L'Immobiliare 0121 22 789 - 011 320.524

VILLA unifamiliare Eremo mq 450 più servizi, alloggetto custode, 3500 mq parco L. [illegible] 100 milioni. Codoru 530 871

VILLA '800
con bastione e torre risalente al XII secolo in perfette condizioni superficie mq 400 circa, casa custode e giardino in Rivarolo Canavese (30 km Torino centro) Luciana Vola. Tel. 566.1555.

VILLE a Rivoira in costruzione inizio vendita presso Emmebi mutui permute dilazioni Tel 349.9053 - 349 7818.

VILLE Avigliana fronte lago grande impresa vende in costruzione rifiniture di pregio mutui dilazioni permute ns 4% consegna 12/18/24 mesi. Tel 649.7597.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box mansarda mutuo e permute Tel 835 544

VINOVO prestigioso villaggio con piscina tennis palestra 2 villette a schiera abitabili di mq 100/140. Con giardino privato e posti auto coperti Tel 682 2728.

[illegible] casa unifamiliare mq 180 abitazione mq 160 garage e lavanderia, cantina mq 240, giardino cortile L. 455 milioni. Tel 273 5361

VOLPIANO
via Brandizzo in recente complesso spazioso 2 camere tinello servizi Gabetti vende. Tel. 57.87.

ZONA Borgata Vittoria via G[illegible] alloggio mq 78 completamente ristrutturato L. 80 milioni. Tel 273 5361

[illegible] commerciale negozio d'angolo 5 vetrine e seminterrato 1° piano: alloggio mq 120 in blocco vende direttamente Gima S.p.A. Tel 508 8222 - 50 881

ZONA [illegible] Cesare alloggio mq 70 recente costruzione L. 145 milioni. Tel 273 5361

Domande affitto

A.A.A.A.A.A. KOMARCO [illegible] 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti/arredati no vostre spese referenze

A.A.A.A.A. AZIENDA cerca [illegible] vuoti arredati Torino cintura referenziato no equo canone no spese. Tel. 223.2200

A.A.A. ALLOGGI [illegible] foresteria/transitori [illegible] società vuoti e arredati ottime referenze no vostre spese Tel 549 409

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 539.8409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel [illegible]

AMMOBILIATO bene cerco in affitto per abitazione transitoria 3-4 [illegible] Tel. 31[illegible]8949.

AZIENDA cerca per propri funzionari e tecnici trasferiti alloggi 60-120 mq Torino e prima cintura. Tel. 501.813

BANCA
cerca per funzionario appartamento vuoto di 3 camere salone cucina 2 bagni e box contratto uso foresteria zona centro o Crocetta. Tel. 319.9734.

BANCARIO non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo transitorio serietà e referenze Tel. 792.035

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria [illegible] clientela appartamenti per uso foresteria o transitorio.

DIPENDENTE [illegible] urgentemente in affitto 2 camere cucina bagno [illegible] ammobiliato. Tel. 315 1071

GIOVANI [illegible] cercano casetta o piccolo rustico indipendente in [illegible] abitazione 1° o 2° cintura Torino Telefonare ore serali 011 968.1943

INDUSTRIA [illegible] per funzionari in trasferta mono bilocali [illegible] bagno arredati uso transitorio. Tel. 319.9734

MEC CASE 533.023 per clientela scelta ricerca in affitto alloggi vuoti arredati nessuna spesa per [illegible]

QUALSIASI zona cercasi per anziana signora piemontese alloggio libero in affitto 2 camere cucina servizi. Referenze: Tel. 011 818.221.

SIGNORA stipendiata referenziata cerca appartamento centrale mq 100 circa. No agenzie. Scrivere: Publikompass 5204 - 10100 Torino.

[illegible] cerco in affitto in Torino piano basso 4-5 vani ingresso e servizi. Tel. 319 6980

21 Offerte affitto

A. [illegible] alloggi vuoti [illegible] casa 3/4 camere servizi contratto foresteria e partita Iva Tel. 532 407

A. CORSO Potenza [illegible] 90 mq circa 3 ampi vani servizi affitto [illegible] ufficio o transitorio L. 500 mila. Tel. [illegible]

A. CORSO Principe Oddone adiacente in palazzina ristrutturata affittasi alloggi varie metrature uso ufficio Tel. 502.536

A. PRESSI lungo Po Armenelli signorile mai abitato sala 2 camere cucina biservizi L. 1 milione. Tel. 504.517. Medit 90.

A. UFFICIO via M. Cristina signorile piano rialzato 6 vani biingressi L. 1 milione 500 mila Tel. 504 [illegible]. Medit 90

A. 2FB affitta alloggio signorile a Moncalieri 2 camere tinello cucinino a non residenti referenziati L. 520 mila più spese Tel. 011 640.7152. Ore ufficio.

ABBIAMO vuoto, corso Monte cucco salone 2 camere cucina 2 bagni box solo società uso foresteria. Sarcase 380.581

AFFITTASI Cavoretto a non [illegible] salone 3 camere cucina doppi [illegible] L. 900 mila Tel. 587.634 Medit 90.

[illegible] Massimo sala 2 camere [illegible] ammobiliato L. 1 milione 200 mila Auxia [illegible] 597.774

AFFITTASI piazza Arbarello ufficio prestigioso 1° piano salone 3 [illegible] ampio ingresso servizi Tel [illegible] 90

[illegible] signorile La Barca affittasi arredato salone cucina camera cucina box. Studio Decomo tel. 840.785.

A prossimi sposi [illegible] alloggio in Torino e cintura. Scrivere referenze [illegible] agenzia a: Publikompass 8649 - 10100 Torino

ATTICO con [illegible] S. Salvario [illegible] camera soggiorno cucinotta servizi L. 600 mila uso 2° [illegible] Tel [illegible]

[illegible] Crocetta vuoto signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 950 mila. Tel. 544.793.

BARRIERA di Milano via Feletto camera cucina bagno cantina rate mensili [illegible] Tel. 598.644.

[illegible] **MILANO** alloggio con rate pari a affitto di camere cucina bagno cantina luminoso Tel. 561.2502

CORSO Casale [illegible] uffici mq 300 [illegible] 2 piani con interrato biondato giardino. Tre Vi 669 0104/07.

CORSO Kossuth Precollina prestigioso arredato salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.783

CORSO Massimo arredato II° piano soggiorno 3 camere cucina bagno termo autonomo foresteria affitta Graneri 660 1756.

CORSO S. Maurizio via Vanchiglia appartamento 1° piano signorile mq 220 [illegible] L. 1 milione 700 mila più spese. Auxia 596.807 - 597.774.

CORSO Sommeiller vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno 3° piano L. 1 milione. Tel. 544.783

DELTA affitta uso ufficio Cittadella Giudiziaria 4 vani e servizi ottimo stabile Tel. 599.456 - 568.830.

ELITE CASE affitta [illegible] uso ufficio di mq 300 e locali uso deposito o laboratorio stessa casa. Tel. 310.8958

FAILLA & BERTINETTO 503.617 adiacente Porta Susa affitta uso ufficio ingresso 4 vani bagno L. 1 milione 200 mila mese.

[illegible] **& ASTON**
prestigioso ufficio corso Vittorio Emanuele pressi monumento mq 300 e posto auto [illegible]

HASTON [illegible]
ufficio mq 380/450 ristrutturato in prestigioso palazzo d'epoca corso Vittorio pressi corso Re Umberto. Tel. 557.8529.

I.S.I. [illegible] arredati monolocale con soppalco o man[illegible] solo referenziati non residenti.

I.O.L. 447.6804 corso Dante 1° piano alloggio signorile 90 mq arredato solo società uso foresteria referenziati.

LUCIANA VOLA affitta [illegible] via Bote stessa casa signorili uffici mq [illegible]. Tel. 566.1595.

[illegible] **VOLA** corso Matteotti in palazzo d'epoca affitta piano nobile mq 270 uso ufficio Tel 566.1235.

MILLEFONTI affittasi arredato signorile panoramico 130 mq e box uso transitorio. Tel. 404.0696. Rag. Gattico.

MIRAFIORI bene arredato [illegible] alto mq 220 tripli servizi box auto solo 2° casa foresteria. Tel. 636.358.

PALAZZO d'epoca [illegible] direzionale vicinanze Torino affittasi anche frazionato. Tel. 011 502.518 - 503 635

PINO TORINESE villetta panoramica nuova arredata soggiorno 2 camere biservizi cucina taverna giardino [illegible] doppio uso foresteria affitta Granel [illegible]

PRESTIGIOSI
uffici centrali su [illegible] primaria importanza mq [illegible] più terrazzo affitta Luciana V[illegible] Tel. 566.1395.

SIGNORILI in villa alloggi vuoti varie metrature zona prestigiosa contratti uso foresteria. Tel. 535.892 Studio Rega.

SPAI
corso Cairoli pressi corso Vittorio affitta in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato di ingresso 5 vani doppi servizi. Tel. 832.588.

SPAI
via Volta pressi corso Matteotti affittiamo uso ufficio o foresteria appartamento 4 vani doppi servizi. Tel. 832.588.

S. PAOLO ottimo con ascensore 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450

S. RITA signorile affitto arredato bene 3 camere tinello cucinino ingresso servizi L. 750 mila mensili. Tel. 319 8980

VIA Desana (Barriera Milano) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 561.2537.

VIA Sacchi affittasi uffici ufficio prestigioso bilocale mq 180. Telefonare 442.370 ore ufficio - Studio Bocca.

ZONA Crimea alloggio in casa signorile mq 110 solo uso foresteria contratto società L. 1 milione 500 mila. Tel 841.521.

33 Matrimoniali

CELIBE 51enne elettricista solo con alloggio, discreta posizione, conoscerebbe signora/signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5138 - 10100 Torino.

COLTA singolare attraente impegno morale sociale amo casa natura viaggi vita semplice pura signorile. Cerco signore pari doti compagnia matrimonio massimo settantenne. Esclusi rapporti prematrimoniali. Fermo posta Torino C.I. 83911112. Solo se garanzia di segretezza.

IMPRENDITORE 45enne ottima posizione economica conoscerebbe signorina 35 anni scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5138 - 10100 Torino.

SIGNORINA giovanile, buon carattere amante viaggi, economicamente indipendente, conoscerebbe, scopo matrimonio simpatico, attivo, max 55enne buona posizione economica. Scrivere: Publikompass 5141 - 10100 Torino.

TORINESE giovane celibe, distinto sportivo socio economicamente bene, famiglia media alta borghesia, medico studio proprio avviato sposerebbe signorina max 27enne, qualità [illegible] individuali analoghe, salde [illegible] indiscutibile [illegible] presenza. Scrivere: Publikompass 9004 - 10100 Torino

VEDOVA 52enne serena e gradevole cerca scopo matrimonio signore agiato cui [illegible] dedizione e serietà totali per [illegible] assoluta qualità di vita. Scrivere C. Identità 57957537 fermo posta Pino Torinese.

VEDOVO artista sincero [illegible] presenza signorilità amante natura turismo sport conoscerebbe, scopo [illegible], donna libera sola età 35/50 anni. Scrivere Publikompass 5207 - 10100 Torino.

37ENNE [illegible] ragazza età adeguata semplice attiva di buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass via P. Micca 8/F Biella.

36 Nautica

AUTOMAN [illegible] gommoni Lomac [illegible] Manner barche Bayliner [illegible] Tecnomarine Via Turati 50 Tel 319.6122

[illegible] privato vende [illegible] vela [illegible] attrezzatissimo 3 cabine doppie doppi servizi ottimo stato L. [illegible] Tel. 011 534 739 ore ufficio

PATENTE nautica in [illegible] corsi programmabili dall'allievo Sigma Mare tel 0185 322.727 - fax 300.258 - telex 271.458.

42 Antiquariato

[illegible] **STIAMO** mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo. Immediato pagamento in contanti, massima serietà. Tel 011 521.3270 - 568 1349 orario negozio.

GALLERIA Pirra - Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543.393 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Feletto cascina unifamiliare ristrutturata mq 400 con terrazzo giardino box L. 250 milioni. Studio Sarala 752 931

A.A. A Sauze d'Oulx Gran Villar recente soleggiato soggiorno camera cucina servizi box. Studio Sarala tel. 752.931.

A. BELLA casetta abitabile subito soleggiata dominante vicino Cuorgnè 3 camere - taverna in mattoni - terrazzo giardino tutto cintato adatto residenza o villeggiatura L. 53 milioni affare. Studiozeta 011 471 116 - 0124 629.644.

A. SANREMO libero signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno L. 180 milioni Mutuo. Tel 508.889.

A. SANSICARIO in stabile con piscina riscaldata coperta 2 posti auto terrazzo 2 camere cucinotto. Tel 508 889

A. VERDE Canavese casetta indipendente soleggiata panoramica tavernetta cantina 4 camere ampio sottotetto terrazzo orto L. 43 milioni, 3 km da Cuorgnè. Studiozeta 011 471.116 - 0124 629.644.

A Babano 30 km Torino stupenda cascina 4 alloggi adatta residenza o attività vendo a L. 255 milioni Tel. 547 343.

ACQUISTO per investimento casa o rustico con terreno anche da rifare in Torino e prima cintura. Tel. 398.9854.

AFFARONE Lido Classe (Ra) vendiamo villette sul mare vicino pineta giardino privato ottime rifiniture consegna aprile da L. 59 milioni dilazionabili Prospetti gratuiti Agenzia Rubboli tel 0544 939.[illegible] - 939.414 anche festivi

[illegible] immediato entroterra casa indipendente tutta nuova 130 mq abitabili biservizi garage L. 55 milioni e 70 milioni a rate. Tel. 0182 543.035

ALBENGA sulla piana enorme casa indipendente con possibilità di frazionamento terreno di 2000 mq comode strade e servizi Immobiliare tel. 0182 543.035.

ARTESINA sulle piste da sci 2 camere soggiorno [illegible] arredato L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. 011 65 20

A 35 km da Torino casa di 2 piani mq 200 più giardino o rustico L. 120 milioni. Tel. Les Colliers 250.000.

BAGNOLO Piemonte alloggi recenti salone 2 camere tinello cucinino bagno box. G.R. L'Immobiliare 011 320.0421.

B. & B. Lanzo [illegible] Ceres libero intero stabile 1000 mq abitativi prezzo di realizzo. Tel 406.2006.

BORDIGHERA in nuovo complesso residenziale 4 km dal centro vendonsi appartamenti con terrazzo o giardino 56 mq L. 95 milioni, 73 mq L. 140 milioni Casamercatorivoli (To) 011 953 4491

BORGHETTO S. SPIRITO attico contratto ampio salone, [illegible] cucina bagno e terrazza L. 150 [illegible]. Tel. [illegible].267.

[illegible]
telecabina di collegamento Serre Chevalier. 10 km da Monginevro. Mono bilocali duplex costruzione nuova circondata dal verde. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 830.7478.

[illegible] in [illegible] nuova bilocale lusso cucina equipaggiata parco piscina accesso privato al mare. Tel. 501.105.

CANNES pressi Croisette vendonsi lussuosi appartamenti varie dimensioni da L. 3 milioni 500 mila/mq. Tel. 011 781.591.

[illegible]
prestigiosi [illegible] costruzione [illegible] metrature prezzo costruttore. International House 830.022.

CARMAGNOLA vicinanze, rustico da ristrutturare 8 vani porticato cortile L. 32 milioni. Tel. 011 384.491.

CASABIANCA 531.310 S. Salvatore Monferrato casa su 2 piani abitabile con progetto di ristrutturazione approvato.

CASABIANCA 531 310 20 km Torino Cerzano Torinese cascina in parte ristrutturata più basso fabbricato più terreno.

CASCINA libera vicino Fossano 6 camere stalla fienile portico cortile e terreno mq 21 mila dilazioni. Tel. 447.5661.

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere, bagno, giardino. L. 10 milioni o rate pari affitto. Tel 319.2332.

CASETTA libera e Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni. Sabatelli Immobili 011 855.359.

CASTELNUOVO
Don Bosco villa panoramica del '700 di mq 1050 con rustico parco secolare terreno e vigneto Doc e agricolo. Studio Ortolani vende tel. 530.995.

CAVOUR vicinanze 40 km da Torino rustico di 2 vani tettoia giardino L. 16 milioni. Tel. 0121 81.68 ore pasti.

CERES
villa prestigiosa abitazione mq 200, servizi mq 120 terreno mq 1800. Gabetti vende tel. 57.87.

CERIALE zona residenziale 2 camere tinello cucinino con giardino e termo autonomo doppi serramenti posto auto L. 90 milioni totali. Tel 0182 543 035

COSTAZZURRA NIZZA
A) costruendi appartamenti in palazzina, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito Tel 011 557 0137 - 514.027.

CUMIANA casa [illegible] parzialmente da ristrutturare 7 vani box cantine L. 10 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 742.22.

CUMIANA libera villa unifamiliare [illegible] tissima ampia abitabilità terreno mq 3000 posizione dominante la valle vende permuta Uip 616 986.

CUMIANA pressi villa indipendente salone 2 camere cucina servizi giardino dilazioni. I.T.I. 0121 742.22.

ESIM Villafranca d'Asti vende terreno edificabile di 22 mila mq inserito in P.R.G. per costruzione ville Tel. 0141 354.076.

FENESTRELLE (Granges) casetta 2 camere tinello cucinino bagno giardino L. 43 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.

FINALE LIGURE vicino mare ingresso camera soggiorno bagno box in palazzina termo autonomo. Tel. 011 65 20.

FROSSASCO villa bifamiliare ottime finiture appartamenti salone 3 camere cucina servizi I.T.I. tel. 0121 742.22.

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE** [illegible] scina ristrutturata pressi Villanova terreno mq 10 mila. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso vicinanze cascina 7 vani servizi L. 8 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo vicinanze cascina bifamiliare terreno anticipo L. 15 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Cuorgnè casa bifamiliare L. 10 milioni e rate pari affitto Tel. 319.2332

LAIGUEGLIA a L. 113 milioni dilazionabili ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno arredato. Tel. 011 65 20.

LOANO centrale appartamento 100 mq tutto cantina e balconi ben esposto prezzo affare solo 75 milioni contanti e 75 milioni rate. Tel. 0182 543.035.

MENTONE Roquebrune fronte mare in costruendo palazzo lussuoso varie metrature costruttore vende. Tel. 501.105.

MONOLOCALI a Giaveno in corso di ristrutturazione L. 25 milioni e 25 milioni mutuo Tel 383 445

PECETTO libera recente casetta ristrutturata mq 90 abitabili giardino mq 160 box adatta 2ª casa Eurofid 596.644.

PIETRA LIGURE nuovo ampio monolocale bagno giardinetto vista mare L. 25 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

PINEROLO casetta indipendente 6 vani servizi giardino box tettoia parzialmente da riattare. I.T.I. tel. 0121 742.22.

PROMOAFFARI 69.20 libera casetta indipendente disposta su 2 piani 200 mq abitabili cortile privato box auto.

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Cuorgnè villa indipendente su 2 piani 160 mq con terreno box ottimo prezzo.

PROMOAFFARI 69.20 libera Villafranca d'Asti chalet indipendente di camere cucina bagno 1400 mq terreno cintato.

RICERCHIAMO vicino al mare appartamenti in Finale Ligure Alassio Bordighera Loano. Tel. 011 65.20.

RIVAROLO vendiamo appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno negozi box. A. Guell 741.3051

ROBELLA D'ASTI splendida posizione villa recente mq 170 taverna sottotetto giardino mq 2000. Luciana Vola 566.1565.

SAGOR 901 4439 Runas Montoso rustico ristrutturato indipendente e mono bi trilocali arredati con box ottimi affari.

SANREMO centro vicinanze casinò ampio soggiorno camera cucina servizio arredato. 79.000.000. Tel. 011 960.9727 - 0141 831.210 ore pasti.

SANREMO privato vende a privato attico vista mare in prestigioso residence con portineria, strada Solaro. Salone, 2 camere, cucina, biservizi mq 100 + 150 di terrazzo coperto. Tel. 0033 93 158.248.

S. BARTOLOMEO mare alberone 2 camere soggiorno cucinino 80 mq abitabili 1,5 km mare zona verde L. 83 milioni dilazionabili. Tel. 0182 543.198.

[illegible] **CHEVALIER**
Francia 200 km di piste. 67 impianti. Terza [illegible] francese. Monolocali, appartamenti nuovi residence vicino alle piste. 'Les Vergers de l'adret'. Finanziamento 100%. Tel Dyon 011 [illegible]7478.

SPOTORNO [illegible] mt [illegible] libero ristrutturato 3 [illegible] cucina [illegible] terrazzo anticipo L. 55 milioni. Tel. 019 853 630

[illegible] 50 [illegible] mare termoautonomo camera cameretta tinello [illegible] bagno balcone L. 150 milioni Tel. 019 647.267.

S. SICARIO arredato ingresso camera cucina bagno cantina posto auto L. 165 milioni Tecnokasa 548 662.

VENDESI in Arona 3 locali più servizi box, cantina, panorama. Prima casa, intermediari. Telefonare allo 0322 243.837.

VENDESI nel Canavese a 750 mt altitudine casetta bifamiliare, terreno circostante, zona panoramica. Tel. 011 262.3421.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

VILLA padronale Astigiano bifamiliare terrazzi, cantine magazzini 2000 mq prato, frutteto vicino paesetto. 125.000.000 tel. 0141 831.210.

VILLETTA unifamiliare libera a Prascorsano (zona Cuorgnè) soleggiata su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi patio terreno mq 5000. Serim 519.801.

115.000.000 Valsusa a 30 km Torino casa indipendente da riattare 6 vani giardino. Tel. 385.9954.

175.000.000 Bruino casa abitabile subito cucina salone 2 camere da letto 2 bagni magazzino cortile - privato vende con mutuo. Il Punto 515 551 - 515 488.

29.000.000 casetta indipendente da 4 lati con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515 488.

59.000.000 cascina indipendente 4 lati con 3600 mq prato breve distanza Torino vendesi con affitto a riscatto Tel. 515.551 - 515 488

79.000.000 casetta con garage e giardino tutti i servizi abitabili subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515 551 - 515 488.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible] Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini. Telefonare allo 085 930.556

ALASSIO (no intermediari) affittasi da aprile appartamentino 50 mt mare soleggiatissimo ogni comodità a coniugi pensionati referenziati. Tel. 010 293.468.

LOANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, inverno e estate. Tel. 019 670 960.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA albergo nuova gestione camere con riscaldamento parcheggio cucina casalinga aperto tutto l'anno, mezza pensione L. 29 mila completa L. 34 mila. Tel. 0183 495.505.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in camere con servizi assistenza continua Tel. 011 761.729 - 473 1173.

VARAZZE albergo Gran Paradiso 019 97.546 - 200 mt mare cucina casalinga marzo L. 30 mila, Pasqua L. 40.000.

52 Varie

A.A.A.A.A. [illegible] compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812 2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561 - Via Raimondo 47.

[illegible] CLAPTON

Attesa per il concerto che il chitarrista rock Eric Clapton terrà domani e dopodomani (ore 21) al Palatrussardi [illegible] Milano. Sono le uniche due date italiane della tournée che il [illegible] sta tenendo nel mondo. I biglietti in prevendita si trovano [illegible] To[illegible] da Maschio e Good Music.

[illegible] MADRE TERESA

Gina Lollobrigida [illegible] incontrato a Calcutta il Premio Nobel per la Pace Madre Teresa di Calcutta. L'attrice, che sta girando un film a Bombay, s'impegnerà nella raccolta di fondi per i diseredati [illegible] i senza tetto, che sono assistiti da Madre Teresa [illegible] dalla sua congregazione.

[illegible] SARAH VAUGHAN

La cantante jazz americana Sarah Vaughan è in ospedale per curare un tumore alla mano destra. La Vaughan, che ha 65 anni, è già stata ricoverata più volte dal giugno scorso per farsi curare il male che che le è stato diagnosticato. Dovrebbe essere dimessa fra pochi giorni.

Incontro con Mastroianni a Parigi sul set del film di Gene Saks, tratto da un successo teatrale

Marcello: «Cin cin», un grido d'amore

Strana coppia in cerca d'affetto come nella commedia di 6 anni fa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lui ha un cappotto color cammello portato con un pizzico di sciatteria, lei [illegible] impermeabile nero, tacchi a spillo, non un capello fuori posto. Passeggiano chiacchierando sulle rive della Senna, nei giardini di Notre Dame, in cima alla scalinata [illegible] Montmartre, e poi sotto la torre Eiffel. Soli, in mezzo al conti[illegible] sciamare dei turisti, in un pomeriggio di primavera precoce, inquadrati dalla cinepresa del regista Gene [illegible]ks.

Marcello Mastroianni e Julie Andrews sono la strana coppia protagonista di «Cin cin», il film tratto dalla commedia omonima [illegible] François Billetdoux, portata in scena da Mastroianni [illegible] [illegible] fa al teatro parigino di Montparnasse, [illegible] la regia di Peter Brook [illegible] [illegible] Natasha Parry [illegible] partner.

Mastroianni è in gran forma, vestito da Versace, pieno di voglia di parlare, raccontare, prendere in giro, aggredire e dire tutto quello che pensa sulle cose che non gli piacciono. Tra ricordi, ripensamenti, battute, spiega: «Il film è molto più leggero rispetto alla commedia. I caratteri hanno perso certe loro asperità e anche il finale è molto più ottimista, [illegible] anche un po' cinico e un po' a sorpresa. Non ho tenuto conto della mia interpretazione teatrale: cancello sempre tutto quello che ho già fatto. Così è come se ogni volta facessi un lavoro nuovo».

Prodotto dalla Cep [illegible] Arturo [illegible] Massimiliano La Pegna (con [illegible] partecipazione al 50 [illegible] cento della Birra Peroni e con la collaborazione di Rete Italia), «Cin cin» è, come dice [illegible] regista Saks, «la storia dell'incontro tra due persone diverse in tutto tranne che nel bisogno di affetto e amore». Uniti dalla comune sventura di aver perso i loro compagni (che sono diventati amanti) Mastroianni e la Andrews, lei inglese e lui italiano, quindi tutti [illegible] due stranieri a Parigi, [illegible] di intavolare un dialogo che all'inizio sembra impossibile [illegible] alla fine si trasforma in amore. Nella commedia l'incontro coincideva granduaimente con la cronaca di [illegible] malinconico scivolamento verso l'alcolismo: i due abbandonati diventavano clochard, a metà strada tra la ricerca della distruzione mesochistica [illegible] il desiderio di tornare all'innocenza. Nel film, invece (dieci settimane di lavorazione tra Parigi e Biarritz e 11 miliardi [illegible] budget) i due protagonisti tro[illegible] un equilibrio di vita nuovo.

Dice Mastroianni: «Lui [illegible] [illegible] sentimentale latino, un cucciolone che soffre senza compostezza, un casinaro, gran bevitore che per riconquistare la moglie farebbe di tutto, tranne naturalmente le cose sensate. Per esempio non sarebbe mai capace di organizzare un piano per raggiungere il suo obiettivo, cosa che invece vorrebbe fare la Andrews, almeno nella prima parte del racconto. Da questo scontro [illegible] mentalità [illegible] di culture diverse, nasce l'idea della storia. E anche [illegible] divertimento. Il mio personaggio non ha né i gesti né i rumori della commedia all'italiana. Mi spiego: l'altra [illegible] abbiamo girato una scena in cui io vado ad urlare il mio amore sotto le fine[illegible] della casa in cui mia moglie vive con il s[illegible] nuovo uomo. Piango, le grido "I love you, voglio che tutta Parigi sappia che ti amo". Ecco, se questa scena fosse stata ambientata in un film italiano, avrei pensato che dopo le mie urla sarebbe arrivata inevitabile una bella pernacchia. Qui tutto ciò non accade: alla fine della [illegible] l'altra notte, ho ululato e un cane mi ha risposto».

Marcello confessa [illegible] una certa preoccupazione di essere da un po' di tempo divenuto preda [illegible] «fenomeno delle [illegible]ne». «Sì, mi succede che le bambine mi vengano vicino a chiedere l'autografo. Io le guardo e dico: è la mamma che ti manda? E loro rispondono: no, la nonna». E parla pure dell'agitazione provata prima di conoscere questa sua [illegible] partner «così brava, così inglese». «E invece [illegible] andato tutto bene — spiega l'attore —. Julie Andrews [illegible] [illegible] gran professionista, [illegible] anche una persona che [illegible] stare allo scherzo, che non sfugge alla gag».

E Mastroianni, di buonumore, parla della grande amicizia con Jack Lemmon; dei tempi in cui voleva fare [illegible] il fratello Ruggero un film dell'orrore intitolato «Necrofilia» usando [illegible] costume «fatto [illegible] trippa»; di Fellini di cui non ha ancora visto il [illegible] film; [illegible] del regista greco Angelopulos, con cui dopo l'esperienza [illegible] «Il volo», vorrebbe tornare al più presto a lavorare. [illegible] in quel caso andrei [illegible] recitare in Macedonia, magari d'inverno, [illegible] allora voglio vedere se voi giornalisti mi perseguitereste pure là».

Si fa una gran risata, mentre torna sul set, perché sa bene che i giornalisti andrebbero anche lì, tra le montagne della Grecia, a sentirlo parlare delle cose che [illegible] approva: «La Rai non mi è simpatica: invece di far lavorare i giovani attori italiani, prende gli stranieri, che sono pure sconosciuti a [illegible] loro. E queste cose [illegible] fanno con i nostri soldi». E dei nuovi film: «Ho da poco finito di girare con Tornatore [illegible] ora, terminato quest'impegno, tornerò in Italia per fare "Verso sera" con Fran[illegible] Archibugi, storia dell'a[illegible] [illegible] un uomo anziano [illegible] una ragazza».

Fulvia Caprara

Nella foto grande Marcello Mastroianni e il regista Gene Saks durante [illegible] lavorazione di «Cin Cin». Qui accanto Julie Andrews entusiasta del [illegible] compagno di lavoro «Ogni momento mi riserva sorprese bellissime»

[illegible]Andrews

Mary Poppins scrive fiabe

PARIGI. Una ragazza del Surrey: molto seria, molto professionale, molto ricca di vitalità. Un'attrice impeccabile, con trasparenti occhi azzurri che guardano spesso in direzione del cielo, il passo sicuro, [illegible] carica di ottimismo venata di sano humour britannico. Julie Andrews, inglese, 56 anni, cinque figli, sposata con il regista americano Blake Edwards (autore [illegible] scintillanti commedie hollywoodiane come «Colazione da Tiffany»), [illegible] una signora equilibrata e soddisfatta.

Ha saputo scrollarsi di dosso l'eredità un po' pesante del personaggio [illegible] «Mary Poppins» (il suo famosissimo esordio cinematografico datato 1964); ha interpretato tanti film di suc[illegible] da «Tutti insieme appassionatamente» a «Victor Victoria», [illegible] non ha mai tralasciato la passione per il canto, [illegible] ottimo modo per riempire i periodi in cui [illegible] cinema non le ha offerto ruoli interessanti. E non basta, Julie Andrews ha scoperto, quasi per cas[illegible] g[illegible] ad una scommessa fatta per gioco in famiglia, la [illegible] inclinazione verso la scrittura di libri per ragazzi. Così adesso, appena ha tempo per starsene tranquilla nella [illegible] di Los Angeles oppure in quella in Svizzera, si mette [illegible] a scrivere favole e racconti con protagonisti bambini e animali parlanti. In questo periodo per esempio, ha in lavorazione «Babe» sulle avventure di un gattino che è [illegible] mascotte dell'equipaggio [illegible] [illegible] nave.

In Europa, e in questi giorni a Parigi, Julie Andrews si trova benissimo: ha ricevuto la visita della sua famiglia inglese e con Mastroianni ha costruito un perfetto rapporto di complicità professionale. «Non l'avevo mai conosciuto prima; è meraviglioso e ogni giorno che passo qui, sul set, [illegible] lui, [illegible] [illegible] sorprese e momenti bellissimi».

Del [illegible] personaggio la Andrews dice: «E' un concentrato di tutte quelle caratteristiche che la gente attribuisce di solito agli inglesi. Una persona timida, un po' chiusa, seria e impegnata. Una che non conosce bene se stessa, ma che alla fine del film, grazie all'incontro [illegible] Marcello, che è esattamente l'opposto [illegible] lei, diventa una vera donna, più aperta, più completa».

Con il marito la Andrews trascorre molto tempo a fare progetti: «Lui ha cento idee alla settimana e ne discutiamo in[illegible]. Anche io ho [illegible] [illegible] [illegible] programmi, specialmente ora che le attrici in America tornano a vivere un momento positivo, dopo una fase che non è sta[illegible] molto soddisfacente. Penso anche che mi piacerebbe diventare produttrice cinematografi[illegible] o magari dirigere un film. Ma questo è un pensiero che scaccio subito: due registi in famiglia sarebbero davvero troppi».

(f. c.)

Riconoscimento assegnato a Gassman per il film «Lo zio indegno»

[illegible] quanti nastri, [illegible]

Non protagonisti, primo Alessandro Haber

[illegible] «E' il quarto "nastro" che vinco [illegible] ne [illegible] contento [illegible] lo fui la prima volta con "I soliti ignoti": questo riconoscimento è infatti legato ai personaggi cinematografici che più ho amato nella mia carriera». Così Vittorio Gassman — il più applaudito dei vincitori dei Nastri d'Argento '90 alla 45ª edi[illegible] — ha commentato l'assegnazione del premio conferitogli dal Sindacato Giornalisti Cinematografici per l'interpretazione dello «Zio indegno», il film [illegible] Franco Brusati.

Lieto e soddisfatto dunque, Gassman ha espresso fiducia nel futuro del cinema italiano. La stessa fiducia che successivamente hanno manifestato anche Pupi Avati, vincitore del Nastro d'Argento per la miglior regia di un film italiano del 1989, e Virna Lisi, che dopo due «Nastri» da non protagonista, [illegible] è adesso imposta come protagonista di «Buon Natale [illegible] buon [illegible] [illegible] Comencini.

Un emozionatissimo Alessandro Haber ha dominato tra i non protagonisti per [illegible] ruolo del fratello handicappato di Fran[illegible] Nuti in «Willy Signori e vengo da lontano». Giunto alla premiazione accompagnato dalla madre, da Nuti e da una schiera di amici, davanti a Pippo Baudo che gli consegnava il premio, Haber è scoppiato [illegible] lacrime: «E' il primo riconoscimento serio che ricevo», ha detto. [illegible] scacciare l'emozione non [illegible] bastato neppure l'applauso della platea.

I Nastri d'Argento [illegible] stati quest'anno consegnati con notevole anticipo rispetto alla tradizionale stagione dei premi: il Sindacato Giornalisti Cinematografici ha scelto, per sottrarre [illegible] manifestazione [illegible] riti dell'estate, di prendere in considerazione la produzione uscita durante l'anno solare, anziché quella classica delle stagione [illegible] film che [illegible] da settembre ad aprile.

La cerimonia è avvenuta per la prima volta alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna [illegible] Valle Giulia, ed ha avuto in Pippo Baudo un conduttore questa volta non condizionato dalla diretta. Tra i premiati, anche il regista polacco Krzysztof Kieslowsky, cui il ministro Antonio Maccanico ha consegnato il Nastro d'Argento Europeo [illegible] tribuitogli per [illegible] «Decalogo».

Nel complesso tre film hanno brillato particolarmente in questa edizione [illegible] dei Nastri d'Argento: «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati, «Piccoli equivoci» del regista esordiente Ricky Tognazzi e «Le avventure del barone [illegible] Münchausen» di Terry Gilliam che ha portato fortuna allo scenografo Dante Ferretti, alla costumista Gabriella Pescucci e al direttore della fotografia Giuseppe Rotunno.

(r. s.)

TUTTI I PREMIATI DALLA CRITICA PER IL 1990

Pupi Avati

PUPI AVATI
REGISTA DEL MIGLIOR FILM ITALIANO
(STORIA DI RAGAZZI [illegible] [illegible] RAGAZZE)

[illegible] TOGNAZZI
MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE
(PICCOLI EQUIVOCI)

CLAUDIO BONIVENTO
MIGLIOR PRODUTTORE
(MERY PER SEMPRE)

Giuseppe Rotunno

CLAUDIO MATTONE
MIGLIORE MUSICISTA
(SCUGNIZZI)

GIUSEPPE [illegible]
MIGLIORE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
(LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN)

DANTE FERRETTI
MIGLIORE SCENOGRAFO
(LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN)

[illegible] MORETTI
MIGLIOR SOGGETTO ORIGINALE
(PALOMBELLA ROSSA)

PUPI [illegible]
MIGLIORE SCENEGGIATURA
(STORIA DI [illegible] E DI RAGAZZE)

VIRNA LISI
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
(BUON NATALE, [illegible] ANNO)

Virna [illegible]

GABRIELLA PESCUCCI
MIGLIORE COSTUMISTA
(LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN)

ROBERTO CHEVALIER
[illegible] DOPPIATORE
(ERIC BOGOSIAN IN TALK RADIO)

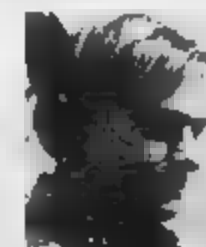
[illegible] IZZO
MIGLIORE DOPPIATRICE (JACQUELINE BISSET IN [illegible] DI LOTTA [illegible] CLASSE A [illegible] HILLS)

Simona Izzo

Vittorio Gassman

VITTORIO GASSMAN
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
(LO ZIO INDEGNO)

NANCY BRILLI
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA
(PICCOLI EQUIVOCI)

ALESSANDRO [illegible]
[illegible] ATTORE NON PROTAGONISTA
(WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO)

Peter Weir

PETER WEIR
REGISTA [illegible] MIGLIOR FILM STRANIERO
(L'ATTIMO FUGGENTE)

[illegible] KIESLOWSKY
NASTRO D'ARGENTO EUROPEO 1990

L'attrice intensa protagonista di «Giorni felici» di Beckett, regista Antonio Calenda

Proclemer, l'irriducibile

Una metafora sulla condizione umana

ROMA. Nel teatro di Samuel Beckett non ci sono avvenimenti [illegible] propri, ma situazioni statiche, che pur senza cambiare in modo sostanziale peggiorano costantemente, con maggiore o minore rapidità; [illegible] i personaggi vivono di solito questo peggioramento con filosofia, nel senso che lo accettano, [illegible] semmai di gestirlo aggrappandosi ai brandelli di un passato che per quanto mediocre e squallido, quale appare dalle loro reminiscenze, [illegible] comunque immensamente preferibile all'oggi e al domani. Non ci potrebbe essere nulla di più tragico di tutto ciò, ma [illegible] superficie di quanto ci viene proposto [illegible] comica, [illegible] per la goffa ostinazione [illegible] cui i personaggi continuano a cozzare contro un mondo che [illegible] li prevede, attribuendo importanza esagerata a oggetti banali, usando le parole per celebrare le proprie miserabili esistenze [illegible] in un modo che è incongruo e ridicolo. Ma gli interlocutori di «Commedia» sono già morti prima dell'inizio; Krapp non riuscirà ad estrarre un [illegible] dai nastri nei quali aveva inciso la propria [illegible] Vladimiro ed Estragone non [illegible] il bene di vedere arrivare Godot.

Winnie, la protagonista di «Giorni felici», è interrata fino alla vita in una collinetta di sabbia, e alle sue spalle il marito Willie, immerso nella lettura del giornale, [illegible] lentamente sprofondando in una buca. Ma [illegible] apparentemente rendersi conto della propria precaria condizione, Winnie esegue i rituali della giornata — si lava i denti, si trucca — e poi continua a cicalare ottimista, spesso rivolgendosi al coniuge, che non [illegible] risponde se non distrattamente, [illegible] molto di rado. Nel second'atto le cose vanno peggio: Winnie è interrata fino al collo, [illegible] Willie è scomparso [illegible]toterra. La donna continua il suo chiacchiericcio, nel quale adesso i sospetti e le paure [illegible]minciano ad emergere sempre più avvertibili, fino al buio finale.

Beckett, che offrì questo lavoro in prima mondiale al pubblico di New York nel 1961, descrive Winnie come sulla cinquantina, ben conservata, preferibilmente bionda, grassottella, braccia e spalle nude, corpetto scollato, seno generoso, giro di perle: ho sempre pensato che avesse in mente la tipica moglie [illegible] businessman pensionato in Florida, e che la [illegible] del testo dovesse scaturire dal contrasto fra l'aspetto e i toni di oca giuliva della protagonista e il suo eroismo di fondo, via [illegible] che al pubblico giunge la metafora sulla condizione prima della donna, quindi dell'essere umano in genere, e della sua vana ma irriducibile e quindi grandiosa lotta contro forze ostili, inesplicabili e schiaccianti. Secondo questa idea, una interprete ideale di Winnie sarebbe, in Italia, molto più vicina, mettiamo, a una Sandra Milo che ad [illegible] Anna Proclemer, [illegible] a uno dei personaggi [illegible] simili a un'oca giuliva del nostro teatro. In [illegible] la Proclemer proietta [illegible] solito una personalità forte e intensa, di intellettuale consapevole; è la nostra attrice più intelligente.

Né per questo suo primo, felice incontro con Beckett ella si è snaturata. Sì, indossa una parrucca bionda e un corpetto rosa che le lascia le spalle scoperte, e un trucco vivace, euforico (sono le sole note cromatiche nella bella scena di Nicola Rubertelli, grigia è la sabbia granulosa della collinetta e grigio lo sfondo, di lastroni verticali di cemento; dietro al sipario di velluto della sala [illegible] n'era un altro nero e grumoso, di plastica, alla Burri); sì, sorride molto, specie inizialmente, [illegible] ogni tanto ricorre a una vocetta bamboleggiante. Ma costituzionalmente refrattaria al vaniloquio, ella infonde direi ad ogni sillaba un sottofondo, u[illegible] intenzione, che ci allarma e ci fa aprire le orecchie molto presto; nella [illegible] bocca le sciocchezze [illegible] Winnie non appaiono mai tali, come del resto tali, a ben guardare, non sono. Insomma, mentre Beckett guarda Winnie dall'esterno, lasciando che alla lunga siano le cose a farcela capire — lasciando che [illegible] sua stessa banalità diventi, nel contesto di desolazione [illegible] cui avviene, monumento di se stessa, [illegible] po' come una statua iperrealista di Segal — la Proclemer vive Winnie dall'interno, e non ci lascia dubbi sulla determinazione con cui la donna [illegible] scelto questo modo per combattere la sua battaglia persa in partenza. Lo spettacolo risulta forse meno leggero (ma chi mai si [illegible] smascelato dal ridere con Beckett?), ma probabilmente più intenso, [illegible] il pubblico del teatro

Anna Procl[illegible]r per Beckett

La Cometa di Roma lo ha ascol[illegible] [illegible] partecipazione: grazie anche all'attenta e delicata regia di Antonio Calenda, specialista di questa avanguardia storica, e all'impeccabile Virgilio Quagliato nell'ingrata parte di Willie.

[illegible] d'Amico

Brescia, debutta Play Strindberg

L'inferno coniugale secondo Dürrenmatt è solo una mascherata

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Roman Viktjuk ha un forte temperamento visionario. Regista che i sovietici considerano d'avanguardia, collaboratore della Taganka, il teatro fondato da Ljubimov, Viktjuk è noto da noi per la messinscena della «Fedra» di Marina Cvetaeva vista nella scorsa estate alla rassegna del [illegible] teatro sovieti[illegible] a Sesto Fiorentino. Da un paio d'anni Viktjuk ha ottenuto il permesso di lavorare fuori del suo Paese. Ha firmato regie in California [illegible] in Finlandia; [illegible] è stato chiamato dal Centro Teatrale bresciano per allestire «Play Strindberg», il dramma del '69 col quale Friedrich Dürrenmatt ha riscritto «Danza di morte», un inferno coniugale caustico ed esibizionistico utilizzato da Strindberg per presentarci due personaggi distruttivi ma speculari, un mari[illegible] che è l'immagine rovesciata della moglie in una convivenza odiosamente afosa, ritmata dalle partite a carte, dai discorsi sul tabacco, sul whisky, sul cibo, finché non arriva un ospite, e allora l'atmosfera si surriscalda, [illegible] elettrizza. [illegible] Capitano [illegible] sua moglie cominciano a dilaniersi, si lanciano rimorsi e accuse, rimemorano la sessualità avvilita, si [illegible] psicologicamente.

[illegible] sarà poi vero il loro reciproco annientarsi? Non sarà che i due, dinanzi a Kurt, recitino? Lei [illegible] attrice in gioventù e lui ama la teatralità. Si definisce uomo «senza macchia [illegible] paura», gli piace passare in rassegna i soldati; quando ostenta un'acuta misantropia esalta il proprio individualismo; ha anche scritto un trattato di balistica [illegible] cui successo gli ha irrobustito la pianticella del narcisismo. [illegible] come si spiegano gli svenimenti [illegible] Capitano seguiti da [illegible] scattante fisicità? Che significano i suoi mancamenti improvvisi, gli anticipi di morte, il vuoto del coma, se poi, come se nulla fosse stato, torna ai suoi soldati e al cibo della mensa ufficiali? Sceneggiata, simulazione, travestimento: forse non c'è altra spiegazione.

L'artificio che s'insinua nella realtà e vi [illegible] espande [illegible] un reticolo fosforescente è l'aspetto più affascinante del dramma composto [illegible] Strindberg nel 1900. Riscrivendolo 69 anni dopo, Dürrenmatt ne rispetta l'impianto, le psicologie, riprende alla lettera molte battute, semplifica (i personaggi passano da sei a tre) e crea un'atmosfera che potremmo definire di gelida clownerie. Dà al dramma la struttura del match pugilistico, con le scene scandite e separate dal suono del gong, e colloca il combattimento in una scena che ha il «fondale di velluto nero [illegible] la moquette di velluto nero».

Vedete allora come la visionarietà barocca di Viktjuk rapi[illegible] la buffoneria al nero di Dürrenmatt in un universo di detriti teatrali e la trasformi in una sorta di «grand-opéra» simboli[illegible] e decadente. Con lo scenografo Giuseppe Crisolini Malatesta ha invaso la scena di rosso scarlatto, ha ricostruito due ali [illegible] palchi e, come se fosse animato dall'«orror vacui», ha stipato nello spazio oggetti, oggettini, suppellettili, stoviglie, emblemi guerreschi; ha aperto alla vista dello spettatore anche il sottopalco, utilizzandolo come un'epifania dell'inferno. [illegible] basta. Ha gettato [illegible] ponte tra le due file di palchi e [illegible] quel ponte ha fatto salire il personaggio [illegible] Kurt trasformandolo in demiurgo, in proiezione dello st[illegible] Dürrenmatt.

In questo modo accentua fino all'inverosimile la teatralità [illegible] i teatralismi di «Play Strindberg» e, per eliminare ogni residuo dubbio (possibile?), fa indossare ai suoi tre attori maschere di gomma che cancellano i tratti somatici e li mutano in simbolo. Viktjuk va ancora oltre, quando impone ad Anita Laurenzi, Luigi Pistilli e Sebastiano Tringali maschere di cane per gli uomini, di gatto per [illegible] donna.

La sovrabbondanza di simboli forse nuoce a uno spettacolo che, altrimenti, sarebbe godibilissimo nel [illegible] dialogare serrato (traduzione di Luciano Codignola), nel deflagrare delle mortifere apparenze, nel gioco enigmatico dell'amore e della distruzione. Uno spettacolo che riceve l'apporto di un trio d'attori strepitoso nel disegnare tre creature sospese sul sogno dell'inferno. Che grande prova hanno offerto Pistilli e la Laurenzi, che meraviglioso coprotagonista è stato il Tringali. Meritatissimi gli applausi che hanno salutato [illegible] loro [illegible]tratissima interpretazione.

Osvaldo Guerrieri

In prima assoluta «Serata d'autore» dedicata dalla Compagnia del Teatro di Torino al coreografo toscano Loris Gai

Romantica «Fedra» con una Furno rossa di follia

Proposto anche «Pulcinella» [illegible] un'affascinante e fresca Napoli del '700

TORINO. Dramma e Commedia dell'Arte nella «Serata d'autore» che la compagnia del Teatro di Torino ha dedicato a Loris Gai. Il coreografo toscano è autore veramente meritevole di una piccola monografia. A lungo collaboratore [illegible] mentore [illegible] Carla Fracci alla Scala e altrove, ha già lavorato anche per Loredana Furno [illegible] delicata rievocazione gozzaniana «Amo le rose che non colsi» che verrà ripresa in giugno.

Nello spettacolo al Teatro di Torino [illegible] stata riproposta, con diversi interpreti, la bella versione di «Pulcinella» di Strawinskij e presentata, in prima assoluta, «Fedra» [illegible] musiche di scena per la tragedia di Racine, composte da Jules Massenet, mai utilizzate, a quanto ci risulta, nel balletto, anche se la tragedia francese ha ispirato a sua volta Bussotti per pagine pure dedicate alla danza. «Pulcinella» è una deliziosa rilettura del famoso balletto che Mas[illegible] compose per Diaghilev nel 1920. Ma, contrariamente [illegible] quella versione originale che calcava il pedale su una visione oleografica della commedia dell'arte, [illegible] lazzi [illegible] sempre sopraffini, qui Gai stilizza con eleganza [illegible] Napoli settecentesca che le scene e i costumi di Eugenio Guglielminetti rendono affascinante. Anche i giovani solisti sono apparsi freschi e convinti nelle loro caratterizzazioni, a partire dal guizzante protagonista Claudio Schellino fino a Cinzia Tibaldi, Elisabetta Tomasi e Monica Longhin.

In tutt'altra dimensione, ovviamente, «Fedra», un personaggio che la danza ha prediletto fin dal settecentesco Gasparo Angiolini per giungere [illegible] Martha Graham e alla famosa versione neo-classica che Cocteau ha procurato per la musica [illegible] Auric e la coreografia di Serge Lifar. Anche Loris Gai non ha dimenticato il gusto neoclassico che la vicenda di Racine già suggerisce, ma ha puntato maggiormente sul dramma della protagonista devastata dall'amore incestuoso per il figliastro Ippolito.

Loredana Furno, specialista in ruoli «dal fiato tragico» come nel caso di Cleopatra, ha ancora una volta impersonato un'eroina segnata dal fato che invano cerca di sottrarsi alla sua colpevole passione. Attrice intensa e danzatrice efficace, la Furno si muove tra le due presenze maschili, il violento Teseo di Joan Bosioc e il fatuo Ippolito di Jean-Pierre Martal, con grintosa determinazione. Cinzia Tibaldi [illegible] Tiziana Spada danno vita [illegible] convinzione alle due figurette femminili [illegible] Aricia ed Enone. Le scene della morte d'Ippolito e della follia di Fedra sono risolte dal coreografo senza alcun realismo, ma [illegible] un'adeguata dimensione simbolica. Anche se un quadro corale con fanciulle biancovestite che recano corone di fiori può far pensare ad un neoclassicismo art-déco alla Isadora Duncan, l'impostazione del balletto è condizionata dall'esplicito romanticismo melodrammatico della musica [illegible] Massenet, nella quale incredibilmente si avvertono già anche presagi di Prokofiev ed echi del Ciaikovskij delle «Ouvertures» e delle «Fantasie» sinfoniche.

Anche i costumi, ancora di Guglielminetti, si adeguano a questa chiave di lettura e subito dall'inizio il lutto si addice a Fedra, nelle sue gramaglie che contrastano con la bianca immagine d'Ippolito. Ma nel finale l'abito di Fedra è [illegible] sangue e rosso follia, ancora [illegible] blematicamente puntuale.

Luigi Rossi

PRIME CINEMA

Dad-Papà di Golberg con la Dukakis

Lemmon, la vita s'inizia dalla fine

IL sessantacinquenne Jack Lemmon afferma che [illegible] un ruolo raro e prezioso. In effetti «Dad-papà» gli ha permesso una gamma di metamorfosi che [illegible] al di là della mera trasformazione in un settantottenne. All'inizio del film Jack Tremont è [illegible] operaio in pensione rassegnato alle [illegible] tirannie della moglie Bette, tipica rappresentante della matriarcale società [illegible]. Quando la consorte ha un infarto, Dad impara che può cavarsela da solo e riscopre il rapporto con il figlio John, manager in carriera a New York. Nel mezzo del cammin, [illegible] nostro finisce a [illegible] volta in ospedale per [illegible] tumore, si rialza dal lettino esuberante come dopo una cura di giovinezza, quindi [illegible] mente si spegne.

Non c'è da stupirsi che dopo 2 ore di sala trucco al giorno, un dimagrimento di 15 chili, un lavoro maniacale [illegible] camminate, gesti e voce, il grande Lemmon si sia addolorato [illegible] non venir nominato all'Oscar. Ultimamente specializzata in melo familiari, Hollywood esibisce peraltro quest'anno un bel repertorio di anziani [illegible] quasi) che recitano [illegible] parte di vecchi, a par[illegible] dalla splendida coppia Jessica Tandy-Morgan Freeman di «A spasso [illegible] Daisy».

Prodotto da Spielberg, alfiere della prima e della terza età, sceneggiato (dal romanzo di William Wharton) e diretto da Goldberg, regista [illegible] evidente [illegible] tv, «Dad-papà» si sgrana tra lacrima e sorriso secondo modi che sarebbe difficile definire sobri o sottili. Però siccome racconta, attraverso la malattia e la morte, di come un uomo nell'atto finale dell'esistenza riconquista la gioia di vivere, di come un figlio (l'inespressivo Ted Danson) recuperi il rapporto con il padre e [illegible] conseguenza [illegible]n il proprio figlio, di come una moglie dopo 40 anni riscopre il volto del marito, «Dad» è uno di quei film di cui non si può parlare male pena la denuncia alla «Lega affetti familiari».

Alessandra Levantesi

DAD-PAPA'
(Dad)
Di Gary David Goldberg
con Jack Lemmon
Olympia Dukakis, Ted Danson
Produzione americana, 1989
Genere drammatico
Cinema **Olimpia 1** di Torino
Ambasciatori di Milano
Embassy di Roma

Guglielmi polemico col suo collaboratore per la cultura su Raitre

«Caro Augias, così non va»

No a idee «scolastiche e convenzionali»

ROMA. Polemica a colpi di fioretto tra Angelo Guglielmi, di[illegible] di Raitre, e Corrado Augias, suo illustre collaboratore. Oggetto della disputa, il futuro programma in [illegible] puntate intitolato «Babilonia» [illegible] «Omnibus», che da aprile la rete dedicherà ai libri e che sarà condotto, per scelta del direttore, da Corrado Augias. Dice Guglielmi: «Confesso [illegible] [illegible] arrabbiato con il mio amico Augias il quale, nonostante [illegible] mie reiterate preghiere, continua a parlare a nome della rete pur mancando tanto del ruolo che delle conoscenze necessarie».

Che cosa gli rimprovera, direttore?

La sua pretesa che la rete ormai abbia bisogno [illegible] [illegible] virata verso l'approfondimento [illegible] la cultura» prova [illegible] una parte la sua sottovalutazione del lavoro che la nostra rete ha fatto fin qui [illegible] continuerà a fare (lavoro al quale un contributo essenziale lui stesso ha dato p[illegible] esempio con «Telefono giallo») [illegible] dall'altra parte la sua indulgenza verso un'idea di cultura convenzionale e scolastica.

In che senso, a suo avviso, Corrado Augias ha un'idea scolastica di cultura?

Angelo Guglielmi, il direttore di Raitre in polemica con Augias

Raitre non ha bisogno [illegible] una rubrica di libri per esprimere la propria vocazione culturale né di trasmissioni [illegible] concerti [illegible] di pièces teatrali. La [illegible] vocazio[illegible] culturale più modernamente ha cercato di onorarla, e crede di [illegible] riuscita, [illegible] trasmissioni come «Un giorno in pretura», «Chi l'ha visto?», e, appunto, «Telefono giallo», cioè programmi che pi[illegible] di altri hanno la capacità di produrre quella conoscenza della realtà, [illegible] predicatoria o di genere, in cui consiste il vero impegno culturale.

Ma che cosa c'entra tutto ciò con Augias?

C'entra eccome. Ridurre la cultura alle poesie, ai romanzi, al sapere sentenzioso non è all'origine della vecchiezza [illegible] scuola italiana e dei pessimi risultati che da sempre [illegible]gue? E tra questi pessimi risultati ho l'impressione ci sia anche quello di indurre un [illegible] intelligente come Augias a guardare alla cultura con subalternità reverente, più propria se rivolta [illegible] un dio sconosciuto.

Allora perché proporre proprio adesso una rubrica di libri creando [illegible] alimentando [illegible] questo modo l'equivoco tra due modi di intendere la parola cultura?

Perché credo che ormai siamo in grado di fare intorno ai libri una rubrica non di genere. Forse abbiamo imparato a parlare di [illegible] anche parlando di libri: [illegible] po' come accade con «Un giorno in pretura» dove non ci interessa raccontare lo scippo del povero drogato ma descrivere quel mondo in cui insieme al drogato abitiamo anche noi.

Simonetta Robiony

Pomeriggio tv

Su Raidue la Carrà ecologica

ROMA. Il pomeriggio domenicale televisivo offre, secondo tradizione, una serie di ospiti. Si accomoderà nel salotto di Bruno Vespa a «Domenica in», in onda [illegible] 14 su Raiuno, il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, mentre Edwige Fenech riceverà la visita [illegible] Giuliana De Sio. Ospiti di Sandro [illegible]ayer alcuni degli attori che agli inizi degli Anni 50 sono stati protagonisti delle commedie all'italiana: tra loro Antonella Lualdi, Roberto Risso e Mara Berni. Con Pupo c'è ancora Consiglia Licciardi, la giovane cantante napolotana accompagnata da sei musicisti, che farà ascoltare la celebre «Reginella».

Da Raffaella Carrà, nel [illegible] di «Ricomincio da due» in onda [illegible] Raidue alle 12, si parlerà di ecologia e turismo, tentando di rispondere alla domanda: «Esistono rimedi per opporsi agli sconvolgimenti ecologici?». Giovanni Silvestrini, studioso dell'ambiente, elencherà alcune soluzioni in materia elaborate dal Consiglio nazionale delle ricerche mentre Giuseppe Rossi, vicedirettore [illegible] Parco nazionale d'Abruzzo, racconterà l'esperienza di Civitella Alfedona, un paesino della Marsica dove i benefici dell'industria turistica convivono con il rispetto della natura [illegible] degli animali.

Ospiti del programma, oltre a Sabrina Salerno, saranno Giancarlo Giannini e Lara Saint Paul, che saranno «psicanalizzati» da Fabrizio Mangoni nella rubrica «Di che pasta sei». In studio anche Mauro Di Francesco, Wanna Marchi, Dino Verde, Sergio Fantoni, Patrizia Pellegrino [illegible] Barbara Scoppa. Lo spazio musicale è riservato questa settimana ad Ivan Graziani, alla francese Guesh Patty e alla cantante rap Leila K., mentre Franco Solfiti si collegherà da Albenga per una ricerca del regalo speciale per il Carnovale.

Piero Chiambretti che ha piazzato la tenda al Foro Boario, nell'ex mercato delle vacche di Cremona, propone un'anteprima con curiosità e indiscrezioni sul Festival di Sanremo nel corso [illegible] «Prove tecniche [illegible] trasmissione» in onda alle 14,45 [illegible] Raitre. Durante il programma, sarà anche presentato il primo video musicale del «cantante» Scialpi eseguito con un gruppo d'eccezione: il clan [illegible] Celentano e il clan di «Prove tecniche». Il video sarà [illegible] offerto a tutte le tv musicali d'Europa via satellite. Non vedremo invece la [illegible] girata [illegible] Sanremo che ha destato le ire di Raiuno al punto di venire cancellata: «Involontariamente», a detta di Chiambretti, sarebbe stata registrata [illegible] canzone [illegible] Peppino [illegible] Capri.

«Urla di mezzanotte», del regista Chapman

Quel tetro night-club dove regna l'incubo

LA sessuofoba Carol, [illegible] cura da uno psichiatra per un grave esaurimento nervoso, riceve in eredità un night-club di periferia e decide su [illegible] piedi di trasferirsi nel fatiscente edificio per proseguire i lavori di ristrutturazione iniziati dal defunto zio Fletcher, [illegible] strano personaggio di cui ha confusi ricordi infantili.

La genitrice, un tipo prevaricatore, le sconsiglia caldamente l'impresa e lo spettatore avrà presto più d'un motivo per allinearsi sulle posizioni materne.

Il capo cantiere del «Midnight», questo il nome del club, [illegible] a dir poco bizzarro, i suoi lavoranti si trasformano una notte in stupratori ai danni della graziosa padroncina, l'atmosfera del luogo [illegible] oppressiva [illegible] terrificante. Ogni stanza porta il segno di orge recenti, gli usci si aprono e si chiudono misteriosamente, appaiono [illegible]nosciuti personaggi, gli oggetti volano, voci sommesse echeggiano.

Un essere normale fuggirebbe o impazzirebbe, ma [illegible] fragile Carol ha imprevedibili risorse e arriva coraggiosamente al finale rivelatore. Dal quale apprendiamo il segreto celato fra le pareti del «Midnight» e quello nascosto nell'infanzia della fanciulla.

«Urla di mezzanotte» è il tentativo [illegible] riuscito di raccontare una patologia nevrotica come fosse un thriller e un thriller come fosse un incubo mentale.

Le ambizioni psico-cinefile di Matthew Chapman si dimostrano superiori alle sue capacità [illegible] regista e sceneggiatore e gli interpreti più che mediocri [illegible] meritano particolare menzione.

[a. le.]

URLA DI [illegible]
(Heart of Midnight)
di Matthew Chapman
con Jennifer Jason Leigh
Peter Coyote
Brenda Vaccaro
Produzione americana 1988
Genere horror
Cinema **Ambrosio** di Torino
Metropolitan di Roma

Incontro con l'ultima figlia del molleggiato, debuttante e già favorita al Festival di Sanremo

Rosalinda, i Celentano non sono acqua

«L'età dell'oro» per una ragazza di 21 anni alta 1 metro e 82

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Canta il padre, canta [illegible] madre. Cantano i due fratelli. Poteva Rosalinda Celentano, ultima rampolla della dinastia, astenersi? Infatti eccola [illegible] i concorrenti del Sanremone 40, sezione «Novità», [illegible] Caterina Caselli come discografico [illegible] Maurizio Fabrizio autore di «L'età dell'oro», una delle mille lambade in gara, assai carina e con un ritornello che s'appiccica alla mente. Appare subito chiaro che la vera erede dei genitori, artisticamente, è proprio lei. La sua voce è delicata e gradevole, con una timbrica che somiglia molto [illegible] quella di Claudia Mori; in pochi minuti di conversazione, poi, si scopre un caratterino bizzarro, lunare, che ricorda assai da vicino papà Adriano.

Rosalinda ha 21 anni e bellissimi occhi chiari, è una cavallona alta 1,82 che veste jeans stracciati e maglioni del babbo; al collo porta una curiosa collana di pelle intrecciata che [illegible]bra il collare di [illegible] cane. Racconta: «In casa cantavano tutti, e io per timidezza stavo zitta. Poi papà mi ha sentita, ha detto: "Dovresti provare anche tu"».

Nella dinastia dei Celentano, gli studi [illegible] hanno incontrato molta fortuna: [illegible] ho fatto il li[illegible] classico, poi sono passata all'artistico, ma l'ultimo anno ho [illegible] per andare a New York [illegible] girare il film "Treno di panna", di cui era produttrice [illegible] mamma». E adesso continuerà [illegible] la carriera artistica? «Non ho ancora le idee molto chiare, provo e tutto mi servirà come esperienza. Sto conoscendo gente nuova, m'interessa poter conoscere, capire». Dal babbo ha preso varie cosucce: «Sono strana. Fin da piccola, ho cominciato a disegnare dei Cristi, mi venivano benissimo, [illegible] [illegible] adesso è il soggetto che disegno meglio». E' credente? «Moltissimo. E non sono ambiziosa, ho lo sguardo rivolto ad altri valori, il Cielo, la famiglia, gli affetti. Non credo che mi sposerò, perché per camminare io non uso le gambe, [illegible] le ali». Da sette mesi Rosalinda vive sola, a Milano: «Una bella esperienza, però dura. Mi mancano i miei. Sono fortunata, perché ho due genitori "forti", indipendentemente dal mestiere che fanno. La mamma è più ansiosa, oppressiva; il papà, scherzando, mi dà consigli».

Rosalinda è candidata sicura al succ[illegible] in questo Festival che sta cominciando a scoppiare anche nell'atmosfera della città. La [illegible] scorsa, il vate Van Morrison ha cantato in una discoteca con giovani artisti di «Sanremo International», e Miriam Makeba, che affiancherà la Caselli nella [illegible] canzone, ha provato ieri nel freddo pungente del maxi Palafiori ormai pronto, con le quasi 4 mila sedie [illegible] sistemate. La [illegible] che manca, è sempre il partner [illegible] Milva: si parla di Guesh Patti oppure di Sandie Shaw, ma gl'instancabili discografici stanno [illegible] frugando negli elenchi internazionali.

Marinella Venegoni

Rosalinda Celentano a Sanremo

Nel 1990 cadono gli anniversari di tre grandi del jazz: ecco ■ loro dischi migliori

Un sax da ricordare, Albert Ayler

Anche Bill Evans e Fats Navarro sotto i riflettori

Nel 1990 cadono tre ricorrenze importanti per il mondo della musica jazz: il quarantennale della morte di Fats Navarro, ucciso dalla droga il 7 luglio 1950; ■ ventennale di Albert Ayler, il cui cadavere fu visto galleggiare nell'Hudson, a New York, ■ mattino del ■ settembre 1970; ■ decennale ■ Bill Evans che cessò di vivere il 15 settembre 1980, dopo ■ malattia sopportata dando concerti fin quasi all'ultimo.

■ questo periodo incline alla nostalgia (è appena il caso di ricordare ciò che accadde l'anno ■ per gli anniversari ■ Bechet, Dolphy, Ellington, Holiday, Mingus e Young) ■ logico attendersi che molti organizzatori di concerti, a corto di idee come sempre, non si lasceranno sfuggire l'occasione.

Le commemorazioni — più ■ ■ sincere, più ■ meno competenti, più o meno riuscite — culmineranno durante i festival estivi e riguarderanno soprattutto ■ Evans. Questo straordinario pianista, compositore, direttore ■ piccoli gruppi prestigiosi fu non soltanto il più illustre dei tre, ■ il suo ricordo è ancora vivo, operante, e perciò un «Bill Evans memorial» può richiamare gente, che è quello che conta.

Il ricordo ■ Fats Navarro, invece, è ■ troppo lontano per chi si attiene ■ questi criteri. Navarro ■ il trombettista ■ due del bebop dopo Dizzy Gillespie (già all'epoca Miles Davis eludeva le etichette e veniva considerato ■ parte). Ebbe ■ ■ bellissimo e mordente, documentato specialmente in due album doppi, «Fat girl» della Savoy e «Prime source» della Blue Note. Sarebbe un peccato che venisse dimenticato, ma questo è il pronostico più diffuso.

Albert Ayler. Per il sassofonista americano, l'anniversario della ■ rischia di passare in sordina

Albert Ayler rappresenta un'incognita. I maligni sostengono che, siccome egli fu un sassofonista d'avanguardia al pari di Eric Dolphy, e quindi obbligherebbe all'allestimento di concerti «difficili» ■ cui gli enti pubblici e privati hanno un sacro terrore, farà la stessa fine, cioè verrà passato sotto silenzio. Ma potrebbe ■ essere vero: quello ■ Dolphy era un venticinquennale, ■ forse si è trattato di un'autentica amnesia.

Come Dolphy, Ayler morì giovane, a soli trentaquattro anni: era nato a Cleveland, Ohio, il 13 luglio 1936. «Certo lo hanno ammazzato», testimonia il contrabbassista Gary Peacock che gli fu amico e collaboratore, «ma è stato un omicidio casuale, inspiegabile, destinato ■ rimanere impunito e misterioso. Albert ■ una persona mite, un grande musicista, uno studioso per vocazione. Non aveva nemici».

Ayler imparò da bambino, con l'aiuto del padre, a suonare il sax tenore, il sax alto e il soprano, e ascoltò soprattutto i canti religiosi della sua gente e i maggiori sassofonisti moderni: Lester Young, Charlie Parker, Dexter Gordon.

La sua passione per la ricerca e per l'inedito gli creò inizialmente ■ poche difficoltà: ■ significativo che il suo primo album che abbia fruito di una discreta diffusione, «My ■ is Albert Ayler», sia stato inciso a Copenaghen nel ■ per la Debut, e soltanto due anni più tardi sia ■ ristampato negli Stati Uniti dalla Fantasy.

Scrive di lui Jean-Louis Comolli: «Ebbe ■ carriera brevissima e folgorante. Fu spesso incompreso in vita, mentre oggi la critica più avveduta si rende conto della ■ novità, radicalità e importanza. Ebbe un suono che incantò John Coltrane, un suono terribilmente carnale e popolaresco, un vibrato che nel jazz non ■ sentiva più, una capacità espositiva dolce e lineare che si contrapponeva a variazioni esplosive, dettate dall'urgenza di gridare, da un bisogno d'immediatezza ■ da ■ rabbia espressionista senza uguali nella musica afro-■».

Il problema principale, per una degna rivisitazione di Ayler, ■ che ha lasciato pochi epigoni. Forse l'ascolto rip■ e attento dei suoi dischi più rappresentativi («Bells» e «Spirits rejoice» dall'Esp Disk; ■ the Greenwich Village», «Love cry», «New grass», «Music is the healing force of the univer■ dell'Impulse) va consigliato non solo agli appassionati ■ specialmente ai musicisti.

Franco Fayenz

Robert Schumann. Torna una sua sonata poco eseguita in dischi e concerti

Il pianista americano ■ la «Sonata op. 22»

Schumann vola libero con il tocco di Perahia

Nel repertorio musicale esistono capolavori robusti, che reggono anche le peggiori interpretazioni (■ sinfonie di Beethoven, per esempio), ed esistono capolavori fragili che fioriscono soltanto quando vengono sottoposti alle cure ■ grandi interpreti.

La «Sonata in sol minore op. 22» per pianoforte di Robert Schumann è un capolavoro fragile: ■ una gestazione lunga (1830-38) e sofferta, ed è difficile trovarne una convincente chiave di lettura — il ■ spiega perché le registrazioni ■ questa splendida composizione sono ■ finora relativamente poche.

Si ■ di una sonata «libera», simile sotto molti aspetti alla più rinomata «Fantasia» in do maggiore (persino i primi temi delle due opere hanno molto in comune, anche ■ quello del■ ■ è più inquieto dell'altro). Murray Perahia, protagonista della più recente edizione discografica della sonata, riesce ad ■ libero esattamente quanto ci vuole: mette in lu■ la fantasiosa inventiva ritmico-armonica di Schumann, ma senza minimamente allentare la disciplina che la forma di una sonata sempre impone.

E' una musica ■ ■ variabile, che balza dal passionale all'etereo, dalla tristezza allo scherzo e poi alla meditazione. Il pianista americano, artista tra i più intelligenti e comuni■ di oggi, ■ afferra tutte le qualità — quelle nascoste con quelle più palesi — e le presenta con un senso di colori all'altezza di Horowitz, un senso di architettura all'altezza ■ Serkin ■ ■ senso di poesia tutto suo. L'opera colpisce, ■ ci si chiede perché non ci ha colpito di più prima di ora.

Dura appena 18 minuti, questa sonata, mentre dura quasi il doppio la sua compagna su questo disco compact, la «Sonata in la maggiore D. 959» di Franz Schubert, la seconda delle tre magistrali sonate per pianoforte scritte nel settembre 1828, cioè due mesi prima della morte, a 31 anni, ■ compositore viennese. Anche quest'opera veniva un po' trascurata dai pianisti fino a poche decine di anni fa, ■ ormai si trova spesso sui programmi e sui cataloghi discografici di artisti quali Brendel ■ Pollini.

Se la sonata di Schumann è di carattere instabile, questa ■ Schubert è stabile nella sua ambiguità. E fin dalla prima battuta, potente ■ anche calorosa, Perahia non si lascia sfuggire neanche il più lieve accento dell'autore. (Nemmeno questo pianista geniale però sempre sa cosa fare con le migliaia di accenti a testa di freccia che Schubert spargeva così generosamente, o f■ ossessivamente, per le sue partiture; è una questione che nessun musicista ■ riuscito finora ■ risolvere in modo del tutto soddisfacente).

Perahia ricava ogni ombra di angoscia dal primo tempo, mentre nel secondo fa confluire la mesta rassegnazione del tema principale (ripreso poi alla fine) con la negazione ■ la pazzia che irrompono nella parte di mezzo. E' così nello Scherzo che non sempre scherza, e nel Finale più che mai ambivalente, Perahia ci porta dentro questa musica come pochissimi altri artisti sono stati in grado di fare.

Schumann-Schubert: «So■ in sol minore op. 22; Sona■ in la maggiore op. postuma»; pianista Murray Perahia, Cbs (1 Cd).

Harvey Sachs

APPENA **INCISI**

CLASSICA

Quattro archi per i francesi

Debussy-Ravel: «Quartetto per archi ■ ■ min. op. ■; Quartetto per archi in fa maggiore», Emerson String Quartet, Deutsche Grammophon (1 Cd digitale).

JAZZ

Invenzioni sotto le stelle

Lighthouse All Stars: «Jazz Inventions», Contemporary (1 Lp); Kirk Lightsey: «Everything Happens To Me», Timeless (1 Lp); Frank Morgan: «All Stars», Contemporary (1 Cd); Bill Perkins: «Remembrance Of Dino's», Interplay (1 Lp).

ROCK & POP

Tutto il mondo di Johnny Clegg

Tanita Tikaram: «The Sweet Keeper», Wea (1 Lp, Cd, Ms); Johnny Clegg & Savuka: «Cruel, Crazy, Beautiful World», Emi (1 Lp, Cd, Ms); Chris De Burg: «Spark To a Flame», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); Sydney Youngblood: «Feeling Free», Virgin (1 Lp, Cd, Ms).

«Requiem for Americas»: una compilation dedicata alla storia dei pellirosse

Bella fiaba rock per Toro Seduto

I proventi dell'album, d'invidiabile omogeneità, saranno devoluti ad una Fondazione indiana
I gioielli sono una canzone di Toni Childs ■ una poesia di Jim Morrison musicata da Copeland

Non piacciono le compilation, che spesso risultano un'accozzaglia informe ■ fine a ■ ■ ■ materiali vaghi, casuali, buo■ come specchio per ■ allodole. L'assemblaggio un po' miope di cui soffrono dischi che magari poi entrano in classifica ■ vengono baciati dal ■ delle cifre di vendita, non ■ invece ■ che riguardi questo «Requiem for Americas» (Enigma/Emi), una eccellente raccolta di artisti ■ di composizioni ispirate e dedicate alla storia e alle condizioni degli Indiani d'America. Ideato e voluto tenacemente dal produttore Jonathan Elias che alla stesura ■ alla realizzazione del progetto ha lavorato per quattro anni, il disco si manifesta come una vera ■ propria fiaba rock, un'avventura lungo le inquietudini, le speranze, la fierezza e il patrimonio culturale di quelle popolazioni che la civiltà moderna ■ la tecnocrazia hanno lentamente emarginato.

Il disco che gode soprattutto di un'invidiabile omogeneità, di una straordinaria saldezza morale, di un'unitarietà che lo eleva al di sopra ■ ogni sospet■ si propone anche come momento di finanziamento per la fondazione «Save the children»; entità che raccoglie oltre sessanta comunità di Indiani d'America nell'intento di aiutare in particolare i giovani, il cui isolamento ha prodotto gravi problemi di alcolismo e di droga.

Tutta l'atmosfera di cui è permeato il disco, infonde ai personaggi coinvolti, ai suoni in cui ■ i protagonisti una suggestiva patina di magia, quasi che lo spirito di qualche antica divinità av■ deciso di aleggiare sull'intera vicenda. Sì, perché ■ scorrere l'elenco dei partecipanti, a priori, verrebbe il sospetto di un'operazione di basso profilo, un'intuizione smaccatamente commerciale, visto che ai vari John Anderson (Yes), John Taylor e ■ Le Bon (Duran Duran), Grace Jones, John Waite, Michael Bolton, Dan Reed, nessun buongustaio del rock offrirebbe il minimo credito. Invece, contrariamente ad ogni previsione, il risultato finale è assolutamente positivo, più che convincente, grazie appunto all'accor■ regia di Elias, ■ dalla mano davvero felicissima.

Così sagacemente ■ elegantemente collocati su quella scacchiera anche personaggi per così dire leggeri, abituati a matrici musicali più pallide, fanno un figurone, risultando■ di sicuro giovati in termini di immagine: s■ nobili gli intenti ■ «Requiem for Americas», ■ ancor più intenso, emotivo, intelligente ■ ■ costrutto dell'intera opera, dove, tra gli altri, figurano anche Stewart Copeland, cui il ruolo artistico, decisamente defilato, dopo l'esperienza ■ i Police, ■ rende davvero merito, ■ gli attori Charlie e Martin Sheen, da tempo ■ per ■ loro intraprendenza sul terreno dell'impegno sociale.

Percorso da una vena mistica di grande presa incantatoria, e da quel primitivismo sonoro che consentirà al disco di durare nel tempo, senza uscire dalle cronache dopo un paio di mesi, come tutti i prodotti di largo consumo, alla maniera «usa e getta», «Requiem for Americas» presenta in sovrappiù un paio di gioielli che svettano sul resto della confezione, a dir poco preziosi ■ sorprendenti.

E' il caso di «I've not forgotten you», affidata alla squisita interpretazione di Toni Childs, di cui ■ attende con impazienza la seconda prova solistica, ■ che «The journey», dove addirittura Elias è riuscito ■ recuperare ■ poesia ■ Jim ■rrison, letta dallo stesso autore una ventina di anni fa ■ arricchita da ■ saggio tappeto musicale approntato ■ Copeland e altri autorevoli compari: un sortilegio, un'alchimia in grado di turbare anche i più rodati frequentatori delle palestre rock. «Requiem for Americas», insomma, è un micidiale concentrato di sentimenti e di passioni, che ■ «musicofago» amante della qualità ■ dell'intelligenza dovrebbe trascurare.

Italia 1, domani Ippoliti sull'esito scontato del Festival

Pooh, vittoria garantita

L'anno scorso ci azzeccò con la Oxa

ROMA. Italia 1 dedica la serata di domani interamente al Festival [illegible] Sanremo: prima ci sarà uno speciale di Salvi, poi un varietà di [illegible] Ronnie. E Gianni Ippoliti, ideator-curatore di una tv fortemente alternativa, per la serie interminabile dei suoi «Dibattito!» ha preparato uno speciale intitolato «Perché hanno vinto i Pooh», ovvero considerazioni su una vittoria supposta [illegible] cinque giorni dalla vittoria ufficiale.

A discutere sul caso Pooh, come sempre il gruppo fisso di Ippoliti, l'opinionista signor Clemente, il geometra Costantini, il cantante Laurenti, la custode Serafini, l'artigiano Aprea, il pensionato signor Pugnali, un cameriere signor Pulcini. [illegible] Sanremo, in veste di inviata speciale dal Casinò, la signori[illegible] Lazzaro più un inserto fil[illegible] sui Pooh che in quanto vincitori di Sanremo molti giorni prima già facevano le prove per andare [illegible] «Domenica in» nella prestazione di rito succes[illegible] a Sanremo.

Che cos'è questo «Dibattito» sui Pooh per Ippoliti? Un programma per denunciare gli imbrogli del festival? Un'accusa in pieno stile alla corruzione dell'universo dei discografici? Una lancia spezzata a favore del pubblico che va rispettato? O più semplicemente uno sberleffo sulla sagra canzonettara più popolare d'Italia? «Niente di tutto ciò. Anzi — risponde col suo tono ironico e surreale

Gianni Ippoliti spiega la previsione

Gianni Ippoliti già autore l'anno scorso di un identico programma intitolato "Perché ha vinto Anna Oxa" —. La mia [illegible] una difesa del meccanismo perfetto con cui oggi viene costruito uno spettacolo [illegible] Sanremo. Mica volevamo lasciare [illegible] caso una trasmissione da diciotto, venti milioni di ascoltatori? E allora? Come evitare confusioni [illegible] disservizi [illegible] non calcolando tutto prima, al millimetro, compreso naturalmente i nomi dei vincitori?».

Semplicissima la teoria di Ippoliti. Il festival di Sanremo, che negli Anni Settanta era caduto in disgrazia arrivando perfino a [illegible] vittorioso il gruppo Homo sapiens, negli Anni Ottanta, per combattere il successo delle tv private, fu riacchiappato dalla [illegible] e costretto a riemergere dalla nebbia. Per ottenere intorno al festival [illegible] rinnovato interesse era però necessario che a cantare a Sanremo tornassero ad andare i cantanti più popolari.

Ma come convincere i grandi nomi ad esporsi al rischio di quella platea se non garanten[illegible] loro la vittoria, una vittoria che la loro [illegible] fama avrebbe [illegible] sopra di ogni sospetto? «Ecco quindi — dice Ippoliti — che un anno [illegible] inventano il Trio Ruggeri-Morandi-Tozzi, un altro riportano Ranieri alla canzone dopo anni di teatro, un altro ancora lanciano la coppia Oxa-Leali. E' [illegible] fine delle pastette, il trionfo della normalizzazione, il regno della professionalità. A organizzazione perfetta e sponsor miliardari si risponde con divi a prova di insinuazione e ferrea classifica almeno dei primi tre nomi». [illegible] chi gliel'ha detto che stavolta [illegible] i Pooh? «L'ha detto Aragozzini che ha pubblicamente dichiarato: Ecco i miei gioielli: i Pooh, Milva [illegible] Caterina Caselli. [illegible] infatti, proprio in quest'ordine [illegible] concluderà la quarantesima edizione di Sanremo». E [illegible] non dovesse andare così, Ippoliti? «Vorrebbe dire che hanno preso troppo sul serio questo mio programma, fraintendendo le mie intenzioni. [illegible] sarei spiacentissimo. Non volevo creare ostacoli». [si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Don Camillo s'è pentito

IL RITORNO DI DON CAMILLO

1953, alle 20,30 su Canale 5, dur. 125'

E' il secondo round Julien Duvivier della amichevole lite fra Peppone e Don Camillo, sanguigni [illegible] giusto, ma buoni di cuore. Il film, come è noto, è tratto dal [illegible] Giovanni Guareschi. Questa volta il parroco del piccolo paese della [illegible] padana trasferito in montagna per punizione, sogna il ritorno alla [illegible] parrocchia, d[illegible] tutti lo rimpiangono, compreso il sindaco che si batte in [illegible] favore anche per ottenere il suo aiuto contro un prepotente latifondista.

LA TUA BOCCA BRUCIA

1961, alle 16,50 [illegible] Rete 4, dur. 110

Drammatico film di Roy Ward Baker, [illegible] la splendida Marilyn Monroe e Richard Widmark, nel ruolo di [illegible] pilota accusato [illegible] cinico dalla sua fidanzata. Egli nota una ragazza davanti al suo albergo che balla [illegible] sola. Conoscendola meglio, scopre che soffre di turbe psichiche talmente gravi da aggredire lo zio ed una bambina che le era stata affidata dai genitori.

BORSALINO AND CO.

1974, alle 0,10 [illegible] Raiuno dur. 95'

Di Jacques Deray nel quale Alain Delon cercò senza fortuna di ripetere i successi di «Borsalino». Con Delon recitano Riccardo Cucciolla, Daniel Ivernel, Catherine Rouvel, Adolfo Lastretti.

E' SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO

1972, alle 0,10 [illegible] Rete 4, dur. 110'

Commedia [illegible] Claude Sautet, con uno straordinario Yves Montand al cui fianco Romy Schneider interpreta il ruolo di una donna abbandonata dal fidanzato che si sposa, divorzia e diventa l'a[illegible] di un [illegible] dispotico uomo d'affari. Poi torna al primo amore. L'altro uomo è Sami Frey.

Marilyn Monroe in «La tua bocca brucia» su Rete 4

GLI ESCLUSI

1963, alle 21,30 [illegible] TMC, dur. 120'

Bel dramma psicologico [illegible] John Cassavetes con Burt Lancaster e la grande, indimenticata, Judy Garland affratellati nel desiderio di aiutare i portatori [illegible] handicap, [illegible] divisi sui modi da adotta[illegible]. Lancaster è un medico, la Garland un'infermiera dedita totalmente alla sua missione di aiutare i bimbi ricoverati nel suo ospedale.

[illegible] INVESTIGATORE SCIOCCO

1962, alle 14 su Italia 1, dur. 120'

Comico di Frank Tashlin, con uno scatenatissimo Jerry Lewis, un radiotecnico che sogna ad occhi aperti di diventare [illegible] detective privato, deciso [illegible] conquistare le donne alla [illegible] Humphrey Bogart. La svolta della commediola [illegible] avrà quando incaricato di ritrovare il figlio di un miliardario, scopre di essere lui il ricercato.

BIONDE, ROSSE, BRUNE...

1963 alle 15, su TMC, dur. 120'

Regia di Norman Taurog, con Elvis Presley, Joan O'Brien, Gary Lockwood. Due amici, Mike e Danny sono piloti d'una compagnia privata: [illegible] Mike piacciono le donne, [illegible] Danny il gioco d'azzardo. A causa di questi rispettivi «hobbies», sono al centro di di avventure tragicomiche.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raiuno

Seconda [illegible] ultima parte del film-tv di Gianni Amelio «I ragazzi di via Panisperna». Il film, presentato a Europacinema '88 e uscito al cinema in versione ridotta, rievoca gli anni del grande gruppo di fisici (Fermi e Majorana in testa) che nell'Italia degli Anni 30 gettarono le basi per la grande av[illegible] dell'atomica.

[illegible]

Alle 23,15 su Raidue

La puntata [illegible] «Sorgente [illegible] vita» proporrà un viaggio fra gli ebrei d'Ungheria. Rabbini, insegnanti, studenti e intellettuali fino a ieri emarginati, raccon[illegible] le loro esperienze e ricostruiscono una satira spesso taciuta degli ultimi 60 anni, dall'orrore nazista [illegible] stalinismo, alla rivolta del 1956.

[illegible]

Alle 13,45 su Rete 4

Appuntamento di grande per il «Pomeriggio all'Opera» andrà in onda il «Falstaff» [illegible] Giuseppe Verdi diretto da Georg Solti con I Wiener Philarmoniker. Bariel Bacquier è Sir John.

IL [illegible]

Domani, alle 23 Rai 1

La quarta puntata del programma «Dentro la giustizia» che andrà in onda domani, si occuperà dell'adozione [illegible] dell'affida[illegible] minori, prendendo spunto [illegible] di Serena. Interverranno Silvia Costa, che ha presentato in Parlamento due interpellanze sulla Cruz e i coniugi Giubergia.

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]

- 9,15 **Il mondo di Quark**
- 10 — **Linea verde magazine**
- 11 — **Santa Messa**
- 12,15 **Linea verde**
- 13-13,55 **TG l'una.** Il rotocalco parlerà [illegible] Mondiali, presentato in anteprima il pallone di platino. Madrina Anna Kanakis, ex miss Italia. [illegible] ospiti in studio: il ministro Sterpa, Lea Massari e il giornalista Aldo Falivena

POMERIGGIO

- 13,55 **Toto-TV Radiocorriere**
- 14-19,50 **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech. Bruno Vespa intervisterà il ministro [illegible] Lavori Pubblici Giovanni Prandini. Ospite di Sandro Mayer alcuni attori degli Anni 50, tra cui Antonella Lualdi, Roberto Risso e Mara [illegible]
- 18,15 **90°** [illegible]
- 18,40 **Domenica in...** Edwige Fenech riceve la visita di Giuliana De Sio
- 19[illegible] [illegible] **tempo fa**

[illegible]

- [illegible] La Rai presenta **I ragazzi di via Panisperna**. Film in due parti. Con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Michele Melega, Alberto Gimignani, Giovanni Romani, Giorgio [illegible] Piaz, Laura Morante, Cristina Marsillach, Mario Adorf, Georges Geret e Virna Lisi. 2ª ed ultima parte
- 22,05 **La domenica sportiva.** A cura [illegible] Tito Stagno
- 0,10 **Borsalino and Co.** (1974). Film poliziesco di Jacques Deray. Con Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Daniel Ivernel, Catherine Rouvel, Adolfo Lastretti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23

- 7,55-10,15 [illegible]
- 8-9-10 **TG 2** [illegible]
- 10,15 **Sereno variabile.** In collegamento con la tv brasiliana andrà in onda il Carnevale di Rio
- 12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Ospite Giovanni Silvestrini studioso dell'ambiente.
- 13,20 **TG 2 · Lo sport**
- 13,30 **Nonsolonero.** [illegible] parlerà della legge sull'immigrazione

[illegible]

- 13,45-17 [illegible], **venerdì** [illegible] [illegible]. «Psicanalizzati da Fabrizio Mangoni saranno Giancarlo Giannini e Lara Saint-Paul. In studio [illegible] Vanna Marchi, Patrizia Pellegrino, Sergio Fantoni e Ivan Graziani
- 15 — **Quando [illegible] ama?** Serie tv
- 17 — Dal Teatro Sistina in Roma Milva [illegible] **Svegliando l'amante** [illegible]
- 18,05 [illegible] **2 - Lo sport**
- 18,50 **Calcio serie** [illegible]
- [illegible] — **TG 2 -** [illegible] **sprint**

[illegible]

- 20,30 Pino Caruso [illegible] Claudia Mori in **Dudu Dudù**. Ospite di Claudia Mori sarà Vittorio Sgarbi
- 23,15 **Sorgente di vita.** Rubrica di vita e cultura ebraica. [illegible] parlerà degli ebrei in Ungheria
- 23,55 **L'aquilone.** *Settimanale.* Conduce [illegible] Angelini con Flamma Botti
- 0,55 **Umbria Jazz '89.** Di A. de Liguoro. *Concerto di Dizzy Gillespie e Phil Woods All Stars*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,10

- 9-13,10 **Domenica** [illegible] **Tre**
- 9 — [illegible] **pericolo**, telefilm, *La prova del fuoco* con Lee Majors
- 9,50 **TG 3 -** [illegible]
- 10,25 Val di Fiemme. **Sci: Coppa [illegible] mondo.** 3x100 staffetta combinata
- 13,10 [illegible] Telefilm, *Laurea in omicidio* con Judd Hirsch

[illegible]

- 14,[illegible] [illegible]
- 14,30 **Schegge**
- 14,45 Dal Palavoglino di Cremona Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche di trasmissione** Con Nanni Loy, curiosità indiscrezioni sul [illegible] Sanremo, interverrà il clan di Celentano
- 17 — **Schegge**
- 17,30 **Viaggio infinito** (III). *L'avventura della mente.* Di Chip Walter
- 18,35 **Domenica gol**
- 18,45 **Sport Regione**

[illegible]

- 20,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre». Donatella Raffai e Luigi [illegible] Majo [illegible] tracce di persone scomparse in [illegible] **l'ha visto?** Il [illegible] proposto [illegible] quello [illegible] Antonio Della Rocca, [illegible] giovane [illegible] sertano scomparso nel [illegible]. La sua auto [illegible] trovata nelle acque [illegible] Volturno
- 23 — **Appuntamento al cinema**
- 23,25 [illegible] **Regione: Calcio**

CANALE 5

- 8,30 **Le frontiere dello spirito**
- 9,15 **I re dell'av**[illegible] (replica), documentario
- 10 — **Mannix**, telefilm: *«Quartetto per strumenti ottusi»*
- 11 — **Block notes**, news
- 12 — **Anteprima**, rubrica, [illegible] Pierobon
- 12,30 **Rivediamoli**, rubrica, presenta Fiorella Pierobon
- 13 — **Superclassifica show**, show, condotto da Maurizio Seymandi

[illegible]

- 14 — **C'era [illegible] volta il Festival**, musicale, con Mike Bongiorno
- 16,55 **Nonsolomoda**, news (replica)
- 17,25 **Ovidio**, telefilm: *Cuccioli*
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
- 19,45 **La [illegible] della fortuna**, quiz condotto da [illegible] Bongiorno

[illegible]

- 20,30 Ciclo «Amicinemici» Il [illegible] [illegible] **Camillo**, film [illegible] Fernandel, Gino Cervi, regia di Julien Duvivier
- 22,35 **I piedi nudi [illegible] parco**, telefilm: *L'unione fa la forza*
- 23,05 **Nonsolomoda**, settimanale [illegible] Fabrizio Pasquero
- 23,35 **Italia domanda**, new, conduce Gianni Letta
- 0,35 **Top secret**, telefilm: *L'uomo che morì due volte*
- 1,35 [illegible] **Grant**, telefilm: *Bambini*
- 2,35 **Bonanza**, telefilm: *Un uomo senza terra*
- 3,35 **Première**

ITALIA 1

- [illegible] — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 10,30 [illegible] **d'Europa**, sport, conduce Bruno Longhi
- 12 — **Viva il mondiale**, sport
- 12,30 **Guida [illegible] campionato**, sport, conduce Sandro Piccinini
- 13 — **Grand prix**, settimanale motoristico
- 14 — **Sherlocko, investigatore sciocco**, film con Jerry Lewis, Zachary Scott, regia [illegible] Frank [illegible]

[illegible]

- 16 — [illegible] cartoni
- 18 — [illegible], telefilm: *Lotta alla droga*
- 19 — **Teodoro** [illegible] **non va**, cartoni: *Invenzione per tutti - In vacanza col fantasmi*
- 19,30 [illegible] **Ghostbuster**, cartoni: *Gli acchiappafantasmi*

[illegible]

- 20 — [illegible] **così**, cartoni: *La bocca e i denti*
- 20,30 **Emilio**, show [illegible] Gaspare e Zuzzurro, Teo Teocoli, Athina Cenci, Giorgio Faletti. Un [illegible]ro speciale dedicato a Sanremo. Per «Emilio D'Ossier» un'inchiesta sul Carnevale di Viareggio. La domanda d[illegible] settimana è: «Chi lavora per Berlusconi è intelligente?»
- 22,15 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm: *Preavviso di morte*
- 23,15 **Colletti bianchi**, telefilm: [illegible]*ne da matrimonio*
- [illegible] **Premiere**, [illegible]
- 0,37 [illegible] **Trek**, telefilm: *Sul pianeta Triscon*
- 1,37 **Kronos**, telefilm *Il primo viaggio*

[illegible] 4

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica [illegible]ligiosa
- [illegible] **Il grande golf - Nabisco Championship** (2ª parte), sport
- 9,30 **Topazio**, teleromanzo
- 11 — **Ciak**, news
- 11,50 **Regione 4**, news
- 12 — **Parlamento in**, news
- 12,45 **Fox**, telefilm: *Requiem per un lottatore*

[illegible]

- 13,45 **Pomeriggio all'opera - Fal**[illegible]. Musica [illegible] Giuseppe Verdi. Coro e orchestra Filarmonica di Vienna, diretti da Georg Solti
- 15 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm: *Gli ultimi 10 minuti*
- 16,50 [illegible] **tua** [illegible], film [illegible] Richard Widmark, Marilyn Mon[illegible]. Regia [illegible] Ward Baker Roy
- 18,40 **Le impronte [illegible] vita**, film [illegible] Melissa Gilbert, Martin Sheen. Regia di Joseph Sargent

[illegible]

- 20,30 **Speciale c'eravamo tanto amati**, show
- 22 — **Topazio**, telenovela
- 22,45 [illegible] **Bang**, news, conduce Jas Gawronski
- 23,30 **Domenica in concerto**, musi[illegible] Orchestra Filarmonica della Scala [illegible] Seiji Ozawa. I. Strawinsky: *La sagra della primavera*
- 0,10 **E' simpatico ma gli romperei il** [illegible] Yves Montand, Romy Schneider. Regia di Claude Sautet
- [illegible] **Dragnet**, telefilm: *Cena per quattro*

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 12,30 **La regina delle piramidi**, film
- 14,30 [illegible] **52's** [illegible] **cosmic thing**
- 16 — **Bionde,** [illegible] **e brune,** [illegible]
- 17 — **Pallavolo: Coppa** [illegible]. Campionato italiano maschile da Spoleto, [illegible]
- 19 — **I misteri di Nancy Drew**
- 20,30 **Le mani di uno sconosciuto**
- 21,30 **Gli esclusi**, film [illegible] John Cassavetes con Burt Lancaster
- 23,30 **Segreti e misteri**
- 24 — **Week end di carnevale**, film

ODEON TV

- 13 — **Galactica**, telefilm
- 14 — **Sansone contro i pirati**, film
- 15,30 [illegible] **di batticuore**
- 18 — **Speranze di vetro**, miniserie, con Rowena Wallace, Gary Day
- 19,30 **Il meglio di Sportacus**
- 20 — **Barzellette**, show
- 20,30 **L'altra** [illegible] **padrino**, film, con Alighiero Noschese, Li[illegible] Banfi, di Franco Prosperi
- 22,15 **Obiettivo ragazze**, film, con Walter Chiari, Franco Franchi, di Mario Mattoli
- [illegible] **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,45

- 15,40 **Superflip**, gioco
- [illegible] — Da [illegible] **Corteo** [illegible]
- 17,30 **Superflip**
- 18,05 **Natura amica**
- [illegible] **La parola del Signore**
- 18,45 [illegible] **conti** [illegible]
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 [illegible] **Indagini dell'ispettore** [illegible] **Cerimonia in** [illegible]
- 22 — [illegible]
- 22,55 **Domenica sportiva 2**
- 23,15 **Teleopinioni**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15

- 10,30 [illegible]
- 11,30 **Il grande tennis**
- 13,45 **Noi la domenica**, programma contenitore
- 14,30 **Basket - Campionato** [illegible] **regular** [illegible] **Pistons**
- 17,45 **Automobilismo - Formula Indy: campionato cart**
- 20,30 **A tutto campo**
- 22,45 **Speciale campo base**
- 23,40 **A tutto campo**
- 1,10 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Grandi mostre:** una Comunità del Lazio Protostorico
- 15 — **Pomeriggio insieme:** [illegible]
- 18,30 [illegible] **sportive**
- [illegible] **Appuntamento con l'assassino**, film di Gerard Pires con Catherine Deneuve, [illegible] Brasseur
- [illegible]

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **On the air**
- 13,30 **Rozette concerto**
- 14,30 **Roving Report**
- 15 — **Rockin' sunday**
- 21,30 **Best of blue night**
- 22,45 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **La** [illegible] **dei giganti**
- 16,30 **Un giorno una vita**, film
- 18 — **La gang degli orsi**, [illegible]
- 18,30 **Search**, telefilm
- 19,30 **Dottori** [illegible] **le ali**, telefilm
- 20,30 **Ghoulies II**, film di John Buechler [illegible] Martin, Royal Dano
- [illegible] **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **Switch**, telefilm
- [illegible] **Longstreet**, telefilm
- 1[illegible] **Colpo** [illegible] quiz replica
- 2,05 [illegible] **coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Un amore [illegible] silenzio**, teleromanzo
- 16,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 18,30 **Il peccato [illegible] Oyuki**, teleromanzo
- [illegible] **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
- 21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
- 22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23,10.

6 Il guastafeste; [illegible] Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico. Settimanale [illegible] GR1 di cinema, [illegible] e musica; 8,40 [illegible] 1 Copertina; [illegible] La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,19 Radiouno '90, ovvero [illegible] Domenica Mondiale. Giochi, musiche e divertimenti; 12,51 Ondaverde camionisti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 La vita è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (1ª parte); 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,03 Carta Bianca Stereo (2ª parte); 19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta si fa sera; 20,10 Nuovi orizzonti; [illegible] Radiouno Serata: Domenica: Stagione lirica. Loreley; 21,23 Saper dovreste; 23,15 Intervallo.

Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 16,53; 18,53; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Una vita da ascoltare; 9,35 Una lietissima stagione. Storia affettuosa del teatro leggero all'italiana; 11 Il setaccio; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una [illegible]ne; 14,30 Una domenica così. Riascolti di Radiodue (1ª parte); 14,50 Domenica sport (1ª parte); 1[illegible] Una domenica così (2ª parte); 17 Domenica sport (2ª parte); [illegible] Una domenica così (3ª parte); [illegible] L'oro [illegible] musica; 21 Un po' di fascino; 21,30 Lo specchio [illegible] cielo; 22,50 [illegible] Europa.

Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio; 7 Calenda[illegible] [illegible]; 7,10 [illegible] Bell'Europa; 7,30 Prima pagina i giornali del mattino letti e commentati da Maurizio De Luca. Telefonare al numero [illegible] 36.12.241; 8,30 Concerto [illegible] mattino; [illegible] Domenica Tre; 10,30 I Concerti Italcable 1989-90; 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. [illegible] in Italia; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento, feste e danze in musica; 13,15 I classici. Delitto e castigo; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 19 Antologia (2ª parte); 20 Concerto Barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dalla Chiesa Elvetica e Valdese di Trieste. Trieste Prima: musica contemporanea; 22,05 Il senso e il suono: Poesia. Istruzioni per l'uso; 23,35 Serenata.

Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

MONDIALI A TG L'[illegible]

Alle 13 su Raiuno

Si parlerà [illegible] Mondiali e della battaglia contro il tempo perché tutto sia pronto per la data stabilita. Sarà presentato [illegible] anteprima assoluta il pallone di platino, realizzato dalla Zecca, il cui valore [illegible] mercato [illegible] di 100 mila dollari che premierà il miglior giocatore dei campionati mondiali. Madrina sarà Anna Kanakis, ex Miss Italia, alla quale il pallone è stato affidato per la presentazione [illegible] telespettatori. Gli ospiti [illegible] trasmissione sono il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, Lea Massari e il direttore del Radiocorriere Aldo Falivena.

[illegible] DUDU [illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Penultima puntata [illegible] «Dudu Dudù» con Claudia Mori e Pino Caruso. In attesa della proclamazione [illegible] c[illegible]e «galeotta» degli ultimi [illegible] anni che avverrà domenica [illegible] marzo, Claudia Mori, insieme all'orchestra e al gruppo, interpreterà «Hello Dolly», mentre Nino D'Angelo proporrà «Reginella». Vittorio Sgarbi «affronterà» Claudia Mori nel faccia a faccia.

[illegible] L'HA VISTO?

Alle 20,30 su Raitre

Il caso di Antonio Della Rocca, un giovane di Caiazzo (Caserta), scomparso in circostanze misteriose il 24 maggio del 1979, [illegible] al [illegible] della trasmissione [illegible] «Chi l'ha visto?». Antonio, un giovane allegro, lavorava come imbianchino e aveva fatto domanda di entrare nella polizia. Tre giorni dopo la scomparsa, [illegible] sua macchina fu trovata nelle acque del Volturno.

[illegible] E LEGGE

Alle 13,30 [illegible] Raidue

Cresce il successo di «Nonsolonero», [illegible] rubrica del Tg2 che ha già dedicato più di 50 puntate ai problemi dell'immigrazione, con [illegible] audience consolidata di quasi [illegible] milioni di spettatori. Nella puntata di oggi un servizio di Massimo Ghirelli mette a confronto il concitato dibattito delle forze politiche con la preoccupata attesa delle comunità straniere.

[illegible] NEL MONDO

Alle 10,15 su Raidue

«Sereno variabile», in collegamento con [illegible] tv brasiliana, manderà in onda da Rio de Janeiro le immagini del Carnevale, [illegible] in studio Grazia Ferrarini, dirigen[illegible] della Fondazione Brasiliana del Turismo forniranno notizie utili a chi voglia andare in questi giorni in Brasile. Previsti anche servizi sui Carnevali di Ivrea, Viareggio e di Putignano.

LA STAMPA
TORINO
Domenica 25 Febbraio 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Università, pronti alla smobilitazione

Ma la «pantera» ora è accerchiata

Ultimi giorni di occupazione [illegible] Palazzo Nuovo. In un'atmosfera da sabato del villaggio, gli studenti attendono indicazioni sul da farsi dalla tre giorni di assemblea che si apre domani a Firenze. Sfiancati da un mese di lotta, divisi al loro interno tra duri [illegible] moderati, pressati da un numero sempre crescente di docenti, gli occupanti tirano [illegible] fiato e guardano avanti.

Ma [illegible] protesta si sgonfia. Gli iscritti di Scienze Politiche, presi [illegible] contropiede dalle dimissioni del loro preside, Gian Mario Bravo, hanno già deciso il prossimo passo. Dopo Firenze, [illegible] sbaracca. [illegible] due aule [illegible] la sala lauree del quinto piano saranno restituite alla facoltà. Ma l'agitazione non rientra, anzi. «Avrà nuove forme», dicono gli studenti. Una posizione condivisa della federazione giovanile comunista: «Si sono ottenuti risultati utili. Adesso, è ora di individuare nuovi terreni di confronto». [illegible] al momento è la linea dura dei professori che vince.

Nel corpo docente, il fronte dei [illegible] alle occupazioni [illegible] allarga. Il Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia, convocato venerdì pomeriggio per fare il punto sui motivi delle proteste studentesche, [illegible] è concluso fra le polemiche. Pietro Rossi, ordinario di Filosofia della Storia, ha scritto al termine [illegible] lettera al rettore chiedendo che la riunione sia invalidata per l'interruzione [illegible] lavori, «in seguito a un [illegible] illegale» provocata da alcuni studenti. «Mi riservo di segnalare quanto è avvenuto all'autorità giudiziaria per l'accertamento di eventuali ipotesi [illegible] reato». Chiede, il professor Rossi, di invalidare la ripresa della seduta [illegible] «le deliberazioni adottate nel corso di essa»: fra queste, c'è [illegible] documento approvato a maggioranza in cui il Consiglio esprime «preoccupazione» per alcune illegalità riscontrate nell'occupazione, ma prende atto che gli studenti esprimono [illegible] «positive esigenze di rinnovamento dell'Università». Il Consiglio è riconvocato, a [illegible] di ripensamenti, per la prossima settimana e in «forma allargata».

L'ultima [illegible] degli universitari ieri mattina in via Verdi

La situazione è tesa. Domani a Lettere dovrebbero iniziarsi i corsi del secondo semestre, ma è probabile che parecchi professori non si presentino nelle aule [illegible] a quando [illegible] cesserà l'occupazione. Il blocco della didattica dovrebbe interessare, oltre al corso di Pietro Rossi, l'insegnamento di Storia dell'arte greca del professor Giorgio Gullini. Altri professori, nell'incertezza, hanno fatto sapere che prenderanno posizione solo dopo essersi accertati delle condizioni di Palazzo Nuovo. Dice il professor Franco Bolgiani, docente [illegible] Storia del cristianesimo: «A questo punto, se non la smettono, anche le possibilità di dialogo si interrompono. Palazzo Nuovo, a quanto mi risulta, è diventato un porcile».

La pantera [illegible] accerchiata. Ieri, ha raccolto le forze e alle 10,30 [illegible] puntato sulla vicina sede della Rai, [illegible] via Verdi. Uno striscione è stato apposo alla cancellata che si apre e chiude a fisarmonica, mentre un centinaio di giovani delle facoltà umanistiche [illegible] scientifiche protestava in strada per la «cattiva informazione dei mass-media» sul movimento.

Un ultimo gesto dimostrativo, mentre il rettore, i presidi di facoltà [illegible] i direttori di dipartimento dell'Università diffondevano un comunicato in cui si invita a «cessare le occupazioni in atto», pur garantendo «sia personalmente, sia nelle sedi istituzionali» la disponibilità [illegible] dialogo «con tutti gli studenti». L'appello [illegible] accompagnato [illegible] precisi impegni: i docenti cercheranno «spazi liberi attrezzati per ospitare studenti per ragioni di studio o di riunione», e forniranno al più presto una [illegible]rie di locali già individuati dal Consiglio di Amministrazione. E ancora: «Un'aula [illegible] gradoni da destinare continuativamente agli studenti» e «personale tecnico-amministrativo in modo da consentire fasce orarie [illegible] apertura delle biblioteche per almeno 12 ore giornaliere».

Gianni Armand-Pilon

La proprietaria voleva avere lo sgombero, denunciata

Sfratto a colpi d'ascia

«Troppi marocchini in soffitta»

I marocchini e la città: un rapporto difficile, duro, che approda anche nelle aule giudiziarie. Tre nordafricani hanno sfidato il padrone [illegible] [illegible] e sono riusciti a vincere [illegible] primo round davanti al pretore. Anzi, il proprietario, che ha provato tutti i sistemi per cacciarli, rischia di finire incriminato.

La storia, raccontata nelle carte processuali del giudice Vincenzo Toscano, ha inizio nel novembre scorso quando l'architetto Isalde Michelli, con villa in strada Valsalice 106, acquista alcune soffitte in via Venaria 39. I locali sono abitati dai marocchini Elamrani Abdellah, [illegible] Kihal El Assad e Jad Ammed. L'architetto Michelli vorrebbe avere libere le soffitte, ma gli inquilini non hanno alcuna intenzione di andarsene. Mentre i tre marocchini sono al lavoro, due muratori mandati dalla proprietaria fanno [illegible] pezzi le porte, aprono buchi nei muri, smantellano parte del soffitto, tolgono i tubi dell'acqua, buttano [illegible] materassi, lenzuola, coperte, tavolo, sedie.

I nordafricani non cedono. Hanno [illegible] contratto regolare, [illegible] permesso di soggiorno, non [illegible] [illegible] venditori [illegible] operai in un'azienda. Si rivolgono all'avvocato Antonio Caputo e iniziano la battaglia legale. E' una guerra dove non mancano i colpi proibiti. [illegible] magistrato ordina di riallacciare l'acqua, ma la proprietaria fa orecchie di mercante e viene denunciata per «mancata esecuzione dolosa» di un provvedimento del magistrato. Il giudice ordina anche una perizia. Risultato: le soffitte sono state rovinate, ma non ci sono pericoli [illegible] crolli.

Non finisce [illegible]. La proprietaria, assistita dall'avvocato Ottaviano, chiede una relazione ad un suo consulente che conclude [illegible] modo opposto: lo stabile è pericoloso. Sulla base di quella perizia di parte, [illegible] smentendo quindi le conclusioni dell'esperto nominato [illegible] giudice, il Comune emette, a sorpresa, un'ordinanza di sgombero. A fine gennaio i vigili, [illegible] forze, circondano la [illegible]. Ma i marocchini non hanno intenzione di mollare, la situazio[illegible] si fa pesante. Interviene l'assessore alla Casa Zanetta, sollecitato dal Sunia, che blocca tutto e promette di trovare una soluzione.

La proprietaria chiede al pretore di emettere [illegible] provvedimento cautelativo. Lo scopo [illegible] sempre lo stesso: mandar via i marocchini che continuano [illegible] vivere nelle soffitte prive [illegible] acqua e servizi igienici.

Il magistrato ha ora risposto [illegible] un'ordinanza piuttosto rivida per l'architetto Michelli: «Anziché intervenire per conservare uno stato abitativo sia pur scadente, ha provocato una situazione abitativa a livelli subumani, asportando latrine [illegible] interrompendo l'erogazione dell'acqua». Non solo: il pretore ha denunciato per falsa testimonianza i due muratori mandati [illegible] demolire le mansarde, perché avevano sostenuto di averle trovate affollate di decine di marocchini.

Il giudice ha trasmesso gli atti alla procura che dovrà ora valutare [illegible] la proprietaria ha commesso qualche reato, ad esempio tentata estorsione o esercizio abusivo delle proprie ragioni.

L'avvocato Ottaviano, che assiste l'architetto Michelli, commenta: «Gli inquilini legittimi sono tre [illegible] invece in quelle soffitte dormono almeno trenta persone che si fanno vive [illegible] prattutto di notte quando nessuno può controllarle».

N[illegible] Pietropinto

I marocchini inquilini della casa di via Venaria: «Soprusi per mandarci via»

All'Usl 9 minacciano denunce: «Situazione insostenibile»

La caposala si ribella

«Risolvete il problema dei generici»

Il presidio davanti alle Molinette

Diciassette caposala dell'Usl 9 (nel [illegible] territorio si trovano ospedali importanti come l'infantile Regina Margherita, il Sant'Anna e il Ctol minacciano [illegible] rivolgersi alla magistratura se entro tre settimane non si trova una soluzione al problema degli infermieri generici.

Continua intanto la battaglia tra «generici» delle Rappresentanze sindacali di base e i vertici di Usl e Regione.

Da quattro giorni c'è [illegible] presidio davanti alle Molinette e due infermieri fanno lo sciopero della fame. Chiedono il riconoscimento delle mansioni superiori che regolarmente sono costretti a svolgere per mancanza di infermieri professionali. Non ci sono solo le loro denunce, [illegible] anche quelle di pri[illegible] e caposala.

Le caposala dell'Unità sanitaria 9 hanno scritto al coordinatore sanitario che «dal momento in [illegible] è stato proclamato il blocco delle mansioni si [illegible] instaurata una situazione insostenibile per l'assistenza [illegible] malato».

Dall'inizio [illegible] febbraio per protesta, gli infermieri generici si rifiutano [illegible] svolgere compiti che non siano i loro, come «somministrazione terapia, rilevamento della pressione, svuotamento e controllo drenaggi, preparazione terapia infusionale, confezionamento gessi, bagni terapeutici».

Dicono le caposala: «Fermo restando che t[illegible] mansioni non erano di loro competenza, ma che venivano svolte per carenza di infermieri professionali, si rende noto che al momento attuale non è possibile garantire un minimo di assistenza, in quanto in ogni servizio sono presenti un massimo [illegible] quattro infermieri professionali, suddivisi in tre turni. Si focalizza l'attenzione sulla gravità del problema che rende pericoloso lo svolgimento dell'attività quotidiana e non permette di garantire l'incolumità del paziente». Se entro trenta giorni non [illegible] fornito soluzioni reali, attuabili in tempi brevi (trenta giorni) [illegible] procederà [illegible] richiedere l'intervento della magistratura».

Spiega un'infermiera, Lidia Audi Grivetta: «Siamo esasperati. Ci sono momenti che a coprire due reparti, in tutto 54 letti, occupati anche da persone operate, rimanga [illegible] generica e un'ausiliaria». Che devono, ovviamente, fare di tutto. I ritmi di lavoro sono esasperanti, e [illegible] malato rischia l'errore. I generici chiedono un corso di specializzazione e la qualifica [illegible] infermiere professionale.

Altra lettera-denuncia è scritta dal personale dell'Usl [illegible] Susa: «Gli infermieri generici eseguono elettrocardiogrammi, prelievi, preparazione per cicli chemioterapici, bendaggi gessati, bendaggi provvisori, posizi[illegible] cateteri, controllano glicemie ed enzimi cardiaci, preparano e posizionano fleboclisi, distribuiscono metado[illegible]. Tutte mansioni riservate ai professionali. Primari e caposala confermano.

[illegible] Mongelli

I NUMERI [illegible]

IL TERRENO DEI CATASTI
(in [illegible] quadrati)

TORINO	683.000
ROMA	535.000
MILANO	276.000
NAPOLI	117.000

Il [illegible]

Il catasto di Torino comprende un'area leggermente più vasta rispetto a Roma, [illegible] nettamente più ampia in confronto a Milano e Napoli. Il personale, invece, è inferiore (fonte: Catasto)

Dopo il «rifiuto» di Vattimo, viaggio tra gli intellettuali «del no» ai partiti

Ma i professori non ci stanno

Le ragioni di Deaglio, Zarri e Zich
Si è negato anche Franco Reviglio

A sinistra, il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich: no [illegible] candidatura offerta [illegible] socialisti «pur apprezzando la fiducia» che gli [illegible] accordata. In alto, a sinistra, il filosofo Gianni Vattimo che ha rifiutato di comparire indipendente nel pci. Sopra, l'economista Mario Deaglio: ha respinto l'offerta dei socialisti perché considera le amministrazioni paralizzate sul piano operativo

«Caro Giorgio, sono prevalsi i motivi personali. Non intendo candidarmi. Rimango comunque impegnato nella battaglia per il nuovo pci. Ti scrivo queste cose adesso, perché più avanti [illegible] che ti metterei in difficoltà...». Con questa lettera a Giorgio Ardito, segretario della federazione comunista, il professor Gianni Vattimo, filosofo e docente universitario, ha detto «no grazie» al pci che da tempo gli aveva offerto [illegible] candidarsi [illegible] «indipendente» per il Comune. Ardito, ricevuto il messaggio, ha cercato subito il professore, ma [illegible] l'ha trovato. «Spero che ci sia ancora qualche spiraglio, che [illegible] sia un "no" irrevocabile», dice.

[illegible] rifiuto degli intellettuali ad impegnarsi direttamente nell'amministrazione della loro città sembra ormai diventato [illegible] motivo dominante [illegible] queste elezioni. In passato manager come Antonio Longo per il pri, studiosi [illegible] [illegible] Reviglio per il psi, microbiologi [illegible] l'ex rettore dell'Università Giorgio Cavallo per il pli, [illegible] pronti ad affrontare il giudizio delle urne, per «servizio». Oggi lo stesso [illegible] presidente dell'Eni Reviglio, il rettore [illegible] Politecnico, Rodolfo Zich, l'economista Mario Deaglio, hanno detto «no» al psi. La teologa Adriana Zarri ha smentito pubblicamente le voci che la indicavano in lizza con il pci. La dc, avrà un «prof» capolista: l'ex pro-rettore dell'Università Franco Pizzetti, ma è [illegible] iscritto, alla seconda esperienza in Sala Rossa. Perché? Che cosa fa scattare [illegible] «no» degli uomini di cultura?

Il professor Rodolfo Zich confida: «Mi sono interrogato: che significa per [illegible] questo impegno? Sono adatto a fare l'amministratore? Oggi sono rettore, ho [illegible] incarico "pesante" che richiede tutte le mie risorse, fisiche ed intellettuali. E' un compito gravoso, anche se ho individuato con chiarezza gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti per raggiungerli. [illegible] responsabilità in un ente locale, per me, significherebbe operare in un contesto diverso».

Anche a Palazzo Civico, dove Zich avrebbe potuto approdare su invito socialista, ci potrebbe essere [illegible] chiarezza [illegible] obiettivi, ma cambia il discorso sulla conoscenza degli strumenti per raggiungerli». E per il rettore del Politecnico, l'elezione in Comune richiederebbe [illegible] professionalità atipica», che Zich non crede «di poter individuare» in se stesso.

Professor Zich, questo suo rifiuto vuole dire sfiducia nella politica? «Assolutamente no. Qualcuno deve pur assumersi responsabilità di governo, ma nella vita bisogna saper riconoscere i propri limiti. Non vorrei ricadere nel principio secondo cui ciascuno arriva al vertice della propria incompetenza».

Il [illegible], per Mario Deaglio, deriva da una constatazione: le amministrazioni sul piano dell'operatività sono sempre più impotenti. «L'unico modo per fare efficacemente il sindaco, sarebbe quello di poter incidere sulla struttura burocratica, cambiando la macchina amministrativa. Non è possibile. Per un intellettuale essere sindaco, oggi, significa solo tagliare nastri o intrattenere ospiti illustri: n[illegible] mi interessa».

In altre parole, [illegible] cambia qualche regola del gioco, altrimenti l'intellettuale in lista è «come [illegible] ciliegina sulla torta dell'impotenza». Gli scandali, [illegible] giudizio di Deaglio, non c'entrano. «Hanno [illegible] loro ciclo. Oggi sarebbe davvero il momento [illegible] [illegible] fuori, un motivo in più per impegnarsi in politica. Ma mancano le condizioni».

[illegible] pci [illegible] [illegible] intellettuali? «Ma se al congresso appena concluso abbiamo approvato le "primarie", cioè la compilazione della lista sentendo il parere degli iscritti. Facciamole», dicono in piazza Castello. [illegible] Ardito, dopo [illegible] «no» di Vattimo, azzarda: «La lista per [illegible] Comune sarà aperta, [illegible] da [illegible] indipendente, [illegible] da Diego Novelli, oppure da Domenico Carpanini».

Al psi, invece, dopo l'infruttuosa ricerca di nomi prestigiosi, circola un'ipotetica testa di lista aperta dal sindaco Maria Magnani Noya seguita da Giuseppe Garesio o Franca Prest, da Marziano Marzano o, forse, [illegible] presidente [illegible] Teatro Stabile, Giorgio Mondino e dal giova[illegible] Franco Amato.

Giuseppe Sangiorgio

Zanone riaccende l'orgoglio pli

Alla «Guerrini» i liberali lo chiamano «sindaco»

Valerio Zanone sarà capolista pli

Ecco Valerio Zanone. Tra i «suoi», alla [illegible] «Guerrini», nei giardinetti di [illegible] Cesare Correnti 58. E' la prima uscita ufficiale in città dell'ex ministro, designato dal partito ad essere il capolista per il Comune. L'occasione gli è stata offerta dal rinnovo delle cariche di questo «baluardo» dell'orgoglio liberale, tra Santa Rita e Mirafiori [illegible], quasi [illegible] Grugliasco.

E l'ex ministro della Difesa vi è arrivato, accolto dal generale Maurizio Frosi, ora segretario della «Guerrini», per «rinfre[illegible] quell'orgoglio», in questo rione di semiperiferia. Di fronte a lui ecco i fedelissimi: tutti i rappresentanti dei 160 iscritti alla sezione, tra [illegible] il consigliere comunale Ermanno Tedeschi. Zanone è qui per discutere del partito, di politica, della cri[illegible] del pci, che potrebbe ridare vigore al pli, non obbligando più chi, liberale da sempre, [illegible] passato votò dc, «per fare argine contro il comunismo».

[illegible] la [illegible] presenza fa riaffiorare l'entusiasmo dei tempi migliori. Ridà la speranza di ritro[illegible] i consensi del vecchio pli, [illegible] almeno quelli ottenuti [illegible] elezioni del 1985, quando i liberali ottennero circa 44 mila voti in città: un sei per cento che diede loro cinque eletti a Palazzo Civico.

E questa sezione considerata «forte» potrebbe diventare il quartier generale del capolista Zanone, [illegible] «trampolino di lancio» per Zanone sindaco.

Ermanno Tedeschi, consigliere comunale da quel 12 maggio '85 appare sicuro: una grande città per essere governata deve avere alla guida un «grande», [illegible] «personaggio di polso e di prestigio». L'identikit del sindaco ideale? Per Tedeschi [illegible] ci sono dubbi [illegible] quello di Valerio Zanone.

«Con lui — spiega Tedeschi — [illegible] ci sarebbe stata quest'improvvisata chiusura del centro, della zona blu, [illegible] cui il pli non è d'accordo, proprio perché fatta com'è, senza preparazione, darà alla città tanti disagi e pochissimi benefici».

Una difesa indiretta del collega Dondona, il quale, dopo la decisione della giunta [illegible] far partire l'esperimento dal primo marzo, ha restituito tutti gli incarichi (Trasporti, Viabilità, Arredo urbano) al sindaco, rimanendo in giunta, assessore «nudo», per evitare la crisi ad un mese dallo scioglimento delle assemblee elette [illegible] anni fa.

L'ex segretario nazionale del pli sta ad ascoltare. Quando lo acclamano sindaco [illegible] pectore», sorride senza commenti, con il suo stile di uomo e di liberale che «vuole stare sempre [illegible] i piedi per terra».

E proprio per questo motivo, nel pomeriggio, ha incominciato la [illegible] e propria campagna elettorale. Questa volta alla sede centrale del partito, in piaz[illegible] San Carlo, dove ha incomin[illegible] ad incontrare tutti i 432 candidati liberali per i Consigli comunali, per i 45 collegi della provincia, per la Regione [illegible] poi, man mano per tutte le 10 circoscrizioni.

Un lavoro preparatorio, che concluderà [illegible] maggio, quando, dopo la campagna elettorale, attenderà il responso delle urne, per sapere («Con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per il pli» dice Gastone Guerrini) [illegible] davvero Torino gli avrà consegnato le chiavi di sindaco. **[g. san.]**

I mali torinesi

Il governo: Fare come a Milano

«Pubblico e privato nella trasformazione delle città [illegible] pee». Ovvero, un'altra due giorni di [illegible] sui mali delle nostre metropoli, e di Torino in particolare: gli imprenditori che accusano governo ed enti locali, i politici che utilizzano la miglior tattica difensiva, cioè il ribaltamento [illegible] capi di imputazione. Alla fine, l'accordo: si può progettare insieme «nel rispetto dei ruoli». E arrivederci al prossimo convegno.

L'incontro organizzato in via Bertola 34 [illegible] Club Turati [illegible] è sfuggito alla monotona liturgia di queste occasioni. Fino all'intervento [illegible] chiusura, affidato al ministro per le Aree Urbane Carmelo Conte (psi). Ha detto Conte: «Propongo anche per Torino un protocollo d'intesa tra governo [illegible] amministratori locali, cioè sindaco e presidenti di Regione e Provincia».

Che [illegible] significa? «Lo abbiamo già fatto per Milano, Bologna [illegible] Genova. Ci si incontra, si stabiliscono priorità [illegible] inter[illegible] e le strade da seguire per realizzarle. Poi, in 60 giorni, [illegible] commissione [illegible] tecnici studia [illegible] pubblica il quadro generale, compresi i canali di finanziamento. Infine, si passa alla fase attuativa, seguendo progetti mirati. Per Torino non ci sono grandi dubbi: priorità assoluta al sistema metropolitano; poi, [illegible] riutilizzo delle aree dismesse».

Non c'è il rischio che si tratti del solito progetto bello [illegible] impossibile? «No, [illegible] Milano abbiamo raggiunto ottimi risultati. Tenga presente che fa parte del piano la creazione di una conferenza dei servizi, pensata per accelerare tutte le procedure. Lo [illegible] che per costruire il metrò milanese [illegible] necessarie [illegible] autorizzazioni diverse? E quindi 59 richieste e altrettante istruttorie da parte degli enti interessati. La conferenza, che riunisce tutte queste istituzioni, consentirà tempi più brevi».

Qualcosa di simile al decreto sui Mondiali di calcio, che ha permesso l'erogazione di fondi straordinari [illegible] individuato procedure particolari: «Non sposo [illegible] priori questi interventi, finalizzati a grandi manifestazioni. Ma un fatto è certo: i risultati li abbiamo visti. E le metropoli italiane hanno urgente necessità di infrastrutture che ne elevino la qualità della vita. Ormai sono più che altro «città dell'economia», dove [illegible] riunis[illegible] [illegible] 60 per cento dei commerci, il [illegible] per cento del prodotto interno lordo».

Un passaggio, anche culturale, indifferibile. Le [illegible] società miste che gestiscono la trasformazione [illegible] Barcellona, la mobilitazione di ingenti capitali pubblici e privati che hanno agganciato Lille al grande sistema [illegible] trasporti internazionali, la formidabile operazione urbanistica sui docks di Londra, appartengono a un presente che [illegible] Torino [illegible] in Italia) non è ancora cominciato. «Siamo in ritardo di [illegible] anni» ha detto uno dei relatori. Nessuno lo ha smentito.

Giampiero Paviolo

Ai sieropositivi

Lo Stato paga indennizzi

Anna [illegible] un'impiegata statale di [illegible] anni, sposata senza figli: [illegible] 1986 è sieropositiva per «colpa dello Stato» perché quando [illegible] in ospedale per un intervento chirurgico l'hanno sottoposta ad una trasfusione con sangue infettato dal virus dell'Hiv, quell[illegible] provoca l'Aids. Ieri, [illegible] salone dei congressi della Cassa di Risparmio, ha preso la parola nella seconda giornata [illegible] convegno nazionale dell'«Associazione politrasfusi italiani» comunicando che dopo tre anni e mezzo di battaglie legali ha ottenuto dall'Usl di Castelfranco Veneto un risarcimento di 300 milioni; primo caso in Italia in cui il Servizio sanitario nazionale ammette di avere provocato con un farma[illegible] «danni biologici».

[illegible] positiva conclusione dell'iniziativa legale di Anna ha così dato forza al convegno che i politrasfusi italiani (talassemici, emofiliaci e tutti coloro che hanno bisogno di emoderivati), contagiati dall'Hiv hanno organizzato per dibattere i problemi della trasfusione [illegible] per ottenere dallo [illegible] e dalle [illegible] farmaceutiche il riconoscimento dei danni subiti da prodotti (quasi tutti di importazione) distribuiti dal Servizio farmaceutico nazionale. Era la prova che l'Associazione italiana politrasfusi cercava per dimostrare agli iscritti che [illegible] un'azione legale [illegible] possibile ottenere un risarcimento. Ha precisato il presidente dell'Api, Angelo Magrini, che la sua organizzazione suggerisce ai soci di «chiedere per [illegible] contagio [illegible] milioni che diventano [illegible] in caso [illegible] morte». A conti fatti se mai questa richiesta venisse accettata oggi il ministero della [illegible] [illegible] le industrie farmaceutiche dovrebbero sborsare agli interessati 360 miliardi; agli eredi 51 miliardi.

Sono, infatti, almeno 1200 i politrasfusi italiani contagiati dagli emoderivati infetti, di cui già 65 deceduti. Il problema per l'Api è che non tutti i sopravvissuti all'Hiv sembrano disposti [illegible] scendere in piazza per fare pressione sul Parlamento affinché approvi uno [illegible] cinque disegni [illegible] legge presentati dai partiti sul «danno biologico». C'è fra di loro una comprensibile aspirazione alla riservatezza [illegible] soltanto 274 hanno fino a ieri inviato al ministero della Sanità e [illegible] case farmaceutiche una raccomandata con richiesta generica di danni.

E' un [illegible] preventivo per non superare i termini della pre[illegible] prevista dalla legge (5 anni). In linea di massima il tempo utile a disposizione dei politrasfusi contagiati nel primo scorcio degli Anni 80 [illegible] [illegible] poco più di [illegible] mese poiché l'impiego [illegible] test sull'Aids è stato autorizzato in Italia il 31 marzo del 1985. Per loro interrompere la prescrizione, hanno spiegato gli avvocati, [illegible] il primo passo per impostare correttamente l'azione legale tesa a [illegible]mostrare la responsabilità civile e penale di coloro che negli anni scorsi erano preposti ai controlli. **[em. mon.]**

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 25 febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso sui rilievi settentrionali. Visibilità [illegible]. Temperatura [illegible]. Venti calmi o deboli prevalentemente occidentali.

[illegible]

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	21,3
MINIMA	4,5
MEDIA	11,8

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	20,1	MINIMA	3,4
PRESSIONE			1027 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990
MINIMA	— 21,6	12 febbraio 1956

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
[illegible] di questo mese	1,4
Normale in questo mese	66
Totale di questo anno	2,9

UN ANNO FA

[illegible]	[illegible]	MINIMA	7,1

[illegible] [illegible] Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 8 minuti, cala alle ore 18 e 35 minuti

☽ Primo quarto 2 febbraio ore 20
○ Luna piena 9 febbraio ore 20
☾ Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
● Luna nuova 25 febbraio ore 10

[illegible]: in avvicinamento angolare al Sole di 1/2 grado al giorno.

VENERE: appare 478 volte più luminoso della Stella Polare

[illegible]: il suo disco è esteso come quello di una moneta da 500 lire a 1 km

GIOVE: osservabile verso le ore 21 appare un po' a Sud dello Zenit

SATURNO: è una luminosa «stella del mattino» vicino a Marte.

IL [illegible]: il 25 [illegible] [illegible] passerà al perielio la cometa West, la più brillante degli ultimi anni.

Specchio dei tempi

[illegible] mesi d'attesa per incontrare l'assistente sociale del Quartiere
Una studentessa: «Così Ruberti avrebbe cambiato idea sugli universitari» - Se, di scorta alla polizia, c'è la tv - «Ma non erano di moda»

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono [illegible] tossicodipendente affetto da Aids, da poco più [illegible] [illegible] mese uscito dal carcere intenzionato a vivere [illegible] [illegible] il resto della mia vita. Ma sto girando [illegible] un centro all'altro senza [illegible] nemmeno ascoltato proprio da quegli enti che, al[illegible] in teoria, sono [illegible] per dare [illegible] mano ai disgraziati come me. Mi [illegible] rivolto alla psicologa che mi seguiva in [illegible]cere la quale [illegible] ha detto che mi richiamerà appena possibile per un eventuale quanto futuro colloquio. Provo con la psicologa del Centro tossicodipendenze: mi propone un dormitorio pubblico, proprio davanti ad un noto luogo [illegible] spaccio. Spiego le [illegible] paure, i rischi di tale sistemazione, mi risponde che sono troppo esigente, un soggetto difficile. Oggi, per fortuna, il [illegible] non [illegible] [illegible] problema di droga. Mi sono liberato un paio d'anni fa, [illegible] di reinserimento. Eppure sembra impensabile, inconcepibile chiedere un lavoro, una casa, un minimo di sostentamento. La cosa che mi ha indotto a scrivere è successa quando mi sono rivolto ai Servizi Sociali del mio Comitato di Quartiere. Un'addetta alla portineria mi ha bloccato chiedendomi se avessi motivi abbastanza validi per conferire con un'assistente. Mi ha liquidato con un foglio che fissa [illegible] appuntamento per il 27 aprile.

«Sottolineo che oggi è il 20 febbraio. Cosa faccio? Dove mangio? Dove dormo? Con la mia già precaria condizione di salute posso continuare [illegible] a lungo a vivere in macchina? In passato ho sbagliato, ma i conti con la giustizia credo di averli saldati, oppure la mia condanna è a vita?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] [illegible]

«Sono [illegible] studentessa-lavoratrice di Scienze Politiche. Sebbene non viva a tempo pieno nell'ambito universitario risento, forse anche più degli studenti in [illegible] stretto, [illegible] disfunzioni del sistema accademico. Condivido i motivi di protesta [illegible] di opposizione degli studenti, [illegible] non ne approvo i metodi. L'occupazione, probabilmente necessaria, si [illegible] dimostrata anche in questo caso, oltre ad una posizione partitica dove le ideologie politiche hanno il sopravvento sulle esigenze comuni, un [illegible] atto di depauperamento delle già scarse strutture. Sono rimasta allibita nell'entrare a Palazzo Nuovo. Lo stabile, già deprimente [illegible] per sé, [illegible] stato completamente pitturato. Scritte, dipinti, impronte (della pantera) ricoprono pareti, vetri e pavimenti.

«Sarebbe questo il modo di difendere il diritto allo studio? Gli studenti che come posizione di protesta hanno scelto [illegible] scrivere sui muri, si rendono conto [illegible] è proprio in quel luogo che, [illegible] [illegible] senza Ruberti, continueranno [illegible] studiare?. Varrà la pena di creare nuove strutture per studenti che non sono sufficientemente maturi per conservarsi quelle che hanno? Pensa[illegible] invece se questi studenti pur occupando [illegible] preso scope e stracci ed avessero cominciato a pulire Palazzo Nuovo. Avrebbero dimostrato [illegible] credere veramente nel diritto allo studio e probabilmente [illegible] fron[illegible] a tanta maturità Ruberti se la sarebbe data a gambe!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla trasmissione di ieri, 21 febbraio, su Italia 1 "Pronto Polizia" ed in particolare al servizio sul giro della prostituzione nera alla Pellerina.

«Nel servizio sono stati inquadrati alcuni protagonisti del fattaccio e tra loro ho riconosciuto mio fratello. Un ragazzo a cui questa bravata, fatta nel [illegible] di novembre, aveva già lasciato segni profondi, la vergogna, il dirlo alle persone a lui più vicine, [illegible] sequestro della macchina per due [illegible]i. Tolto ciò, si [illegible] visto di nuovo apparire in tv, anche se gli operatori della trasmissione gli avevano assicurato che non sarebbe assolutamente successo.

«Ora, vorrei chiedere [illegible] questo è giusto o [illegible]. [illegible] mi viene anche da pensare che quanto successo [illegible] novembre, fosse solo uno show organizzato per Italia 1, visto che da allora [illegible] c'è stato più nessun blitz alla Pellerina».

segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alla lettrice pensionata che rifiuta gli insulti degli animali[illegible] circa la sua pelliccia, non c'è nulla [illegible] ridire, ma, se [illegible] viene a dire che durante la guerra Mussolini aveva vietato alle donne di indossare i pantaloni, [illegible] questo non è vero.

«Non indossavamo i pantaloni [illegible] prima né durante [illegible] guerra perché non erano di moda.

«Nelle giornate molto fredde e [illegible] la neve, portavamo calze di [illegible] con calzerotti di lana rovesciati sugli scarponcini.

«Penso che questo saremo ancora in tanti [illegible] ricordarlo».

Lodovica Savio

Torinesi in attesa: due medici e 35.000 pratiche d'invalidità

In coda fino al 2000

La pensione all'ospedale militare

Il colmo è accaduto ad un [illegible] vantenne. Aveva mandato [illegible] nuora [illegible] prenotargli la visita medica indispensabile per ottenere l'indennità di accompagnamento, l'assegno, cioè, che spetta a chi è impossibilitato [illegible] muoversi da solo. Quando la nuora è tornata a [illegible], s'è sentito annunciare: «M'hanno detto che, nel migliore dei casi, sarai visi[illegible] tra nove anni. No, non è [illegible] scherzo».

Purtroppo, è l'indecorosa realtà con [illegible] quale debbono fare i conti le legioni di persone che si rivolgono all'Ospedale militare di [illegible] Agnelli: qui, in una bianca palazzina al fondo di un viale interno, c'è la commissione incaricata di accertare le condizioni fisiche e mentali di quanti chiedono [illegible] pensione d'invalidità civile [illegible] l'indennità d'accompagnamento.

Tutte le mattine la coda assedia l'atrio, dove si trovano [illegible] sportelli dell'accettazione [illegible]mande. Coda increspata regolarmente [illegible] proteste e ululati contro il governo appena il [illegible] tese addetto al di là del vetro informa su quanto bisogna aspettare prima [illegible] poter approdare davanti ai medici esaminatori.

I primi a vergognarsi

Per la verità, proprio l'impiegato è il primo ad avere vergogna della situazione: alla solita richiesta «Quanto ci vorrà per avere la visita?» quasi sempre s'affida a giri [illegible] parole in cui abbondano gli inviti ad armarsi [illegible] pazienza.

Una pazienza infinita, sfibrerebbe anche Giobbe. Oggi, è impossibile ottenere pensioni e indennità. Lo capisce anche la signora che, incredula alle spiegazioni ricevute allo sportello, supera l'atrio, s'inoltra nel corridoio sul quale s'affacciano al[illegible] porte [illegible] s'imbatte in un colonnello medico.

La signora lo supplica: «Mia madre è anziana, sta molto male, ha bisogno di un accompagnatore. La legge prevede che le persone inabili come lei percepiscano [illegible] assegno mensile di 580 mila lire. Per averlo, però, [illegible] necessario che voi confermiate che non [illegible] autosufficiente. Abbiamo fatto domanda per la visita un anno fa: quando mai la farete?».

Il colonnello risponde: «Mai. Quasi sicuramente sua mamma morirà prima. Insomma, signora, hanno fatto una legge assurda. E' entrata in vigore il settembre scorso [illegible] da quel momento, noi, due medici in tutto, [illegible] siamo ritrovati [illegible] sbrigare il lavoro che prima [illegible] assolto da ben 17 commissioni. Comprendo, signora? Grazie a questa legge incredibile, tutte le pratiche per le pensioni e le indennità d'accompagnamento [illegible] Torino e provincia [illegible] diventate [illegible] competenza nostra. Così, di colpo, le Usl ci hanno inondato dei loro fascicoli arretrati. Sono 35 mila. Prima, dovremo smaltire quelli, poi potremo prendere [illegible] esame le altre pratiche tra le quali c'è anche quella che riguarda sua madre. Calcoli che, lavorando ventre a terra, riusciamo [illegible] smaltire 150 casi alla settimana [illegible] che, nello stesso tempo, qua se [illegible] ammucchiano 400-500 nuovi».

[illegible] signora è sconsolata: «Quindi, [illegible] c'è nulla da fare». Il colonnello: «No, dobbiamo seguire l'ordine cronologico delle domande. Per evitare sia falsato, tutte le pratiche sono state timbrate con un sistema elettronico».

La signora [illegible] «M'han[illegible] detto che, però, coloro che sono in pericolo di vita hanno [illegible] precedenza». Il colonnello: «Certo, tale stato deve essere confermato da una dichiarazione medica allegata alla pratica. In tal caso, se la persona in questione [illegible] in città, noi, con la nostra auto, andiamo a visitarla nei ritagli di tempo. Se, invece, la persona abita in provincia, deleghiamo all'Usl».

Il colonnello aggiunge: «Ma, anche qua, ci [illegible] problemi». Mostra [illegible] lettera: «E' di una Usl di fuori città. Mi rispondo che loro non [illegible] a visitare il malato in grave pericolo da noi indicato. Il motivo? Dall'Usl chiedono chi [illegible] poi che paga... Inoltre, senta qua cosa scrivono».

Affermazioni grottesche: «La legge è stata fatta apposta per rendere difficile l'accesso alle pensioni d'invalidità e alle indennità d'accompagnamento [illegible] modo [illegible] ridurre il disavanzo pubblico». Il colonnello [illegible]menta: «Signora, di fronte a simili affermazioni [illegible] vuole che faccia? No, [illegible] le rivelo [illegible] che Usl si tratta». Ripone la lettera: è su carta intestata della Usl [illegible] Moncalieri.

[illegible] prossimo secolo

«Signora, gli schedari che ingombrano ogni angolo della palazzina contengono le 35 mila pratiche riversateci dalle Usl. Da mesi, passiamo il nostro tempo [illegible] fare visite e ad aprire i fascicoli. Ogni volta che troviamo allegata [illegible] dichiarazione "Persona in pericolo [illegible] vita" provvediamo subito [illegible] fare, o a ordinare, la visita. Spesso scopriamo che il soggetto in questione è morto già da mesi se [illegible] da anni».

Le date scritte a mano sugli schedari indicano che l'arretrato spedito da certe Usl all'Ospedale militare risale al 1984, '85. Tra quelle più «lente», quella [illegible] Chieri. Tra le più celeri; la Usl di via S. Secondo.

La signora [illegible] ne va, un'altra s'affaccia nel corridoio e [illegible]manda: «Ai sindacati m'hanno spiegato che, forse, riuscirete a visitare mio figlio tra cinque anni. E' mai possibile una vergogna simile?».

Il colonnello sospira: «Magari dovesse attendere solo cinque anni. I sindacati peccano d'ottimismo. Penso che suo [illegible]glio sarà convocato qui nel prossimo secolo».

Claudio Giacchino

Un'altra tappa del «viaggio attraverso la burocrazia»

Chi visita

«C'è una sola commissione»

Le visite p[illegible] [illegible] nullaosta alle pensioni d'invalidità e alle indennità d'accompagnamento sono sempre [illegible] compiute da 17 commissioni mediche funzionanti nelle sedi cittadine e provinciali delle Usl. Poi, dal 6 settembre 1989, [illegible] l'entrata in vigore della legge 292 propo[illegible] [illegible] ministro del Tesoro, Giuliano Amato, tutte le competenze sanitarie sono passate alla commissione [illegible]ilitare.

Prima della legge [illegible]92, il tempo d'attesa per la visita oscillava mediamente, a seconda dell'efficienza delle varie Usl, dai 7 mesi ai due anni.

La commissione militare è una sola: [illegible] presiede [illegible] colonnello medico Enrico Carbone. L'ufficiale non rilascia dichiarazioni e non parla nemmeno il suo collega, e pari grado, Antonio Forte.

Entrambi hanno 70 anni [illegible] indossano il camice [illegible] le stellette da quasi mezzo secolo. Da soli, con l'aiuto di quattro impiegati civili, [illegible] penuria di locali (tre stanze piccole e buie più [illegible] stanzone che funge da archivio) [illegible] nella completa assenza [illegible] mezzi (non c'è l'ombra di un computer, tutto è scritto ancora con il pennino) dovrebbero smaltire un arretrato di 35 mila pratiche. E, nello stesso tempo, sbrigare i casi nuovi, 22 mila solo per quest'anno.

Oltre all'assurdità della legge 292, i colonnelli Carbone e Forte sono ostacolati anche dalla burocrazia che regola [illegible] funzionamento della loro commissio[illegible]. La quale, oltre che dai due medici militari, deve [illegible] composta da un sanitario che rappresenta le varie associazioni. Ad esempio; quando i colonnelli [illegible] un cieco, [illegible] coadiuvati da un oculista nominato dall'associazione dei [illegible] vedenti; se visitano [illegible] soggetto afflitto da mali nervosi, da un neurologo.

Per ogni visita, il medico esterno percepisce [illegible] lire lorde. Per regolamento, [illegible] commissione militare non può [illegible]lizzare [illegible] collega civile per più di 10 esami al giorno. Limitazione che rende ancora più lento il già lentissimo iter.

Altro particolare grottesco. Cinque medici componevano la commissione militare quando [illegible] doveva occuparsi solo di pensioni di guerra. Ma non basta; da alcuni mesi il ministero del Tesoro ha limitato l'erogazione dei fondi e tra le «spese tagliate» figura anche quella per la pulizia della palazzina dove i colonnelli Carbone e [illegible]te lavorano. Con [illegible] risultato che i due ufficiali medici debbono «inventarsi» stratagemmi per garantire l'igiene ai locali in [illegible] ogni giorno sfilano i malati.

[illegible]

Se una lavatrice arrugginisce

I consumatori dei giorni nostri sono certo agguerriti e oculati, ma non sempre rie[illegible] a farcela da soli. Così una lettrice di Asti racconta [illegible] Saper spendere la sua disavventura. Scrive: «Nel marzo '89 ho comprato [illegible] lavatrice di buona marca (evitiamo [illegible] mettere [illegible] nome, n.d.r.) presso un grande magazzino della mia città a prezzo moderatamente inferio[illegible] rispetto a quello praticato [illegible] altri negozi. Dopo sette mesi la lavatrice presenta il castello definito di acciaio inox arrugginito e la ruggine incomincia ad aggredire anche altre parti. Dopo varie peripezie sono riuscita ad ottenere il cambio del castello, ma mai la sostituzione dell'intero elettrodomestico. Gli addetti ai lavori fanno orecchie da mercante. Chiedo: ma cosa vuol dire allora "garanzia totale [illegible] un anno" o addirittura "supergaranzia di cinque anni sugli elementi vitali"? Certo non comprerò più lavatrici o elettrodomestici di quell'azienda (italiana e famosa). Ma adesso, che faccio?».

Non è un [illegible] eccezionale. Purtroppo accade che un prez[illegible] scontato [illegible]ia, [illegible] seguito, più d'un motivo di amarezza con mancanza di assistenza e di dialogo. Capita sempre più [illegible] frequente anche che le ditte ufficialmente incaricate della manutenzione di una marca non siano sempre all'altezza della situazione e capita pure che aziende serie si comportino male nei confronti dei consumatori [illegible] accorgersi che [illegible] scapita la loro immagine.

Alla Federazione regionale consumatori del Piemonte (l'indirizzo lo abbiamo a disposizione dei lettori) abbiamo chiesto [illegible] parere.

Precisa Flavio Roux: «Il nostro ufficio legale che assai spesso si trova ad affrontare situazioni molto simili a quella prospettata dalla lettrice [illegible] Asti, ritiene che non vi siano dubbi per l'applicazione, in questo [illegible]o, dell'articolo 1492 del codice civile. Secondo questo, il compratore può chiedere, "a [illegible] scelta", la risoluzione [illegible] contratto ovvero la riduzione del prezzo. Infatti, [illegible] venditore [illegible] tenuto, salvo espresso patto contrario, a garantire che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendono inidonea all'uso a cui è destinata o [illegible] diminuiscano in modo apprezzabile il valore».

Continua il rappresentante della Federazione consumatori: «Se abbiamo inteso bene, l'elettrodomestico [illegible] anche coperto da un[illegible] specifica garanzia di cinque anni sugli "elementi vitali" (mentre la garanzia legale si prescrive in un anno dalla consegna). La presenza di notevoli formazioni [illegible] ruggine all'interno di una lavatrice è, con ogni probabilità, proprio [illegible] "vizio" imputabile a colpa del costruttore. Crediamo che que[illegible] formazioni possano rendere l'elettrodomestico inidoneo all'uso consueto o, quantomeno, ne diminuiscano [illegible] modo significativo il valore».

Di qui, il consiglio: «La lettrice dovrebbe insistere nel chiedere la sostituzione dell'elettrodomestico, riservandosi, in caso contrario, la risoluzione del contratto di vendita con la contestuale restituzione del prezzo pagato. Cogliamo l'occasione per ricordare che l'unico onere che la legge impone [illegible] compratore [illegible] [illegible] denuncia fatta al venditore dei "vizi" riscontrati [illegible] termine di otto giorni dalla scoperta dei medesimi; sebbene possa [illegible] effettuata senza formalità particolari (a voce, per telefono) è bene premunirsi e provvedere per mezzo di lettera raccomandata [illegible] telegramma, procurandosi in questo modo [illegible] prova inconfutabile [illegible] aver adempiuto [illegible] con tempestività al proprio onere».

Ancora per il Fortunato Ficarelli di Firenze una ricetta di Bianca delle conserve: riso con crema [illegible] [illegible]. Sbucciare e tagliare a pezzi 500 gr di zucca, mettere in pentola con brodo, 100 gr di pancetta tritata, un po' di sale; cuocere per 40 minuti, p[illegible]re al frullatore; in [illegible] padellino sciogliere un po' [illegible] burro, unire due cucchiai di farina, diluire con brodo caldo e unire [illegible] passato di zucca; [illegible] parte bollire 4 pugni [illegible] riso, unirli al passato mescolando. Insaporire [illegible] pepe e parmigiano.

Simonetta

[illegible]

LOTTO CONCORSO N. 8

SABATO 24 FEBBRAIO 1990

Bari	55	77	19	23	59
Cagliari	38	13	78	76	59
Firenze	62	63	31	89	12
Genova	74	25	59	70	85
Milano	28	41	79	56	32
Napoli	70	52	28	88	4
Palermo	27	23	67	28	5
Roma	65	28	3	10	2
Torino	16	52	36	5	41
Venezia	[illegible]	80	38	59	5

[illegible]

ENALOTTO

Punti	Premi	Quote
«12»		75.933.000
«11»	13	1.843.000
«10»	178	151.000

[illegible]nte premi 1.708.495.200

COLONNA VINCENTE

x x 2 2 1 2 1 2 1 x x 1

Parte domani «Goalmaster», il concorso de La Stampa, che manderà decine e decine di lettori [illegible] «tifare» per l'Italia

E domani scegli il tuo gol

Un biglietto per i mondiali? Gioca con noi

Il [illegible] alla rovescia [illegible] cominciato. L'8 giugno si avvicina, l'Italia del pallone, e [illegible] solo quella, si mobilita per un Mundial che si annuncia da record. Di pubblico e di campioni. I let[illegible] de La Stampa, [illegible] domani, potranno scandire il tempo che ci divide dal fischio iniziale di Argentina-Camerun [illegible] San Siro con un simpatico gioco, Goalmaster, che distribuirà nelle prossime tredici settimane decine di biglietti per [illegible] gara inaugurale, la finalissima [illegible] le partite che [illegible] disputeranno [illegible] Torino e a Roma, milioni in gettoni d'oro e tanti altri premi. Ecco come si partecipa.

Nei giovedì delle prossime tredici settimane, acquistando *La Stampa*, i lettori riceveranno anche u[illegible] tesserina per gio[illegible] la settimana successiva (agli abbonati verrà invece recapitata direttamente a casa). Su ogni tessera sono impressi tre numeri, [illegible] 1 [illegible] 28. La prima tessera è già stata distribuita [illegible] giornale di giovedì scorso, e servirà per partecipare al gioco la prossima settimana (dal 26 febbraio al 4 marzo). Fra cinque giorni, giovedì, [illegible] regalata la tesserina per giocare dal 5 all'11 marzo.

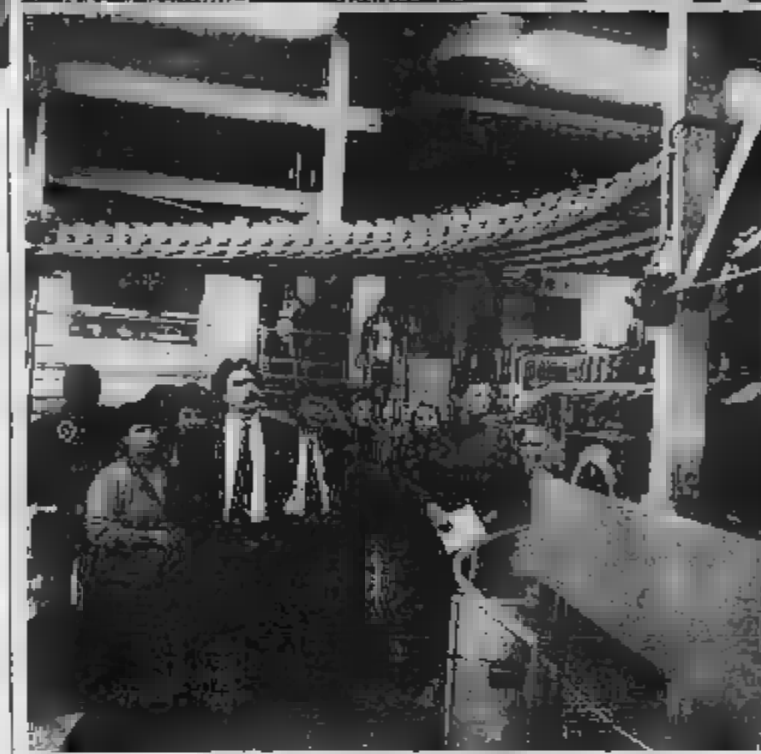
Il concorso: poche ore dopo le partite, ogni domenica sera, una giuria di giornalisti della *Stampa* e *Stampa Sera* del lunedì sceglierà i tre gol più belli della giornata, e la graduatoria sarà pubblicata sul giornale con l'indicazione dei marcatori. Quando [illegible]n ci sarà la serie A, la giuria giudicherà i gol realizzati [illegible] serie B. E [illegible] partire dal lunedì ogni giorno verrà pubblicata [illegible] tabella con i nomi [illegible] 28 giocatori abbinati ad un numero (da 1 [illegible] 28). L'abbinamen[illegible] giocatore-numero varierà ogni giorno, e vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei tre gol più belli della domenica, troverà gli stessi numeri, nell'identico ordine, nella [illegible] tesserina.

I premi: 20 al giorno. Il pri[illegible] [illegible] un milione in gettoni d'oro, poi due biglietti per la semifinale [illegible] Mundial che si giocherà a Torino (sabato [illegible] domenica tagliandi per vedere una partita dell'Italia a Roma), dal terzo al quinto due biglietti per una gara del Brasile a Torino, dal sesto al decimo un set Italia '90 (felpa, orologio, occhiali da sole), dall'undicesimo al ventesimo palloni di Italia '90. I vincitori dovranno segnalare di possedere la tessera «magica» telefonando fra le 9 e le 18 al numero verde 167802005 (per le vincite del sabato dalle [illegible] alle 14, o dalle 9 alle 13 del lunedì; per quelle della domenica dalle 9 alle 18 del lunedì). Per l'assegnazione dei premi, nel caso [illegible] si verifichi più di un «tris», [illegible] procederà tenendo conto del numero di identificazione di ogni tessera: dal più alto al più basso nelle settimane dispari, il contrario in quelle pari.

L'estrazione finale: da lunedì 30 aprile a domenica 13 maggio sui fascicoli di cronaca locale [illegible] *Stampa* [illegible] *Stampa Sera* del lunedì, verrà pubblicato un tagliando che i lettori dovranno compilare, segnando anche i numeri di identificazione delle tessere in loro possesso. Quindi, al termine di ogni settimana di gioco bisognerà conservare le tessere per poter partecipare all'estrazione finale. Il tagliando dovrà essere inviato [illegible] *La Stampa* entro il 27 maggio. La settimana dopo verranno estratti un premio di 10 milioni in gettoni d'oro, 5 coppie di biglietti per la finale dell'8 luglio a Roma, 5 coppie di biglietti per la gara inaugurale, 100 bici Italia '90, [illegible] blouson Italia '90, oltre ai premi eventualmente non assegnati nelle [illegible]ttimane precedenti.

L'album: giovedì [illegible] *La Stampa* insieme con il primo fascicolo di «La Storia nel pallone» ha offerto ai lettori l'album Goalmaster '[illegible] per la raccolta delle figurine dei giocatori che parteciperanno al Mondiale. Ogni giovedì, con [illegible] giornale, i lettori riceveranno con [illegible] tessera tre figurine (ch[illegible] anche in vendita nelle edicole). Sul tagliando per partecipare all'estrazione finale ci sarà uno spazio i cui i lettori dovranno indicare [illegible] hanno completato l'album [illegible] se hanno conservato le tesserine di Goalmaster. Tra il [illegible] maggio e il [illegible] giugno, fra quanti avranno completato l'album e conservato le 13 tessere, saranno estratti [illegible] giochi elettronici Dribbling [illegible] 100 palloni Italia '90.

In festa, con Vedo!

Tutti i vincitori di ieri

Ha privilegiato la provincia, ieri, l'estrazione dei superpremi di «Vedo!». La vincita da un milione in gettoni [illegible] stata rivendicata da Giuseppe Albezzano, [illegible] Collegno, mentre Stefania Gatti, di Carignano, si è aggiudica[illegible] mezzo milione in buoni acquisto.

Emanuele Chiuminatti ha invece scoperto sulla propria carta quattro assi: 300 mila lire in buoni acquisto. Giuseppina Sfasciamuro si [illegible] aggiudicata, con tre as[illegible] [illegible] mila lire. In possesso di una carta da due assi, hanno rivendicato [illegible] vincita da [illegible] mila lire in buoni acquisto Hichem Gouia, tunisino, Luigi Guerra [illegible] Luciano Meola di Nichelino.

Venerdì sera, nella sala riunioni [illegible] «La Stampa», si sono incontrati i vincitori della settimana scorsa. La premiazione è [illegible] seguita da un rinfresco. Tappa successiva: lo stabilimento di via Giordano Bruno.

Qualche [illegible] scelto [illegible] caso tra i presenti: l'abbonata Ottavia Sauda ha ritirato il milione in gettoni d'oro dell'ultima estrazione settimanale. Fra quanti hanno vinto un [illegible] in g[illegible] d'oro, c'erano anche la lettrice di Cosana Piera Orgeas, proprietaria di un negozio di acconciature, [illegible] Giovan[illegible] Ferrero [illegible] Torino.

Giuseppe Gastaldi di Carmagnola si è presentato a ritirare 500 mila lire [illegible] buoni acquisto Mega [illegible] Sidis insieme [illegible] colleghi, con i quali ha vinto.

In alto, da sinistra, l'album Goalmaster '90. [illegible] Giuseppe Gastaldi, di Carmagnola.
Sotto, da [illegible]: il gruppo [illegible] vincitori durante la [illegible] allo stabilimento di via Giordano Bruno
In basso, a sinistra, Ottavia Sauda, che ha vinto un milione in gettoni d'oro riservati al concorso abbonati. Accanto, Mario Caruso

Dietro la battaglia (in programma oggi) per cui Ivrea è famosa, la sete di libri

Sotto le bucce delle arance

Parlano gli uomini di cultura, eredi di Olivetti

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi, con la battaglia [illegible] aran[illegible] il Carnevale ha raggiunto il suo culmine. Anche i dépliants insistono su «fascino» e [illegible]ro» che vengono dal «coinvolgimento emotivo di [illegible] la città», dove lo slancio folkloristico si assimila a [illegible] retaggio storico molto forte. Anche d[illegible] Carnevale e dai suoi aspetti più folkloristici emerge l'immagine di Ivrea città di cultura. Tutti la giudicano in tal [illegible] e tutti fanno risalire quest'impronta a un nome, Adriano Olivetti, che ricordano con affettuoso orgoglio.

Dice il direttore della biblioteca civica, Giuseppe Fragiacomo: «Senza dubbio la politica culturale di Olivetti, dagli Anni 50 in poi, [illegible] creato un pubblico attento e [illegible] deciso a volere la qualità». E le cifre lo dimostrano: 100 mila volumi a disposizione (tremila titoli di storia locale), mille collezioni di periodici, nell'89 più di seimila iscritti con oltre 52 mila prestiti a domicilio. Fragiacomo: «Direi che questa è una delle maggiori biblioteche del Piemonte, la seconda dopo Torino».

La percentuale [illegible]aggiore di utenti, la biblioteca la registra fra studenti [illegible] impiegati. Un dato è interessante: se in genere gran parte dei prestiti riguardano la narrativa, qui narrativa [illegible] saggistica si dividono l'interesse al 50 per cento: «Non [illegible] biblioteca [illegible] puro svago, ma [illegible] strumento per soddisfare i più diversi interessi», sostiene il direttore. E precisa: «Abbiamo avviato un progetto di educazione permanente che va al [illegible] là della semplice lettura: invitiamo la gente a incontri sulle varie tematiche, non la conferenza fine [illegible] se [illegible] Ed ecco il successo della Mostra documentaria sulla rivoluzione francese, l'Invito alla musica, Biologia oggi.

Aggiunge Fragiacomo: «Il riscontro, poi, si ha nella realtà. I corsi sulla musica non hanno soltanto creato un interesse generale, [illegible] hanno affinato [illegible] gusto: un negoziante di dischi mi spiegava che la gente non andava a cercare genericamente Beethoven, bensì la tale incisione, diretto [illegible] tale maestro».

In una società caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione, con gente di 50-55 anni già allontanata dai cicli produttivi, ha avuto successo particolare qui l'Università della terza Età con oltre [illegible] iscritti e un notevole affollamento, soprattutto femminile, a corsi [illegible] la filosofia.

L'interesse per la cultura lo conferma il libraio Aldo Cossavella: «Ivrea legge molto e legge bene. Direi che per gli editori rappresenta una clientela scelta. Ricordo nel '75 quando Laterza pubblicò il saggio di Sylos Labini sulle classi sociali in Italia: su 12 mila copie di tiratura nazionale, 500 furono vendute a Ivrea in due mesi».

Anche lui cita Adriano Olivetti: «La differenza con altre [illegible] è che qui, sull'onda di quello che ha seminato, [illegible] di buon livello culturale anche la classe operaia». E in un mondo in cui ci si lamenta che si legge sempre meno, Cossavella offre una realtà opposta: rispetto all'anno scorso ho aumentato le vendite del 15%. Aggiunge: «Se stimoli la gente, la gente risponde».

Ma tutte queste iniziative non cancellano la delusione per i tanti anni di chiusura del teatro Giacosa (dopo l'incendio dello Statuto): «Era fulcro non solo di cultura, ma anche [illegible] vita sociale», dice Carlo Fiore, ex professore di filosofia al liceo Botta. E, [illegible] il teatro, anche i cinema si [illegible] ridotti.

S'è appena formata, invece, una società mista, a capitale pubblico e privato, con lo scopo di riaprire il cinema Sirio trasformandolo [illegible] un centro [illegible] aggregazione per mostre e iniziative varie: «Abbiamo formato un consiglio d'amministrazione composto di 12 persone», spiega il vicesindaco, Graziano Cimadom. A lanciare l'iniziativa è sta[illegible] l'editore Cesare Verlucca, la cui casa editrice, nata qui nel '71 con libri dedicati alla montagna, oggi [illegible] a [illegible] alle proprie radici pur proiettandosi in una dimensione internazionale.

Al Gsro, il Gruppo sportivo ri[illegible] Olivetti, rimangono in appannaggio altre iniziative. Spiega il segretario del Gruppo, Luigi Calabrese: «Nato nel '48, per volere di Adriano Olivetti, il Gsro era riservato [illegible] dipendenti. Nell'85 lo si è [illegible] anche all'esterno, mettendolo al servizio di tutta la città».

Le 16 sezioni — dalla [illegible] alla filatelia — raccolgono 12 mila [illegible]ci. «Certo, le attività principali sono quelle sportive, limitate al dilettantismo puro — dice Calabrese — ma c'è anche una forte richiesta di cultura. Per esempio organizziamo pullman per Milano, Genova, Bologna per spettacoli di lirica, musica leggera, prosa. Un fatto [illegible] è l'aumento dei giovani interessati alla lirica. Sono frequenti i viaggi al Regio di Torino, qualche volta li abbiamo portati alla Scala».

Marco Neirotti

A passeggio nel [illegible] addobbato per il Carnevale che vive [illegible] la sua giornata-clou

Giuseppe Fragiacomo (a sinistra) direttore della biblioteca civica il libraio Aldo Cossavella e l'editore Cesare Verlucca

La Mugnaia

La nuova Violetta ha 29 anni ed è già stata paggetta e Abbà

Arriva da Oglianico, anche se le sue origini sono eporediesi, la Mugnaia '90. Grazia D'Ottavio Cinotto, 29 anni, ragioniera, ha iniziato ieri sera la sua avventura nei panni di Violetta, la figlia del mugnaio che, secondo la tradizione, nel 1194, guidò la rivolta della città contro [illegible] tiranno Reineri di Biandrate. Sposata [illegible] Michele Cinotto, imprenditore di Cuorgnè, [illegible] due figli, Pietro [illegible] Carlo di 3 e 2 anni.

Da bambina era stata paggetta della Mugnaia e anche Abbà. Ieri sera, la sua apparizione dal balcone del Municipio è stata accolta da un lungo applauso della folla. Oggi gli impegni per la Mugnaia, cominciano [illegible] la visita, accompagnata dal Generale Maurizio Neviani alla fagiolata benefica del Castellazzo. Alle 11, sul Ponte Vecchio, il podestà Costantino Garda rievocherà la cerimonia della «Preda in Dora». Dalle 14 in poi, le vie e le piazze saranno occupate dai tremila aranceri [illegible] piedi e sui carri per la prima delle tre battaglie delle arance.

Grazia D'Ottavio Cinotto, 29 anni, è mamma di due bambini

Per 320 posti

Parcheggi alla Mandria

E' di 3 miliardi e 200 milioni il finanziamento stanziato dalla Regione, nell'ambito della legge Tognoli, per costruire due nuovi parcheggi all'ingresso del Parco La Mandria e nei pressi della stazione di Venaria.

«Il primo — spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Borgese — porrà fine alla sosta selvaggia dei visitatori domenicali del Parco. Sono previsti 320 posti-auto in superficie all'altezza dei Tre Cancelli in via Scodeggio, [illegible] fioriere e quinte alberate per spezzare la vista dell'ammasso di auto, in sintonia [illegible] il paesaggio. In un secondo tempo realizzeremo, a spese del Comune, un altro parcheggio in corrispondenza dell'altro accesso alla Mandria, all'altezza del Ponte Verde: anche per questo avevamo chiesto uno stanziamento regionale, che però ci è [illegible] negato».

[illegible] secondo (2 miliardi e 400 milioni la spesa prevista) sarà un parcheggio ad interscambio fra i mezzi di trasporto pubblici e privati: «Costruiremo un'autorimessa sotterranea di due piani per 170 posti auto — dice Borgese —. L'accesso sarà su viale Roma, in corrispondenza della fermata della Torino-Ceres». Entrambi i parcheggi saranno custoditi [illegible] a pagamento: «Per la costruzione e la gestione costituiremo [illegible] società mista con operatori privati, il cui statuto sarà discusso nel [illegible]iglio comunale di martedì».

Dai finanziamenti regionali sono stati esclusi altri due progetti presentati da Venaria: uno avrebbe permesso di pedonalizzare viale Buridani, sotto il quale sarebbe stato realizzato un sottopasso con spazio per le soste ai lati della carreggiata, nell'altro si prevedeva un'autorimessa sotterranea da 306 posti in [illegible] Leopardi.

Libro-parabola

Calcagno un gioco di specchi

Sul quadrato «magico» di Giorgio Calcagno (perno del suo ro[illegible] «Il gioco del prigioniero» ed. Rizzoli, è una sfida a scacchi) si sono chinati l'altra sera, nell'affollata saletta della Campus, Gian Luigi Beccaria, Tilde Giani Gallino e Lorenzo Mondo. Per interpretare le regole della partita [illegible]he suggella [illegible] lungo sequestro. Di fronte, carnefice e vittima: un brigatista e un uomo politico di [illegible] cattolica.

Beccaria, storico della lingua, evidenziata nella «secchezza» la cifra della scrittura di Calcagno, ha isolato il tema che domina la parabola: il potere. Un ingranaggio che tutto divora [illegible] riplasma. I due innominati protagonisti risaltano come «dimenticati». [illegible] compagni del terrorista — [illegible] l'analisi di Beccaria — hanno nel frattempo prestato orecchio alle sirene del consenso, sono entrati [illegible] rientrati nei ranghi. E i colleghi del politico hanno ripreso con la le[illegible] di prima i vecchi giochi».

La psicologa Tilde Giani Gallino ha colto nel romanzo [illegible] Calcagno la metafora della vita, «con gli interrogativi di sempre: chi siamo, che cosa vogliamo[illegible]. E [illegible] ha scorto le tracce di un conflitto, «di [illegible] paternità e di una figliolanza reciprocamente cercate e negate».

Lorenzo Mondo ha sottolineato «la vena a un certo punto metafisica del *Gioco*». «Calcagno — ha detto — sta con le vittime dell'esistenza. Chiama [illegible] causa tutti i padri e i padreterni, accogliendo nelle [illegible] pagine anche l'eco turbata di una teologia negativa».

L'autore si è «specchiato» nelle letture, «ognuna legittima», gradendo l'accostamento al «giallo»: «Sono troppi i libri noiosi. Una dittatura che ho provato a scalfire seguendo i sentieri della suspense». **(b. q.)**

BIANCA & [illegible]

Lavoro per 116

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 116 posti di lavoro presso i cinema Massaua e Mirafiori. **Generici:** [illegible] add. pulizie (3 ti, 1 td); 7 op. comuni, varie (ti); 1 add. lavaggio, comm. (ti); 1 interno, p. esercizio (td). **Di categoria:** [illegible] inf., case di cura priv. (ti); 1 a. carp. metalm. (ti). **Qualificati:** 2 conf. borse pelle, 2 modell., tessile (ti); 1 banchista (td), 1 barista (ti), p. esercizi; 20 muratori, [illegible] gruisti palisti (ti); [illegible] sald., 6 elettr., [illegible] vernic., 4 tubisti, 2 curvatubi, metalm. (ti); 1 add. pulizie (ti); 12 fisioterapista. **Impiegati:** 1 dattil., assic. (td); 3 disegn. progettisti, metalm. (ti). **Commessi:** 1 [illegible]. vendita, comm. (td). **Cantieri lavoro:** 10 geometri [illegible] p. agrari, 1 geometra o p. edile. **Enti pubblici** (t.d.): 7 tecnici fuoch., 9 ass. bagnanti, 1 ausil. piscine, 1 usciere, 4 dattil.

I segreti dell'aceto

[illegible] svolgerà domani a Torino Esposizioni (inizio ore 8) il convegno internazionale [illegible] «L'aceto di vino, aspetti scientifici, storici [illegible] gastronomici», a [illegible] dal professor Italo Eynard, preside della facoltà [illegible] Agraria con il contributo delle Ponti.

Protestano i pensionati

Cgil-Cisl-Uil funzione pubblica [illegible] pensionati, Sana, Csa [illegible] gruppo di parenti di ricoverati hanno protestato ieri mattina davanti all'istituto Carlo Alberto per le condizioni in [illegible] vivono gli ospiti [illegible] per i disagi a cui è sottoposto il personale. Il sindacato e le associa[illegible] inoltre hanno ricordato che «gli anziani ammalati cronici non autosufficienti non hanno riconosciuto, al contrario di tutti gli altri cittadini, [illegible] diritto all'assistenza sanitaria gratuita».

Torna il vento

Torna il pericolo [illegible] incendi. Dopo il passaggio di una perturbazione (che dovrebbe avvenire fra il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani) è previsto un rapido aumento dell'intensità dei venti da nord-ovest, simili a quelli che hanno flagellato la nostra regione nella scorsa settimana. C'è dunque la possibilità che si riproducano le condizioni favorevoli alla diffusioni di incendi.

Conferenza [illegible] Piemonte

[illegible] terrà domani presso la sede del Consiglio regionale (inizio ore 9), in via Alfieri 15, una conferenza su «La presenza Rai [illegible] Piemonte e le prospettive dell'alta definizione Tv», promossa dal Consiglio regionale, dal Comitato per il servizio radiotelevisivo [illegible] dalla sede [illegible] del Piemonte. Interverranno Emilio Pozzi, Sergio Borsi, Marcello Carucci, Roberto Salvio, Ugo Buzzolan.

Europa [illegible] rivoluzione scientifica

Nella sede del movimento federalista europeo, in via Schina 26, domani [illegible] alle 21 dibattito sul tema: «Rivoluzione scientifica, nuovi modelli economico-sociali e democrazia economica». Introdurrà Guido Montani, dell'Università di Pavia.

Gabri confermato presidente

Gian Vittorio Gabri [illegible] stato confermato presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Torino e provincia, incarico che ricopre [illegible] tredici anni. Bruno Bonazzi e Domenico Sorrentino sono stati rieletti, rispettivamente, segretario e tesoriere.

Conferenza [illegible] fisico [illegible]

Martedì alle 18, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, il fisico Gian Carlo Wick terrà [illegible] conferenza [illegible] «I tempi d'oro della fisica atomica e nucleare in Italia», nell'ambito [illegible] Martedì Scienza. L'incontro è aperto al pubblico. L'illustre studioso verrà insignito del Sigillo d'argento della città, quale riconoscimento del suo lavoro di scienziato in Italia e nel mondo.

Sfilate di carri allegorici e cortei mascherati anche a Carignano, Carmagnola, Grugliasco, Orbassano e San Mauro

E' Carnevale, la geografia della gran baldoria

Beinasco invita a truccarsi, Venaria regala bugie, Rivoli si dà al cabaret

Il saluto del Generale di Ivrea alla folla che lo acclama

Sfilate, baldorie, giochi, musiche: oggi si rende omaggio al Carnevale. Tra gli appuntamenti torinesi, è in programma una manifestazione, a favore degli anziani, organizzata dalla Famiglia Abruzzese e Molisana presso l'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249. Le danze si apriranno alle 15 [illegible]n l'orchestra Minadeo.

A **Beinasco** sfilate alle 10 e alle 14,30. In piazza Alfieri è [illegible] allestito un atelier in cui [illegible]unque potrà truccarsi. La fe[illegible] si conclude alle 17,15 con il tradizionale rogo del Re Carnevale.

Anche a **Carmagnola** cortei mascherati. La sfilata dei carri sarà aperta dalle maschere raffiguranti i personaggi di Walt Disney, affiancate da quelle ideate dai gruppi «Amici in allegria» e «Carnevalesca Carmagnola». Dal vicino paese di Casanova arriverà un gruppo di cavalieri mascherati.

A **Carignano** partenza alle 14, da via Pellico, del «Gran corso mascherato». Domani, gran veglione; martedì replica della sfilata e premiazione dei gruppi allegorici.

Alle 14, a **Colleg[illegible]**, concerto di gruppi musicali in piazza Torello. Il «forum» giovanile ha organizzato spettacoli teatrali e stand.

A **Grugliasco** la sfilata dei carri partirà alle 15 da borgata Paradiso, e proseguirà, attraverso borgata Lesna, fino al Gerbido. Il programma della festa prevede anche un'esibizione di Paolo Paparotto, burattinaio [illegible] Treviso, uno spettacolo di mimo del teatro Scientifico di Verona e alcune scenette dei Wurre Wurre, un duo comico proveniente dal Belgio.

Orbassano. Parte da viale della Rimembranza, alle 15, [illegible] teoria dei carri. Alle 16, il «Discorso delle maschere». Al termine, grigliata alpina.

Grande corteo carnevalesco a **Rivoli** con partenza alle 16 da piazza Transilvania. Sotto il tendone avrà luogo il [illegible] di Carnevale, [illegible] la partecipazione dei cabarettisti Giorgio Gatturdi, Emilio Strogolo e Franco Ruggiero. Altrettanto suggestivo il seguito, con il gran ballo in maschera, aperto dai personaggi del Conte Verde e della Contessa Bona di Borbone.

Oltre trenta i carri allegorici a **San Mauro**, partiranno alle 14,30 da via Superga. Seguirà un'esibizione degli sbandieratori del Palio di Asti «Amici della Pietra», per tre volte campioni d'Italia.

Il Carnevale di **Venaria** oggi è tutto per i bambini. Due quintali di bugie saranno distribuite in piazza Annunziata. Ieri sono stati presentati i personaggi storici delle valli [illegible] Lanzo [illegible] Canavese. Domenica prossima, sfilata di carri allegorici (arri[illegible] anche da Viareggio).

La città da oggi in festa per la storica rievocazione del Conte Verde e la Contessa

Rivoli si mette la maschera

Attese oltre centomila persone per il Carnevale

RIVOLI. Il Conte Verde [illegible] la Contessa, protagonisti del carnevale rivolese, fanno rivivere un pezzo della storia sabauda. Le due maschere sono il simbolo della città, che già nel XIV secolo aveva una connotazione ben precisa. Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde per il colore dell'armatura che portava, ebbe frequenti e significativi contatti con Rivoli: vi ospitò, nell'antico castello medioevale, i duchi [illegible] Borgogna e di Turenna, il principe d'Acaja e molti altri personaggi famosi. Arrivò addirittura ad istituire, nel 1[illegible]2, l'Ordine Supremo dei Cavalieri di Savoia che diventò uno dei più importanti ordini cavallereschi d'Europa.

La figura storica del Conte Verde, unita al suo valore di condottiero, portarono Rivoli al centro dell'attenzione anche perché egli lasciò la sua impronta nelle principali vicende dell'epoca, come il trattato di pace tra le Repubbliche marinare di Venezia e Genova e la sottomissione di molti ducati piemontesi. Le gesta di questo eroe romantico, vissuto in un mondo dove la cavalleria ha compiuto le gesta più fulgide, rivivono perciò ogni anno in occasione del carnevale.

I festeggiamenti ebbero origine 35 anni fa, quando il parroco don Mario Drogo, attorniato da [illegible] gruppo di giovani, si attivò per organizzare [illegible] festa che, col passare del tempo, ha ottenuto sempre maggiori consensi. Tra questi giovani è emerso Angelo Branca, per anni «anima e corpo» del carnevale rivolese: «Proprio a lui abbiamo voluto dedicare il memorial che s'è svolto la scorsa settimana», precisa Bruno Bertero, presidente della Pro Rivoli, l'associazione di promozione turistica, che organizza il carnevale.

Ma i festeggiamenti, che vedono sfilare una trentina di gruppi mascherati [illegible] attirano per le strade da 100 a 150 mila persone, varcano i confini della città. I carri e le bande musicali affluiscono infatti anche dai centri vicini: «E' un'occasione importante dal punto di vista turistico — afferma Beppe [illegible]stiglione, assessore alla Cultura e organizzatore insieme alla Pro Rivoli —. Per noi si tratta di una carta importante da giocare per far crescere l'immagine della città».

Il bilancio, ancora parziale per quest'anno, è comunque già positivo: «Il carnevale è una manifestazione che Rivoli sente sua — aggiunge Castiglione — e quando la gente partecipa è una bella risposta per gli organizzatori e per l'amministrazione comunale».

Gruppi [illegible] amici hanno lavorato per mesi, prima di riuscire ad allestire i carri che sfilano oggi pomeriggio. Sono stati necessari enormi sforzi, anche dal punto di vista economico per riuscire a [illegible] meglio dell'edizione passata, [illegible] l'obiettivo sembra raggiunto: «Ogni anno che passa cresce il consenso attorno alla manifestazione — osserva Bertero — e per quest'anno siamo riusciti ad affermare la nostra linea di promozione turistica che si sta rivelando validissima».

Conclude: «Il programma di quest'anno è particolarmente ricco. Una novità è rappresentata dal teatro-tenda, completamente riscaldato. L'amministrazione comunale ci è venuta incontro, aumentando il contributo alla manifestazione, il che ci permetterà [illegible] ben sperare per il futuro».

Luca Ponzi

La sfilata dei carri sarà preceduta dal Conte Verde e dalla Contessa che saranno Giovanni Farina e Franca Agasti

Sfilate, cabaret e liscio

Ma cambia il percorso dei carri

RIVOLI. Il clou del carnevale rivolese è oggi pomeriggio alle 15,30, quando da piazza Transilvania la colorata [illegible] allegra sfilata muoverà i primi passi. In testa ci sarà il Conte Verde, impersonato da Giovanni Farina, con la Contessa, che quest'anno è Franca Agasti. Seguiranno poi i carri variopinti che rappresentano i campionati del mondo di calcio, gli aztechi, l'armata Brancaleone. Ci saranno poi [illegible] bande musicali, i gruppi mascherati e tanta gente con la voglia di far festa. C'è però una sorpresa: il percorso [illegible] sfilata [illegible] cambiato rispetto agli scorsi anni: da piazza Transilvania i carri dirigeranno verso via Cavour, corso XXV Aprile, via Murialdo, corso Francia, corso Susa, piazza Martiri, piazza Principe Eugenio, corso XXV Aprile, via Cavour e piazza Transilvania.

Spiega l'assessore alla Viabilità, Domenico Tavolada: «E' stato deciso di cambiare percorso, chiudendo l'ultimo tratto di corso Francia, per garantire l'incolumità dei pedoni: i primi carri, infatti, passavano in vie troppo strette».

A conclusione della sfilata è previsto, con inizio alle 21, un cenone nel teatro tenda di piazza Transilvania: è assicurato il divertimento con [illegible] cabaret di Franco Roggero, l'orchestra del maestro Agujaro e il duo [illegible] cabarettisti Gottardi e Strologo.

Nella struttura di piazza Transilvania sono previsti altri appuntamenti: domani [illegible] il liscio e l'orchestra di Daniele Comba e martedì la chiusura dei festeggiamenti.

Nella A2 di basket turno casalingo per i torinesi

Ipifim per la fuga

Può sfruttare le impegnative trasferte di Garessio [illegible] Stefanel Milani ritrova al Palasport i suoi ex compagni della Fantoni

Ventotto punti, quattro bombe consecutive nel canestro della Kleenex, quando la partita poteva prendere una brutta piega per l'Ipifim: Achille Milani domenica scorsa è stato decisivo ai fini del successo a Pistoia, il primo blitz esterno dei torinesi dopo quasi due mesi di astinenza. E la guardia dell'Ipifim potrebbe essere nuovamente una pedina decisiva nel match di oggi (al Palasport di Parco Ruffini, ore 18,30) contro la Fantoni Udine, ovvero la squadra per cui Milani ha giocato sette indimenticabili anni.

Milani è arrivato a Torino da Udine

L'emozione è già stata superata nell'incontro di andata, perso malamente dall'Ipifim al «Carnera» di Udine; per l'incontro odierno Milani parla di riscatto: «Sarà l'inizio di una serie di rivincite — dice —. A Udine [illegible] la nostra lunga serie nera in trasferta, ora cercheremo di rendere pan per focaccia ai miei vecchi compagni di squadra».

In realtà la Fantoni si è abbastanza rinnovata rispetto a quando vi giocava Milani. Sono rimasti il playmaker Bettarini, che ora stato in predicato di passare all'Ipifim, il pivot Winfred King, l'ala Valerio, la guardia Moran ed il ventiduenne pivot Sguassero, che però fa parte delle riserve. Ma la Fantoni è cambiata anche rispetto al girono di andata: Hank McDowell, a dispetto dei 35 punti segnati all'Ipifim, ha fatto posto ad [illegible] vecchia stella dei professionisti, Marques Johnson, un'ala trentatreenne [illegible] ottimo curriculum, appena macchiato dalle ultime stagioni sotto tono a causa di un brutto infortunio. Oltre a Johnson, l'Ipifim dovrà temere il pivot King: «Ho controllato le statistiche ed ho pungolato Dawkins — aggiunge Milani —. King è primo nei rimbalzi d'attacco, con lui non si può certo scherzare».

Grazie ai rimbalzi del [illegible] «re», alle penetrazioni di Marques Johnson ed ai progressi di Gianluca Castaldini, ventiduenne ala-pivot che ad Udine [illegible] riscattando gli anni di panchina trascorsi a Varese e a Cremona, la Fantoni sta cercando di entrare in [illegible] playout.

L'Ipifim tenterà invece di sfruttare al massimo questo turno casalingo [illegible] prossimo con la Teorematour Arese per [illegible] le tre avversarie che le contendono il primato in A2. Già [illegible] potrebbe tornare [illegible] sola in vetta, [illegible] Garessio e Stefanel dovessero perdere rispettivamente a Sassari e a Pavia. La Glaxo, infine, che insegue a due punti il terzetto di testa, potrebbe autoeliminarsi a Rimini, contro la Marr.

I torinesi [illegible] Vidili, reduce da un infortunio alla schiena, [illegible] hanno Pellacani (distorsione) e Abbio (contrattura alla gamba destra) acciaccati. Intanto è partito Dan Calandrillo, la guardia che l'Ipifim vorrebbe schierare nel prossimo campionato se la Federazione consentirà l'utilizzo di un oriundo oltre ai due stranieri. Calandrillo è piaciuto per l'ottima visione di gioco [illegible] ha disputato [illegible] l'Ipifim l'amichevole di mercoledì scorso a Torino contro la Braga Cremona. Ora l'oriundo tornerà ad occuparsi di affari a Wall Street, sperando in [illegible] futura chiamata dell'Ipifim e, soprattutto, in una fumata bianca (peraltro abbastanza improbabile) della Federazione italiana.

Renato Botto

Oggi trotto

A Vinovo Upland ci riprova

VINOVO. Upland, francesina da poco trapiantata [illegible] Torino, [illegible] l'attrazione della domenica ippica a Vinovo. La 4 anni della scuderia Louisiana è annunciata in netto progresso e dovrebbe perciò far dimenticare il suo deludente debutto italiano (a San Siro risentì del fondo troppo duro). Ci sono comunque altri due pretendenti da considerare: innanzitutto Elemis (che in questo periodo fa lo stallone part-time), forte e duttile, [illegible] poco convincente all'ultima sortita, e [illegible] Eterno Re, tornato al successo con bella autorità otto giorni fa a Vinovo. Forever Ag, Galloway Wh [illegible] il penalizzato Castoro Gd sembrano invece affrontare un impegno molto complesso.

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Eccentrico (Regge), 2. Dillon (Menegatti), 3. Erebus (Lettieri), 4. Fox Ferm (Davico), 5. Francis Caf (Giacotto), 6. Ghebol (Bacile), 7. Friboly (Demangone). Fav.: Francis Caf, Erebus.

Seconda. 14,55. Mt. 1600. 1. Marna Vol (Sanna), 2. Moro Time (Raffa), [illegible]. Murena Vol (Bianchi), 4. Maluia (Toresini), 5. Mouth Piece (Vezzoni), 6. Marinel Ec (Ballaera), 7. Masindi Az (Fulici), 8. Melinte Pont (Caciagli), 9. Masin d'Asti (P. Rossi). Fav.: Masin d'Asti, Masindi Az, Moro Time.

Terza. 15,20. Mt. 1600. 1. Magic Queen (Carazza), 2. Massava Vol (Bianchi), 3. Manu' di Mar (Lovera), 4. Monib (G. Rossi), 5. Montagnoso (A. Pasolini), 6. Magnitudo (A. Guzzinati). Fav.: Monib, Magnitudo.

Quarta. 15,45. Mt. 1600. 1. Liszt (Violante), 2. Lauto (G. Rossi), 3. Lombrico (G. Pisano), 4. Lar Pegaso (E. Demuru), 5. Likuala (A. Pasolini), 6. Linarolo (P. Demuru), 7. Landra (Gennaro), 8. Laigueglia Rip (Sanna), 9. Luce d'Arc (Cisno), 10. Louis Ve (Visco), 11. Legovia (Ascedu), 12. Laguna Mis (Carazza). Fav.: Landra, Louis Ve, Lauto.

Quinta. 16,10. [illegible] 1600. 1. Inezia (Visco), 2. Ilda del Cigno (F. Fulici), 3. Daniel [illegible] (P. Demuru), [illegible]. Giulio Cesare (C. Bosco), 5. Ibarruri (L. Cesetti), [illegible]. Giusqui[illegible] (M. Gariglio), 7. Fiume d'Assia [illegible]. Salacone), [illegible]. Istinto (Gelormini). Fav.: Fiume d'Assia, Daniel Red, Giusquiamo.

Sesta. 16,35. Mt. 2080. 1. Forever Ag (M. Gariglio), 2. Galloway Wh (G. Fulici), [illegible]. Elemis (G. Rossi), 4. Eterno Re (Schettino), 5. Upland (Smorgon). Mt. 2080. 6. Castoro Gd (F. Fulici). Fav.: Upland, Elemis.

Settima. 17,00. Mt. 2060. 1. Folk Roc (Melis), 2. Didus Mp (Violante), 3. Irovic Rs (R. Donati), 4. Francisco Goya (Ascedu), 5. Edelspeed (Tommasi), 6. Gelottric (Schettino), 7. Elan d'Assia (A. Guzzinati), 8. Ellotol (L. Cesetti), [illegible]. George Hardy (Gelormini). Fav.: Elan d'Assia, Folk Roc, Irovic Rs.

Ottava. 17,25. Mt. 2080. 1. Lecv del Pino (Perego), [illegible]. Lorella Om (Lovera), 3. L'Egiziana (Ascedu), 4. Loverina (Bianchi), [illegible]. Lamba Ve (Carazza), 6. La Gigia Rip (Gennaro). Fav.: Lamba Ve, Lorella Om.

[illegible] FLASH

[illegible] giovanile: Toro e [illegible]

Oggi, [illegible] campionato Allievi Nazionali, Juventus-Derthona (ore 10,30, campo Combi); il Toro è impegnato nel torneo di Arco di Trento. Risultati di ieri: Primavera, Juventus-Empoli 3-0 (Pasino, Giampaolo, M. De Min); Modena-Torino 0-5 (Baggio, Brunetti, Carbone 3); Berretti, Savona-Torino 0-1 (Giovino).

II categ.: S. Giusto a [illegible]

Beppo Bolettino è tornato sulla panchina della Sangiustese (Seconda categoria, girone F), dove svolgeva già funzioni di direttore sportivo. La società aveva offerto la guida della squadra ad Augusto Bodetto, già tecnico dell'Ivrea, che però [illegible] ha accettato.

[illegible] Rally

Oggi 2° Cinzano Rally, prova d'esordio della Coppa Italia Zona 2; partenza (alle 8,30) e arrivo (16,30) a Santa Vittoria d'Alba. In totale 256 chilometri, [illegible] prove speciali. Favorite le Lancia Delta integrale [illegible] Pier Giorgio Deila e di Piero Beltrandi, la Ford Sierra Cosworth di Cassinis e la Bmw M3 di Bertola.

Equitazione: gare a Nichelino

Alla Società Ippica Torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, [illegible] svolgono oggi le fasi finali del Concorso interregionale indoor di salto ad ostacoli (categorie A/3 Equitation, Debuttanti, A/3 Precisione, Inferiore, Superiore, Potenza). Inizio ore 12, ingresso libero.

Sci: [illegible] a [illegible]

A Bardonecchia, organizzato dal Cus Torino, è in programma stamane l'11° Colomionissimo «Marco Postiglione» di slalom gigante, [illegible] circa [illegible] atleti tra i quali Luca Pesando.

[illegible] l'Uicep [illegible] playoff

L'Uicep Stacplastic Torino gioca a Collegno (palestra Gramsci, via Di Vittorio 20, ore 15) nei quarti di finale dei playoff contro il Porto Potenza Picena. L'incontro di ritorno il 4 marzo nelle Marche, l'eventuale «bella» il [illegible] marzo al Palasport [illegible] Torino.

Pallamano: derby [illegible]

Stamane, per la serie D maschile, si gioca Exes Rivalta B-Exes Rivalta A (ore 9,30 palestra Sangano, strada Piossasco).

Volley: risultati 1ª [illegible]

Risultati della Prima divisione femminile A: Meneghetti-Villarbasse 2-3; Oglianicese-Chivasso 3-2; Reba-Nichelino Libertas 3-2; Lilliput-DD Maroso 3-2; Carignano-Csen Sportime 3-2. Prima divisione femminile B: Galup Pinerolo-Piossasco 1-3; Ford Blu Car Ciriè-Punto Amico 0-3; Astro Giaveno-Sangip 3-0; Valdocco-Alpignano 3-1; Volvera-Almese 3-1. Prima divisione maschile [illegible]: Pianezza-Pinerolo Volley 3-0; La Salle-Polisportiva Nuova Clc 1-3; Casati-Sant'Anna Pescatori 2-3; Bardonecchia-Sportidea 0-3; Arti e Mestieri-Valdocco 3-0. Prima divisione maschile B: La Bussola-Gassino 2-3; Ideasport-Pablo Neruda 3-2; Caselette-Reba 3-0; Borgo Cavour-Val Salice 1-3; Assa Collegno-Samone Inalto 2-3.

Rugby: Cus-Acqui in [illegible] C2

Quarta giornata [illegible] ritorno nel campionato di serie C2 (ore 14,30): [illegible] Torino-Acqui Terme (Motovelodromo, c. Casale 144), Ivrea-Asti (campo Pistoni, via Campo Sportivo 7), San Mauro-Biella (campo Einaudi, parco Einaudi).

Bocce: a [illegible] gare [illegible] coppie [illegible]

A Borgaro, [illegible] terne D con 32 formazioni (alla società Borgarese, via Volpiano 10, ore 8). A Chieri, gara a coppie C (Chierese, via San Silvestro, ore 8). A Moncalieri, gara a terne CDD (Testonese, via Confalonieri 9, ore [illegible].

[illegible] «[illegible] solo stadio»

Domani alle 15,30 presso il Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27, il Coni e Panathlon torinesi organizzano un incontro con l'assessore allo Sport del Comune di Torino, Lorenzo Matteoli, [illegible] tema «Non solo stadio».

Interregionale

Il Bellinzago [illegible]

Nell'Interregionale, oggi 25° turno (ore 15): Pro Patria-Bielleso; Rivoli-S. Vincent; Vigevano-Corbetta; Verbania-Saronno; Pro Lissone-Seregno; Iris Oleggio-Pinerolo; Aosta-Gravellona; Nizza Millefonti-Bellinzago; Binasco-Mariano.

In Promozione, lo Strambino ha p[illegible] (2-0) il recupero col Trecato (girone A).

Oggi 7° di ritorno (ore 15), Gi[illegible] A: Strambino-Dufour, Trecate-Ivrea. Girone B: Crescentinese-Caselle, Rivarolese-Chieri A&O, Seo Borgaro-Fulvius (via S. Cristina 16), Ovadamobili-Mathi, Monferrato-Montanaro, Chivasso-Trino (via Gerbido 2). Girone C: Lucento-Villafranca (c. Lombardia 107, Torino), Collegno-Bu[illegible] (v. Manzoni 33, centro Sandretto), Orbassano-Interlanga (v. Gozzano 5, Rivalta), Alpignano-Moncalieri (v. Migliarone), Giaveno Coazze Argus-Piobesi (v. Taravallera 6, Giaveno), Airaschese Tecaflex-Pro Dronero (v. della Maniga 99), Nichelino-Saluzzo Aurora (v. XXV Aprile), Albese-Venaria.

La Coppa del Mondo di fioretto femminile

Vaccaroni fuori gioco Oggi la finale [illegible]

Grossa sorpresa nella terza prova stagionale della Coppa del Mondo di fioretto femminile, in corso [illegible] svolgimento al palasport di Parco Ruffini. Durante le qualificazioni [illegible] ieri, Dorina Vaccaroni ha dovuto arrendersi di fronte alla tedesca [illegible] Luth, compromettendo le sue possibilità di aggiudicarsi la prova iridata torinese.

Nel match contro la Luth, la fiorettista mestrina [illegible] partita bene, aggiudicandosi con bella autorità il primo dei [illegible] assalti (5-3). Dorina si portava in vantaggio anche nel secondo confronto, [illegible] poi [illegible] disuniva, perdendo di misura per 5-4. [illegible] terzo assalto la Vaccaroni cedeva anche sul piano nervoso, subendo una netta sconfitta per 5-2. In base alla formula della Coppa la Vaccaroni, se anche dovesse entrare nelle sei finaliste attraverso il ripescaggio, non potrà più vincere questa prova iridata, avendo già subito una sconfitta. Meglio di lei hanno fatto le altre azzurre Gandolfi, Bianchedi, Bortolozzi, Traverso, Zalaffi e Trillini, [illegible] trate direttamente nei ventiquattresimi.

Fin dalla prima mattinata di ieri si sono avvicendate in pedana ben 128 schermitrici [illegible] diciotto nazioni. L'Italia, ovviamente il Paese più rappresentato, contava [illegible] ventisei atlete tra le quali anche la torinese Enrica Tarditi, quindicenne del Club Scherma Torino, reduce dal successo a Rimini [illegible] terza categoria. La Tarditi, dopo due vittorie, [illegible] però dovuto arrendersi alla Bortolozzi.

La competizione iridata continua [illegible] (al Parco Ruffini) con i ventiquattresimi ed i dodicesimi [illegible] finale e si conclu[illegible] nel pomeriggio (alle [illegible] 17) e Villa Glicini [illegible] la finalissima a sei.

Barbara Rebora

I MUSEI

[illegible] Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica: 10-16,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.0251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (V. [illegible] 5, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

[illegible] d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

[illegible] d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Orario: feriale 9,30-15,50, festivo 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958 7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer, 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537 581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14, lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato [illegible] 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati con[illegible] fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) «Vues pour l'Amérique»: dal 20 febbraio al 4 marzo; stesso orario del Museo.

[illegible] del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto, tel. 611.147): mar. e sab. 9-18; dom. 9-12; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650 2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (23 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546 317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671). Feriali e [illegible] ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - [illegible] del Va[illegible] (tel. 669.2545): Da lunedì a venerdì. Orario: 10-12 - 15,30-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

I [illegible]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]ambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generi[illegible] e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, [illegible] pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polo[illegible] 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI
[illegible] 54.04.88
A[illegible] 958.93.31
Al 618.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido [illegible]
Assist. infermi [illegible]
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
[illegible] 50.23.66 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Croce bianca [illegible]
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.66.27

OSPEDALI

Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia [illegible]
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271

FARMACIE

Agnini, c. Reg. Margherita 256
Beato Angelico, v. S. Marino 89
Bestante, p. Carignano 2
Busatti, v. Monginevro 57
Comunale n. 16, v. Ponzio 1
Comunale n. 18, v. Borgaro 103
Comunale n. 19 v. Vibò 19
Comunale [illegible] 25, [illegible]. Porta Nuova - lato partenze
Comunale n. 31, c. Siracusa 98
De Angeli, l.go Brescia 47
Ferrero, p. Savoia ang. v. del Carmine
Magno, v. C. [illegible] 42
Operti, p. Vittorio Veneto 11
Sacro Cuore, v. Nizza 121
[illegible] Camillo, v. Pio VII [illegible]
Santi Angeli Custodi, c. Vercelli 197/A
Tesoriera, c. Francia 212

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulle certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [illegible] tur[illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[illegible] centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) [illegible]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a [illegible] gravi). 566.03.52

BABY SITTER

Pronto baby 48.70.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 81.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79 10.00; v. [illegible] Romoli 203, 220.02.00; [illegible]. Settimo 236, 273.18.29; [illegible]. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacen[illegible] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse; c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; [illegible]si 57.30; Radio taxi 57.[illegible]
[illegible]
[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [illegible]
O[illegible] rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle [illegible]: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria: 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [illegible]
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]OVI

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa 53.65.13

[illegible]

Reigas, usi civili: [illegible]
centralino 23.951
[illegible] metanodotti, [illegible] industriali: 26.44.16.
Municipale, 205.43.22
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p.za San Gabriele [illegible] Gorizia; **Ip,** c.so Giulio Cesare 220; **Esso,** c.so Vittorio Emanuele; [illegible] Inghilterra; **Agip,** c.so Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** c.so Casale [illegible]; **Ip,** c.so G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c.so Vercelli-ponte Stura; [illegible] c.so Giulio [illegible] 276. **Moncalieri** c.so Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13 — **Sportobello**
14,30 **Oroscopo,** rubrica
14,35 **Invito al teatro - Il grande teatro: «Elena e la gioia di vivere»**
16,30 **Sidestreet,** telefilm
17,30 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
18 — **Nick Vertaine,** telefilm
19 — **Le grandi congiure**
20,30 **[illegible] di mezzo secolo,** film
22 — **La squadra segreta,** telefilm
22,30 **[illegible] inafferrabili,** telefilm
23,30 **L'albero delle mele,** telefilm
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Orson Welles,** telefilm
0,30 **Le grandi congiure,** telefilm

Telecupole

12 — **Tigi 7,** attualità
12,45 **La trattoria [illegible] ricordi,** spettacolo
17 — **Rally,** sceneggiato
19,15 **Sport flash,** [illegible] regionali
20,30 **Appuntamento [illegible] l'assassino,** film di [illegible] [illegible] C. Deneuve, J. L. Trintignant
23,30 **Sport flash,** replica
0,30 **La cognatina,** film

Videogruppo

9 — **Capitan America,** cartoni
10,30 **La posta di Filpol e Rosina,** spettacolo
11 — **I giovani avvocati**
13 — **L'albero della [illegible]gna** (r)
17,30 **Film**
19,30 **I giovani avvocati**
20,30 **La [illegible] [illegible] ospiti,** film
22,30 **Angie,** telefilm
23,30 **Storia di una minorenne,** film

PrimAntenna

14,30 **[illegible] amori di Carmen,** film di Charles Vidor con Rita Hayworth, Glenn Ford
17,30 **Jane e Micci,** cartoons
[illegible] — **Jane e Micci,** ca[illegible]
18,30 **Catch the catch,** campionati mondiali maschili
[illegible] **Le spie,** telefilm
21,20 **Wayne [illegible] Shuster show,** [illegible] meraviglioso dal mondo e il ponte sul fiume Kway
22,30 **Magic moments**

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Film**
17,50 **Doc Elliot,** telefilm
18,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Senza di loro l'inferno è vuoto,** film
22,10 **Cinema**
24 — **The Beverly Hillbillies**

Telecity

8 — **Search,** telefilm
9 — **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
10 — **Switch,** telefilm
11,10 **Film**
13,30 **E' sempre bel tempo,** film di Gene Kelly con Gene [illegible] Dan Daily

Telestudio

8 — **Don Chuck Story,** cartoni animati
9 — **Richard Diamond,** telefilm
10 — **Telefilm**
11,30 **Richard Diamond,** telefilm
12,30 **Don Chuck Story,** cartoni animati
19 — **Don Chuck Story,** cartoni animati
1,30 **Richard Diamond,** telefilm

Quarta Rete Tv

14,45 **Basket news,** rubrica
15,30 **Manimal,** telefilm
18 — **Il dopopartita,** rubrica
19,30 **«Speciale» la gente parla,** rubrica
20 — **Manimal,** telefilm
21 — **Mia cugina Rachele**
22,15 **Rosso di sera,** varietà
1 — **I giorni di Bryan**

Rete Canavese

15,15 **I tre volti della paura**
17 — **Musicale**
18,30 **Flintston,** telefilm
19 — **I naufraghi,** telefilm
[illegible] [illegible]
20 — **Telefilm**
20,30 **[illegible] gioco,** rubrica sportiva
23,30 **Fuori gioco** (replica)

Erreuno tv

15,40 **Superflip**
16 — **Corteo del Rabadan**
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse,** telefilm
22 — **Nautilus**
22,45 **TG sera**
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **A tu per tu**
0,15 **Teletext - Notte**

Quinta R[illegible]

13 — **Allarme a Scotland Yard,** film
17 — **The [illegible] show,** cartoni animati
17,30 **Supermouse,** cartoni animati
18,30 **A tutto amore,** telefilm
20 — **[illegible] Bullwinkle show,** cartoni animati
20,30 **Evviva la libertà,** film
24 — **Il mio corpo ti scalderà,** film

Torino Futura

11,34 **Pentagramma barocco,** rubrica
16,41 **L'uomo e la terra,** documentario
17,20 [illegible]
18,35 **George,** telefilm
19,10 **Ippocrate,** settimanale
21,15 **Videobusiness,** rubrica
21,40 **Cori,** programma
22,10 **Il meglio del new Gabriel show**

Sesta [illegible]

16 — **Il trionfo di King Kong,** film
18 — **New Scotland Yard,** telefilm
19 — **Supermouse,** [illegible] animati
[illegible] **A tutto amore,** telefilm
21 — **Richard Diamond,** telefilm
23 — **Quando suona la campana,** film
1 — **New Scotland Yard,** telefilm

[illegible] 7 Piemonte

12,45 **James,** telefilm
13,15 **Informa 7 Europa,** no[illegible]
14 — **Junior,** cartoni
18,20 **Programma per [illegible]gazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Agente Tigre: sfida infernale,** film di Robert Vernay con Roger Hanin, Denis Betaille
22,30 **M.A.S.H.,** telefilm
23,15 **James,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** notiziario
0,15 **Conta fino a cinque e muori,** film di Victor Vicas con Jeffrey Hunter, Anne Duringer

Te[illegible]

16,30 **Estate e fumo,** film
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **[illegible] casa Lawrence,** telefilm
20,30 **La famiglia più pazza del mondo,** film
22,30 **Attenti ai ragazzi,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Le avventure di Edgard Allan Poe,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telesubalpina

15 — **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
17 — **Uomini e nazioni del XX secolo,** documentario
18 — **Filodiretto; Carnevale: maschere, cultura e tradizione**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 21/2/90**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il passo di Fort Osage,** film di Lesley Selander [illegible] Rod Cameron, Jane Nigh
[illegible] [illegible], telefilm

Telejolly

17 — [illegible]
20 — **L'altro campionato,** rubrica sportiva
[illegible] **Rubrica**
22 — **Rubrica**
23,30 **Rubrica**
2 — **By Maurizio**

Rete 3 [illegible]

15,51 **Comiche,** video
16,08 **Good Pink,** cartoni
17,08 **Cori,** musica [illegible]
18,40 **Week end,** rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,38 **Videobusiness**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Creature di Varda

«Il film racconta una doppia storia: la vita [illegible] coppia e la nascita [illegible] un bambino. Edgar e Mylène vivono come reclusi, [illegible] causa di un incidente; non possono dialogare ma si amano. Quanto al romanzo di Edgar, [illegible] prima vista non ha un'origine ben precisa, ma in realtà deriva dai personaggi che [illegible] incontra casualmente nelle passeggiate sull'isola. Questi diventano, trasformati e immaginati da Edgar, le "creature" del suo romanzo, le pedine di un gioco inventato: il gioco dello "scacco"»: così Agnès Varda spiega il suo «Le creature», del '66. Il film viene proposto [illegible], alle [illegible] e alle 20,30 al Cinema Charlie Chaplin, per la personale che l'Aiace dedica alla regista. Alle 18 e alle 22,35 c'è il film «Lions Love», del '69, alle 20, il cortometraggio «Uncle Yanco», alle 22 il documentario «Black Panthers», del '68. Domani, della Varda si potranno vedere alle 17 e alle 22,40 «Daguerréotypes», alle 18,30 e [illegible] 20,30 «Cléo da[illegible] alle 7», alle 20,05 «Elsa la rose», alle 22,05 «Salut les cubains». L'ingresso costa [illegible] mila lire, ridotto a 4 mila per i soci Aiace. Informazioni al 53.89.62.

Harrell & Canino

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi, alle 17, all'Auditorium, un concerto [illegible] Lynn Harrell al violoncello e Bruno Canino al pianoforte. [illegible] programma brani di Debussy («Sonata»), Mendelsshon («Sonata in re maggiore»), Stravinskij («Suite italienne (d'après Pergolesi)»). Tel. 54.45.23.

Cretini al potere

Va in scena oggi alle 16, al Teatro Mirafiori Studio, in corso Cosenza 68, [illegible] spettacolo «I cretini al potere», nell'allestimento della compagnia «Il teatro delle dieci», con la regia di Massimo Scaglione e l'interpretazione di Danilo Bertazzi, Tina Dionniacuo, Paolo Marchese e Eugenia Salsotto. Lo spettacolo [illegible] dedicato ai monologhi vincitori della seconda edizione [illegible] premio «Parlare da soli». Una giuria composta da Guido Davico Bonino, Giovanni Calendoli [illegible] Massimo Scaglione ha selezionato quattro monologhi: «Ravvedimento» di Samy Fayad, «Portinerie» della torinese Anna Vivarelli, «Epos della città abusiva» di Maurizio Garuti e «Disgrazia di una foglia di lattuga» di Aldo Berti. La [illegible] prende il titolo da [illegible] monologo, fuori concorso, di Ermanno Carsana. Inoltre [illegible] ascolteranno monologhi celebri come «Galileo» [illegible] «La quercia del tasso» di Achille Campanile. Si replica fino al 4 marzo. Informazioni al 65.71.64.

Il frigo di Copi

«L» il giorno del suo compleanno riceve in regalo dalla madre un frigorifero. La cosa [illegible] ancora più bizzarra se si pensa che iniziano a saltar fuori i personaggi più singolari, [illegible] una zingara, a un cane, alla madre di «L», [illegible] suo fantasma. E' questo lo spunto [illegible] «Il frigorifero», la pièce del drammaturgo franco-argentino Copi, che va in [illegible] domani sera, alle 20,45 al teatro Adua, nell'allestimento del teatro della Tosse di Genova, con la regia di Nicholas Brandon. Unico attore in scena, in un vorticoso gioco di travestimenti, è Enrico Campanati. Al [illegible] debutto parigino dell'83 (ora interpretato dall'autore, conosciuto anche per [illegible] sua attività di creatore di fumetti) [illegible]be un successo strepitoso e rimase in cartellone per oltre [illegible]. Informazioni [illegible] 28.78.71.

Il trio Montgomery, Plant & Stritch al Carignano

America d'autore

Brani di Gershwin e Porter

Un'occasione da non perdere per chi ama i motivi «evergreen» d'Oltreoceano è offerta questa sera e domani al Teatro Carignano dal doppio concerto del trio vocale Montgomery, Plant & Stritch. I tre [illegible] già conosciuti dal pubblico torinese che li accolse con molto calo[illegible] in una recente edizione [illegible] «Settembre Musica». Porteranno nella loro unica tappa italiana le musiche d'autore che hanno reso celebre in tutto il mondo la canzone americana.

Negli Stati Uniti, molto spesso le canzoni venivano compo[illegible] per i vari «musicals» di Broadway e poi prendevano [illegible] volo in modo autonomo (in piccolo [illegible] fenomeno [illegible] avvenuto anche da noi, pensiamo a «Ro[illegible] nun fa' la stupida stasera» della commedia «Rugantino»).

Tra gli autori di musical basti ricordare George Gershwin (firmò tra gli altri «Lady Be Good», nel '24 e «Strike up the band», nel '30) [illegible] Cole Porter (il [illegible] «Kiss me Kate» è del '54), il cui nome è legato a canzoni indimenticabili come «Night and Day», «Begin the Beguine» [illegible] «I love Paris». O ancora Richard Rodgers (autore, tra l'altro, della celeberrima canzone «Blue Moon») e Lorenz Hart.

A Gershwin, Rodgers e Hart è dedicato il concerto [illegible] questa sera. Domani, strizzando l'occhio al jazz, Montgomery, Plant [illegible] Stritch eseguiranno oltre a brani di Cole Porter, composizioni di Duke Ellington, Count Basie e altri.

Billy Stritch, Rebecca Plant e Sharon Montgomery si esibiscono al Carignano

[illegible] chi sono questi tre ambasciatori della canzone d'autore americana? Billy Stritch è il conduttore compositore del gruppo, pianista dalla «voce [illegible] vellutata», ha [illegible] talento particolare nella scelta dei brani. La sua formazione musicale spazia dal jazz tradizionale al moderno, dal musical alla pop-song, [illegible] dimenticando (è un texano) il country-western di cui [illegible] anche autore, oltre che esecutore.

Rebecca Plant ha alle spalle una carriera nel mondo dello spettacolo che l'ha vista cimentarsi con la coreografia e la danza (ha anche creato e diretto un proprio corpo di ballo). Ha al suo attivo una vocalità intensa, tanto che i suoi assoli sono [illegible] delle carte vincenti, [illegible] giudizio di molti critici, dei concerti [illegible] Trio.

Sharon Montgomery ha conosciuto Stritch all'Università di Huston, oltre che [illegible] cantante si [illegible] anche fatta le ossa come attrice drammatica in numerose compagnie locali.

Il doppio concerto ha per titolo «La canzone d'autore americana». E' organizzato da Aics-Contromusica, Stabile e assessorato alla gioventù. Si inizia, entrambe le sere, alle 21,30. Il biglietto di ingresso [illegible] lire per le poltronissime e 15 mila per le poltrone. E' possibile fare un abbonamento alle due serate con 30 mila lire (poltronissime). [r. m.]

In 4 lezioni

Cucina salottiera e creativa

A scuola di cucina con un pizzi[illegible] civetteria; così si presenta il corso teorico organizzato da Diebi (Alessandra Dezzani ed Elisa Bertoletti) in via della Rocca 10/A a partire da martedì 27 febbraio [illegible] due possibilità di frequenza: dalle 10,30 alle 12,30 oppure dalle 17,30 [illegible] 19,30. Si imparerà una cucina creativa, magari carpendo segreti da grande chef in un ambiente casalingo [illegible] po' retrò, che funge da ritrovo dall'aria salottiera [illegible] informale.

Ogni martedì per quattro settimane si prenderà spunto da argomenti diversi per cucinare in modo nuovo [illegible] presentare i cibi accostandoli correttamente ai vini più adatti. Dalla teoria alla pratica: ci sarà [illegible] settimana del salmone con suggerimenti per «mille» tartine golose [illegible] raffinate, quella dei paté [illegible] della pasta, il più classico «rito» italiano in versione inedita aromatizzata all'ortica, [illegible] peperoncino o alle cipolle e per ultima la settimana dei golosi, che vedrà sfornare strudel e crostate alla frutta [illegible] i gustosi fichi ricoperti dalla crema [illegible] cioccolato. E, al termine della lezione, piccolo rinfresco [illegible] degusta[illegible] delle prelibate ricette appena realizzate.

Il corso, che si rinnoverà ogni mese, prevede un numero massimo di dieci partecipanti. Il costo è di lire [illegible] mila. Telefono 812.50.72, in orario di negozio, mercoledì pomeriggio escluso. [e. d. s.]

NOTTE [illegible]

Jazz all'Hiroshima e [illegible] Festa dell'Unità

All'insegna di jazz la serata odierna della Festa dell'Unità e dell'Hiroshima Mon Amour. Ultimo giorno, al quinto padiglione di Torino Esposizioni, per la Festa dell'Unità. Alle 23 è in programma l'esibizione dell'Alfredo Ponissi Quartet, denominato Trane's Memory [illegible] formato da Luigi Tessarollo alla chitarra, Massimo Camarca al basso, Gianpaolo Petrini alla batteria e Alfredo Ponissi al [illegible]. Ospite d'onore Flavio Boltro. [illegible] gruppo propone, tra gli altri, i brani «Moment's Notices», «Bakay», «Naima», «Some others blues», «Like Sonny», «Giant Steps» e «A love supreme» in una nuova versione. Il concerto segue il cabaret di Michele Di Mauro in «Tarabak, c'era una svolta» (ore 21,30).

L'altro «big event» [illegible] stasera [illegible] all'Hiroshima [illegible] Amour, in via Belfiore 24. E' di scena, infatti, [illegible] Philips, [illegible]o dei più completi contrabbassisti contemporanei, con all'attivo un'ampia carriera artistica (dieci long playing, collaborazioni [illegible] la New York Philarmonic, orchestra diretta da Leonard Bernstein, con Evan Parker, Chris McGregor, John Tchicai e John Surman e, per la danza, con Carolyn Carlson e Dominique Petit). Lo affiancano nell'occasione Carlo Actis Dato al sassofono e Fiorenzo Sordini alla batteria. Prime note alle 21,30.

Concerti rock [illegible] e funky

Per gli amanti del «buon rock», non mancano le opportunità per trascorrere [illegible] serata in «sintonia» [illegible] la musica preferita. Al Dancing Piper Discoteque, in via Pancalieri 55, a Vi[illegible]e, suonano gli ormai noti Ladri di Biciclette, presenza fissa, ed applaudita, delle discoteche italiane. Il loro concerto è all'insegna del funky, soul [illegible] rhythm'n blues «made in Italy». Assistervi costa 20 mila lire.

In città ci [illegible] gli Epix, i Disaster Zone ed i Controtempo, gruppi di base locale, allo Charming, il locale in via Principessa Clotilde 82, dalle 21, [illegible] la [illegible] band» dei Dede Schettini [illegible] Doctor Sax, ai Murazzi in Lungo Po Cadorna 4, dalle 23.

In provincia sono in cerca [illegible] applausi i Nudi & Crudi, al Gym Squash, in corso Vercelli 330 ad Ivrea, ed i Blue Shadow, al Gran Bogo a Caluso. Entrambi iniziano [illegible] suonare alle 22.

Un lieto ritorno, infine, al Black Moon a Brandizzo: alle [illegible] sono [illegible] le prime «dure» note dei Fil di Ferro, lo «storico» gruppo torinese di heavy metal, che ha raggiunto [illegible] discreta popolarità a livello nazionale.

[illegible] appuntamenti di [illegible] sera

Tre i concerti da segnalare in città per la serata di domani: [illegible] Caffè Leri, l'attiva cremeria-american bar in corso Vittorio Emanuele 64, suonano il trombettista Giorgio Balma ed il Quartetto Jazz di Torino; alla Divina Commedia, la birreria di via San Donato 47, divenuta ormai un punto di riferimento musicale per i quasi quotidiani concerti che propone, viene presentato il funky sound dei Four by Four; da Poldo, il simpatico locale in corso Casale 106, salgono in palcoscenico i Little Red and Roosters, con il loro repertorio blues. Nei tre locali s'inizia a suonare alle 22.

Alla stessa [illegible] si «aprono le danze» in alcuni luoghi di spettacolo cittadini: all'X-Press, la discoteca di via Sacchi 28, il d.j. Regganjah Posse seleziona il sound dei «Digital Roots Party»; al Metrò, di via Montebello, serata «Eureka» con il d.j. Manzony al mixer; e all'Azimut, in via Madama Cristina 56, con il d.j. Gianni Violante [illegible] la sua proposta classica. Appuntamenti «di classe» al Punto [illegible] Vista, in [illegible] Moncalieri 5, piano bar con Bruno Trucco.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Al Parco Ruffini

[illegible] «amici» [illegible]

Via Boggiani [illegible]
Specialità pesce
con cucina creativa
Sulle **60 mila** con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/380.090

Oggi è giorno di chiusura, ma da domani potete andarlo a provare. Se, però, siete mangiatori [illegible] pesce. A tu per [illegible] con il parco Ruffini, in un simpatico isolamento ambientale (dunque tranquillo) c'è il **Mignon**, grazioso ristorantino con dodici tavoli gestito da Giuseppe Carbone [illegible] da Lucia Mangione, bella [illegible] dagli occhi mediterranei. Lui è calabrese, lei di Eboli, nel Salernitano.

[illegible] la sapienza dei piatti arriva da un altro calabrese, [illegible] cuoco Antonio. E' lui a ideare i risottini con gamberi, a [illegible] al dente gli spaghetti alle vongole veraci, a mantecare le tagliatelle [illegible] con [illegible] salmone [illegible] le sue uova. E fra i secondi è giusto segnalare il branzino al sale [illegible] gli scampi cotti in forno. E poi due curiosità che di primo acchito potrebbero far [illegible] il [illegible] ai tradizionalisti della cucina: i moscardini cotti nel Barolo e le cozze ripiene [illegible] mortadella e parmigiano. Trasgressivo, [illegible] senz'altro interessanti.

Comunque, i divoratori di carne [illegible] devono restare delusi. C'è cibo anche per loro. [illegible] menù del Mignon programma pesce in prevalenza ma bistecche e arrosti vengono preparati su richiesta, e bene.

I vini sono di etichetta buona [illegible] predominio dei bianchi del Collio, bene adatti per le specialità ittiche.

Nella Mitteleuropa

Fra i riti [illegible]

Austriaci e ungheresi
Come si divertono [illegible] tavola
con [illegible] marmellata
Marillenknödel e Palinka
La Sachertorte
e [illegible] albicocche della Wachau

Entriamo nella settimana del gran finale di Carnevale. Cotillons, baldoria, mascherate, cucina abbondante. E i dolci, in particolare, assumono grande importanza, siano essi di pasta [illegible] oppure molle [illegible] farcita. Nella Mitteleuropa dove [illegible] feste carnascialesche hanno salda tradizione, una delle zuccherose delicatezze da consumare in questo periodo sono le Marillenknödel, ossia gli gnocchi dolci di albicocche (Marillen in tedesco austriaco, Aprikosen nel tedesco di Germania).

Nei galà [illegible] fine Carnevale a Vienna o nelle più semplici feste dei villaggi, questi gnocchi gonfi di marmellata [illegible] i grandi protagonisti sui tavoli di albergo [illegible] nelle mense domestiche austriache. L'albero dell'albicocco cresce rigoglioso nella Wachau, splendida [illegible] collinare nella valle [illegible] Danubio da Melk a Krems verso la Cecoslovacchia. [illegible] marmellata derivata da questi frutti profumati ha concorso [illegible] rendere una torta famosa nel mondo: la Sachertorte, appunto.

Nella vicina Ungheria, l'albicocca è pure reginetta di Carnevale, [illegible] in bicchierino. Infatti i magiari, per digerire le abbondanti libagioni [illegible] questo momento, bevono tanti piccoli sorsi di Barack-Palinka, che è grappa di albicocche. Berla è [illegible] rito, sopportarla è un merito.

GLI [illegible]

Giovani e indifferenza

S'inaugura, domani alle 12, in [illegible] Assarotti 2, la mostra «Giovani, comunicazione e indifferenza a Torino». Organizza Piazzale Speranza; aperto ore 10-18, tranne la domenica, fino al [illegible]

Moderno e dopo

Domani alle 11, nel salone della Fondazione Guzzo, via Po 18, conferenza [illegible] professor Luis Jalfen dell'Università di Buenos Aires sul [illegible] «Moderno [illegible] dopo: una prospettiva latinoamericana». La propone il Dipartimento di Ermeneutica dell'Università.

PER [illegible]

Messa e concerto

Carnevale della Famija Turinèisa. Alle 11 è in programma una Messa solenne nella chiesa [illegible] San Lorenzo, presenti Gianduja, Giacometta e il coro di Castagnole Monferrato. Alle 16, concerto della banda di Torino in Galleria San Federico.

ALLA MANDRIA

I segreti del Po

Chiude oggi i battenti, [illegible] parco della Mandria a Venaria, la mostra per [illegible] i segreti del fiume Po. Orario: 9-15,30.

Volontari e anziani

Domani alle 18, via Feletto 11, dibattito su «Il volontariato nella città e il suo impegno nel campo degli anziani». Introdu[illegible] Francesco Proietti Ricci.

Al pianoforte

Alle 16, nella Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, il pianista Giorgio Vercillo esegue musiche di Mendelssohn, Debussy, Chopin e Busoni (per l'Unitre).

Il [illegible] pci

Presentazione, domani alle 21 alla Campus Libri, via Rattazzi 4, del [illegible] «Il nome [illegible] la cosa - Viaggio nel nuovo pci» di Chiara Valentini (ed. Feltrinelli). Intervengono Gianni Vatti[illegible] e Luciano Violante.

Mass media e Europa

Domani alle 18, a Palazzo Bricherasio, [illegible] Lagrange 20, incontro: «Mass media e prospettive europee». Relatore Giorgio Martellini, organizza il Movi[illegible] Studentesco per l'Organizzazione Internazionale.

SEMINARIO

L'identità personale

Domani alle 17,30, alla Fondazione Rosselli, via [illegible] Quintino 18/c, Eugenio Lecaldano interviene su «Hume: la spiegazione "convenzionale" [illegible] la formazione dell'identità personale e sociale».

Premio Calvino

Si svolge domani alle 17,30 nei locali del Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, la cerimonia di assegnazione del Premio Calvino [illegible] organizzato dalla rivista L'Indice.

Ma il film di Fellini è già minacciato da Allen («Crimini e misfatti»)

E la luna è diventata star

Entra in classifica «Dimenticare Palermo»

E' ancora «La voce della luna» [illegible] film più amato dai torinesi. La classifica [illegible] questa settimana (i rilevamenti [illegible] a cura dell'Agis) vede infatti [illegible] lavoro di Fellini, con Roberto Benigni [illegible] Paolo Villaggio, al primo posto. Il film che il maestro riminese ha tratto dal «Poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni ha accumulato 5248 presenze tra Adua, Eliseo e Nazionale.

La novità [illegible] settimana è l'ingresso in classifica al settimo posto [illegible] «Dimenticare Palermo». Firmato da Francesco Rosi, con un cast internazionale che vede Jim Belushi, Mimi Rogers (l'attrice americana famosa non solo per l'interpretazione di «Chi protegge il testimone», ma anche per [illegible] sposato il bel Tom Cruise, dal quale ha da p[illegible] annunciato [illegible] divorzio), Philippe Noiret (torna in Sicilia dopo «Nuovo cine[illegible] Paradiso») e Vittorio Gassman, racconta [illegible] storia di droga [illegible] mafia. All'Ideal è piaciuto a 3185 torinesi.

Per il resto, tra i primi dieci non [illegible] sono che piccoli slittamenti, dietro «Seduzione pericolosa» [illegible] Harold Becker che mantiene la seconda posizione, con i suoi [illegible] biglietti venduti al Reposi. Ritorna al terzo posto, dopo essere sceso al quarto sette giorni fa, «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi» della Walt Disney production, cui è abbinato il [illegible] co[illegible]ggio di Roger Rabbit. Al Vittoria ha divertito 3185 torinesi.

A metà classifica si sono scambiati di posto «Harlem Nights» (è sesto), [illegible] Eddie Murphy, e «She Devil — Lei, il diavolo» (è quinto) di Susan [illegible]idelman con Meryl Streep. Il primo l'han visto in 3422, il secondo in 4030.

Al nono posto troviamo Christophe Lambert [illegible] «Perché proprio a me?», giallo-comica vicenda di due ladri maldestri alle prese con un colpo più grande [illegible] loro (2005 presenze all'Olimpia 2). Procede il fanalino di coda «Lassù qualcuno [illegible] impazzito», commedia sudafricana, decima con 1995 presen[illegible] allo Studio Ritz.

Ma sulla classifica già si agita lo spettro di Woody Allen: in soli due giorni il suo «Crimini e misfatti» ha visto un [illegible] e proprio boom di spettatori, raggiungendo le 1588 presenze e il dodicesimo posto. E' fin troppo facile prevedere, tra sette giorni, [illegible] duello tra Fellini e Allen per la [illegible]a. Escono intanto sugli schermi film [illegible] «Scandalo-Blaze» con Paul Newman, «Nato il 4 luglio» con Tom Cruise, che potrebbero mutare il volto della classifica.

Complessivamente, nel corso dell'ultimo week-end le sale di prima visione hanno attirato 27.883 spettatori, circa 8 mila in meno rispetto al fine settimana precedente. (r. mol.)

[illegible]imi Rogers in Dimenticare Palermo

I PIU' VISTI
(spettatori dal [illegible] al 21/2)

1.	La voce della luna	[illegible]
2.	Seduzione pericolosa	4485
3.	Tesoro, mi si sono...	4393
4.	Harry, ti presento...	4313
5.	She Devil	4030
6.	Harlem Nights	3422
7.	Dimenticare Palermo	3185
8.	L'attimo fuggente	2059
9.	Perché proprio a me?	2005
10.	Palle d'acciaio	.397

TEATRI

ADUA IL GRUPPO DELLA ROCCA. Sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) al seminario di drammaturgia **Sulle tracce** del copione a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 28-3 al 5-4). Iscrizioni L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.78/28.78.71

AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): **Straordinari 19 serate teatro e danza.** Dal 23/2 al 7/4, promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. 8000, ridotto L. 6000, abbonamento 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circoscrizione 2 - Ufficio Animatori, tel. 308.14.44.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri. Stagione di prosa 1990 martedì 27 febbraio ore 21 «La sonata a Kreutzer» di Giancarlo Sbragia e Milli Martinelli da Leone Tolstoj, regia di Giancarlo Sbragia con Giancarlo Sbragia e Novin Afrouz (pianoforte), Giuseppe Crosta (violino). Compagnia Giancarlo Sbragia. Platea L. 20.000 (rid. L. 18.000) galleria L. 18.000 (rid. L. 18.000). Prevendita a partire da tre giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni tel. 654.1318/308 - 640.3700.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 9,30-11,30; 14,30-18,30. Tel. 65.69.

SCUOLE DI DANZA

FLAMENCO TEATRO A: Stage dal 2 al 4/3 con Paolo Petruno e Anna Mo... Tel. 473.01.89.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Roby Ciock.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.

ARLECCHINO: domani ore 21 grande festa ... dei commercianti di Borgo San Secondo. Martedì ... pomeriggio e sera.

BAL MUSETTE CAFE' CHANTANT (via Stradella 10, tel. 248.42.68): stasera, «Swingin Al Musette» Big Band Jazz Studio Orchestra. Martedì 27 grande festa di Carnevale, tutti in maschera, ingr. libero.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e filmi per tutti orch. Edo Puma.

CLUB 84: martedì sera «chiudiamo il Carnevale» serata prolungata orch. Puma, ancora maschere, giochi, bugie e allegria.

DU PARC: ore 15,30 e 21 orch. Franco Orsini.

DU PARC: domani 15,30 grande successo. Ore 21 «carnevale granata», novità. Martedì gran finale, coriandoli, bugie, menestrel.

FORTINO: ore 15,30 e 21 orch. Danilo.

DANCING (Ivrea): ... liscio, ore 21 orchestra Boccolari (canone di C...).

GARDEN (tel. 655.858): domenica è sempre la grande domenica con omaggi e premi; ... come sempre la Redazione ... nostra novità orch. Gino Romeo.

IL GATTOPARDO - DANZE (via Riomondo 10, Torino, tel. 608.83.50): ... apertura. Giovedì, venerdì, ... e domenica.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,30 e 21 liscio classico.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.39.94): estrazione premi alle dame, orch. I quadrifogli.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

K11 (Valperga, To, tel. 0124-617.162): ore ... Carnevale dei bambini. Ore 21 grande orchestra I poones.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 ingr. libero Walter d'Angelo.

SERENELLA DANZE (Cascina Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

SERENELLA (Cascina Vica, corso Francia 110): ... discoteca. Prenota la tua festa al ....

SMERALDO (Chivasso): ore 21 gran serata prolungata liscio e moderno orch. Giorgio e Gli ....

TA...: Sala danze classica elegante: ore 15,30-21.

DA ROBY: questa sera gran serata di Carnevale ... e orchestra. Tel. 397.965 - 335.26.03.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): oggi pranzo e pomeriggio danzante. Orchestra. Tel. 0121/74.115-50.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. ...05.86): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.)

DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.616.

N... DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza ... 147, tel. 616.169): ... sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE CENTRO EPIC... tavola parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per ..., cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni tel. 011 696.67.66 - 0121 522.62.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): Tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino. Canzoni, cabaret. Tel. 514.498 - 586.14.66.

... E MUSEI

ARTE 80 - Savigliano (CN) via Cernaia 19 tel. 0172...22 fax 0172 26.22: Adami, Dorazio, Fissore, Nespolo, Veronesi, Valentini. In permanenza grafica e ... te uniche (aperto festivi).

ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conterno, Coppola, De Pattis, Follini, Gachet, E. Gala, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Morlo, M. Morlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Cieri, L. Raimond. Orario: 10-13.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; ... ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION ... GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson Similitudes of the past and those of the ....

LA TELACCIA: Ottaviani, sculture e gioielli.

... GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00 96): Giuseppe Giannini.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra di Pietro Lorenzoni, ore 10-12,30; 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): ... di Giusi Barbagiovanni. Orario: feriali 10-19, ... Fino al 3 marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, ...ari, Viani.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere scelte: Accardi, ..., Ru..., Schiano, Soffiantino, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

ARTEINCORNICE (Limone Piemonte, via Roma 7/a): personale L. Casadei, opere grafiche di Mario Schifano.

BERMAN: tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Giorgio Cubberli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra ..., tel. 540.993): Collettiva.

LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Almone.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Forutti. Or.: 10-13.

PIRRA CERAMICHE: C. ....

... + PATIO

Tutte le sere ore 22
sabato e domenica ore 16-19

Martedì

ADDIO AL ...

Prenotazioni tel. ...

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
ALLAGRANBALDORIA
Questasera
mancherai solo tu o nelli

TEATRO ERBA
oggi ore 16,00 domani ore 20.45
UNA NOTTE AL GRAND HOTEL
di MICHELE GHISLIERI
con
... BRUSA
... FENOGLIO
... PASQUERO
SANTO ...
regia di ... S...
Prevendita ... ore ... 13/19 tel. ...
ultimi 3 giorni

---

solo per lunedì 12 marzo
Sanny presenta
FRANCO CALIFANO
recital in due tempi
Inf. tel. 535.440

MUSIC **AMERICA**
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.77
Domani
GRAN ... MASCHERA
Festa pazza pazza pazza

DISCOTECA - ... HALL
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169
Ore 22
serata con
LA PRESENZA DEI VINCITORI
della **PARIGI-DAKAR**
e gara con maxi
VIDEO GIOCHI
... PREMI

---

la Cometa Piobesi
Oggi pomeriggio **DINO GRAZIANO**
... GIOVANI SUPERDISCOTECA
Questa sera **LUCA ZANETTI**

Stasera
«Swingin al Bal Musette»
Big Band Jazz Studio Orchestra
Via Stradella 10 - Tel. 24.84.268
Martedì 27 grande festa di Carnevale
«TUTTI IN MASCHERA»
Ingresso libero
BAL MUSETTE
CAFÈ CHANTANT

UNA GRANDE FIRMA DEL CINEMA RITORNA SULLA CRESTA DELL'ONDA CON I SUCCESSI DEL GIORNO

Titanus Distribuzione

❶

8ª SETTIMANA

eliseo ■ Empire

Harry, ti presento Sally...

3ª SETTIMANA

TORINO

C'era un Castello con Quaranta Cani

❸

2ª SETTIMANA

lillipuT

❹

... PARIGI A TORINO

KING KONG

«E' una commedia satirica, con del buon umore, della falsa gentilezza, è una vera tenerezza: l'inconfondibile stile MALLE»

OLIMPIA 9

Così si è espressa la critica:
«Un rubino da 90 carati di comicità».
IL GIORNO

CHANCE FILM PRESENTA
CHRISTOPHER LAMBERT CHRISTOPHER LLOYD
KIM ...
PERCHE' PROPRIO A ME?
REGIA DI GENE QUINTANO

DIVERTENTISSIMO

al

CAPITOL

ASTERIX, OBELIX E IDEFIX TI INVITANO AD UNA NUOVA FANTASTICA AVVENTURA

Asterix e la grande guerra

5ª SETTIMANA

STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da non perdere *LA STAMPA*

Una serie di gag e disavventure che ricordano molto quelle di "Mr. Crocodile Dundee."
IL MESSAGGERO

LASCIA QUALCUNO E' IMPAZZITO

ARLECCHINO

TORINO HA DETTO SI!

Così la critica:

Buona parte dei meriti del film, però, pur festeggiando sia la regista sia i suoi sceneggiatori, va la darci a Meryl Streep che, nelle vesti della scrittrice, affronta il suo primo vero ruolo comico. Non poteva essere più brava.

FARO

vedere altre pubblicità cinematografiche nelle pagine 4 e 8

SUCCESSO AL Piccolo AMBROSIO

Ricercato dalla FBI, la sua era stata una vita di bugie finché l'amore gli insegnò la verità.

"Vivere in Fuga"

diretto da sidney lumet

DISTRIBUITO DALLA WARNER ... ITALIA

IMMINENTE A TORINO

Due detectives rivali sono costretti a collaborare...
anche se questo potrebbe distruggerli.

SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL
Tango & Cash
UN FILM DI ANDREI KONCHALOVSKY
WARNER BROS ITALIA

All'Auditorium, nel concerto della stagione Rai diretto da Inbal, eseguita anche la «Settima» di Dvorak

Petruska, è [illegible]

Ottima esecuzione dei fiati

Con molto piacere s'è ascoltata l'altra sera l'esecuzione [illegible] «Petruska» fornita all'Auditorium dell'Orchestra sinfonica della Rai diretta da Eliahu Inbal. Tutto era smagliante per proprietà [illegible] coloriti, trasparenza polifonica, brio, lucidità e smalto.

Il direttore Inbal ha colto [illegible] finezza l'essenza poetica di Petruska, cioè [illegible] connubio [illegible] i sentimenti umani e la meccanica legnosità del burattino, traendo dall'orchestra una notevole varietà di prospettive ritmiche e sonore: alla fine ha additato più volte all'applauso degli spettatori i singoli solisti e i vari settori del complesso sinfonico della Rai, specialmente quello dei fiati [illegible] nella partitura stravinskiana hanno modo di emergere con un rilievo tutto particolare.

Nella seconda parte, Inbal ha eseguito la «Settima sinfonia» di Dvorak, lavoro [illegible] schiacciato [illegible] un assunto d'espressione tragica e patetica che appesantisce soprattutto il primo movimento. Negli altri invece l'invenzione vola più libera, tra spunti deliziosi [illegible] melodia campestre [illegible] boschereccia che il direttore israeliano s'è giustamente p[illegible] di sottolineare nell'esecuzione.

Il complesso orchestrale torinese sembrava un altro. Tanto [illegible] lucido e tagliente in Stravinski, tanto [illegible] apparso morbido e corposo in Dvorak di [illegible] ha colto, anche nel colorito sonoro, le peculiarità d'espres[illegible] e di stile. **(p. gal.)**

Il direttore israeliano Eliahu Inbal ha guidato magistralmente l'orchestra Rai all'Auditorium

«Musica '90», dal minimalismo al Pop-Raï

I [illegible] appuntamenti per un mondo di [illegible]

Parte mercoledì prossimo la rassegna Musica '90-dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale, organizzato dalla Friz italiana in collaborazione [illegible] l'Unione Musicale [illegible] l'assessorato alla Cultura della Regione. Tre le sedi che ospiteranno i 7 appuntamenti previsti dal cartellone, il Big Club, [illegible] Teatro Nuovo e il teatro Juvarra. Saranno i 3 Mustephes [illegible] ad inaugurare la serie dei concerti, esibendosi al Big Club il 28 febbraio. L'appuntamento successivo è (Nuovo, 6 marzo) [illegible] l'ensemble di Wim Mertens; sarà interessante verificare il riscontro della prima performance torinese del grande compositore minimalista, che cade a quasi un anno da quella all'Auditorium di Philip Glass, apprezzata da un pubbli[illegible] purtroppo non foltissimo.

Otto giorni dopo (14 marzo) verrà celebrata al Big un'altra delle feste musicali che stanno punteggiando questa stagione, incentrata sull'universo stravagante [illegible] immaginifico di Sun Ra. Il primo dei due concerti che si terranno al teatro Juvarra avrà per protagonista Harold Budd, che rivelerà i suoi originali approdi nel campo della Ambient [illegible] (19 marzo), mentre il secondo, quasi un mese dopo (17 aprile), sarà dedicato a Meredith Monk. Fra questi due appuntamenti s'inserisce quello al Big (9 aprile) [illegible] Cheb Khaled, massimo esponente [illegible] Pop-Raï, la nuova musica araba sviluppantesi a [illegible] con le tecnologie occidentali. Al Big anche la chiusura, il 2 maggio, [illegible] Youssou N'Dour. **(a. ri.)**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. [illegible] Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4; [illegible] 50/51, Ingr. 8000 Alace 6000
La voce della Luna — di Federico Fellini [illegible] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89) — In [illegible] poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Urla di mezzanotte — di Matthew Chapman con J. J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro, F. Stallone (Usa '89) — Nelle notti di Carol la linea di demarcazione tra sogno e realtà perde la sua normale consistenza evocando incubi tremendi. V. M. [illegible] 1h 44' Horror. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, [illegible] 8000
Vivere in fuga — di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, Christine Lahti (Usa 1988) — Danny, figlio di ricercati dall'Fbi, deve scegliere tra l'amore per la musica e per Lorna e la fedeltà [illegible] della famiglia. [illegible] V. 2h Comm. [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She [illegible] - Lei, il diavolo — di S. Seidelman [illegible] Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice [illegible] rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [illegible]. Or.: 14,40; 16,45; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, [illegible]. 54.06.08, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli [illegible] Francia, capeggiati [illegible] piccoletto [illegible] aiuto Asterix e dal [illegible] Obelix, a vincere [illegible] con l'aiuto [illegible] pozione magica? [illegible] V. 1h 14' Cartoni animati. Or.: 16,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25

Centrale — c. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Légami! — [illegible] Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice [illegible]. V. M. 18 1h 41' [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], Bus 5/72
Il cinema [illegible] Agnès Varda — Ore [illegible]: **Le creature,** [illegible] C. Deneuve e M. Piccoli, 110' (v.o. con trad. sim.); ore 20,30: [illegible] **creatures**, con C. Deneuve e M. Piccoli, 110' (v.o. con trad. sim.)

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: In un austero college del Vermont un professore [illegible] letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — di John Flynn [illegible] Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non [illegible] mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, [illegible], Ingr. 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la [illegible]. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il d[illegible] di sesso? Parole e confessioni intorno [illegible]. N. V. 1h 35' Commedia. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Crimini e [illegible] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Légami! — di Pedro [illegible] Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e [illegible] a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Willy Signori e vengo da lontano — di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa [illegible] giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Commedia. Ap. 14,50; film 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

Flamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/63, Ingresso 8000
Due occhi diabolici — di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, [illegible] per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. [illegible] V. 1h 38' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Milou a maggio — di Louis [illegible] con Miou Miou, Michel Piccoli, [illegible] Blanc (Francia [illegible] '89) — Il ricomporsi di una famiglia [illegible] alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia [illegible]) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante [illegible] ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. [illegible] 13' Drammatico. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Harlem nights — di e con [illegible] Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa [illegible]) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di [illegible] testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible]
Légami! — di Pedro Almodóvar con [illegible] Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice [illegible] film del [illegible]. V. M. [illegible] 1h 41' Grottesco. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20[illegible]

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.[illegible], Tram 18, [illegible], Ingr. 8000
Scandalo [illegible] — di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — Il sessantacinquenne governatore [illegible], [illegible] duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, [illegible] spogliarellista di 20 anni. N. V. 1 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Dad papà — di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una [illegible] impiegato dopo la malattia e il coma riscopre [illegible] l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — [illegible] rubino bizantino [illegible] Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/53/63s/68, Ingr. 8000
[illegible] pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
La voce della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysuy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contor[illegible] una campagna visionaria, due folli si aggirano [illegible] ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] — c. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, [illegible] 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — [illegible] deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob [illegible] adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. [illegible], Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. [illegible]
C'era [illegible] castello con quaranta [illegible] — [illegible] D. [illegible] P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, [illegible] Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.59, Tram [illegible]/12/15, Bus [illegible], Ingresso 8000
Tesoro mi si [illegible] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno scampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
E' [illegible] via — di P. Hall con P. Ashcroft, [illegible] James, J. Fox (G. [illegible] '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta [illegible] in [illegible] dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Voglio tornare a casa — Or.: 16,30; 18,30; 20,35. Ore 14,30 per i ragazzi: 4 cuccioli [illegible]

[illegible]nore Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Ri[illegible]o al futuro 2 — con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 297.197)
4 cuccioli da salvare — di Walt Disney. Or.: 15 e 17

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Oliver & C[illegible]pany — cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Orchidea selvaggia — di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset. Viet. 18; [illegible]: [illegible],45; 17,55; 20,05; [illegible].

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oliver & Company — di W. Disney. Ore 15; 16,30; 18. **Un'arida stagione bianca** con M. Brando candidato Oscar '90. Or.: 20,30; 22,30.

N[illegible] Odeon — via Vanazio 9 (tel. 749.23 62)
The abyss (Abisso) — di J. Cameron con E. Harris. In High dynamic system. Or.: [illegible] 17,30; 20,05; 22,30.

Selene [illegible] — corso Belgio 63 (tel. 874.171)
Notturno indiano — di A. Corneau con J. Anglade, C. Celarie. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno [illegible] (tel. 521.1262/3)
Pippo, Pluto, Paperino supershow — Colori di Walt Disney. Or. spett.: 15-17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, [illegible]. 871.[illegible], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Otto e mezzo — [illegible] Fellini con Marcello Mastroianni, Anouk [illegible] Milo, Claudia Cardinale. Ore: 16,30; 19,30; [illegible].

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] — di L. Ronconi, in 5 episodi di un'ora ciascuno, ore 16 il 4°, [illegible] 17 il 5°, ore 18,15 il 1°, ore 19,15 il 2°, ore 20,15 il 3°, ore 21,30 il 4°, ore 22,30 il 5°. L'ingresso è consentito in sala all'inizio di ogni episodio.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Romanza degli [illegible] — di A. Michalkov-Konkalovskij con E. Kindinov, v.o. sottotitoli italiani, ore 20,40; 22,40. Dalle ore 16-20 Settimana Internazionale del film Archeologico: proiezione non stop di tutti i documentari.

TEATRI

Teatro Regio — [illegible] Castello 215, Tel. 88.151
[illegible] Teatro [illegible] di piazza d'Armi — [illegible] 10,30 spettacolo della compagnia di balletto del Teatro Regio. Coreografie di Janine Charrat e [illegible] North. Spettacolo riservato alle scuole.

Adua — corso G. [illegible], Tel. 28.76.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi [illegible] 16: Teatro Stabile [illegible] Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **La rigenerazione** di I. Svevo, regia di M. Bernardi. Domani ore 20,45: Teatro della Tosse in **Il frigorifero** di Copi. Prevend. T. Adua, h 15,30-19 (escl. domenica).

Agnelli — [illegible] Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Alfieri-T. Stabile — Ore 15,30: la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. [illegible]pliche fino al 4 marzo.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Questa sera ore 21,15 Mario Zucca presenta **Il sole è tramontato sul Pabuzù** di Valerio Peretti Cucchi. Inf e pren. ore 16-19 cassa teatro. Ultima recita.

[illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram [illegible], L. 18000/ingr. 10000
Auditorium Rai - Unione musicale — Serie pomeridiana, [illegible] 17 Lynn Harrel violoncello, Bruno Canino pianoforte. Musiche di Debussy, Mendelssohn, Stravinskij. Biglietti numerati lire 18.000, ingressi lire 10.000 all'Auditorium [illegible] 16,30.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
T. Stabile ore 16,30: la Comunità Teatrale Italiana presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franco Tamantini, Sergio Fiorentini in **Marionette, che passione!** di Rosso di [illegible] Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in [illegible]mento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 [illegible].

C. [illegible] Français — V. Pomba 23, Tel. 545.339, L. 9000/rid. 6000

[illegible] — v. M. Cristina 73, [illegible]. 669.80.34, Tram 15/16, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Compagnia Torino spettacoli — Oggi ore 16, **Una notte al Grand Hotel** di Michele Giuglieri, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace. Regia di Romolo Siena. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123, h. 9-13/15-19. Ult. 4 gg.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701
Settimo Voltaire Teatro — Oggi ore 17 teatro Valdoca in **Ri/Assonto del Paradiso** versi di Milo De Angelis, regia di Cesare Ronconi; con Mariella Gualtieri, [illegible], Carolina Talon Sampieri. Inf. e pren. tel. 801.17.46.

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

Mirafiori Studio — c.so Cosenza 68, Tel. 359.838, Tram 10/5, Bus [illegible]
Oggi ore 16 il Teatro delle 10 presenta **I cretini al potere e altre storie** di Campanile, Cantarra, Serti, Fayad, Garuti e Vivarelli. Domani spettacolo [illegible].

[illegible] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Ore 16 L'inventagiochi presenta **I Burattini** di Giorgio Bertenati nello spettacolo di Carnevale: Buona Festa! Far[illegible] per burattini in 2 tempi.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.36.52, Bus 42/47/67
Nuovo - domenica di danza — Oggi ore 16, Carnevale Bimbi in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione. Tante mascherine da tutta la città. Inf. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

[illegible] Voltaire — Tel. 011-541.438, 801.17.[illegible]
Oggi ore 21: la compagnia Out-Off in **La vergogna**. Regia di Danio Manfredini con Luisa Del Mar, Paola Manfredi e Danio Manfredini. Prenotazioni obbligatorie. Tel. [illegible]

[illegible] Tea[illegible] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37
Imput Port 5 — Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle 14,30 nelle borgate Paradiso, Lesna e Gerbido. Teatro Scientifico (Verona) Wurre (Belgio) e Paolo Paparotto (Treviso). Spettacoli gratuiti.

[illegible] Torino — P. Massaua 9, Tel. 725.803, Bus 36/38/62/62s
Compagnia di [illegible] — Oggi ore 16 J. Bosloc, L. Fumo, J. P. Martel in **Fedra** (novità). C. Tibaldi, C. Schefino in **Pulcinella** mus. di Massenet e Stravinsky, coreog. di L. Gai, scene e cost. di E. Guglielminetti. Inf. pren. t. 473.0189.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi [illegible], t. 511.293. **Quella viziosa erotica di mia moglie** (Amasade fever), Usa 1990, Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible], P. Oddone 31, tel. 484 621. [illegible] in [illegible] Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Ap. 15 ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.22.85. **Mogli insoddisfatte**, con Tracy Adams e Robert Malone. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] P. [illegible] 5, t. 856.334. **Film erotico**. Con [illegible] Pozzi. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Fantasie morbose**. 1ª vis. S. Mitchel, J. Storm. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. [illegible] 6, t. [illegible]. **P[illegible]fondamente ingorda**, R. Allen, K. Greiner. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 6, t. 568.1525. [illegible] **erotica**. No stop [illegible] 14,30 alle 24,30.

[illegible] v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.86.951. **Incontri a [illegible] Beach**. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Le super scatenate**. Con Lilli Carati, Rambo Nera. 1ª Visione. Ap. ore 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Voglie transex**. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 69.63.817. **Sex bizarre n. 2**, con Annie Sprinkles, Mistress Candice. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Poliziotto a 4 zampe.

BARDONECCHIA
SABRINA: Harlem nights.

CARMAGNOLA
LUX: [illegible] selvaggia.
MARGHERITA: Fratelli d'Italia.

CASCINE VICA
DON [illegible]: Le [illegible] barone di Munchausen.

CESANA
SAN SICARIO: La voce della Luna.

CHIERI
MARILYN: Vittime di guerra.
SPLENDOR: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

CHIVASSO
CINECITTA': Lassù qualcuno è impazzito.
MODERNO: Harlem nights.
POLITEAMA: Seduzione pericolosa.

CIRIE'
ITALIA: Riposo.
NUOVO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[illegible]
PRINCIPE: Seduzione pericolosa.
REGINA: Asterix e la grande guerra.
STAZIONE: Harry ti presento Sally.
STUD[illegible] LUCE: Tesoro mi [illegible] sono ristretti i ragazzi.

CUORGNE'
MARGHERITA: Due occhi diabolici. Viet. min. 14.
PERONA: Non guardarmi: non ti sento.

GRUGLIASCO
ROMA: She devil (lei il diavolo).

IVREA
ARCINEMA: Mondocartoon.
BOARO: Riposo.
POLITEAMA: Il sole buio.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico.

ORBASSANO
SALA COMUNITA': Le ragazze della terra sono facili.
MODERNO: Fratelli d'Italia.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia. Viet. min. 18.
ITALIA: Seduzione pericolosa.
RITZ: Vittime di guerra.

RIVOLI
GIOIELLO: Seduzione pericolosa.

VALPERGA
AMBRA: Giochi di morte.

Non c'è soltanto Carnevale: parlano gli uomini di cultura eredi di Adriano Olivetti

Sotto le bucce delle arance

E Ivrea si scopre assetata di libri e di sapere

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la battaglia delle arance, il Carnevale ha raggiunto il suo culmine. Anche i dépliants insistono su «fascino» e «stupore» che vengono [illegible] «coinvolgimento emotivo di tutta la città», dove [illegible] slancio folkloristico si assimila [illegible] retaggio storico molto forte. Anche dal Carnevale e [illegible] suoi aspetti più folkloristici emerge l'immagine di Ivrea città di cultura. Tutti la giudicano in tal senso e tutti fanno risalire quest'impronta a un nome, Adriano Olivetti, che ricordano con affettuoso orgoglio.

Dice [illegible] direttore della biblioteca civica, Giuseppe Fragiacomo: «Senza dubbio [illegible] politica culturale di Olivetti, dagli Anni [illegible] in poi, ha creato [illegible] pubblico attento e ben deciso a volere la qualità». E le cifre lo dimostrano: 100 mila volumi a disposizione (tremila titoli [illegible] storia locale), mille collezioni di periodici, nell'89 più di seimila iscritti con oltre 52 mila prestiti a domicilio. Fragiacomo: «Direi che questa [illegible] delle maggiori biblioteche del Piemonte, la seconda dopo Torino».

La percentuale maggiore di utenti, la biblioteca la registra fra studenti e impiegati. Un dato è interessante: se in genere [illegible] parte dei prestiti riguardano la narrativa, qui narrativa e saggistica si dividono l'interesse al [illegible] per cento: «Non la biblioteca come puro [illegible], ma come strumento per soddisfare i più diversi interessi», sostiene [illegible] direttore. E precisa: «Abbiamo avviato [illegible] progetto di educazione permanente che va al di là della semplice lettura: invitiamo la gente a incontri sulle varie tematiche, non le conferenze fine a se stesse». Ed ecco [illegible] della Mostra documentaria sulla rivoluzione francese, l'Invito alla musica, Biologia oggi.

Aggiunge Fragiacomo: «Il riscontro, poi, si ha nella realtà. I corsi sulla [illegible]ica non hanno soltanto creato un interesse generale, ma hanno affinato il gusto: un negoziante [illegible] dischi mi spiegava che la gente non andava a cercare genericamente Beethoven, bensì la tale incisione, diretta dal tale maestro».

[illegible] una società caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione, con gente di [illegible]-55 anni già allontanata dai cicli produttivi, ha avuto successo particolare qui l'Università della [illegible] Età con oltre [illegible] iscritti e un notevole affollamento, soprattutto femminile, e corsi [illegible] la filosofia.

L'interesse per la cultura lo conferma il libraio Aldo Cossavella: «Ivrea legge molto e legge bene. Direi che per gli editori rappresenta una clientela scelta. Ricordo nel '75 quando Laterza pubblicò il saggio di Sylos Labini sulle classi sociali in Italia: su 12 mila copie di tiratura nazionale, 500 furono vendute a Ivrea in due mesi».

Anche lui cita Adriano Olivetti: «La differenza [illegible] altre città [illegible] che qui, sull'onda di quello che ha seminato, è di buon livello culturale anche la classe operaia». E in un mondo in cui ci si lamenta che si legge sempre meno, Cossavella offre [illegible] realtà opposta: rispetto all'anno scorso ho aumentato le vendite del 15%.

[illegible] tutte queste iniziative [illegible] cancellano la delusione per i tanti anni di chiusura del teatro Giacosa (dopo l'incendio dello Statuto): «Era fulcro non solo di cultura, ma anche [illegible] vita sociale», dice Carlo Fiore, ex professore di filosofia [illegible] liceo Botta. E, come il teatro, anche i cinema si sono ridotti.

S'è appena formata, invece, una società mista, a capitale pubblico e privato, con lo scopo di riaprire il cinema Sirio trasformandolo in un centro [illegible] aggregazione per mostre e iniziative varie: «Abbiamo formato [illegible] consiglio d'amministrazione composto di 12 persone», spiega il vicesindaco, Graziano Cimadom. [illegible] lanciare l'iniziativa è stato l'editore Cesare Verlucca, la cui [illegible] editrice, [illegible] qui nel '71 [illegible] libri dedicati alla montagna, oggi riesce a restare fedele alle proprie radici pur proiettandosi in una dimensione internazionale.

Al Gsro, il Gruppo sportivo ricreativo Olivetti, rimangono in appannaggio altre iniziative. Spiega il segretario del Gruppo, Luigi Calabrese: «Nato nel '48, per volere di Adriano Olivetti, il Gsro era riservato ai dipendenti. Nell'85 [illegible] si è aperto anche all'esterno, mettendolo al servizio di tutta la città».

Le 16 sezioni — dalla canoa alla filatelia — raccolgono 12 mila soci. «Certo, le attività principali sono quelle sportive, limitate [illegible] dilettantismo puro — dice Calabrese — ma c'è anche una forte richiesta di cultura. Per esempio organizziamo pullman per Milano, Genova, Bologna per spettacoli di lirica, [illegible] leggera, prosa. Un fatto curioso è l'aumento dei giovani interessati alla lirica. Sono frequenti i viaggi al Regio di Torino, qualche volta li abbiamo portati alla Scala».

Marco Neirotti

[illegible] passeggio nel [illegible] addobbato per la gran festa di Carnevale che [illegible] oggi la giornata-clou

Giuseppe Fragiacomo (a sinistra) direttore della biblioteca [illegible] il libraio Aldo Cossavella e l'editore Cesare Verlucca

La Mugnaia

La nuova Violetta ha 29 anni ed è già stata paggetta e Abbà

IVREA. Arriva da Oglianico, anche [illegible] le sue origini [illegible] eporediesi, la Mugnaia '90. Grazia D'Ottavio Cinotto, [illegible] anni, ragioniera, [illegible] iniziato ieri sera la sua avventura nei panni di Violetta, [illegible] figlia del mugnaio che, secondo la tradizione, nel 1194, guidò la rivolta della città contro il tiranno Raineri di Biandrate. Sposata con Michele Cinotto, imprenditore di Cuorgnè, ha due figli, Pietro e Carlo di 3 e 2 anni.

Da bambina [illegible] stata paggetta della Mugnaia e anche Abbà. Ieri sera, la sua apparizione dal balcone [illegible] Municipio è stata accolta da un lungo applauso della folla. Oggi gli impegni per la Mugnaia, cominciano con la visita, accompagnata dal Generale Maurizio Neviani alla fagiolata benefica del Castellazzo. Alle 11, sul Ponte Vecchio, il podestà Costantino Garda [illegible] vocherà la cerimonia della «Preda in Dora». Dalle 14 in poi, le vie e le piazze saranno occupate dai tremila aranceri a piedi e sui carri per la prima delle tre battaglie delle arance.

Grazia D'Ottavio Cinotto, 29 anni, è mamma di due bambini

Perosa, contestata la Regione

Rivolta dei sindaci «Il piano paesistico uccide Pragelato»

PEROSA [illegible]. Tutti contro il piano paesistico di Pragelato e la Regione che [illegible] ha varato: ieri i sindaci delle valli Chisone e Germanasca e gli assessori della Comunità montana hanno dato vita ad un'infuocata assemblea in cui hanno manifestato la loro totale opposizione allo strumento urbanistico.

La protesta nasce dal fatto che il [illegible] piano paesistico ha ridotto di circa il 50 per cento i vecchi progetti che prevedevano per Pragelato uno sviluppo edilizio di notevoli proporzioni: erano in programma mille vani.

«I nostri progetti — spiega il sindaco di Pragelato Gabriele Bermond — erano stati precedentemente approvati dalla Regione; avevamo anche deciso di costruire un nuovo impianto di risalita che ci avrebbe permesso di collegarci [illegible] le piste sciistiche del Sestriere. Adesso — aggiunge Bermond — tutti i progetti sfumano e inoltre le imprese [illegible] le quali avevamo firmato i contratti minacciano di iniziare una causa civile per chiedere i danni. La cifra che dovremmo pagare è astronomica: sfiora i tre miliardi».

A mandare all'aria i progetti degli amministratori di Pragelato è stata l'applicazione della legge Galasso per la protezione del territorio. [illegible] ciò che ha offeso di più gli amministratori locali è il fatto di non essere stati interpellati dalla Regione.

«Il piano ci [illegible] piovuto addosso — precisa il sindaco [illegible] Pragelato — e non ci rimane altro adesso [illegible] che presentare le nostre osservazioni». «La rassegnazione dei montanari [illegible] proverbiale — ha aggiunto il presidente [illegible] Comunità montana Raffaele Sola — ma adesso in tutta la valle c'è solo sfiducia, i vincoli che impongono a chi si ostina a vivere in montagna sono ormai eccessivi».

A giudizio degli amministratori, la vi[illegible] in montagna è sempre più contrassegnata da difficoltà. «Molte delle regole che ci impongono — sostiene il presidente della Comunità montana — sono state fatte senza tener conto dei reali problemi. Come si può pensare di costruire guard-rail in legno per arrestare [illegible] un pullman che slitta sul ghiaccio?».

Durante [illegible] dibattito è intervenuto anche l'assessore [illegible]gionale [illegible]la sanità Eugenio Maccari che a titolo personale e non in qualità di assessore ha duramente attaccato alcuni movimenti ambientalisti: «L'ondata verde — ha affermato — quando degenera, e ormai è degenerata ampiamente anche in Piemonte, porta i fautori della tutela ambientale a non esaminare più correttamente la situazione. [illegible] arriva addirittura [illegible] limiti assurdi di chi vorrebbe che fossero cancellati i capitoli che trattano della manutenzione e costruzione di strade».

Antonio [illegible]

DALLA PROVINCIA

CARMAGNOLA
Si uccide [illegible] contro un muro

Si è uccisa con l'auto finita fuori strada. La vittima è Stella Pulga, 33 anni, Carmagnola, viale Ex Internati 3. La donna era alla guida di una «Lancia Thema» sulla quale viaggiava con la figlia Amelia e il nipote Pasquale. L'incidente [illegible] avvenuto in [illegible] Tetti Grandi [illegible] scorsa alle 18. Perso [illegible] controllo, l'auto si è schiantata contro un [illegible]. La conducente è morta sul colpo, figlia e nipote sono ricoverati al Cto [illegible] 30 giorni di prognosi.

[illegible]
Le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani dal Collocamento al Teatro nuovo [illegible] Ciriè, ore 9,30: 1 operaio falegname, Ciriè, tempo indeterminato; 1 operaio fresatore, Lanzo, t.i. Enti locali: 1 operatore scolastico, Borgaro, quaranta giorni; 1 idraulico, Ciriè, t.i.; 1 agente tecnico, Ciriè, 5 mesi; 1 inserviente, Lanzo, 11 mesi.

CASTAGNETO [illegible]
[illegible] via [illegible] piloni

Con la realizzazione [illegible] pala raffigurante Gesù calato nel sepolcro, opera dei pittori chivassesi Salvatore Proncati e Luigi Rigoletti, [illegible] completa l'intervento del Comune, avviato dal sindaco Angelo Revello, sulla Via Martiris in frazione San Genesio, che ripercorre le tappe fondamentali della vita di Gesù Cristo in cinque piloni. Oggi alle 11 [illegible] cerimonia di inaugurazione.

PINEROLO
Giandoja [illegible] ne va [illegible] mongolfiera

Conclusione del Carnevale pinerolese: oggi pomeriggio alle 14,30 sfileranno auto, bici e maschere a piedi. Tutti possono partecipare [illegible] gran finale. Alle 16 Giandoja e Giacometta lasceranno la città a bordo della ormai tradizionale mongolfiera.

[illegible]
Rapina [illegible] profumeria

Rapina nella profumeria di Annunziata Romanelli, 33 anni, in via Circonvallazione 37. La scorsa sera due malviventi a volto scoperto sotto la minaccia di [illegible] pistola [illegible] sono fatti consegnare l'incasso, 400 mila, insieme a vari oggetti in oro personali.

IVREA
I funerali [illegible] Chabod

Poche decine di persone hanno [illegible] l'estremo saluto, ieri mattina nella chiesa del Borghetto, alla salma dell'avvocato Renato Chabod. Nessun discorso ufficiale di commemorazione [illegible] parte degli amministratori: il sindaco Roberto Fogu ha fatto una rapida apparizione in chiesa. [illegible] feretro è partito quindi alla volta [illegible] Aosta dove nel palazzo della Regione è stata allestita la camera ardente.

[illegible]
Lascia [illegible] segretario comunale

Dopo nove anni lascerà la segreteria del Comune Carlo Ardissone per assumere l'incarico di segretario generale a Omegna, in provincia di Novara. Ha iniziato l'attività nel [illegible] a Cintano in Valle Sacra.

GASSINO
Ha aggredito un marocchino, [illegible]

Cosimo Settecase, 42 anni, autista, Torino, piazza Carlo Emanuele II 15, è stato denunciato dai carabinieri alla procura della Repubblica per [illegible] rapina, in Gassino, ai danni del marocchino Ouabid Waldi, 32 anni, domiciliato a Torino, in via Piave 9. Quest'ultimo è stato anche ferito lievemente alle mani con un coltello.

[illegible]
La solidarietà [illegible] Specchio dei tempi

L'amministrazione comunale e la popolazione di Giaveno hanno ringraziato i lettori di La Stampa che, attraverso i versamenti a Specchio dei tempi, hanno [illegible] possibile un pronto intervento a favore delle famiglie colpite dagli incendi [illegible]la scorsa settimana. «La solidarietà pronta ed efficiente — ha scritto in un telegramma il primo cittadino di Giaveno, Osvaldo Napoli — è [illegible] grande sollievo morale per gli interessati».

S. Ambrogio, vittime di Torino e Buttigliera

Invade l'altra corsia 2 morti nello schianto

S. AMBROGIO. Due morti: è il tragico bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale 25 della Valle [illegible] Susa tra Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele. Una Renault 5, guidata dall'impiegato Enrico Rondano, 40 anni, abitante a Torino in via Onorato Vigliani 140, proveniente dall'alta valle e diretto a Torino, per cause in [illegible] di [illegible] ha invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con una Regata Weekend che viaggiava in direzione opposta, guidata dall'operaio Walter Catterin, 44 anni. [illegible] Sangano con al fianco Angelo Paone, 43 anni, di Buttigliera Alta, via Avigliana 60 e nel sedile posteriore il figlio di Paone, Massimo, di diciotto anni.

E' successo poco prima delle sette. Nello [illegible] violentissimo Rondano è morto sul colpo mentre Angelo Paone è deceduto mentre veniva trasportato da un'autoambulanza all'ospedale di Avigliana, dove sono stati ricoverati anche il figlio Massimo e Walter Catterin, entrambi con prognosi di novanta giorni.

Enrico Rondano, aveva [illegible] anni

Dal 9 all'11 giugno, per il match col Brasile

In ritiro a Borgaro la nazionale svedese

BORGARO. Dopo l'annuncio che la nazionale scozzese soggiornerà al Jet di Caselle, un'altra sorpresa per i calciofili che [illegible] preparano alle sfide [illegible] Mondiale: l'Hotel Atlantic di Borgaro ospiterà dal 9 all'11 giugno la squadra svedese, che giocherà alla Continassa la partita con [illegible] Brasile del 10 giugno.

L'albergo (99 [illegible] a [illegible] stelle, con piscina, campo da tennis, sauna e solarium) era stato inserito insieme ad altri 7 complessi piemontesi nella guida preparata dal comitato organizzatore dei Mondiali.

«Probabilmente hanno giocato a [illegible] favore la vicinanza con lo stadio e con l'aeroporto — dice [illegible] titolare dell'Atlantic Giorgio Beccaris —. Inutile dire che siamo felici della scelta della Svezia, anche se i calciatori sono sempre dei clienti molto esigenti. Gli svedesi hanno voluto un'intero piano solo per loro, in cui resteranno parecchie camere vuote. Ci hanno anche chiesto di [illegible] ospitare altri svedesi e di avere via libera in cucina».

Se gli svedesi hanno scelto il luogo [illegible] soggiorno in base alla guida del Col, gli scozzesi hanno preferito invece fare [illegible] testa loro, presentandosi in incognito [illegible] Jet di Caselle dove saranno ospiti dal 18 al 20 giugno, prima del match col Brasile.

Racconta uno dei proprietari dell'albergo, Roberto Beltramo: «A fine gennaio [illegible] arrivati due scozzesi che hanno pranzato [illegible] nel nostro ristorante. Non sapendo chi fossero, li abbiamo trattati come tutti gli altri clienti. Dopo pranzo, [illegible] hanno detto che avrebbero dovuto portare a Torino un gruppo di pe[illegible] nel mese di giugno e ci hanno chiesto di vedere le camere. Uno dei due [illegible] mister Roxburgh, l'allenatore della nazionale scozzese: davvero una sorpresa». [g. fav.]

Gassino, un ricorso

Difficile verde per la cava in riva al Po

[illegible] «La cava in riva al Po non è [illegible] bonificata, violando [illegible] delibera della giunta regionale e provocando gravi danni allo sponde del fiume»: lo sostengono i verdi arcobaleno che hanno inviato al sindaco Giancarlo Onesti ed all'assessore regionale all'Ambiente, Elettra Cernetti, [illegible] diffida per chiedere l'immediato recupero dell'area.

[illegible] cava [illegible] gestita dalla ditta Semes di Castiglione, autorizzata dal Comune di Gassino nel marzo dell'82, [illegible] diffidata nell'ottobre '86 dall'ex sindaco Nicola Pasquero (psi) a proseguire i lavori. La ditta [illegible] stata nuovamente autorizzata [illegible] Regione allo sfruttamento della cava dal [illegible] gennaio '89. «La stessa autorizzazione imponeva però l'esecuzione delle opere di recupero entro e non oltre il 30 novembre 1989. Ma non [illegible] avvenuto», sostiene Claudio Cavazzi, dei verdi arcobaleno.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 25 Febbraio 1990 | E PROVINCIA | Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dall'indagine sul «buco» fiscale di 4 miliardi spuntano tre nomi

Funzionari sotto accusa

L'inchiesta sul Comune «evasore»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due funzionari comunali della ragioneria, [illegible] dottor Diego Giusti e il ragionier Silvano Rapido, sarebbero indicati dall'inchiesta comunale come responsabili dell'omessa denuncia dei redditi che ha portato il Comune nella [illegible] posizione di «evasore fiscale». L'ex segretario comunale, dottor Claudio Mazzella, non avrebbe inoltre vigilato sulla attività dei dipendenti.

[illegible] il risultato dell'inchie[illegible] svolta [illegible] segretario generale, dottor Pietro Maria Aprile, in base alla decisione votata nel luglio [illegible] dal Consiglio comunale. L'inchiesta avrebbe dovuto essere completata in tempi brevi. Per oltre sei mesi, invece, non è stato fatto niente. [illegible] ora finalmente è stata redatta, dopo che il sindaco, all'inizio di febbraio, [illegible] impegnato a presentarla in Consiglio comunale entro il 23 del mese. Consegnata ai capigruppo consiliari, la relazione doveva restare «top secret» in attesa di [illegible] discussa dai consiglieri, giovedì prossimo, in seduta segreta.

Venerdì sera il sindaco aveva detto ai capigruppo, aprendo la busta consegnatagli dal dottor Aprile: «Oggi ho ricevuto la relazione. Devo ancora leggerla e non l'abbiamo esaminata in giunta. Ve ne consegno una copia, ma deve [illegible] assolutamente segreta sino alla discus[illegible]». Però era [illegible] segreto [illegible] Pulcinella, [illegible] infatti nella notte di venerdì i nomi degli «inquisiti» hanno cominciato a circolare, dapprima soltanto sussurrati, poi confermati. E del resto sono gli stessi fatti quando scoppiò il caso dell'evasione fiscale.

Quali siano le colpe specifiche contestate [illegible] segretario generale nelle 7 pagine della [illegible] relazione [illegible] comunque dato sapere: bisognerà attendere il dibattito in Consiglio comunale. I capigruppo hanno concordato di far slittare di qualche giorno la discussione. E' fin d'ora [illegible] [illegible] che almeno le minoranze non si limiteranno ad affrontare le presunte colpe dei funzionari; si tornerà [illegible] parlare anche di eventuali responsabilità politiche. [illegible] dunque [illegible] [illegible] seduta «calda». Anche perché, [illegible] parte l'omessa denuncia dei redditi, nessuno — né funzionari né amministratori — si preoccupò [illegible] ricorrere agli Uffici finanziari dopo aver ricevuto gli accertamenti che chiedevano il pagamento di imposte per centinaia di milioni.

Se gli inquisiti venissero considerati colpevoli dai consiglieri, eventuali provvedimenti, sino alla censura, potranno [illegible] adottati dal sindaco e dalla giunta. Se invece [illegible] riterrà di andare oltre, verranno deferiti alla commissione di disciplina, formata da rappresentanti [illegible] Consiglio comunale e dei sindacati, con la presenza anche [illegible] un magistrato. Si tratterà allora di un «processo», ed i funzionari potranno esporre le loro tesi difen[illegible].

[illegible] intanto aperto il proble[illegible] dell'evasione fiscale, che a Palazzo Rosso si continua a defi[illegible] «presunta», [illegible] la richiesta al Comune di pagare ratealmente, tra tasse e multe, circa 4 miliardi. Pagata la prima rata di [illegible] milioni, il sindaco Mirabelli [illegible] l'assessore alle Finanze, [illegible] vicesindaco, Foco, continuano a ribadire — omessa denuncia e mancato ricorso [illegible] parte — che gli Uffici finanziari hanno da parte loro commesso «errori e irregolarità negli accertamenti», che dovrebbero pertanto essere annullati. Il ministro Formica ha chiesto il parere all'Avvocatura dello Stato («Sostenendo le nostre tesi», dice il sindaco), che avrebbe risposto in questi giorni. La decisione dovrebbe conoscersi [illegible] breve. «[illegible] vedrete che abbiamo ragione», sostengono Mirabelli e Foco. [illegible] così [illegible] forse i futuri amministratori si troverebbero [illegible] pagare centinaia di milioni per errori altrui.

Franco Marchiaro

Referendum in nove centri dell'Alessandrino

Inceneritore oggi si vota

Dopo tanti cortei. Oggi si vota

ALESSANDRIA. Oggi si vota per il referendum sull'inceneritore che il Comune di Alessandria vuole far costruire nel sobborgo di San Michele. Gli 11.754 abitanti di [illegible] Comuni dovranno esprimere, [illegible] un sì o un no, parere favorevole [illegible] contrario alla costruzione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi progettato dall'Ansaldo.

I centri interessati al voto sono: San Salvatore, Solero, Fubine, Lu Monferrato, Quargnento, Castelletto Monferrato, Pietra Marazzi, Cuccaro [illegible] Montecastello.

[illegible] voterà solo per oggi in tutte le località, ma [illegible] orari diversi: a Castelletto Monferrato e a Cuccaro gli elettori avranno [illegible] disposizione i seggi dalle [illegible] alle 22, mentre a San Salvatore, Montecastello e Pietra Marazzi saranno aperti dalle 7 alle 21.

Si inizierà alle sette anche [illegible] Solero, dove si chiuderà alle 22 e a Quargnento, che invece concluderà le consultazioni alle 20. A Fubine si andrà alle urne dalle [illegible] alle 20, mentre il record di [illegible] [illegible] apertura spetta a Lu, dove [illegible] potrà votare dalle 6 alle 22.

Anche [illegible] San Michele si voterà oggi per l'inceneritore, dalle 7 alle 22, nei locali del Consiglio di quartiere, in via Remotti. Quest'ultima consultazione però non ha carattere ufficiale perché è stata indetta dal Consiglio di quartiere e non dal Comune.

I seggi [illegible] sedici in tutto: tre a San Salvatore, tutti a Palazzo Cavalli, e altrettanti [illegible] Castelletto, [illegible] in paese, gli altri rispettivamente al villaggio Valverde e alla frazione Giardinetto. Due seggi a Quargnento, nelle scuole, e a Fubine, in Comune, in via Pavaranza. A Pietra Marazzi c'è un seggio, ma un altro è stato allestito alla frazione Pavone.

Infine hanno un solo seggio Cuccaro, nel palazzo del Municipio, in [illegible] Roma, Montecastello e Lu, sempre in Comune, e Solero, nell'ex biblioteca di via Marconi. [c. re.]

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVI [illegible]

Due [illegible] multate al corteo nuziale

Do[illegible] una festa per le [illegible] di due amici, invece [illegible] stata una amara sorpresa quella di ieri per due automobilisti che nel centro [illegible] Novi Ligure seguivano un corteo nuziale suonando il clacson. Sono stati infatti fermati e multati dal comandante e da due vigili urbani per «abuso di segnalazione acustica». Gli sfortunati automobilisti sono Massimo Poggi, di Pasturana, e Paolo Ciccotti, [illegible] Serezzano. Erano al volante [illegible] prime due auto che seguivano quella degli sposi (Maurizio Bellingeri ed Emilia Guagnini). Alle 17,15, mentre il corteo attraversava la centralissima piazza Repubblica, il comandante Gianfranco Bergaglio e i vigili Maurizio Martini e Lucia Bisio hanno intimato l'alt e ai due stupiti automobilisti hanno contestato l'infrazione, multandoli di [illegible] mila lire ciascuno.

ALESSANDRIA

[illegible] di studio [illegible] «Saluzzo»

Sono state consegnate [illegible] Alessandria sei borse di studio ad altrettante studentesse dell'istituto magistrale «Diodata Roero Saluzzo». Sono state offerte dall'associazione Ave Bellomo e dalla famiglia De Simone. Hanno ottenuto i riconoscimenti: Annalisa Foltran, Maria Cristina Naccarato, Alessandra Vettori, Lia Romagnolo, Sonia Baratella e Maria Cristina Manfrotto.

VILLADEATI

Il sindaco [illegible] il rally

Anche [illegible] sindaco di Villadeati, Aldo Quilico, ha negato agli organizzatori [illegible] «Rally del tartufo» il permesso per il passaggio della corsa nel territorio del Comune. Una decisione analoga era già stata adottata poche settimane fa [illegible] sindaco di Castelletto Merli. Il rally si correrà in Monferrato la prima settimana di aprile.

ALESSANDRIA

Aperta [illegible] pesca alla [illegible]

[illegible] apre oggi la pesca alla trota, un avvenimento atteso dai molti appassionati. Nei giorni scorsi la Fipa, [illegible] federazione italiana pesca sportiva, ha liberato in nove torrenti della provincia 4350 chilogrammi di trote adulte, iridea e fario. I torrenti [illegible] Stura, Piota, Borbera, Lemme, Erro, Visone, Curone, Scrivia ed Orba.

Le fiamme hanno distrutto il Circolo di Bistagno: danni per 100 milioni

Incendio doloso in un bar

Danneggiato anche il negozio di tappezzerie adiacente. Panico tra gli inquilini dell'edificio
Nel locale i carabinieri hanno trovato taniche di benzina vuote e, sul retro, [illegible] finestra sfondata

Si valutano i danni. Un'immagine del locale dove è divampato l'incendio

BISTAGNO. E' quasi certamente di natura dolosa l'incendio che nella notte fra venerdì e [illegible]bato ha completamente distrutto il bar Circolo [illegible] via Roma.

Il locale, [illegible] proprietà [illegible] Pier Luigi Ferri, 47 anni, è sulla statale della Val Bormida, proprio di fronte [illegible] casello ferroviario della linea Acqui-Savona. Le fiamme divampate nel locale hanno anche danneggiato seriamente il negozio [illegible] tappezzerie adiacente e h[illegible] provocato panico fra gli abitanti dell'edificio. I danni non [illegible] ancora stati calcolati [illegible] esattezza, [illegible] si presume siano ingenti dal momento che il bancone, gli arredi [illegible] il tavolo del biliardo sono stati interamente distrutti dal fuoco. Secondo una prima stima si tratterebbe di almeno un centinaio di milioni, per il bar, e di alcune decina di milioni per il negozio.

Le fiamme sono divampate verso le quattro del mattino, quando il locale era chiuso. I primi a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio sulla statale e gli inquilini della [illegible]a. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, che hanno impiegato più [illegible] un'ora per domare l'incendio.

[illegible] a indagini concluse sarà possibile stabilire come si sono svolti i fatti, ma fin da ora alcune circostanze portano a pensare ad un'origine dolosa dell'incendio. Infatti nel locale i carabinieri e i vigili del fuoco hanno trovato alcune taniche di benzina vuote. Il liquido altamente infiammabile sarebbe servito [illegible] propagare le fiamme.

I carabinieri segu[illegible] quindi la pista dell'attentato da parte di qualcuno che intendeva vendicarsi del proprietario. Paiono invece da escludere le tesi, avanzate in un primo momento, del corto circuito [illegible] della combustione per [illegible] accidentali.

Chi ha appiccato il fuoco al bar Circolo [illegible] probabilmente en[illegible] nel locale dopo avere sfondato una finestra situata sul retro. Pier Luigi Ferri, comunque, ha escluso di avere nemici o di essere stato minacciato [illegible] qual[illegible]. Per [illegible] quindi il movente è misterioso. [c. r.]

Infortunio sul lavoro a Villalvernia

Frana uno scavo operaio è grave

VILLALVERNIA. Grave infortunio sul lavoro l'altra mattina nei pressi [illegible] vecchio Castello che sovrasta [illegible] paese. Un operaio, mentre stava sistemando alcuni tubi della rete fognaria, è stato sepolto in uno scavo da una frana del terriccio che era [illegible] asportato. L'uomo è stato soc[illegible] e ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Tortona. Dopo qualche ora è stato trasferito al centro di rianimazione del Policlinico San Matteo di Pavia dove si trova tutt'ora: le sue condizioni sono leggermente migliorate ma è ancora in pericolo di vita.

Vittima dell'incidente Mario Nicola Rossi, [illegible] anni, abitante a Cassano Spinola, in via Garigliano 17, dipendente della ditta Stefano Azzaretti di Novi Ligure.

L'altra mattina era andato a Villalvernia dove, per conto del Comune, doveva completare dei lavori sulla rete fognaria, che [illegible] sta ristrutturando.

Il cantiere era stato aperto in via Passalacqua, la strada che sale verso la parte alta del paese e raggiunge l'antico Castello. In precedenza con una pala meccanica [illegible] [illegible] praticato [illegible] scavo profondo due [illegible] metri e mezzo, dove dovevano [illegible] sistemati i nuovi tubi delle fognatu[illegible] Mario Nicola Rossi stava ap[illegible] ultimando la posa, lavorando all'interno dello scavo, quando le pareti del cunicolo hanno ceduto e la frana ha sepolto l'uomo che era accovacciato.

Sono trascorsi alcuni secondi prima che i compagni [illegible] lavoro [illegible] altre persone [illegible] riuscissero a liberare Mario Nicola Rossi dalla [illegible] [illegible] terriccio franato; intanto qualcuno provvedeva a telefonare alla Croce [illegible] di Tortona. Le condizioni dell'operaio [illegible] apparse subito gravi: i medici hanno accertato un trauma costale multiplo, un [illegible] toracico e stato di choc. Nel pomeriggio, [illegible] registrandosi miglioramenti, veniva trasferito a Pavia. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Enrico Regalzi

Vittima della disgrazia è un anziano agricoltore, padre dell'enologo del paese: ha pagato con la vita un gesto di generosità

Rivalta Bormida, muore nel rogo di una cascina disabitata

E' soffocato: voleva spegnere il fuoco, una trave l'ha travolto facendogli perdere i sensi

RIVALTA BORMIDA
NOSTRO SERVIZIO

Un anziano agricoltore [illegible] morto nel pomeriggio di ieri dopo essere intervenuto per spegnere un incendio in un cascinale abbandonato: colpito da una trave del tetto, abbattuta dalle fiamme, [illegible] rimasto a terra privo di [illegible] finendo soffocato dal fumo. Il suo corpo è stato scoperto dai vigili [illegible] fuoco, all'esterno del rustico, soltanto dopo che [illegible] [illegible] spento il rogo.

La vittima [illegible] Renato Reggio, 76 anni, che abitava in paese in via Paolo [illegible] 26, [illegible] la moglie ed il figlio, Gianni, enologo della locale Cantina Sociale.

E' accaduto poco dopo le 16,30 di ieri in località Taravoni di Rivalta Bormida dove, sulla sommità di una collina coltivata a vigneti, sorge [illegible] cascinale abbandonato di cui [illegible] proprietario Giovanni Giachero. A quell'ora Renato Reggio stava lavorando nella vigna, intento alla potatura delle viti in compagnia di altri agricoltori.

Racconta Battista Grattarola: «Ad un [illegible] punto abbiamo notato le fiamme p[illegible]ire dal cascinale e [illegible] abbiamo più visto Renato. Pensando che fosse andato a dare l'allarme, anche noi abbiamo raggiunto un telefono per chiamare i vigili del fuoco. Quando le fiamme sono state spente i pompieri hanno trovato [illegible] pochi metri dal fabbricato un cadavere, quello appunto di Renato».

Sono stati chiamati i carabinieri di Carpeneto e Rivalta, raggiunti poco dopo dai militari [illegible] reparto operativo di Alessandria agli ordini del maggiore Monteforte e [illegible] maresciallo Asenza, perché si temeva [illegible] quel cada[illegible] potesse riferirsi [illegible] qualche misterioso episodio. In breve tempo invece è stata ricostruita la dinamica della disgrazia.

Renato Reggio, viste le fiamme, ha deciso di intervenire per limitare i danni [illegible] [illegible] ha pensato di chiamare anche gli amici che lavoravano poco distante. Si [illegible] avvicinato al cascinale ma [illegible] ha potuto entrare per [illegible] violenza del rogo, che già aveva provocato [illegible] parziale crollo del tetto. Probabilmente una trave o qualche mattone gli è caduto addosso, colpendolo al capo. L'agricoltore ha perso i sensi e si è accasciato al suolo, dove è morto soffocato dal denso fumo. Supponendo che il rustico fosse abbandonato i vigili del fuoco di Alessandria, intervenuti con un paio [illegible] squadre, si sono soprattutto preoccupati [illegible] circoscrive[illegible] l'incendio che intanto minacciava di propagarsi anche alla collina. Soltanto dopo, quasi per caso, [illegible] stato trovato il corpo ormai privo di vita dell'anziano agricoltore.

Per il riconoscimento del cadavere [illegible] giunti poco dopo la moglie ed il figlio di Renato Reggio, mentre la notizia si diffondeva in paese e molta gente raggiungeva la collina. Fra essi anche Giovanni Giachero.

«Non si può perdere così un [illegible] — ha detto — non avrebbe mai dovuto rischiare la sua vita per una casa abbandonata». Poi ha spiegato: «Pensavo di utilizzare il cascinale fra qualche anno, quando sarei [illegible] in pensione, per il momento mi limitavo a fare compiere qualche lavoro per mantenere produttive le vigne; tutto questo non va[illegible] certo la vita [illegible] un [illegible]».

Scene di disperazione si sono avute all'arrivo della moglie della vittima: la donna ha accusato un malore. Sull'episodio sarà aperta un'inchiesta dalla magistratura, anche se non ci dovrebbero essere dubbi su quanto è accaduto: Renato Reggio ha pagato con la vita un gesto di altruismo.

Roberto Scagliotti

Un rogo mortale. Ciò che resta della cascina di Rivalta dopo l'incendio

Una domenica tra sfilate di carri e giochi in piazza

Su la maschera

Tutte le feste di Carnevale

Una domenica di Carnevale all'insegna delle sfilate di carri allegorici, in programma un po' dappertutto in provincia, e della distribuzione di frittelle e vino (ma c'è anche chi, per cambiare, propone patatine fritte, polenta e persino cotechini).

Grande sfilata di ventuno carri allegorici, provenienti da tutti i paesi del circondario, a **Tortona**. Il corteo partirà alle 14 e, dopo avere attraversato la città, si fermerà in piazza Milano, dove, [illegible] vuole la tradizione, sarà bruciato il Carnevale. All'oratorio San Bernardino e al rione Oasi, distribuzione di salamini e polenta.

A **Valenza** [illegible] parata [illegible]lesca, accompagnata dalla ban[illegible] musicale Rebora di Ovada, ha anche [illegible] fine benefico. Le offerte raccolte verranno devolute per contribuire al finanziamento dell'operazione a [illegible] dovrà sottoporsi a New York, Vittorio Laurenzano, [illegible] giovane alessandrina affetta da tetraparesi spastica. La sfilata farà tappa in piazza Gramsci, dove [illegible] organizzati giochi e ci sarà la tradizionale rottura delle «pentolaccia». Il Gruppo Alpini distribuirà the, vin brulè e patatine fritte.

A **San Salvatore** oggi, alle 15, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie della città. **A Fubine**, alle 15, al salone della Casa del Popolo, festa per i bambini. Stasera falò al rione Fugassa. Al **Master di Bosco Marengo** oggi e stasera Lambada show con Pedro Potier [illegible] le mulatte do Brasil. Domani pomeriggio Carnevale dei bambini. A **Castellazzo**, alle 15, sfilata [illegible] [illegible] lettura della businà e, alle sera, falò in piazza Santa Maria. Domani sera altro falò in piazza Madonnina, con la distribuzione [illegible] cioccolata calda.

A **Basaluzzo**, oggi alla Soms, dalle 14,30, si svolgerà il tradizionale concorso mascherato per i bambini. Alla frazione **Valmasia di Rosignano** alle 14,30 «sfilata dei rioni» con carri e maschere e [illegible] termine distribuzione gratuita di bugie, panini e vino. [illegible] **Balzola**, alle 14,30, sfilata dei carri allegorici. A **Borgo San Martino**, nel pomeriggio, sfilata di maschere e giochi in piazza. A **Terruggia** oggi pomeriggio, in piazza, si svolgeranno giochi per i bambini. [illegible] **Villalvernia**, alle 15, tradizionale carosello mascherato e distribuzione di polenta, salamini e buon vino locale. A **Cerrina**, dalle 16, nel salone parrocchiale, festa con giochi, danze e canti. **A Sessana di Gabiano**, alle 14,30, sfilata di carri allegorici e maschere [illegible] La Bersagliera e le majorettes Figlie delle stelle. Alle 20,30, danze con I Gallia. **A San Candido di Murisengo**, alle 16, polenta [illegible] sugo e frittata. A **Silvano d'Orba** alle 15 avrà inizio la filata dei carri allegorici [illegible] delle maschere, con il Corpo musicale Silvanese, quindi, in piazza Ce[illegible] Battisti, «Falò del fantoccio». A **Molare**, nel pomeriggio, sfilata dei carri allegorici.

Carla Reschia

Aspettando i carri allegorici. In maschera, per vedere ed essere viste

ECOLOGIA

E il Tanaro è diventato il paradiso delle anatre

DUE giovani coppie di anatre cignate sono state liberate nei giorni scorsi nel tratto di fiume Tanaro compreso tra il ponte dell'autostrada e quello dell'ex Sanatorio. Prima del lancio sono state tenute per alcuni giorni in [illegible] voliere vicino al fiume in compagnia di alcuni germani, per abituarle gradualmente alla loro presenza ed al [illegible] ambiente che dovrà accoglierle. A [illegible] l'adattamento è sempre l'Associazione nautica ferrovieri che, con l'ausilio volontario dell'esperto faunistico Leo Bertini e dei tecnici della Provincia, presta gratuitamente la propria opera.

Altre coppie di palmipedi, scelte per la gradevolezza del piumaggio e per la compatibilità con il clima alessandrino, sa[illegible] liberate nei prossimi mesi.

Prosegue così, in modo più che positivo, l'esperienza [illegible] ripopolamento gestita dalla Provincia e dalle associazioni dei cacciatori. Si sono fatti anche proseliti. L'esempio di Alessandria sarà ripreso ed ampliato dal Comune di Novi con la creazione di un parco fluviale lungo lo Scrivia. Ci [illegible] augura che possa estendersi in un prossimo futuro anche a Comuni come Tortona, Casale e Ovada nei loro tratti fluviali urbani.

Tra l'altro non è stata solo un'esperienza di tipo estetico, di positivo «arredo urbano» assai gradito alla cittadinanza, ma anche di autentico incremento faunistico. I germani si sono riprodotti in grande quantità anche se in molti casi è stato necessario raccogliere le uova facendole schiudere artificialmente per sottrarle alle torme di topi che scorrazzano sulle sponde. Ciò che all'inizio si era sperato è accaduto. Il tratto di Tanaro alessandrino si è rivelato un ottimo punto [illegible] «irraggiamento».

Molte coppie di germani si sono trasferite spontaneamente in altri fiumi [illegible] [illegible] d'acqua della provincia. Ne sono la riprova gli anelli di riconoscimento recuperati dai cacciatori. Nel contempo la presenza delle [illegible] [illegible] funzionato da richiamo. Numerosi palmipedi migratori e trampolieri [illegible] sono fermati in zona per periodi più o meno lunghi arricchendo e variando la fauna presente. Solo un'esigua minoranza di cacciatori, a bassa cultura ambientale [illegible] faunistica, si è opposta [illegible] questo esperimento.

Forti del principio che [illegible] [illegible]tre erano state pagate interamente con fondi [illegible] Comitato caccia, avrebbero voluto abbatterle nel corso della passata stagione venatoria. E legalmente avrebbero anche potuto avere ragione. Così non è stato per l'opposizione svolta dalla maggioranza [illegible] cacciatori stessi e dalle loro associazioni. Affinché questo tentativo non si ripeta sarà proposto [illegible] «palinare» l'intera zona urbana del fiume, dichiarandola ufficialmente zona di ripopolamento.

In ogni caso, se si [illegible] portata avanti questa prima esperienza, si devono ringraziare unicamente i cacciatori alessandrini, mostratisi assai più maturi ed avanzati di altri. Se questi sono i dati positivi, non [illegible] mancati quelli negativi. Come tutti possono constatare, non si [illegible] f[illegible] nulla per risanare [illegible] recuperare all'uso pubblico le sponde del Tanaro, lasciate nel più totale abbandono, né per porre termine all'abusiva appropriazione delle stesse da parte di privati, specie dal lato della Cittadella.

Con la certezza della più totale impunità, si è continuato ad usare le sponde come discariche, mentre è continuato l'abbattimento dei salici e la trasformazione delle rive in pollai, orti, depositi [illegible] oggetti usati, dando impressione a chi percorre il ponte sul Tanaro di una città da Terzo Mondo. E la prima impressione molte volte [illegible] quella che resta.

Certo è difficile spiegare, a chi [illegible] le [illegible] quali siano le bellezze della natura. Che vi è differenza [illegible] [illegible] vedere il rapido involarsi di [illegible] variopinto ger[illegible] ed il galleggiare di bidoni di plastica [illegible], e che i topi sono meno graziosi e gradevoli degli scoiattoli, pur essendo entrambi roditori.

Come far capire a chi non ha la cultura per comprenderlo che un albero frondoso, nel pieno rigoglio del suo fogliame, è sempre più piacevole alla vista nonché più utile alla salute dell'uomo di [illegible] lampioncino falso Ottocento? Come far intendere che una città si rende più gradevole ampliando i giardini, moltiplicando il verde, utilizzando le sue acque superficiali per il tempo libero, curando [illegible] piccola fauna selvatica?

[illegible] Manzone

Fissato il calendario delle udienze: le accuse sono di omicidio [illegible] tentato omicidio

Corte d'assise, tre verdetti [illegible] maggio

Imputati un militare, l'ex pugile Michelon e uno svizzero

ALESSANDRIA. La Corte d'As[illegible] si riunirà a fine maggio per decidere la sorte di tre persone. Sono [illegible] [illegible] [illegible] volontario, omicidio preterintenzionale e tentato omicidio. Gli imputati sono: Angioletto Porta, 22 anni, Cagliari, già militare di leva al 157° battaglione «Liguria» di Novi Ligure; l'ex pugile e infermiere [illegible] pensione [illegible] Santino Michelon, [illegible] anni; lo [illegible] Karl Zund, 29 anni.

Angioletto Porta la [illegible] dell'8 settembre 1988, [illegible] servizio alla polveriera [illegible] Carezzano, nel Tortonese, scherzando con un commilitone suo compaesano, Cosimo Cocco, [illegible] anni, lo uccise con un colpo di fucile al cuore.

Santino Michelon è accusato di [illegible] ucciso a pugni e calci, nel novembre 1987, l'ex amante Maria Grazia De Biasi, [illegible] anni, anche lei [illegible] Novi, [illegible] Isola.

Karl Zund, salariato agricolo, deve rispondere di aver accoltellato il 18 settembre dello scorso anno, per motivi di interesse, [illegible] mediatore-agricoltore René Dorig, [illegible] anni, anche lui di origine svizzera e proprietario della cascina Novella, a Piantaco di Vesime, nell'Astigiano.

Angioletto Porta, oltre che di omicidio volontario, è accusato [illegible] abbandono del posto di guardia: si era allontanato dalla garitta pur essendo di sentinella. Per il drammatico episodio i carabinieri avevano denunciato il militare per omicidio colposo, ma [illegible] procuratore della Repubblica di Tortona lo ha incriminato per la ben più grave accusa. Questo anche sulla base dei risultati di una perizia balistica da cui era risultato che [illegible] fucile di Porta, un Garand 7,62 Nato, doveva [illegible] tenuto scarico e [illegible] caricatore, completo di pallottole, andava custodito nella giberna.

Il giovane, invece, inserì nell'arma il caricatore completo di otto cartucce e l'otturatore si chiuse mandando un colpo in canna. Quindi il militare premette il grilletto con il fucile puntato in direzione [illegible] Cosimo Coco, che era distante da lui non più di due metri, e sparò. Il commilitone, raggiunto al cuore, morì sul colpo.

L'imputato [illegible] sempre sostenuto che non intendeva ucciderl[illegible] Voleva solo spaventare il fante, [illegible] grande amico, [illegible] lo aveva spruzzato con acqua minerale. E, disse, si era comportato come aveva visto fare da altri soldati più anziani di lui. La «punizione» si trasformò [illegible] in tragedia.

E' un «giallo» [illegible] vicenda di cui è protagonista Santino Michelon. L'ex pugile nega di aver percosso Maria Grazia De Biasi, ma la perizia medico legale attribuisce il decesso della donna alle lesioni provocate da pugni e calci.

«Potrebbe averla aggredita un'altra persona», sostiene l'imputato. E a sostegno dell'affermazione cita il fatto che la donna, trovata in casa in stato confusionale e morta in ospedale dopo alcuni giorni, disse e ripetè [illegible] [illegible] caduta. L'accusa sostiene invece che la vittima, ancora innamorata di Michelon, potrebbe aver mentito per salvare l'uomo. Per il giudice, inoltre, Michelon, essendo stato un pugile, era in grado di assestare colpi pericolosi.

Lo svizzero Karl Zund accoltellò il [illegible] datore di lavoro, ferendolo in varie parti del corpo, e lo colpì anche al capo con [illegible] vaso di vetro, perché si riteneva retribuito in modo assolutamente inadeguato. René Dorig finì in ospedale, [illegible] prognosi riservata, Zund fu arrestato ed ora è detenuto. Sostiene che voleva solo «dare una lezione a Dorig». Questi dice che il giovane lo aggredì urlando che l'avrebbe ammazzato.

Emma Camagna

Ad Alessandria

[illegible] truffato [illegible]

[illegible] Un pensionato alessandrino, F.G., 61 anni (la polizia non ha reso noto le generalità), è stato vittima di una truffa compiuta con il più classico dei sistemi: un pac[illegible] dal contenuto prezioso da consegnare ad una persona inesistente.

E' stato avvicinato da un sedicente svizzero. «Devo consegnare ad un medico dell'Inail — gli ha detto — un pacco con sei costose valvole cardiache e ritirare il denaro, [illegible] l'interessato [illegible] assente e ho fretta: le cedo a metà prezzo a chi poi riscuoterà l'intera somma».

Si è avvicinato uno sconosciuto, complice dello «svizzero», che [illegible] è [illegible] interessato e ha proposto all'alessandrino di diventare soci al cinquanta per cento. Convinto di ottenere con facilità un buon guadagno il pensionato ha accettato [illegible] ha sborsato tre milioni, ricevendo in cambio il pacco da consegnare. Ma era una truffa. [r. sc.]

Casale, esauriti in poche ore i biglietti per l'inaugurazione del Municipale

In coda aspettando Gassman

Una notte in piazza per un ingresso a teatro

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ore 9 di ieri. Dopo [illegible] anni riapre il botteghino [illegible] Teatro Municipale di Casale. Ed è coda in piazza [illegible] Castello per conquistare uno dei pochi biglietti disponibili per assistere sabato prossimo, alle 21, alla «prima» d'inaugurazione del teatro stupendamente restaurato: un recital di Vittorio Gassman che segnerà anche il ritorno alle [illegible] [illegible] noto attore dopo oltre due anni [illegible] crisi.

E' [illegible] coda iniziatasi nella se[illegible] [illegible] venerdì ed «autogestita», grazie all'intelligente proposta di un appassionato [illegible] teatro, [illegible] la distribuzione dei [illegible] secondo l'ordine di arrivo dinanzi al Municipale. Nessuna discussione, inutile la presenza di vigili urbani, carabinieri [illegible] polizia inviati per precauzione.

Quando, alle 9, al botteghino comincia la vendita sono 150 in coda. Ognuno è deciso ad acquistare il massimo dei biglietti concessi, quattro per persona.

I posti disponibili per la «prima» [illegible] 190 — 120 tra platea e palchi, 70 in loggione —, dei 590 che rappresentano la capienza totale, considerato che quattrocento sono stati utilizzati per gli inviti di rigore. E' subito evidente che per molti l'attesa [illegible] dimostrerà inutile: dopo poche ore per la «prima» [illegible] tutto esaurito.

Gli altri, più [illegible] meno [illegible] malincuore, devono accontentarsi di partecipare all'inaugurazione nella seconda parte della serata [illegible] sabato [illegible] marzo, alla «Notte degli ospiti», che s'inizierà alle 23. Oppure devono ripiegare sulla replica [illegible] Gassman, la sera [illegible] domenica 4. Oppure, infine, [illegible] proprio non si vuole mancare all'avvenimento atteso da anni, c'è la possibilità offerta dallo spettacolo per i ragazzi, [illegible] aperto anche agli adulti, di domenica pomeriggio.

In coda sono rappresentati tutti gli strati sociali, da alcuni pensionati [illegible] ragazzotti prezzolati da chi voleva evitare l'attesa, [illegible] professionisti, commercianti, impiegati. Molti i giovani e i veri appassionati [illegible] teatro. E non [illegible] alcuni esponenti della Casale «bene» — altri hanno preferito mandare qualche dipendente, decisi a non perdere l'occasione mondana dell'inaugurazione.

Il botteghino, per i posti ancora disponibili, riaprirà domani e continuerà a funzionare, sempre che ci [illegible] [illegible] tagliandi, [illegible]no a venerdì 2 marzo, dalle 15 alle 19. Per la «prima» potrebbero però saltar fuori, dopo il sopralluogo di domani della commissione prefettizia di vigilanza che deve concedere l'agibilità, una dozzina di biglietti, se verranno autorizzati gli altrettanti posti che la direzione, prudenzialmente, non [illegible] conteggiato.

Il primo a raggiungere la cassa, alle 9 in punto, è il commercialista Gigi Massa: [illegible] acquistato quattro biglietti, scegliendo [illegible] posti migliori. «Ero arrivato un quarto d'ora prima — dice sorridente Massa —, ma avevo "ingaggiato" un volontario, già in [illegible] alle 22 di venerdì. Aver conquistato i biglietti [illegible] ha [illegible] significato enorme, però ci tenevo ad [illegible] presente alla "prima", lo speravo [illegible] una quindicina di anni, da quando [illegible] è iniziato [illegible] a parlare della possibile riapertura del Municipale. E [illegible] anche ammiratore di Gassman».

In coda anche Mario Tambassi, popolare in città perché ogni anno fa il «Babbo Natale». Ma i biglietti li ha acquistati «per conto terzi». In paziente attesa commenta: «E' meno faticoso fare Babbo Natale».

Franco Marchiaro

Una coda autogestita. Nessun incidente ha turbato l'attesa (Foto Busi)

In attesa

E alle 7,30 i «krumiri»

CASALE. Roberto Deandrea, Stefano Gervasi e Paolo Miglietta, tre amici di 19 anni, sono stati i primi a mettersi in coda davanti al Municipale. Sono arrivati venerdì [illegible] 22,30. Hanno parcheggiato l'auto davanti al teatro e hanno trascorso la notte parlando prima un po' con gli amici e poi dormendo sui sedili nei sacchi a pelo. «Ma i biglietti non [illegible] per noi — dicono —: non avremmo mai fatto una cosa del genere». [illegible] stati ingaggiati da alcuni professionisti casalesi, che hanno così potuto presentarsi [illegible] tutto comodo all'apertura del botteghino e acquistare i primi biglietti.

Via via sono arrivati gli altri. Un buon gruppo, senza darsi appuntamento, ha ritenuto che l'orario migliore fossero le 2. Un emiliano, Orio Vergalli, ha tirato fuori un blocchetto [illegible] ha cominciato a scrivere i nomi di tutti i presenti, numerandoli per ordine di arrivo. In questo modo si sono evitate baruffe e spintoni.

Circa alla stessa ora [illegible] arrivato anche Ivano Carelli, impiegato comunale. E' un appassionato, ch[illegible] ha gi[illegible] i teatri di mezza Italia. Ricorda la «prima» del «Lago dei cigni» con Luciana Savignano alla Scala [illegible] il recital di Sinatra a Milano: vi ha assistito dalle prime file.

Anche ad Alfredo Mezzucco, restauratore di mobili antichi di San Germano, piace moltissimo il teatro («Sono anche stato al Bolscioi di Mosca»). E' arrivato alle 2,30, davanti a lui nove persone.

Ed è stato ancora un amante del teatro ad arrivare all'alba, quando la nebbia avvolgeva il Municipale [illegible] [illegible] piccola folla era seduta sugli scalini [illegible] pietra [illegible]l'ingresso. E' Piero Boda, impiegato di banca: [illegible] un' [illegible] troppo importante, che aspetto da vent'anni».

Anna Maria Portinaro, «regina» dei krumiri, è arrivata alle [illegible] per comprare il biglietto per il figlio, attore dilettante che frequenta la scuola de «I Pochi» di Alessandria. Verso le 7,30 si è allontanata ed è tornata poco dopo con [illegible] cabaret [illegible] freschi krumiri che ha distribuito.

Marinella Laborante, insieme ad un gruppo di amici, è arrivata verso le 7. Commenta: «Non mi piace fare la coda, ma qui [illegible] stata gestita in modo simpatico. Abbiamo incontrato amici, si [illegible] scherzato: è stato divertente».

Tiziana Rota, [illegible] bella ragazza bruna, che assisterà allo spettacolo di Gassman di domenica parla del [illegible] da indossare: «Ne ho uno viola, ma forse finirò per farmi convincere dal nero».

Silvana Mossano

Gigi Massa

Mario Tambassi

L'incidente in autostrada, in Basilicata: la vittima è Giuseppe Cangelosi

Un casalese muore in auto

Ad Alessandria un pedone è stato travolto ed ucciso. Cinque giovani gravemente feriti [illegible] Murisengo
Uno scontro anche a Mandrogne. E' in coma la ragazza di Bassignana caduta col ciclomotore

Due morti e sette feriti: è il bilancio di una serie [illegible] incidenti stradali avvenuti tra ieri e [illegible] notte scorsa. Le vittime sono un casalese, Giuseppe Cangelosi, 65 anni, ed un nomade domiciliato a Voghera, Angelo Mapelli, 37 anni. Il primo è morto nelle vicinanze di Potenza, l'altro ad Alessandria. Gli altri incidenti d'auto, con feriti, [illegible] avvenuti a Murisengo [illegible] [illegible] Mandrogne.

Giuseppe Cangelosi, pensionato, abitava a Casale [illegible] via Mantova 32, era sposato e padre di quattro figli. Era al volante di una «Fiat Uno» che si [illegible] schiantata contro [illegible] autoarticolato. L'incidente è avvenuto alle due del mattino di ieri nei pressi del lago Sirino sulla A 3, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, a pochi chilometri dall'uscita di Lagonegro, in provincia di Potenza. Sulle cau[illegible] [illegible] la dinamica dello scontro ha aperto un'inchiesta la poli[illegible] stradale.

Cangelosi [illegible] tornando a Casale Monferrato dopo [illegible] fatto visita ad una figlia che abita [illegible] Bari.

Angelo Mapelli è stato investito da un'auto ad Alessandria, in viale Forlanini, al quartiere Orti, l'altra sera ver[illegible] [illegible] 21. Era [illegible] piedi ed è stato travolto da [illegible] «Bmw» guidata dal commerciante Michelangelo Ricci, 38 anni, abitante in via Filipari del sobborgo Valmadonna. Entrambi erano diretti verso la città. Sull'auto c'erano anche i due figli di Ricci, Simone [illegible] Andrea, di 13 e 11 anni.

Nell'urto il nomade ha riportato, fra l'altro, [illegible] trauma cranico e uno toracico. E' giunto cadavere all'ospedale cittadino.

Sul luogo dell'incidente si è recata una pattuglia della polizia stradale per gli accertamenti del caso. Il commerciante alessandrino ha detto agli agenti di essersi accorto solo all'ulti[illegible] [illegible] della presenza [illegible] pedone, anche perché la zona non è molto illuminata, e di non [illegible] potuto fare nulla per evitare di investirlo: una brusca frenata non è servita a bloccare l'auto prima dell'urto.

[illegible] Murisengo, lungo la statale della Val Cerrina, in regione Gattina, ieri mattina cinque giovani sono rimasti gravemente feriti per un incidente nella nebbia. Una «Y10» che viaggiava in direzione [illegible] Casale con quattro giovani torinesi a bordo, imboccando quella che è definita «curva della morte», si è scontrata frontalmente [illegible] una «127» guidata da Mauro Roma, anche [illegible] di Torino.

Nel violento scontro le auto sono andate praticamente distrutte. Tutti gli occupanti delle vetture sono rimasti seriamente feriti. Oltre [illegible] Mauro Roma sono: Maurizio La Marca, 21 [illegible] (guidava la «Y10», è in gravi condizioni); Luca [illegible]riol, di 21; Loredana Cristaldi, di 19; Simona Passerati, di 20.

Sono accorsi sul posto i carabinieri [illegible] i giovani sono stati estratti a fatica dalle lamiere [illegible] primi soccorritori. Con tre autoambulanze sono stati trasportati all'ospedale di Casale, dove [illegible] ricoverati.

Due auto e un trattore sono rimasti coinvolti in uno spettacolare incidente stradale accaduto l'altra sera [illegible] Mandrogne, in [illegible] Sale. Si sono scontrati la «Metro» di Gabriele Pilar, 18 anni, di Tortona, via Zavattari 12, e la «Prisma» e il trattore guidati rispettivamente dai fratelli Renato [illegible] Domenico Figini, 36 e 41 anni, entrambi di S. Giuliano Vecchio, via Porrona 69.

Hanno riportato ferite [illegible] gravi Renato Figini (trauma cranico) e Massimo Mirabelli, [illegible] anni, di Tortona, via Sillai, che viaggiava sulla «Metro».

Intanto, sono sempre gravissime le condizioni [illegible] Antonella Filograsso, 18 anni, [illegible] Bassignana, cascina Fracchia, che mercoledì sera è rimasta vittima di [illegible] incidente stradale sulla provinciale Valenza-Pontecurone, all'altezza della frazione Pellizzari. La giovane [illegible] in coma profondo.

Caduta da un ciclomotore dopo l'urto con una «Panda», Antonella Filograsso ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Sinora non ha ripreso conoscenza.

Sull'incidente [illegible] aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri [illegible] Bassignana. [r. s.]

Perizia sull'arma dell'ex gestore della «Diva» di Casale

«Fu la pistola di Boero ad uccidere il poliziotto»

ASTI. Si è ulteriormente aggravata la posizione [illegible] Pietro Boero, l'ex agente di polizia di 37 anni, rinchiuso nelle carceri [illegible] [illegible] Testa perché accusato della rapina alle Poste centrali di Asti avvenuta il [illegible] novembre 1983 e conclusasi con l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, [illegible] anni.

L'uomo è conosciuto nel Monferrato per essere stato a Casale il titolare della discoteca «Diva» e per aver gestito altre sale da ballo.

Ieri, i periti balistici Mario Cremasco e Luciano Cavenago, nominati dal giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, hanno presentato le conclusioni della perizia eseguita sulla «Parabellum» calibro [illegible] che [illegible] aveva [illegible] dotazione quando era in servizio alla questura di Asti. I due esperti [illegible] dichiarato, concordemente, che il proiettile che ha ucciso Manganiello è stato spa[illegible] dall'arma d'ordinanza di Pietro Boero.

E' un responso che si aggiun[illegible] alle risultanze alle quali era giunto due mesi fa il professor Baima Bollone, consulente [illegible] pubblico ministero Mario Bozzola. Baima Bollone aveva mes[illegible] a confronto il proiettile che uccise l'agente e quelli sparati con la pistola appartenuta a Boero, esprimendo [illegible] giudizio di identità. «Tecnicamente que[illegible] è [illegible] [illegible] che non lascia dubbi», ha commentato il perito.

Ieri mattina, quando [illegible] tribunale i periti Cremasco e Cavenago hanno presentato le loro conclusioni, [illegible] presenti il pubblico ministero Bozzola, il giudice Massobrio, i legali di Pietro Boero (gli avvocati Dal Fiume e Mirate con il loro consulente balistico, Stefano Conti) e Baima Bollone. Nel corridoio della sala delle udienze c'erano anche alcuni familiari di Boero, in attesa di conoscere il respon[illegible] della perizia d'ufficio.

I difensori dell'ex agente hanno annunciato che presenteranno una serie [illegible] osservazioni appena potranno esaminare la dimostrazione fotografica della perizia d'ufficio. Cremasco e Cavenago si [illegible] infatti riservati [illegible] presentare il fascicolo dimostrativo delle loro risultanze entro trenta giorni.

Proseguono intanto le indagini da parte [illegible] pubblico ministero. Il giudice Bozzola ha interrogato numerose persone e altre ancora saranno sentite nei prossimi giorni. Sono stati anche sequestrati diversi documenti.

Anche Boero [illegible] stato più volte interrogato in carcere e ha [illegible]pre respinto tutte le accuse. Le dichiarazioni dell'ex agente [illegible]no coperte dal segreto istruttorio. Come alibi avrebbe sostenuto che [illegible] momento del «colp[illegible]» [illegible] trovava a Moncalvo, dalla moglie, che lavora [illegible] commerciante.

[illegible] Marchisio

L'Istituto Cittadini dell'Ordine SpA partecipa [illegible] lutto che ha [illegible] il [illegible] dott. Carmelo Bonsignore per l'improvvisa [illegible]parsa della sua adorata mamma

Giovanna Bonsignore

— Torino, 23 febbraio 1990

Interregionale: contro il Vado deve dimostrare di valere il primato

Valenzana [illegible]

E Acqui mette alla prova l'attacco

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dopo l'«exploit» di domenica scorsa a Sant'Angelo, che l'ha proiettata in vetta alla classifica del campionato Interregionale, la Valenzana torna oggi di fronte al suo pubblico [illegible] affrontare il Vado, invischiato nella lotta per la retrocessione. L'attesa [illegible] vivissima [illegible] al Comunale [illegible] prevede il pubblico delle grandi occasioni. Anche perché in settimana si [illegible] dissolte le incomprensioni tra società e tifosi, i quali ritenevano che tutto sommato solo i giocatori volessero la promozione mentre i dirigenti sembravano spaventati dagli oneri derivanti. «Ma tutta la Valenzana vuol puntare alla C2» ha confermato il presidente onorario Sandro Omodeo, a nome dell'intero direttivo. [illegible] ho altro [illegible] aggiungere se non un invito al pubblico ad affollare il comunale, i rossoblù [illegible] in grado [illegible] offrire [illegible] spettacolo calcistico di prim'ordine».

La prima occasione per dare ragione ad Omodeo la Valenza[illegible] l'ha a disposizione proprio oggi, in [illegible] partita [illegible] copione molto probabilmente scontato: assalto al bunker, cioè offensiva [illegible] massa contro un Vado votato al contenimento e al massimo [illegible] qualche puntata in contropiede.

«Ma queste gare [illegible] squadre dalla classifica tanto compro[illegible] [illegible] spaventano — dice Fait — il rischio è di sbattere [illegible] un muro, [illegible] riuscire a fare breccia. Ho avvertito i ragazzi di non prendere sottogamba il Vado. Speriamo che il risultato si sblocchi subito così poi giochiamo in scioltezza».

Le condizioni di forma dei giocatori sono tutto sommato buone: solo Binelli lamenta i postumi di una contrattura, ma dovrebbe comunque essere in panchina. Marocchino non è al massimo della condizione, [illegible] il [illegible] estro resta fondamentale per la squadra.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Giacomotti, Tumielero, Barbieri; Vittone, Casalino, Tascheri, Marocchino, Coppo.

[illegible] Castellaro

[illegible] TERME
[illegible]OSTRO SERVIZIO

L'incontro con il Crema dovrebbe rappresentare un'opportunità per riconciliare l'Acqui ai [illegible] tifosi dopo [illegible] poco convin[illegible] [illegible] 0-0 dell'ultima gara interna con il Sant'Angelo ed un altro pareggio esterno con la Pegliese. All'andata i bianchi [illegible] i cremaschi per 4-1, facendo sperare in un'altra stagione al vertice, poi è andata diversamente.

Il portiere De Prà [illegible] ottimista: «Perché Merlo [illegible] tornato in ottime condizioni. Questa è una partita decisiva per chiudere il discorso salvezza: [illegible] punti ci porterebbero fuori dalla mischia».

«Giocheremo per divertire il pubblico — aggiunge Pinuccio Botto, un dirigente — ma anche per fare risultato». Un giudizio condiviso da un altro consigliere della società, Alberto Ivaldi: «Una partita, comunque, che [illegible] sarà facile. L'Acqui dovreb[illegible] giocare di più all'attacco per evitare i problemi registrati con il Sant'Angelo. I due punti [illegible] l'obiettivo massimo, ma anche un pareggio servirebbe [illegible] muovere la classifica».

Oggi sarà l'occasione del riscatto anche in vista delle difficilissime trasferte a Savona, Voghera e Fiorenzuola. Il Crema è passato dai sogni di vertice al sest'ultimo posto, [illegible] 21 punti, con sole tre lunghezze [illegible] vantaggio sulla zona retrocessione. E' dunque scontato che [illegible] Comunale i lombardi scendono per un pareggio, [illegible] tenendo conto delle undici sconfitte e delle 36 reti incassate (solo il Vado ha fatto peggio), l'Acqui dovrebbe riuscire a spuntarla.

L'allenatore Stoppino recupera il giovane attaccante Cugusi e dovrebbe schierare, sin dall'inizio, la punta Cardamuro. La retroguardia sarà quella collaudata nelle ultime gare con Antompaoli libero [illegible] Merlo in posizione più avanzata.

Acqui: De Prà; Ardoino, Contini; Merlo, Bobbio, Antompaoli; Rispoli, Susenna (Benazzo), Cardamuro, Vercellino, Tanganelli.

Gian Luigi Perazzi

[illegible] VOGHERESE [illegible]

Umiliato il Mondovì: 5-0

MONDOVI'. Goleada della Vogherese (5-0) a Mondovì: [illegible] questo successo, inatteso almeno nelle proporzioni, i rossoneri diventano i più accreditati inseguitori della Valenzana. La Vogherese [illegible] andata in vantaggio dopo appena 35 secondi con [illegible] spiovente da 30 metri di Signoroni che ha sorpreso il portiere fuori dai pali e si [illegible] insaccato.

Quindi s'è iniziato lo show del centravanti Nicoletti, autore di una triplotta: al 31' ha trasformato un calcio di punizione, con il portiere Bertolini immobile in porta; nove minuti dopo ha insaccato di testa [illegible] cross di Gaeta; quindi nel finale, all'83', l'attaccante è andato a segno ancora di testa, questa volta su cross Rota. Nel frattempo, al 64', c'era stato il gol di Liucci che è sfuggito [illegible] metà campo alla difesa monregalese, arrivando solo davanti al portiere, trafitto in uscita. La giornata [illegible] Mondovì [illegible] stata completamente rovinata, poi, al 73', quando il capocannoniere Antelmi ha sbagliato il rigore del possibile gol della bandiera.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgeri; Gualdani, Palucci, Bertini; Bellotto, Guastone, Liucci (76' Rota), Gaeta (70' Cacciola), Nicoletti.

[e. sc.]

Domenico Marocchino

SPORTFLASH

[illegible] CATEGORIA
[illegible] Quattordio, un «round» [illegible]

Girone E (7ª ritorno): Boschese-Comollo; Mandrogne-Felizzano; Costigliole-Frugarolese; Trofarello-Gaviese; Asti S.-Junior; Quattordio-Nicese; Storari-Rocchetta; Serravalle-Sandamianese.

SECONDA [illegible]
[illegible] Cassano all'assalto [illegible]

Ecco gli incontri delle alessandrine. Girone [illegible] (7ª ritorno): Moranese-Recotto; Villata-Pontestura; Borgodalese-Ronzonese; Balzolese-Saluggese. Girone M (7ª ritorno): Arquatese-Sale; Asca-Carpeneto; Castellazzo-Cassano; Lueso-San Giuliano; Occimiano-Bassignana; Pozzolese-Vignolese; Quargnento-Viguzzolese; Sarezzano-Mirabello.

[illegible]
[illegible] Piovera-Villalvernia vale il primato

Comitato Al. Girone A (6ª ritorno): Cascinagrossa-Montegioco; Molinese-Spinetese; Carbonara-A. Pontecurone; N. Spinettese-Audax; Paderna-Garbagna; Gravese-Torre; Piovera-Villalvernia. Girone B (6ª ritorno): Casalcermelli-Il Mulino; Capriatese-Carrosio; Castellettese-Fresonara; Sezzadio-Predosa; Fubine-Rocca G.; Fulgor-Cassine; Gamalero-Silvanese. Comitato Vc. Girone B (5ª ritorno): Trinese-Costanzana; Esperia-Villanova; Ozzano-Popolo; Fontanettese-Sardegna C.; Frassineto-Valmacca.

AMICHEVOLI
[illegible] Il Derthona vince a Legnano: 1 a 0

Buon allenamento per [illegible] Derthona ieri pomeriggio [illegible] Legnano. I bianconeri hanno vinto per 1 a 0 con gol nel primo tempo di Pelosi. Durante la partita il portiere Nasuelli [illegible] riuscito [illegible] parare un rigore.

PROMOZIONE

Nel girone piemontese è attesa una prova d'orgoglio della Novese contro l'Asti, rischiano Ovada e San Carlo

Il [illegible] insegue il «settimo sigillo»

Dopo sei vittorie consecutive la squadra di Serravalle ospita la Cairese

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Al lavoro di allenatore, Geremia Armienti alterna ormai da tempo quello [illegible] «moderatore» del Libarna. Tocca [illegible] lui, infatti, tenere a freno una squadra e un ambiente galvanizzati dal primato in Promozione ligure.

I serravallesi hanno conqui[illegible] la vetta vincendo [illegible] segnando a raffica (15 successi e [illegible] reti all'attivo [illegible] 21 [illegible] di campionato) e i tifosi si attendono sempre nuovi record. Uno, quello della settima vittoria consecutiva, può essere ottenuto oggi nella gara interna contro la Cairese.

I gialloblù liguri [illegible] la grande delusione del torneo. Ad inizio stagione era infatti pronosticato un loro immediato ritorno in Interregionale. Attualmente, invece, la Cairese è ferma [illegible] metà classifica e si infittiscono le voci [illegible] difficoltà societarie che potrebbero portare alla fusione con l'Aurora, l'altro sodalizio calcistico di Cairo Montenotte.

«Bisogna comunque fare molta attenzione alla Cairese che dispone di un organico competiti[illegible] e, di certo, giocherà con il massimo impegno contro di noi» ammonisce il vice presidente [illegible]rgio Bosso. Per Armienti l'unico dubbio in formazione riguarda le condizioni del fantasista Macciò.

Il morale è alle stelle anche a San Salvatore Monferrato, dopo il [illegible] esterno con l'Asti che ha rilanciato i gialloblù nella corsa per la vittoria finale del gi[illegible] piemontese di Promozione. Oggi il Monferrato ospita il Montanaro, compagine in lotta per la salvezza. Considerato [illegible] divario in classifica tra le due squadre, il compito dei gialloblù si annuncia agevole: «Per carità non parliamo di risultato scontato — [illegible] il segretario Giorgio Costanzo —. Sono sicuro che la gara sarà [illegible] [illegible] il Montanaro lotterà con grande determinazione».

«Sino [illegible] termine della stagione chiederò ai giocatori [illegible] massi[illegible] impegno». Nonostante [illegible] Novese [illegible] da tempo tagliata fuori dalla lotta per il salto di categoria, il tecnico Franco Delladonna non vuol sentir parlare di smobilitazione. Per questo, [illegible]noscendo la sua grinta, c'è da essere sicuri che oggi strigliera [illegible] dovere i giocatori biancocelesti affinché offrano una prestazione di rilievo contro l'Asti. Molti, alcuni mesi fa, avrebbero giurato che questa gara sarebbe potuta risultare decisiva per il pas[illegible] in Interregionale. Il responso del campo è invece stato diverso [illegible] anche l'Asti rischia di abbandonare l'alta classifica [illegible] oggi sarà sconfitto. I tifosi biancocelesti chiedono alla squadra [illegible] vittoria di prestigio, in [illegible] stagione in cui la Novese non ha finora battuto nessuna delle «grandi». Delladonna ha molti problemi [illegible] formazione: Renzi e Traverso sono squalificati, Varese, Piredda [illegible] Granata indisponibili. Inoltre c'è [illegible] problema dei fuori quota: la Novese ne ha cinque, ma solo quattro possono essere schierati.

Rigenerata da sette risultati utili consecutivi, la Fulvius Valenza gioca oggi sul campo del [illegible] Borgaro, [illegible] cui condivide una posizione [illegible] centroclassifica. L'allenatore Casone pe[illegible] Salmaso e Bianco per squalifica, mo recupera Dal Lago, Virga, Gressano [illegible] Mollero.

Lo spettro della retrocessione aleggia infine sugli impegni che attendono Ovadamobili e San Carlo. Privi dell'influenzato Callio, i mobilieri ospitano al «Geirino» [illegible] Mathi, [illegible] squadra molto forte, ma contro la quale dobbiamo assolutamente vincere», annuncia l'allenatore Giulio Maffieri. Per la trasferta [illegible] Canelli, invece, [illegible] San Carlo è ancora [illegible] volta decimato dalle assenze. Il tecnico Limberti si affida alla vitalità e all'entusiasmo dei molti giovani inseriti in squadra per continuare a sperare nella salvezza.

Luca Ubaldeschi

In palio anche i biglietti per la partita inaugurale di Italia 90

Un [illegible] al giorno

Da domani ai lettori de La Stampa con Goalmaster, il gioco dei Mondiali

Protagonisti. De Agostini e Marocchi, numeri 5 e 17 per questa estrazione

Il conto alla rovescia è iniziato. L'8 giugno si avvicina, l'Italia [illegible] pallone, e non solo quella, si mobilita per un Mundial che si annuncia da record. Di pubblico e di campioni. I lettori de *La Stampa*, da domani, potranno scandire il tempo che ci [illegible] dal fischio iniziale di Argentina-Camerun a San Siro con un simpatico gioco, Goalmaster, che distribuirà nelle prossime tredici settimane decine di biglietti [illegible] la gara inaugurale, la finalissima e le partite che si disputeranno a Torino e a Roma, milioni in gettoni d'oro e centinaia di altri premi. Ma ecco come si partecipa.

Nei giovedì delle prossime tredici settimane, acquistando *La Stampa* i lettori [illegible] anche una tesserina per giocare [illegible] settimana successiva (agli abbonati verrà invece recapitata direttamente a casa). Su ogni [illegible] impressi tre numeri, [illegible] 1 a 28. La prima tessera è già stata distribuita con il giornale di giovedì scorso, e servirà per partecipare [illegible] gioco la prossima settimana (dal 26 febbraio al 4 marzo). Fra cinque giorni, giovedì, sarà regalata [illegible] tesserina per giocare dal 5 all'11 marzo.

[illegible] concorso: poche ore dopo le partite, ogni domenica sera, una giuria formata da giornalisti della *Stampa* e di *Stampa Sera* del lunedì sceglierà i tre gol più belli della giornata, e la graduatoria sarà pubblicata sul giornale con l'indicazione [illegible] relativi marcatori. Quando non ci sarà la serie A, la giuria [illegible] minerà e giudicherà i gol realizzati in [illegible] B. E a partire dal lunedì ogni giorno verrà pubblicata [illegible] tabella con i nomi di 28 giocatori abbinati ad un numero (da 1 a 28). L'abbina[illegible] giocatore-numero varierà ogni giorno, e vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei [illegible] gol più belli della domenica, troverà gli stessi numeri, nell'identico ordine, nella sua tesserina.

I premi: venti al giorno. [illegible] primo è un milione in gettoni d'oro, poi due biglietti per la semifinale del Mundial che si giocherà a Torino (sabato e domenica invece in palio tagliandi per vedere una partita dell'Italia a Roma), dal terzo al quinto due biglietti per una gara del Brasile a Torino, dal sesto al decimo un set Italia '90 (felpa, orologio, occhiali da sole), dall'undicesimo al [illegible] palloni di Italia '90. I vincitori dovranno segnalare di possedere la tessera «magica» telefonando fra le 9 e le 18 [illegible] numero verde 167602005 (per le vincite del sabato dalle [illegible] alle 14, o dalle [illegible] alle 13 [illegible] lunedì; per quelle della domenica dalle 9 alle 18 del lunedì). Per l'assegnazione dei premi, nel caso in cui si verifichi più di un «tris», si procederà tenendo [illegible] del [illegible] di identificazione di ogni tessera: dal più alto al più basso nelle settimane dispari, il contrario [illegible] quelle pari.

L'estrazione finale: da lunedì 30 aprile a domenica 13 maggio sui fascicoli di cronaca locale di *Stampa* e *Stampa Sera* del lunedì verrà pubblicato un tagliando che i lettori dovranno compilare, segnando anche i numeri di identificazione delle tessere in loro possesso. Quindi, al termine di ogni settimana di gioco bisognerà conservare le tessere per poter partecipare all'estrazione finale. Il tagliando dovrà essere inviato a *La Stampa* entro il 27 maggio. La settimana dopo verranno estratti un premio di 10 milioni [illegible] gettoni d'oro, 5 coppie [illegible] biglietti per la finale dell'8 luglio a Roma, 5 coppie di biglietti per [illegible] gara inaugurale, 100 bici Italia '90, 100 blouson Italia '90, oltre ai premi non assegnati nelle settimane precedenti.

L'album: giovedì scorso *La Stampa* insieme al primo fascicolo di «La Storia nel pallone» ha offerto [illegible] lettori l'album Goalmaster '90 per la raccolta delle figurine [illegible] giocatori che parteciperanno al Mondiale. Ogni giovedì, [illegible] giornale, i lettori riceveranno con la tessera tre figurine (che saranno anche in vendita nelle edicole). Sul tagliando per partecipare all'estrazione finale di Goalmaster ci sarà uno spazio i cui i lettori dovranno indicare se hanno completato l'album e se hanno conservato le tesserine di Goalmaster. Fra il 28 maggio e il 2 giugno, fra tutti coloro che avranno completato l'album e conservato le 13 tessere, saranno estratti 100 giochi elettronici Dribbling e [illegible] palloni Italia '90.

[illegible]

Da lombrichi, funghi e batteri [illegible] aiuto prezioso per la terra

Il terreno è l'elemento fondamentale per la buona crescita delle piante. Esso dev'essere fertile e possedere le giuste proprietà naturali. Quindi il giardiniere o l'orticoltore che voglia seguire i principi dell'agricoltura biologica deve sapere come comportarsi affinché le proprie colture si sviluppino nel terreno ideale.

I microrganismi [illegible] suolo rappresentano la base del «ciclo organico» e, per l'orticoltore biologico, sono indispensabili. Come un apparato digerente, essi trasformano le sostanze morte in elementi nutritivi per le piante. Alcuni batteri riducono, [illegible] il loro muco, le particelle di humus in piccoli pezzi e le uniscono all'argilla del terreno. La presenza di questa moltitudine di piccoli esseri [illegible] loro continua operosità contribuiscono a prevenire la formazione degli agenti patogeni [illegible] malattie crittogamiche (e di conseguenza diminuisce la necessità [illegible] fitofarmaci).

Il giardiniere biologico deve saper riconoscere quando un terreno è biologicamente attivo, oppure [illegible] inerte per la quantità insufficiente di microrganismi: [illegible] questo [illegible] deve anche essere in grado di prendere le misure necessarie.

Per dare un aiuto alla natura, quando ne ha bisogno, l'«agricoltore della domenica» potrà produrre egli stesso un ottimo concime-emendante, che è il compost, ricavato facendo fermentare i residui organici dell'orto. Così come potrà anche utilizzare uno dei molti prodotti «naturali» esistenti in commercio (concimi, fertilizzanti, ecc), che non soltanto non alterano la vita microrganica del suolo, [illegible] la favoriscono. La natura dà comunque [illegible] mano, perché fornisce tutti gli avanzi [illegible] origine vegetale e animale di cui la terra ha bisogno.

Ai microrganismi del terreno appartengono i lombrichi, gli acari, i collemboli, le anguillule [illegible] terreno, i batteri, gli enzimi, i funghi: è stato provato che più essi [illegible] numerosi nel suolo, più questo è produttivo. Orticoltura e giardinaggio biologico sono quindi l'unica soluzione per favorire questi processi naturali; ed è anche il sistema che dovrebbero adottare tutti coloro i quali vogliono difendere non soltanto le proprie colture, ma anche l'ambiente. Ciò av[illegible] perché [illegible] utilizzano metodi completamente naturali. Inoltre vengono impiegati prodotti organo-biologici al cento per cento, che nulla hanno [illegible] che fare [illegible] chimica.

Per attivare la vita del suolo è [illegible] innanzitutto [illegible] guire un test per la misurazione del calcare. Ci [illegible] in [illegible] cio delle compresse (Calcitest) che consentono di [illegible] con rapidità [illegible] contenuto [illegible] cal[illegible] in un determinato suolo. Fatto questo, [illegible] potrà constata[illegible] che, in alcuni casi, è necessario impiegare un «regolatore di acidità»: infatti il calcare è un elemento molto rilevante per tutti gli esseri viventi, [illegible] particolare le piante. E' quindi molto importante che sia sempre presente [illegible] sufficiente quantità di calcare, affinché i preziosi microrganismi del terreno possano vivere e moltiplicarsi. Vi sono in commercio dei prodotti (ad esempio l'Az-Kalk) che contengono anche azoto-batteri e quindi aumentano e migliorano la formazione delle radici, la crescita di ortaggi, fiori e frutta.

[illegible]

Chiarito il giallo sul dipinto della Madonna di Peveragno

Il quadro «svelato»

Sarebbe di San Matteo il vangelo che il bambino Gesù tiene in mano
Un primario di dermatologia si è improvvisato detective d'arte

PEVERAGNO. Uno dei tanti misteri che ancora avvolgono il quattrocentesco affresco della Madonna del Borgato — patro[illegible] di Peveragno — conservato nel santuario di Madonna dei Boschi, forse è stato svelato: riguarda [illegible] contenuto del dipinto e precisamente il Vangelo che il Bambino, in grembo alla Beata Maria, tiene aperto in una mano.

Di che Vangelo [illegible] tratta? Le parole nelle due pagine sono sostituite c[illegible] dei trattini e per questo l'identificazione era rimasta sinora incerta. Una risposta questa volta ci viene dal dottor Federico Peirone, prima[illegible] dermatologo del Santa Croce, appassionato di storia antica e archeologia, che con una chiave di lettura basata sulla teologia medioevale sarebbe riuscito a interpretare i trattini e a tradurli in sillabe.

Secondo il dottor Peirone dunque, si tratta del Vangelo di San Matteo sulla genealogia di Gesù e il Bambino sta indicando con una bacchettina di sambuca proprio [illegible] parola Christus che chiude l'ultima riga del sa[illegible] testo. Siamo, comunque, sempre nel campo delle interpretazioni anche [illegible] questa appare più verosimile di altre.

D'altra parte di certezze attorno alla Madonna [illegible] Borgato, ribattezzata Madonna dei Boschi nel secolo scorso, ce ne sono poche. Il dottor Peirone [illegible] una relazione frutto di lunghe ricerche pubblicata sul bollettino della Società per gli studi storici di Cuneo ha tentato di ricostruire le tormentate vicende del prezioso affresco proponendo [illegible] avvalorate dagli esperti e fornendo altro materiale per le indagini; tuttavia rimangono ancora parecchi interrogativi senza risposta.

Già non è provata l'originale collocazione dell'opera e si [illegible] solo come probabile che sia stata dipinta nella cappella di San Pietro. Si sa, invece, che [illegible] quella che si ritiene la sede originaria, l'affresco venne trasferito senza subire danni alla fine del Seicento in un'altra cappelletta, ormai scomparsa. Ultimo trasferimento, registrato con un'epigrafe, nel muro absidale dietro l'altar maggiore dell'attuale santuario proprio il gior[illegible] della sua inaugurazione, il 27 agosto del 1730.

Misteriosa l'origine, ma non [illegible] la denominazione «Madonna del Borgato» [illegible] quanto non esistono prove sulla presenza [illegible] un antico borgato a Peveragno: si ritiene però che il borgato occupasse la regione ora conosciuta [illegible] Madonna dei Boschi.

Maggiori e più precise testimonianze si hanno [illegible] sull'autore e sulla data dell'affre[illegible] per cui ora tutti concordano che la Madonna sia opera di Giovanni Belisoni (Jean Baleison) di Demonte e che sia stato realizzato [illegible] 1480. Il dipinto di Peveragno, ancora ben conservato malgrado i due spostamenti e le varie vicende, sarebbe stato pagato dall'intera comunità che in questo modo aveva voluto confermare la [illegible] devozione alla Beata Maria scelta come patrona.

Bruno Marchiaro

Segnalate anche escursioni «alternative» dei monti alessandrini

Trekking [illegible] in [illegible]

Pubblicata una mappa dei sentieri più suggestivi

S. SEBASTIANO CURONE. Più semplice fare trekking nelle valli Curone, Grue e Ossona, l'area forse più suggestiva dell'Appennino alessandrino, avendo nello zaino una mappa dettagliata della zona. Questo è possibile da pochi giorni, grazie alla carta topografica realizza[illegible] a cura di Comunità montana, Provincia e Apt di Alessandria. Sul «pieghevole» a colori (un metro per 70 centimetri, scala [illegible] a cinquantamila) il turista può trovare non solo i sentieri, ma indicazioni importanti per [illegible] weekend in valle.

Dice Secondino Cavallero, assessore alla Cultura della Comunità montana: «Abbiamo lavorato [illegible] lungo per realizzare questa cartina che speriamo sia utile a chi è interessato a trascorrere [illegible] solo il weekend, ma un'intera vacanza sul nostro Appennino».

Sulla carta sono tracciati i confini della Comunità montana che comprende 17 Comuni; in rosso sono poi segnati tutti i percorsi escursionistici che si collegano con il sentiero internazionale «E/1», quello che dal Nord Europa scende al mare costeggiando anche il torrente Scrivia e attraversando Tortona. Il congiungimento con la rete di sentieri dell'alta valle Curone la carta lo prevede appunto in prossimità del ponte sullo Scrivia. Dopo aver attraversato la città, il sentiero sale verso il castello e quindi raggiunge Viguzzolo, poi Castellar Guidobono per collegarsi, successivamente, con Volpeglino e, attraverso i vigneti, con Monleale.

La cartina topografica segnala una miriade di sentieri, alcuni aperti di recente: un totale di 200 chilometri se si parte dal collegamento a Tortona con il sentiero internazionale «E/1» e poi si sale per arrivare all'alta via dei monti liguri, a Capanne di Carrega, e quindi successivamente alla «via del mare».

Nel pieghevole sono anche indicati i ristoranti che il turi[illegible] trova nella zona, in quali centri c'è [illegible] farmacia, il nu[illegible] telefonico di [illegible] volontari della valle Grue e quelli dei soccorsi stradali privati, a Morigliasso [illegible] Fabbrica Curone e a San Sebastiano.

Numerose le altre indicazioni utili per un'escursione intelligente: ad esempio le [illegible]tà dove sono situati i tre campeggi della zona, i quattro centri ippici, le due aziende agrituristiche e, anche (non si sa mai) i quattro sportelli bancari. Inoltre c'è un calendario di massima delle sagre e delle manifestazioni delle [illegible] valli, per abbinare l'escursionismo [illegible] turismo.

Sono indicati, infine, tutti i numeri telefonici delle Pro Loco che operano nell'ambito della Comunità montana.

[illegible] Regalzi

Nella zona [illegible] Litta Parodi [illegible] stato [illegible] un [illegible] taglia piccola, di [illegible] biondo, cieco da un [illegible]chio. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare allo (0131) [illegible]

[illegible] MANCIA

Domani sera al Teatro Comunale c'è lo spettacolo di Longoni

Ovada, storie di «naja»

In scena scorre la vita di caserma

OVADA. Secondo appuntamento domani sera, alle 21,15, al Teatro Comunale (ex Lux) di Ovada, con la rassegna Piemonte a Teatro.

Sarà in scena «Naja» del drammaturgo e regista Angelo Longoni, con le musiche di Vasco Rossi. L'allestimento, prodotto [illegible] Teatro di Porta Romana, dopo aver debuttato [illegible] prima nazionale al Festival di Asti, ha ottenuto molto successo ed ha anche vinto il premio «Ater'87».

L'azione [illegible] svolge in una camerata militare. E' uno stanzone basso e lungo, con, in alto, piccole finestre che danno sull'aperta campagna. E' un'afosa domenica d'agosto [illegible] cinque militari di leva sono consegnati per punizione in caserma. [illegible] questa situazione claustrofobica, si intrecciano dialoghi, piccole crudeltà, giochi, emerge il vissuto dei protagonisti.

E' una storia dalle forti [illegible]tazioni realistiche che affronta il problema sociale dei suicidi di militari di leva, privilegiando ed evidenziando però l'aspetto inti[illegible] dei personaggi, il loro modo di vivere la condizione giovanile.

Gli interpreti sono Francesco Paolo Cosenza (Franco), Sebastiano Filogamo (Claudio), Riccardo Magherini (Luca), Antonio Rosti (Tonino) e Carmelo Vassal[illegible] (Carmelo). Le scene [illegible] i costumi sono di Gianmaurizio Fercioni, [illegible] musiche di Vasco Rossi e le luci di Gigi Saccomandi. Il biglietto costa 15 mila, ridotto studenti [illegible] mila.

«Naja» tra [illegible] settimana esatta, lunedì prossimo, sarà replicato al Comunale [illegible] Alessandria, dove chiuderà la stagione di prosa. La rappresentazione rientra nel «Progetto giovani» del Comune e chi ha un'età compresa tra i 14 e i 29 anni avrà diritto [illegible] riduzione sul biglietto d'ingresso. [r. bo.]

ALESSANDRIA

Martedì c'è Barbareschi

[illegible] penultimo appuntamento [illegible] la stagione di prosa promossa dall'Azienda teatrale [illegible] Alessandria [illegible] Teatro Comunale è per martedì e mercoledì sera con lo spettacolo «Il presente prossimo futuro», che vede in scena Luca Barbareschi, il quale ha fir[illegible] anche la regia, con Nancy Brilli. Le scene sono [illegible] Paolo Polli, i costumi di Silvia Bisconti, le musiche di Andrea Centaz[illegible] «Il presente prossimo futuro» [illegible] una delle ultime commedie di Alan Ayckbourn, [illegible]n commediografo molto noto in Inghilterra, ma che anche in Italia gode da tempo di notevole fortuna tra gli appassionati [illegible] teatro. Basti pensare, ad esempio, alle commedie «Purché tutto resti in famiglia», «Sinceramente bugiardi», «Assurdamente vostri».

I biglietti per assistere alla rappresentazione di martedì e mercoledì, che s'inizierà in entrambe le serate alle 21,15, sono in vendita al botteghino del teatro, che oggi è aperto dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 17,30 alle [illegible] e da domani a mercoledì nelle ore pomeridiane e serali. In questi tre giorni i biglietti si possono acquistare anche nelle agenzie di viaggio di Alessandria e della provincia. I prezzi: 30 mila lire il primo settore, [illegible] mila [illegible] secondo [illegible] 15 mila la galleria. I giovani fino [illegible] ventuno anni hanno diritto [illegible] riduzione.

Luca Barbareschi e Nancy Brilli

Prosegue all'«Ambra» la rassegna di concerti

Sul palco il rock

Protagonisti i giovani

ALESSANDRIA. Grande [illegible] di pubblico fin dalla serata [illegible] apertura, giovedì, per «I Palchi», la rassegna di gruppi rock alessandrini organizzata dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili, che si conclude stasera al cinema Ambra di viale Brigata Ravenna.

Gli spettatori [illegible] in gran parte giovanissimi coetanei dei musicisti (ma non manca neppure qualche genitore curioso [illegible] forse orgoglioso); e hanno dimostrato [illegible] un imparziale entusiasmo per tutti i gruppi, che si presentano con [illegible] gamma di proposte che va dal melodico; [illegible] funky, all'heavy metal.

Oggi, giornata conclusiva della manifestazione, i gruppi [illegible] a suonare alle 18 [illegible] proseguiranno fino a tarda [illegible]. Sono di scena Scherzi a parte, Fuzz Box, Rush, Spqm, Dyon, Sunset Shadow, Ciclo Band e Riservato. [c. re.]

Musica alessandrina dal vivo. Per molti gruppi un'occasione per farsi conoscere

GLI [illegible]

Dalle [illegible] al piano bar

Si balla il liscio stasera a Valen[illegible], al dancing Valentia, con Anna Rizzi e Al Rangone. Al Notturno Club di Alessandria serata American Sound. Ad Albera Ligure, in alta Val Borbera, veglia danzante in maschera al ristorante Da Bruno, [illegible] «I pifferi [illegible] Stefano [illegible] Franco». Piano bar al Toffoli di Casale con il musicista Devis.

[illegible]ttini e cinema [illegible] appuntamenti

«Il mostro peloso» è il titolo dello spettacolo di burattini che il gruppo casalese «Magico Teatro» propone oggi alle 15,30 all'auditorium diocesano di [illegible] Pinelli, [illegible] Casale. [illegible] domani [illegible] fino a mercoledì compreso, al cinema Ambra di Alessandria, la rassegna «Storie, avventure e passioni» presenta «Frenesie... militari», di Mike Nichols, il regista [illegible] «Il laureato». Gli interpreti sono Matthew Broderick e Christopher Walken.

Pianoforte e violino [illegible] a [illegible]

A Casale continua la stagione organizzata dagli «Amici della musica». Domani sera alle 21,15, all'istituto musicale «Soliva», il violinista Alessandro Conrado e la pianista Stefania Filipello presenteranno un concerto di musica classica. In programma brani di Porpora, Bach, Beethoven e Mozart.

Tutto [illegible] spettacolo in cinquecento libri

«Leggere lo spettacolo» è il tema della mostra che [illegible] inaugura domani alla Biblioteca civica di Palazzo Langosco a Casale. L'esposizione è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Casale, dalla Biblioteca dello spettacolo dell'assessorato alla Cultura della Provincia [illegible] Pavia, dal Centro studi del Teatro Stabile di Torino. Presenterà più di cinquecento volumi che [illegible] di teatro, cinema, musica e danza. La mostra resterà aperta fino [illegible] 10 marzo, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19.

Valle San Bartolomeo oggi [illegible] museo è aperto

Oggi il [illegible] della civiltà contadina di Valle San Bartolomeo, che ospita anche [illegible] collezioni [illegible] fossili, rimane aperto tutto il giorno. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22.

I verdi per Casale Valenza e il parco

La lista verde di Casale presenterà le proprie attività ed il programma per le prossime elezioni domani sera alle 21 [illegible] Salone San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino. L'incontro [illegible] aperto a tutti. Promossa dalle Confederazioni Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori, si tiene domani sera a Valenza, alle 21, nella sala conferenze della Cassa di risparmio, in piazza Verdi, un dibattito su «Parco del Po. Attività agricole e aspetti idrogeologici». Parleranno Mario Paris, Agostino Mantovani, Carlo Ricagni, Gregorio Bennati e Carlo Condorelli. Interverranno l'onorevole Giuseppe Botta, Angelo Rossa e Francesco Franzò. Coordinatore l'avvocato Eugenio Zeme.

[illegible] lezione su Alfieri per i corsi dell'Unitré

Tratterà dell'opera di Vittorio Alfieri la lezione di domani dell'Unitré di Casale. Ne parlerà, alle 18, al Centro «Buzzi», per il [illegible] di letteratura, Vincenzo Moretti.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 25 Febbraio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'inversione di tendenza dopo circa vent'anni di continua crescita

E il ghiacciaio ora si ritira

«Ma la colpa non è dell'effetto serra»

AOSTA. Un giorno si dirà: c'erano una volta i ghiacciai? «C'era[illegible] una volta e [illegible] [illegible] ancora», [illegible] Augusto Biancotti, segretario generale del Comita[illegible] glaciologico italiano, l'ente che segue da vicino le «pulsazio[illegible] dei ghiacciai, cioè la vita e l'evoluzione di un patrimonio di nevi perenni vasto circa [illegible] chilometri quadrati.

Una riserva [illegible] d'acqua [illegible] di energia, «particolarmente preziosa proprio [illegible] questi anni in cui [illegible] evidente la progressiva contaminazione delle [illegible] d'acqua nelle zone di pianura». Tuttavia un dato è certo: sulle Alpi, quasi tutti i ghiacciai sono [illegible] lento, continuo regresso dopo essere avanzati per una ventina d'anni, fino all'85. Lo confermano gli accertamenti compiuti l'anno scorso dai volontari che collaborano con [illegible] Comitato glaciologico. Sono decine di persone, interpreti [illegible] litteram dello spirito ecologico che oggi agita molte [illegible]. Risalgono le vallate, studiando ognuna lo [illegible] di salute del ghiacciaio affidato alle sue attenzioni. [illegible] alla fine [illegible] traggono le conclusioni. La [illegible] dell'89: i ghiacciai sono in ritirata.

Al fenomeno è interessata [illegible] che l'intera Valle d'Aosta, dove si trovano le riserve nevose maggiori (e più suggestive). Evidente soprattutto il ridimensionamento subito dal ghiacciaio del Monte Rosa, che pure tra il '65 e l'85 si era allungato di 400-500 metri, mentre la Brenva, forse il più noto, se non il più maestoso, «si sta allungando e assottigliando», come nota la professoressa Augusta Cerutti, osservatrice volontaria [illegible] Bianco.

Questi salvadanai di neve, queste misconosciute riserve stanno forse scontando le [illegible]seguenze del famigerato effetto serra? «Non credo — spiega Biancotti — ritengo piuttosto che sia colpa delle scarse precipitazioni nevose degli ultimi anni».

Ma anche le anomale temperature forse non sono [illegible] da responsabilità. Viene in mente l'enorme frana che nel luglio dell'anno [illegible] si è staccata dalla parete Nord [illegible] Monviso: alcuni milioni di metri cubi di ghiaccio [illegible] neve sono precipitati per mille metri, cancellando parte del sentiero che dal Pian del Re sale al rifugio Sella e il lago Chiaretto. Gli esperti hanno attribuito il cedimento proprio alla scarsità [illegible] precipitazioni [illegible] alla temperatura elevata.

[illegible] accadere sul Bianco? «La Brenva forse [illegible] proprio sotto il peso di vecchie frane che premono dall'alto», ipotizza Biancotti, spiegando anche [illegible] l'anomalo comportamento del ghiacciaio rispetto alla [illegible] parte dello scenario alpino.

Ha cominciato [illegible] muoversi, dopo una lunga sosta, intorno al '66, travolgendo la piccola foresta di betulle cresciuta a valle, [illegible] la crosta [illegible] terriccio che lo aveva semisepolto in seguito [illegible] una frana, nel '20. «Per quasi vent'anni è avanzato di 15-20 metri l'anno», ricorda la professoressa Cerutti.

Si è allargato fino a scavalca[illegible] la Dora, quasi [illegible] contatto con la strada che sale a Notre-Dame [illegible] la Guérison, la cappella meta di continui pellegrinaggi, due volte distrutta (una volta dall'uomo, la seconda dalla pressione del ghiacciaio) [illegible] sempre ricostruita. Nell'88 il ghiacciaio ha cominciato a ridimensionarsi, tornando dentro l'antico alveo. Nell'89 è [illegible] [illegible] di qualche metro, «ma non più di [illegible] o 6», calcola la sua «custode». Ha continuato, però, a ridimensionarsi sui lati, soprattutto lungo il versante parallelo alla Val Veny.

Augusta Cerutti lo ha constatato confrontando le cifre aggiornate allo scorso settembre, esaminando dati e foto [illegible] sempre dagli stessi posti [illegible] osservazione, dai cosiddetti [illegible]pisaldi, rocce appositamente collo[illegible] che costituiscono indispensabili punti di riferimento. [illegible] così che si è scoperto anche il progressivo assottigliamento della Brenva: lo spessore che vent'anni fa raggiungeva in media i 45-50 metri si [illegible] ridotto a [illegible] trentina soltanto.

Ecco l'anomalia di cui parlava Biancotti: il ghiacciaio [illegible] allunga, forse sotto il peso di vecchie frane, ma è una lingua sempre più stretta e sempre più sottile, anche se tuttora considerevole.

Ma in fatto di anomalie non [illegible] da meno altri ghiacciai valdostani, i quali hanno ripreso ad avanzare dopo essersi ritirati per anni. Insomma, [illegible] comportano in modo diverso dalle nevi perenni di altre zone delle Alpi: mentre quelle avanzavano (così faceva l'80 per cento dei ghiacciai), loro regredivano.

E adesso mentre le prime si ridimensionano, in val Ferret, ai piedi delle Grandes Jorasses, per esempio, [illegible] Pré de Bar avan[illegible] sia pure lentamente. «L'anno scorso ha percorso 7-8 metri», calcola [illegible] professoressa Cerutti. Stazionario, comunque, il comportamento laterale. Probabilmente anche in questo caso si tratta [illegible] un allungamento legato a un assottigliamento [illegible] ghiacci.

Immobile, invece, pare [illegible] ghiacciaio di Tza de Tzan, in alta Valle [illegible] Bionaz, anch'esso un tempo maestoso e poi brusca[illegible] ridimensionatosi. Da [illegible] paio d'anni non oscilla più, sembra fermo alle soglie dei depositi morenici che ha abbandonato durante l'ultima ritirata.

Il futuro di queste grandi riserve idriche d'alta quota? «Dipende dalle precipitazioni invernali ed estive», risponde Biancotti, fiducioso nell'opera della natura. Lo preoccupa di più il disinteresse intorno [illegible] Comitato glaciologico, rimasto senza sede (era ospite [illegible] Palazzo Carignano, [illegible] Torino, da dove è stato sfrattato per consentire lavori di ristrutturazione). La biblioteca, unica nel [illegible] ge[illegible] in Italia, è stipata alla rinfusa in un container; l'archivio, i catasti [illegible] le documentazioni [illegible] inaccessibili. Insomma, nei giorni in cui tutti «si sfiatano a parlare di [illegible]biente [illegible] di ecologia» un ente come il Comitato glaciologico [illegible] lasciato morire.

Renato Romanelli

Il ghiacciaio della Brenva sul Monte Bianco in questi ultimi [illegible] [illegible] diventato più sottile a causa delle scarse precipitazioni ma è [illegible] [illegible] la media di 15-20 metri l'anno. Dopo vent'anni [illegible] crescita i ghiacciai [illegible] [illegible] [illegible] fase di ritiro

IL TEMPO

Da lunedì di nuovo pioggia e neve

Le condizioni del tempo dovrebbero rimanere buone per l'intera giornata di oggi, [illegible] cielo [illegible]no o poco nuvoloso e temperature al [illegible] sopra della media stagionale. Sono queste le previsioni elaborate dalla [illegible] meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe. Qualche cambiamento potrebbe verificarsi [illegible] lunedì. Ieri mattina ad Aosta e [illegible] tutta la Valle c'era una vasta area [illegible] alta pressione (1036 millibar, [illegible] fronte [illegible] una media in condizioni di bel tempo di 1013) che ha avuto l'effetto di fare salire le temperature.

Soltanto al di sopra dei 1500 metri [illegible] sono state «minime» di alcuni gradi sotto lo [illegible] A quota 3600 la colonnina di mercurio è scesa a meno 6, quando in questo periodo è normale registrare anche meno 15. Ottima in genere la visibilità, con venti deboli di direzione variabile in quota.

L'alta temperatura potrà determinare piccoli distacchi spontanei di masse [illegible] neve in quota. Oc[illegible] usare la [illegible] prudenza nello [illegible] fuori pista sopra i 2500 metri, soprattutto nei versanti esposti a Nord. I tecnici dell'Ufficio valanghe avvertono che in alto, a causa del vento dei giorni scorsi, si sono formate delle «gonfie» di neve riportata, [illegible] delle maggiori insidie per gli sciatori. Da lunedì l'area di alta pressione potrebbe [illegible]starsi dall'arco alpino e lasciare spazio ad altre perturbazioni [illegible] origine atlantica. [b. bas.]

L'incontro giovedì alle ore 18

«La Stampa» con i lettori

AOSTA. «La Stampa» «si spiega»: giovedì alle 18 incontrerà i lettori nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, in piazza Deffeyes.

I «segreti» del quotidiano saranno illustrati dal direttore, Gaetano Scardocchia, dal vicedirettore, Pierangelo Coscia, e dal caporedattore delle edizio[illegible] regionali, Roberto Franchini. Saranno presenti anche i giornalisti della redazione di Aosta, corrispondenti e collaboratori.

Si parlerà di tecnologie, della nuova grafica [illegible] dell'impostazione del giornale, [illegible] progetti e soprattutto dell'importanza dell'informazione locale, che «La Stampa» ha riconosciuto da sempre. Dal giugno dello scorso anno, infatti, ha aumentato spazio e attenzione verso la Valle d'Aosta e le province piemontesi e liguri.

La fascicolazione ha permesso questo salto di qualità e [illegible] quantità: e oggi il fascicolo della Valle d'Aosta è [illegible] quotidiano nel quotidiano [illegible] può essere definito il giornale della Valle.

Ogni giorno viene preparato sui tavoli della redazione di Ao[illegible]: di qui i disegni delle pagine vengono spediti [illegible] Torino. Con i computer sono inviati testi, titoli e [illegible]dascalie: è il modo per essere più vicini alla realtà locale.

La tecnologia e la rinnovata attenzione per settori specifici (il primo fascicolo con le notizie nazionali [illegible] internazionali, «Società e cultura», infine l'infor[illegible] locale) hanno dunque operato una vera «rivoluzione» alla «Stampa». Leggermente più piccola, con una grafica completamente rinnovata e appunto con tre fascicoli: un quotidiano studiato per affrontare la sfida europea [illegible] prossimi anni.

Tutto più moderno anche in tipografia, in via Marenco a Torino, sede del giornale, [illegible] nel nuovo stabilimento [illegible] via Giordano Bruno dove si stampa con rotative ad alta velocità c'è un moderno sistema di confezionamento e distribuzione.

Giovedì saranno illustrate queste novità, poi la parola passerà [illegible] lettori.

Aosta, ieri i funerali

La [illegible] del professor [illegible]

[illegible] [illegible] sono svolti ieri pomeriggio ad Aosta, nella parrocchia [illegible] Saint-Etienne, i funerali del professor Franco Tagliani, figura molto [illegible] nell'ambiente scolastico valdostano.

Tagliani, 60 anni, [illegible] stato inse[illegible] di diritto [illegible] economia all'Istituto tecnico per ragionieri di Aosta e poi era passato a dirigere il settore scuola media superiore della Cisl, diventando una d[illegible] figure più rappresentative del sindacalismo valdostano.

[illegible] un paio d'anni il professore [illegible] stato colpito da [illegible] grave malattia, della quale [illegible] perfettamente consapevole [illegible] contro la quale ha lottato con coraggio fino all'ultimo: fino [illegible] poche settimane fa [illegible] ancora al suo posto di lavoro. Tagliani lascia la moglie e una figlia. La famiglia ha chiesto che alle esequie non [illegible] fossero portati fiori ma che fossero versate offerte alla Lega per la lotta contro i tumori. [b. bas.]

Il pittore stroncato a Parigi da un'infezione dopo un intervento

Morto Arcangelo Leonardi

I funerali si svolgeranno martedì ad Aosta

Arcangelo Leonardi

AOSTA. E' morto a Parigi, dove [illegible] ricoverato dall'inizio dell'anno per un difficile intervento chirurgico, il maestro d'arte Arcangelo Leonardi. Aveva 74 anni e rappresentava in Valle d'Aosta il sindacato artisti professionisti.

Leonardi [illegible] stato trasportato nella capitale francese per la sostituzione dell'aorta. L'intervento [illegible] riuscito e l'artista si era in parte ripreso, ma poi un'infezione l'ha stroncato. «Proprio quando pensavamo che potesse tornare a casa», ricordano i figli.

La salma giungerà nella [illegible]mera mortuaria dell'ospedale di Aosta domani pomeriggio. I funerali si svolgeranno martedì alle 14,15: la [illegible] sarà officia[illegible] nella chiesa di Saint-Etienne.

Arcangelo Leonardi era nato a Catania nel 1916 [illegible] [illegible] appreso dal padre, incisore, la tecnica grafica e cromatica. Come pittore si formò a Roma dove visse per quarant'anni. La sua prima grande esposizione [illegible] del 1957.

Prediligeva le espressioni moderne, ma [illegible] [illegible]che un paesaggista e un ritrattista. Notevole è stata la [illegible] [illegible] di ricerca, sia per i materiali sia per le nuove tecniche d'arte.

Pubblicista dal 1967, fondò a Roma nel 1967 la «Rivista AL2», di arte, cultura e attualità, dirigendola fino al 1973. Sue [illegible] sono in musei e in collezioni.

Lavorò anche [illegible] [illegible] [illegible] (scenografie) e per la televisione. Ad Aosta viveva [illegible] numero 3di viale della Consolata. Fu il consulente della Regione per l'acquisto di alcune opere del casinò di Saint-Vincent. [illegible] le [illegible] ultime iniziative anche una grande [illegible] sulla pittura [illegible] la grafica [illegible] allestita al Cairo. Sue [illegible] personali sono state organizzate in parecchie città italiane, nel Sud America, in Tunisia [illegible] in Egitto.

FOLLA COMMOSSA

Ieri l'addio della Valle a Renato Chabod

Si sono svolti ieri i funerali [illegible] Renato Chabod, morto giovedì all'ospedale di Ivrea. La Regione aveva allestito la [illegible] ardente nel palazzo di piazza Deffeyes. La messa è stata celebrata in Cattedrale.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'iniziativa della Cgil trasporti davanti al bar dell'autoporto regionale di Pollein

Camper-ufficio per i routiers

Per seguire la vertenza dei camionisti «Anche i padroncini vengono da noi»

POLLEIN. La Cgil trasporti della Valle d'Aosta ha aperto un «uffico mobile» all'autoporto di Pollein. Pasquale Verduci, segretario regionale del settore, e i suoi colleghi Bruno [illegible]ito e Mario Fabris, dicono: «Abbiamo affittato un camper che teniamo aperto dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 8 alle 19, sulla strada, [illegible] modo da dare ai camionisti la maggiore assistenzsa possibile». Il «nucleo operativo» è stato battezzato «Marco Polo», dal [illegible] [illegible] gruppo di lotta [illegible] sul campo, all'incrocio di Saint-Christophe, nei giorni [illegible] blocco di protesta attivato dai camionisti durante lo «sciopero» delle dogane.

Verduci aggiunge: «Le persone che ogni giorno vengono da noi sono per il momento soprattutto dipendenti, che chiedono chiarimenti sulle loro posizioni contrattuali, [illegible] paga e di previdenza. Cominciano a farsi vivi però anche i "padroncini" che finora [illegible] hanno guardati con sospetto [illegible] che in[illegible] si stanno rendendo conto che possiamo [illegible] loro alleati in [illegible] vertenze». Verduci spiega ancora che l'obiettovo della Cgil trasporti, per quanto riguarda i camionisti indipendenti e proprietari [illegible] loro mezzo, [illegible] di convincerli a costruire il maggior nu[illegible] possibile di cooperative.

Ieri mattina nell'ufficio [illegible] the road» c'erano due autisti della ditta piacentina «Alberti e Santi», uno dei «leaders» del settore. [illegible] Killer» [illegible] «Nando», questi i nomi «di battaglia» dei due «routiers» stavano rientrando [illegible] casa dell'Inghilterra: si sono fermati per parlare [illegible] Verduci, hanno chiesto ragguagli su alcuni problemi. «Ci vedremo [illegible] ra — hanno detto —, [illegible] tutte le settimane facciamo lo stesso tragitto: Piacenza-Inghilterra [illegible] ritorno».

[illegible] «camper sindacale» resta aperto ad orario continuato: la chiusura è stata fissata alle 19, quando chiudono anche le agenzie degli spedizionieri.

Bruno Baschiera

Sulla strada. Il camper-ufficio della Cgil trasporti nel piazzale di fronte al bar dell'autoporto (Artefoto)

Pont-St-Martin, ieri svelato l'ultimo mistero sui personaggi dei 5 giorni in maschera

Ecco la ninfa e le sue due ancelle

Susy Baraggia (28 anni) sarà protagonista del carnevale

Susy Baraggia, sopra, impersonerà [illegible] ninfa al carnevale [illegible] Pont. Il [illegible] è stato annunciato ieri sera. A fianco [illegible] due ancelle Lara Bertolin, a sinistra, e Silvia Bettoni

PONT-SAINT-MARTIN. La Ninfa dell'ottantesima edizione del Carnevale storico è Susy Baraggia. Il mistero è stato svelato [illegible] sera, durante la cerimonia di apertura del Carnevale. La sorpresa è però stata minima: erano in parecchi a Pont a scommettere sul nome di Susy Bareggia, come ninfa.

Susy, [illegible] anni, abita a Pont-Saint-Martin, in via Chanoux. E' un personaggio molto conosciuto [illegible] paese, dove è titolare, assieme al marito Mauro Tessaur, 30 anni, [illegible] [illegible] pasticceria. Susy ha [illegible] figlio di quattordici mesi, Andrea. «Anche se so[illegible] originaria [illegible] Carema — dice — sono sempre stata legata al Carnevale di Pont. Ricoprire il ruolo della Ninfa [illegible] per me motivo di grande soddisfazione: l'ho sempre desiderato. Avevo già ricevuto la proposta in passato, però [illegible] ho mai potuto [illegible]tare per problemi personali».

[illegible] quanto costa essere per cinque giorni la reginetta del paese? «Abbastanza, [illegible] [illegible] una spesa che può [illegible] affrontata da molti». Ieri sera [illegible] [illegible] presentate alla popolazione anche le due Ancelle al seguito della Fata del Lys, quest'anno interpretate da Silvia Bettoni e Lara Bertolin. Silvia Bettoni, 18 anni il prossimo giugno, abita a Perloz e lavora come commessa in una gelateria del centro di Aosta; Lara Bertolin, classe 1971, abita a Pont-Saint-Martin in via Baron Vallaise ed è studentessa.

Il Carnevale storico [illegible] Pont-Saint-Martin, dopo la cerimonia [illegible] apertura svoltasi ieri sera, [illegible] ora nel pieno del suo svolgimento; [illegible] tre giorni di festa che coinvolgeranno l'intero paese [illegible] divertimenti [illegible] «pazzie» carnescialesche. Il sindaco ha vietato mortaretti, petardi e schiume da barba.

Calogero Urruso

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Ricordo d'un uomo morto in solitudine

Si sa che si muore soli: non importa il ceto cui si appartiene, non l'importanza, il ruolo che si è avuto in vita. Ciò che cambia sono i numeri di telegrammi che arrivano, la ricchezza dei funerali, la grandezza del corteo.

Con cinismo molti hanno scritto e detto che la [illegible] «è il simbolo dell'eguaglianza». Prezzo troppo caro per essere uguali, il più caro in assoluto. Tuttavia morire ed essere dimenticati dopo una vita dedicata al lavoro è un «di più» che è difficile da accettare per tutti, non soltanto per i famigliari dello scomparso.

Eppure è accaduto nel centro di Aosta, in un condominio di via Frutaz. Lunedì [illegible] [illegible] è [illegible] trovato morto nell'ingresso del suo alloggio, al quinto piano. Era bocconi sulle piastrelle da un mese, o più.

Giuseppe Vittorio Ancona [illegible] forse un uomo [illegible] tempo. [illegible] aveva mai voluto [illegible] di peso [illegible] nessuno e aveva vissuto la sua vecchiaia senza volerla condividere. Poche parole, sempre gentili, sempre accompagnate da quel gesto della mano destra a pizzicare la tesa sdrucita del cappello.

Scivolava silenzioso fuori dall'ascensore, faceva i gradini delle scale a passi piccolissimi. A marzo avrebbe compiuto gli [illegible] anni. [illegible] tanti viveva in quella casa, al numero 1 di via Frutaz.

Di lui si dice fosse un misantropo, ma oggi negli occhi dei suoi vicini si legge la tristezza di [illegible] [illegible]i accorti prima [illegible] [illegible] morte. Un uomo può quasi scomparire in un fine secolo consegnato alla tecnologia, alla frenesia dell'efficienza.

Ora, però, si ricordano le «virtù» di quel «piccolo grande uomo», del «dottorino», [illegible] lo chiamavano neg[illegible] anni trascorsi alla scrivania della dogana. La sua gentilezza, la sua cortesia, la [illegible] attenzione nei confronti di tutti. Quel [illegible] [illegible] voler disturbare [illegible] adesso divenuto proverbiale.

Ma quando era in vita Giu[illegible] Vittorio Ancona sapeva «scomparire», [illegible] faceva parlar di sé. Era [illegible] intrattenerlo, scambiare quattro chiacchiere. Chissà, forse pensava di dare disturbo. Faceva tutto in silenzio: [illegible] riusciva a capire quan[illegible] rientrava a casa, [illegible] [illegible] con passi felpati, mai un tintinnar di chiavi.

Il suo «segreto» era nel piccolo alloggio del quinto piano, tenuto in ordine e pulito: una radio ricetrasmittente. Trascorreva ore al microfono. Quella radio gli dava sicurezza, forse quella di [illegible] [illegible] visto, di non essere riconosciuto per [illegible] suo nome, ma per un codice.

Un «segreto» che può spiegare la [illegible] ipotizzata misantropia. Quel [illegible] timore di incontrare qualcuno, di dover parlare, [illegible] c[illegible] [illegible] quei suoi passi incerti, la [illegible] vecchiaia...

Meglio la solitudine, sembrava voler [illegible] Ancona, meglio farsi ingoiare dal tempo. E se n'è andato come ha vissuto gli ulti[illegible] anni, [illegible] silenzio. L'ha «tradito» la sua inconsueta dimenticanza: non av[illegible] pagato l'affitto il primo del mese. Era impossibile per un [illegible] dalla [illegible] puntualità.

Quella porta al quinto piano era rimasta chiusa per troppi giorni, così la padrona di casa ha chiamato la polizia. Il «dottorino» era morto, fulminato da un infarto in un imprecisato giorno di gennaio, forse appena entrato in casa.

Giuseppe Vittorio Ancona, l'«uomo senza tempo», potrebbe ora essere consegnato alle pagine d'un racconto, d'un [illegible]zo, per la sua vita, certo, fatta di tanto lavoro, di puntualità, di viaggi in treno, di interminabili chiacchierate alla radio, [illegible] [illegible] più per la sua morte, arrivata silenziosa, senza preavvisi, senza bussare alle porte dei vicini.

E oggi si potrebbe scrivere che cosa Ancona Giuseppe Vittorio, da Trapani, sarebbe stato, che [illegible] avrebbe fatto se... Un'opera in linea [illegible] la letteratura del momento, quella [illegible] storia al contrario, di che [illegible] [illegible] accaduto se il protagonista avesse agito in altro modo.

Ma sarebbe fare tanto chiasso per un uomo che non amava il suo tempo, che rifuggeva [illegible] rumore, che parlava soltanto via etere. E sarebbe un torto alla su[illegible] discrezione, alla sua volontà di star solo.

Il «dottorino» era protagonista da vivo, con la sue solitudine, la sua discrezione. Non serviranno pagine da sfogliare per chi abita al numero 1 [illegible] via Frutaz: ricorderà quell'uomo minuto che a piccoli passi scivolava lungo i muri del quartiere avvolto nel cappotto, con il cappello [illegible] [illegible] cartella larga, ma sottile, di quelle di tanti an[illegible] fa.

Enrico Martinet

Ieri pomeriggio ad Aosta si sono svolti i funerali di Renato Chabod, morto giovedì a Ivrea

«Ora riposerà accanto a Federico»

La storia dell' «Entrelor» libro-testamento del senatore

AOSTA. Renato Chabod è stato sepolto ieri pomeriggio nella tomba di famiglia al cimitero di Aosta, accanto al fratello Federico, storico e primo presidente del Consiglio regionale valdostano. Era morto giovedì all'ospedale di Ivrea all'età di 80 anni, stroncato da un'emorragia cerebrale dopo tre giorni di agonia.

«Ha appena fatto in tempo a partecipare domenica scorsa al "pranzo della Croazia" per il carnevale di Ivrea — racconta Valeria, una delle due figlie — alla fine ci ha salutato dandoci appuntamento per giovedì. Il giorno dopo si è sentito male e non si è più ripreso».

Lo ricorda anche il genero, Alessandro Cortona: «Ha tenuto un discorso lucido, con il suo solito modo arguto di esprimersi e affrontare i problemi».

Il funerale si è svolto ad Aosta in Cattedrale: una cerimonia cui hanno partecipato, oltre a parenti e amici, le massime autorità politiche regionali. Renato Chabod fu infatti consigliere regionale dal 1954 al 1958, quando fu eletto senatore (deputato era Severino Caveri) nelle file del psi, e riconfermato cinque anni dopo.

In Senato ricoprì la carica di vicepresidente. Nel 1965 fu nominato sindaco a Courmayeur, il suo ultimo impegno politico.

Chabod era conosciuto anche come avvocato e alpinista (per le [illegible] imprese a 21 anni divenne accademico del Club alpino italiano). La sua ultima apparizione a una manifestazione in Valle d'Aosta fu il 14 luglio del 1985, quando a Palazzo regionale venne presentato il suo libro dedicato al fratello Federico: «Partigiano Lazzaro e la Valle d'Aosta».

Due momenti della cerimonia. Le autorità sotto i portici di palazzo regionale e il corteo funebre all'ingresso della Cattedrale di Aosta (Artefoto)

Sul sagrato della chiesa il senatore Cesare Dujany ha ricordato i momenti salienti della sua vita, dalla lunga parentesi politica (la lotta per l'autonomia) alla passione per la montagna fino alla professione forense svolta a Ivrea (ma con il pensiero sempre rivolto alla sua regione d'origine dove, nella Valsavarenche, trascorreva i mesi estivi).

Dujany ha citato un brano del libro di Chabod «La cima di Entrelor», una sorta di testamento alpinistico dell'autore: «Chabod a un certo punto della sua vita si è sentito troppo vecchio per tentare la scalata della cima di Entrelor — ha detto il senatore —. Da giovane, invece, aveva ignorato quella escursione perché troppo modesta per le sue capacità».

«Questo suo pensiero — ha continuato Dujany — dà il senso della relatività delle cose terrene, dell'angoscia dell'uomo alla continua ricerca di ciò che è impossibilitato a raggiungere».

[illegible] Mancini

In palio centinaia di altri premi e biglietti dei Mondiali di calcio Italia 90

Un milione al giorno per i lettori

Domani la prima estrazione di «Goalmaster»

Il conto alla rovescia è iniziato. L'8 giugno si avvicina: il Mundial di calcio si annuncia da record. Di pubblico e di campioni. I lettori de «La Stampa» da domani, potranno scandire il tempo che ci divide dal fischio iniziale di Argentina-Camerun a San Siro con un simpatico gioco, Goalmaster, che distribuirà nelle prossime tredici settimane decine di biglietti per la gara inaugurale, la finalissima e le partite che si disputeranno a Torino e a Roma, milioni in gettoni d'oro e centinaia di altri premi.

Nei giovedì delle prossime tredici settimane, acquistando «La Stampa» i lettori riceveranno anche una tesserina per giocare la settimana successiva (agli abbonati verrà recapitata a casa). Su ogni tessera [illegible] impressi tre numeri, da 1 a 28. La prima tessera è già stata distribuita con il giornale di giovedì scorso, e servirà per partecipare al gioco la prossima settimana (dal [illegible] febbraio al 4 marzo). Fra cinque giorni, giovedì, sarà regalata la tesserina per giocare dal 5 all'11 marzo.

Il concorso: poche ore dopo le partite, ogni domenica sera, una giuria formata da giornalisti de «La Stampa» e di «Stampa Sera» [illegible] lunedì sceglierà i tre gol più belli e la graduatoria sarà pubblicata sul giornale con l'indicazione dei relativi marcatori. Quando non ci sarà la serie A, la giuria esaminerà e giudicherà i gol realizzati in serie B. E a partire dal lunedì, ogni giorno verrà pubblicata una tabella con i nomi di 28 giocatori abbinati ad un numero (da 1 a 28). L'abbinamento giocatore-numero varierà ogni giorno, e vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei tre gol più belli della domenica, troverà gli [illegible] numeri, nell'identico ordine, nella sua tesserina.

I premi: venti al giorno. Il primo è un milione in gettoni d'oro, poi due biglietti per la semifinale del Mundial che si giocherà a Torino (sabato e domenica invece in palio tagliandi per vedere una partita dell'Italia a Roma), dal terzo al quinto, due biglietti per una gara del Brasile a Torino, dal sesto al decimo un set Italia 90 (felpa, orologio, occhiali da sole), dall'undicesimo al ventesimo palloni di Italia '90. I vincitori dovranno segnalare di possedere la tessera [illegible] telefonando fra le 9 e le 18 al numero verde 167802005 (per le vincite del sabato dalle 9 alle 14, o dalle 9 alle 13 del lunedì; per quelle della domenica dalle 9 alle 18 del lunedì). Per l'assegnazione dei premi, nel caso in cui si verifichi più di un «tris», si procederà tenendo conto del numero di identificazione di ogni tessera: dal più alto al più basso nelle settimane dispari, il contrario in quelle pari.

L'estrazione finale: da lunedì 30 aprile a domenica 13 maggio sui fascicoli di cronaca locale di «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì, verrà pubblicato un tagliando che i lettori dovranno compilare, segnando anche i numeri di identificazione delle tessere in loro possesso. Quindi, al termine di ogni settimana di gioco bisognerà [illegible] le tessere per poter partecipare all'estrazione finale. Il tagliando dovrà essere inviato a «La Stampa» entro il 27 maggio. Una settimana dopo verranno estratti: un premio di 10 milioni in gettoni d'oro, 5 coppie di biglietti per la finale dell'8 luglio a Roma, 5 coppie di biglietti per la gara inaugurale, 100 bici Italia '90, 100 blouson Italia '90, oltre ai premi non assegnati nelle settimane precedenti.

L'album: giovedì scorso «La Stampa» insieme al primo fascicolo di «La Storia nel pallone» ha offerto ai lettori l'album Goalmaster '90 per la raccolta delle figurine dei giocatori del Mundial. Ogni giovedì i lettori riceveranno con la tessera tre figurine (anche in vendita nelle edicole). Sul tagliando per partecipare all'estrazione finale di Goalmaster ci sarà uno spazio in cui i lettori dovranno indicare se hanno completato l'album e se hanno conservato le tesserine. Fra il 28 maggio e il 2 giugno, fra tutti coloro che avranno completato l'album e [illegible] to le 13 tessere, saranno estratti 100 giochi elettronici Dribbling e 100 palloni Italia '90.

---

7 GIORNI CON LE TV FRANCOFONE

Queste le trasmissioni più importanti della settimana.

Oggi. «Les ailes du printemps» (TSR, 14,35). Le grandi migrazioni delle gru rese difficili dalla sparizione delle foreste e dall'estensione dell'agricoltura.

«Tahiti, l'eau de feu» (A2, 17,35). Cousteau alle prese con le grandi eruzioni sottomarine.

«Racines: Michel Serrault» (TSR, 18,15). L'attore racconta i personaggi che interpreta sulla scena.

«Les chemins de la guerre» (TSR, 21,55). I testimoni dell'ultimo conflitto mondiale: questa sera gli Stati Uniti.

Lunedì. «Une semaine de vacances» (A2, 14,05). Un'insegnante in crisi esistenziale e professionale si prende qualche giorno di congedo. Un film di Bertrand Tavernier.

«Bagdad café» (TSR, 20,05). Una corpulenta signora tedesca abbandonata dal marito negli Stati Uniti si rifugia in un motel.

Martedì. «Descente aux enfers» (TSR, 20,05). Uno scrittore e la sua giovane moglie arrivano ad Haiti per una vacanza. Claude Brasseur e Sophie Marceau.

«Karate kid» (A2, 20,40). Un timido adolescente matura attraverso una corretta pratica delle arti marziali. Il prototipo di una fortunata serie cinematografica.

«Le coeur secret du clown» (TSR, 21,35). Le confessioni di un clown, l'americano Howard Buten, scrittore e psicologo.

«Incomparable Diaghilev» (TSR, 22,45). Fra storia e leggenda. Il ritratto di colui che caratterizzò la vita culturale europea del primo '900.

Mercoledì. «Tour de rein» (TSR, 20,20). La trasmissione «Télé-scope» si occupa di un organo essenziale del corpo umano, i reni.

«Du coté de chez Fred» (A2, 23,20). Frédéric Mitterrand intervista Hugo Pratt, il «padre» di Corto Maltese.

Giovedì. «Kim Il Sung: le dernier génie de l'humanité» (TSR, 20,05). Come il culto della personalità di Kim Il Sung regola la vita della Corea del Nord.

«Envoyé special» (A2, 20,40). L'esplosiva situazione israeliana.

Venerdì. «La Pologne comme jamais vue à l'Ouest» (TSR, 22,30). Gli Anni 70.

«Allemagne année 0» (A2, 23,15). Il volto atroce del dopoguerra nella Germania sconfitta.

«Perokstroika» (TSR, 23,20). La vita e la musica dei Rolling Stones.

Sabato. «Rugby: tournoi des cinq nations» (A2, 15 e 16,35). In diretta gli incontri Francia/Irlanda e Galles/Scozia.

Luciano [illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arcangelo Leonardi

La moglie **Nella**, i figli **Andrea, Carlo e Marcello**, la nuora ed i nipoti, i fratelli, uniti nel dolore ne danno annuncio. I funerali avranno luogo [illegible] 27 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'Ospedale Regionale di Aosta per la parrocchia St-Etienne.
— Aosta, 24 febbraio 1990.

Il fratello **Sebastiano** con la moglie Aura, i nipoti **Andrea, Carmen e Rosanna**, unitamente ai propri famigliari, sono affranti dal dolore per la perdita del caro

Arcangelo [illegible]

— Aosta, 24 febbraio 1990.

Adriano Moramarco, Ornella e Nando, Vanni e Pier, Ucola e Giorgio partecipano commossi al dolore di Andrea, Marcello, Carlo e mamma per la scomparsa del papà

Arcangelo Leonardi

— Aosta, 24 febbraio 1990.

[illegible] e Soci del **Lions Club Cervino** partecipano al lutto del dottor Andrea per la scomparsa del padre

MAESTRO D'ARTE

Arcangelo Leonardi

— Saint-Vincent, [illegible] febbraio 1990

Il **Rotary Club Courmayeur/Valdigne** partecipa al lutto del dottor Andrea Leonardi e famiglia.
— Courmayeur, 24 febbraio [illegible].

Egidio e Mariella [illegible] Vadove partecipano al grande [illegible] di Andrea e Mariella per la perdita [illegible] papà

Arcangelo Leonardi

— Courmayeur, 24 febbraio 1990.

Presidenza, Colleghi e Personale [illegible] I.T.C. «I. M[illegible]» [illegible] mestamente al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Franco Tagliani

— [illegible], 24 febbraio 1990

[illegible] **della Scuola Cism e [illegible] scol-Cisl della Valle d'Aosta**, profondamente colpiti per la prematura scomparsa del

SEGRETARIO REGIONALE

prof. [illegible] Franco Tagliani

partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.
— [illegible], 23 febbraio [illegible]

I **Medici** ed il **Personale paramedico del Reparto di Urologia** partecipano al dolore del collega dott. Stefano Viarucci per la prematura [illegible] della moglie

[illegible] Rebecchi

— [illegible], 24 [illegible] 1990

Il direttore sportivo Cardellina ostenta ottimismo, ma mister Sacco ha molti dubbi

La speranza non è ancora morta

L'Aosta affronta oggi al «Puchoz» il Gravellona

AOSTA. La sconfitta il Bellinzago ha cancellato i sogni di promozione dell'Aosta? «Sì» risponde l'allenatore Giovanni Sacco. «No» replica il direttore sportivo Osvaldo Cardellina. Due tesi contrapposte che rispecchiano l'attuale momento dei rossoneri: c'è chi crede ancora in miracoloso recupero e chi, al contrario, non vede spiragli rimonta.

Distanziata di punti dalla capolista, la formazione del presidente Bertona è attesa con curiosità alla prova odierna al «Puchoz» (inizio alle 15) contro il Gravellona. Sapranno Orlando e compagni riscattarsi e tornare al successo? E' l'interrogativo più interessante dello scontro odierno. Anche sul possibile andamento della partita i novaresi c'è diversità vedute tra Sacco e Cardellina.

Dice il mister dei «Sarà il campo a dimostrare se abbiamo superato lo scoramento per la sconfitta subita ad opera Bellinzago. Affrontiamo una squadra che lotta per la salvezza e che ha bisogno di punti per risalire la classifica. Un avversario che giocherà con la massima determinazione e che dovremo superare la grinta, ma non riesco sinceramente ad ipotizzare potranno dare i miei ragazzi sul profilo agonistico». Per Cardellina «la partita con il Gravellona dimostrerà che non siamo rassegnati. Sono sicuro che i ragazzi sapranno esprimersi al meglio e se giungeranno buone notizie dagli altri campi potrebbe riaprirsi la speranza di lottare per la C2. Tutti ci davano già per spacciati dopo la sconfitta con il Saronno quando slittammo a 6 punti dalla lista. Con 13 risultati utili ci eravamo riportati in corsa per la promozione. Potremmo ripeterci anche se adesso mancano soltanto 10 partite».

E' ancora Sacco a smentire il direttore sportivo: «La situazione è ben diversa da quella del girone andata. L'occasione per avvicinare la C2 l'abbiamo sprecata domenica scorsa. Non siamo riusciti a superare il Bellinzago al Puchoz, come possiamo sperare di recuperare 6 lunghezze alla capolista in 10 giornate? Il discorso promozione è chiuso».

L'ultima parola è per Cardellina: «Il campionato si vince a quota 46: ci servono quindi 17 punti dei 20 ancora disponibili. Un compito difficilissimo, ma non impossibile. Alla fine tireremo le somme. Domenica se l'arbitro ci avesse concesso il rigore per il fallo in area su Cuc la partita avrebbe cambiato volto e adesso non saremmo qui a discutere di addii alla C2. Ma è ancora presto per farci i funerale».

Sigfrido Beneyton

AOSTA		GRAVELLONA
Buda	1	Vianoli
Lessio	2	Filardo
Chiodini	3	Vianello
Barone	4	Marozzi
Orlando	5	Madaschi
Cuc	6	Panzeri
Massarini	7	Borroni
Florentino	8	Romei
Adamo	9	Zola
Ferri	10	Portalupi
De Tommaso	11	Giardini
Arbitro		Esposito
Fimognari	12	Cataldo
Ossola	13	Piorulli
Albore	14	Foti
Muccin	15	Riva
Lo Gallo	16	Vasino

Rientro di Ferri?

Sono le condizioni fisiche di Orlando e Lo Getto a lasciare qualche punto interrogativo sulla formazione dell'Aosta. Sia il libero sia l'attaccante sono in forse, soltanto all'ultimo o Sacco saprà poter disporre dei due giocatori. Dovrebbe esserci il rientro di Ferri, escluso a sorpesa domenica dall'undici iniziale nella sfida promozione il Bellinzago. Dice il regista dei soneri: «Non mi aspettavo di andare in panchina. Ho accettato, anche a malincuore, la decisione del mister. scelte spettano all'allenatore quindi nessuna polemica anche se ci sono rimasto assai male per l'esclusione. Mi sono impegnato a fondo in per dimostrare a Sacco che merito la maglia da titolare. Spero di giocare contro il Gravellona». Conclude Ferri: «L contro il Bellinzago ha ridotto al lumicino le speranze di raggiungere la C2, però non dobbiamo arrenderci». (s. b.)

Policaro in campo dall'inizio

A St-Vincent c'è il Rivoli

SAINT-VINCENT. Sarà ancora Rivoli a regalare il sorriso al Saint-Vincent? I termali sperano di bissare contro i torinesi il ottenuto all'andata (unica vittoria finora in campionato per i biancocelesti) per dimostrare che non sono gnati retrocessione. E' dal 29 ottobre dello che la squadra del presidente «Iki» Rollandin insegue il secondo

«La partita è aperta a qualsiasi soluzione — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —. Se il Rivoli cercherà la vittoria per confermare il buon momento collettivo noi faremo il possibile per conquistare l'intera posta in palio così togliercі una bella soddisfazione. Dovremo fare molta attenzione a Pedone e Seforis, due attaccanti che hanno trovato la via del gol con continuità. Pericoli giungeranno anche dal terzino Longo che è assai abile a presentarsi in zona gol partendo dalle retrovie».

Formazione ancora rimaneggiata per il Saint-Vincent per le assenze di Martini (il centrocampista ha ripreso la preparazione e potrebbe rientrare domenica prossima) e Valera (il regista si è procurato uno stiramento) con e Gorraz in forse per le imperfette condizioni fisiche. L'allenatore spera di recuperare almeno uno dei due giocatori. «Ci sarà il rientro sin dall'inizio di Policaro — dice De Ceglie —. L'argentino ci permette di aumentare il potenziale offensivo e confido nelle sue qualità in fase conclusiva per mettere in la retroguardia avversaria. Il Rivoli ha risalito preziose posizioni in classifica nelle ultime giornate e cercherà di allungare la serie favorevole, però fiducioso». La squadra di Zanelli è in serie positiva da quattro turni. Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Zublena, Alvario, Canel, Pascarella, Pallavicini, Cappelletti, Bellomo, Muzio (Gorraz), Policaro, Orsini, Zanolli. (s. b.)

CALCIO

Lo Châtillon affronta oggi la Castellettese

«Basta con i pareggi vogliamo due punti»

CHATILLON. Dopo tre pareggi consecutivi lo Châtillon vuole tornare al successo. I castiglionesi affrontano allo «Chame- la Castellettese (inizio alle 15). Se i biancoazzurri possono affrontare la partita in tutta tranquillità gli ospiti sono alla ricerca disperata di punti per migliorare una difficile situazione di classifica (terz'ultimo posto in graduatoria).

«Il pronostico è dalla nostra parte — dice l'allenatore Piero Ciri —, però non dobbiamo sottovalutare i novaresi. Vogliamo regalare ai tifosi successo convincente. Stiamo attraversando un buon momento collettivo come testimoniano i sette risultati utili consecutivi. Nell'ultimo turno ho seguito la Castellettese a Ivrea traendo alcune interessanti conclusioni».

«Per avere ragione degli ospiti — aggiunge Ciri — dovremo sfruttare le fasce laterali e proporre continui cross per gli attaccanti perché i novaresi hanno qualche problema nel gioco aereo nelle retrovie. La Castellettese pratica la zona totale pertanto dovremo saltare questo dispositivo tattico con accortezza per piegare la resistenza dei nostri avversari».

Diversi punti interrogativi sulla formazione dei castiglionesi: il portiere Bich ha domenica scorsa una botta, Milazzo ha ripreso martedì sera gli allenamenti dopo la frattura al piede destro, Grange è sempre alle prese con problemi muscolari e Torreano risente uno stiramento. Lo Châtillon dovrebbe presentarsi con: Bich (Vallet), Torreano (Ciocchini), Prola, Bonin, Saccavino, Anile, Miriello, Pinet, Vesciminno, Scalise, Giovetti. Toccherà soprattutto a Miriello e Vesci- cercare di superare la difesa, ma importanti anche gli inserimenti in zona gol dei centrocampisti. (s. b.)

Campionati italiani aspiranti in Trentino

Valdostani in forma manca soltanto l'oro

PINZOLO. Tutti si aspettavano di un fondista di Brusson nei campionati italiani aspiranti che si aperti ieri a Campocarlomagno in Trentino con la 15 km maschile e la 10 km femminile a tecnica libera. Non è arrivata per un soffio la vittoria, il Comitato Valdostano e lo Sci Club Brusson possono essere soddisfatti: Aldo Christille ha conquistato l'argento, Stefano Saracco bronzo, Alida Surroz è finita quarta e Giuliana Lamastra quinta nella femminile, il successo di squadra considerevole se si pensa che sia i ragazzi di Carlo Favre che le ragazze Ivo Perrin hanno piazzato tre rappresentanti i primi sette. Nella maschile ha vinto il sappadino Giuseppe Piller Cottrer che ha preceduto dopo minuti di gara di 13 secondi Aldo Christille e di 28 secondi Stefano Saracco, partito 1 minuto avanti al compagno e 7 minuti e mezzo avanti al vincitore. Al 7° posto troviamo il biathleta Gianni Gens, anche lui Brusson, a 1'36, all'11° Luca Viale a 2'23, al 14° Agostino Filippa a 2'41. campo femminile è stata la trentina Francesca Piazzi a vincere in poco più di 28 minuti secondi sulla veneta Barbara Giacomuzzi e 1'11 Cristina Paluselli. Alida Surroz di Brusson ha chiuso al quarto posto a 1'40, molto brava è stata Giuliana Lamastra che ha aperto forte tridente dello Sci Club Gran Paradiso con il quinto posto a soli 8 secondi dalla Surroz, più indietro di otto secondi la compagna Gabriella Savin settima e ad un secondo in nona posizione ancora un'atleta tesserata a Cogne, Daniela Carmagnola, Silvia Vuillermin ha chiuso al 15° posto a 2'38. Domani sono in programma le gare a tecnica classica e martedì si chiuderà staffette. (c. c.)

SLITTINO

In svolgimento le gare dei mondiali pista naturale in Val Casies

L'unica speranza nel doppio

Una disfatta nelle prime manches di singolo

VAL CASIES. Sotto il sole della Val Casies che allenta il «terreno» dei mondiali di slittino su pista naturale, a brillare sono solo «aquile» austriache a ad ottenere un respiro sempre più universale rà lo slittino mondiale se la sovietica Paniutina riuscirà (com'è probabile) a salire sul podio e rompere l'egemonia di medaglie italiane e austriache. Per l'Italia le prime due manches di singolo maschile e femminile sono state una disfatta; non ci resta che sperare nel doppio i campioni mondiali carica Almir Betemps e Corrado Herin, i campioni europei Lunger e Steinhauser e il doppio inedito Jud-Pichler. Fra i tre valdostani impegnati nel singolo (spettatori Almir Betemps e Giuseppe Cerise dopo l'esclusione nelle selezioni) l'unico che ha concrete speranze di salire sul podio è il vigile del fuoco di Fénis Corrado Herin, terzo sia dopo la prima sia dopo la seconda prova, un ritardo di 2 secondi e 91 centesimi dalla testa della gara praticamente irrecuperabili. Per Delia Vaudan (settima staccata di 5 secondi e centesimi) e Damiano Lugon (ottavo un ritardo di 4 secondi e 31 centesimi) quella ieri è invece stata una giornata da dimenticare. guidare la classifica del singolo femminile è l'austriaca Irene Koch incalzata a 52 centesimi dalla connazionale Koppensteiner mentre in terza posizione a si trova la sovietica Paniutina. Davanti a Delia ci sono anche le azzurre juniores Huselrieder (a 421) e Mitterstieler (a 490) e la sconosciuta sovietica Ocklova (a 544). Nel singolo maschile ha dominato le due discese il campione mondiale di Fénis 1986, l'austriaco Gerhard Pilz, che conduce con 108 sull'altoatesino Franz Obrist e su Corrado Herin. Lo slittinista del Gruppo Sportivo Godioz aveva contenuto il distacco nella prima prova mentre ha perso terreno prezioso nella seconda discesa pur mantenendo la posizione. Davanti a Lugon troviamo anche l'austriaco Dietrich (a 10 centesimi Herin), gli altoatesini Graeber (a 340), Steinhauser (a 364) e Jud (a 373). Significativo è il commento tecnico azzurro Ugo Brunier: «Pilz è andato fortissimo, è stato straordinario ed il vantaggio praticamente incolmabile, soprattutto per Corrado, gli altri non hanno ci aspettavamo». Brunier aggiunge in merito al settore femminile: «Non riusciamo a capire le ragioni questa controprestazione, sicuramente le austriache e la sovietica hanno fatto una bella gara ma le nostre ragazze sono irriconoscibili».

Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 25 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Il ministro e il presidente. Franco De Lorenzo (a destra) si intrattiene con il dottor Viviano Ghia, presidente dell'Ordine provinciale dei medici (Uberione)

Asti: i problemi della sanità e una visita di De Lorenzo

L'ospedale è in crisi

Presto chiuderanno due reparti

ASTI. Nei prossimi giorni sarà avviato un pieno di riduzione dei posti letto in ospedale, predisposto dall'amministrazione dell'Usl. In particolare saranno chiusi i reparti di Ortopedia uomini e Dermatologia (in totale una sessantina di letti), ricavando spazio per queste due specialità negli altri reparti.

La presidente dell'Usl, Bianca Dessimone, però, non vuole sentire parlare di «chiusura»: «Razionalizziamo e miglioriamo l'offerta del servizio: in Ortopedia dobbiamo fare da tempo lavori per creare camerette da quattro letti [illegible] servizi: la [illegible] sede [illegible] sarà operativa prima di dieci anni e in tutto questo tempo dobbiamo [illegible]re in grado di offrire un servizio dignitoso ai nostri pazienti».

Nei locali [illegible] Dermatologia (che vedrà i letti divisi parte in Urologia e parte in Geriatria) troverà posto [illegible] nuovo servizio denominato «day hospital di Medicina». Uno dei risultati conseguenti alla riduzione [illegible] posti letto, sarà la possibilità di «dirottare» una trentina tra infermiere professionali e ausiliarie (prima addette a Ortopedia e Dermatologia) in altri reparti particolarmente carenti di personale infermieristico: ed è questo il risultato a cui tendevano i sindacati, che nelle settimane scorse avevano avviato una vertenza proprio sulla questione degli organici, insufficienti a garantire la copertura di tutti i turni nel rispetto delle norme contrattuali (36 ore settimanali). Il problema riguarda in particolare i «professionali»: attualmente ne mancano almeno 60. Il provvedimento adottato dall'Usl sarà comunque temporaneo.

Del problema della carenza di personale infermieristico si è discusso anche ieri nell'incontro tra sindacati e il ministro De Lorenzo: [illegible] una sollecitazione [illegible] come si intenda risolvere il problema, [illegible] ministro ha risposto che la carenza [illegible] particolarmente grave al Nord, mentre in Meridione ci sono molti infermieri disoccupati.

De Lorenzo ha poi illustrato, al Centro San Secondo, il disegno [illegible] legge, approvato giovedì, sulla riforma sanitaria. «Le Usl devono [illegible] trasformate in aziende, salvaguardando il principio del servizio pubblico. Il nostro progetto prevede [illegible] maggiore responsabilizzazione [illegible] chi deve gestire le Usl e [illegible] minore ingerenza [illegible] politici».

Prima De Lorenzo aveva annunciato: «Entro una ventina di giorni al massimo gli uffici del mio ministero dovrebbero esaminare e approvare il progetto del nuovo ospedale di Asti»: [illegible] la buona notizia portata dal ministro, durante un dibattito promosso dal pli al centro culturale San Secondo, sulla «Riforma della riforma sanitaria».

Il ministro [illegible] era anche incontrato con i responsabili delle due Usl della provincia, rappresentanti sindacali e dei medici e aveva pure visitato l'ospedale cittadino. «Gli abbiamo prospettato i problemi della sede attuale e le prospettive che si aprono con [illegible] realizzazione della nuova struttura — ha detto ancora Bianca Dessi[illegible] —: il ministro [illegible] ha assicurato che, siccome la nostra Usl ha presentato per tempo i progetti relativi al nuovo ospedale, la pratica sarà seguita con la massima sollecitudine».

[illegible], se per il nuovo ospedale si cammina verso la realizzazione (a fine estate si potrebbe già arrivare ai bandi per gli appalti, ma [illegible] questo campo la prudenza non è mai troppa) ancora molto rimane da fare nel vecchio, come dimostra appunto la chiusura dei due reparti.

[f. la.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

La frazione [illegible] nome?

Con una petizione un gruppo di abitanti di Montegrosso Cinaglio ha chiesto al sindaco di Asti di cambiare il [illegible] alla frazione per evitare confusione [illegible] i due omonimi comuni.
Servizio a pagina 3

GUASTALLA

Ieri cresima e giuramento

Il generale di divisione Oreste Bovio ha presenziato ieri mattina, [illegible] giuramento dei fanti del primo scaglione 1990. La cerimonia si [illegible] svolta nel cortile della caserma «Guastalla» di Asti. Prima del giuramento il Vescovo [illegible] Asti, Severino Poletto, ha impartito la cresima ad alcuni militari [illegible] leva.

ASTI

Difesa del suolo oggi convegno

«Difesa del suolo e il suo coordinamento»: è il tema del convegno, organizzato dal «Centro Marcora», in programma stamane, alle 9,30, al Centro culturale San Secondo. Relatore l'onorevole Giuseppe Botta, presidente della commissione territorio, ambiente e lavori pubblici della Camera.

DC

Assemblea per le elezioni

Domani sera, alle 21, al centro culturale San Secondo, il segretario provinciale della democrazia cristiana Francesco Leva [illegible] convocato l'assemblea dei quadri dirigenti del partito. Sarà affrontato [illegible] tema politico e amministrativo negli enti locali in vista della scadenza elettorale del 6 maggio; interverranno i parlamentari Rabino e Poli.

SAN DAMIANO

Svaligiato un alloggio

Furto nell'abitazione di Giuseppe Toso, residente a San Damiano, in corso Roma, 77. I ladri dopo avere forzato [illegible] serratura hanno rubato oggetti d'oro per [illegible] valore complessivo di alcuni milioni.

CANELLI

Casa di riposo oggi concerto

Oggi alle 15 concerto alla casa di riposo di Canelli. Lo animeranno il cantante astigiano Carlo Rinaldi accompagnato da Vittorio Magno (fisarmonica) e Gabriele Bellussi (clarinetto). Ingresso aperto a tutti.

Caso Boero, depositate le perizie sull'arma in dotazione all'ex poliziotto

«Quella Beretta ha ucciso»

Dalla pistola partì il colpo mortale con cui venne assassinato l'agente Manganiello, durante una rapina alle Poste, nel novembre 1983. Ma i difensori preannunciano una contro-perizia

ASTI. Si è aggravata la posizione di Pietro Boero, 37 anni, l'ex agente di polizia indiziato dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni, durante una rapina alle Poste [illegible] Asti, il 15 novembre [illegible].

Ieri, i periti balistici, Mario Cremasco e Luciano Cavenago, nominati dal giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, hanno presentato le conclusioni della perizia compiuta sulla «Beretta» calibro [illegible] Parabellum, che Boero aveva in dotazione quando [illegible] in servizio alla questura di Asti.

I due periti hanno dichiarato, concordemente, che il proiettile che ha ucciso Manganiello è stato sparato dalla pistola d'ordinanza del Boero.

Responso clamoroso che si aggiunge alle risultanze alle quali era giunto, due mesi fa, il professor Balma Bollone, (consulente tecnico del pubblico ministero, Mario Bozzola) [illegible] quale ha espresso [illegible] giudizio di identità tra il proiettile che uccise l'agente e le pallottole di raffronto sparate con la pistola appartenuta all'ex agente.

Ieri Balma Bollone, conversando con i cronisti ha detto: «Tecnicamente è [illegible] [illegible] che non lascia dubbi». Quando i periti Cremasco (noto esperto balistico) e Cavenago (docente [illegible] balistica forense) hanno presentato in tribunale le loro conclusioni c'erano [illegible] pubblico ministero Bozzola, il giudice Massobrio, i legali di Boero, avvocati Dal Fiume e Mirate con il loro consulente balistico Stefano Conti e Balma Bollone.

Nel corridoio della sala delle udienze, sostavano alcuni famigliari dell'ex poliziotto in attesa di conoscere il responso della perizia d'ufficio.

I difensori [illegible] Boero hanno dichiarato che presenteranno [illegible] serie di osservazioni non appena avranno a disposizione la dimostrazione fotografica della perizia d'ufficio.

Cremasco [illegible] Cavenago si sono infatti riservati [illegible] esporre il fascicolo dimostrativo delle loro risultanze entro trenta giorni.

Proseguono intanto le indagini da parte del pubblico ministero. Bozzola ha interrogato numerose persone, altre saranno sentite nei prossimi giorni. Sono stati anche sequestrati documenti.

La vita, le abitudini, le amicizie del Boero vengono vagliate attentamente. Nessun particolare [illegible] trascurato allo scopo [illegible] fare piena luce sulla sanguinosa rapina.

Anche Boero è stato più volte interrogato, nelle carceri di via Testa, e ha sempre respinto tutti gli addebiti. Le dichiarazioni dell'ex agente sono coperte dal segreto istruttorio.

Come alibi avrebbe sostenuto che [illegible] momento del colpo alle Poste si trovava [illegible] Moncalvo della moglie che svolge attività [illegible] commerciante.

Ha precisato inoltre di non es[illegible] particolarmente facoltoso e inoltre di non avere mai prestato ad alcuna persona l'arma in dotazione che restituì alla questura al momento del congedo.

Vittorio Marchisio

NOVEMBRE 1983

Una sanguinosa rapina

La sanguinosa rapina di oltre sei anni fa, alle Poste di corso Dante, aveva fruttato al bandito solitario 400 milioni in contanti [illegible] un [illegible] segno (mai incassato) di 475 milioni. Dopo aver strappato la borsa al portavalori Lino Garrone, che [illegible] accompagnato dall'agente della questura, Fiorentino Manganiello, il rapinatore (con il volto coperto [illegible] un casco da motociclista) aveva raggiunto una Honda 1000 di colore bianco, posteggiata davanti all'edificio delle Poste di corso Dante.

Prima di allontanarsi aveva sparato un colpo [illegible] pistola: il proiettile raggiunse l'agente Manganiello. Subito era scattata una gigantesca caccia all'uomo, ma il rapinatore omicida riuscì a far perdere le tracce. Il bandito agì con incredibile audacia, sfruttando la sorpresa e una perfetta conoscenza delle abitudini e degli itinerari dei portavalori [illegible] della scorta.

L'ex poliziotto Pietro Boero, 37 anni, ha sempre respinto ogni addebito

E' di Canelli

Scontro tra 2 auto donna grave

CANELLI. Una canellese, Irma Bona di 66 anni, è ricoverata in gravissime condizioni, per trauma cranico, al centro [illegible] rianimazione dell'ospedale di Alessandria. La donna, venerdì pomeriggio, è stata coinvolta in un incidente sulla statale Canelli-S. Stefano Belbo, poco dopo il passaggio a livello di regio[illegible] Dente.

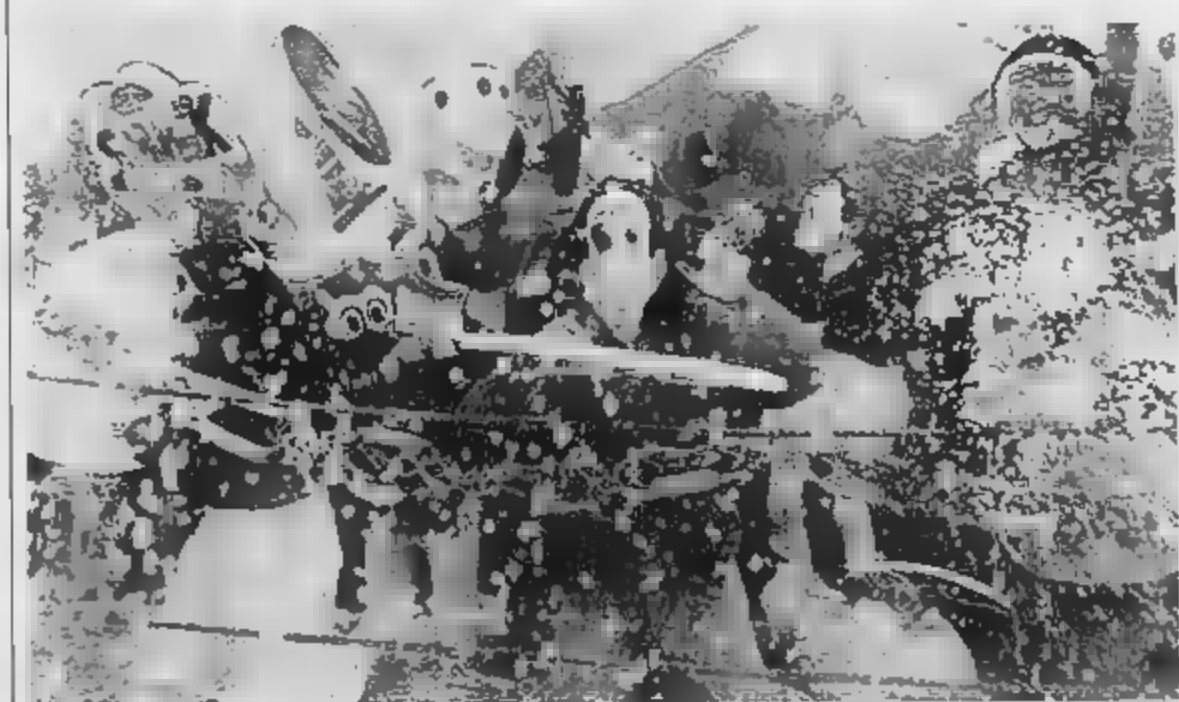
L'auto sulla quale viaggiava, una Volvo 480, si è scontrata con l'Alfetta condotta [illegible] Nino Di Santoro, residente ad Avigliano, un paese in provincia [illegible] Potenza. In base ad una prima ricostruzione dei carabin[illegible] di [illegible]. Stefano Belbo, l'Alfetta imboccando una curva avrebbe sbandato, sbattendo violentemente contro un muro di cemento e finendo sulla corsia opposta.

Proprio in quel momento è sopraggiunta la Volvo che ha urtato l'Alfetta. La donna dopo il ricovero a Canelli è stata trasferita all'ospedale di Alessandria. Nino Di Santoro guarirà in 7 giorni.

[gi.v.]

Una giornata fitta di appuntamenti all'insegna del divertimento [illegible] delle trovate

E oggi comanda «Re Carnevale»

Ad Asti è in festa il quartiere Torretta

E festa sia. In molti paesi oggi si svolgeranno sfilate di carri, spuntini all'aperto e giochi organizzati dalle Pro loco

ASTI. Carnevale [illegible] prepara a far esplodere le «cariche» più consistenti di... coriandoli. Oggi è fe[illegible] non solo ad Asti, ma anche in moltissimi paesi della provincia.

Si proseguirà poi domani e quindi martedì quando la festa più pazza dell'anno riserverà ancora numerosi appuntamenti. Oggi [illegible] comincia già dal mattino, quando alle 11 le maschere astigiane si raduneranno in piazza Alfieri per essere poi ricevute al palazzo della Provincia. [illegible] farà festa anche nel quartiere Torretta dove arriva la banda.

E poi nei paesi [illegible] non c'è che l'imbarazzo della scelta: maschere, sfilate di carri, giochi di campagna (albero della cuccagna e corse nei sacchi), spuntini. A Nizza appuntamento con il divertimento; stasera si replica «Comica Finale», lo spettacolo presentato da sette Pro loco. Servizio a pagina 2.

[c. f. c.]

Cronaca di una seduta d'esame, con i candidati alla licenza venatoria

I quiz del cacciatore

Un dubbio: «E' starna o pernice?»

ASTI. Con lo sguardo fisso sugli animali imbalsamati, il candidato [illegible] invano ispirazione per rispondere alla domanda. L'esaminatore paziente attende: forse questo «apprendista cacciatore» non ha ben chiara la differenza tra una pernice rossa ed una starna, [illegible] continua a guardarle come fossero animali preistorici capitati per [illegible] sul tavolo d'esame.

Dall'altro lato del tavolo, un giovane timido e sudato parla con una [illegible] ansia del «fondo chiuso», invalicabile barriera che impedisce l'accesso [illegible] qualsiasi cacciatore. Nonostante la visibile agitazione il candidato dimostra di avere studiato: l'esaminatore lo lascia presto alle domande di un altro commissario.

Sono alcuni momenti [illegible] sessione di [illegible] per il rilascio delle licenze [illegible] caccia. Le prove di abilitazione si svolgono nella sala commissioni del palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, ad Asti.

Sono ventitré, gli esaminandi. Alta, al termine della mattinata, la percentuale dei promossi: 18 hanno ottenuto [illegible] sospirata «licenza» e solo cinque dovranno ripetere la prova. I candidati sono tutti molto giovani, alcuni stanno per compiere i diciotto anni, età minima richiesta per ottenere il porto d'armi. Diverse le motivazioni che li hanno spinti a sostenere l'esame.

Tra di loro c'è anche un diciassettenne campione di tiro a volo, Fabio Malfatto [illegible] Sessame: secondo classificato ai campionati italiani [illegible] ottavo agli ultimi mondiali, [illegible] la promessa astigiana della Fitav (la federazione italiana di questo sport che ha sempre regalato grandi soddisfazioni ai colori azzurri). Fabio tra un mese compirà 18 anni e con il nuovo porto d'armi andrà [illegible] Capua per partecipare ad un gran premio nazionale. Naturalmente non ha difficoltà a superare la prova. «Qualche volta accompagnerò mio padre a caccia — commenta — per vedere all'opera gli spinoni ed il setter a cui sono molto affezio[illegible].

La passione per la campagna e il rapporto con il cane è quella che accomuna la maggior parte degli aspiranti cacciatori. Ma i terreni e la selvaggina non sono più quelli di una volta: è il parere dei genitori di alcuni giovani esaminandi che chiacchierano nel corridoio, attendendo l'esito della prova dei figli.

Carlo Diotto di Vesime, [illegible] qui per accompagnare il figlio Walter: «Vado a caccia [illegible] trent'anni — ricorda —; mio padre mi portava a camminare in campagna con gli zoccoli, per vedere se ero davvero appassionato».

Discorsi ricorrenti sono quelli della scarsità di selvaggina [illegible] dell'eccessivo affollamento di cacciatori nell'Astigiano. Continua Carlo Diotto: «Ci sono troppi forestieri che vengono a caccia nelle nostre zone; bisogna limitarne il numero».

Meno preoccupato è Micheli[illegible] Capello di San Marzanotto, appassionato di cavalli e di natura, che con il nuovo porto d'armi aiuterà la famiglia nella gestione di una riserva privata di caccia.

Altre motivazioni spingono Massimo Magliano, 30 anni, di Cisterna. Spiega: «Sono coltivatore diretto e andrò qualche volta a caccia, ma comunque il fucile in casa dà anche sicurezza».

I commissari, [illegible] termine di questa sessione d'esame, danno un giudizio abbastanza positivo sulla preparazione degli aspiranti cacciatori. Germano Rosso interroga sulla legislazione in materia [illegible] armi: «E' un argomento molto delicato — spiega — [illegible] ci facciamo scrupolo che il candidato conosca bene le disposizioni di legge». Anche Michelina Auderno fa domande sulla legislazione, ma ritiene che i giovani prendano con troppa facilità l'esame e siano poco scrupolosi. In questa sessione una [illegible] ventenne di Moncalvo ha affrontato brillantemente la prova d'esame. «Ma del resto [illegible] c'è da stupirsi — commenta la dottoressa Auderno —, anche se scarsa la partecipazione di candidati donna [illegible] sempre molto qualificata».

Con buona pace dei cacciatori uomini, che non sempre vedono [illegible] buon occhio l'«intrusione» femminile nell'attività venatoria.

Enrica Cerrato

PER IL TESSERINO

Leggi, armi, zoologia

Per conseguire l'abilitazione venatoria [illegible] sostenere un esame teorico-pratico in Provincia. Le materie da studiare sono: legi[illegible]azione, uso e manutenzione delle armi, zoologia, ambiente e territorio. Dopo l'esame [illegible] deve presentare domanda alla questura per il rilascio del porto d'armi, allegando un versamento di 6[illegible] mila lire per le «doppiette» [illegible] di 83 mila lire per il fucile a più colpi. Il tesserino va rinnovato annualmente e costa, rispettivamente, [illegible] mila e 90 mila per il fucile a due o più colpi. A queste vanno aggiunte 50 mila lire [illegible] tassa per le zone [illegible] caccia controllate. Per cacciare in Zona Alpi (Comparto Sud, [illegible] sede [illegible] Bubbio [illegible] Nord a Cocconato), è richiesto un esame [illegible] parte sulla fauna alpina e un'ulteriore concessione (circa 100 mila lire). Il numero degli aspiranti cacciatori si è ridotto da una media di 150 all'anno a circa 60, con il record negativo dell'89 in cui [illegible] state licenziate solo [illegible] nuove «doppiette».

In alto la commissione interroga un candidato. Sopra Giovanni Reggio a destra Fabio Malfatto e Michelino Capello

In tutto l'Astigiano impazza il Carnevale con feste, sfilate di maschere [illegible] allegri spuntini

Domenica «al gusto di coriandoli»

Stamane le maschere ospiti in Provincia. A Cerro il tradizionale «rogo», a Maretto la giornata più pazza dell'anno Corteo a San Damiano. Bambini protagonisti a Grazzano, Viarigi, Canelli e Castello d'Annone. «Comica Finale» a Nizza

ASTI. Oggi il Carnevale astigiano offre il classico «imbarazzo della scelta», con una fitta serie di occasioni di svago. Stamane alle 11 le maschere astigiane saranno ricevute ufficialmente dall'Amministrazione provinciale. Si festeggia poi al rione della **Torretta**, nella piazza N. [illegible]. di Lourdes, con distribuzione di polenta e salamini e gorgonzola alle 12,15, cui seguirà [illegible] sfilata con la banda municipale, ed alle 16 giochi per i ragazzi (albero della cuccagna, corsa nei sacchi).

Ad **Albugnano** alle 12,30 nel circolo della Pro loco viene offerta polenta, salsiccia e dolci fatti in [illegible]; nel pomeriggio giochi carnascialeschi per i bambini. La festa continua martedì alle 20 al ristorante Belvedere (30 mila lire, prenotare al 987.06.48). Alla frazione **Cortiglione di Robella** distribuzione gratuita di fagioli con le cotiche.

Ad **Isola Villa** alle 14,30 parte la sfilata di carri allegorici, con [illegible] premio di due milioni per il migliore; quindi polenta e salamini annaffiati da barbera.

Anche a **Cerro** parte una sfilata [illegible] carri alle 14.30 [illegible] rogo finale [illegible] piazza Roma [illegible] distribuzione di prodotti locali. A **Maretto** [illegible] celebra la «giornata più pazza dell'anno», con Don Picula e sora Pinota. Alle 14 sfilata di carri, maschere e gruppi folkloristici; alle 15 distribuzione gratuita di salamini, sancrau, bugie, vini locali e [illegible] casalinghe». A **Portacomaro stazione**, danze, bugie, spuntini e giochi.

A **Montiglio** si svolge alle 15.30 il «Carnevale vive la gente». Ad intrattenere il pubblico [illegible] giochi [illegible] spettacoli ci sarà Meo Cavallero, mentre alle 16,30 sarà distribuita polenta con salsiccia. A **Canelli** dalle 16 [illegible] svolgerà il tradizionale «Ballo in maschera», al dancing Gazebo, riservato ai bambini canellesi. [illegible] pomeriggio sarà rallegrato da giochi, scenette e scherzi.

Ci saranno Pinot e Pinota, maschere ufficiali del paese, ad aprire la sfilata di carri allegori[illegible] e gruppi mascherati a **Grana** per le vie del paese; parteciperanno anche il «Gruppo bandistico granese» [illegible] gruppi di maschere dei paesi vicini. Al termine, nella «piazza del peso», verrà distribuita polenta e salsiccia.

Quest'anno la Pro loco di **Grazzano Badoglio** ha organizzato un carnevale interamente dedicato ai bambini: [illegible] la «Festa delle mascherine», alle 15, nel salone del Circolo Combattenti. Sono previsti premi per le [illegible]schere più originali. Iniziativa analoga per i bambini a **Viarigi**, **Castello d'Annone** e a **Nizza**, all'istituto N. S. delle Grazie (replica martedì), con uno spettacolo teatrale. Le mamme invece si cimentano in un concorso di torte, che verranno poi distribuite. Martedì pomeriggio sarà allestito anche un luna-park.

Mettiamoci in maschera. Oggi [illegible] una giornata all'insegna del divertimento

A **San Marzano Oliveto** consueto appuntamento con [illegible] Carnevale «'d San Mars[illegible]. [illegible]filata di carri allegorici accompagnati dalla [illegible] di Montegrosso [illegible] Majorettes. Alle 16, frittelle, dolci e vini locali.

Gran festa [illegible] carnevale oggi a **San Damiano d'Asti**. Alle 14 sfilata da piazza Quattro Novembre; «Damianin», la maschera tipica, guiderà il corteo per via Roma, sino a piazza Libertà, dove sarà insignito [illegible] «Gran Cordone della Baldoria» dal sindaco Francesco Massobrio, poi giochi e piatti locali per tutti.

Domani alle 20,30 in frazione **Monfallito** serata in maschera e falò; [illegible] distribuzione di bugie, friciò e vin brulé. Inoltre si replica «Comica finale» [illegible] Nizza, al Teatro Sociale, dopo [illegible] successo ottenuto ad Asti: sette Pro loco daranno vita a una serie di scenette divertentissime. Ingresso libero. **[c. f. c.]**

Per il Comune ci sarebbero irregolarità

[illegible] e Montechiaro per la sospensione dei lavori nella cava di Beronco

MONTECHIARO. Sono stati so[illegible] i lavori di [illegible] nella cava di argilla di Beronco, l'area recentemente ritenuta idonea anche ad ospitare una discarica di rifiuti industriali (il progetto è stato presentato dalla società astigiana Energest spa, proprietaria dell'impianto).

La decisione è stata adottata dal Consiglio comunale durante la seduta di venerdì sera. Sarebbero state infatti riscontrate irregolarità nei lavori di asportazione dell'argilla che viene ceduta alla fornace di Castell'Alfero per le lavorazioni.

Secondo [illegible] perizia di alcuni tecnici incaricati dal Comune sarebbero state accertate violazioni nel metodo di [illegible] anziché dall'alto verso il basso le ruspe avrebbero proceduto invece nel modo opposto, violan[illegible] così un precedente accordo tra la Energest [illegible] il Comune.

In paese c'è chi sostiene che gli scavi, [illegible] come sono stati compiuti, faciliterebbero l'insediamento della discarica, il cui progetto predisposto dalla [illegible] Energest è stato presentato in Regione per l'autorizzazione. [illegible] sindaco Giovanni Conti non si sbilancia: «Per quello che ci riguarda ci sono irregolarità che [illegible] sanzionate così come prevede [illegible] legge. Ora tocca [illegible] proprietari rispettare gli accordi».

Sulla vicenda ha preso posizione il direttore dell'Unione Industriali [illegible] Asti, Fabrizio Forti, il quale ha chiesto che vengano tutelati gli interessi della fornace di Castell'Alfero (occupa 40 dipendenti). «La sospensione dei lavori — ha detto Forti — rischia [illegible] creare un grave danno all'attività della fornace che si rifornisce di [illegible]gilla esclusivamente dalla cava di Montechiaro, e che ora si trova in difficoltà non riuscendo a far fronte agli impegni presi con i clienti». **[p. p.g.]**

E' PASSATO UN SECOLO

Il Consiglio comunale litiga sul cappellano dell'ospedale

ASTI. Pochi giorni fa il comitato di gestione dell'Usl ha soppresso dalla pianta organica del personale dell'ospedale [illegible] Asti la figura del cappellano.

Oltre [illegible] secolo fa proprio per il sacerdote (senza parrocchia), le cose andarono diversamente. Scoppiò infatti una polemica su chi [illegible] la competenza a nominare l'allora «rettore spirituale». C'era chi sosteneva che era di pertinenza dell'ospedale, altri del Consiglio comunale.

Per dissipare ogni dubbio, il 2 aprile 1885, venne convocato il Consiglio comunale «in seduta straordinaria non pubblica», [illegible] dal sottoprefetto (Asti a quell'epoca dipendeva dalla prefettura di Alessandria) [illegible] proprio decreto. Presiedeva la seduta l'ingegner Vincenzo Adorni, in funzione di sindaco.

Ecco quanto afferma il verbale sottoscritto quella sera dal segretario generale del Comune, Giovanni Tondi. «La parola [illegible] data al relatore della pratica, [illegible] Filippo Fasolis, il quale riferisce che l'Amministrazione dell'ospedale degli Infermi [illegible] trova nella necessità di provvedere alla nomina di [illegible] rettore spirituale in considerazione dell'alto numero [illegible] ricoverati (circa 800) tra civili e militari».

Il relatore informò il Consiglio che non tutti [illegible] assessori erano d'accordo che la nomina fosse di competenza dell'Amministrazione ospedaliera e pertanto ogni decisione toccava alla civica amministrazione.

Seguì l'intervento del consigliere, avvocato Pompilio Grandi. Dice ancora il verbale: «Grandi fa rilevare [illegible] amerga, [illegible] suo credere, la volontà del Consiglio comunale di riservarsi il diritto della nomina del rettore e non ad altri».

Prese poi la parola il consigliere, avvocato Edoardo Giovanelli, dicendo: «Le cose manifestate dal signor Grandi, in diritto e in fatto, non vanno considerate in quanto il rettore è pagato con lasciti speciali che costituiscono una ben distinta Fondazione pia, [illegible] pertanto il Comune deve intervenire solamente se l'ospedale non provveda».

Seguirono altri animati interventi dei consiglieri Marco Gazzelli [illegible] Rossano, Israel Artom, Giovanni Pittarelli.

Alla fine, dopo due ore di dibattito, il presidente Adorni, poneva ai voti la pratica: 18 consiglieri favorevoli che l'ospedale procedesse alla nomina del rettore, quattro contrari.

Oltre alla questione del rettore, il Consiglio comunale, si occupò anche [illegible] situazione sanitaria del capoluogo, aumentando da 10 a 12 le farmacie e le spese per le costruzioni di opere igieniche.

Vittorio Marchisio

Asti, la frazione Montegrosso-Cinaglio chiede di modificare il nome

«[illegible] Verde»

E c'è chi propone un referendum

ASTI. Settanta abitanti della frazione Montegrosso-Cinaglio (su 138) hanno inviato al sindaco, Giorgio Galvagno, una petizione perché sia cambiato (almeno in parte) il nome alla borgata che dipende [illegible] comune capoluogo. Nella stessa petizione i firmatari propongono che [illegible] località si chiami Montegrosso Verde. Il sindaco ha risposto che la proposta sarà esaminata dalla commissione comunale toponomastica. Trattandosi di una frazione è sufficiente una decisione del Consiglio comunale.

Ma quali sono i motivi che hanno indotto i settanta abitanti a sottoscrivere la petizione? All'interrogativo ha risposto il primo firmatario che è Guglielmo Barzano, ex sindaco di Asti, e che ha la sua seconda ca[illegible] nella frazione. «E' [illegible] tempo che si parla di richiedere la modifica parziale del nome per evitare confusioni [illegible] due Comuni dell'Astigiano che si chia[illegible] uno Montegrosso e l'altro Cinaglio. Quest'ultimo, tra l'altro, si trova a pochi chilometri dalla nostra località. Queste omonimie provocano seri inconvenienti che potrebbero essere facilmente evitati proprio con la parziale modifica del no[illegible] della località».

Infatti [illegible] sufficiente sostare, ogni tanto, sulla piazza principale della frazione per scorgere l'arrivo di automobilisti forestieri che finiscono nella frazione anziché a Montegrosso d'Asti oppure Cinaglio. Non sono poi rari i casi in cui lettere [illegible] plichi postali «sbagliano» strada a [illegible] dell'omonimia tra le tre località.

Nella frazione di Asti, tutti [illegible] d'accordo sulla necessità [illegible] cambiare [illegible] denominazione: i pareri diversi sorgono però [illegible] quale debba essere il nuovo nome. Quello proposto nella petizione (Montegrosso Verde), [illegible] sembra accontentare tutti. Il nuovo parroco don Giuseppe Gallo afferma: «Sono d'accordo che c'è confusione sul fatto che la frazione si chiami Montegrosso Cinaglio e a questo oc[illegible] riparare, ma non a tutti sembra piacere Montegrosso Verde. E' vero che qui siamo tra boschi e vigneti [illegible] forse è meglio trovare un altro [illegible]. Quello di un santo? «Perché no!» ha esclamato don Gallo il quale ha aggiunto: [illegible] dovrebbero proporre alcuni nomi [illegible] poi lasciare che decida [illegible] popolazione attraverso [illegible] referendum».

Per decenni la borgata è stata dipendente dal comune di Cinaglio. Nel 1891 [illegible] chiesto la sua aggregazione al comune di Asti. Le vicende del tempo trascinarono l'istanza dei montegrossesi per i diversi uffici competenti senza alcun esito.

Un altro tentativo risale al luglio [illegible] 1912 anche questa volta senza [illegible]. Il distacco [illegible] Cinaglio avvenne il 30 aprile [illegible] 1927. Ecco cosa dice [illegible] delibera del Consiglio [illegible]nale di Asti approvata nello stesso giorno. «Oggi, che il provvidenziale decreto del 17 marzo 1927 tronca ogni indugio, la frazione Montegrosso chiede a mezzo dei suoi elettori l'aggregazione ad Asti, madre sua, perché le ha procurato scuole e strade togliendola dal forzoso abbandono in cui era caduta, più che per negligenza o malvolere, per dure necessità». La delibera così continua: «Il [illegible]mune [illegible] Cinaglio [illegible] ha mezzi sufficienti per sostenere le spese indispensabili, e il suo concentrico [illegible] trova ad oltre 4 chilometri da Montegrosso sen[illegible] che mai abbia potuto collegarsi con questa frazione a mezzo di strade praticabile, stante le difficoltà altimetriche che vi si riscontrano».

Il Consiglio comunale accolse la richiesta degli abitanti di Montegrosso [illegible] affinché [illegible] fosse confusa [illegible] il paese di oltre Tanaro, si decise di aggiungere anche il nome di Cinaglio, non prevedendo, invece, che così si sarebbero raddoppiate le possibilità di confusione.

Il parroco don Gallo: «Perché non scegliere il nome di un Santo!»

Successivamente, [illegible] precisamente nel 1927, ad Asti vennero accorpati anche altri piccoli Comuni vicini: Castiglione, San Marzanotto, Serravalle, Sessant, che vennero [illegible]ti al capoluogo come frazioni.

(v. ma.)

ASTI BREVI

[illegible] La città avrà una lotteria per il Palio?

Asti avrà forse una lotteria nazionale abbinata al Palio. La Camera dei deputati ha infatti approvato alcuni giorni fa la legge che prevede l'istituzione di nuovi concorsi a premi. Tra questi figura anche la lotteria di Asti: l'estrazione dei biglietti dovrebbe avvenire la terza domenica [illegible] settembre in occasione del Palio. Gli utili verrebbero devoluti al Comune di Asti e destinati al restauro e alla conservazione dei beni artistici della città. L'istituzione della lotteria era stata avanzata con una proposta di legge dai deputati Felice Borgoglio (psi) [illegible] Renzo Patria (dc), nel gennaio 1988.

[illegible] Corso di percussioni [illegible]

Verrà proposto anche quest'anno il seminario di percussioni [illegible] Villa Badoglio, di San Marzanotto, che aveva ottenuto un grande successo alla prima edizione. L'iniziativa si svolgerà dal 2 al 9 settembre [illegible] avrà come docenti il tedesco Peter Giger, l'americano Tom Nicholas e il brasiliano Dom Um Romeu, alcuni tra i massimi percussionisti dell'attuale scena jazzistica. Iscrizioni: 300 mila lire a persona. Per informazioni telefonare all'assessorato alla Cultura del Comune (399.280, prefisso 0141) oppure a Maurizio Conte (271.780).

COSTIGLIOLE
Quella tipografia non c'entra

Proseguono le indagini della Guardia di Finanza di Cuneo sulla ma[illegible] truffa enologica che ha portato alla denuncia di [illegible] persone e al sequestro [illegible] oltre 300 mila contrassegni Iva falsificati. A questo proposito Anna Vittoria Curto, amministratore della ditta «Cnp» di Ceresole d'Alba ha fatto sapere [illegible] «non avere mai ricevuto alcun avviso di garanzia da parte dell'autorità giudiziaria sulla vicenda in questione, né risulta essere in corso alcuna procedura riguardante i reati di commercio di capsule e contrassegni Iva illegali». Nei giorni scorsi era risultata completamente estranea [illegible] fatto anche [illegible] tipografia di Damiano Cavallin, in piazza Umberto I a Costigliole.

Il cantautore ha presentato il suo libro «Razmataz» a palazzo Ottolenghi

E [illegible] scopre [illegible] scrittore

La nostalgia dell'età del jazz in parole, disegni e musica

Tutti per Paolo. L'attento pubblico che ha affollato palazzo Ottolenghi

ASTI. Venerdì sera palazzo Ottolenghi è stato letteralmente invaso da «contiani», «contologi» [illegible] semplici estimatori di Paolo Conte. L'occasione era la presentazione del volume «Razmataz», pubblicato lo scorso anno [illegible] Allemandi [illegible] Torino. Il salone [illegible] stracolmo e si è presto riempita anche [illegible] saletta vicina in cui l'incontro, proprio in previsione della grande affluenza, [illegible] in video.

Per illustrare «Razmataz», l'assessorato alla Cultura ha chiamato l'autore, lo scrittore Carlo Fruttero, editorialista de «La Stampa», e l'editore Umberto Allemandi, presentati dell'assessore Luigi Florio e pungolati [illegible] soddisfare la curiosità [illegible] pubblico dall'attrice Lorenza Zambon.

Ha spiegato Paolo Conte: «Ho voluto capovolgere il luogo comune del libro che [illegible] fa dopo l'opera di successo. Anzi, ho voluto fare un libro che lasciasse la massima libertà di sognare una commedia musicale che non si farà mai». Conte ha raccontato la sua esperienza con [illegible] jazz, le nostalgie della [illegible] generazione, per un mondo artistico vissuto dal nonno (cui il libro è dedicato). E' il mondo della mitica cantante Joséphine Baker, che forse il nonno di Conte aveva visto a Parigi nei suoi viaggi (di sicuro si sa che possedeva alcune foto osé della mitica ballerina).

Dopo la musica, Conte ha voluto lasciare [illegible] racconto, [illegible] però una trama allo stato puro — ha aggiunto — con disegni [illegible] canzoni fatti ad arte per creare un ritmo jazz».

Fruttero ha poi definito il libro un «testo borgesiano, ultimo esempio di un romanticismo fantastico da ritenere ormai estinto».

(c. f. c.)

I RELATORI

[illegible] storia [illegible] swing [illegible] mistero nella Parigi 1925

Gli animatori della serata: da sinistra lo scrittore Carlo Fruttero, l'attrice Lorenza Zambon e l'avvocato cantautore, [illegible] po' imbarazzato ed [illegible] po' lusingato dall'attenzione degli astigiani

Promozione, per la trasferta di oggi il mister rivoluziona la squadra

L'Asti riparte da Novi

Fuori Icardi via libera ai «vecchi»

ASTI. Il campionato dell'Asti [illegible] trasferisce [illegible] a Novi Ligure dove i «galletti» troveranno sulla loro strada la Novese. E' [illegible] sfida tra le due migliori compagini [illegible] girone: tecnicamente sia l'una che l'altra, sopravanzano il Chieri e il Monferrato che pure sono più avanti [illegible] classifica: i torinesi primi, i gialloblu [illegible] San Salvatore, secondi.

Ma il calcio, con i suoi perver[illegible] meccanismi che spesso rendono merito più al caso che non ai reali valori, ha prima tolto di mezzo dalla bagarre promozione, [illegible] Novese [illegible] quindi si è preso licenza [illegible] «schiaffeggiare» gli astigiani, spedendo al Comunale undici incursori travestiti da giocatori del Monferrato. Dunque partita [illegible] decadute quelle di oggi? L'amor di patria calcistica ci induce a pensare che l'Asti, comunque, qualche chances ancora [illegible] l'ha, a patto e qui sta il nocciolo della questione, che la squadra passi sul terreno dei novesi come la falciatrice sul prato all'inglese di casa: spazzando tutto e tutti, «rasoiando» le difese nemiche. «Galletti» predatori cioè.

L'incontro è stato preparato accuratamente e in formazione ci saranno novità: mister Ciravegna vuole un'iniezione di esperienza e per questo punterà, a centrocampo, sull'accoppiata Busolin-Sorrentino, mettendo da parte Icardi. Non si tratta ovviamente di un'esclusione: «Icardi sinora — spiega il tecnico — è stato uno dei migliori. Semplicemente gli concedo un [illegible] per rifiatare, privilegiando giocatori più anziani». Il perché è presto spiegato: «Ci troviamo di fronte ad un avversario che [illegible] partito per vincere il campionato: per noi — aggiunge l'allenatore — sarà una partita decisiva dopo aver perso un po' [illegible] terreno. Ci vorranno determinazione [illegible] grinta, ma anche una certa accortezza che mi possono garantire i giocatori [illegible] maggiore esperienza». «Mi auguro inoltre — prosegue Ciravegna — che la Novese pratichi un gioco più offensivo rispetto alle altre formazioni che ci hanno affrontato, in modo da sfruttare anche la velocità che ci possono dare, davanti, Sinopoli e Pellas».

La difesa sarà particolarmente «chiusa»: Ciravegna non ha [illegible] deciso definitivamente quale schieramento verrà prescelto, ma è molto probabile l'impiego di Pinto come libero, con Nacci e Farello marcatori e Borello dirottato in panchina.

«A Nacci — sottolinea [illegible] mister — toccherà il controllo del rientrante Zardi un giocatore furbo ed esperto che il nostro difensore ha già marcato giovedì in Rappresentativa e che quindi conosce bene». Un punto interrogativo, infine, riguarda [illegible] portiere Picone: l'estremo difensore è leggermente infortunato e se non dovesse farcela, lo sostituirà Dal Cero completamente recuperato dopo un'operazione.

Franco Cavagnino

A centrocampo. Dellagaren sarà affiancato da Sorrentino e Busolin

Partita interna per gli azzurri

E adesso il Canelli per scacciare la crisi si affida al S. Carlo

CANELLI. Dopo le polemiche delle ultime settimane, coincise con una serie di prestazioni negative, gli azzurri di Pivetta cercano oggi (inizio ore 15), [illegible] mura di casa, la prima vittoria dopo tre mesi di digi[illegible].

Al «Comunale» scende [illegible] San Carlo, squadra affamata di punti per scongiurare lo spettro di [illegible] retrocessione incombente. Una partita da «ultima spiaggia» per i collegiali di Borgo San Martino, decisi a tutto pur di rosicchiare qualche posizione in classifica che restituisca ossigeno. Sull'altra sponda, per i canellesi «vin[illegible]» è d'obbligo, per almeno tre motivi», [illegible] mister Eugenio Pivetta intento a guidare l'allenamento di rifinitura del suo gruppo: «Primo, un risultato positivo ci darebbe carica e morale. Secondo, allenterebbe la tensione [illegible] le critiche, anche del pubblico [illegible] terzo motivo, renderebbe giustizia ad [illegible] classifica che, in questo momento, [illegible] forse bugiarda per i colori azzurri».

La fiducia dell'allenatore è legittima e giustificata. Anche se quella di oggi qualcuno, ironicamente, l'ha definita una «partita [illegible] poveri». Nel girone di andata proprio il vittorioso incontro [illegible] San Carlo segnò, per gli «spumantieri», l'[illegible] di un crescendo di prestazioni e risultati che portò [illegible] Canelli in vetta alla classifica del girone B di Promozione.

Oggi le cose sono un po' cambi[illegible] rispetto a qualch[illegible] fa, anche se l'emergenza è finita — dice Pier [illegible] Boido, d.s. dei canellesi — ed i giocatori vogliono [illegible] con grinta [illegible] volontà questo momento particolare della stagione.

Quello che ci è mancato, nelle ultime gare, [illegible] stata la giusta concentrazione e la convinzione nei propri mezzi, non certamente l'impegno».

Una tesi condivisa nei fatti anche da mister Eugenio Pivetta, che, in settimana, ha tenuto a rapporto i suoi ragazzi oltre la consueta chiacchierata [illegible] [illegible] coledì.

Nella quieta «privacy» [illegible] spogliatoio, nessuno [illegible] quel che l'allenatore ha detto ai suoi, ma dopo la lunga «confessione» tutti gli [illegible] sono scesi in campo allegri e caricati. «Dobbiamo ritrovare l'equilibrio perduto, risvegliarci dal torpore invernale e riprendere la nostra vita normale», è l'ultimo credo del condottiero alessandrino.

Intanto, [illegible] Canelli recupera Mondo, Berruti, Arfinetti, De Faveri e lo stesso Pivetta, men[illegible] rimane [illegible] fuori Gemma, sofferente per una distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro.

La società, in settimana, ha inoltrato reclamo in Lega contro le pesanti squalifiche comminate al massaggiatore Laguzzi (interdizione sino al 31 dicembre '92), al presidente Mondo ed al d. s. Boido (sospensione sino all'11 aprile), a [illegible] guito delle vicende che hanno caratterizzato la partita [illegible] quindici giorni fa con [illegible] Trino.

I dirigenti azzurri hanno [illegible]che chiesto di essere ascoltati personalmente dal massimo organo giudicante sportivo. Nei prossimi giorni [illegible] conosceranno maggiori particolari in proposito.

Giovanni Vassallo

Il mister Pivetta torna in panchina

Volley, arriva il Livorno che all'andata aveva stravinto

Brondi: è rivincita

Tra gli astigiani dovrebbe esserci anche Glinac che si era infortunato
Attesa per la sfida tra i palleggiatori Martino e l'ex Lazzeroni

Lo jugoslavo Vedad Glinac si è infortunato giovedì in allenamento ma oggi dovrebbe essere sul parquet per il delicato incontro tra la Brondi e il Tomei Livorno

ASTI. Gli infortuni sembrano perseguitare la Brondi. Dopo quelli di Vojik [illegible] Arnaud, che avevano compromesso l'ini[illegible] di stagione del sestetto astigiano, ora è toccato [illegible] Vedad Glinac. [illegible] suo «incidente» non è preoccupante, però.

Lo jugoslavo [illegible] fatto male al ginocchio giovedì pomeriggio [illegible] allenamento, ma ieri mattina ha ripreso regolarmente la preparazione.

«Credo che Glinac sarà normalmente in campo domenica», ha detto [illegible] tecnico bulgaro Jordan Anghelov.

Dunque, incrociando le dita e sperando nella «dea bendata», gli astigiani puntano ad una vittoria che li riscatti dalla caduta per 2-3 di domenica scorsa in trasferta contro il Capurso.

Ospite [illegible] alle 17,30 al palazzetto dello sport di via Gerbi, [illegible] Tomei Livorno, a pari punti in classifica con la Brondi. [illegible] sestetto di Anghelov ha abbandonato i sogni di gloria, si è dimenticato della serie A1, pensando piuttosto a mantenere un onorevole piazzamento in A2; la mente intanto è già rivolta all'anno prossimo.

Oggi il pubblico potrà comunque gustarsi il duello dei palleggiatori: il confronto Martino-Lazzeroni sarà spettacolare e ricorderà [illegible] tifo astigiano momenti passati. Sandro Lazzeroni, 35 anni, alzatore, ex nazionale, ha infatti giocato ad Asti ai tempi della Riccadonna.

Il Tomei Livorno nella partita di andata si impose con il [illegible] punteggio di 3-0. Non sarà dunque una passeggiata per Martino e compagni. Nelle fila degli avversari il duo Lugge-Zulianello, l'australiano ed il canadese, è temibile. Attenzione poi al capitano, Fabrizio Ricoveri, che in Toscana era stato l'uomo chiave dell'incontro.

Dieci partite vinte e dieci perse, o[illegible] importanti sprecate e incontri riacciuffati per il rotto della cuffia: il bilan[illegible] della Brondi pareggia dunque, restando sospeso tra un campionato che può dare soddisfazioni [illegible] uno che può lasciare l'amaro in bocca. Nonostante i richiami del presidente Mauro Venturini, la Brondi si è lasciata sfuggire l'occasione di Reggio Emilia e di Capurso. Obbedirà oggi al «dictat» del presidente?

Sarà anche importante l'aiu[illegible] del pubblico, in vista [illegible] l'al[illegible] dei prossimi incontri casalinghi [illegible] [illegible] prime due della classe, Agrigento e Brugherio.

Questi gli incontri della sesta giornata di ritorno della A2: Codyeco-Città [illegible] Castello; Jockey Schio-Colzi Prato; Ado Udine-Siap Brescia; Cedisa Salerno-Gividi Brugherio; Sanyo Agrigento-Iperaldis Jesi; Transcoop Reggio Emilia-Sauber Bologna; Belluno-Capurso Gioia del Colle.

La classifica della serie A2: Gividi Brugherio 38; Sanyo Agrigento 30; Jokey Schio 26; Transcoop Reggio Emilia e Famila Città di Castello 24; Cedisa Salerno e Capurso Gioia [illegible] Colle 22; Tomei Livorno, Ipersidis Jesi, Siap Brescia, Codyeco e Brondi Asti 20; Belluno 12; Conad Prato e Sauber Bologna 8; Ado Udine [illegible]

[illegible] Cotto

[illegible] DOMENICA

Promozione, si gioca la sesta giornata

Le partite (ore 15): Novese-Asti; Crescentinese-Caselle; Rivarolese-Chieri; Sea Borgaro-Fulvius; Ovada-Mathi; Monferrato-Montanaro; Canelli-San Carlo; La Chivasso-Trino.

Classifica: Chieri 31; Monferrato e Asti 27; Mathi 26; Novese 24; Canelli 21; Sea Borgaro, Trino, Rivarolese e Fulvius 20; La Chivasso 19; Crescentinese 18; Montanaro e Ovada 17; [illegible] Carlo 16; Caselle 12.

[illegible] categoria Astisport al [illegible]

Il programma (ore 15): Astisport-Junior Casale; Boschese-Comollo; Costigliole-Frugarolese; Mandrogne-Felizzano; Quattordio-Nicese; Serravalle-Sandamianese; Storari-Rocchetta; Trofarello-Gaviese.

Classifica: Astisport e Quattordio 31; Comollo 27; Trofarello e Felizzano 26; Gaviese 24; Sandamianese e Rocchetta 23; Mandrogne e Junior 20; Costigliole e Storari 18; Boschese 16; Nicese 15; Frugarolese 13; Serravalle 5.

Seconda categoria L'Isola a Castelnuov[illegible]

Gli incontri (inizio alle ore 15): Arco-Villanovese; Canalese-Santostefanese; Castelnovese-Sommariva; Castelnuovo Belbo-Isola; Don Bosco-Cornelia-no; Poirinese-Cittadini dell'Ordine; Racconigi-Cambiano; Sommarivese-Andezeno.

Classifica: Sommarivese 38; Cambiano 36; Corneliano 29; Santostefanese 27; Castelnuovo Belbo 23; Isola 22; Cittadini [illegible] Sommariva Perno 20; Don Bosco, Racconigi e Castelnovese 18; Andezeno 15; Arco e Canalese 14; Poirinese 11; Villanovese 9.

Nel torneo AICS quattro [illegible]

Dopo gli anticipi di eri, oggi si giocano: Villafranca-Villaggio Gala (campo di Villafranca alle ore 11); Giraudi Gerrone-Cortazzone (campo di [illegible] Alba, 10,45); Annone-Iradotti Tecne (campo [illegible] Annone alle 10); Castagnole Tenuta Re-Radio Canelli (campo di corso Alba, alle 9,30).

CSI Trofeo bar S[illegible] la seconda giornata

Le partite della seconda giornata di ritorno: Tecne Iradotti-Valdiano (alle 9,30 al campo della Torretta); Succio-Il Focaccere (alle 11 al campo di Baldichieri); Idraulica La Vista Torre Rossa-Torretta (alle 9,45 campo di Baldichieri); US Gate-US Tonco (alle 10,30 sul campo di Lungotanaro); Club 88-New Athletic Club (10,30 al campo San Fedele). Riposa: USC AT 89.

Classifica dopo la prima giornata di ritorno: Torre Rossa 19; Torretta 15; Tecne Iradotti 14; Il Focaccere e Succio 13; US Gate 12; US AT 11; New Athletic Club 8; Valdiano 6; Unione Sportiva Tonco 0.

Terza categoria Le [illegible] [illegible] [illegible] gironi

Le partite del girone A (ore 14,30): Refrancorese-Alplast; Napoli Est-Montiglio; Castell'Alfero-Pro Villafranca; Valfenera-Stemax; Calliano-Valentino Mazzola. Riposa: Mon[illegible].

Classifica: Moncalvese 24; Pro Villafranca e Castell'Alfero 20; Refrancorese e Alplast 17; Valentino Mazzola 16; Napoli Est 14; Montiglio 7; Calliano e Stemax 6; Valfenera 1.

Girone B: Annonese-Bistagno; Bellavista-Cellese; Cerro Tanaro-Masiese; Nizza-Parlagreco; San Giorgio-Vinchio. Riposa: Mombercelli.

Classifica: Bistagno 22; Nizza 20; Parlagreco 18; Cerro e Annonese 16; Bellavista 13; Masiese 12; Vinchio 11; Mombercelli 10; Cellese 8; San Giorgio 2.

Rally, appuntamento a Santa Vittoria [illegible]

Parte questa mattina, alle 8,31, da Santa Vittoria d'Alba la seconda edizione del Cinzano Rally.

E' assente l'equipaggio astigiano Bertola-Gentile (problemi di preparazione alla macchina).

L'arrivo è previsto alle 16,45 presso lo stabilimento della Cinzano.

Oggi recital di pianoforte a palazzo Ottolenghi

Voglia di classica

A Canelli suonerà Diaz

I protagonisti di questa settimana musicale. Nella foto grande, Marco Cordiano, pianista, in concerto oggi a palazzo Ottolenghi per il Circolo filarmonico. Qui sopra, a sinistra il chitarrista astigiano Giovanni Lodigiani, martedì all'istituto «Verdi»; a destra il chitarrista Alirio Diaz, giovedì a Canelli

ASTI. Appuntamento oggi pomeriggio alle 17 a palazzo Ottolenghi con gli «Itinerari musicali», la rassegna di musica classica organizzata dal Circolo filarmonico astigiano con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Dopo la puntata nella musica strumentale e vocale del Rinascimento, proposta dal gruppo torinese «La tavola armonica», oggi avremo un recital pianistico di Marco Cordiano, giovane concertista torinese, diplomatosi con il massimo dei voti al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria sotto la guida di Walter Bozzia.

Cordiano è un musicista riflessivo, che tende alla completezza, e che ha curato moltissimo la sua formazione artistica: ha partecipato a corsi di perfezionamento con Massimiliano Damerini e Piero Guarino ed ora studia direzione d'orchestra con il maestro Giorgio Bernasconi. Ha tenuto concerti in tutta Italia, in Jugoslavia e in Austria, suonando come solista, con l'orchestra ed in formazioni cameristiche, duo e quintetto.

Il repertorio che Cordiano presenterà oggi pomeriggio è interamente austro-tedesco, con tre autori collegati da un sottile ma significativo «filo ...». Il programma si svolge con un ... cronologico a ritroso: s'inizia con Arnold Schönberg di cui saranno interpretati i sei *Kleine Klavierstücke* op. 19 e i tre *Klavierstücke* op. 11. Sono brani molto intensi e venati di lirismo quelli del maestro austriaco, promotore dell'innovazione più radicale nella musica del nostro secolo, quella che viene comunemente definita «dodecafonia». Schönberg preferiva invece la formula «metodo per comporre con le dodici note, di cui ... subordinate ad altre».

... certa ascendenza culturale sul maestro ... se l'ha avuta Johannes Brahms, come è ... rilevato dal musicologo Theodor W. Adorno. Di Brahms ascolteremo le *Ballate* op. 10, brani in cui emerge il carattere del pianismo tardoromantico, ... un accentuato interesse per le evoluzioni armoniche ... temi popolari. Marco Cordiano concluderà il suo recital con la *Sonata* op. ... di Franz Schubert, uno dei massimi esempi di ricerca timbrica sul pianoforte di una figura di grande rilievo nel primo ... romanticismo. Anche in questo caso si avvertirà quella «linea tedesca», soprattutto nella scelta dei temi e nella ricerca armonica, che contraddistingue le scelte musicali di questo programma.

Gli ingressi costano ... mila lire, 5 mila i ridotti.

Altro interessante appuntamento musicale lo ... martedì sera, alle 20,30 nel salone dell'istituto di musica «Verdi» in via Natta; è organizzato dalla scuola e dall'assessorato alla Cultura. ... impegnato in concerto il chitarrista astigiano Giovanni Lodigiani, che è stato allievo del «Verdi», con Mauro Scegliotti, prima di iscriversi al Conservatorio di Alessandria.

Lodigiani ha 26 anni ed attualmente studia con Angelo Gilardino, che gli ha dedicato ... dei suoi *Studi di virtuosità e trascendenza*; oltre allo studio, il giovane chitarrista prosegue la ... attività concertistica, sia come solista sia in duo. Ha partecipato ... successo a numerosi concorsi, ottenendo un ottimo risultato al Concorso internazionale ... Grangesises nel 1988.

Il ... programma comprende musiche di autori romantici e contemporanei: s'inizia con tre movimenti dalla *Suite in modo polonico* di Aleksander Tansman, compositore morto quattro anni fa, particolarmente attento alle possibilità espressive della chitarra. Si prosegue con il primo *Preludio* e ... *Studi* di Heitor Villa-Lobos; le sei *Variazioni* di Mauro Giuliani, *Catedral* di Augustin Barrios-Mangoré, tre *Mazurke* di Francisco Tarrega, due degli *Studi di virtuosità e trascendenza* di Angelo Gilardino e tre *Capricci* di Luigi Legnani. L'ingresso è libero.

La chitarra sarà ... protagonista in settimana a Canelli. Giovedì alle 21,15 nel salone Riccadonna, in corso Libertà 25, ci sarà il secondo dei «Concerti Riccadonna», organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio.

Protagonisti della serata saranno i chitarristi Alirio Diaz e suo figlio Senio Alirio. Alirio Diaz è uno dei nomi più conosciuti nel mondo della chitarra e giovedì si esibirà sia come solista sia in duo con il promettente figlio e allievo. Anche Senio infatti può già vantare una carriera concertistica di rilievo; Andrés Segovia gli regalò un suo strumento in segno di stima.

Il programma prevede brani di Alessandro Scarlatti, Ferdinando Sor, Isaac Albéniz e Lauro. L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

ARTE & ...

L'artista di Refrancore che si ispira a Renoir

ASTI

CHI ha seguito il percorso pittorico di Romano Sillano, ha avuto modo di constatare il per... di una ... che accomuna ogni sua opera. ... è data da un inconfondibile segno, che evidenzia la capacità del pittore di esprimere con efficace sintesi i giochi tonali che danno vita a sorgenti di luce.

I quadri di Romano Sillano ... infatti, prima ancora che «rappresentazioni del reale», composizioni liriche «scritte» col colore, dove il soggetto diventa il pretesto per ... uno ... d'animo nello spettatore.

Sarà che questo artista di Refrancore ha imparato bene la lezione dei grandi dell'Impressionismo, sarà che la predisposizione ... ha favorito le sue potenzialità espressive, il suo quadro col chiosco dalle tende rosse, riesce ad evocare le atmosfere della «Grenouillère», così ... le ha trasmesse il grande Renoir.

Fatte le debite proporzioni, si può ben dire che Sillano è affine, per temperamento artistico e svolgimento dei contenuti, al maestro di Limoges. Romano Sillano propone agli appassionati una ... personale nella saletta del circolo «Ca... (via Morelli 20): l'esposizione del pittore astigiano resterà aperta fino al 5 marzo.

Continua alla galleria «La Giostra» (via Verdi 34) la mostra di Giuseppe Ajmone. La spoglia monumentalità delle sue figure femminili, lasciano intravedere un atteggiamento di grande discrezione e di rispetto nei confronti di chi è protagonista della sua indagine.

Ajmone rappresenta la donna con lo spirito di chi vuole conoscerne l'essenza, i risvolti dell'anima, ... violarne l'intimità, senza interferire nella sfera del suo «privato». La tecnica descrittiva di Giuseppe Ajmone, più che al discorso compiuto, si affida a sequenze disgressive che offrono lo spunto per autonome riflessioni.

C'è alle spalle dell'artista lombardo una eccellente scuola che gli ha fornito il mestiere» (Brera, ... l'insegnamento di Funi e Carrà), ma anche una robusta conoscenza della psicologia ... che gli consente di interpretare ... cognizione di causa il codice comportamentale dei suoi soggetti.

Le opere esposte in questa mostra, oltre a sottolineare la bravura del maestro, ... in risalto la validità della pittura come strumento di ricerca e di conoscenza dei fenomeni che scatenano le emozioni.

Infine, verrà inaugurata sabato 3 marzo, alla galleria «La Finestrella» di Canelli (via Alfieri 19), la mostra di Mario Micheletti. Pittore, affrescatore, Micheletti nacque nel lontano ... a Balzola Monferrato e questa rassegna ha tutto il sapore della celebrazione di un anniversario, quello della nascita: infatti l'opera prestigiosa che egli ha prodotto in tanti anni di appassionato lavoro (è morto nel 1975) gli vale certamente un riconoscimento.

Basta citare l'invidiabile curriculum, per capire ... Micheletti fosse considerato un pittore «europeo», in un'epoca in cui la storia del vecchio Continente stava attraversando ... facili .... Tra il 1920 e il '22 l'artista alessandrino espone in Svizzera e in Inghilterra e prima dello scoppio della seconda guerra mondiale soggiorna in Francia dove si incontra con Cocteau, Picasso, Matisse e altri famosi artisti.

Armando Brignolo

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 25 Febbraio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Sfilate ed esibizioni con le maschere protagoniste nella «Granda»

Tutti in piazza, è Carnevale

Oggi una sfida tra Mondovì e Saluzzo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

A Mondovì sarà il Moro a guidare, oggi pomeriggio, l'imponente sfilata di carri allegorici e gruppi folkloristici nelle vie del centro cittadino: alla sfida, da Saluzzo, risponde Ciaferlin, chiamando a raccolta le maschere [illegible] pianura [illegible] della Val Po: daranno vita a due cortei che convergeranno in piazza Risorgimento e in corso Italia.

Il Carnevalo impazza [illegible] corsi mascherati, manifestazioni, festeggiamenti raggiungeranno [illegible] prossimi tre giorni il culmine in tutta la provincia.

«Quello del 1990 è un edizione record [illegible] Carnevale monregalese — dice l'assessore alle fiere e mercati d[illegible] Comune di Mondovì Beppe Ballauri —. Saranno almeno [illegible] i carri [illegible] grandi dimensioni e 4000 le comparse in [illegible]. Fin da piccolo ho preso parte [illegible] Carnevale: mai come quest'anno il livello [illegible] partecipazione [illegible] di entusiasmo di tutta la cittadinanza per questa manifestazione è stato così alto. Anche la qualità [illegible] carri lo dimostra: per la prima volta sono stati costruiti, non senza fatica e impegno economico [illegible] gruppi locali, strutture semoventi come quelle [illegible] Viareggio. Sabato scorso il Moro è sbarcato anche a Venezia e ha conquistato la simpatia delle maschere della Laguna. Quello [illegible] Mondovì [illegible] il più bel Carnevale della provincia di Cuneo».

Sua Maestà il Moro, impersonato ancora u[illegible] volta dal pittore Aurelio Cattò e la Bela Monregalesa, la ventiduenne Manuela Forneris, daranno il via al corteo alle 14,30. Tra i carri [illegible] poteva [illegible] quello dedicato ai mondiali di calcio del 1990: [illegible]roprio Mondovì ospiterà la nazionale del Costa Rica. [illegible] a ricordare, con ironia naturalmente, che [illegible] sono anche i problemi, c'è [illegible] carro-denuncia ecologica, contro la costruzione di una discarica di rifiuti a Lequio Tanaro. E' stata rispolverata anche la tradizione, in voga negli anni Trenta, della «Gara del tiro all'anello», a cavallo, oggetto di sfide accesissime fra i borghi cittadini.

Allo «strapotere» del [illegible] si oppone la maschera saluzzese Cianferlin, quest'anno impersonata [illegible] Eraldo Fervier, 2[illegible] anni, che ha chiesto rinforzi ai comuni vicini: ai suoi ordini si muoveranno i carri «mondiali '90» di Pagno; «gli eschimesi» [illegible] Villastellone; «la corrida» di Carmagnola; «Europa unita» [illegible] Bagnolo Piemonte; «la Vienna di Strauss» di Cambiano; «Pic nic tra politici» di Cavallermaggiore; «Cenerentola» ed «il carro dell'allegria» di Bricherasio; «calore, colore, ritmo do Brasil» [illegible] Piobesi; «il [illegible] di Ronchi; [illegible] circo» di Vigone.

Nel capoluogo il corteo mascherato partirà alle 14,30 da via Roma; percorrerà corso Nizza, fino a piazza Europa, [illegible] farà ritorno in piazza Galimberti. Dedicate ai più piccoli le iniziative degli ultimi giorni di Carnevale: domani alle 9, le gradinate [illegible] Palatenda saranno affollate dai bambini delle scuole mater[illegible] ed elementari che assisteran[illegible] allo spettacolo teatrale «I quattro musicanti di Brema», tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm; alle 15,30 di martedì grasso il Mago di Sales presenterà la «Commedia Magica».

Anche a Fossano avrà luogo una sfilata di gruppi mascherati: vi prenderanno p[illegible] più di duecento bambini di borghi, frazioni e associazioni. Parteciperanno ai festeggiamenti anche la banda «Arrigo Boito» e gli «Amis d'Fusan», con il mostruoso, gigantesco drago, apparso nell'ultima edizione del Palio.

A Garessio, oggi pomeriggio alle 15, si svolgerà una sfilata di carri allegorici, promossa in collaborazione da Comune e Pro loco: partenza dal piazzale della chiesa di Borgo Piave ed arrivo in largo Roma. Alle 21 gran veglione nel bocciodromo, con premiazione delle maschere più simpatiche.

A Belvedere Langhe, alle 14, festa per i bambini, con proiezione di cartoni animati, nel salone municipale; alle 16 polenta, salciccia e vino per tutti nelle piazze [illegible] paese.

A Cortemilia, [illegible]ce, s[illegible] le «classiche» bugie ed i vini piemontesi i prodotti locali offerti alle maschere che parteciperan[illegible] [illegible] corteo nelle vie del centro storico: gran raduno finale in piazza Molinari.

[illegible] Barge «Gian» [illegible] «Gina» apriranno la sfilata che partirà da piazza San Rocco alle 14,30 al ritmo delle marcette eseguite dalle bande musicali [illegible] Bagnolo e Bibiana.

A Boves, alle 13,30 cavalcata [illegible] gruppo ippico [illegible] costumi d'epoca: partirà da Fontanelle e, attraverso la via Auta, arriverà in piazza Caduti alle 16. Martedì grasso una sfilata di carri allegorici, con distribuzione di ciambelle, pergamene ricordo ed altre sorprese chiuderà le manifestazioni carnevalesche.

A Peveragno la «Bela Puuragnina» attenderà l'arrivo di «Biron» della Borgogna, alle 14, in via Piave, per dichiarare aperta la settimana del Carnevale «a l'incuntrari»: nei ristoranti della zona, per una settimana, [illegible] e pranzi di festa inizieranno con [illegible] digestivo [illegible] termineranno con antipasti ed aperitivi.

A Sinio il «Marchese Enrico del Carretto [illegible] la sua gentile signora» invitano tutte le maschere al castello, alle 14,30, per la terza edizione della Fiera dell'allegria.

A Dronero pomeriggio dedicato ai bambini, [illegible] spettacoli e giochi al teatro tenda di piazza XX settembre dalle 14 alle 17,30.

Ad Acceglio rivivrà una tradizione le cui origini sono antichissime: quando la valle era ancora densamente popolata, le «Barboeros», le maschere allegoriche dei mestieri [illegible] dei caratteri dell'uomo, percorrevano a gruppi paesi e villaggi per stimolare alla festa ogni borgata: oggi faranno visita alla frazione Villar.

[illegible] Bosonetto

Una delle danzatrici che domenica scorsa ha catalizzato l'attenzione degli spettatori alla sfilata di Mondovì ed altre curiose maschere

IN DISCOTECA

Politici sotto il tavolo

Prima [illegible] toccato al sindaco di Mondovì, il sessantanovenne Pier Luigi Gasco, quindi al presidente [illegible] Provincia Giovanni Quaglia, all'assessore regionale Emilio Lombardi, al consigliere Ferruccio Dardanello, ad Adriano Scarzella, presidente dell'Apt: tutti in ginocchio, «costretti» [illegible] passare sotto [illegible] tavolo per raggiungere il presidente del carnevale Beppe Ballauri che [illegible] chiamava al centro della sala per la premiazione. E' accaduto giovedì sera [illegible] conclusione della «Cena dei Lombardi», uno dei principali appuntamenti [illegible] «Carlevé 'd Mondui»: alcune sale della discoteca Christ si sono trasformate in ristorante, con grandi tavolate e come ospiti amministratori locali, sponsor della manifestazione, le maschere protagoniste del carnevale (il Moro, La Bela, i menestrelli con il Giandoja di Torino). Conclusa la cena l'altrettanto tradizionale premiazione. Un piatto e una targa «come ringraziamento dell'impegno e degli aiuti economici offerti per la buona riuscita della manifestazione», ha spiegato l'assessore comunale Beppe Ballauri. Ma l'infelice sistemazione dei tavoli avrebbe costretto un centinaio di persone ad alzarsi p[illegible] far passare i premiati. E, sorridendo, il sindaco Gasco ha preso la simpatica decisione: in ginocchio [illegible] passato sotto il tavolo tra gli applausi del pubblico seguito da tutti gli altri premiati. [g. m.]

CERESOLE [illegible]
La posizione [illegible] Vittoria Curto

Anna Vittoria Curto, in qualità di amministratore della società [illegible] collettivo «C. N. P.» [illegible] Ceresole d'Alba, fa presente che sul quotidiano «La Stampa», edizioni di Cuneo e Asti, in data 21 febbraio 1990, è stato pubblicato un articolo nel quale si dichiarava che la «C. N. P.» di Ceresole avrebbe smerciato capsule e contrassegni Iva illegali, concorrendo quindi con le asserite produzioni di «falso dolcetto». La Curto [illegible] ha ricevuto alcun avviso [illegible] garanzia da parte dell'autorità giudiziaria, né le consta [illegible] in corso alcuna procedura riguardante i reati di cui all'articolo citato».

[illegible]
Anziano scippato in [illegible]

Un ospite della [illegible] di riposo è stato scippato per strada del portafogli contenente centomila lire. Protagonista della disavvventura è Carlo Gandino, 72 anni, che vive nella comunità «Ca' mia» gestita dalla parrocchia, [illegible] sede [illegible] via [illegible] Giusto. Secondo quanto ha raccontato — piuttosto confusamente — prima al parroco don Aldo Molineris e poi ai carabinieri, l'anziano sarebbe [illegible] avvicinato da [illegible] sconosciuta, che gli ha chiesto [illegible] banale informazione. Mentre Gandino cercava di risponderle, la donna gli si è accostata di più, lo ha [illegible] dalla tasca della camicia gli ha sfilato il portafogli. Al derubato le centomila lire sono state restituite dal parroco, colpito dalla sua disperazione e dallo choc.

[illegible]
Auto [illegible] strada, [illegible]

Incidente sulla Cuneo-Savigliano, nelle vicinanze del viadotto Soleri. La «Renault [illegible] guidata da Michele Cardinale, 28 anni, abitante a Caraglio, via S. Giovanni 7, con a bordo Aurelio Odiardo, 21 anni, Caraglio, via Molini 14, è sbandata e si [illegible] schiantata contro un marciapiede. Cardinale e Odiardo [illegible] stati trasportati all'ospedale Santa Croce. Il primo ha riportato la frattura della spalla sinistra (guarirà in [illegible] giorni), mentre per il secondo la prognosi è di pochi giorni.

MOROZZO
Dibattito sull'autostrada

Stamani alle 10,30, nel salone del municipio di Morozzo, [illegible] in programma un dibattito sull'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù. Interverrà Gianfranco Donadei, della Lega ambiente. L'ingresso è libero.

CUNEO
Il [illegible] consumatori

[illegible] ricostituito «Movimento Consumatori Cuneo», confederato all'Arci, sarà presentato domani sera alle 21 nella Sala della Provincia (corso Nizza angolo corso Dante) con la partecipazione del presidente nazionale del Movimento, Gustavo Ghidini, [illegible] del segretario nazionale Roberto Brunelli. La riunione [illegible] aperta alla partecipazione del pubblico.

CERVERE
[illegible] atrazina, acqua minerale a [illegible]

Acqua minerale per i bambini delle scuole materne, elementari [illegible] medie. L'ha deciso il Comune dopo le ultime analisi dei campioni d'acqua prelevati dall'acquedotto comunale. Anche se il tasso di atrazina è di 0,47 microgrammi [illegible] litro e quindi rientra nei limiti previsti dal decreto Donat-Cattin, gli amministratori ritengono che l'acqua sia pericolosa per la salute.

[illegible]
Si abbattono gli [illegible] «malati»

Iniziano domani in corso Dante i lavori di abbattimento degli alberi che [illegible] colpiti da malattie irreversibili. L'abbattimento prelude alla nuova sistemazione e ristrutturazione di quella che è una delle più belle strade della città: nella delibera approvata dal Consiglio comunale è previsto l'insediamento [illegible] nuove piante [illegible] aiuole [illegible] la realizzazione di nuovi percorsi pedonali.

SANTO [illegible] BELBO
Donna ferita in [illegible] scontro

Due [illegible] sono state coinvolte in un incidente sulla strada [illegible] Canelli, località Bauda. L'«Alfetta» di Nino Scotto Santoro, 25 anni, [illegible] Avigliano (Potenza), dopo aver sbandato e urtato [illegible] muro ha invaso la corsia opposta e si è [illegible] con la «Volvo» di Irma Bona, di Canel[illegible]. La donna è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria. Pochi giorni di prognosi, invece, per lo Scotto.

La proposta di don Chiaffredo Geuna, parroco della Cattedrale

Una moschea nell'ex chiesa

Per gli immigrati islamici di Saluzzo

SALUZZO. «Siamo disposti a concedere [illegible] chiesa [illegible]crata agli extracomunitari islamici per le loro pratiche religiose». E' la proposta che don Chiaffredo Geuna, parroco della Cattedrale di Saluzzo, ha lanciato durante la tavola rotonda organizzata venerdì dalla Caritas sul problema degli immigrati di colore.

Il fenomeno per il momento pare ancora abbastanza circoscritto e non riguarda come solitamente si pensa soltanto gli africani. All'ufficio di collocamento di Saluzzo, infatti, come è risultato dai dati forniti dalla dottoressa De Vito, direttrice dell'ufficio, si [illegible] presentati jugoslavi, iraniani, egiziani, argentini, giordani e cinesi.

Qualche preoccupazione comincia però [illegible] affiorare fra i datori di lavoro agricoli, così almeno si è espresso il rappresentante della Coldiretti, Giancarlo Laratore, anche in seguito alle nor[illegible] approvate in Parlamento perché si teme per [illegible] prossima stagione [illegible] frutta una massiccia invasione di questa manodopera che necessariamente richiederebbe strutture di qualche genere sia per l'alloggiamento, sia per la refezione. A livello regionale il sindacato ha già messo in atto iniziative sia per la casa sia per la formazione professionale.

«Perché non estenderle anche al Saluzzese? — si è chiesto Giancarlo Panero della Cisl —. Quanto poi all'impiego degli extracomunitari in agricoltura, si tratta soltanto di proseguire anche per loro con lo strumento positivo delle "convenzioni" tra imprenditori della frutta e manodopera».

Da parte della casa di Prima accoglienza che, [illegible] luglio '89 a fine gennaio, ha offerto [illegible] pernottamenti e 1326 pasti, si [illegible] avanzata inoltre [illegible] richiesta di non rimanere [illegible] sul fronte dell'aiuto agli immigrati.

«Il volontariato non è il tappabuchi all'inefficienza delle pubbliche strutture», ha dichiarato il presidente della Caritas, don Giovanni Gullino. «Inoltre — ha proseguito un suo collaboratore, Michelangelo Lorenzatti — occorre creare per queste persone dei punti di incontro, per favorirne l'integrazione».

Erano presenti alla serata alcuni extracomunitari, i quali hanno raccontato al pubblico, numeroso, le loro talora drammatiche esperienze.

Intanto sono state tappezzate le strade della città [illegible] manifesti murali (e ben quattro di questi di fronte alla casa di Prima accoglienza) violentemente contrari [illegible] decreto del Parlamento sugli stranieri. «Non è giustizia, [illegible] demagogia. Non è carità ma clientela», così concludono. La firma è «A cura della direzione provinciale pli di Cuneo». [r. s.]

Domani a Cuneo

A giudizio per [illegible] [illegible] «[illegible]»

CUNEO. Francesco Silvestro, 62 anni, di Santa Croce di Cervasca, sarà processato domani in Corte d'assise con l'accusa di avere ucciso l'agricoltore Umberto Garino, [illegible] Bernezzo, conosciuto [illegible]me «Bertu dal mul», gettandone [illegible] cadavere in [illegible] canale per [illegible]cellare la prova del crimine.

La vicenda risale al 10 novembre '88, ma [illegible] corpo senza vita [illegible] «Bertu» fu scoperto solo otto giorni dopo in una paratia alle porte [illegible] Cuneo. L'autopsia aveva stabilito che la vittima aveva ricevuto [illegible] colpo alla testa, ma [illegible] c'era la certezza che la ferita fosse mortale. Umberto Garino poteva cioè [illegible] deceduto per annegamento. Furono interrogate [illegible] persone che avevano rapporti d'affari [illegible] Garino e i maggiori sospetti si indirizzarono [illegible] il Silvestro, che ammise di aver avuto un diverbio con «Bertu» sull'aia di [illegible] e che per difendersi lo aveva colpito con [illegible] sbarra di ferro. [g. d. m.]

Nella sciagura aerea morirono 2 ragazze saviglianesi e un imprenditore di S. Albano

Azzorre, dolore per i silenzi

Dopo un anno tre famiglie aspettano risposte

NOSTRO [illegible]

Centoquarantaquattro morti e [illegible] parole di spiegazione, non una riga di ragguaglio, non una testimonianza di impegno concreto; di [illegible] solidarietà. E' passato più di un [illegible] dal disastro aereo delle Azzorre nel quale persero la vita anche tre cuneesi, due ragazze di Savigliano, Sandra Rabbia [illegible] Patrizia Ardusso, [illegible] industriale di origine vicentina abitante a Sant'Albano Stura, Mario Lovato, sposato, due figli adolescenti. Più di [illegible] anno è passato, [illegible] sulle [illegible] della sciagura ci sono solo ipotesi. Perché [illegible] Boeing 707 in volo l'8 febbraio dell'89 dallo scalo bergamasco di Orio [illegible] Serio a Santo Domingo si sia schiantato contro [illegible] modesta altura dell'isola di Santa Maria, ufficialmente [illegible] mistero.

A che punto siano [illegible] inchieste giudiziarie aperte in Italia e negli Stati Uniti, sede della compagnia «Independent Air», [illegible] si sa. Molte delle famiglie, comprese le tre cuneesi, non hanno avuto alcun risarcimento. [illegible] tutte devono continuare [illegible] lottare contro l'ottusità della burocrazia.

Racconta Laura Giudice, moglie di Mario Lovato: «Solo 15 giorni fa [illegible] è stato restituito il passaporto, rimasto per [illegible] anno sotto sequestro a Bergamo. Me l'ha fatto [illegible] un nostro amico che abita da quelle parti [illegible] che era andato a ritirarlo [illegible] una mia delega, perché a [illegible] direttamente, mi è stato detto al telefono, non potevano spedirlo».

Dall'assicurazione della compagnia aerea Laura Giudice e i suoi figli, Claudia e Adriano, [illegible] hanno ancora ricevuto [illegible] soldo: «Se abbiamo retto, dal punto [illegible] vista economico, [illegible] dobbiamo [illegible] mio marito, che aveva stipulato una quantità [illegible] assicurazioni sulla vita. Non fosse stato così previdente, ci saremmo trovati in una situazione ben peggiore».

Altre famiglie, invece, [illegible] state indennizzate. Perché questa differenza di trattamento? Per Lovato, che alla famiglia provvedeva con un'attività [illegible] prenditoriale, è difficile determinare il reddito e quindi il «valore» del risarcimento. La vedova ha dovuto produrre [illegible] mare di documenti, trasmessi anche agli avvocati americani che seguono la causa davanti al tribunale federale di Miami. Alla giustizia degli Stati Uniti si sono rivolti anche i genitori e la sorella [illegible] Sandra Rabbia, 26 anni scarsi. «Anche noi con poche speranze, nonostante l'ottimismo del nostro avvocato di Milano, che prevede il processo entro un paio di mesi e annuncia richieste di milioni di dollari — dice il papà di Sandra —. Finora di cifre certe ce n'è una sola: 14 milioni, in lire però. E' quel che è stato offerto [illegible] genitori di Patrizia, l'amica di mia figlia che è [illegible] lei».

Quattordici milioni: tanto vale, per l'assicurazione, la vita di una ragazza di 22 anni, figlia unica, che parte per [illegible] vacanze e non torna più. «Per Patrizia [illegible] per Sandra — prosegue Giovanni Rabbia —, il ragionamento sarebbe questo: lavoravano, sì, Patrizia nella concessionaria di auto degli Ardusso, Sandra nel negozio Benetton che le [illegible] comperato noi; ma mantenevano solo se stesse: [illegible] dunque cosa volete? Noi non vogliamo niente: chiediamo solo che non ci facciano delle proposte offensive. E soprattutto che ci dicano perché sono morte, Sandra e Patrizia».

Grazia Novellini

A ricordo di Mario, Patrizia e Sandra

Da ieri, al cimitero di Bergamo [illegible] cippo ricorda le vittime della sciagura. Sorge [illegible] limite del campo dove, racchiusi in sette bare, sono sepolti i resti umani che la crudezza del linguaggio burocratico definisce [illegible] incerta [illegible] impossibile identificazione». Alla cerimonia il Comune e le crocerossine della città lombarda avevano invitato i familiari di tutti i 137 passeggeri morti nel disastro. Ma dal Cuneese sono partiti per Bergamo solo il padre [illegible] uno zio di Sandra Rabbia: i genitori di Patrizia Ardusso sono rimasti a casa, come la vedova di Mario Lovato. «Dal lunedì al venerdì mio figlio è in collegio — spiega la signora —. Abbiamo solo [illegible] sabato [illegible] la domenica per [illegible] insieme e io preferisco fermarmi a Sant'Albano. Di andare [illegible] Bergamo non ho alcun desiderio. Ho fatto in modo di evitarlo persino quando sarebbe stato necessario, per ritirare [illegible] passaporto dissequestrato». Il ragionier Giovanni Rabbia invece alla cerimonia ha assistito: «Dovessi dire perché non saprei. Credo anch'io, come gli Ardusso [illegible] Patrizia, che la parte più preziosa di mia figlia non sia sotto terra, ma qui [illegible] noi; la sento vicina in ogni momento, [illegible] parlo, lei mi risponde. Eppure sento anche il bisogno di andarla a trovare [illegible] cimitero: se non [illegible] vado [illegible] peggio. Così [illegible] stato per l'invito a Bergamo: mi [illegible] giusto accettarlo».

[g. n.]

Proteste per [illegible] circolare dello Stato maggiore dell'Esercito

Ora chiude l'ufficio leva?

Il servizio trasferito da Cuneo a Torino

[illegible] Anche l'ufficio Leva della «Granda», come previsto da una circolare dello Stato maggiore dell'esercito che ha valore per tutta l'Italia, dovrà chiudere i battenti costringendo i cuneesi a rivolgersi a Torino per qualsiasi pratica, con indubbi disagio e aggravio di spese?

Risponde Costantino Di Taranto, commissario con funzioni di capo ufficio: «Da questo ufficio [illegible] mi muovo, non per [illegible] capriccio, ma in forza della legge del 1964 che non mi risulta sia stata abrogata o modificata».

In difesa della sopravvivenza dell'Ufficio leva di Cuneo si [illegible] schierata la parlamentare Giovanna Tealdi con una interrogazione al ministro della Difesa Mino Martinazzoli. Anche se il provvedimento nazionale è in vigore [illegible] primo gennaio, nel capoluogo [illegible] «Granda» l'ufficio Leva continua a funzionare. Commenta ancora il commissario Di Taranto: «Nel 1987, quando lo Stato maggiore dell'esercito propose l'accentramento regionale degli uffici di Leva, avevo inviato a Roma un dettagliato esposto al quale non è mai [illegible] data risposta. Spero che la Tealdi abbia maggiore fortuna».

Gli abitanti maschi della provincia quando compiono diciotto [illegible] sono iscritti d'ufficio nei registri dell'ufficio di via Gobetti. Nelle sale che ospitano l'archivio ci sono i registri che contengono non meno di 350 mila [illegible] cuneesi dai 18 ai 70 anni. Se il trasloco a Torino dovesse essere concretizzato quale sarebbe la sorte dell'archivio? Farebbe [illegible] fine di quello [illegible] tribunale, abbandonato nella polvere? Dice il commissario Di Taranto, che ha svolto la carriera militare fino al grado di colonnello: «Non ho capito [illegible] motivo [illegible] provvedimento dello Stato maggiore, [illegible] se credono di risparmiare uomini e mezzi sbagliano».

Ogni [illegible] sono migliaia le persone che si rivolgono agli sportelli di via Gobetti per la concessione dei nulla osta per l'espatrio [illegible] coloro che sono prossimi alla visita di leva, per chi non può presentarsi alla visita nel giorno stabilito, per il genitore inabile che dà diritto al figlio all'esenzione, per la vidimazione della riforma dal servizio militare, per coloro che sono stati dichiarati renitenti.

Gianni De Matteis

Il giuramento. Le reclute degli alpini schierate per la cerimonia [Telefoto]

DALLA**GRANDA**

Litigano [illegible] i guardacaccia: assolti

Carlo Forza, 61 anni, di Demonte, via Colle Ortica e Anselmo Mettone, 65 anni, [illegible] Cuneo, via [illegible] Sebastiano — il primo [illegible] oltraggio, minacce a pubblico ufficiale [illegible] lesioni ai danni di tre guardie venatorie della Provincia, il secondo di non avere esibito la licenza — sono stati assolti dal pretore. Il pubblico ministero Luca Solerio aveva proposto la condanna del Forza a sei mesi [illegible] del Mettone a [illegible] giorni [illegible] arresto, ma il pretore Arcidiacono ha accolto la tesi del difensore Adelberto Pesi. La vicenda risale al [illegible] dicembre scorso a Demonte. Le guardie Vincenzo Punzi, Enzo Bracco e Luigi Miraglio [illegible] fermato i [illegible] cacciatori che si esercitavano al tiro al piattello e ne era nata una discussione. Secondo il pretore l'intervento delle guardie era [illegible] illegittimo.

Condannato per tentata truffa

Aldo Pereno, 44 [illegible] via [illegible] Settembre 35, [illegible] titolare della tipografia Atec di Cuneo dove si stampavano diversi settimanali, ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo tramite il difensore d'ufficio Roberto Rosso la condanna a sei mesi [illegible] reclusione con i benefici di legge. Era accusato [illegible] avere falsificato due bollettini di versamento postale e di tentata truffa ai danni dell'Enel. Nel marzo 1987, per evitare che gli fosse interrotta la fornitura di energia elettrica poiché non [illegible] pagato le bollette del novembre e dicembre 1986, Aldo Pereno aveva presentato le ricevute [illegible] versamenti fatti alla posta per oltre un milione [illegible] centomila. L'Enel aveva protestato con l'amministrazione postale e si era così [illegible] perto che le presunte ricevute [illegible] fasulle.

Insegnare il [illegible]

La sezione cuneese dell'Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere organizza per domani alle 15,30 all'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di viale degli Angeli un incontro con il professor Jean-Claude Beacco. Tema della relazione, «L'insegnamento della lingua francese ai diversi livelli».

Il vescovo all'asilo

Alla scuola materna «Galimberti» [illegible] via Sobrero 18, alle 10 il [illegible] di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, presiederà [illegible] solenne celebrazione eucaristica [illegible] intratterrà con i bambini e le loro famiglie al termine della messa.

CAVALLERMAGGIORE

Un marciapiede sulla via del cimitero

E' in fase di avanzata costruzione il marciapiede che, dall'incrocio sulla statale regolato dal semaforo, condurrà fino al cimitero. Consentirà ai cavallermaggioresi di raggiungere il cimitero a piedi [illegible] in bici in tutta sicurezza.

DOGLIANI

Elezioni per la Pro loco del Borgo

Si svolgono stamani le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro loco Dogliani Borgo che resterà in carica per il triennio 1990-1992. Per facilitare le operazioni il seggio sarà allestito sotto i portici [illegible] Piazza San Paolo e resterà aperto dalle 9,30 alle 12,30.

Solidarietà con la Romania

Si [illegible] conclusa con la raccolta [illegible] 37 milioni l'attività [illegible] Comitato Pro Romania patrocinato dal Comune di Bra e dalla Croce Rossa. Il denaro è servito per l'acquisto di materiale sanitario per l'ospedale pediatrico [illegible] Bucarest e [illegible] radio ricetrasmittente consegnata [illegible] club di radioamatori della capitale romena.

Il Festival di Sanremo in diretta

Da domani a «Radio Stereo 5» va in onda il «Festival [illegible] Sanremo». Sono previsti ogni giorno tre collegamenti in diretta per interviste e commenti [illegible] i protagonisti della 40ª edizione del festival della canzone. Gli appuntamenti sono per le 10, le [illegible] e le 18.

Operaio di Bernezzo stroncato ieri ad Acceglio da «overdose» d'eroina

Droga, muore a 22 anni

Altro fatto: tre arresti a Mondovì

ACCEGLIO. Era scomparso da [illegible] lunedì: l'hanno trovato senza vita ieri sera vicino alle Grange Colletto, sulla strada del colle Maurin, in alta valle Maira. Era riverso dietro [illegible] una roccia, probabilmente stroncato da un'overdose di eroina.

Così è morto Danilo Bergia, 22 anni, operaio di Bernezzo, [illegible] XXV Aprile 15. I genitori avevano denunciato la scomparsa del giovane martedì mattina [illegible] carabinieri di Caraglio.

Nel tardo pomeriggio di ieri la drammatica scoperta. Sono stati alcuni clienti del campeggio «Campo Base» [illegible] Chiappera, impegnati [illegible] un'escursione, [illegible] dare l'allarme. Sul posto [illegible] giunti i carabinieri della stazione di Acceglio, i volontari del soccorso alpino e un'ambulanza: il corpo [illegible] rigido e soltanto l'autopsia potrà stabilire quando Danilo Bergia è morto.

Danilo era operaio alla ditta Sirp di Edoardo Rovere, specializzata nello stampaggio di lamiere, che ha sede nella frazione [illegible] Rocco di Bernezzo. Il giovane viveva con il padre Mario pensionato [illegible] la madre Orsolina, casalinga.

MONDOVI'. Bloccati dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] radiomobile tre tossicodipendenti sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a fini di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

I militari, che hanno operato con i colleghi del reparto operativo del Gruppo di Cuneo, hanno recuperato cinquanta grammi di eroina. Sono finiti nel carcere del Cerialdo di Cuneo Antonietta Leoni, 38 anni, abitante a Cervasca, via Cuneo 49; il convivente Adolfo Dalmasso, 26 anni, e Giuseppe Congera, 23 anni, Cuneo, via Madonna del Colletto 17.

I tre, sospettati da tempo di traffico [illegible] stupefacenti, sono stati fermati dai carabinieri in via Langhe, nelle vicinanze del supermercato Sidis. Erano a bordo di [illegible] «Lancia Prisma» di proprietà del Dalmasso. Non hanno opposto resistenza. Trasportati [illegible] caserma, sono stati sottoposti a un'accurata perquisizione. Mentre non è stato trovato nulla addosso ad Adolfo Dalmasso e a Gius[illegible] Congera, per la donna [illegible] situazione è precipitata. Una vigilessa del Comune di Mondovì, è riuscita a scoprire tra gli indumenti intimi di Antonietta Leoni un involucro contenente mezz'etto di eroina, del valore commerciale [illegible] circa dieci milioni.

I tre tossicodipendenti, se riconosciuti colpevoli, rischiano da [illegible] minimo [illegible] quattro [illegible] un massimo di diciotto anni di carcere. Dove [illegible] erano riforniti di eroina? Dove l'avrebbero [illegible]ciate? Finora alle due domande [illegible] è possibile dare risposte precise [illegible] gli inquirenti proseguono le indagini per sciogliere i complessi interrogativi.

Il fermo di Antonietta Leoni, di Adolfo Dalmasso e di Giuseppe Congera, [illegible] il risultato dei sempre maggiori controlli che i militari [illegible] Mondovì stanno svolgendo da tempo. L'uscita di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona [illegible] punti sui quali [illegible] concentra in particolare il servizio di prevenzione.

E' probabile che numerosi spacciatori della zona, che si riforniscono in Liguria [illegible] nell'area torinese, abbiano nel casello autostradale monregalese un punto di riferimento.

Gilberto Ferrando

I tre arrestati dai carabinieri: sopra, Giuseppe Congera a destra, Antonietta Leoni e Adolfo Dalmasso

TRE DOMANDE

Denunce e polemiche nel mondo del vino

E' stata una settimana caratterizzata dal nuovo scandalo del vino fra denunce e polemiche nell'Albese e nell'Astigiano. In attesa degli sviluppi [illegible] indagini abbiamo rivolto tre domande a Giancarlo Montaldo consulente di aziende vinicole e presidente dell'Enoteca regionale del Barbaresco.

1) QUAL E' STATA la reazione del mondo vitivinicolo di fronte ai primi risultati dell'inchiesta della Guardia di Finanza? «E' triste dovere [illegible] nuovo assistere, dopo i gravi fatti del 1986, ad altri eventi negativi — siano casi di sofisticazione o di frode commerciale o fiscale — che in ogni caso colpiscono pericolosamente l'immagine [illegible] credibilità del vino. Tuttavia, penso che la colpa maggiore di questi fenomeni stia proprio [illegible] settore produttivo, quello serio, che [illegible] incapace di reagire nel modo più appropriato. I [illegible] che vengono alla ribalta in tali [illegible] sono poi sempre gli stessi [illegible] non fanno neanche più notizia. Il fenomeno, quindi, dovrebbe essere noto [illegible] facilmente definibile. Proprio il settore, però, anche inconsciamente, finisce per difendere e consolidare questa situazione con la [illegible] omertà, con l'incapacità delle commissioni comunali, dei produttori singoli e associati, dei gruppi piccoli e grandi di intervenire a favore della chiarezza [illegible] dell'onestà, di smascherare tempestivamente e alla radice questi elementi isolati e difendere la propria attività [illegible] la propria immagine e dignità. Tutto [illegible] resto [illegible] contorno, importante fin che si vuole, ma soltanto contorno».

[illegible] IL VINO HA ANCHE altri problemi. Come giudica, ad esempio, quello dell'imbottigliamento fuori dall'Italia? «La situazione [illegible] sfiorando il ridicolo. Per tutelare gli interessi di poche realtà produttive e di poche aziende si continua a permettere che i nostri vini, anche quelli doc [illegible] docg, varchino allo [illegible] sfuso i confini nazionali e siano imbottigliati all'estero, addirittura in [illegible] non della Cee. A ribadire questa prassi, il 20 dicembre 1989 è stato siglato il nuovo accordo italo-elvetico che, pur migliorativo rispetto a quello precedente, [illegible] fatto assicura la prosecuzione di una prassi divenuta insostenibile. A questa tendenza si è opposta con vigore l'Associazione italiana produttori vini di collina, [illegible] la quale collaboro. E' [illegible] datto un ordine del giorno nel quale si prende una d[illegible] posizione contro questa possibilità, che non tutela la qualità del vino italiano e ne scalfisce pericolosamente l'immagine. L'unica soluzione, visto che in Italia non tutti la pensano allo stesso mo[illegible] sul problema, [illegible] che decidano le singole zone di origine, inserendo nei disciplinari di produzione [illegible] vini doc [illegible] docg la delimitazione di una zona di imbottigliamento».

3) PER FORTUNA C'E' sempre chi opera p[illegible] rilanciare l'immagine del prodotto piemontese. Quali [illegible] gli obbiettivi dell'Enoteca del Barbaresco? «E' l'ottava Enoteca regionale istituita in Piemonte. Aperta [illegible] luglio '86, [illegible] sta lavorando per sviluppare [illegible] più il [illegible] progetto informativo e per valorizzare il territorio e [illegible] realtà del Barbaresco. E' una struttura piccola, che sembra fatta apposta per il Barbaresco, anch'esso vino di limitate dimensioni: l'obiettivo [illegible] quello di farla diventare sempre di più un «centro» di cultura enoica, privilegiando le iniziative culturali [illegible] i rapporti diretti [illegible] i piccoli gruppi, con coloro che, alla spicciolata, vengono in [illegible]na per [illegible]. L'attività [illegible] basata, da un lato, sulla presentazione [illegible] degustazione dei vini Barbaresco delle varie aziende produttrici e, dall'altro, su una informazione molto attenta e globale del visitatore.

Giuseppe Grosso

Visita di De Lorenzo

[illegible] degli ospedali monregalesi

MONDOVI'. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha visitato venerdì pomeriggio gli ospedali di Ceva e [illegible] Mondovì. A Ceva [illegible] presidente dell'Usl Alberto De Lucis ha fatto presente le preoccupazioni di tutti i Comuni della [illegible] per [illegible] destino dell'ospedale. De Lorenzo ha spiegato che la [illegible] struttura «sarà completata» e verrà utilizzata secondo gli indirizzi dell'Usl.

A Mondovì De Lorenzo si è soffermato in particolare nelle sale operatorie di recente rinnovate [illegible] si [illegible] complimentato con i responsabili.

La giornata del ministro De Lorenzo si è conclusa al Park Hotel di Mondovì, dove durante un dibattito organizzato dal partito liberale ha illustrato i punti salienti [illegible] riforma sanitaria.

[d. m.]

Cuneo: presentato il libro del deputato Franchi sull'antifascista cuneese Galimberti

Sedie vuote al convegno su Duccio

I relatori di altri partiti hanno disertato l'invito del msi

[illegible] Sui manifesti che all'ingresso del residence Bisalta annunciavano la tavola rotonda sul libro del parlamentare missino Franco Franchi campeggiavano anche i nomi del deputato Raffale Costa (pli), del senatore Ignazio Marcello Gallo (dc), docente di diritto costituzionale e di Antonino Repaci, che dell'eroe cuneese fu collaboratore [illegible] amico. [illegible] ieri pomeriggio, come la sera prima [illegible] Torino, nessuno degli invitati al dibattito si [illegible] presentato per discutere su «Caro nemico, la costituzione [illegible]moda di Duccio Galimberti eroe nazionale della Resistenza». Repaci ha giustificato l'assenza con un telegramma: «sono malato». Costa, per telefono, ha fatto sapere che sarebbe arrivato più tardi, e dibattito cominciato.

Ma Paolo Chiarenza, segretario provinciale del msi, quando alle 16 ha cominciato a parlare per presentare il libro di Franco Franchi, già era convinto che gli ospiti non sarebbero arrivati. [illegible] per annunciarlo ha rispolverato il Don Abbondio di Manzoni: «Il coraggio [illegible] lo si ha, non [illegible] può inventare», adducendo le assenze «alle pressioni». In effetti nella sala congressi della Bisalta, sedie rosse e pareti in pietra grigia, si sono ritrovati per questo convegno soltanto «amici [illegible] camerati», come li ha salutati il parlamentare Ugo Martinat. In tutto una sessantina [illegible] persone, [illegible] le quali molti giovani, forse soci del Circolo culturale «Excalibur», l'organizzatore di questo doppio appuntamento piemontese con il libro sulla «Costituzione scomoda» [illegible] Galimberti.

Nell'atrio della sala, gli uomini della Digos, in borghese, fuori, nell'ampio giardino del residence, un furgone con tre carabinieri e una volante con altrettanti poliziotti. Poi altri agenti in borghese, a controllare [illegible] scorrere di una giornata del tutto [illegible] tranquilla.

La «consegna» che [illegible] po' tutti i protagonisti della Resistenza [illegible] avevano fatto correre all'annuncio del convegno («si deve fare il vuoto») è stata accolta. Ma al di [illegible] del rammarico dei molti compagni [illegible] battaglia di Duccio Galimberti per [illegible] simile iniziativa, non ci sono [illegible] altre reazioni.

La città, distratta dal week-end, non ha prestato attenzione a questo convegno, tra il rammarico degli organizzatori: «Peccato — ha detto Ferdinando Ventriglia, presidente [illegible] Circolo [illegible] Excalibur — perché la nostra era un'iniziativa che andava [illegible] di là dei contenuti politici, anzi puramente culturale».

«Peccato — aggiunge Chiarenza —: quando Franchi [illegible] aveva annunciato il suo libro gli avevamo subito chiesto [illegible] presentarlo a Cuneo, la città di Galimberti. E avevamo insistito perché lo facesse per una ragione semplice: voleva e doveva essere questo convegno l'occasione [illegible] per superare le divisioni che [illegible] hanno portato alla tragica guerra civile. Comunque [illegible] sono volute [illegible] tavole rotonde del [illegible] per far sapere che quell'uomo che combatteva per cacciare fi[illegible] all'ultimo tedesco, pensava anche all'Italia del dopo, a un progetto di costituzione che resterà scomoda».

[p. p. l.]

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di [illegible] a tutti personalmente le famiglie Mondino e Cussino ringraziano per la partecipazione affettuosa al loro dolore per l'improvvisa scomparsa del piccolo

Piergiorgio

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico delle Divisioni di Rianimazione, Pediatria, Neurologia e Neurochirurgia dell'Ospedale S. Croce di Cuneo.

— Cuneo, 24 febbraio [illegible].

Volley, oggi al Palatenda sfida decisiva con l'Acireale di Catania

«Alpitour [illegible] [illegible]»

I tifosi sperano ancora nei play-off

CUNEO. Non sarà una partita [illegible] appello, ma certamente Alpitour Cuneo-Terme [illegible] Acireale Catania [illegible] un incontro delicato e importante.

Lo dice [illegible] classifica, [illegible] i biancoblù decimi a quota 16 punti e i siciliani quarti a quota 26.

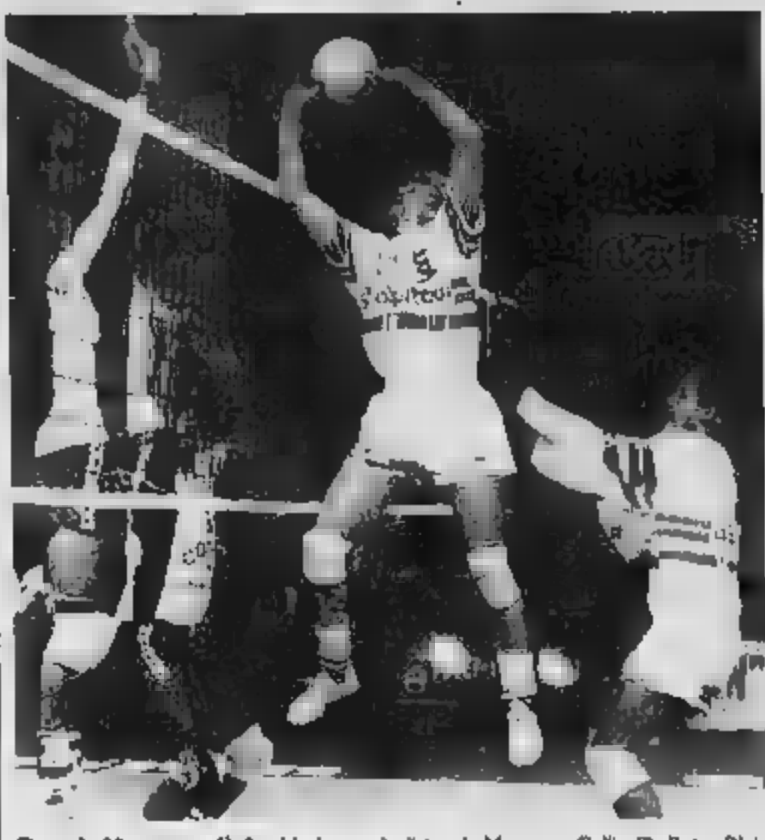
Una classifica subdola, perché consente all'Alpitour [illegible] cullare sogni di play-off (l'ottava posizione [illegible] distante appena due punti), ma che offre altrettanto [illegible] brividi di paura, con i terz'ultimi della classe, i bolognesi del Buffetti, che han[illegible] un handicap da recuperare [illegible] soltanto quattro lunghezze.

In [illegible] cuneese, per tutta la settimana, [illegible] badato a evitare due cose: caricare troppo di responsabilità i giocatori e fare inutili tabelle.

Parlare di «ultima spiaggia» potrebbe condizionare Hedengard e compagni; fare tabelle potrebbe invece regalare delusioni, perché [illegible] difficile azzeccare tutti i pronostici, dell'Alpitour [illegible] dei suoi avversari. Meglio allora evitare questi due rischi.

E così si è badato a lavorare [illegible] serietà, per preparare nel migliore dei modi l'incontro. Il Terme di Acireale è squadra compatta; molto brava in dife[illegible] [illegible] con giocatori di temperamento, ha nella coppia argentina Kantor [illegible] Conte un tandem affiatatissimo.

Conte è un talento straordinario, che non si scopre in questa stagione. I suoi compagni lo sanno e poggiano molto del loro gioco sull'attaccante argentino. E' uno [illegible] quei pallavolisti ai quali [illegible] indirizza il regista, il suo amico e connazionale Kantor, quando le cose si mettono male o quando [illegible] sono palloni difficili da giocare.

L'Alpitour dovrà rispondere con [illegible] grande prestazione collettiva. I biancoblù [illegible] han[illegible] un uomo in grado, da solo, di monopolizzare tutto il gioco. Può [illegible] un vantaggio, perché alternare in attacco Blain, Mantoan, Da Roit [illegible] Gallia per[illegible] maggior fantasia di temi [illegible] Hedengard. E poi, oggi al Palatenda di piazza d'Armi, il tifo sarà ancora più sostenuto, perché una vittoria sul Terme Acireale regalerebbe [illegible] finale di stagione roseo. [g. fr.]

Quartetto per solisti. Hedengard «dirigerà» Mantoan, Gallia, Da Roit e Blain

Promozione: con [illegible] Venaria

Solo l'[illegible] gioca in [illegible]

ALBA. L'Albese sarà l'unica formazione della provincia a giocare in casa nella settima giornata [illegible] ritorno della Promozione. Gli azzurri, che stanno attraversando un buon momento e che sono reduci da due convincenti successi, ricevono il Venaria dal quale vennero sconfitti all'andata per 2-1. Anche per questo motivo oggi i ragazzi di D'Alessandro si impegneranno al massimo per far scordare quell'insuccesso. A proposito dell'allenatore albese che sembrava avesse la scorsa settimana già firmato il rinnovo del contratto, [illegible] venuta [illegible] parte del presidente Fiorenzo Revello una precisazione: «Normalmente il cavallo che vince non si cambia e quindi il Consiglio direttivo sembra orientato [illegible] confermare D'Alessandro, tuttavia [illegible] contratto [illegible] [illegible] ancora stato firmato. Una decisione verrà presa soltanto nel[illegible] prossime settimane».

Per quanto riguarda gli altri incontri, l'Interlanga, terza in classifica, fallita con qualche rammarico l'opportunità di fare lo sgambetto al Giaveno e riaprire, in qualche misura, il campionato, sarà impegnata [illegible] Orbassano, sul campo [illegible] una formazione che [illegible] appena un punto in meno in classifica e che pure ambisce al secondo posto.

Trasferta difficile anche per il Busca che, dopo [illegible] non troppo convincente pareggio casalingo con il Nichelino, andrà [illegible] Collegno contro una squadra attestata attualmente, [illegible] l'Interlanga, subito alle spalle dell'Albese.

Sulla carta sembra essere più facile il compito che attende il Saluzzo a Nichelino, ma la formazione torinese, più [illegible] mai invischiata nel fondo classifica, sta lottando per non retrocedere [illegible] si batte con il «coltello tra i denti». La gara potrebbe quindi essere insidiosa per i ragazzi di Damilano che per parte loro vorranno riscattarsi dopo la [illegible] fitta subita in [illegible] con l'Albese.

Per quanto riguarda il fondo classifica, Pro Dronero [illegible] Villafranca, che dividono il terz'ultimo posto, saranno impegnate, entrambe in trasferta, rispettivamente [illegible] Airaschese e Lucento. Soprattutto l'incontro del Villafranca [illegible] uno spareggio-salvezza [illegible] in palio punti che valgono doppio. [a. sc.]

[illegible]

[illegible]

Scatta alle 8,30 [illegible] Rally di Cinzano

Si corre oggi sulle strade delle Langhe [illegible] del Roero il secondo Rally [illegible] Cinzano, prova [illegible] apertura della stagione, valido per la Coppa Italia. Vi prendono parte 160 equipaggi. I favori del pronostico vanno [illegible] Pier Giorgio Deila, [illegible] Lancia Delta integrale. Potranno lottare per la vittoria finale anche il saluzzese Beltrandi, il narzolese Dellatorre, il torinese Cassinis, l'astigiano Bertola, ma non [illegible] esclusa la possibile sorpresa di qualche outsider. Il percorso misura [illegible] km; le prove speciali [illegible] complessivamente 10 per un totale di 80 km. La partenza sarà data [illegible] 8,30 da Cinzano; l'arrivo del primo concorrente è previsto per le 17. [illegible] mezzogiorno i concorrenti sosteranno ad Alba.

[illegible]

Le sfide in [illegible]

Altra giornata di derby in Prima categoria: [illegible] Fossano l'undici [illegible] Brero riceve [illegible] Barge; la Cheraschese è attesa a Dogliani e il Ceva ospita il Bainette, il Moretta se la vedrà con l'Ac Cuneo. Il capolista Cavallermaggiore gioca in casa contro il Vigone, terzo in classifica. Fuori [illegible] la Carassonese impegnata [illegible] Carmagnola. Saranno assenti perché [illegible]lificati per [illegible] turno dal giudice sportivo Roberto Toniolo (Barge), Fabrizio Bosio (Fossanese) e Silvano Crepaldi (Moretta).

[illegible]

Un nuovo club [illegible] Peveragno

Oggi al «Criterium giovanile di Spotorno» debutta una nuova società di pattinaggio a rotelle della «Granda»: la «Bisalta» di Peveragno, sponsorizzata dalla tipografia Europa di Cuneo. La società — allenata da Simone Pistone — è nata per iniziativa di un gruppo [illegible] genitori che, dopo aver organizzato [illegible] corso [illegible] avviamento al pattinaggio conclusosi [illegible] una gara durante la festa patronale, hanno deciso di dar vita a un club rotellistico.

MOTOCROSS

[illegible]

Gara nazionale di motocross oggi, con inizio alle 14, al [illegible]po dell'America dei Boschi. Valida [illegible] prova del campionato d'Italia 500 cc seniores, la [illegible]nifestazione è organizzata dal Moto Club Bra.

Sconfitto 5 [illegible] 0 dal Voghera nell'anticipo

Mondovì, [illegible] [illegible] casalingo

MONDOVI'. Dopo il successo con il Bra, il Mondovì [illegible] incappato in una pesante sconfitta interna ad opera della Vogherese che si è imposta per 5 [illegible] 0. La squadra ospite [illegible] andata in vantaggio dopo appena 35 secondi quando [illegible] spiovente da trenta metri di Signoroni ha sorpreso Bertolini fuori dai pali e si è insaccato. Il Mondovì colpito [illegible] freddo non è stato in grado di reagire [illegible] ha subito la più sonante sconfitta stagionale.

La seconda rete della Vogherese è giunta al 31': l'ha segnata Nicoletti che [illegible] realizzato su calcio [illegible] punizione con Bertolini immobile tra i pali.

Lo stesso giocatore [illegible] ripetuto al 40' realizzando [illegible] testa da due passi su [illegible] Gaeta.

Nella ripresa, la Vogherese ha continuato a premere e ha [illegible]lizzato altri due gol. Il primo al 64' con Liucci che, su un lancio verticale dalla difesa, ha attraversato tutta la metà campo avversario e ha trafitto Bertolini in uscita. L'ultima rete della parti[illegible] è stata opera [illegible] Nicoletti all'83' sempre [illegible] testa, su cross di Rota, con la difesa monregalese immobile. Al 73' Antelmi ha fallito [illegible] calcio [illegible] rigore [illegible] per fallo di mano in area di Cacciola.

Mondovì: Bertolini; Gianolio, Bosco; Quirino, Furlano (46' Rolfo), Frediani; Marrese, Pieri, Pupillo, Antelmi, Borgna. **Vogherese:** Viviani; Signoroni, Malgeri; Gualdani, Palucci, Bertini; Bellotto, Guastone, Liucci (75' Rota), Gaeta (70' Cacciola), Nicoletti. **Arbitro:** Genovese. **Reti:** 1' Signoroni, 31' 40' e [illegible] Nicoletti, 64' Liucci. [a. sc.]

Il Bra attende fiducioso il Pontedecimo, a Lodi una Saviglianese frastornata

[illegible] [illegible] [illegible] all'ospedale

E il presidente dei «maghi» è stato squalificato un mese

BRA. «Eccoci qua ancora [illegible] volta [illegible] dire che per noi il campionato ricomincia da oggi». C'è un pizzico di ironia [illegible] presentazione della partita [illegible] il Pontedecimo al «Comunale» da parte dei dirigenti giallorossi: ma proprio solo un pizzico, perché tutti sono davvero [illegible]vinti che possibilità di ripresa ce ne siano. «Niente è perduto. Siamo secondi assoluti, a un punto solo dalla nuova capolista, la Valenzana e i giocatori sono in buona salute, desiderosi di riscatto, caricati al punto giusto — dicono il direttore sportivo Piero Reviglio e l'addetto stampa Franco Soia —. Una battuta d'arresto era da mettere in conto dopo tre mesi di ininterrotta supremazia, tanto più per una squadra che [illegible] partenza [illegible] aveva ambizioni di primato. In ogni caso, sarà il campo a dire chi vincerà questo campionato. Ci batteremo fino in fondo, cominciando da oggi».

Stando alla classifica, che vede [illegible] Pontedecimo annaspare agli ultimi posti, il compito [illegible] Bra è tutt'altro che proibito, ma i dirigenti raccomandano di non sottovalutare l'avversario: «Quella ligure è una squadra coriacea, battagliera, che qualche preoccupazione potrebbe darla. Ma noi vogliamo i due punti. Dobbiamo conquistarli anche in vista dei terribili impegni successivi [illegible] Vogherese e Saviglianese».

All'allenatore Paolo Campanella mancherà soltanto Romeo, squalificato dopo l'espulsione di Mondovì, che, peraltro, secondo i dirigenti giallorossi era ingiusta. [g. n.]

SAVIGLIANO. Non [illegible] certo un periodo fortunato per la Saviglianese: dopo [illegible] due sconfitte consecutive — la prima con il Bellinzago in coppa Italia la [illegible]conda con il Savona in campionato — la squadra perde anche l'allenatore: Mario Trebbi [illegible] stato ricoverato in ospedale e sarà [illegible] a [illegible] per un mese lontano dai «maghi».

La guida [illegible] della formazione è stata affidata provvisoriamente [illegible] trainer della formazione giovanile «Berretti», Livio Manzin, «con l'[illegible]gurio — preci[illegible] alla società rossoblù — che mister Trebbi possa ritornare al più presto in piena forma e riprendere il suo posto alla guida dei maghi».

Come [illegible] non bastasse, [illegible] seguito [illegible] rapporto dell'arbitro per la partita col Bellinzago, [illegible] presidente Sebastiano Longanizzi, che in quell'occasione venne espulso, è stato squalificato fino al 12 marzo e il suo vice Sebastiano Origlia fino [illegible] 23 aprile: [illegible] massimo dirigente rossoblù [illegible] era mai stato squalificato e dopo molti anni [illegible] potrà sedere in panchina, com'è [illegible] tradizione, contro Fanfulla (oggi), Bellinzago (ritorno di coppa), Valenzana [illegible] Bra. «Sarà dura soffrire dall'e[illegible] — dice Longanizzi —: [illegible] posto in panchina sarà preso da mio figlio».

Queste sono le premesse con cui la Saviglianese oggi affronta il Fanfulla in trasferta: «Per fortuna i ragazzi ci sono tutti — aggiunge Longanizzi — e [illegible] certo che si impegneranno al massimo per aiutare tutta la società a superare questo momento». [p. b.]

Martedì sera il concerto dell'artista napoletano

Grande pianista

Bruno Canino al «Toselli»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna Bruno Canino. Martedì, alle 21,15, le luci del teatro Toselli si accenderanno sul grande pianista, che [illegible] in passato si era esibito nel capoluogo, ospite della rassegna concertistica organizzata dall'assessorato per la Cultura in collaborazione [illegible] l'Unione musicale.

Bruno Canino, napoletano, è considerato in Italia e all'estero uno dei maggiori solisti [illegible] pianoforte, capace di interpretare con la medesima intensità [illegible] raffinato virtuosismo i brani dei più grandi compositori di tutti i tempi.

Racconta Guglielmo Antoniotti, direttore dell'Istituto musicale «Baravalle» di Fossano, suo grande amico: «E' un pianista coraggioso, che spesso si [illegible] avventurato controcorrente. Suonava Gershwin quando farlo era considerato quasi uno scandalo, assai prima che il compositore americano [illegible] considerato [illegible] «grande». Nel suo percorso artistico non [illegible] neppure la musica d'avanguardia [illegible] le esperienze innovatrici con Antonio Balli[illegible].

Con Ballista, Canino ha [illegible] lungo sodalizio musicale, ma [illegible] solo con lui: in duo con [illegible] violinista Salvatore Accardo ha realizzato numerosi concerti e inciso il ciclo completo delle Sonate per violino e pianoforte di Mozart.

«Quello che meraviglia in Canino — prosegue Antoniotti — è la capacità di interpretare con la stessa appassionata intensità brani di compositori lontanissimi per epoca e stile. E' una dote rara che, insieme [illegible] l'abilità esecutiva, ha po[illegible] Canino fra i migliori pianisti italiani, apprezzati anche dal pubblico più giovane».

Bruno Canino, allievo [illegible] Vincenzo Vitale, unisce l'attività concertistica a quella didattica, infatti è titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e tiene [illegible] di alto perfezionamento pianistico.

Nel concerto di [illegible]dì il pianista eseguirà la «Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1 e la Sonata [illegible] do [illegible] op. 13 (la «Patetica») di Beethoven, la «Sonata op. 1» di Berg, la «So[illegible] in re [illegible] op. 14 n. 2» di Prokofiev e «Improptus n. 2,4, e [illegible] di Fauré.

Ancora il maestro Antoniotti: «E' un programma molto variegato, che mette in luce perfettamente le caratteristiche interpretative di Canino. Inizia [illegible] un anticipatore [illegible] Romanticismo, qual è Beethoven, per approdare alla musica novecentesca di Berg, uno dei [illegible] autori della scuola viennese dominata [illegible] Schönberg, passando attraverso le innovazioni musicali di Prokofiev».

La musica percussiva del grande compositore russo, interpretazione della moderna civiltà delle macchine, si uni[illegible] [illegible] Canino alle melodie beethoveniane, per offrire più che un excursus storico, le emozioni che solo un «mago» del pianoforte può dare.

[illegible] Pescatori

Musicisti. Bruno Canino [illegible] sinistra) [illegible] Antonio Ballista [Telefoto]

A Fossano

Un [illegible] e musiche [illegible]

[illegible] Serata occitana, domani alle 21, nella sede dell'Unitre per il secondo appuntamento della rassegna «I lunedì musicali», realizzato in collaborazione con il centro occitano [illegible] cultura «Detto Dalmastro».

Ospite d'onore Edoardo Ballone, giornalista de «La Stampa», che presenterà il suo libro «Minoranze assediate», come introduzione al concerto di musica occitana [illegible] Sergio Berardo.

Profondo [illegible] [illegible] attento osservatore delle mino[illegible] etniche, Ballone ha dedicato nel libro, pubblicato nell'88, molte pagine alla cultu[illegible] e alla tradizione occitana, che spaziano dal profilo storico alla letteratura, dalla gastronomia (di cui [illegible] appassionato), alla pittura.

A completare il discorso si aggiungeranno gli strumenti musicali che Sergio Berardo illustrerà. Sono gli stessi che da secoli le popolazioni delle vallate di lingua d'Oc usano per accompagnare le loro canzoni, per allietare i momenti più importanti della vita sociale: la nascite, i matrimoni, [illegible] feste di paese. Con «il galoubet» e «lou tambourin» Berardo eseguirà la settecentesca «aria dei Turchi»; con «il fifre» il brano «Bergamasco»; con «lou semitoun» una melodia della val Vermenagna, la «Courenta»; con «la vioula» [illegible] polka; con «lou violoun» la «Giga», un brano tradizionale della val Varaita [illegible] con «la boudego» il «Complainte».

Seguirà l'esecuzione di alcuni brani tradizionali delle vallate occitane, tra i quali non potevano mancare le «marce di Carnevale».

Nell'ultima parte della serata, Sergio Berardo interpreterà musiche antiche e brani [illegible] noti compositori, tra i quali Praetorius, Bach [illegible] Vivaldi. [v. p.]

Al «Nuvolari»

Cabaret [illegible] diapo e battute

CUNEO. «Immagini [illegible] repertorio» è il tema dello spettacolo [illegible] cabaret in programma questa sera alle 21 nella saletta del circolo culturale «Nuvolari» in via Sette Assesi [illegible] Cuneo. Protago[illegible] il comico Paolo Canenzi, riminese, sulle scene di tutt'Italia da oltre dieci anni.

Lo spettacolo (l'ingresso costa diecimila lire) è proposto dalla cooperativa di promozio[illegible] culturale «Zabum» che con il circolo Nuvolari e l'assessorato alla Cultura di Borgo [illegible] Dalmazzo hanno dato vita ad una [illegible] cabarettistica che si è iniziata un [illegible] fa [illegible] si concluderà l'11 marzo.

Canenzi, nato come speaker e intrattenitore radiofonico, è diventato noto al grande pubblico nell'87 quando vinse il concorso fiorentino per giovani [illegible] [illegible] successivamente grazie ad alcuni spettacoli [illegible] Rai Uno e Rai Tre.

Lo spettacolo [illegible] stasera è composto [illegible] cinque sketches, divisi ed autonomi tra [illegible] loro, accompagnati da oltre duecento diapositive: un modo curioso per fare comicità [illegible] l'autore che commenta e «anima» le statiche immagini delle diapositi[illegible] proiettate sul grande schermo del circolo Nuvolari. Unico problema la capienza limitata [illegible] locale: un centinaio di posti. [g. m.]

«Idea Casa»

I mobili [illegible] [illegible] Torino

TORINO. Fino a stasera gli appassionati dell'arredamento possono ammirare i mobili [illegible] quattro artigiani di «scuola» saluzzese che occupano trecento metri dell'esposizione «Idea ca[illegible] organizzata dalla Promark e allestita quest'anno [illegible] «Milano pubblicità» di Cuneo, nel palazzo [illegible] Lavoro di Torino.

I pregiati arredamenti della tradizione artigianale che han[illegible] reso Saluzzo [illegible] in tutto il mondo, si accostano alle propo[illegible] degli espositori giunti da tutte le parti d'Italia. Sono gli armadioni della «Aghemo [illegible] in legno» di Torre San Giorgio che, accanto ai funzionali guardaroba, espone soggiorni e salotti in stile Luigi XV, librerie in massello di [illegible] sobrie ed eleganti adatte a soddisfare le richieste più sofisticate.

«La nostra tradizione artigianale produce mobili che [illegible] differenziano [illegible] quelli prodotti dalle industrie del settore per l'accuratezza con cui ogni elemento viene realizzato», dice Stefano Aghemo. Lo stesso discorso vale per l'altro esposito[illegible] [illegible] Torre San Giorgio, Lucio Bertero, antiquario e arredato[illegible] che [illegible] «Idea casa» ha portato i [illegible] salotti e per il «Centro [illegible] rustico» di Manta specializzato in accoglienti cucine e ambientazioni di taverne.

«Sono mobili [illegible] linea molto sobria — aggiunge Germano Coero Borgo, titolare del mobilificio "Valle Maira" di Dronero —, [illegible] cui risalta [illegible] pregio del legno usato: il [illegible] nazionale».

Accanto ai mobili dei quattro espositori della «Granda», a «Idea Casa» c'è tutto quello che [illegible] per arredare un interno, dal tappeto ai punti luce, dalle ceramiche alle tapezzerie. La mostra [illegible] aperta dalle 15 alle 23 (ingresso 6 mila, ridotto 4 mila lire). [v. p.]

Al «Monviso»

[illegible] disegnata da Munari

CUNEO. «Leggere le immagini e guardare il testo» [illegible] il titolo della conferenza che Bruno Munari, uno dei più noti disegnatori italiani, terrà martedì alle 16 al ci[illegible] teatro Monviso.

L'incontro [illegible] il penultimo del corso di informazione e formazione «Leggere [illegible] scuola», organizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune, dalla Biblioteca civica [illegible] del distretto scolastico nell'ambito [illegible] «Progetto lettura».

Questa iniziativa ormai da alcuni anni sta raccogliendo sempre maggiori consensi tra gli insegnanti interessati [illegible] restituire alla lettura [illegible] sua funzione [illegible]tiva. «Creatività», infatti, [illegible] il sottotitolo dell'incontro che, spiega il direttore della biblioteca Mario Cordero, «vuole essere aperto [illegible] tutti, perché la fama di Munari oltrepassa sicuramente l'ambito scolastico».

L'ottantatreenne designer ha scritto libri per adulti e per ragazzi. Ai primi ha dedicato, tra gli altri testi, «Artista e designer» [illegible] «Da cosa nasce [illegible] Ai secondi, moltissime pubblicazioni che rispecchiano il grande interesse per il mondo dell'infanzia. Munari con i bambini ha lavorato gomito a gomito, nel laboratorio didattico del Museo della ceramica di Faenza e ora [illegible] quello allestito nel Museo d'arte contemporanea di Prato.

«L'incontro con Munari — prosegue Cordero — [illegible] particolarmente significativo per il «Progetto lettura» perché egli è, per eccellenza, creatore di immagini, interprete della fantasia patrimonio dell'infanzia».

«Conservare l'infanzia dentro di sé per tutta la vita — ha detto, infatti, il designer riassumendo il [illegible] della propria arte — vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere [illegible] capire, la voglia [illegible] comunicare». [v. p.]

ECONOMICI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 25 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il sabato sbarcano centinaia di tunisini in cerca di fortuna

La nave della speranza

Quando in porto arriva l'Habib

L'arrivo dell'«Habib». Ogni sabato sbarcano a Ponte Spinola centinaia di tunisini in cerca di fortuna in Italia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

In Italia si arriva maniche camicia, invece per ritornare patria si indossano giacca e cravatta, accostati come capita. Ogni sabato a Ponte Spinola, davanti al terminal della Tirrenia, sbarcano centinaia di tunisini. Ad attenderli trovano né parenti né amici festanti, ma un gruppo di connazionali, molti quali hanno acquistato la cittadinanza francese o tedesca, che aspetta di imbarcarsi sulla stessa nave, che ripartirà per la Tunisia.

La nave, appartenente alla compagnia di navigazione tunisina, è l'«Habib»: può trasportare 1400 passeggeri. Ogni settimana fa due scali, alternativamente a Genova e Marsiglia. Nel viaggio di andata parte limite della capienza. I primi posti esauriti sono quelli della classe economica, 121 mila lire per una cuccetta, pasti esclusi. Verso Tunisi le più richieste sono le sistemazioni in «classe con cabina», pasti inclusi. Il viaggio dura 24 ore.

Ieri sulla calata c'erano 360 auto in attesa di imbarco, ordinate in due colonne. C'erano auto di grossa cilindrata e pul di tunisini che hanno fatto «fortuna» in Europa e fuoristrada di turisti tedeschi e svizzeri.

Racconta Ahmed, anni, che vive a Berlino Ovest da dodici anni: «Sono partito per la miseria, da noi si può solo lavorare meccanico o riere, per studiare e aprire un'attività occorrono troppi soldi. In Germania ho un socio e ho aperto un ristorante, dopo qualche anno l'ho comprato. Torno ogni tanto a salutare i miei genitori e mio figlio, che è rimasto a Tunisi con mia moglie. Se partirei oggi? Forse no, c'è più richiesta di lavoro».

Le operazioni di sbarco durano parecchie ore. Dopo l'ema del decreto di sanatoria è aumentato il numero degli emigrati extracomunitari che arrivano in Italia. Genova è un crocevia di raccordo con tutto il Nord Europa. Molti dei passeggeri trasportati dall'«Habib» dichiarano di essere solo di passaggio in Italia. La meta, o solo quella dichiarata, la Francia.

L'imbarco per viaggio verso la Tunisia previsto per le cinque pomeriggio, ma gli addetti ai controlli scuotono il capo: «Difficile che si finisca per tempo», dicono.

Questa volta la nave è arrivata in orario, alle dieci. Ma le operazioni di frontiera richiedono lavoro faticoso. Bisogna ripetere ad ognuno le stesse domande, insieme versioni volte contraddittorie, raccontate in francese molto stretto e storpiato dalla paura di dire qualche parola troppo o di non essere creduto.

Chi sbarca trova l'indifferenza intorno a sé. I connazionali in attesa dell'imbarco già da diverse ore per trovare un posto senza la prenotazione sono indaffarati; tra di loro, una parte, disposti in fila, ci sono alcuni ambulanti con la loro mercanzia esposta a terra, ma forse hanno troppi problemi per aiutare il prossimo.

Quale futuro attende i nuovi arrivati? Quelli che sbarcavano dall'«Habib» cinque o sei anni fa, se restavano, potevano diventare ambulanti e vivere poche migliaia di lire il giorno. Oggi anche questo settore è saturo. Che cosa faranno? «Non lo so, ma spero di trovare un lavoro. Adesso cerco un hotel», rispondono di solito. E mostrano il portafoglio gonfio dei risparmi di uno, due anni.

la Cavaliero

In entrambi i casi i soccorsi sono stati inutili: sono in corso le indagini dei vigili urbani

Due morti sulle strade di Genova

Donna travolta alle prime ore dell'alba davanti alla stazione di Brignole da un'auto che non si è fermata
Un pensionato è stato ucciso Quinto in una curva di corso Europa, in uno dei tratti maggiormente insidiosi

GENOVA. Due anziani genovesi hanno perso la vita altrettanti incidenti che si verificati in città ieri mattina, a poche di distanza l'uno dall'altro.

Le vittime degli incidenti di ieri state travolte auto in corsa, in zone già tristemente note per gli episodi delle settimane, cui si registrati altri casi di feriti in gravi condizioni o di morti sull'asfalto.

Si tratta di Giulia Dubrovich, 76 anni, originaria della Jugoslavia, abitante da parecchi anni in via Robino, e Almerigo Rossi, di 72 anni, che risiedeva in via Giannelli. I due episodi hanno purtroppo punti in comune. In entrambi i casi devono aver giocato con eguale peso l'imprudenza nell'attraversare la strada, forse perché era un fatto abituale e il tratto di strada era conosciuto, e la tragica coincidenza dell'arrivo quasi improvviso di un'auto.

La donna è stata travolta poco prima delle sei in piazza Verdi, davanti alla stazione ferroviaria di Brignole. Stava attraversando la strada, probabilmente scesa dal marciapiede senza accorgersi che stava sopraggiungendo una macchina. I parenti hanno confermato che l'anziana da qualche tempo era solita percorrere quell'itinerario, alla stazione, perché doveva prendere il treno per andare a trovare il figlio, ospedale fuori città.

Per strada era buio, i lampioni davanti alla stazione ancora accesi. Giulia Dubrovich era scesa dall'autobus «83», aveva fatto solo pochi passi quando è stata investita da una «Fiat Tipo», guidata da Pierluigi Carotenuto, di 44 anni, abitante in via Montal. L'auto non si è fermata. Ma i passanti, molti dei quali pendolari che a quell'ora si ritrovano davanti alla stazione, hanno fat in tempo ad avvertire i vigili urbani e carabinieri e nello stesso tempo ad annotare la targa della macchina investitrice. Carotenuto è stato rintracciato poco dopo da una «gazzella» dei carabinieri. Era ancora in macchina, appariva stordito e dava risposte sconclusionate.

Forse non si era neanche reso conto dell'accaduto. E' stato ricoverato primo piano del Pronto soccorso per accertare se si in stato di ebbrezza.

Il secondo incidente mortale si è verificato poco dopo le otto in corso Europa, prossimità di Quinto. Amerigo Rossi attraversando la strada. Gianluca Costa, di 21 anni, abitante via Oberdan, si stava dirigendo verso casa, alla guida di una «Fiat Uno». L'impatto è avvenuto un tratto in curva.

Costa, interrogato dai vigili urbani, ha dichiarato fronte all'improvviso la figura dell'anziano e di non essere riuscito a scansarlo.

Il corpo Amerigo Rossi ha sfondato il parabrezza dell'auto e per la violenza dell'urto è stato scaraventato sull'altra corsia.

Da un vicino bar è stata chiamata un'ambulanza e i vigili urbani ma quando sono arrivati i soccorsi per Amorigo Rossi c'era più nulla da fare. Il referto parla di sfondamento del torace.

[p. c.]

GLI ABITANTI

«E' necessario sistemare un semaforo»

Con quello mattina sono saliti a cinque gli incidenti mortali che si sono verificati nella stessa curva formata da Corso Europa all'altezza di Quinto. Corso Europa è la strada che in città ha il più alto indice di sinistrosità. Nel passato questo triste primato era avvicinato da Italia, presenta caratteristiche simili: carreggiata larga e tratti in prossimità delle curve in cui la visibilità della strada è . Diversi studi hanno per l'appunto consigliato di ridurre nel progetto della ristrutturazione di Corso Italia l'ampiezza delle corsie. I tecnici avevano così motivato il suggerimento: «Sembra una strada extraurbana e può incoraggiare gli automobilisti a viaggiare a velocità più sostenuta che un'altra strada urbana». Gli abitanti di Corso Europa che ieri mattina strada hanno espresso disappunto per l'accaduto. Ricordavano di inoltrato più volte al consiglio di circoscrizione la richiesta di un interessamento per far installare semaforo in quella curva. Anche piazza Verdi è stata spesso scenario di incidenti, a volte anche con feriti gravi. Secondo il rapporto compilato dai vigili urbani, l'anno scorso si sono verificati 180 incidenti nell'area tra piazza Verdi e viale Brigate Partigiane. In Corso Europa nell'89 ci sono stati sette incidenti mortali. Ventuno sono stati i feriti gravi, centoundici quelli leggeri.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
Scontro pci-psi sul porto

«I portuali non possono pretendere di determinare la politica dello scalo di Genova». Questa dichiarazione del segretorio regionale del psi, Delio Meoli, è stata rilasciata durante un incontro pubblico con la stampa e gli organi informazione i candidati socialisti alle comunali, provinciali e regionali e i mass media. Ora si preannuncia uno scontro tra pci e psi sulla questione portuale.

Banco Chiavari, ecco il bilancio

Lo stato patrimoniale del Banco Chiavari ha segnato una crescita 25,95% dal al da miliardi . Il conto economico è passato 23 miliardi e 300 milioni a 24 miliardi e milioni. L'istituto di credito è disponibile con il passare del tempo a investimenti nel campo artistico e culturale.

GENOVA
genovesi in Svizzera

Due genovesi, Saverio Ferrari, 57 anni, ingegnere, e Roberto Boggi, 48 anni, rappresentante legale, sono stati arrestati ieri in Svizzera nel corso di un'operazione congiunta tra la polizia elvetica e la giudiziaria interforze di Genova. Saverio Ferrari deve rispondere di tentata truffa per circa miliardi avendo cercato di farsi dere da una banca italiana in Svizzera un prestito dietro lettere di garanzia di banca di Hong Kong, risultate false. Boggi invece è accusato di falso di documenti e certificati e tentata truffa per aver aperto conticorrenti fornendo false generalità.

GENOVA
accordo per l'emergenza idrica

Il ministero Lavori pubblici ha firmato un documento che sente al Comune ottenere concessione da parte del provveditorato alle opere pubbliche della Liguria la derivazione d'acqua a uso idropotabile del torrente Cassingheno. La derivazione tirà oltre 7 milioni di litri l'anno: questa soluzione permetterà di affrontare l'emergenza idrica.

Presa di mira da tre giovani la gioielleria «Parodi» in via Ceccardi

Un colpo da mezzo miliardo

La «spaccata» ieri pomeriggio a Genova

GENOVA. Colpo da mezzo miliardo in una delle più note gioiellerie del centro di Genova. I rapinatori hanno infranto la vetrina blindata un pesante martello e, dopo essersi impadroniti di gioielli e orologi, fuggiti.

La rapina è alle 19 in via Ceccardi, una traversa nella gioielleria «Parodi», una delle più importanti ed antiche del centro di Genova, fondata nel 1887. Due, forse tre giovani, che parlavano con un accento meridionale, sono stati visti da alcuni passanti, poi interrogati dalla polizia, mentre infrangevano la vetrina.

Vestiti con jeans e giubbotti, avevano il volto scoperto e sembravano armati. Mentre uno dei banditi si avvicinava alla vetrina che fa angolo con via Ceccardi, e colpiva con estrema violenza il vetro che andava in frantumi, l'altro si affrettava a prelevare i gioielli e a infilarli in borsa.

Hanno approfittato della confusione e della paura (a quell'ora il centro è affollato di gente) e si allontanati velocemente. Due, secondo alcune testimonianze, sono fuggiti con un motorino verso piazza Dante, poi ritrovato dalla polizia a poche centinaia di metri da via Ceccardi.

Il terzo si sarebbe allontanato a piedi. I tre, tra i venti e i venticinque anni, avevano i capelli scuri, non troppo corti, e uno indossava un vistoso paio occhiali da sole.

Le indagini. Il gioielliere, berto Parodi, ha dato l'allarme e in pochi istanti sono arrivate volanti della polizia. Sono raccolte le dichiarazioni dei testimoni e dei proprietari, è stato elaborato un primo identikit e sono iniziate le ricerche nella zona del centro e dei vicoli vicino a piazza Ferrari e a Porta Soprana, dove è più facile sfuggire alle ricerche.

Nella tarda serata, la polizia avrebbe raccolto indizi sufficienti a identificare almeno uno rapinatori. Non si esclude che si tratti di tossicomani, da tempo decisi a realizzare un colpo audace e nello tempo pericoloso, visto che è stato at in pieno giorno sotto gli occhi di decine di pers

valore del bottino supera i 500 milioni. Si tratta infatti di pietre preziose, brillanti, rubini e zaffiri e, pare, orologi estremamente costosi.

La gioielleria «Parodi» è una delle più conosciute e rinomate Genova è protetta da sofisticati sistemi di sicurezza. Venti giorni fa, infine, un'altra oreficeria, in corso Buenos Aires, era stata rapinata da un bandito solitario. Ingente bottino che aveva superato i 200 milioni. Anche in questo la polizia non era riuscita a identificare i responsabili.

[p. c.]

Il programma delle manifestazioni tra pentolacce e sfilate

Il polpo gigante di Santa

In tutto il Tigullio si inizia il Carnevale

SANTA MARGHERITA. Si comincia oggi, quasi in tutto in Levante, con il Carnevale. Ecco una miniguida agli appuntamenti in cartellone.

S.Margherita. Dopo «bruco gigante» del 1988, inscritto nel Guinness dei primati e la «Pentola Magica» dell'edizione scorsa, «Pasquale Polpo Mondiale» tenere alto il buon nome Carnevale sanmargheritese. Alto più di dieci metri sarà la principale attrazione dello spettacolo organizzato dall'assessorato al Turismo assieme associazioni Polisportiva S.Siro, Amici di via Larco, Peep, Croce Verde, Radio Levante, dio Tigullio. Oltre polpo gigantesco, ci saranno sulla passeggiata mare stands gastronomici, gare a premi, giochi tanta

Rapallo. Partirà alle 14,30 la sfilata degli artisti del Circo Heraslo e di gruppi mascherati provenienti anche da altri centri del Tigullio. La sfilata percorrerà tutto il lungomare Vittorio Veneto e si concluderà con una battaglia di coriandoli sotto il tendone dell'Heraslo, sulla rotonda Marconi. A tutti i partecipanti sarà offerta l'entrata gratuita allo spettacolo circense.

Chiavari. Il brindisi per la nascita di Carnevale» si farà in piazza Paolo Costa alle 12; alle 15, sul lungomare, partirà il «Carrosezzo» la partecipazione di carri allegorici, gruppi in maschera e complessi musicali. Alle 17 premiazione dei carri più belli nella zona porto e alle 17,30 ballo in maschera nei giardini di corso Millo, dove verranno distribuite gustose frittelle a cura del gruppo Pino ri.

Lavagna. Alle ore 15, da «U Brunzin» di via XX Settembre, ci sarà la tradizionale Pentolaccia per i bambini. A Cavi Arenile, ore 14,30, le Polisportive Arenelle presentarà «Gran carnevale», con sfilata in maschera.

Recco. Alle 15,00, sul piazzale della chiesa di Polanesi sarà di scena la Pentolaccia.

Sestri Levante. Sono previste sfilate di gruppi e carri mascherati, nonché spettacoli all'aperto. A Borzonasca carnevale promosso dalla Pro Loco avrà tema il mondo delle fiabe: Alice paese delle Meraviglie, Banda, majorettes e giochi. Da segnalare, infine, due appuntamenti musicali. A Lavagna, per la stagione «I concertanti», si terrà alla sala «Il gran blues di Francesca Olivieri» (ore 16). Considerata la migliore interprete italiana di blues, Olivieri proporrà con Luigi Bonafede (pianoforte), Lucio Terzano (contrabbasso) e Paolo Pellegatti (batteria), alcuni canti gospel e spiritual della tradizione americana e jazz. tutto altro invece la festa alla discoteca «Temple discomania» di Chiavari (ore 15) dove terrà banco «The new dance craze».

[f. p.]

Due arresti

Sequestrati due quintali di hashish

GENOVA. I carabinieri di Genova hanno sventato un vasto traffico di hashish collegato al contrabbando che proviene dalla Spagna. Sono stati sequestrati due quintali e mezzo di hashish per un valore di oltre milioni di lire e sono stati effettuati due arresti.

Sono finiti in carcere Giorgio Paccagnini, di anni, abitante a Genova in via dei Plataní, nel quartiere di Staglieno, e Nello Matrone, di 36anni, abitante in via della Benedicta, nel quartiere Cep di Prà Palmaro periferia occidentale della città.

I due sono stati bloccati dopo che era stato sequestrato il carico di hashish proveniente Marocco, via Spagna, per ordine del sostituto procuratore Luigi Lenuzza.

La droga era divisa in «pani» chiusi i sacchetti cellophane del peso di un chilo cia

[p. l.]

A Sestri Levante dall'inizio dell'anno si era registrato un record di richieste di autorizzazioni

Pesca ai bianchetti, una stagione no

Camogli, il bel tempo blocca la migrazione delle prede

Una stagione negativa. Pochi bianchetti nelle reti dei pescatori di Camogli

[illegible] SERVIZIO

La stagione di pesca al bianchetto [illegible] si era iniziata il 15 gennaio scorso [illegible] i migliori auspici. A Sestri Levante c'è stato [illegible] vero [illegible] proprio «boom» di richieste per il rilascio dell'autorizzazione del ministero della Marina mercantile, tale da portare a più di cento il [illegible] di permessi concessi nel comprensorio tra Santa Margherita Ligure e La Spezia. Senza [illegible] quelli [illegible] pescatori di Camogli, una delle [illegible] più battute per la pesca al rossetto nostrano, o «bianchetto da fondo».

Ma finora i risultati non sono stati pari alle aspettative. Secondo Franco Po, delegato nazionale della Lega pesca, [illegible] Sestri Levante il quantitativo pescato è stato addirittura quasi inesistente.

Meglio non è andata a Camogli, dove i pescatori del posto, ad iniziare dal presidente della Cooperativa pescatori Camogli Simone Gambassa [illegible] quello della Mutua cooperativa pescatori Filippo Mortola hanno promosso una petizione per richiedere al ministero della Marina mercantile una proroga del periodo in cui tale tipo di pesca [illegible] permesso e cioè dal 15 gennaio al 15 marzo.

Spiega uno [illegible] promotori, Franco Carretto: «Le condizioni atmosferiche non sono [illegible] favorevoli. Il continuo bel tempo, infatti, non favorisce le migrazioni di questo tipo di pesce che invece di avvicinarsi a terra rimane lontano dalle zone di cattura. La stagione invernale [illegible] stata completamente sfalsata: non si è avuta infatti la normale alternanza di venti [illegible] roccali, che portano la pioggia [illegible] ingrossano il mare, e di tramontana che portano siccità e lo appiattiscono.

«Così il ciclo biologico non si è compiuto e [illegible] non si [illegible] ossigenato. E [illegible] questo ne ha risentito il pesce, [illegible] quindi noi pescatori tradizionali».

Pescatori che proprio sulla pesca del bianchetto «da galla», il novellame del pesce azzurro, [illegible] il bianchetto «da fondo» o rossetto, fondano [illegible] buona parte dei risultati dell'attività dell'intera stagione.

Continua ancora Franco Carretto: «Tale tipo di pesca è molto importante per noi, perché si svolge in un periodo in cui il mare [illegible] concede di fare altro. Con le reti da poste, fisse, o quelle di costrizione con la lampara si [illegible] poco e niente. E' chiaro dunque che se va male adesso [illegible] risentiamo per tutta la stagione».

Proprio per questo chiedono [illegible] la petizione di allungare il periodo di pesca previsto dall'autorizzazione ministeriale. Autorizzazione, peraltro, molto contestata.

Dice infatti Giancarlo Martini, della ditta «Fratelli Martini»: «La normativa accomuna due tipi di pesce completamente diversi. La pesca al rossetto, in quanto pesce adulto, dovrebbe essere permessa tutto l'anno e non [illegible] per [illegible] bianchetto "da galla", il novellame, solo [illegible] gennaio a marzo. Questo perché anche per il rossetto [illegible] usano reti con maglie ridotte. Ma come si potrebbe pescarlo diversamente?».

Sul [illegible] della petizione camogliese sembra essere però pessimista il delegato nazionale della lega pescatori Franco Po: «La domanda di proroga dei camogliesi quasi sicuramente non verrà accolta dal ministero. Proprio il prossimo martedì ci sarà [illegible] Roma un'assemblea nazionale dove [illegible] più probabile che venga accolta la proposta dei verdi [illegible] ambientalisti di abolire, nel nostro [illegible] re, completamente la p[illegible] al bianchetto e quindi [illegible] rossetto».

Mentre i pescatori del Levante discutono, c'è intanto chi lavora in silenzio. In questi giorni sui mercati del pesce di Genova si trova quasi solamente il rossetto, ma arriva da Manfredonia.

Lo stesso forse che viene presentato, magari come «bianchetto da galla», nei ristoranti non solo della costa ma anche dell'entroterra, dove a quanto pare problemi di maglie ridotte delle reti, [illegible] controlli [illegible] di petizioni non ce ne sono.

Fabio Pozzo

Una piccola industria

Quanti sono i pescatori, gli addetti che vivono direttamente di pesca, [illegible] Camogli e Sestri Levante? Dice Giancarlo Martini, uno dei titolari della «Fratelli Martini», fra le più [illegible] aziende della compravendita del pescato: «Di addetti diretti a Camogli ce ne saranno almeno un'ottantina, fra pescatori [illegible] reti fisse [illegible] pescherecci. Ma bisogna tener conto anche dell'indotto, [illegible] per esempio le tre pescherie, la fabbrica Riccobaldi, la tonnara, che portano il numero delle famiglie che vivono con la pesca [illegible] un centinaio, e quindi a circa [illegible] persone». Quanto a Sestri Levante, capitale [illegible] Liguria per il pesce azzurro, dice Franco Po, presidente della Cooperativa armatori pesce: [illegible] tutto ci [illegible] cinquantina [illegible] addetti fissi più una ventina di pescatori autonomi che lavorano tutto l'anno. Da aprile ad ottobre, però, il numero sale a circa centot[illegible] persone».

NOTIZIE FLASH

S. MARGHERITA

Il premio di poesia «Franco Delpino»

E' [illegible] bandita la tredicesima edizione del Premio letterario nazionale «S. Margherita Ligure - Franco Delpino» che si terrà in maggio. Il termine di presentazione delle opere scade il 28 marzo. Sei [illegible] sezioni: poesia, poesia giovani, narrativa, libro-poesia, libro-narrativa, saggistica edita ed inedita. Oltre a ciò, vi sono due appendici: una dedicata alla poesia dialettale e l'altra costituita dal premio «Liguria, terra di Colombo».

[illegible]

[illegible] due liste civiche

Si presenteranno due liste civiche alle prossime elezioni amministrative del 6 maggio. Una è quella della Lega Nord-Union Ligure, che presenta [illegible] capolista Vittorio Monte. Tra[illegible] così, proprio [illegible] la candidatura di Monte tra le file della lista regionalistica, l'ipotesi di un «cartello» di puri recchesi che doveva gettarsi nella bagarre elettorale proprio con la guida [illegible] dell'ex consigliere comunale socialista. L'altra lista civica è quella dei commercianti aderenti all'Ascom, che dovrebbe essere capeggiata dal presidente Walter Zampaloni.

BOGLIASCO

[illegible] il Consiglio

Domani sera si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine [illegible] giorno della seduta consiliare, che avrà inizio alle ore 21, la presentazione e discussione [illegible] bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1990 e l'approvazione del mutuo che sarà necessario alla sistemazione della rete fognaria in località Poggio.

PORTOFINO

Una serata gastronomica

Si inaugurano stasera, al ristorante New Strainer [illegible] via Molo Umberto, le «Squisite tentazioni», [illegible] sorta di serate gastronomiche di lusso promosse da Dimensione Riviera Promozioni di Daniela e Lucio Bernini, [illegible] il patrocinio della Regione Liguria. Le «Squisite tentazioni» proseguiranno sino al [illegible] presso i ristoranti Cesarina, La Ghiaia, La Paranza [illegible] Santa Margherita e Delfino [illegible] Il Navicello [illegible] Portofino.

[illegible]

Le iscrizioni alle elementari

In seguito a nuove istruzioni pervenute [illegible] provveditorato agli studi, si sono riaperte le iscrizioni alla prima classe della scuola elementare a tempo pieno Faro. Hanno diritto ad accedere alla scuola gli alunni obbligati alla frequenza nell'anno scolastico 1990/91 e residenti nella zona di competenza del secondo circolo didattico di Chiavari. Sarà possibile effettuare presso la segreteria l'iscrizione già da domani, con orario 8-12.

La Guardia di Finanza ha scoperto [illegible] serie di raggiri

Truffe nel Tigullio

A Chiavari vengono presi di mira soprattutto anziani [illegible] commercianti
Abbonamenti a riviste specializzate e falsi televisori a colori

CHIAVARI. Due recenti episodi di truffa, entrambi sventati in breve tempo grazie all'intervento delle forze dell'ordine, hanno riproposto anche nel Tigullio il problema dei raggiri che, compiuti con tecniche [illegible] mezzi differenti, finiscono per colpire tutte [illegible] categorie sociali: dagli anziani pensionati ai commercianti, evidentemente smaliziati [illegible] non troppo.

Commentano alla Guardia [illegible] Finanza di Chiavari, dopo la scoperta, l'altroieri, dell'ennesimo raggiro: «Un po' [illegible] diffidenza non guasterebbe, specie quando l'affare è troppo vantaggioso, oppure quando il "servizio" promosso è troppo impegnativo per essere possibile. Ad esempio i commercianti [illegible] hanno potuto credere che, sottoscrivendo un abbonamento quinquennale [illegible] milione [illegible] passo ad una rivista tributaria, proposto da un sedicente funzionario pubblico, si potesse davvero per qualche anno stare [illegible] riparo dai controlli [illegible] Finanza, [illegible] degli ingenui [illegible] hanno un'opinione ben poco elevata del comportamento delle forze dell'ordine in Italia».

Truffa del testamento. La tecnica può variare ma ci sono dei punti comuni: la vittima (quasi sempre [illegible] ziana e benestante), e il distinto signore che la «abborda» proponendo un affare, magari a sfondo di beneficienza, per il quale è però necessario il ritiro, in banca, di tutti i risparmi della vittima. Una volta ritirati i soldi, basta chiedere alla vittima [illegible] andare un momento dal tabaccaio a comprare i bolli per il «contratto», ed eclissarsi con il denaro.

Truffa della rivista. [illegible] esistono più versioni, alcune davvero ingegnose. La più semplice è l'invio (specie a commercianti ed esercizi pubblici, ma anche a pensionati Inps) di un bollettino di conto [illegible] prestampato, con bene in evidenza una scritta tipo «Bollettino fiscale». Molto spesso [illegible] destinatario, credendo si tratti di una tassa in scadenza, paga (cifre variabili tra le cento e le trecentomila lire) per poi accorgersi di [illegible] invece sottoscritto soltanto [illegible] abbonamento ad [illegible] rivista fiscale, magari inesistente. La variante più diffusa è quella dell'abbonamento-ricatto a cui ricorrono, talvolta, organi sindacali delle forze dell'ordine per pubblicizzare le proprie riviste.

Truffa del «pacco». E' ormai [illegible] classico, ma funziona sempre: dalla vendita a prezzo stracciato di un oggetto costoso (una macchina fotografica, una telecamera) che viene poi sostituito, [illegible] momento [illegible] consegna, [illegible] un involucro senza valore, [illegible] più recente «pacco del videoregistratore»: viene proposto l'acquisto di un video (a due-trecentomila lire [illegible] massimo) e all'acquirente si [illegible] la possibilità di «provarlo»: di solito in [illegible] bar, si inserisce la spina nella presa di corrente e si vedono le spie accendersi e [illegible] segnale dell'ora lampeggiare.

Ma in realtà il video è solo un involucro vuoto, [illegible] una lampadina collegata ad un cavo elettrico.

Marco Raffa

Una parte dei locali è stata aperta al pubblico ieri [illegible]

Cambia l'ex casinò

Levanto: una società di quattro giovani ha vinto l'appalto per la gestione
Nel progetto una maxidiscoteca, una sala congressi [illegible] un american bar

LEVANTO. L'Azienda municipalizzata «Città di Levanto», concessionaria da 2 anni dell'immobile dell'ex Casinò da parte [illegible] Capitaneria di porto de La Spezia sezione demanio, ha formalizzato, nei giorni scorsi, con una delibera del consiglio [illegible] amministrazione, la nuova gestione del noto locale affidandola a 4 giovani levantesi.

Questi hanno prevalso, su 12 concorrenti, in quanto hanno offerto 10 milioni [illegible] affitto annuale [illegible] più di quello fissato, [illegible] milioni, come base d'asta. Pertanto la «Municipalizzata» davanti al [illegible] impegno di ristrutturare tutto [illegible] piano terreno (bar [illegible] salone attiguo) e di sottoscrivere anche [illegible] richiesta fidejussione di 150 milioni di lire ha affidato la gestione [illegible] questi nuovi privati, togliendola alla Società ginnastica Levanto 1907 gestore di quest'ultimo decennio.

I 4 giovani neogestori sono: Pierluigi Del Tredici, 30 anni, gestore dall'87 della discoteca «Apple» in periferia; Fabio Nicora, 27 anni, barista ed ex gestore di un ristorante; Antonello Gianardi, [illegible] anni, barista nella discoteca «Apple» e Michele Tartaglione, [illegible] anni, barista in [illegible] noto locale del centro città.

Intanto i quattro giovani levantesi hanno fondato una società in nome collettivo e ieri sera, alla presenza di un folto pubblico è stata inaugurata ufficialmente la discoteca [illegible] primo piano, ristrutturata totalmente [illegible] questi ultimi 3 mesi con una spesa [illegible] circa [illegible] milioni da parte della «Municipalizzata».

La discoteca è capace di 150 posti, ed [illegible] anche prevista una sala congressi con un centinaio di posti a sedere con la possibilità di essere separata, [illegible] pannelli scorrevoli, dalla zona bar antistante.

Dicono i titolari [illegible] nuovo locale: «Siamo passati attraverso una sorta di maledizione, [illegible] resistenze arcaiche: i porti turistici erano per i ricchi, gli alberghi con più di 3 stelle non interessavano: oggi, invece, cominciamo a privilegiare il turismo qualificato, [illegible] significa prima di tutto turismo congressuale. Che sia iniziata anche a Levanto questa inversione [illegible] tendenza ad opera della "Municipalizzata"?».

La nuova società si sta [illegible] vendo nel senso giusto, ha preso contatto [illegible] i dirigenti dell'azienda municipalizzata e con gli architetti ed arredatori della discoteca. «Se tutto procederà speditamente, come ci auguria[illegible] — dice Del Tredici — prima [illegible] Pasqua saremo in grado di inaugurare anche il nuovo bar in quanto con circa [illegible] milioni [illegible] lire pensiamo di ristrutturare tutto il piano terra, studiando un adeguato utilizzo della grande sala. In epoca successiva penseremo alla veranda esterna e, per ultimo, alla terrazza solarium al secondo ed ultimo piano».

L'idea [illegible] quella [illegible] un elegante club; mentre il bar al piano terreno durante il giorno sarà asservito all'annesso stabilimento balneare con piscina, la sera sarà trasformato [illegible] american bar.

Guido Ghersi

Alberghi troppo cari, ristoranti esauriti, lungomare sporco e vicoli poco illuminati

Deludente week-end alle Cinque Terre

I disagi per chi si avventura tra Monterosso e Vernazza

MONTEROSSO
[illegible] SERVIZIO

Il richiamo è forte, se non altro per la loro fama di località caratteristiche e uniche al tempo stesso [illegible] con un vino genuino. Le Cinque Terre (Riomaggiore, Vernazza, Monterosso, Corniglia [illegible] Manarola) [illegible] una delusione per il turista della domenica che a febbraio, con il clima già primaverile, decide di mettersi in auto e raggiungerle.

Arrivarci è sempre stato un problema. La strada fra Levanto e Monterosso è tortuosa e pericolosa. Ma questo [illegible] un pregio e non un difetto. Le scarse vie d'accesso [illegible] molti a lasciare la macchina a casa e a servirsi del treno. E' un consiglio da seguire anche perché [illegible] un problema trovare [illegible] parcheggio.

L'impatto con Monterosso non è dei migliori. Non ci sono uffici informazioni aperti. Anche per chi ha cercato, prima di mettersi in viaggio, è stato [illegible] problema prenotare un albergo o informarsi sul ristorante. Gli alberghi aperti sono solo quattro. Prima sgradita sorpresa il prezzo del pernottamento: 67 mila lire per [illegible] notte (camera matrimoniale) con la prima colazione (abbondante) [illegible] l'aggiunta [illegible] un lettino per il bambino. Tutto questo in una minuscola stanza [illegible] albergo a tre stelle. Costo totale 125 mila lire solo per dormire e fare colazi[illegible]. Sulla tanto bistrattata Riviera di Ponente questi prezzi [illegible] si raggiungono neppure a Ferragosto. A Pietra Ligure all'hotel «Paco» o al «Royal» (4 stelle) si spende [illegible] massimo 100 mila lire per la [illegible] doppia con prima colazione.

Dice l'albergatore: «Qui da noi la stagione si inizia ad aprile e finisce ad ottobre. Si lavora bene anche con i gruppi. Negli altri mesi è un problema trovare posto». Sabato [illegible] domenica [illegible] molta gente ha avuto la stessa idea di andare alle Cinque Terre. Pochi i genovesi, molte invece le auto con targa Torino, Alessandria, Pavia e Milano.

Questo afflusso ha posto [illegible] altro problema per l'ora del pranzo. A mezzogiorno a Vernazza, forse la località più caratteristica delle Cinque Terre, c'erano solo due ristoranti aperti. Code interminabili. Qualcuno è andato a Monterosso dove alle 15 è riuscito a mangiare. Per i fortunati che hanno potuto [illegible] darsi al tavolo nessuna sopresa: buoni gli spaghetti ai frutti e il vino bianco. Anche il conto ha rispecchiato [illegible] qualità delle pietanze.

Ma [illegible] delusioni non [illegible] finite per chi soprattutto si aspettava di trovare alle Cinque Terre i paesi organizzati dal punto di vista turistico. Le stradine e i brevi [illegible] tti di lungomare sono sporchi e in molte zone scarsamente illuminati. Anche per chi è ritornato dopo anni in questi luoghi c'è [illegible] pò di delusione. Dice un commerciante [illegible] Pavia: «E' la terza volta, nell'arco di quindici anni, che vengo a passare un fi[illegible] settimana a Monterosso. Nulla è cambiato. In autunno e inverno c'è questo clima [illegible] abbandono. Pochissime le nuove infrastrutture e i servizi realizzati».

Note molto positive invece per i treni, praticamente l'unico mezzo di trasporto rapido fra Rio Maggiore e Monterosso. La frequenza delle corse [illegible] regolare [illegible] continua, senza ritardi.

Sulla bellezza di queste località [illegible] del loro paesaggio nulla [illegible] eccepire. [illegible] quest'ultimo aspetto non è merito dell'uomo. Non si devono dare giudizi per una sola visita ad una località turistica [illegible] «la prima impressione non [illegible] dimentica facilmente».

Augusto Rombado

Le Cinque Terre. I turisti del fine settimana lamentano disorganizzazione e prezzi troppo alti

Pallanuoto: Civitavecchia e Napoli fatali per le squadre del Tigullio

Sorride solo la Mameli

Vittoria voltrese, ko Recco e Camogli

Due vittorie a ponente, due sconfitte a levante: l'ottava giornata della serie A1 di pallanuoto ha sorriso solo alla Rari Nantes Savona, facile vincitrice nella vasca di casa su un'Ortigia Siracusa sempre più alla deriva (16-2 per Estiarte e compagni con [illegible]ker di reti per lo spagnolo [illegible] per Ferretti, doppiette di Bovo e Sciacero, reti singole di Borsarelli, Musso, Di Noia e la Cava) e alla Mameli che, al termine di quattro tempi equilibrati, [illegible] avuto ragione delle Fiamme Oro nella frazione conclusiva (11-8 il finale dopo che i romani, ad un certo punto dell'ultimo tempo, si erano portati anche [illegible] una [illegible] rete di ritardo; parziali 2-2; 4-4; 3-1; 2-1).

Ma passiamo alle sconfitte, iniziando [illegible] quella più netta che riguarda l'AeG Camogli a Napoli contro la Canottieri. Romolo Parodi [illegible] illudeva di poter uscire dalla «Scandone» con un risultato positivo. E in effetti la prova in vasca delle due squadre gli ha dato pienamente ragione: Canottieri lanciata alla conferma della prima posizione, e troppo forte per i giovani del Camogli che solo nell'ultima frazione, grazie ad un rallentamento dei napoletani, hanno potuto recuperare fi[illegible] al finale di 16-7. I parziali: 3-1; 6-1; 3-1; 3-4, con grande partita di Polacik, che è con Estiarte in lotta per la classifica cannonieri, mentre per il Camogli ci sono state una doppietta [illegible] Via[illegible] e una [illegible] per Ginocchio, Magistrini, Ghio, Antonucci su rigore e la settima segnatura del russo Kotenko.

La Pro Recco ha invece accu[illegible] una leggera flessione nella terza frazione, che ha permesso al Civitavecchia di prendere una rete di vantaggio per mantenerla fino al termine e vincere nell'unico incontro veramente equilibrato della [illegible] (oltre all'emozionante anticipo fra la Sisley Pescara e il Posillipo, vinto dagli abruzzesi [illegible] misura per 9-8 [illegible] parziali 1-1; 2-2; 4-1; 2-4): il problema degli incontri troppo scontati [illegible] partenza (come testimonia, ad esempio, il 16-2 di Savona) [illegible] un fattore negativo scaturito dall'allungamento dei tempi a nove minuti [illegible] dalla difficoltà di alcune squadre nel competere con squadroni che dispongono di una panchina «lunga» e di continui ricambi in [illegible].

Torniamo comunque alla partita che la Molinari Civitavecchia ha vinto contro l'Erg Recco: 15-14 il finale con parziali di 4-6; 3-2; 4-2; 4-4 e con i recchelini di Pierluigi Formiconi che hanno lottato fino al termine per ottenere almeno [illegible] risultato di parità, [illegible] troppo tardi si sono avvicinati ad un Civitavecchia che ha confermato anche [illegible] i biancocelesti liguri di poter recitare fino in fondo la parte di squadra rivelazione.

Ancora una volta Paskvalin non è stato il fromboliere della squadra: solo [illegible] gol, di cui l'ultimo su rigore a dodici secondi dal termine dell'incontro, ma nel complesso una prova generosa [illegible] servizio [illegible] compagni, che hanno però stentato nel tiro da fuori, eccetto Crovetto il quale ha in pratica tenuto in partita il Recco nella terza frazione con due reti [illegible] rara potenza.

Altre due sono state le chiavi di lettura [illegible] match: una valida difesa dei recchelini, ma soprattutto un portiere del Civitavecchia in serata di grazia: Baffetti ha parato «alla grande» confermando la buona impressione delle prime giornate e le parole profetiche di uno che di pallanuoto ne capisce, eccome: il «Caimano» Eraldo Pizzo. Se aggiungiamo uno straniero di «peso» come lo jugoslavo Milijanovic, il secondo posto [illegible] classifica del Civitavecchia ha una sua logica spiegazione.

Due gli incontri che non riguardavano squadre liguri: oltre allo scontro al vertice fra Pescara e Posillipo già citato, c'era un secondo incontro-spareggio, [illegible] questo per la zona medio-bassa: la Florentia ha realizzato l'unica vittoria esterna della giornata, espugnando la vasca di S. Maria Capua Vetere al termine di un incontro molto combattuto in acqua e «acceso» fuori: contestazioni agli arbitri De Meo [illegible] Grilli, espulso l'allenatore dei campani Polic [illegible] 13-12 finale per i toscani in affanno negli ultimi roventi minuti (parziali pro-Florentia: 3-2; 5-1; 2-5; 3-4).

Giancarlo Scartozzoni

LA A2

Un grande Udvardi trascina il Sori

Nervi-Lazio 7-8. [illegible]li arancioblù sono riusciti nell'incredibile impresa [illegible] rivitalizzare una squadra quasi del tutto spenta e disillusa. Klass e soci partono bene ma si disuniscono alla distanza con [illegible] seconda parte di gara quasi disastrosa, sbagliando tutto il possibile (2-1; 2-0; 1-4; 2-3);

Poseidon-Bogliasco 11-8. I baby [illegible] Marsili non riescono ancora a superare la «paura da trasferta»: a La Playa dormono 18' [illegible] quando si svegliano è troppo tardi per rimediare (3-1; 3-1; 2-3; 3-1).

Roma-Arenzano 16-10. Considerando il divario tecnico tra le due, tornare da Civitavecchia con sei gol di scarto è quasi un titolo [illegible] merito per i biancoverdi di Ragosa, che cedono davvero il passo solo nella quarta frazione (2-1; 3-4; 4-2; 7-3).

Sori-Como 14-12. Sori all'altezza della situazione: Udvardi trascina alla vittoria e al sorpasso dei lariani (3-5; 3-3; 4-2; 4-2). Vittoria che vale doppio: la formazione di Marciani resta in [illegible] playout e n[illegible] perde di vista la zona playoff.

Le altre e la classifica. Salerno-Brescia 15-17 (7-4; 2-5; 2-5; 4-3); Dragomar-Catania 10-17 (3-4; 4-3; 1-6; 2-4). Brescia 14; Roma e Catania 13; Sori, Salerno 10; Como 9; Bogliasco 6; Nervi, Poseidon, Lazio 5; Dragomar, Arenzano 3. [d. s.]

Capurro del Recco

LA VIGILIA

Progetto Val Bormida nel futuro biancoblù

BASTA poco, in fondo, ai calciofili di casa nostra. Carcarese-Savona [illegible] oggi non è nemmeno lontano parente dei derby di una volta. Per i tifosi biancoblù, che ancora ricordano le sfide con Genoa e Samp. [illegible] anche per quelli biancorossi, nel [illegible] dei quali assumeva ben altri contorni lo scontro con la Cairese.

E' sufficiente, comunque, a riscaldare l'ambiente. Lo aiutano, in questa sentitissima vigilia, i motivi della classifica. La Carcarese deve [illegible] ogni costo per mantenere accesa una speranza di salvezza che resterebbe comunque minima. Il Savona è costretto a fare altrettanto [illegible] non vuol scendere dal carrozzo[illegible] C2. I contenuti tecnici sono quelli che sono, [illegible] panile e le necessità impellenti suppliscono bene alla bisogna.

E non sono soltanto salvezza e promozione a intersecarsi sul «Corrent». Le due tifoserie, calde e talvolta roventi, hanno tra loro un rapporto di odio-amore. Non più di un [illegible] fa, la società biancorossa chiese e ottenne l'aiuto degli Ultras del Savona nella domenica dello scontro con il S. Angelo, visto che i biancoblù avevano anticipato il loro match in [illegible] della Pegliese [illegible] sabato. Un segnale [illegible] distensione? Chissà: certo [illegible] che, nei novanta minuti odierni, non ci sarà troppo spazio per il passato né per il futuro.

E a proposito di futuro, sembrano sempre più blande le difese di [illegible] quando gli si chiede di un [illegible] impegno futuro nel Savona. Archiviate le sue ammissioni di simpatia verso i colori biancoblù, presi per oro colato i suoi giuramenti di abbandono della Carcarese (almeno come presidente), il numero uno biancorosso ha nel destino piazza Diaz. Ha incontrato [illegible] fa Grenno [illegible] Monti, [illegible] piacendo al Torino (ma [illegible] sembrano esserci dubbi in proposito) la prossima [illegible] farà il [illegible] ingresso nel Savona. Probabilmente come consigliere, almeno all'inizio.

E non va nemmeno escluso che tra le due società avversarie oggi [illegible] innestino altri meccanismi. Abolito il termine «fusione», così aborrito sulle rive del Bormida (vero, Cairese?), nel mirino c'è [illegible] gemellaggio. Il Savo[illegible] potrebbe così offrire al Torino, al [illegible] di tirare le conclusioni in vista del futuro, una serie [illegible] collegamenti con buona parte del calcio provinciale. Molto resta legato al destino attuale di Carcarese e Savona: solo se i rispettivi campionati di appartenenza l'anno prossimo fossero diversi si potrebbe concludere l'accordo. Aggiunte alla Veloce (e con i rapporti esistenti ad esempio con Borgio Verezzi e Legino), le due società guiderebbero un gruppo di qualità in grado di attraversare tutto il calcio locale. E [illegible] Torino avrebbe davvero la possibilità di affondare le [illegible] radici granata in tutta la provincia di Savona. (r. bg.)

Interregionale: due liguri di fronte, il Pontedecimo a Bra

Samm, derby-trappola

Pegliese tutt'altro che demotivata

Ottava di ritorno: il campionato s'è messo alle spalle più o meno tre quarti del cammino, ma verdetti non [illegible] sono stati emessi, né si è ristretto il numero delle indiziate. Anzi: [illegible] mano che si procede, la situazione [illegible] ingarbuglia. Promozione e retrocessioni si decideranno sul filo di lana. Oggi due derby e tre dure trasferte: l'unica ligure che impegnata in casa e contro un avversario abbordabile (S. Angelo) è l'Albenga, che potrebbe rifarsi sotto [illegible] costringere [illegible] rifare da capo i conti-salvezza.

Samm (19)-Pegliese (25). A [illegible] primo esame parrebbe che le motivazioni le abbia tutte la Samm: in lotta per [illegible] retrocedere, deve celebrare l'ultima esibizione per questa stagione al «Broccardi», che verrà chiuso per i lavori di ristrutturazione. Le altre partite interne verranno giocate a Chiavari, dove gli arancioni dovranno coesistere [illegible] Entella, Marina Giulia, e molto probabilmente Rapallo (anche [illegible] Macera verrà chiuso). Ripetere l'impresa dell'andata (inaspettato 3-0 a una Pegliese ancora in corsa per le prime posizioni) è il sogno di Elvio Fontana, trainer arancione: «Conquistando i due punti prenderemmo [illegible] slancio per arrivare alla salvezza. Credo che con 29-30 punti [illegible] debbano temere sorprese. Ma bisogna anche stare molto attenti [illegible] non sottovalutare la Pegliese: non sarà al massimo, ma resta un complesso di tutto rispetto». Perciò Fontana è ben felice di avere di nuovo a disposizione il libero titolare, Bolgiani, che [illegible] squalifica. L'undici anti-Pegliese con ogni probabilità sarà: Boschi; Gasperi, Pelligra; Bolgiani, Costantino, Sarti Magi (Biancato); Conti, Macchiavello, Battiston, Righetti, Groppi (Ogliari).

Ma la Pegliese [illegible] Broccardi potrebbe riservare qualche sorpresa amara ai locali: è vero che i biancoblù genovesi sono l'unica ligure che [illegible] ha più motivazioni pressanti in campionato. Staccati irrimediabilmente dal vertice, lontani dalle posizioni [illegible] rischio», nelle ultime partite hanno rallentato il ritmo. Questo ha però fatto arrabbiare, [illegible] molto, il tecnico Locatelli. In settimana, dopo le dichiarazioni in coda [illegible] Pegliese-Acqui, si è parlato di un suo abbandono a fine stagione. La teoria più accreditata [illegible] suggerisce un trasferimento [illegible] Savona: Locatelli [illegible] molti amici nel Ponente, e [illegible] c'è in gioco anche [illegible] Torino che aveva già fatto offerte al mister un anno fa.

Il derby del Broccardi potrebbe [illegible] l'occasione giusta per mettere le carte in tavola: se Roffi [illegible] compagni vogliono «trattenere» Locatelli lo devono fare [illegible] suon di gol, [illegible] ritrovando quello spirito andato smarrito negli ultimi tempi. La Pegliese: Vassallo; Carrea, Barbari; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli.

Bra (32)-Pontedecimo (18). Il Bra ha conquistato un solo punto nelle ultime 4 partite: vorrà rifarsi, e abbondantemente, con il Pontedecimo. Vezzoso lancerà: Valpreda; Bossi, Suarato; Armano, Mariani, Castagno; Pastine, Ponti (Pascale), Bernardi, Magnetto, Emidi (Mulonia). [d. s.]

Prima: la Marina Giulia tenta di fermare la scatenata capolista Sestri Levante

Salvezza fra Genova e Casarza

Due scontri decisivi per la zona retrocessione

Marco Boglioli del Marina Giulia

L'attenzione si concentra sulle pericolanti: la lotta per [illegible] retrocedere caratterizza la giornata [illegible] Prima, [illegible] due scontri diretti tra le ultime della graduatoria. In alto è aperta la caccia al secondo posto, dietro al Sestri. Piazza d'onore platonica: la probabile retrocessione di [illegible] liguri dall'Interregionale non concede spazio [illegible] ripescaggi.

Solferino-Carasco. Un dato matematico per definire la pochezza delle forze in campo: sommando i punti in classifica delle due contendenti si ottengono quelli che ha il Bogliasco Pontetto, quarto. I genovesi hanno avuto sfortuna, [illegible] hanno anche sottovalutato i pericoli, dopo una partenza discreta; i levantini hanno sbagliato [illegible] pagna acquisti, la fusione [illegible] l'Old Stars non ha prodotto gli effetti sperati. Nel Carasco fuori Campanella, squalificato.

Casarza-Bogliasco 76. I padroni di casa hanno svelato chi [illegible] successore di Pietro Raffo: il nuovo tecnico è Mirko Stagnaro, l'anno scorso al Riva Trigoso. I rapporti tra Raffo [illegible] parte dello spogliatoio erano deteriorati dopo la lite con il portiere Gallo. Il Bogliasco 76 potrebbe esser favorito dal fatto di [illegible] abituato al clima di battaglia: il Casarza nelle previsioni doveva disputare un torneo tranquillo.

Marina Giulia-Sestri. I locali non lo nascondono. L'allenatore in seconda Giuseppe Folli: «Ora che abbiamo raggiunto una posizione tranquilla vorremmo toglierci qualche soddisfazione: la prima è quella di riuscire, per primi, a battere la capolista».

Carlo Grasso-Villaggio. Il fatto che la squadra [illegible] S. Salvatore abbia motivazioni mentre i rapallesi appaiono svuotati di ogni volontà (3 sconfitte nelle ultime [illegible] partite), [illegible] pendere la bilancia dalla parte degli ospiti.

Altre partite e classifica. Pro Recco-Canevari; Pieve-Borgoratti; Orientale-Albaro; Bogliasco P.-Rutese. Sestri p. 33; Canevari [illegible] Pieve 27; Bogliasco P. 26; Villaggio [illegible]6; C. Grasso, Orient. e M. Giulia 21; Albaro 20; Rutese [illegible] Borgor. 19; Recco 18; Bogliasco 17; Casarza 16; Solf. 14; Carasco 12. [d. s.]

GLI ANTICIPI

Un secco 5-0 della Vogherese sul Mondovì in trasferta nell'anticipo di Interregionale. In Promozione, ieri pomeriggio Audace Campomorone-Culmv (girone A) e Baiardo-N.S. Fruttuoso (girone B) [illegible] sono conclu[illegible] entrambe [illegible] un nulla di fatto. 0-0 al «Grondona» di Pontedecimo, grazie al quale l'Audace passa [illegible] punti e la Culmv riceve una boccata di ossigeno salendo [illegible] 18. 0-0 anche a Baiardo, con i padroni di [illegible] che salgono a 22 punti e la N.S. Fruttuoso che si porta a 20. Invece, al Tanca di la Spezia tra Canaletto e Lavagnese [illegible] sempre pareggio: Brustia porta in vantaggio gli ospiti al 32'; pa[illegible] Marcesini al 53', Mancini al 64' opera il sorpasso [illegible] Canaletto, [illegible] al 68' [illegible] il recuperato Brustia rimette le sorti dell'incontro in parità. Il 2-2 fa salire a 26 punti la Lavagnese e a 22 il Canaletto. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Sammargheritese-Pegliese; Albenga-S. Angelo; Carcarese-Savona; Bra-Pontedecimo; Valenzana-Vado; Fiorenzuola-Ventimiglia; Acqui-Crema; Fanfulla-Saviglianese.

Promozione. Girone A (15): Libarna-Cairese (Serravalle Scrivia); Sestrese-Argentina Arma (Borzoli); Taggese-Dianese; Varazze-Sanremo 80; Fegino-Alassio (Multedo); Millesimo-Sampierdarenese; Rivarolese-Pra Folgore (Begato). **Girone** [illegible] (15): Cavese Fossese-Rapallo (Riboli); Monterosso-Molassana; Cosmos-Garibaldina (Bavari Taviani); Lerici-Entella (S. Terenzo); Ortonovo-Fontanabuna (Marinella); Moneglia-Levanto (Casarza).

Prima Categoria (10,30): Pro Recco-Canevaridoria; Casarza-Bogliasco 76; Marina Giulia-Se[illegible] Levante (Chiavari); Carlo Grasso-Villaggio S. Salvatore (Macera 15); Pieve Ligure-Borgoratti (Bogliasco 10,45); Solferino-Carasco (Baiardo 10,45); Little Club Orientale-Albaro (Molassana Rissi 10,45); Bogliasco Pontetto-Rutese (Mugnaini 15).

Seconda Categoria (10,30): Sori-Avegno; Riese-Corte 82 (Colmata Mare); Rupinaroleivi-Riviera (Caperana); Cogornese-Chiavari (S. Salvatore); Calvarese-Vallesturla; Riva Trigoso-Caperanese (Sivori A).

Terza Categoria: Idraulica Fazzini-Né (Gallotti 10,30).

Giovanile regionale: Canaletto-Garibaldina (Tanca 9); Ortonovo-Molassana (Dogana 10,30); Quinto-Moneglia (Busalla 10,45).

Allievi regionali: Romito-Albaro (Romito Magra 15); Pro Recco-Canaletto (9); Borgoratti-Caperana (Piani Ferretto 10,30); Culmv-Migliarinese (Cige 10,45); Bogliasco Pontetto-Ortonovo (14,30); Lavagnese-N.S. Fruttuoso (Riboli 10,30); Sori-Sarzanese (15).

Giovanissimi regionali: Canaletto-Bogliasco (Tanca 16); Isoppo-Follo (Sussidiario Sarzana 9,15); N.S. Fruttuoso-Ortonovo (Sori 16,30); Albaro-Sampierdarenese (Taviani Bavari 9,30); Migliarinese-Sori (La Pieve 10,30); Caperana-Spezia (10,30).

Giovanile provinciali: Emiliani-Caperanese (Bogliasco 16).

Allievi provinciali: Caperanese-Riva Trigoso (15); Rapallo-Carasco (Gallotti 9); Sestri-Spartak (Sivori A 9).

Giovanissimi provinciali: Samm-Casarza (Broccardi B 10); Villaggio-Entella (S.Salvatore 9).

Giovanissimi junior: Sestri Levante-Pro Recco (Sivori B 15).

Esordienti: Sestri Levante-Carasco (Sivori B 9,45); Carlo Grasso-Rapallo (Macera 10); Entella-Calvarese (Colmata 9).

Primi Calci: Caperanese-Entella (9,30).

BASKET

Serie C femminile: [illegible] Cuore Rapallo-Valtarese (Casa della Gioventù ore 17,30).

VOLLEY

Prima Divisione maschile: Pro Recco-Cames Sestri Levante (Via Vastato 11).

Seconda Divisione femminile: Cames-Uscio (Via Cambiaso 10,30).

GOLF

Trofeo Gancia: Golf Club Rapallo (inizio ore 9). Gara con formula medal, 18 buche.

NUOTO

Trofeo [illegible] **Giovane:** meeting per Esordienti A, Ragazzi, Cadetti e Juniores (piscina di Ge[illegible] Multedo, ore 10 e ore 16).

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CANOTTIERI	14	7	0	1	103	73
SAVONA	13	6	1	1	116	76
PESCARA	13	[illegible]	1	1	111	66
CIVITAVEC.	13	6	1	1	101	89
POSILLIPO	11	[illegible]	1	2	93	66
ERG RECCO	9	4	1	3	91	86
FLORENTIA	7	3	1	4	92	93
CAMOGLI	5	2	1	5	90	112
VOLTURNO	4	2	0	6	101	108
MAMELI	4	2	0	6	95	111
ORTIGIA	2	0	2	6	58	117
FIAMME ORO	1	0	1	7	80	133

Petronelli

I risultati

Ottava giornata: Canottieri-Camogli 15-7; Civitavecchia-Recco 15-14; Savona-Ortigia 16-2; Pescara-Posillipo 9-8; Mameli-Fiamme Oro 11-8; Volturno-Florentia 12-13.

Prossimo turno

Sabato 3 marzo: Ortigia-Civitavecchia; Erg Recco-Pescara; Fiamme Oro-Camogli; Savona-Mameli; Florentia-Canottieri; Posillipo-Volturno.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 25 Febbraio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Una commissione dovrà controllare fustelle delle farmacie e ricette

Ticket facili, un'inchiesta

I carabinieri all'Usl di Sanremo

SANREMO. Aria di scandalo nella sanità di Sanremo per le esenzioni facili dal ticket. Se ne parlava da tempo e l'altro giorno si è avuta la conferma quando i carabinieri di Sanremo e alcuni sottufficiali del Nas di Genova sono arrivati negli uffici della mutua di via Galilei pochi minuti prima delle otto, mentre in sala d'attesa decine di pazienti aspettavano il loro turno per accedere agli ambulatori. Sono andati a colpo sicuro nell'ufficio dove vengono registrate tutte le fustelle sanitarie e hanno sequestrato centinaia di ricette rilasciate dai medici a pazienti esenti dal pagamento del ticket.

Secondo il magistrato che ha ordinato il sequestro, un numero imprecisato di mutuati che non [illegible] diritto all'esenzione avrebbero ritirato presso le farmacie cittadine medicinali senza pagare il ticket, con un danno per l'Unità sanitaria locale. A quanto [illegible] la truffa in danno dell'Usl sanremese? Per ora non è stato [illegible] calcolato. Tre le ipotesi al vaglio degli investigatori: che si tratti di una bolla di sapone; che l'utilizzo delle esenzioni da mutuati che non ne avevano diritto sia stato occasionale; che si sia trattato di un vero e proprio giro di fustelle organizzato. In quest'ultimo caso il danno sarebbe dell'ordine di centinaia di milioni.

All'Usl di Sanremo c'è fermento. Dopo la visita dei carabinieri durata due giorni (pare che lunedì ritornino per sequestrare altri documenti) si è riunito il Comitato di gestione per una prima presa d'atto dell'accaduto. C'è [illegible] dibattito che si è concluso con la proposta del presidente dell'Usl, Matteo Anfossi, di revocare a una dottoressa del servizio di igiene pubblica l'incarico di effettuare il controllo incrociato fra le fustelle restituite dalle farmacie e i ricettari dei medici. Tale attività di controllo, fino a quando non si sarà completata l'indagine dei carabinieri, sarà effettuata da una commissione formata dal farmacista dell'ospedale dottor Pastorino e dalla dottoressa della Medicina di base, Annamaria Ognibene.

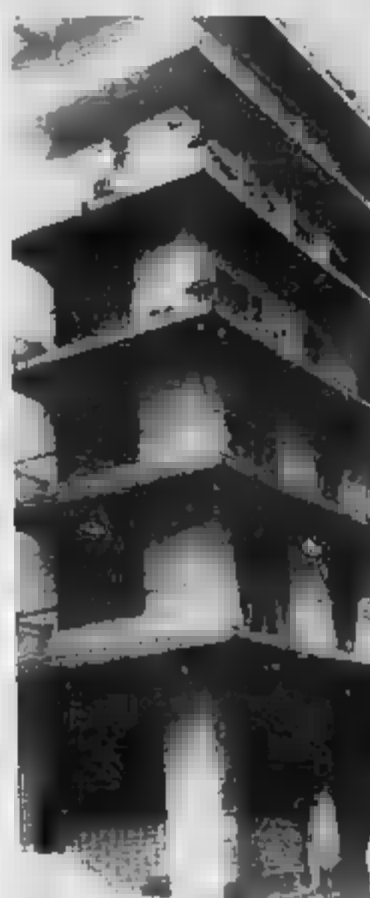
Secondo il magistrato che ha aperto l'inchiesta, nella vicenda si configurerebbero due ipotesi di reato: falso in atto pubblico e truffa in danno dell'Usl. Per ora si tratta di un'indagine «contro ignoti».

L'inchiesta avrebbe preso le mosse da alcune segnalazioni giunte da pazienti. Secondo le d[illegible] in città si sarebbe sviluppato un traffico di libretti della mutua con l'esenzione dal ticket. La conferma l'Usl l'avrebbe poi avuta attraverso il controllo incrociato fra l'elenco degli esenti, le fustelle e i ricettari dei medici.

Il sequestro operato dai carabinieri nei giorni scorsi si riferisce agli ultimi mesi, pare da ottobre [illegible] a tutto gennaio. Se i risultati dei primi accertamenti dimostreranno che il fenomeno non è stato occasionale ma al contrario è radicato nel sistema mutualistico, allora i carabinieri approfondiranno l'indagine andando a scavare a ritroso nel tempo.

Alla Medicina di base nessuno rilascia dichiarazioni. Le uniche affermazioni fatte sottovoce si riferiscono alla carenza cronica degli organici. «Siamo in pochi, non si riesce ad effettuare tutti i controlli», dicono.

La situazione ripropone il quesito che negli ultimi tempi si è fatto sempre più pressante: le Usl politicizzate funzionano al meglio? O, forse, sarebbe più utile ritornare ai vecchi criteri di gestione?

Gian Pi[illegible]

A sinistra Matteo Anfossi
Sopra la sede dell'Usl di Sanremo
dove è esplosa la vicenda
delle esenzioni [illegible] dal ticket.
Le indagini dei carabinieri
proseguono
è possibile che [illegible] sequestrino
altri documenti (Foto Gatti)

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Cade dalla moto [illegible] grave

Ugo Lugarà, 38 anni, si è ferito gravemente cadendo in motorino in piazza Cesare Battisti di fronte alla stazione. I medici dell'ospedale di Sanremo, dopo le prime cure, ne hanno disposto il trasferimento al più attrezzato centro di neurochirurgia di S. Martino di Genova. La prognosi è riservata.

VENTIMIGLIA
Rissa [illegible] un bar

Rissa in un bar di Marina [illegible] Giuseppe. Protagonista Amir Hassan, 22 anni, sedicente palestinese, trovato in possesso anche di un coltello a serramanico con una lama di [illegible] cm. Hassan è stato denunciato a piede libero ma è in attesa del decreto di espulsione dal territorio nazionale. Il sedicente palestinese è noto alle forze dell'ordine per i suoi spiccati atti di violenza e rapina, specie ai danni di uomini di colore. La massiccia presenza in zona di nordafricani e una non chiara legislazione che regoli la loro permanenza, impegna duramente le forze dell'ordine.

IMPERIA
Codice fiscale le denunce

Sono 16, compreso il capoluogo, i comuni della provincia che devono comunicare all'Intendenza di finanza il [illegible] cittadini, nati dal primo gennaio '71 al 22 dicembre '89, sprovvisti di codice fiscale (Cipressa, Montalto, Pompeiana, Riva L., S. Bartolomeo, S. Biagio, S. Lorenzo, Sanremo, S. Stefano, Soldano, Taggia, Terzorio, Vallecrosia e Ventimiglia).

IMPERIA
Denunciati due francesi

Due francesi, da alcuni giorni in [illegible] a Imperia, sono stati denunciati per porto abusivo d'armi. Si tratta di Fabrice Godet, 26 anni, e di F. Ambrosioni, 24, sorpresi con in tasca coltelli di dimensioni proibite.

TRIORA
Nuovo orologio sul campanile

Gli antichi orologi sulle torri campanarie svolgono ancora un'importante funzione nei paesi dell'entroterra: il Comune di Triora ha ottenuto dalla Provincia un contributo di otto milioni e mezzo per sostituire quello esistente in frazione Creppo e riparare la torre [illegible]panaria.

Imperia, un giornalino di classe

Gli studenti del corso A della scuola media «Nazario Sauro», di Castelvecchio, hanno visitato la [illegible] imperiese de «La Stampa». I ragazzi, accompagnati dall'insegnante di Lettere, Amelia Amoretti, e dalla professoressa di Scienze e Matematica, Luciana Ebano, hanno chiesto numerose informazioni. I ragazzi hanno in progetto un giornalino di classe, «Il Brontosauro». Spiega la «direttrice», Michela Carli, 13 anni, che frequenta la terza A: «Siamo divisi in cinque gruppi, ognuno dei quali ha un caporedattore. Io, ad esempio, [illegible] caporedattore della prima pagina, che nel primo numero parlerà [illegible] visita a La Stampa». I ragazzi si metteranno subito al lavoro. Nella foto un momento della visita.

Tutti i particolari raccolti dalla polizia trasmessi alla Criminalpol di Roma

Virus, nel mirino le banche?

Apprensione dopo la tentata estorsione via computer ai danni dell'Usl di Imperia
Il dischetto-killer ha rischiato di mettere in crisi il centro elaborazione dati

IMPERIA. Il «virus» del computer attaccherà in massa le banche dati di enti pubblici e istituti di credito della provincia? Se lo chiedono in molti, dopo il [illegible] «floppy-disk» con funzioni da «killer» che ha rischiato di mettere in crisi il centro elaborazione dati dell'Usl n° 3, invitata a versare 378 dollari (quasi mezzo milione di lire) per avere l'antidoto.

Per il momento non sono segnalati altri tentativi di estorsione da parte della fantomatica organizzazione internazionale [illegible] giorni scorsi aveva preso di [illegible] anche il Comune di Parma. Ma si teme che [illegible] dischetti «pirata», celati sotto spoglie diverse, possano colpire presto altri computer. Le indagini sono condotte su vasta scala. Lo conferma il dott. Pierangelo Petronio, capo della squadra mobile di Imperia: «Tutti gli elementi che abbiamo raccolto [illegible] stati trasmessi alla Criminalpol di Roma, che sta operando in collaborazione con l'Interpol, per cercare di risalire agli autori dell'estorsione.

Pierangelo Petronio

Sono in corso accertamenti soprattutto negli ospedali. Le banche [illegible] già [illegible] avvertite da tempo, attraverso segnalazioni fatte all'Abi, l'associazione nazionale di categoria».

Per l'Usl imperiese il caso si è chiuso fortunatamente senza eccessivi danni. Il «virus» ha cancellato nomi, cifre e informazioni sul centro trasfusionale (donatori di sangue, malati di Aids, dializzati), ma il programma è stato salvato grazie all'esistenza di una copia. «Una precauzione necessaria in certi casi. [illegible] se il dischetto "killer" fosse finito nel cervellone del settore amministrativo ci sarebbe stato ben poco da fare. Saremmo stati costretti a pagare per evitare la distruzione di tutti gli elenchi», osserva il dott. Guido Del Noce, coordinatore amministrativo dell'Usl n° 3.

Aggiunge: «Si è quindi dimostrata valida la scelta di distribuire i programmi su vari elaboratori, anche per rendere più agile il lavoro degli operatori. Finendo in uno dei tanti computer minori, il "floppy-disk" distruttore ha [illegible] un'azione limitata, consentendoci di riparare al danno in breve tempo. Con tre giornate di lavoro i [illegible] tecnici hanno ricostruito l'intero programma "inquinato". E' la prima volta che si verifica una situazione del genere».

Il dischetto «killer» è arrivato da Londra per posta aerea. Sull'involucro una semplice scritta, «Aids Information»: sembrava uno dei tanti omaggi, inviati con scopi di propaganda scientifica. Era indirizzato personalmente all'impiegato addetto al centro di elaborazione dati.

E' un particolare che fa supporre l'esistenza di un basista, in Italia, bene informato. Il «floppy-disk» contiene davvero informazioni sull'Aids, ma nulla che già non fosse a conoscenza del servizio ospedaliero. Soltanto il giorno dopo il suo utilizzo è apparsa sullo schermo del computer una scritta in inglese che invitava a versare 378 dollari su un conto corrente intestato alla «Pc-Cyrbory Corporation», una fantomatica ditta di Panama, in cambio della «chiave» per evitare la cancellazione di tutti i programmi.

Gianni Micaletto

In palio altre centinaia di premi e tanti ingressi agli incontri più importanti dei mondiali di calcio Italia 90

Con Goalmaster un milione al giorno per i lettori

Domani si inizia il gioco de La Stampa che proseguirà tredici settimane

Il conto alla rovescia è iniziato. L'8 giugno si avvicina, l'Italia del pallone, e non solo quella, si mobilita per un Mundial che si annuncia da record. Di pubblico e di campioni.

I lettori de *La Stampa*, da domani, potranno scandire il tempo che ci divide dal fischio iniziale di Argentina-Camerun a San Siro con un simpatico gioco, Goalmaster, che distribuirà nelle prossime tredici settimane decine di biglietti per la gara inaugurale, la finalissima e le partite che si disputeranno a Torino e a Roma, milioni in gettoni d'oro e centinaia di altri premi.

Ma ecco come si partecipa.

Nei giovedì delle prossime tredici settimane, acquistando *La Stampa* i lettori riceveranno anche una tesserina per giocare la settimana successiva (agli abbonati verrà invece recapitata direttamente a casa). Su ogni tessera sono impressi [illegible] numeri, da 1 a 28.

La prima tessera è già stata distribuita con il giornale di giovedì scorso, e servirà per partecipare al gioco la prossima settimana (dal 26 febbraio al 4 marzo).

Fra cinque giorni, giovedì, sarà regalata la tesserina per giocare dal 5 all'11 marzo.

Il concorso: poche ore dopo le partite, ogni domenica sera, una giuria formata da giornalisti della *Stampa* e di *Stampa Sera* del lunedì sceglierà i tre gol più belli della giornata, e la graduatoria sarà pubblicata sul giornale con l'indicazione dei relativi marcatori. Quando non ci sarà la serie A, la giuria esaminerà e giudicherà i gol realizzati in serie B. E a partire dal lunedì ogni giorno verrà pubblicata una tabella con i nomi di [illegible] giocatori abbinati ad un numero (da 1 a 28).

L'abbinamento giocatore-[illegible] varierà ogni giorno, e vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei tre gol più belli della domenica, troverà gli stessi numeri, nell'identico ordine, nella sua tesserina.

I premi: venti al giorno. Il primo è un milione in gettoni d'oro, poi due biglietti per la semifinale del Mundial che si giocherà a Torino (sabato e domenica invece in palio tagliandi per vedere una partita dell'Italia a Roma), dal [illegible] al quinto due biglietti per una gara del Brasile a Torino, dal sesto al decimo un set Italia 90 (felpa, orologio, occhiali da sole), dall'undicesimo al ventesimo palloni di Italia '90.

I vincitori dovranno segnalare di possedere la tessera «magica» telefonando fra [illegible] le 18 al numero verde 167802005 (per le vincite del sabato dalle [illegible] alle 14, o dalle 9 alle 13 [illegible] lunedì; per quelle della domenica dalle [illegible] alle 18 del lunedì). Per l'assegnazione dei premi, nel [illegible] in cui si verifichi più di un «tris», si procederà tenendo conto del numero di identificazione di ogni tessera: dal più alto al più basso nelle settimane dispari, il contrario in quelle pari.

L'estrazione finale: da lunedì 30 aprile a domenica 13 maggio sui fascicoli di cronaca locale di *Stampa* e *Stampa Sera* del lunedì, verrà pubblicato un tagliando che i lettori dovranno compilare, segnando anche i numeri di identificazione delle tessere in loro possesso.

Quindi, al termine di ogni settimana di gioco bisognerà conservare le tessere per poter partecipare all'estrazione finale. Il tagliando dovrà essere inviato a *La Stampa* entro il 27 maggio. La settimana dopo verranno [illegible] premio di 10 milioni in gettoni d'oro, 5 coppie di biglietti per la finale dell'8 luglio a Roma, [illegible] coppie di biglietti per la gara inaugurale, 100 bici Italia '90, 100 blouson Italia '90, oltre ai premi non assegnati nelle settimane precedenti.

L'album: giovedì scorso *La Stampa* insieme al primo fascicolo di «La Storia del pallone» ha offerto ai lettori l'album Goalmaster '90 per la raccolta delle figurine dei giocatori che parteciperanno al Mondiale. Ogni giovedì, con il giornale, i lettori riceveranno con la tessera tre figurine (che [illegible] anche in vendita nelle edicole). Sul tagliando per partecipare all'estrazione finale di Goalmaster ci sarà uno spazio in cui i lettori dovranno indicare se hanno completato l'album e se hanno conservato le tesserine di Goalmaster.

Fra il [illegible] maggio e il 2 giugno, fra tutti coloro che avranno completato l'album e conservato le 13 tessere, saranno estratti 100 giochi elettronici Dribbling e cento palloni Italia 90.

Protagonista. Vialli per l'estrazione di domani avrà il numero 11

La ditta appaltatrice del servizio illustra un piano per cambiare volto alla città: arriva l'inceneritore?

Ventimiglia, l'assedio della sporcizia

Protesta dei netturbini e mezzi ancora inadeguati

VENTIMIGLIA. I dipendenti della Saspi, la ditta appaltatrice della nettezza urbana per Ventimiglia, minacciano agitazioni «perché non hanno idonei servizi igienici e incontrano grosse difficoltà a svolgere il loro lavoro». La protesta arriva in un momento in cui, come [illegible] solito, la città non brilla certo per pulizia. I problemi [illegible] intrecciano creando una situazione difficile.

Dice Piero Moretti, direttore della Saspi di Ventimiglia: «Le lamentele dei dipendenti non sono rivolte solo a noi, [illegible] anche all'amministrazione comunale. Per quello che [illegible] riguarda si tratta soprattutto [illegible] avere l'acqua calda nelle docce».

Le lamentele rivolte [illegible] Comune sono riferite soprattutto al giorno di mercato. Il venerdì è sempre una giornata di caos per i netturbini. «E' vero — sottolinea Moretti —, non manca la collaborazione dei vigili urbani, però [illegible] troppo pochi [illegible] non possono fare miracoli».

Per quanto riguarda il servizio in città, molte sono state le lamentele della gente: non si potrebbe operare meglio? «Ventimiglia è [illegible] città particolare e la nostra ditta, che è una tra le più importanti del settore in Italia cerca di svolgere il proprio lavoro nel migliore dei modi», risponde Moretti.

Secondo i funzionari Saspi se esistono lamentele specifiche in alcune aree, [illegible] facile porvi rimedio. Ogni settimana viene fornito al comando vigili urbani il piano operativo. Attraverso questa tabella si può individuare chi in quell'area [illegible] di servizio.

E' vero che i vostri mezzi sono [illegible] inadeguati e vecchi? «Inadeguati non direi — afferma il direttore —, non nuovi certamente. E' dall'82 che operano e la salita per andare alla discarica li logora. Però abbiamo un'officina attrezzata ed efficiente».

Venti, tra grandi e piccoli, sono i mezzi che operano nell'ambito comunale. Le strade, secondo la Saspi, vengono spazzate ogni giorno [illegible] lavate nel centro urbano a giorni alterni. Fino a marzo la ditta resterà sicuramente addetta alla pulizia, perché il contratto ha subito l'ennesima proroga. E' molto probabile che l'appalto sia quindi prorogato per altri [illegible] mesi.

Concorrerete ancora? «Certamente — dice Moretti —, per entrambi gli appalti, spazzamento [illegible] raccolta, nonché compattaggio e avviamento alla [illegible]scarica. La nostra ditta è [illegible] condizioni di farlo».

Avete [illegible] vostra discarica, allora? «Anche questo [illegible] un argomento importante, ma non ci preoccupa: abbiamo ripetutamente espresso all'amministrazione la nostra disponibilità per trovare soluzioni alternative alla discarica di Monte Pozzo. L'inceneritore potrebbe essere un discorso valido, soprattutto riciclando l'immondizia [illegible] trasformandola in energia per usi anche domestici. E' chiaro che si tratta di un progetto costoso e dove avere [illegible] bacino di utenza di circa 100 mila abitanti, però è un'idea da prendere in seria considerazione. Purtroppo non ci sono mai state fornite risposte precise in proposito».

Attualmente la raccolta differenziata si limita al vetro [illegible] alla carta. Le campane però sono insufficienti. Per i cartoni [illegible] la carta basta sistemarli accanto ai cassonetti della spazzatura, ma molto spesso vengono accatastati [illegible] modo disordinato e l'effetto [illegible] assai sgradevole.

Questo, secondo gli addetti, è in parte colpa dell'utente «che è poco disciplinato e non [illegible] i più elementari accorgimenti».

La città in futuro potrà essere più pulita? Conclude Moretti: «Ritengo che con mezzi nuovi [illegible] una maggior collaborazione [illegible] dei cittadini sia dell'amministrazione esistano buone prospettive. E' necessario tener [illegible] che Ventimiglia non [illegible] come città simili con [illegible] popolazione [illegible] circa 27 mila abitanti: è anche di confine e di forte transito. Tutti elementi che concorrono a rendere più difficile il nostro lavoro».

Forse qualcosa di positivo, finalmente, si sta muovendo. Tutti si augurano che entro l'anno, [illegible] residenti e turisti, l'immagine di Ventimiglia cambi radicalmente. I due capitolati sono stati redatti in quest'ottica, anche [illegible] molto discussi e non sempre molto chiari nella loro stesura, [illegible] stati approvati dal Consiglio comunale. Gli esempi della vicina Costa Azzurra dovrebbero servire da ulteriore stimolo per operare nel modo migliore.

Italo Merlo

La situazione più critica al venerdì giorno [illegible] mercato settimanale

NOTIZIE**FLASH**

BORDIGHERA

Città alta cancelli contestati

Il consigliere Franco Di Cagno, psi, ha annunciato che domani presenterà una querela [illegible] il sindaco Renata Olivo (dc) per abuso di potere. Di Cagno [illegible] condivide la decisione del sindaco di aver fatto mettere nei giorni scorsi due cancelli all'ingresso [illegible] città alta per salvaguardare il paese vecchio dai danni del traffico.

VENTIMIGLIA

Cade dalla moto giovane è ferito

Nicolino Murdica, 17 anni, manovale, via Caduti del lavoro, si [illegible] ferito in un incidente stradale. Il giovane, in sella al proprio ciclomotore, ha riportato [illegible] frattura delle ossa nasali, contusioni ed escoriazioni multiple. E' ricoverato all'ospedale [illegible] Bordighera con prognosi di 30 giorni.

CANNES

Una rapina con sequestro

Rapina all'agenzia di credito francese alla periferia di Cannes. Due banditi con parrucche, baffi e occhiali hanno «ripulito» [illegible] casse della banca. Poi sono fuggiti su una «Renault 5» tenendosi in ostaggio per qualche minuto il direttore. Il bottino non è stato ancora quantificato.

RIVA LIGURE

Approvato il bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il '90, che pareggia a quota tre miliardi e [illegible]. Il d[illegible]mento finanziario prevede la realizzazione [illegible] diverse opere pubbliche: dalla sistemazione del palazzo comunale (450 [illegible]lioni) [illegible] svincolo sull'Aurelia a servizio della zona delle case popolari (un miliardo [illegible] mezzo).

S. [illegible]

Lavori in corso traffico in tilt

Circolazione stradale difficile a Santo Stefano, per i lavori di posa delle nuove condutture fognarie. In regione Santa Caterina, al confine con Riva Ligure, il traffico risulta fortemente rallentato per la presenza di ruspe ed escavatori. Fino alla conclusione dell'intervento, è [illegible] vietato il passaggio ai mezzi pesanti.

I carabinieri sulle tracce di una banda specializzata

Il camion succhia-olio

Sequestrato il grosso veicolo usato per il tentato furto alla Borelli
Due cisterne nascoste. «Ecco come abbiamo sventato il colpo». Le indagini

PONTEDASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Pino Cipolla, presidente e amministratore delegato della «Borelli spa» di Pontedassio, ieri ha spiegato [illegible] sia [illegible] possibile sventare il [illegible] tentativo di furto d'olio ai danni della ditta nella notte fra giovedì e venerdì da parte di una banda specializ[illegible]: «*Dopo il furto di 460 quintali di olio vergine compiuto* [illegible] nostri danni lo scorso [illegible], per un valore di oltre 250 milioni, e quello del 22 novembre ai danni della Sairo, per oltre 150 milioni, avevamo predisposto la sorveglianza ai nostri depositi affidandola alle guardie dell'Istituto di vigilanza, un passaggio ogni ora. Sono state l[illegible] che hanno dato l'allarme [illegible] segnalato ai carabinieri la presenza nel cortile del camion sospetto: purtroppo i ladri si [illegible] resi conto di essere stati scoperti e sono fuggiti con l'auto abbandonando [illegible] camion con le cisterne già riempite a metà del nostro olio migliore. Se il colpo fosse riuscito avremmo avuto un [illegible]vo danno [illegible] oltre duecento milioni».

Proprio su questo [illegible] posto sotto sequestro [illegible] puntate le speranze per identificare una banda specializzata che ha compiuto negli ultimi *mesi colpi simili in varie regioni* d'Italia. Fra l'altro, come emerso dall'esame delle tracce dei pneumatici, i malviventi si [illegible] sempre serviti dello stesso ca[illegible] con targa BO risultata fasulla: si tratta [illegible] un grosso veicolo da trasporto normale «truccato» [illegible] una costosa mascheratura che ha permesso di installare due grosse cisterne supplementari.

Ha chiarito Cipolla: «Il camion [illegible] anche dotato di un impianto di pompaggio [illegible] un sistema di tubature autonome per rendere rapido e agevole il travaso dell'olio dai nostri serbatoi alle cisterne: un lavoro da specialisti».

Le prime indagini compiute hanno nel frattempo permesso [illegible] ricostruire le fasi del tentato furto: giunti a Imperia in piena notte con l'Autofiori, uscendo al casello di Imperia Est, i ladri, che [illegible] sono serviti anche di un'auto [illegible] bordo [illegible] quale sono poi fuggiti, [illegible] entrati, usando probabilmente chiavi false, nello spiazzo antistante il capannone Schiavetti. Da qui [illegible] pas[illegible] al vicino stabilimento Borelli dove sono penetrati forzando la porta. Ha detto Cipolla: «Una volta all'interno i ladri hanno potuto operare [illegible] estrema rapidità mettendo in azione il loro sistema autonomo di tubazione e pompaggio». Le indagini proseguono [illegible] tutta Italia; furti simili si erano verificati nei mesi [illegible] anche nelle Puglie.

Bruno Viano

Sono intervenuti anche due Canadair e un elicottero

Ancora fiamme a Prelà

Un incendio di origine dolosa è divampato lungo il crinale di S. Brigida
Il fuoco ha distrutto 150 ettari con centinaia di querce e castagni

PRELA'. Per tutta la giornata di ieri, nel cielo d'Imperia, si è sentito il rombo dei [illegible] dei «Canadair» [illegible] del «Ch47», l'elicottero dell'esercito dotato [illegible] un enorme serbatoio con la capacità di 5 mila litri. I velivoli hanno fatto la spola tra la costa, dove si [illegible] riforniti di acqua di mare, e la zona attorno a monte Moro, interessata da [illegible] incendio che da venerdì [illegible] già distrutto ci[illegible] 150 ettari [illegible] bosco.

Il rogo è divampato lungo il crinale di Santa Brigida, impegnando a fondo [illegible] e mezzi.

Le fiamme, che hanno bruciato centinaia di castagni e querce, non hanno comunque raggiunto le abitazioni. I Vigili del fuoco, con una campagnola dotata di un «blitz», un cannoncino che spara acqua (ha un'autono[illegible] di 500 litri) hanno impedito al fuoco di avvicinarsi alle case. Sul posto sono giunti anche gli uomini della Protezione Civile d'Imperia che si sono prodigati per cercare di arginare l'incendio.

Nella mattinata il fronte del fuoco, lungo circa un chilometro, ha interessato in particolare Villa Talla, Valloria e Tavole, frazioni di Prelà. Durante la notte, invece, erano stati spenti gli ultimi focolai sul monte Faudo. Circostanza che ha permesso di concentrare le forze in un'area più ristretta, evitando una dispersione di uomini e mezzi.

Ogni dieci minuti, i due «Canadair» della Protezione Civile hanno inondato i boschi con migliaia di litri d'acqua. I due [illegible]li[illegible]voli erano appoggiati dall'elicottero delle Forze armate (con doppio rotore e serbatoio), che, più maneggevole, può avvicinarsi [illegible] volta a pochi metri dalle fiamme, con la sicurezza di centrare sempre il bersaglio.

A causa del clima (non piove da mesi), e della vegetazione (per colpa [illegible] siccità, si è progressivamente rinsecchita, favorendo il propagarsi delle fiamme), [illegible] dovuti ricorrere alle «bombe» chimiche. Da Pisa, [illegible] giunto un G 222, molto simile all'Hercules, in dotazione alla Protezione civile. L'aereo ha sganciato notevoli quantità di ritardante, [illegible] sostanza chimica molto scivolosa [illegible] non inquinante, che impedisce la combustione e frena lo sviluppo del calore.

Un rimedio estremo, che si è reso necessario per la notevole estensione del rogo. Nel pomeriggio, l'incendio, di cui è [illegible] accertata l'origine dolosa (il fatto che fossero scoppiati più focolai contemporaneamente presuppone l'azione [illegible] un piromane) ha continuato la [illegible] opera di distruzione. La situazione, nonostante l'impegno degli uomini della Guardia forestale, di quelli della Protezione civile, e dei vigili [illegible] fuoco, era ancora critica.

[m. v.]

In un nascondiglio 60 grammi di eroina

Droga, un arresto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Arcangelo Nicodemo, 37 anni, residente a Ventimiglia ma domiciliato a Camporosso (in [illegible] Vittorio Emanuele 79) [illegible] stato arrestato dai carabinieri della città di confine per detenzione e spac[illegible] di sostanze stupefacenti.

Sono stati ri[illegible]venuti nella sua abitazione 60 grammi di eroina quasi pura, [illegible] di lattosio e una serie di strumenti adatti alla preparazione delle dosi. Con la droga si sarebbero ottenuti 200 grammi circa di sostanze stupefacenti.

L'uomo è noto alle forze dell'ordine. Nell'87 [illegible] già stato arrestato [illegible] solo per detenzione e spaccio di stupefacenti, [illegible] anche perché teneva in casa illegalmente armi.

[illegible] ritiene che con l'arresto si sia dato un duro colpo all'alquanto fiorente mercato della droga che gravita [illegible] Camporosso, Vallecrosia [illegible] Dolceacqua.

Nicodemo aveva occultato i 60 grammi di eroina in un posto difficilmente individuabile. Solo con l'abilità e un'accurata ispezione degli investigatori si è riuciti a scovare il nascondiglio. In quest'ottica, al comando di Compagnia carabinieri di Ventimiglia non hanno voluto fornire più precise informazioni. [illegible] rendiamo noto [illegible] tipo di nascondiglio utilizzato da Nicodemo per non dare spunti ad altri individui coinvolti in questioni [illegible] droga» hanno spiegato.

Al Comando è stato sottolineato che «l'arresto è stato possibile grazie a un'efficace collaborazione con i carabinieri di Bordighera, dopo una serie di assidui controlli e servizi coordinati».

I carabinieri hanno evidenziato inoltre: «In operazioni di questo genere, che richiedono una complessa metodologia e un superlavoro, le forze dell'ordine non trovano conforto e supporto tra i cittadini».

Hanno quindi specificato al comando di Compagnia: «La gente [illegible] stanca [illegible] questi problemi. Però quando è necessario dare qualche informazione che per [illegible] sarebbe spesso determinante, tutti si tirano indietro, ammutoliscono. La collaborazione è determinante, noi siamo in servizio per difendere i cittadini da qualsiasi reato, però la gente dovrebbe darci una mano specie in un campo delicato come quello della droga».

Traspare molta [illegible] e una certa impotenza nelle affermazioni. Ventimiglia è una città dove la droga circola in abbondanza. Le forze dell'ordi[illegible] [illegible] impegnate duramente.

L'altro giorno la polizia ha arrestato [illegible] Ventimiglia alta un pregiudicato che spacciava droga: ne sono stati sequestrati 75 grammi. Però sembra che togliendo dalla circolazione questi «manager della morte bianca», altri dopo poco prendano [illegible] loro posto.

Concludono al comando di Compagnia dei carabinieri della città di confine: «Noi siamo più che mai all'erta. I controlli sono frequentissimi. Non trascuriamo [illegible] indizio e nes[illegible] pista».

Italo Merlo

A Ventimiglia denunciato un sedicenne

Spari dal balcone feriti due turisti

VENTIMIGLIA. Un ragazzo di 16 anni, abitante in via San Secondo 11, [illegible] è messo a sparare [illegible] proprio balcone verso la strada, con una carabina ad aria compressa. I pallini hanno colpito, fortunatamente solo di striscio, due stranieri.

L'intervento dei carabinieri ha permesso di individuare l'autore dello gesto che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. L'arma, che era detenuta illegalmente, è stata sequestrata.

Il fatto ha suscitato scalpore nella zona. Il giovane, del quale n[illegible] sono state fornite le generalità, è stato denunciato a piede libero per lesioni lievi e per aver sparato in luogo pubblico.

I pallini hanno ferito lievemente due anziani svedosi, residenti a Nizza, che stavano passegiando sulla strada. I due amici erano venuti a Ventimiglia in occasione del grande mercato del venerdì.

«Subito abbiamo pensato all'esplosione di alcuni petardi. Era quasi normale, è tempo di Carnevale», hanno raccontato. Poi quando hanno sentito il bruciore alle gambe hanno compreso quello che stava accadendo e hanno alzato lo sguardo verso il punto di provenienza degli spari. Il sedicenne, vistosi scoperto, [illegible] subito rientrato in casa. I carabinieri, [illegible] seguito delle precise indicazioni dei due svedesi, hanno iniziato le ricerche nell'edificio.

L'identificazione dello sparatore è stata laboriosa, ma poi la conclusione [illegible] stata positiva. I due stranieri, nonostante le sollecitazioni dei carabinieri di ricorrere a [illegible] mediche, si sono rifiutati di andare [illegible] pronto soc[illegible] [illegible] ferite apparivano come graffi, piuttosto che prodotti [illegible] un'arma. L'[illegible] stati sfiorati di striscio è stato provvidenziale. Ancora una volta la troppa vivacità di alcuni giovani, e un'interpretazione sbagliata del clima di Carnevale, dove anche la trasgressione deve [illegible] limiti precisi, [illegible] stati all'origine di [illegible] episodio che poteva avere gravi conseguenze.

E' un episodio con conclusione non tragica, [illegible] poteva procurare danni fisici notevoli anche se non mortali. Rischi simili, a volte anche più gravi, nascono anche dall'uso sconsiderato di petardi, fuochi artificiali, «miccette», spesso fatti esplodere sul marciapiede, tra i piedi dei passanti. Ogni anno, nel periodo di Carnevale, si registrano feriti.

Perché succedono certi fatti dai contorni violenti? Uno psicologo dell'Usl ha spiegato: «Può accadere in soggetti fragili, [illegible] particolari stati psichici complessi. Indicarne le cause [illegible] difficile, anche se il soggetto potesse essere esaminato attentamente. L'unica prospettiva valida che si può suggerire è un maggior dialogo tra figli genitori e chi sta loro vicino. Molto spes[illegible] le manifestazioni di turbe psichiche si registrano proprio in quell'età. Sedici anni rappresentano infatti un momento particolare. Non si è più bambini ma neanche adulti. E' un periodo di transizione e, per un corretto sviluppo, si richiedono una particolare attenzione [illegible] sensibilità».

[i. m.]

Pallanuoto: quasi un allenamento per i biancorossi, sempre secondi in classifica

Rari, passeggiata sull'Ortigia

Facile 16-2, quattro gol per Estiarte e Ferretti

SAVONA. «Ghostbusters» in corso Colombo. La Rari [illegible] passata come un uragano sui fantasmi dell'Ortigia: 16-2, [illegible] passeggiata su quello che è rimasto di una signora squadra. Basti un dato: gli ospiti hanno segnato il loro primo (e unico) gol su azio[illegible] manovrata e [illegible] del terzo tempo, [illegible] superiorità numerica. Il risultato era sull'11-1 a favore di una Rari che si è presa ieri sera [illegible] piccola e meritata vacanza. I parziali: 4-0; 4-1; 5-1; 3-0.

Che la partita potesse non es[illegible] difficilissima lo si sapeva. Ma che i siciliani «sbracassero» così, proprio [illegible]. Senza Campagna, [illegible] anche senza Francesco Di Caro, con Caldarella [illegible] mezzo servizio e Francesco Pappalardo spesso [illegible] scaldare [illegible] panchina (è in ritardo [illegible] preparazione), gli uomini di Kasas non [illegible] letteralmente esistiti. Più volte hanno gettato via la palla, in attacco, per il sopraggiungere del termine dei 35 secondi. Un pianto. L'ombra della squadra [illegible] era [illegible] a più riprese nei playoff, che tante battaglie seppe ingaggiare (e spesso vincere) con le migliori formazioni italiane, Rari compresa.

«Non lamentiamoci, meglio così. Mi aspettavo un'Ortigia dimessa, non poteva fare altro» ha detto alla fine il presidente del Savona, Giuseppe Gervasio. Meno categorico, alla fine, Claudio Mistrangelo: [illegible] siciliani sono davvero giù. Non credevo di poter passare così facilmente». Resta la sensazione di una squadra [illegible] alle prese con problemi interni, anche se a fine gara [illegible] è diffusa la voce dell'imminente ritorno in squadra [illegible] Sandro Campagna: forse contro il Civitavecchia, sabato prossimo.

La partita non ha avuto storia, [illegible] la Rari subito avanti nel punteggio e a caccia più di preziosismi e gol personali, di schemi e perfezionamenti, che di un risultato sempre più roboante. Da sottolineare comunque [illegible] partita senza la minima disattenzione di Averaimo, l'ottima esibizione [illegible] Ferretti (quattro gol, alla pari di Estiarte) e l'utilizzo da parte di Mistrangelo dell'intera panchina, compreso nel finale [illegible] secondo portiere Rebagliati.

I gol. Nel primo tempo, Bovo [illegible] un rigore di Estiarte, Ferretti e Sciacero con gran bella finta da destra. Seconda frazione che si apre con un pallonetto vincente [illegible] Estiarte, poi Francesco Pappalardo segna un rigore per fallo di Borsarelli, quindi entrano nello [illegible] Ferretti, Borsarelli e ancora Estiarte con un secondo rigore, procurato dallo stesso spagnolo in controfuga. Il terzo tempo porta le reti di Ferretti (bella ribattuta al volo dopo traversa di Estiarte), Musso, Di Noia, Migliore per gli ospiti, Bovo e [illegible] Estiarte. Infine, nell'ultimo quarto, Sciacero e Ferretti, e tra le due realizzazioni il gioiello della partita: controfuga di Estiarte, assist per Ferretti che fa saltare il portiere Wilson e serve La Cava davanti alla porta per il gol. Tutto al volo, tutto da applausi.

Alla fine, spazio anche per [illegible] commento di Mistrangelo al campionato: «Viene fuori il Pescara, che sarà sicuramente caricato dai risultati con noi e il Posillipo. Insiste la Canottieri, e c'è la grande conferma del Civitavecchia. Ma la stagione era e rimane molto equilibrata verso l'alto. Gli scontri diretti saranno tanti [illegible] tutti incerti. Anche per questo [illegible] importante [illegible] commettere passi falsi nelle partite più comode: siamo in parecchi più [illegible] meno sullo [illegible]so livello, bisogna [illegible] [illegible] concedere vantaggi alle avversarie».

Roberto Baglietto

[illegible] ALTRE

Per Recco e Camogli trasferte-choc

Ancora una giornata da dimenticare. La Mameli vanta i due punti conquistati sulle Fiamme Oro, non certo il gioco. L'11-8 non rivela abbastanza la «paura» di Steardo e c., che hanno chiuso il terzo tempo sul 9-7, che a 6' dalla fine erano avanti [illegible] [illegible] gol [illegible] solo nel finale di gara hanno messo [illegible] segno le reti-sicurezza (parziali 2-2; 4-4; 3-1; 2-1).

Se i voltresi fanno comunque un passo avanti e intravvedono l'uscita [illegible] tunnel, per le due del Golfo Paradiso è buio totale. Il Recco perde anche a Civitavecchia (15-14, parziali 4-6; 3-2; 4-2; 4-4) [illegible] [illegible] può più tenere a bada la crisi che l'ha colto. La squadra ha avuto una reazione quand'era troppo tardi, a metà quarto tempo sull'11-14. E il Civitavecchia non è più rivelazione ma una realtà.

Il Camogli naufraga [illegible] la Canottieri: [illegible] chiedeva la luna, ma il 15-7 (parziali 3-1; 6-1; 3-1; 3-4) dimostra che i bianconeri hanno smarrito lo smalto d'avvio torneo. A segno Ginocchio, Magistrini, Ghio, Antonucci (rigore), Kotenko [illegible] Viacava. Risalgono [illegible] Pescara battendo il Posillipo, e la Florentia passata [illegible] casa del Volturno.

A2: Roma-Arenzano 16-10; Catania-Bogliasco 11-6; Nervi-Lazio 7-8; Salerno-Leonessa 15-17; Dragomar-Catania 10-17; Sori-Como 14-12. Leonessa p. 14; Catania e Roma 13; Salerno e Sori 10; Como 9; Bogliasco 6; Nervi, Lazio [illegible] Cleanwater 5; Arenzano e Dragomar 3. [d. s.]

Claudio Mistrangelo

[illegible]

Progetto Val Bormida nel futuro biancoblù

BASTA poco, in fondo, [illegible] calciofili di [illegible] nostra. Carcarese-Savona di oggi non è nemmeno lontano parente dei derby di una volta. Per i tifosi biancoblù, che ancora ricordano le sfide con Genoa e Samp. Ma anche per quelli biancorossi, nel cuore dei quali assumeva ben altri contorni lo [illegible] [illegible] la Cairese.

E' sufficiente, comunque, [illegible] riscaldare l'ambiente. Lo aiutano, [illegible] questa sentitissima vigilia, i motivi della classifica. La Carcarese deve vincere a ogni costo per mantenere accesa una speranza di salvezza che resterebbe comunque minima. Il Savona [illegible] costretto [illegible] fare altrettanto [illegible] non vuol scendere dal carrozzone della C2. I contenuti tecnici [illegible] quelli che sono, ma [illegible] campanile [illegible] le necessità impellenti suppliscono bene alla bisogna.

E non [illegible] soltanto salvezza e promozione a intersecarsi sul «Corrent». Le due tifoserie, calde e talvolta roventi, hanno tra loro un rapporto di odio-amore. Non più di un mese fa, la società biancorossa chiese e ottenne l'aiuto degli Ultras del Savona nella domenica dello scontro con il S. Angelo, visto che i biancoblù avevano anticipato il loro match in casa della Pogliese [illegible] sabato. Un segnale di distensione? Chissà: certo è che, nei novanta minuti odierni, [illegible] ci sarà troppo spazio per il passato né per il futuro.

E a proposito di futuro, sembrano sempre più blande le difese di Marco Sardo quando gli si chiede di un suo impegno futuro nel Savona. Archiviate le sue emmissioni di simpatia verso i colori biancoblù, presi per [illegible] colato i suoi giuramenti di abbandono della Carcarese (almeno come presidente), il [illegible] uno biancorosso ha nel destino piazza Diaz. Ha incontrato un mese [illegible] Grenno e Monti, [illegible] piacendo al Torino (ma non sembrano esserci dubbi in proposito) la prossima estate farà il suo ingresso nel Savona. Probabilmente [illegible] consigliere, almeno all'inizio.

E non ve nemmeno escluso che tra le due società avversarie oggi si innestino altri meccanismi. Abolito il termine «fusione», così aborrito sulle rive [illegible] Bormida (vero, Cairese?), nel mi[illegible] c'è [illegible] gemellaggio. Il Savo[illegible] potrebbe così offrire al Tori[illegible] al momento [illegible] tirare le conclusioni in vista del futuro, una serie [illegible] collegamenti con buona parte [illegible] calcio provinciale. Molto resta legato al destino attuale di Carcarese e Savona: solo se i rispettivi campionati di appartenenza l'anno prossimo fossero diversi si potrebbe concludere l'accordo. Aggiunta alla Veloce [illegible] con i rapporti esistenti ad esempio con Borgio Verezzi e Legino), le due società guiderebbero un gruppo di qualità in grado di attraversare [illegible] [illegible] calcio locale. E il Torino avrebbe dav[illegible] la possibilità di affondare le sue radici granata [illegible] tutta la provincia [illegible] Savona. [r. bg.]

Promozione: c'è Taggese-Dianese

Mister Roberi è tra due fuochi

Giornata importante in Promozione: le prime incontrano formazioni di rango. Sulla carta il compito più difficile spetta al Varazze, che ospita il Sanremo.

Libarna-Cairese. I piemonte[illegible] sono scatenati: hanno collezionato ben 6 successi consecutivi, strappando il primato alla Sestrese. La Cairese, grande delusione del campionato, cerca di salvare il salvabile. Il divario di classifica è nettissimo, [illegible] gli ospiti hanno i mezzi per tentar [illegible] mettere [illegible] difficoltà la capolista.

Sestrese-Argentina. I genovesi devono [illegible] [illegible] [illegible] i costi per non perder di vista il Libarna. E' anche questione di orgoglio: all'andata hanno incassato l'unica sconfitta della stagione. E negli ultimi anni, l'Argentina si è rivelata vera bestia nera della Sestrese, che deve fare a meno di Altovino.

Varazze-Sanremo [illegible] Prova [illegible] maturità per i giovani di Castello: se riescono a superare anche questo ostacolo, possono veramente tentare di contrastare il passo alla coppia di testa. Il Sanremo [illegible] fa paura: finora ha vinto ben sette volte in trasferta.

Taggese-Dianese. Derby ricco di contenuti, soprattutto per i molti ex. Su tutti Roberi, trainer dianese, che vive ancora a Taggia. I locali hanno bisogno di punti salvezza: gli ospiti, privi del libero Trimarchi, stanno attraversando [illegible] gran momento.

Fegino-Alassio. I locali sono in crisi, [illegible] rischiano la retrocessione. L'Alassio [illegible] invece dimostrando di meritare un posto nell'élite [illegible] campionato.

Millesimo-Samp. I giallorossi rinunciano a Verdi e Bazzini e si giocano una fetta di salvezza. La Samp, che sembra spacciata, [illegible] priva di Scotto [illegible] Mazzucchelli.

Rivarolese-Prà Folgore. Derby che mette in palio preziosi punti salvezza, soprattutto per i praesi. Nella Rivarolese, assenti D'Intino e Caldirola.

Classifica. Libarna p. 32; Sestrese 31; Varazze 30; Alassio e Sanremo 28; Dianese 24; Audace [illegible]3; Argentina 22; Cairese 21; Rivarolese 18; Culmv 17; Taggese [illegible] Millesimo 14; Fegino 13; Prà 11; Sampierdarenese 10. [illegible] m.l.]

Interregionale: per i giallorossi trasferta proibitiva, ma anche le altre pericolanti rischiano

Il Ventimiglia non ha nulla da perdere

Formazione d'emergenza a Fiorenzuola contro una «big»

Valerio Rotella. Grave la sua assenza nella difesa del Ventimiglia a Fiorenzuola

VENTIMIGLIA. «Non andiamo certo a fare [illegible] gita. E' [illegible] match proibito dal pronostico per noi, ma cercheremo comunque di combinare qualcosa di buono», dice Carlo Spigno, allenatore del Ventimiglia che oggi gioca [illegible] Fiorenzuola, sul campo di una delle «grandi» del campionato.

Mister Spigno mostra ottimismo. Forse per esorcizzare i tan[illegible] problemi. La truppa giallorossa è partita ieri pomeriggio per l'Emilia (ha pernottato a Salsomaggiore) [illegible] molti problemi. Una settimana difficile. Mercoledì, [illegible] una partita di allenamento contro la Sanremese 1904 — hanno vinto i matuziani 2-1, ma il risultato ha un valore relativo — si [illegible] infortunato Lapa. Anche Biancardi e Valerio Rotella sono ko e Morello, sempre alle prese con i suoi malanni fisici, ha ripreso la preparazione solo venerdì. E, tanto per completare l'elenco, c'è Radio che [illegible] è ancora al cento per cento della condizione. Difficile delineare la formazione. «Deciderò solo oggi», dice Spigno. Dovrebbe rientrare Cino nel ruolo [illegible] libero, permettendo a Bosio [illegible] giocare in posizione più avanzata. In avanti, vista la forzata indisponibilità di Lapa, la scelta appare obbligata sul duo Sasso-Russo che, sulla carta, potrebbe far pensare a un atteggiamento piuttosto disinvolto in chiave offensiva. Per allungare la panchina il tecnico ha convocato anche Fabio Rotella, attaccante, [illegible] più giovane dei due fratelli.

A Fiorenzuola, contro una squadra in piena corsa per la promozione, il Ventimiglia arriva [illegible] [illegible] certa serenità. I due punti strappati a Saviglianese e Fanfulla, nei primi due round di un tris d'incontri difficile, ha dato morale a tutti. Chiaro come gli emiliani facciano paura. All'andata sbancarono [illegible] «Peglia» addirittura per 3 a 0 ma va detto, ad onor del vero, che affrontarono [illegible] Ventimiglia nel [illegible] peggior momento in questa delicata stagione». E cercare rivincite [illegible] appare davvero difficile. «Ma faremo [illegible] bella partita», assicura Spigno.

Se il Ventimiglia avrà un pomeriggio difficilissimo, le altre liguri pericolanti [illegible] staranno certo meglio. La locandina è irta di ostacoli un po' per tutti. La Sammargheritese, che divide proprio con i giallorossi quel quintultimo posto che a tutt'oggi [illegible] quota-salvezza, riceve la Pegliese: un derby insidioso, anche se gli arancioni appaiono ben più motivati della squadra di Chico Locatelli (che, si dice, potrebbe allenare il Savona nella stagione 90-91). Il Pontedecimo va a far visita all'ex capolista Bra che cerca riscatto dopo le ultime battute a vuoto; la Carcarese si gioca le ultimissime, residue carte di salvezza nel derby contro [illegible] Savona in programma al «Corrent» (a proposito, in campionato, i biancorossi [illegible] hanno mai battuto in [illegible] il Savona); [illegible] Vado gioca sul terreno della capolista Valenzana; l'Albenga, piena di problemi tecnici e societari, ospita [illegible] Sant'Angelo che non può perdere punti se non vuole essere risucchiato nella zona calda della classifica.

Bruno Monticone

QUESTA **DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (ore 15): Acqui-Crema; Sammargheritese-Pegliese; Bra-Pontedecimo; Carcarese-Savona; Fanfulla-Saviglianese; Fiorenzuola-Ventimiglia; Valenzana-Vado; Albenga-S. Angelo Lodigiano.

Promozione (ore 15): Libarna-Cairese (Serravalle Scrivia); Sestrese-Argentina Arma (Borzoli); Taggese-Dianese; Varazze-Sanremo 80; Fegino-Alassio (Multedo); Millesimo-Sampierdarenese; Rivarolese-Prà Folgore (Begato).

Prima categoria (ore 15): Finalborghese-Zinola Fornaci (Finale Ligure); Sanremese 1904-Cengio (Comunale); [illegible] Bartolomeo Cervo-Loanesi S. Francesco; Arma 85-Borghetto 84; Camporosso-Mallare; Quiliano-Borgio Verezzi; Veloce Savona-Finale Ligure (Baciga-lupo).

Seconda categoria. Girone A (ore 15): Conscente-Spotornese; Carlin's Boys-Cisano S. Giorgio (ore 10,30 Comunale di Sanremo); Bordighera-Balestrino Toirano (Zaccari A); Andora-[illegible] Stefano; Borghetto-Vallecrosia (S. Giorgio d'Albenga); Pontelungo-S. Filippo Neri (Leca d'Albenga); Auxilium Alassio-Imperia 87; S. Ampelio Bordighera-Laigueglia.

Terza categoria: Ceriana-Sanremo 70 (ore 15); Riva Ligure-Pietrabruna (ore 10,30 Taggia); Badalucchese-Costurainera (ore 15); Riviera dei Fiori-Poggese (ore 15 stadio Ciccione Imperia); San Lorenzo-Dolceacqua (ore 15); Coldirodese-Ospedaletti (ore 15 Pian di Poma).

Campionato Giovanile regionale. Girone A: Dianese-Sestrese (ore 10,30); Vado-Sanremo 80 (ore 10,30 Dagnino Valleggia); Cairese-Ventimiglia (ore 10,30 Vesima). **Girone B:** Pontedecimo-Argentina Arma (ore 14,45 Grondona); Albenga-Taggese (ore 10,45 Leca d'Albenga).

Giovanile provinciale: S. Ampelio Bordighera-Sanremese 1904 (ore 10,45); Vallecrosia-S. Bartolomeo Cervo (ore 10,30 Zaccari B); Camporosso-Bordighera (ore 10,30); Carlin's Boys-Ceriana (ore [illegible] Pian di Poma).

CICLISMO

Alassio ore 15 circa: davanti al «muretto», arrivo della 21ª Montecarlo-Alassio, gara internazionale [illegible] apertura della stagione per dilettanti [illegible] prima serie. Passaggi previsti in provincia a Ventimiglia (ore 12,15); Sanremo (ore 12,36); Imperia (13,13); Capo Berta (13,25).

BOCCE

Serie A per società. Ventimiglia, ore 14,30 Bocciofila Roverino: Roverino-Veloce Ferrero Pinerolo.

BASKET

Campionato di Promozione maschile. Girone A: Basket Imperia-Bvc Sanremo (ore 21 Imperia, palestra di via Silorata); Maremola Pietra Ligure-Rari Nantes Bordighera (ore 21 palestra comunale di Pietra Ligure).

GOLF

Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi, [illegible] 8,30: Trofeo Mercedes, sulle dieci buche con sistema stableford.

[illegible]

Campionato di serie C2: Ferramenta S. Marco Imperia-Vugabond Cus Genova B (ore 13 stadio Ciccione).

NUOTO

Sanremo, piscina comunale, ore 16: gara regionale riservata alla categoria Esordienti A.

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	14	7	0	1	103	73
[illegible]	13	6	1	1	116	76
PESCARA	13	6	1	1	[illegible]	65
CIVITAVEC.	13	6	1	1	101	[illegible]
POSILLIPO	11	5	1	2	93	68
ERG RECCO	9	4	1	3	91	86
FLORENTIA	7	3	1	4	92	93
CAMOGLI	5	2	1	5	90	112
VOLTURNO	4	2	0	6	101	108
MAMELI	4	2	0	6	95	111
ORTIGIA	2	0	2	6	58	117
FIAMME ORO	1	0	1	7	80	133

Petronelli

I risultati

Ottava giornata: Canottieri-Camogli 15-7; Civitavecchia-Recco 15-14; Savona-Ortigia 16-2; Pescara-Posillipo 9-8; Mameli-Fiamme Oro 11-8; Volturno-Florentia 12-13.

Prossimo turno

Sabato 3 [illegible] Ortigia-Civitavecchia; Erg Recco-Pescara; Fiamme Oro-Camogli; Savona-Mameli; Florentia-Canottieri; Posillipo-Volturno.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 25 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il prelievo delle industrie riduce ulteriormente la disponibilità delle riserve idriche

Acqua, il razionamento è vicino?

Si aggrava a Savona il problema della siccità

[illegible] **d'altura.** La vasca di Madonna del Monte garantisce acqua alla zona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Tra circa un mese, a meno che nel frattempo piova con insistenza, saranno adottati anche a Savona provvedimenti di razionamento dell'acqua potabile. E' il risultato [illegible] un primo «vertice» tra gli amministratori comunali e i dirigenti della società «Acquedotto Savona».

Il comprensorio savonese, e il capoluogo in particolare, non hanno mai sofferto [illegible] crisi idriche, salvo una ventina d'anni fa quando, per un analogo periodo di siccità, ma in piena estate, le falde acquifere [illegible] abbassarono [illegible] punto [illegible] provocare un diffuso fenomeno [illegible] salinizzazione. Dai rubinetti, insomma, sgorgava poca acqua e per di più [illegible] sapore salmastro.

«Siamo alla vigilia di una situazione simile a quella», ammettono, preoccupati, gli addetti ai lavori. Pare che nella zona di Quiliano alcuni pozzi dell'«Acquedotto Savona» siano stati temporaneamente chiusi, per «farli riposare». Si eviterebbe, con questo sistema, di provocare un'accelerazione del fenomeno di salinizzazione a [illegible] del sempre più precario equilibrio tra [illegible] falda dell'acqua dolce [illegible] quella marina.

I consumi oggi sono sensibilmente aumentati rispetto al passato e l'ipotesi [illegible] razionamento suscita tra i savonesi, abituati da sempre ad avere acqua abbondante [illegible] [illegible] ottima qualità, non poche preoccupazioni. «Non siamo ancora [illegible] una situazione di guardia, possiamo aspettare ancora [illegible] mese», [illegible] il parere di palazzo comunale [illegible] alla società dell'acquedotto è stato chiesto di non chiudere ancora i rubinetti.

[illegible] se non dovesse piovere? A questo punto qualche provvedimento [illegible] imporrebbe. «Ma non necessariamente quello di ridurre l'erogazione [illegible] acqua potabile alla gente», fanno osservare vari amministratori comunali del comprensorio. Esistono altre soluzioni? «Certo — spiega [illegible] tecnico — ma per arrivarci occorrono scelte politiche degli amministratori locali».

La soluzione alternativa sarebbe rappresentata dalla riduzione dei rifornimenti d'acqua alle industrie, in particolare alla centrale termoelettrica Enel [illegible] Vado Ligure, che ne utilizza enormi quantitativi ogni giorno per il raffreddamento di una parte degli impianti. Effettivamente risulterebbe incomprensibile costringere migliaia di persone a utilizzare l'acqua potabile con grande parsimonia e contemporaneamente utilizzarne quantitativi anche superiori per [illegible] industriale. Perché, [illegible] il particolare merita di essere sottolineato, l'acqua impiegata per il raffreddamento degli impianti appartiene all'identica, ottima qualità che viene immessa nelle reti idriche di Savona e del comprensorio.

I tecnici fanno anche osservare che per particolari usi industriali si potrebbe non solo ricorrere a impianti di desalinizzazione dell'acqua marina ma, eventualmente, utilizzare le acque di scarico [illegible] depuratore consortile di Zinola. «Attualmente vengono gettate in mare, attraverso la condotta di Capo Vado — dicono al Consorzio — ma si tratta di un autentico spreco. Sono acque residue che per uso industriale risulterebbero ottime».

L'acquedotto savonese è in attività da quasi un secolo: progettato dall'ingegner Cassinis, è stato completato nel 1891, quando le principali sorgenti di rifornimento erano solo quelle di San Bartolomeo del Bosco e Montenotte, assieme ai pozzi di via Venezia, Quiliano e Albisola Superiore. Poi si sono aggiunti altri pozzi, a cominciare da quelli lungo il greto del Letimbro, all'altezza di Lavagnola. Ma non bastano più, specie se continueranno a essere utilizzati anche per l'industria.

Ivo Pastorino

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

«Caso» [illegible] Gigliola [illegible]

Gigliola Guerinoni ci ha ripensato: martedì si presenterà [illegible]vanti al giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, che dovrà decidere se accogliere o no la richiesta di rinviarla a giudizio, insieme all'ex convivente Ettore Geri, per il presunto omicidio volontario del secondo marito, Pino Gustini. La decisione della gallerista è maturata durante il colloquio che, ieri, la Guerinoni ha avuto [illegible] l'avvocato Alfredo Biondi, suo difensore di fiducia insieme a Mirka Giorello. L'avvocato Biondi dice: «Ho trovato una donna combattiva e rinfrancata nel morale. Gigliola Guerinoni [illegible] presenterà all'udienza per rispetto ai giudici, ma si limiterà a protestare la [illegible] innocenza. Ritengo questa istruttoria [illegible] assemblaggio [illegible] sospetti molto fumosi. Saranno spazzati via anche in virtù del [illegible] codice di procedura penale».

SAVONA

Droga [illegible] violenza polizia in allarme

Una novantaduenne di Savona è stata sequestrata, picchiata e aggredita da un giovane, forse un drogato, nella [illegible] ab[illegible] di piazza Monticello, nel centro della città. Il rapinatore è riuscito [illegible] far perdere le proprie tracce. Infine un raid teppistico, sempre [illegible] piazza Monticello, ai danni di alcune automobili parcheggiate.

SERVIZIO A [illegible] 2

[illegible]

I socialisti contro [illegible]

E' polemica tra il gruppo socialista all'interno della quarta Usl e l'assessore regionale alla sanità Pino Josi sul [illegible] ospedale [illegible] Albenga. In un comunicato i socialisti albenganesi «denunciano il tentativo [illegible] penalizzare la sanità del comprensorio albenganese a vantaggio del comprensorio finalese, tentativo portato avanti dall'assessorato alla Sanità [illegible] Il concorso dei [illegible]nsiglieri regionali democristiani e socialisti».

CISANO

Rissa in campo Mariano assolto

La commissione disciplinare della Lega calcio ha in parte accolto il ricorso presentato da Renzo Mariano, dirigente della squadra del «Conscente», squalificato dopo gli incidenti avvenuti al termine di un incontro trasformatosi in rissa. I giudici hanno scagionato Mariano dall'accusa di aver colpito [illegible] un calcio l'arbitro.

Colline in fiamme

Identificati due piromani?

SAVONA. Il fuoco non dà tregua ai boschi del Savonese. Dopo il rogo che ha distrutto le colline del Santuario, seminando il panico tra gli abitanti [illegible] decine di abitazioni e bloccando il traffico ferroviario sulla linea Savona-Torino, le fiamme hanno colpito ieri mattina le colline di Urbe e Sassello.

Intanto si continua [illegible] discutere della pericolosità della situazione nella nostra provincia, [illegible] ancora più grave dal perdurare della siccità.

La tregua che il fuoco [illegible] concesso ai pompieri, forestali [illegible] volontari comunali, è durata poco più di 12 [illegible]. Ieri mattina le squadre della Forestale [illegible] Savona e Spotorno [illegible] gruppi di personale volonario sono [illegible]ti chiamati a Urbe. L'allarme è scattato poco dopo le 10 in località Faiallo. In tarda serata la situazione non era sotto controllo. La mobilitazione ha interessato anche la zona di Sassello. Poco dopo le 14 un altro incendio è stato segnalato [illegible] località Badani. Si tratta degli ultimi due episodi di un fine settimana disastroso per [illegible] Savonese.

Sulle colline del Santuario [illegible] intanto proseguita la lunga opera di bonifica che ha visto impegnate guardie forestali [illegible] i soldati delle caserme savonesi. Il bilancio dell'incendio è pesante: le fiamme hanno percorso decine di chilometri, centinaia [illegible] ettari di bosco sono andati distrutti, i danni sono incalcolabili. Si è cercato anche di individuare i responsabili del rogo [illegible] Santuario. L'altro giorno un gruppo di guardie zoofile dell'Enpa, impegnate nello spegnimento, hanno avvistato e seguito i presunti piromani. Si trattava di due giovani che so[illegible] stati seguiti in auto e fermati dai carabinieri che li hanno identificati.

Ma non è solo l'aspetto doloso [illegible] suscitare preoccupazione. Non piove da mesi e la siccità sta trasformando i boschi dell'entroterra in [illegible] facile preda per le fiamme. La vegetazione [illegible] e la scarsità di corsi d'acqua favoriscono l'avanzata del fuoco nonostante si[illegible] molte le forze impegnate nella preven[illegible] degli incendi. Stamane infatti, su iniziativa della V Circoscrizione, si inizia una settimana ecologica per ripulire i boschi. Oggi il raduno è fissato nella zona verde antistante l'edificio «Rondinini» alla Villetta. Dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30 un gruppo di volontari, tra cui personale degli «Amici della Terra» lavorerà con pale [illegible] rastrelli alla pulizia del bosco.

Intanto anche il gruppo «Li[illegible] Verde» ha preso posizione con la stesura di un programma di prevenzione per fronteggiare l'emergenza. Un piano che ricalca quello predisposto dalla Comunità montana del Giovo, presentato poche settimane fa da una delegazione savonese [illegible] ministro per la Protezione civile Vito Lattanzio. Mappe delle zone a rischio, miglior coordinamento e creazione di presidi antincendio in ogni comune [illegible]stiero [illegible] dell'immediato entroterra, sono i punti più significativi del piano.

Paride Pasquino

IN RIVIERA E' QUASI ESTATE

Ad Alassio qualche turista ha fatto il bagno

Nelle spiagge della Riviera, grazie alle temperature primaverili, sono comparsi centinaia di turisti che hanno invaso i dehors dei bar e dei ristoranti. Roulotte e camper hanno occupato le solite aree di sosta del Malpasso e i camping dell'Albenganese. Presi d'assalto anche negozi e boutique [illegible] centri storici di Alassio, Loano e Finale. Unico problema, ancora una volta, [illegible] traffico e la mancanza di parcheggi.

In palio altre centinaia di premi e tanti ingressi agli incontri più importanti dei mondiali di calcio Italia 90

Con Goalmaster un milione al giorno per i lettori

Domani si inizia il gioco de La Stampa che proseguirà tredici settimane

Il conto alla rovescia [illegible] iniziato. L'8 giugno si avvicina, l'Italia del pallone, e non solo quella, si mobilita per un Mundial che si annuncia da record. Di pubbli[illegible] e di campioni.

I lettori de La Stampa, da domani, potranno scandire il tempo che ci divide dal fischio iniziale di Argentina-Camerun a San Siro con [illegible] simpatico gioco, Goalmaster, che distribuirà nelle prossime tredici settimane decine [illegible] biglietti per la gara inaugurale, la finalissima e le partite che si disputeranno a Torino e a Roma, milioni in gettoni d'oro e centinaia di altri premi.

Ma ecco [illegible] [illegible] partecipa.

Nei giovedì delle prossime tredici settimane, acquistando La Stampa i lettori riceveranno anche una tesserina per giocare la settimana successiva (agli abbonati verrà invece recapitata direttamente a casa). Su ogni tessera sono impressi tre numeri, da 1 a 28.

La prima tessera è già stata distribuita con il giornale di giovedì scorso, e servirà per partecipare al gioco la prossima settimana (dal 26 febbraio al 4 marzo).

Fra cinque giorni, giovedì, sarà regalata la tesserina per giocare dal 5 all'11 marzo.

Il concorso: poche [illegible] dopo le partite, ogni domenica [illegible] una giuria formata da giornalisti della Stampa e di Stampa Se[illegible] [illegible] lunedì sceglierà i tre gol più belli della giornata, e la graduatoria sarà pubblicata sul giornale con l'indicazione dei relativi marcatori.

Quando non ci sarà la serie A, la giuria esaminerà e giudicherà i gol realizzati in serie B. E a partire [illegible] lunedì ogni giorno verrà pubblicata una tabella con i nomi di [illegible] giocatori abbinati ad un [illegible] (dall'1 fino a 28).

L'abbinamento giocatore-numero varierà ogni giorno, e vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei tre gol più belli della domenica, troverà gli stessi numeri, nell'identico ordine, nella sua tesserina.

I premi: venti al giorno. Il primo [illegible] un milione in gettoni d'oro, poi due biglietti per la semifinale del Mundial che si giocherà a Torino (sabato [illegible] domenica invece in palio tagliandi per vedere una partita dell'Italia a Roma), dal terzo al quinto due biglietti per una gara del Brasile a Torino, dal sesto al decimo un set Italia [illegible] (felpa, [illegible]logio, occhiali da sole), dall'undicesimo al ventesimo palloni [illegible] Italia '90.

I vincitori dovranno segnalare di possedere la tessera «magica» telefonando fra le 9 e le 18 al numero verde 167802006 (per le vincite [illegible] sabato dalle 9 alle 14, o dalle 9 alle 13 del lunedì; per quelle della domenica dalle 9 alle 18 del lunedì).

Per l'assegnazione dei premi, nel caso in cui si verifichi più di un «tris», si procederà tenendo conto del numero di identificazione di ogni tessera: dal più alto al più basso nelle settimane dispari, il contrario in quelle pari.

L'estrazione finale: da lunedì 30 aprile a domenica 13 maggio sui fascicoli di cronaca locale [illegible] Stampa e Stampa Sera del lunedì, verrà pubblicato un tagliando che i lettori dovranno compilare, segnando anche i numeri [illegible] identificazione delle tessere in loro possesso. Quindi, al termine di ogni settimana di gioco bisognerà conservare le tessere per poter partecipare all'estrazione finale. Il tagliando dovrà [illegible] inviato [illegible] La Stampa entro il 27 maggio. La settimana dopo verranno estratti un premio di 10 milioni in gettoni d'oro, 5 coppie di biglietti per la finale dell'8 luglio a Roma, 5 coppie di biglietti per la gara inaugurale, 100 bici Italia '90, 100 blouson Italia '90, oltre ai premi non assegnati nelle settimane precedenti.

L'album: giovedì s[illegible] La Stampa insieme [illegible] primo fascicolo di «La Storia nel pallone» ha offerto ai lettori l'album Goalmaster '90 per la raccolta delle figurine dei giocatori che parteciperanno al Mondiale. Ogni giovedì, con il giornale, i lettori riceveranno con la tessera tre figurine (che saranno anche in vendita nelle edicole). Sul tagliando per partecipare all'estrazione finale di Goalmaster ci sarà uno spazio in cui i lettori dovranno indicare [illegible] hanno completato l'album e se hanno conservato le tesserine di Goalmaster.

Fra il [illegible] maggio e il 2 giugno, fra tutti coloro che avranno completato l'album e conservato le 13 tessere, saranno estratti [illegible] giochi elettronici Dribbling e cento palloni Italia [illegible]

Protagonista. Vialli per l'estrazione di domani avrà il numero 11

E i genitori di un ex drogato: «Gli spacciatori perseguitano i giovani»

Novantenne aggredita

Raid di teppisti nel centro di Savona

SAVONA. E' stata sequestrata, picchiata e rapinata da [illegible] giovane, probabilmente un tossicodipendente, che [illegible] poi fuggito con [illegible] collanina d'oro, due anelli [illegible] pochi spiccioli, racimolati rovistando [illegible] cassetti della camera da letto. La vittima del grave episodio di violenza, avvenuto in pieno giorno, [illegible] un'abitazione di piazza Monticello (vicino alle carceri), sen[illegible] che nessuno si accorgesse di nulla, è una pensionata di 92 anni.

L'anziana, che vive sola, ha sentito suonare il campanello e ha aperto la porta. «Pensavo fosse mio figlio — ha raccontato ancora sotto choc alla polizia — [illegible] mi sono trovata di fronte a un giovane d'età tra i venti e i venticinque anni. Non ho avuto il tempo [illegible] richiudere la porta. Lo sconosciuto mi ha dato [illegible] spallata ed è entrato nell'appartamento».

Il giovane ha afferrato la pensionata [illegible] l'ha trascinata nel bagno. L'anziana non ha neppure avuto il tempo di chiamare aiuto. Tutto si è svolto rapidamente. Il malvivente le ha strappato con violenza la collanina che portava al collo, le ha sfilato dalle dita [illegible] fede nuziale e un altro anello, infine, con una spallata, l'ha fatta cadere sul pavimento. Prima di scappare, il rapinatore [illegible] chiuso [illegible] pensionata nel bagno ed è entrato in camera da letto dove ha fatto razzia di tutto quello che ha trovato.

[illegible] Untoria. [illegible] una delle zone in [illegible] sono avvenuti [illegible] teppistici

Ad accorgersi dell'accaduto [illegible] stata [illegible] parente dell'anziana che, rientrato in casa, ha trovato la donna svenuta nel bagno. La donna è stata soccorsa [illegible] portata in ospedale. I medici le hanno riscontrato ferite giudi[illegible] guaribili [illegible] pochi giorni. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia. Gli agenti hanno interrogato [illegible]rosi ragazzi. Si sospetta che l'autore della rapina sia un tossicodipendente, alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della droga.

Dicono alla squadra mobile: «I drogati per procurarsi l'eroina non hanno altra scelta. Scippi, furti in appartamento, rapine, sono tutte riconducibili al fenomeno droga che è in continua espansione, anche nella provincia di Savona».

L'altra notte un nuovo episodio di criminalità [illegible] avvenuto nell'Oltreletimbro. Cinque autovetture che si trovavano parcheggiate in via Zara, [illegible] [illegible] prese di mira dai ladri e seriamente danneggiate. I delinquenti, [illegible] trovando nulla da rubare, si sono «vendicati», rigandone la carrozzeria e mandando in frantumi i deflettori. Ieri i proprietari delle auto han[illegible] presentato denuncia in questura. Anche in questo [illegible] so[illegible] pochi i dubbi che a colpire siano stati i «soliti» tossicodipendenti. Trovare i soldi per [illegible] droga è sempre più arduo. I tossicomani sono disperati [illegible] le aggressioni ai danni di anziani, i furti, sono in continuo aumento.

L'uscita dal tunnel della droga è per tutti difficile. Pochi cercano la salvezza nelle comunità terapeutiche. Si contano sulle dita [illegible] una mano. «Eppure — dice un padre che ha ricoverato il figlio [illegible] una comunità — sono le uniche strutture in grado di farli smettere [illegible] bucarsi. Mio figlio non ha più voluto tornare a Savona. [illegible] [illegible] ambiente, quello dei drogati savonesi, pericoloso. C'è sempre il rischio di ricadere nella rete tesa dagli spacciatori». E' quello che [illegible] successo [illegible] Antonino Lofaro, stroncato giovedì scorso [illegible] un'overdose.

Claudio Vimercati

NOTIZIE FLASH

ISTITUTO NAUTICO
«No all'unificazione [illegible] scuole»

SAVONA. Il «Collegio nazionale capitani» ha espresso parere sfavorevole in merito all'ipotesi di unificazione del «Nautico» con i «Geometri» avanzata dal provveditore agli Studi Antonino Franzo[illegible]. «Oltre a annullare l'identità di una scuola-simbolo — dicono i Capitani — [illegible] vanificherebbe l'efficienza di un istituto che fornisce da sempre un alto livello di qualificazione professionale ai suoi allievi».

[illegible]
Torna il teatro dei ragazzi

SAVONA. Domani alle 15,30 al Chiabrera, appuntamento con il teatro dei ragazzi. La compagnia «Teatro piccionaia» presenta «Ventimila leghe sotto i mari»; l'appassionante romanzo di Jules Verne viene portato sulla scena con laser, video, [illegible] altri effetti speciali che dovrebbero garantirne la spettacolarità. Il costo del biglietto è di 5 mila 500 lire. Gli abbonati hanno diritto alla poltroncina numerata.

[illegible]
Nuovi [illegible] e più sorveglianza

SAVONA. Il Comune ha stabilito [illegible] rivedere orari [illegible] autorizzazioni (scadranno il 15 marzo) [illegible] [illegible] scarico merci nel centro storico. I nuovi [illegible] saranno: da mezzanotte alle 10; dalle 14 alle 16 e dalle 21 alle 24. Il Comune [illegible] [illegible] anche impegnato [illegible] intensificare la presenza dei vigili urbani per garantire una maggiore sorveglianza ed eliminare transiti [illegible] soste abusivi, segnalati più volte dagli abitanti della zona.

[illegible]
[illegible] giovane [illegible] dalla moto

VARAZZE. Giovanni Venturino, [illegible] anni, Varazze, via Nuova Cantalupo 23, è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per le fratture riportate in [illegible] incidente, avvenuto l'altra notte in via dei Maestri. Il giovane ha sbandato [illegible] la moto e, cadendo, ha battuto violentemente la testa. Guarirà in [illegible] giorni.

Ma il psi savonese appare contrario

Il Pris disegna la nuova città

SAVONA. Il psi «spara» sul Pris, ritiene che in questa fase conclusiva del mandato i Comuni interessati non debbano [illegible] decisioni ma delegarle alle nuove giunte. Ieri mattina, a Savona, è stata presentata ufficialmente la revisione generale del piano regolatore intercomunale. Erano presenti i sindaci [illegible] Savona, Vado, Bergeggi, Quiliano, Albisola Superiore e Albissola Marina. Non [illegible] mancate le polemiche, soprattutto dopo la lettura del documento socialista, che muove accuse di gravi ritardi nella definizione del piano, giudicato anche «un assemblaggio mal assortito di proposte disarticolate» [illegible] fa notare che la variante consentirebbe «un'autentica colata di cemento sul territorio comprensoriale».

La presentazione del documento ha sollevato la dura replica dell'assessore all'Urbanistica di Savona, Renzo Brunetti, il quale ha detto: «Siamo qui per illustrare il Pris e non per formulare osservazioni che andranno fatte in sede di riunione dei vari Consigli comunali. Parlando da consigliere debbo dire che si tratta di un intervento estremamente scorretto». Sulla stessa falsariga l'intervento del sindaco Marengo, anch'egli risentito per l'«intempestività» dell'intervento.

Il professor Pierluigi Paolillo, del Politecnico di Milano, consulente di parte savonese, ha illustrato le novità previste nel capoluogo. Ha detto: «Gli interventi più rilevanti riguarderan[illegible] la sistemazione [illegible] scuole, parcheggi e giardini. Le relative aree sono state individuate tenuto conto di un fabbisogno di almeno 18 metri quadrati per abitante. Rispetto al vecchio Pris vi è un ridimensionamento».

Tra le previsioni figurano la realizzazione [illegible] un parco naturale a Cadibona (dovrebbe essere il più grande della Liguria), come alternativa turistica alle spiagge e la trasformazione della foce del Letimbro in «parco fluviale». E' prevista anche la parziale copertura del torrente sull'asse [illegible] via Paleocapa.

[p. p.]

L'episodio a Quiliano

Carabiniere denunciato per minacce

SAVONA. Un carabiniere [illegible] servizio per anni alla stazione [illegible] Quiliano, trasferito da tempo [illegible] Roma, avrebbe minacciato di morte, pistola alla mano, Mauro Viglietti, 26 anni, abitante [illegible] Quiliano in via Don Minzoni 3/6, per [illegible] disputa sulla responsabilità in [illegible] incidente stradale fra i due. La vicenda risale allo scorso 17 febbraio ed ha avuto per teatro via Bellotto, a Valleggia, frazione di Quiliano. Vi hanno assistito [illegible] persone, fra le quali anche alcuni bambini che, impauriti, sono fuggiti, o si sono gettati a terra, temendo una sparatoria.

Secondo il racconto di Mauro Viglietti, che poche [illegible] dopo l'accaduto ha denunciato i fatti alla polizia, il carabiniere, in abiti borghesi, nel [illegible] della discussione successiva all'incidente, avrebbe estratto e «ar[illegible]» la pistola. Poi, avrebbe minacciato Mauro Viglietti: «Ti ammazzo».

[b. b.]

Savona: oggi la conclusione con la nomina del Comitato federale

Pci, un congresso d'attesa

Ancora poche indicazioni per la segreteria

SAVONA. Solo stamane si potrebbe avere, [illegible] non è certo, [illegible] radiografia complessiva e chiarificatrice dei risultati del congresso straordinario comunista. Ieri sera i delegati hanno votato le mozioni sulla base delle indicazioni ricevute in sezione, e dunque non vi sono state sorprese: c'è [illegible] prevalenza di «sì» per [illegible] quarantina [illegible] voti (140 a 101).

Stamane, sempre nel salone del palazzo della Provincia, il congresso sarà chiamato a eleggere il comitato federale e la commissione [illegible] garanzia, in totale un centinaio di nomi da scegliere tra i componenti [illegible] vecchio apparato e le [illegible] leve. In queste occasione si potrebbe avere qualche indicazione [illegible] più sulla svolta in atto anche a Savona. Ma [illegible] pochi osservatori [illegible] dell'opinione che [illegible] [illegible] esito del congresso verrà a galla attraverso la [illegible] nomina del segretario politico o, in particolare, le indicazioni dei candidati da inserire nelle liste per [illegible] prossime elezioni amministrative.

Carlo Giacobbe, [illegible] giovane al quale piacciono le innovazioni di Occhetto, è tra i più probabili candidati all'eventuale, ma non sicura, sostituzione di Armando Magliotto. Ieri [illegible] si è schermito, limitandosi a dire: «E' presto. Siamo in fase di trasparenza, le scelte saranno fatte alla luce del sole. Una cosa alla volta, per ora pensiamo a concludere bene il congresso».

Nel corso [illegible] dibattito [illegible] il sindaco Bruno Marengo [illegible] Franco Astengo, del Centro di iniziativa politica, hanno risposto al segretario socialista Balbo facendo presente che «per effetto della discriminante esistente tra il nostro intendere lo sviluppo [illegible] Savona e la politica degli affari [illegible] pare che, al momento, esistano ragioni sufficienti per una ripresa del dialogo».

Giovanni Urbani, [illegible] dei leader del fronte del «no», spiega che [illegible] dissenso non è sul rinnovamento ma sui limiti della proposta Occhetto». Insomma i comunisti del capoluogo (al 60% circa con Natta) [illegible] dicono d'accordo sulla ricostituzione del partito, ma dopo [illegible] modifica della proposta. Urbani ha rice[illegible] molti applausi quando ha detto: «A Savona la mozione numero 2 si considera all'avanguardia della proposta per [illegible] lista aperta alle altre forze. Questa nostra lista sarà chiamata a riconquistare alla sinistra e alla tradizione democratica il governo della città».

I lavori riprenderanno stamane alle 9,30 con le votazioni per i delegati al congresso nazionale e per i componenti il comitato federale [illegible] [illegible] commissione di garanzia. E' probabile che [illegible] sia un intervento conclusivo di Armando Magliotto, segretario politico uscente.

[i. p.]

Il sindaco Rembado: «I turisti dovranno pagare di più, ci vuole la "patrimoniale"»

Come tassare le seconde case?

Da Loano a Spotorno le proposte dei Comuni

A destra il sindaco di Loano Mario Rembado [illegible] Ugo Giribaldo rappresentante degli agenti immobiliari della Riviera. Sotto un'immagine del centro di Loano, dove la caccia alla seconda casa deve fare i conti con quotazioni altissime.

LOANO. «Non ci sarà probabilmente una tassa specifica sulle seconde case. I Comuni però, attraverso una "patrimoniale" [illegible] nuova concezione, estesa a tutti gli alloggi, potranno ottenere somme maggiori dai turisti». I residenti dovrebbero pagare somme inferiori.

Il sindaco di Loano Mario Rembado fa il punto [illegible] questa proposta di legge che fa ancora discutere.

[illegible] rischio dell'introduzione della nuova imposta non spaventa gli acquirenti. Secondo i responsabili della Fiaip (le agenzie immobiliari), infatti nell'ultimo anno c'è stato [illegible] vero boom [illegible] vendite di appartamenti, soprattutto nelle località costiere.

Anche il Consiglio comunale di Spotorno ha discusso della nuova imposta ipotizzata, su richiesta [illegible] consigliere di minoranza Matteo Ravera.

Dice il sindaco di Loano: «Dopo il Convegno nazionale a Forte dei Marmi dei Comuni turistici d'Italia è stata formata una commissione che ha incontrato i ministri competenti. Da questi contatti è emerso che il governo [illegible] in programma, entro la fine dell'anno, di introdurre un'imposta sulle propietà immobiliari lasciando [illegible] Comuni la facoltà di applicare dei minimi [illegible] dei massimi come avviene per l'Iciap. Questa norma, [illegible] confermata, andrà a superare l'esigenza di [illegible] vera legge per tassare le seconde case, che avrebbe forse avuto maggiori difficoltà sia dal punto di vista della legittimità costituzionale che per l'iter parlamentare».

Conclude Mario Rembado: «Non si vogliono punire i turisti, ma solo fare in modo che i bilanci degli enti locali quadrino. In queste condizioni si rischia di non poter approvare i bilanci. L'imposta sulle case sarà maggiore per i non residenti, come avviene per certi servizi come l'energia elettrica [illegible] il telefono. In questo modo i Comuni potranno recuperare i fondi necessari a migliorare i servizi. Dobbiamo sempre più attrezzarci per città che [illegible] estate si quintuplicano».

La nuova imposta non è uno spauracchio per nessuno, anche perché andrà ad incidere fra le 200 e le 500 mila lire all'anno sugli alloggi. Il costo potrà variare a seconda delle dimensioni e della categoria.

Commenta Ugo Giribaldo, presidente provinciale della federazione degli agenti immobiliari: «Da un po' di tempo c'è un vero boom di vendite [illegible] alloggi. Stiamo tornando [illegible] livelli dell'81. Il problema [illegible] inverso, inizia a diminuire l'offerta e i prezzi salgono. Anche per le case in affitto c'è stato quest'inverno un aumento di richieste».

Augusto Rembado

MIGRAZIONI E NUOVI LOANESI

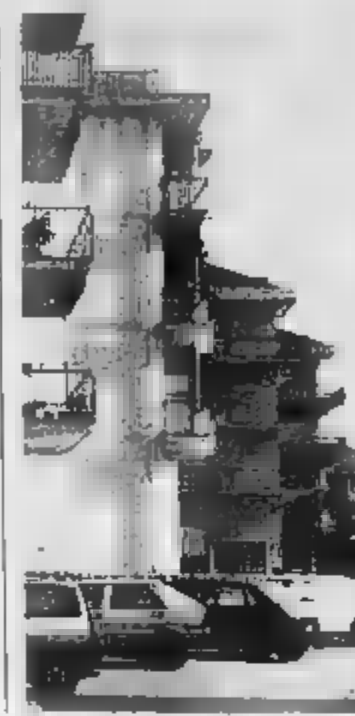
LOANO. Negli ultimi [illegible] anni oltre il 20 per cento della popolazione di Loano [illegible] cambiata. Dai dati dell'anagrafe risulta infatti che 1195 persone sono emigrate, mentre 1263 sono venute ad abitare a Loano.

Dall'87 all'89 dunque un cittadino [illegible] cinque di Loano [illegible] «nuovo». Il maggior numero [illegible] persone che hanno lasciato la città sono andate a vivere in altre località della Liguria (circa [illegible] per cento), mentre altre hanno lasciato definitivamente la regione.

Nel [illegible] dei nuovi residenti [illegible] è più marcato il trasferimento di famiglie dalle località del Piemonte e della Lombardia verso Loano (circa il 25 per cento). Complessivamente [illegible] numero dei residenti è però leggermente diminuito perché i decessi (179 lo scorso anno) superano abbondantemente le nascite (67 nell'89). Loano ha oggi 11.795 mila cittadini.

Spiega [illegible] sindaco dc Mario Rembado: «Certamente [illegible] fatto che quasi duemilacinquecento cittadini (l'equivalente all'intera popolazione di Borgio Verezzi, ndr) non siano loanesi, è [illegible] dato che deve far riflettere. I motivi possono [illegible] molti. Innanzi tutto [illegible] stato più facile trovare case nelle località dell'entroterra, Boissano e Toirano in particolare».

Conclude: «C'è inoltre il mercato immobiliare. Per pagare meno tasse è meglio per un milanese chiedere la residenza da noi, con la prospettiva [illegible] acquistare una casa. Poi dopo un certo periodo di tempo, tornano [illegible] trasferire la residenza nella [illegible] città». Per molte famiglie, comunque, trovare [illegible] prima casa in affitto resta un miraggio.

[a. r.]

Oggi [illegible] Raidue

Le «fiabe» della Carrà ad Albenga

ALBENGA. E' tutto pronto per le tre dirette televisive che questo pomeriggio porteranno Albenga sugli schermi di tutta Italia durante il programma «Venerdì, sabato [illegible] domenica» condotto da Raffaella Carrà su Rai 2. Sono previsti tre collegamenti con Albenga, dove in piazza San Michele e in piazza dei Leoni sono state sistemate le attrezzature e la regia.

Durante il primo collegamento Raffaella Carrà, nel ruolo di fatina elettronica, incontrerà una giovane in lacrime perché impossibilitata a partecipare ad [illegible] festa per la mancanza [illegible] [illegible] vestito adatto. Grazie ad [illegible] magia via etere la ragazza potrebbe risolvere il «problema». Verrà inoltre trasmesso un documentario [illegible] Albenga. Tra le altre iniziative, verranno mostrati dei codici del tredicesimo secolo che da cento anni non sono esposti al pubblico.

[s. p.]

La Pro loco: «I dati non tengono conto delle seconde case»

Albenga, meno turisti

Nell'89 le presenze sono calate dell'8 per cento rispetto all'88
Una crisi che ha investito soprattutto campeggi, pensioni ed alberghi

ALBENGA. I turisti, italiani [illegible] stranieri, non [illegible] più Albenga. Questo è il dato che sembra emergere dalle statistiche del movimento turistico del 1989 elaborate dalla Pro loco di Albenga. Lo scorso [illegible] le giornate di presenza sono state, [illegible] totale, 665 mila 432. Nel 1988 erano state 811 mila 367 mentre nel 1987 si era toccato il record delle 841 mila 605 presenze.

«I dati di quest'anno non tengono conto delle abitazioni private. [illegible] si toglie questa voce dalle presenze dello [illegible] anno si [illegible] come [illegible] calo sia stato meno accentuato», sostengono alla Pro loco. In effetti [illegible] la [illegible] «abitazioni private» Albenga ha avuto, nel 1988, 673 mila [illegible] presenze, [illegible] mila [illegible] giorni in più rispetto [illegible] 1989. C'è comunque un calo dell'8 per cento nelle presenze.

Valutando solo le presenze nei campeggi [illegible] negli alberghi, si nota come le strutture all'aria aperta siano state impoverite [illegible] oltre 10 mila presenze: dalle [illegible] mila 842 del [illegible] alle 475 mila [illegible] del 1989. Migliore, invece, la situazione negli alberghi aumentati da 184 mila [illegible] del 1988 alle [illegible] mila 547 dello scorso anno.

[illegible] campeggi il calo maggiore si è registrato a gennaio, giugno, luglio e ottobre. A marzo, agosto e dicembre c'è stato invece un buon aumento, insufficente però a scongiurare [illegible] segno meno sulle medie annuali. «Il nostro settore, più [illegible] altri, varia con il variare delle condizioni metereologiche», spiegano i campeggiatori. E aggiungono: «La primavera e l'inizio estate [illegible] sono [illegible] molto belle e [illegible] è avuto il calo. A dicembre, favoriti dal tempo, si [illegible] invece avuto un incremento. In più c'è da tenere presente che lo [illegible] anno si [illegible] registrato in maniera [illegible] [illegible] turismo da fine settimana. Sabato e domenica eravamo [illegible] il tutto esaurito ma durante la settimana [illegible] si [illegible] lavorato molto».

Negli alberghi l'anno è stato «salvato» dai mesi invernali. Giugno, luglio e agosto hanno fatto registrare perdite di [illegible] mila presenze, in pratica tutte quelle «accumulate» [illegible] gennaio e febbraio. Particolare curioso: [illegible] novembre del [illegible] [illegible] presenze alberghiere erano state 4 mila 959. Nel 1989, nello stesso mese, sono state 4 mila 960, [illegible] differenza di un solo giorno di presenza.

Maggiorina Pellegrini commenta così i dati dell'annata turistica: «Le statistiche in parte mi stupiscono. Ero convinta, da quanto avevo visto in estate, c[illegible] non ci fosse stato nessun calo. Non vorrei, però, che dietro ai numeri ci fossero fenomeni di evasione. Sarebbe [illegible] male per il turismo visto che i finanziamenti vengono erogati anche in base al numero [illegible] presenze».

[s. p.]

Aumenta la popolazione di Moglio, frazione di Alassio

Un borgo pieno di vita

La storia delle antiche case medievali, arroccate una sull'altra
Un libro sulle tradizioni [illegible] le caratteristiche della gente di Liguria

ALASSIO. La frazione di Moglio, che dista da Alassio tre chilometri, [illegible] quota 190 metri sul mare, [illegible] raggiungendo il traguardo dei mille abitanti. I 600 abitanti del secolo XVI sono andati incrementandosi costantemente. Questo [illegible] degli elementi della vitalità di una frazione che, nel periodo dell'arrivo di Napoleone, visse una breve stagione [illegible] Comune autonomo.

Antonio Carossino

Per ricordare queste circostanze è stato pubblicato, a cura di Antonio Carossino, un agile giornalino ciclostilato, intitolato «Spigolature mogliesi», giunto [illegible] terzo numero. Dice Carossino: «I mogliesi [illegible] persone volitive, che quando si mettono [illegible] testa una cosa la raggiungono. Eclettici nei loro mestieri hanno creato valenti maestri edilizi, capi tonnare, diffondendo [illegible] cultura gastronomica ligure in Sardegna con [illegible] farinata e i frantoi per l'olio di oliva. Sono anche [illegible] di cuore, molto ospitali».

E a sottolineare questa loro natura il detto popolare «Moglio fabbricato sullo scoglio», con riferimento anche all'abitato, tipico esempio [illegible] villaggio medioevale costiero ligure, con le case addossate l'una all'altra ed arroccate sul costone del monte Tirasso. Un paese [illegible] sasso, argilla e legno, le cui distanze [illegible] tutte verticali, le facciata delle case austere, gli interni di arcaica rusticità.

Dice ancora Carossino: «Nella politica comunale Moglio ha avuto sempre molto peso e autorevolezza. All'inizio del secolo fu fucina di uomini di idee progressiste fra [illegible] è doveroso ricordare [illegible] socialista Romolo Pelle».

Per quanto riguarda l'origine del nome, si racconta che gli abitanti della frazione di Madonna delle Grazie, distrutta da un'invasione [illegible] formiche, cercando un nuovo sito dove edificare le loro case, giunti a Moglio furono concordi nel dichiarare: «Chi u l'è meiu (qui è meglio)». Da «meiu» discenderebbe quindi Moglio. Nel 1842 una frana spazzò via le abitazioni di località Liggia (di poco sotto Moglio).

[r. sr.]

DALLA RIVIERA

[illegible] LIGURE
Precisazione [illegible] procuratore Russo

«In relazione agli articoli riguardanti presunti procedimenti [illegible] inchieste penali [illegible] carico dei responsabili del Circolo Nautico del Finalese, chiedo la seguente rettifica: in [illegible] esposto presentato alcuni mesi fa, un cittadino di Finale Ligure ha lamentato presunti raggiri subiti da parte dei precedenti responsabili del Circolo Nautico, d'accordo con i precedenti amministratori comunali, in merito alla mancata concessione della licenza di esercizio di un chiosco-bar sito all'interno del porto. I fatti sarebbero avvenuti oltre 10 anni [illegible] e gli eventuali reati configurabili sarebbero inoltre estinti per prescrizione. Le indagini comunque continuano e nulla [illegible] possibile dire sul loro esito. Null'altro risulta a questo ufficio che possa essere oggetto [illegible] divulgazione».

[illegible]
Brucia una Volvo, è [illegible]

Una Volvo 740, appartenente a Francesco Roccadoro, [illegible] anni, originario di Montebello Jonico [illegible] residente ad Albenga in regione Rapalline, è andata semidistrutta in un incendio sviluppatosi all'una [illegible] [illegible] di venerdì notte. La macchina era parcheggiata sotto l'abitazione del proprietario. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri che stanno facendo indagini per scoprire se si tratta di [illegible] episodio di [illegible] dolosa.

[illegible]
In [illegible] le [illegible] dell'entroterra

Ancora incendi [illegible] bosco nelle colline del Ponente. Per tutta la notte [illegible] venerdì uomini della guardia forestale [illegible] [illegible] vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere due grossi incendi sviluppatisi a Or[illegible] [illegible] Onzo. In entrambi i casi le fiamme hanno minacciato da vicino alcune abitazioni e hanno distrutto una ventina di ettari di bosco ceduo [illegible] macchia mediterranea.

[illegible]
Serie A, [illegible] Cgm sempre [illegible]

Cade inaspettatamente sul proprio terreno l'Ariston [illegible] Arma di Taggia e per la Cgm (vittoriosa sulla diretta antagonista Moneta) [illegible] disco verde nella massima serie dopo la terza [illegible] ritorno. Turni regolari invece nella cadetteria dove c'è da segnalare il ritorno al vertice [illegible] Gatto Nero in B3 complice il turno [illegible] riposo [illegible] Bar Aldo, leader alla vigilia. Risultati - Serie A (terza di ritorno): Black Bull-Bar de Nei 2-4; Carla-Quadrifoglio 3-3; Cgm-Moneta 4-2; Ariston-Giardino 1-5; S. Isidoro-Europa 4-2. Girone B1 (terza di ritorno): Franco-Siesta 4-2; Bussola-Carla 4-2; Haiti-Como 6-0; Cavalluccio-Ariston 4-2; Cervino-Italia 2-4. Girone [illegible] (quinta di ritorno): Siesta-Franco 2-4; Haiti-Serenella 1-5; Moneta-Conca d'Oro 4-2; Bar [illegible] Nei-Lady 1-5; Casanova-Cavalluccio 1-5; ha riposato il Bar Vittorio. Girone B3 (quinta di ritorno): VII Usl-Enel 3-3; Gatto Nero-Arci Sciarborasca 5-1; Quadrifoglio-S. Genesio 1-5; Zinolese-Dlf 1-5; Arci Varazze-Lombardo 3-3; ha riposato il Bar Aldo.

Pietra Ligure insorge contro il progetto

«Il porto di Loano è la nostra rovina»

PIETRA LIGURE. «Il progetto di raddoppio del porto di Loano, [illegible] realizzato, può compromettere la consistenza dei nostri arenili, mettendo [illegible] repentaglio l'industria trainante del turismo».

Il sindaco di Pietra, Mario Robutti, si fa portavoce di una sorta di «sollevazione popolare» che nelle ultime 48 [illegible] ha provocato parecchi incontri in Comune a Pietra. La giunta, con il parere favorevole di tutti i capogruppi consiliari, ha inviato ieri [illegible] esposto al Comitato regionale di controllo in opposizione alla delibera del Consiglio comunale di Loano. Analoga iniziativa è stata anticipata da tutti i rappresentati delle categorie economiche [illegible]: Cooperative dei bagni marini, Ascom, Confesercenti, associazione albergatori, Confartigianato e pubblici esercizi.

Spiega Robutti: «Siamo seriamente preoccupati per il contenuto della delibera del Consiglio [illegible] Loano. Precisiamo subito che non siamo contro l'ampliamento del porto in quanto tale, ma temiamo per l'erosione delle nostre spiagge».

Prosegue il sindaco: «Avevamo dato la nostra disponibilità ad incontrarci per verificare assieme le [illegible]se da fare. Se qual[illegible] ha ritenuto opportuno non contattarci se ne assumerà la responsabilità. Da anni solle[illegible] la questione per la quale avevamo proposto uno studio completo dei problemi delle spiagge e del litorale, da Borghetto a Borgio, per molti motivi ormai [illegible] unico bacino».

Conclude Robutti: «Vorrei ricordare che nel '77 Pietra Ligure, sensibile [illegible] problemi di Loano, che aveva l'acqua salata, consentì ai [illegible] vicini di attingere alle sorgenti esistenti sul suo territorio. [illegible]' in questo modo che viene ricambiata [illegible] nostra generosità?».

Gianni Vigo (bagni marini), Franco Salietto (Ascom), Gianni Dagnino (albergatori) [illegible] Giuseppe Arosio (Confartigianato) commentano all'unisono: «Non vogliamo prendere delle posizioni preconcette contro il porto di Loano, ma [illegible] [illegible] stato assicurato che esistono rischi reali per le nostre spiagge. L'esposto che faremo [illegible] dunque finalizzato ad avere precise garanzie».

Già nell'88 il sindaco di Pietra Ligure, con l'approvazione del primo progetto [illegible] ampliamento del porto, si era mosso chiedendo chiarimenti. Da parte degli amministratori [illegible] Loano c'erano state risposte rassicurenti. Anche le verifiche tecniche in mare avrebbero fornito risultato soddisfacenti.

Secondo Mario Robutti anche questo discorso «viene oggi a [illegible] con le modifiche apportate al progetto, che prevede un consistente prolungamento della nuova banchina verso Levante, quasi [illegible] al confine con Pietra». Conclude: «Nella stessa delibera [illegible] Consiglio comunale di Loano si afferma una cosa preoccupante e cioè che [illegible] eventualmente necessari interventi in territorio di Pietra qualora le opere progettate risultassero insufficienti al mantenimento dell'equilibrio idraulico marittimo».

[a. r.]

Nasce un comitato per assistere e consigliare le famiglie coinvolte nel problema

Cairo, sindaco contro la droga

«I genitori hanno paura degli spacciatori»

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, è preoccupato per il diffondersi del consumo degli stupefacenti in Val Bormida. La situazione da questo punto di vista è preoccupante, tanto che ha deciso [illegible] fondare un comitato, del quale sarà presidente, che raccolga genitori, amici e parenti dei ragazzi alle prese con il problema della droga.

Da questa settimana intende partire con l'iniziativa che prevede la formazione del comitato, che dovrà collaborare con le forze dell'ordine. Spiega Chebello: «Da tempo ricevo segnalazioni di genitori che hanno [illegible] figlio che si droga. Mi chiedono aiuto, vogliono sapere che cosa fare. E' una situazione [illegible] via [illegible] progressivo peggioramento, le segnalazioni sono quotidiane e numerose. Ho pensato al comitato per cercare di trovare forme di lotta aggiuntive [illegible] un fenomeno in espansione pericolosa».

Ancora: «Tutti coloro che vivono questa realtà [illegible] in parte informazioni e notizie sul problema. La mia proposta [illegible] che si uniscano per battere un nemico comune, mettendo insieme tutto quello che sanno sulla questione: solo avendo un quadro più completo e approfondito possibile della realtà si è in grado di fronteggiare in modo più marcato e con prospettive di [illegible] questa emergenza».

La proposta [illegible] Chebello è stata approvata anche dalle forze dell'ordine: la questione è stata discussa e confrontata [illegible] il [illegible] pitano Giuseppe Bongiorni, comandante dei carabinieri di Cairo, e con il comandante [illegible] vigili urbani di Cairo, Fulvio Nicolini. E' stato studiato insieme un programma di collaborazione per affrontare [illegible] maggiore efficacia i problemi.

Aggiunge Chebello: «Bisogna vivere dietro a una scrivania come [illegible] la mia o quella di altri sindaci della Val Bormida per rendersi perfettamente conto delle difficoltà che si hanno in questo momento in Val Bormida sul fronte della droga. La famiglia, quando scopre che il figlio, fino ad allora insospettabile, si droga, riceve [illegible] mazzato psicologica e non sa [illegible] reagire, che cosa fare e a chi rivolgersi. Il comitato avrà tra l'altro [illegible] [illegible]po [illegible] mettere insieme persone che vivono gli stessi drammatici problemi, in modo che parlandone tra [illegible] loro possano offrire da un lato informazioni utili per fronteggiare l'emergenza, dall'altro capire e farsi comprendere per quanto riguarda la loro esperienza personale».

Il fine del sindaco di Cairo [illegible] chiaro: la sua proposta tende a mettere insieme persone che sono obituate [illegible] affrontare [illegible] [illegible] individuale un drammatico problema. La paura e [illegible] timore fanno da freno in queste situazioni: paura che i vicini scoprano [illegible] che il figlio è drogato, con i commenti pietistici e malevoli che è facile immaginare, timore per le conseguenze negative sul futuro dei figli, nel caso [illegible] si rivolga alle forze dell'ordine. Una condanna in tribunale può avere conseguenze perenni sulla vita futura di ragazzi.

Sottolinea ancora Chebello: «La possibilità [illegible] avere contatti con persone che hanno uguali obiettivi e difficoltà a [illegible] parere rappresenta un invito chiaro a indicare le informazioni di cui si è in possesso e a non rinchiudersi nella sfera personale. Inoltre il comitato per la sua costituzione rappresenta anche una possibilità di aprirsi e di fornire dati in merito alle singole situazioni che forniscono poi [illegible] panorama complessivo della situazione garantendo nello stesso tempo l'anonimità delle segnalazioni, fatte [illegible] casi singoli ma importanti [illegible] in qualche caso decisive per tutti».

L'obiettivo è rompere il clima di omertà che circonda sovente il dramma della droga e [illegible] ragazzi alcuni dei quali non sanno e volte come uscirne, delle [illegible]miglie che non saranno più sole di fronte [illegible] una situazione che pare insostenibile e senza possibilità di difesa.

Nei prossimi giorni Chebello conta [illegible] ricevere già [illegible] adesioni al comitato: ha riservato molta parte del [illegible] tempo e [illegible] suo lavoro a questa emergenza, vuole che il comitato diventi operativo nel più breve tempo possibile. [illegible] parte sua cercherà di coinvolgere nell'iniziativa anche tutti i sindaci e amministratori della zona che [illegible] dichiarano disponibili e interessati: lui stesso a partire da domani li contatterà. La [illegible] è difficile, ma le prospettive di successo non dovrebbero [illegible].

E' probabile che dopo la fase [illegible] avvio altri enti, a cominciare dalle scuole, siano coinvolti nel comitato: da sempre presidi e insegnanti sono in prima linea per cercare di fronteggiare e combattere il dilagare della droga, e sovente sono isolati in questa battaglia. Adesso hanno [illegible] ente a cui rivolgersi e a cui fare capo.

Enrico Marchisio

[illegible]

Le strade dell'eroina

Negli ultimi mesi vi è stato un morto per probabile overdose a Cairo, un giovane di Cengio stroncato da una crisi cardiaca conseguente all'Aids. Il [illegible] anno sul fronte della droga è iniziato nel modo peggiore in Val Bormida. Da sempre zona di transito del traffico di stupefacenti da Genova per Torino, la Val Bormida era riuscita in qualche modo finora a limitare il [illegible] degli stupefacenti. Non è più così. Ora ci si trova di fronte a un'espansione del consumo difficile da fonteggiare perché molti dei drogati [illegible] insospettabili. Ragazzi che lavorano o vanno regolarmente a scuola, i classici «drogati del sabato sera». Si riuniscono a gruppi in zone più o meno conosciute, negli ultimi tempi quasi sempre sulle stradine di campagna laterali alla strada comunale o alla nazionale Piemonte. L'iniziativa di Chebello, comunque, non si sovrappone ai servizi delle forze dell'ordine e dell'Usl.

Il sindaco Osvaldo Chebello

DALLA VALBORMIDA

MILLESIMO
Ristrutturata la sede della [illegible]

La Comunità montana di Millesimo ha approvato nei giorni [illegible] l'acquisto dei locali dove si trova la sede in piazza Italia a Millesimo. La spesa è di 94 milioni. La C[illegible]unità intende darsi una sede [illegible] più bella. Infatti sono state approvate anche spese per altri 300 milioni per ristrutturare l'edificio e arredarlo in modo che risponda alle esigenze di una migliore funzionalità. La Comunità montana raccoglie i rappresentanti dei tredici Comuni dell'alta Valle Bormida, impegnati a difendere l'economia tradizionale della [illegible]

MILLESIMO
[illegible] in località Borda

Incendio ieri in località Borda di Millesimo. Ha preso fuoco un bosco in prossimità della provinciale per Calizzano. Per oltre un'ora i vigili del fuoco e la forestale hanno fronteggiato le fiamme che sono riusciti a domare. [illegible] pericolo [illegible] costituito dalla possibilità che le fiamme si estendessero anche ad alcune abitazioni prossime alla zona interessata dall'incendio. [illegible] Cairo [illegible] si [illegible] per aiutare i pompieri in caso di pericolo. Lo constata amaramente Italo Giordano, assessore ai Lavori pubblici: «L'incendio in Val Cummi dei giorni scorsi, che ha visto la forestale, i vigili urbani e i vigili del fuoco fronteggiare per oltre due ore le fiamme non ha visto nessun cittadino o abitante della [illegible] intervenire. E' un atteggiamento assurdo perché se l'incendio fosse risultato ancora più esteso, la mancanza [illegible] volontari avrebbe forse potuto avere conseguenze molto gravi». A Cairo come in altri centri della zona si sta pensando di istituire un servizio di volontari per queste occasioni.

[illegible]
Il potenziamento dell'acquedotto

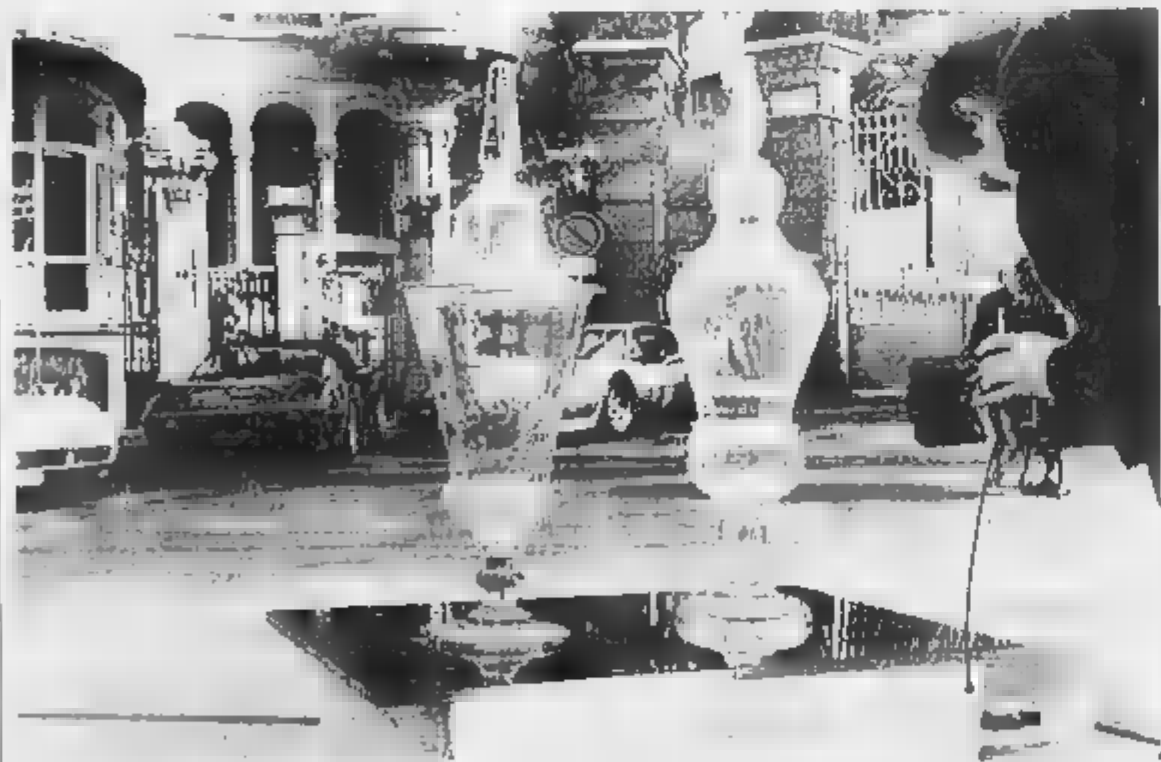
Il Comune [illegible] Bormida ha deciso nei giorni scorsi lo stanziamento di 300 milioni per migliorare l'acquedotto cittadino. Dopo i lavori [illegible] risanamento e sostituzione delle tubazioni già fatte nei mesi scorsi, sarà ora possibile cambiare completamente [illegible] rete di tubazioni in prossimità delle sorgenti. Il risparmio che sarà possibile fare [illegible] lavori terminati permetterà di fronteggiare con [illegible] minimo di tranquillità la prossima [illegible] nella quale si prevede un'emergenza idri[illegible] accentuata in quasi tutti i Comuni dell'entroterra.

CAIRO MONTENOTTE
Migliorata la rete stradale

Le strade Val [illegible] Capri e Moncastello di Cairo saranno sistemate e allargate con lavori appaltati nei giorni scorsi alla ditta Lombardini. L'apertura dei cantieri è imminente: la spesa prevista è di circa 50 milioni e sarà possibile ovviare a alcuni grossi inconvenienti da tempo segnalati dalle popolazioni residenti nella zona, che fino ad ora [illegible] era stato possibile eliminare per mancanza [illegible] finanziamenti.

Quasi un avvenimento ieri a Villa Rosa, la sede della «Mostra del vetro»

Altare, capolavori a contatto

Ferrari hanno «posato» per un servizio fotografico assieme a opere dei maestri vetrai
Le «rosse» di Maranello arricchiranno la nuova copertina della rivista «Alte Vitrie»

Il fascino del vetro e dei motori. In primo piano alcuni stupendi vasi di Altare e sullo sfondo le Ferrari di Maranello

ALTARE. Giganti del vetro e dell'automobilismo ieri, insieme, a Villa Rosa. Davanti alla palazzina liberty, che da anni ospita la «Mostra del vetro», hanno posato per un servizio fotografico, le «rosse» di Maranello e i capolavori dei grandi maestri altaresi. Un'immagine di prestigio che farà il giro del mondo sulla copertina di «Alte Vitrie», la rivista specializzata [illegible] Altare, giunta al [illegible] secondo anno di vita. Le auto, due «308» e tre [illegible] Gtb», fornite dall'autosalone «Tommaso Delfino» di Cogoleto sono rimaste esposte ai visitatori dalle 9 sino alle 18.

Spiega l'avvocato Dante Mirenghi, presidente dell'Istituto per lo studio del vetro [illegible] dell'arte vetraria: «L'accostamento fra la perfezione tecnica e stilistica delle Ferrari, immagine vincente dell'Italia in tutto il mondo, e la purezza e l'originalità della produzione vetraria altarese, farà da sfondo all'ultimo numero di "Alte Vitrie" di quest'anno».

(e. b.)

Ieri dalla Libia

Il rientro della salma [illegible] Buscaglia

CARCARE. E' arrivata nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, la salma di Claudio Buscaglia, il cuoco [illegible] Carcare, dipendente della «Columbus food service» di Genova, morto giovedì scorso in Libia. Ad attendere c'erano i fratelli Bruno e Mario, che soltanto alcune ore prima della partenza dell'aereo da Roma, hanno avuto la conferma della presenza a bordo della bara. La salma è stata quindi trasportata a Plodio, il paese dove vive l'anziana madre di Claudio Buscaglia. Ieri sera, nella [illegible] materna, familiari e amici si sono riuniti per il rosario.

Domani, nella chiesa parrocchiale di Biestro (di cui era originario [illegible] cuoco), verranno celebrati i funerali. I familiari del cuoco hanno confermato l'intenzione di far eseguire una seconda autopsia. «Non ci fidiamo — hanno detto — di quella eseguita in Libia».

(c. v.)

Oggi Nuvarin del Castè e Cicciolin guidano il corteo di Carnevale

Cairo, arriva il re di Spagna

Grande festa con tante maschere storiche

CAIRO M. Gran festa del Carnevale oggi a Cairo. A partire dalle 14, maschere e carri folcloristici si riuniscono in piazza Savonarola. A coordinare [illegible] manifestazione Nuvarin [illegible] Castè, l'orefice Mario Ferraro, che ha rilanciato in grande stile il Carnevale di Cairo negli ultimi anni. Insieme a lui come ospite d'onore Cicciolin, la maschera tradizionale di Savona. Insieme viaggeranno alla testa di un festoso corteo, che dopo aver percorso [illegible] Verdese e corso Italia si fermerà davanti a Porta Soprana.

Tutta [illegible] zona è stata nei giorni scorsi tappezzata con bandiere e gagliardetti con le scritte e i colori tradizionali dei rioni di appartenenza: il centro storico, le [illegible] limitrofe di Cairo sono agghindati come lo erano fino a qualche anno or sono in occasione del Palio estivo dei cavalli. Da quest'anno il Carnevale di Cairo, che ha tradizioni secolari di cui [illegible] dato merito a Mario Ferraro [illegible] aver riscoperto, è di[illegible] il «Carnevale dei Rioni».

Con l'arrivo a Porta Soprana avrà inizio ufficialmente il Carnevale di Cairo: sarà ricevuto da Nuvarin del Castè, il re di Spagna e la regina, interpretati rispettivamente da un nipote di Ferraro [illegible] dalla sua fidanzata. Anche i costumi dei nuovi personaggi del Carnevale di Cairo, che trovano riscontro nelle cronache storiche di Cairo perché effettivamente un re di Spagna nel 1702 vi giunse in visita, così come quelli di tutto il numero[illegible] seguito della maschera di Cairo, sono stati disegnati o inventati dall'orefice.

Con gli ospiti Ciciolin e Nuvarin [illegible] Castè sfileranno in via Roma, raggiungeranno piazza della Vittoria e successivamen[illegible] si dirigeranno verso la zona di Cairo [illegible] Qui ci sarà una grande festa con gli scherzi tipici del carnevale. Infine tutti ritorneranno in piazza della Vittoria, dove è prevista [illegible] cucina da campo [illegible] cucinerà frittelle gratis per tutti gli intervenuti e saranno o[illegible]anizzati giochi per i bambini.

Alla sera infine tutte le maschere della corte regale [illegible] invitate ad una cena in un ristorante di Cairo: una prosecuzione della giornata di festa che si preannuncia memorabile. Dal nulla sarà rilanciato il Carnevale di Cairo, che [illegible] riuscito a coinvolgere anche Savona e negli [illegible] anni ha partecipato con il suo seguito anche a carnevali importanti come quello di Mondovì. Ormai il Carnevale è [illegible] tradizione, con un unico solo simpaticissimo protagonista, Nuvarin del Castè. Per l'occasione l'orefice ha fatto coniare un portachiavi con l'effigie della maschera ufficiale del Carnevale di Cairo [illegible] con la scritta «Carnevale dei Rioni 1990».

(e. m.)

Pallanuoto: quasi un allenamento per i biancorossi, che restano secondi in classifica

Rari, passeggiata sull'Ortigia

Facile 16-2, quattro gol per Estiarte e Ferretti

SAVONA. «Ghostbusters» in corso Colombo. La Rari è passata come un uragano sui fantasmi dell'Ortigia: 16-2, pas-seggiata su quello che è rimasto di una signora squadra. Basti un dato: gli ospiti hanno segnato il loro primo (e unico) gol su azione manovrata a metà del tempo, in superiorità numerica. Il risultato era sull'11-1 a favore di una Rari che si è presa ieri sera una piccola e meritata vacanza. I parziali: 4-0; 4-1; 5-1; 3-0.

Che la partita potesse non essere difficilissima lo si sapeva. Ma che i siciliani «sbracassero» così, proprio no. Senza Campagna, ma anche senza Francesco Di Caro, Caldarella a mezzo servizio e Francesco Pappalardo spesso a scaldare la panchina (è in ritardo di preparazione), gli uomini di Kasas non sono letteralmente esistiti. Più volte hanno gettato via la palla, in attacco, per il sopraggiungere del termine dei 35 secondi. Un pianto. L'ombra della squadra che era a più riprese nei playoff, che tanto battaglie seppe ingaggiare (e spesso vincere) con le migliori formazioni italiane, Rari compresa.

lamentiamoci, meglio così. Mi aspettavo un'Ortigia dimessa, non poteva fare altro» ha detto alla fine il presidente del Savona, Giuseppe Gervasio. Meno categorico, alla fine, Claudio Mistrangelo: «I siciliani sono davvero giù. Non credevo di poter passare così facilmente». Resta la sensazione di una squadra ancora alle prese con problemi interni, anche se a fine gara si è diffusa la dell'imminente ritorno in squadra di Sandro Campagna; forse contro il Civitavecchia, sabato prossimo.

La partita non ha avuto storia, con la Rari subito avanti nel punteggio e a caccia più di preziosismi e gol personali, di schemi e perfezionamenti, che di un risultato sempre più roboante. Da sottolineare comunque la partita senza la minima disattenzione di Averaimo, l'ottima esibizione di Ferretti (quattro gol, alla pari di Estiarte) e l'utilizzo da parte di Mistrangelo dell'intera panchina, compreso nel finale il secondo portiere Rebagliati.

I gol. Nel primo tempo, Bovo e un rigore di Estiarte, Ferretti e Sciacero con gran bella finta di destra. Seconda frazione che si apre con un pallonetto vincente di Estiarte, poi Francesco Pappalardo segna un rigore per fallo su Borsarelli, quindi entrano nello «score» Ferretti, Borsarelli e Estiarte con un secondo rigore, procurato dallo stesso spagnolo in controfuga. Il terzo tempo porta le reti di Ferretti (bella ribattuta al volo dopo traversa, di Estiarte), Musso, Di Noia, Migliore per gli ospiti, Bo... e ancora Estiarte. Infine, nell'ultimo quarto, Sciacero e Ferretti, e tra le due realizzazioni il gioiello della partita: controfuga di Estiarte, assist per Ferretti che fa saltare il portiere Wilson e serve La Cava davanti alla porta per il gol. Tutto al volo, tutto da applausi.

Alla fine, spazio anche per un commento di Mistrangelo al campionato: «Viene fuori il Pescara, che sarà sicuramente caricato dai risultati noi e il Posillipo. Insiste la Canottieri, e c'è la grande conferma del Civitavecchia. Ma la stagione era e rimane molto equilibrata verso l'alto. Gli scontri diretti saranno tanti e tutti incerti. Anche per questo è importante commettere passi falsi nelle partite più comode: siamo in parecchi più o meno sullo stesso livello, bisogna evitare di concedere vantaggi alle avversarie».

Roberto Baglietto

Per Recco e Camogli trasferte-choc

Ancora una giornata da dimenticare. La Mameli vanta i due punti conquistati sulle Fiamme Oro, il gioco. L'11-8 rivela abbastanza la «paura» di Steardo e c., che hanno chiuso il terzo tempo sul 9-7, che a 6' dalla fine erano avanti di gol e solo nel finale di gara hanno messo a segno le reti-sicurezza (parziali 2-2; 4-4; 3-1; 2-1).

Se i voltresi fanno comunque passo avanti e intravedono l'uscita dal tunnel, per le due del Golfo Paradiso è buio totale. Il Recco perde anche a Civitavecchia (15-14, parziali 4-6; 3-2; 4-2; 4-4) e non può più tenere a bada la crisi che l'ha colto. La squadra ha avuto una reazione quand'era troppo tardi, a metà quarto tempo sull'11-14. Il Civitavecchia non è più rivelazione ma una realtà.

Il Camogli naufraga con la Canottieri: nessuno chiedeva la luna, ma il 15-7 (parziali 3-1; 6-1; 3-1; 3-4) dimostra che i bianconeri hanno smarrito lo smalto d'avvio torneo. A segno Ginocchio, Maglstrini, Ghio, Antonucci (rigore), Kotenko e Viacava. Risalgono il Pescara battendo il Posillipo, e la Florentia passata in casa del Volturno.

A2: Roma-Arenzano 16-10; Catania-Bogliasco 11-6; Nervi-Lazio 7-8; Salerno-Leonessa 15-17; Dragomar-Catania 10-17; Sori-Como 14-12. Leonessa p. 14; Catania e Roma 13; Salerno e Sori 10; Como 8; Bogliasco 6; Nervi, Lazio e Cleanwater 5; Arenzano e Dragomar 3. [d. s.]

Claudio Mistrangelo

Progetto Val Bormida nel futuro biancoblù

BASTA poco, in fondo, ai calciofili di casa nostra. Carcarese-Savona di oggi è nemmeno lontano parente dei derby di una volta. Per i tifosi biancoblù, che ancora ricordano le sfide con Genoa e Samp. Ma anche per quelli biancorossi, nel dei quali assumeva ben altri contorni lo scontro con la Cairese.

E' sufficiente, comunque, a riscaldare l'ambiente. Lo aiutano, in questa sentitissima vigilia, i motivi classifica. La Carcarese deve vincere a ogni costo per mantenere accesa una speranza di salvezza che resterebbe comunque minima. Il Savona è costretto a fare altrettanto vuol scendere dal carrozzone della C2. I contenuti tecnici sono quelli che sono, ma il campanile e le necessità impellenti suppliscono bene alla bisogna.

E non sono soltanto salvezza e promozione a intersecarsi sul «Corrent». Le due tifoserie, calde e talvolta roventi, hanno tra loro un rapporto di odio-amore. Non più di un mese fa, la società biancorossa chiese e ottenne l'aiuto degli Ultras del Savona nella domenica dello con il S. Angelo, visto che i biancoblù avevano anticipato il loro match in della Pegliese al sabato. Un segnale di distensione? Chissà: è che, nei novanta minuti odierni, ci sarà troppo spazio per il passato né per il futuro.

E a proposito di futuro, sembrano sempre più blande le difese di Marco Sardo quando gli si chiede di un suo impegno futuro nel Savona. Archiviate le sue ammissioni di simpatia verso i colori biancoblù, presi per colato i suoi giuramenti di abbandono della Carcarese (almeno come presidente), il numero uno biancorosso ha nel destino piazza Diaz. Ha incontrato un mese fa Grenno e Monti, e piacendo al Torino (ma non sembrano esserci dubbi in proposito) la prossima farà il ingresso nel Savona. Probabilmente come consigliere, almeno all'inizio.

E non va nemmeno escluso che tra le due società oggi si innestino altri meccanismi. Abolito il termine «fusione», così aborrito sulle rive del Bormida (vero, Cairese?), nel mirino c'è un gemellaggio. Il Savona potrebbe così offrire al Torino, al momento di tirare le conclusioni in vista del futuro, una serie di collegamenti con buona parte del calcio provinciale. Molto resta legato al destino attuale di Carcarese e Savona: solo se i rispettivi campionati di appartenenza l'anno prossimo fossero diversi si potrebbe concludere l'accordo. Aggiunte alla Veloce (e con i rapporti esistenti ad esempio Borgio Verezzi e Legino), le due società guiderebbero un gruppo di qualità in grado di attraversare tutto il calcio locale. E il Torino avrebbe davvero la possibilità di affondare le radici granata in tutta la provincia di Savona. [r. bg.]

Promozione: il Sanremo fa paura

Rivali «corsari» per il Varazze

Giornata importante in Promozione: le prime incontrano formazioni di rango. Sulla carta il compito più difficile spetta al Varazze, che ospita il Sanremo.

Libarna-Cairese. I piemontesi sono scatenati: hanno collezionato ben 6 successi consecutivi, strappando il primato alla Sestrese. La Cairese, grande delusione del campionato, salvare il salvabile. Il divario di classifica è nettissimo, ma gli ospiti hanno i mezzi per tentar di mettere in difficoltà la capolista.

Sestrese-Argentina. I genovesi devono vincere a tutti i costi per non perder di vista il Libarna. E' anche questione di orgoglio: all'andata hanno incassato l'unica sconfitta della stagione. E negli ultimi anni, l'Argentina si è rivelata vera bestia nera della Sestrese, che deve fare a Altovino.

Varazze-Sanremo 80. Prova di maturità per i giovani di Castello: se riescono a superare che questo ostacolo, possono veramente tentare di contrastare il passo alla coppia di Il Sanremo 80 fa paura: finora ha vinto ben sette volte in trasferta.

Taggese-Dianese. Derby ricco di contenuti, soprattutto per i molti Su tutti Roberi, trainer dianese, che vive ancora a Taggia. I locali hanno bisogno di punti salvezza; gli ospiti, privi del libero Trimarchi, stanno attraversando un gran momento.

Fegino-Alassio. I locali sono in crisi, e rischiano la retrocessione. L'Alassio invece dimostrando di meritare un posto nell'élite del campionato.

Millesimo-Samp. I giallorossi rinunciano a Verdi e Bazzini e si giocano una fetta di salvezza. La Samp, che sembra spacciata, è priva di Scotto e Mazzucchelli.

Rivarolese-Prà Folgore. Derby che mette in palio preziosi punti salvezza, soprattutto per i praesi. Nella Rivarolese, assenti D'Intino e Caldirola.

Classifica. Libarna p. 32; Sestrese 31; Varazze 30; Alassio e Sanremo 28; Dianese 24; Audace 23; Argentina 22; Cairese 21; Rivarolese 18; Culmv 17; Taggese e Millesimo 14; Fegino 13; Prà 11; Sampierdarenese 10. [g. mi.]

Interregionale: salvezza e C2 passano dal Corrent mentre il Vado sfida la capolista Valenzana

Carcare, stasera un sogno sarà finito

Pari vietato tra i disperati locali e l'ambizioso Savona

Oscar Valeri e Vincenzo D'Agostino. Due bomber all'assalto di Carcare

Il giorno del derby è arrivato. Carcarese e Savona poco saranno in campo per giocarsi novanta minuti di passione. In palio c'è un'ancora possibile salvezza, o probabile salto in C2: l'emozione e la tensione due clan sono palpabili. Il Corrent per l'occasione vestito a festa. Ci saranno molti striscioni biancoblù, assieme a quelli biancorossi della Carcarese. I punti in palio valgono doppio, è ormai risaputo, ma la cosa più importante, quasi al di là del risultato, sarà il comportamento delle tifoserie. Si è spesso parlato di gemellaggio: quella di oggi è l'occasione buona per dimostrare che il pubblico e quello savonese sono e saranno sempre contro quella violenza che i tifosi di entrambe le squadre hanno già con mano sui campi piemontesi.

E' derby, si diceva, quindi aperto a ogni risultato. Nelle file dei padroni di casa rientrano Bertolone, Bottero e Rolando, ma saranno assenti per squalifica Monge e Vona. L'allenatore Flavio Ferraro punta tutto sull'«ex» Pietropaolo. Dice il tecnico: «Spero che il suo apporto sia decisivo. Negli ultimi incontri è stato molto sfortunato, ha creato e avuto molte occasioni, non è riuscito a realizzare. Spero vivamente che contro la sua ex squadra metta lo zampino vincente. Siamo consapevoli della difficoltà dell'incontro, ma credo nella squadra. Giocheremo grande volontà e con il coltello tra i denti per ottenere almeno un pareggio».

E il Savona? Mister Vallongo chiede il massimo impegno per questo delicatissimo incontro. Dice il tecnico: «Non mi fido certamente della classifica dei nostri avversari. Noi dobbiamo puntare alla vittoria, questo è chiaro. E abbiamo l'obbligo di farci prendere dalla foga di segnare a ogni costo». Biancoblù al gran completo. Rientra lo squalificato Moras, mentre Roberto Marazzi è stato recuperato in pieno. Vallongo avrebbe già deciso la formazione che scenderà in campo ma la svelerà soltanto poco prima del via.

Vado. Trasferta sulla carta proibitiva per la squadra di Sauro Marinelli, che in terra piemontese andrà a far visita alla Valenzana, da sette giorni prima della classe. Assenti il portiere Vaccarezza e il difensore Rossi, Marinelli dovrà fare a meno anche di Gonella. Rientra il libero Cella, una sicurezza in difesa. Dice il d.s. Giorgio Bartoli: «Sulla carta siamo messi male. Cercheremo di limitare i danni. Le nostre possibilità di salvezza restano comunque legate agli incontri diretti che al Chittolina, non certo a partite come quella di oggi».

Albenga. La sfida al S. Angelo è legata alle intenzioni dei giocatori ingauni, che in settimana hanno espresso la volontà di non scendere in campo per protesta contro la società. Se dovesse accadere, Bodi sarebbe costretto a far giocare squadra di ragazzini.

Da segnalare che nell'anticipo di ieri la Vogherese ha colto un importante superando per 5 a 0 il Mondovì.

Roberto Pizzorno

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Sammargheritese-Pegliese; Bra-Pontedecimo; Acqui-Crema; Albenga-S. Angelo Lodigiano; Panfulla-Saviglianese; Carcarese-Savona; Valenzana-Vado; Fiorenzuola-Ventimiglia; Mondovì-Vogherese.

Promozione (ore 15): Libarna-Cairese (Serravalle Scrivia); Sestrese-Argentina Arma (Borzoli); Taggese-Dianese; Varazze-Sanremo 80; Fegino-Alassio (Multedo); Millesimo-Sampierdarenese; Rivarolese-Pra Folgore (Begato).

Prima categoria (ore 15): Finalborghese-Zinola Fornaci; Sanremese 1904-Cengio; San Bartolomeo Cervo-Loanesi San Francesco; Arma 85-Borghetto 84; Camporosso-Mallare; Quiliano-Borgio Verezzi; Veloce Savona-Finale Ligure.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Conscente-Spotornese; Carlin's Boys-Cisano San Giorgio (Comunale Sanremo 10,30); Bordighera-Balestrino Toirano (Zaccari A); Andora-S. Stefano Mare; Borghetto-Vallecrosia (San Giorgio di Albenga); Auxilium Alassio-Imperia 87; S. Ampelio Bordighera-Laigueglia. **Girone B:** Lavagnola 78-Bragno (Santuario); Cameranese Saliceto-Calizzano; Albisola-Celle Ligure; Boys Vado-Priamar (Chittolina); Portovado-San Nazario (Dagnino Valleggia); Altarese-S. Cecilia; Legino-Sciarborasca (Csi 10,30); Rocchettese-Villapiana Don Bosco.

Terza categoria (ore 15). Girone A: Bergeggi-Magliolo (Spotorno); Noicese-Calice Ligure; Partenope-Sabazia (Bastia); Valleggia-Leca (Quiliano 10,30); Villanovese-Garlenda. **Girone B:** Bardineto-Pallare; Cosseria-Letimbro; Don Varazze-Murialdo (17); Piana Crixia-Cadibona; Rocchetta di Cengio-Pontinvrea.

Campionato Giovanile Regionale (ore 10,30): Vado-Sanremo 80; Alassio-Carcarese (10,45); Cairese-Ventimiglia (Vesima); Fegino-Millesimo (Torbella Rivarolo 15,30); Baiardo-Varazze (9); Albenga-Taggese (Leca 10,45).

Campionato Provinciale Allievi (ore 10,30). Girone A: Borghetto-Pontelungo; Borgio Verezzi-Balestrino Toirano; San Filippo Neri-Auxilium (Le... 9); S. Nicolò Pietra-Spotornese; Villanovese-Alassio. **Girone B:** Aurora Cairo-Santa Cecilia (Rizzo 15); Cameranese Saliceto-Arenzano; Cogoleto-Villapiana Don Bosco (10,45); Don Bosco Varazze-Cengio; Millesimo-Legino.

Torneo Mussi categoria Pulcini. Campo sussidiario di Loano: ore 9,30 finale terzo posto Aurora Cairo-Legino. Ore 11 finale primo posto Loanesi San Francesco-Millesimo.

CICLISMO

Alassio ore 15 circa: arrivo, di fronte al «muretto», della 21ª Montecarlo-Alassio, corsa ciclistica internazionale per dilettanti prima serie. Altri passaggi in provincia: Alassio (prima tornata) ore 13,49 circa; Garlenda ore 14,05 circa; Laigueglia ore 14,52 circa.

BOCCE

Vado Ligure Bocciofila comunale dalle ore 9,30: Trofeo Giovanni Ghigliotti, gara sociale a squadre.

PATTINAGGIO

Spotorno Palazzetto dello sport in località «Serra» dalle ore 9: giornata delle finali del Criterium giovanile indoor, categoria Esordienti.

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	14	7	0	1	103	73
SAVONA	13	6	1	1	116	76
PESCARA	[illegible]	6	1	1	111	66
CIVITAVEC.	13	6	1	1	101	89
POSILLIPO	11	[illegible]	1	2	93	66
[illegible]	8	4	1	3	91	86
FLORENTIA	7	3	1	4	92	93
CAMOGLI	5	2	1	5	90	112
VOLTURNO	4	2	0	6	101	108
MAMELI	4	2	0	6	95	111
ORTIGIA	2	0	2	6	58	117
FIAMME ORO	1	0	1	7	80	133

Petronelli

I risultati

Ottava giornata: Canottieri-Camogli 15-7; Civitavecchia-Recco 15-14; Savona-Ortigia 16-2; Pescara-Posillipo 9-8; Mameli-Fiamme Oro 11-8; Volturno-Florentia 12-13.

Prossimo turno

Sabato 3 marzo: Ortigia-Civitavecchia; Erg Recco-Pescara; Fiamme Oro-Camogli; Savona-Mameli; Florentia-Canottieri; Posillipo-Volturno.

Quattro serate dedicate soprattutto ai giovani: «La città ha bisogno di altre manifestazioni del genere»

Sanremo, ecco i pendolari del rock

Dalla Riviera e dal Piemonte per i concerti all'Ariston

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Tutto esaurito, biglietti introvabili. Un afflusso massiccio e quasi insperato, dalla Riviera, dal Piemonte e dalla Lombardia, ha decretato il successo [illegible] «Sanremo International». Le quattro serate hanno mobilitato gli adolescenti della città, ma all'Ariston si sono dati appuntamento anche i giovanissimi di Imperia e Savona, Alassio [illegible] Finale, Genova [illegible] Torino.

La cassiera dell'Ariston mostra soddisfatta un mazzo di prenotazioni: vaglia telegrafici da 20 e [illegible] mila lire. Il telefono del teatro [illegible] squillato senza sosta. Niente [illegible] fare per i ritardatari. Ieri non [illegible] trovava una poltrona libera neanche in ultima fila. Il ricco ventaglio [illegible] pop-star selezionate per lo spettacolo ha dato i suoi frutti.

Qualcuno addirittura è arrivato da Macerata, per assistere all'ultima esibizione: Paolo Di Giovanni, 18 [illegible]. «Non [illegible] un appassionato di musica pop — precisa —. Sono un fedele dei Depeche Mode».

Molti sono arrivati dal Savo[illegible]. «Siamo venuti in treno. Sei [illegible] sette gruppi di amici», dice Sandra Lori, 16 anni. Critiche? «Si poteva rendere la rassegna più spettacolare. Mi è sembrata un po' tiepida». In [illegible] Matteotti e piazza Colombo non [illegible] parla d'altro. Il Festival-pop? «E' una formula fortunata per il futuro di Sanremo», dicono i teenagers. E tentano una spiegazione: «Si potrebbe fare di meglio. Ma [illegible] c'è altro per [illegible] giovanissimi. Per questo le serate rock avranno sempre successo».

Applausi [illegible] polemiche, in chiusura di parata. «E' stato troppo difficile trovare i biglietti», dicono. E ancora: «Il play-back era stucchevole [illegible] tutto si è svolto in fretta». Ma ora si pensa al dopo-Sanremo International. E le opinioni [illegible] dividono.

Walter Brea ha 20 anni, è un fan di Johnny Clegg e dei Mission. «La nostra città ha bisogno [illegible] altre manifestazioni del genere. Spettacoli in tono minore, rispetto al Festival. Meno prestigiosi, [illegible] che soddisfano la fascia più giovane. Un meeting di attrazioni pop [illegible] richiede neanche grosse somme di finanziamento. [illegible] può infatti offrire al pubblico un modesto grappolo di star, affiancato da complessi esordienti o meno noti. Quello che conta è rendere più vivace [illegible] panorama delle manifestazioni. Purtroppo possiamo contare solo su concerti una tantum. Rare eccezioni».

Damiano Cavalieri, 18 anni, è dello [illegible] parere. «Spero che un giorno [illegible] arrivi ad avere molti Sanremo International, durante l'anno. Ci vorrebbe però un palazzetto del rock. [illegible] meglio: un padiglione polivalente, per lo sport e la musica. Il successo di questa iniziativa [illegible] lascia spazio a dubbi: Sanremo ha promosso il pop. I giovani sono pronti ad accorrere in [illegible] ad ogni concerto».

Troppo frastuono e un mare di inconvenienti sono invece denunciati da chi si schiera contro la ricerca [illegible] nuovi spazi per il genere rock. Debora Del Becaro, 21 anni: «Altro che Palarock. Chi vuole agitarsi ha già a disposizione le discoteche. Non c'è bisogno di nuove strutture». Interviene Giuseppe Scatiggio, 60 anni: «I concerti pop danno luogo [illegible] vere e proprie adunate di tossicodipendenti. Siamo in molti a temere il peggio, quando si organizzano spettacoli "psichedelici". La nostra città ha inoltre una tradizione da difendere». Il rappresentante della generazione dominante a Sanremo ha anche seri dubbi sui vantaggi economici che la città può trarre dalla musica da discoteca: «E' solo un business delle case discografiche». Eppure il pop sembra piacere molto ai sanremesi. Una curiosità: alcuni fans di Lee Aaron hanno assediato la cantante, sotto il suo albergo, per più [illegible] quattro [illegible].

Alcuni giovani hanno anche detto che aspetteranno i cantanti al termine dell'ultima serata per gli autografi. Alcuni sono anche decisi a seguire i loro idoli fino [illegible]o l'albergo. Nella [illegible]it parade dei più «gettonati», Sinead O' Connors, Belinda Carlisle, i Depeche Mode, Soul II Soul, Nick Kamen, Tanita Tikaram [illegible] Lee Aaron, Sydney Youngblood e «Ladri di biciclette». Grande entusiasmo anche per Guesh Patti, che ha battuto la «sanremese» Sabrina Salerno.

Michele Polcino

[illegible] TELESFORO

Accuse al playback

La «noia del play-back» [illegible] l'osservazione più marcata di Gegé Telesforo, presentatore di «Sanremo International». Unica eccezione, Van Morrison, che ha cantato dal vivo [illegible] base musicale. «Senza gli improvvisi della diretta, la rassegna perde interesse», dice Telesforo, abituato alle improvvisazioni della «band» [illegible] Renzo Arbore. Sarebbero state solo due le autentiche attrazioni delle serate pop: «Le luci e il pubblico». E aggiunge: «Gli effetti luminosi e la simpatia dei ragazzi in platea hanno dato [illegible] ottimo contributo». E la scelta dei cantanti? «Personalmente ho apprezzato le esibizioni [illegible] un ristretto gruppo di star che hanno confermato il loro già noto valore». Anche se le ultime tre serate hanno fatto registrare il tutto esaurito, il presentatore [illegible] alcune critiche: «Lo spettacolo si è consumato in modo incalzante, nel giro di un'ora. Una sequen[illegible] rapida di brani in play-back. Tanto valeva ascoltare un disco».

Sanremo International. Debora Del Becaro, Walter Brea e, in alto, Damiano Cavalieri. Due ragazze al concerto con i cappellini luminosi e scene di entusiasmo all'Ariston (Fotoservizio Manrico Gatti)

«Piacere Rai Uno»

Domani diretta dal casinò

Simona Marchini

SANREMO. Una città [illegible] un'intera provincia allo specchio, sotto i riflettori di «Piacere Rai Uno», la nuova trasmissione televisiva itinerante che da domani farà tappa al teatro del Casinò, in occasione della setti[illegible] festivaliera.

Tutti i giorni (fino [illegible] venerdì), dalle [illegible] alle 13,25, i conduttori del programma, Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno, metteranno in luce aspetti, personaggi, curiosità, caratteristiche di Sanremo e dell'Imperiese.

Insomma, uno spaccato di vita, storia, cultura e tradizioni del Ponente. Tutto sarà rigorosamente in diretta. Non mancherà, inoltre, uno spazio dedicato ai protagonisti del Festival.

Gli argomenti da trattare [illegible] gli ospiti da invitare, sono stati [illegible] curatamente selezionati dalla redazione [illegible] «Piacere Rai Uno», attraverso un attento lavoro di ricerca durato diverse settimane.

Si parlerà dei problemi e dei luoghi caratteristici di Sanremo, della floricoltura e dell'alimentazione mediterranea.

Tra gli invitati, Eva Agnesi, che farà conoscere [illegible] grande pubblico il museo degli spaghetti. Ospite sarà poi il navigatore finlandese Thor Heierdhal (divenuto famoso per aver ripercorso le antiche rotte degli egizi, [illegible] bordo del «Kontiki», una copia delle navi dell'epoca), che, da qualche tempo, [illegible] è stabilito [illegible] [illegible]tà strada tra Cervo [illegible] Laigueglia.

Uno spazio [illegible] stato riservato anche alla storia dell'affascinante Villa Grock, a Oneglia, abbandonata da anni, che qual[illegible] vorrebbe trasformare in residence. A parlarne sarà, tra gli altri, anche [illegible] nipote del celebre clown.

Chi vuole assistere in sala al[illegible] puntate sanremesi di «Piacere Rai Uno», deve richiedere l'invito (gratuito) all'Ufficio spettacoli del Casinò. Ciascun tagliando è valido per due persone. Il pubblico deve affluire entro le 11. I posti sono cinquecento.

[g. mi.]

Guida al Festival

Tutte le informazioni utili

SANREMO. «Scusi, per il Festival e il Palafiori?». Una domanda frequente, soprattutto all'usc[illegible] dell'autostrada. [illegible] «Sanremo», dopo anni [illegible] teatro Ariston, dal centro trasloca infatti in periferia.

A tutti gli automobilisti il casellante dà le indicazioni necessarie per raggiungere Bussana, Valle Armea e il nuovo palcoscenico [illegible] Festival.

«Proprio per venire incontro agli ospiti, ai fans del Sanremo — ha detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni — [illegible] stati stampati circa 20 mila depliant con tutte [illegible] informazioni e i numeri telefonici utili. Da questa mattina verranno distribuiti gratuitamente negli alberghi e nei ristoranti, in tutta la città».

Lo stampato, [illegible] pieghevole [illegible] tre pagine, raggruppa per esempio gli orari del «treno speciale Festival». Tutte le «partenze straordinarie» dalle stazioni di Sanremo, Arma e l'arrivo a Bussana. Il tragitto dura cinque minuti. Ad attendere i passeggeri-spettatori ci sarà sempre un bus che, gratuitamente, li porterà al Palafiori. Stesso discorso per il [illegible]torno.

Il depliant ricorda anche gli [illegible] (per il Palafiori) [illegible] altri mezzi pubblici come filobus e corriere, e tutti i numeri dei taxi e di autonoleggio.

Sindoni ha anche ufficializzato la chiusura part-time dell'Aurelia per i quattro giorni del Festival, [illegible] 28 febbraio al [illegible] marzo.

«Con [illegible] provvedimento della prefettura — ha detto — l'Aurelia sarà chiusa dalle 18,30 alle 20,30. Tutte le auto in transito saranno dirottate sull'Autofiori ad Arma e Bordighera. Il ticket sarà pagato dal Comune di Sanremo. Sull'Aurelia transiteranno esclusivamente i [illegible] pubblici, quelli di emergenza [illegible] [illegible] pronto soccorso, oltre alle auto autorizzate [illegible] di chi risiede nella zona. Accurati servizi di controllo [illegible] garantiti da polizia, vigili urbani e carabinieri».

Tra le iniziative collaterali, oltre la mostra delle locandine, delle copertine dei dischi e dei vincitori di tutti i Festival a partire dal 1951 inaugurata ieri [illegible] casinò, c'è anche da segnalare l'annullo filatelico p[illegible] il Festival. [illegible] domani, infatti, uno speciale annullo sarà in distribuzione [illegible] Palafiori e all'Ariston. [illegible] servizio sarà svolto da funzionari delle Poste e Telecomunicazioni. L'annullo riprodurrà il simbolo ufficiale del «Sanremo 40» [illegible] [illegible] bozzetto del pittore Gazzora.

Il Comune, per l'occasione, ha anche predisposto l'emissione di [illegible] serie di otto cartoline celebrative riproducenti cimeli e personaggi «storici» della manifestazione.

Il conto alla rovescia verso il Festival è dunque già in fase decisamente avanzata: il primo segnale [illegible] quello del traffico, che [illegible] diventando a vista d'occhio in tutta la cittadina sempre più caotico. L'Aurelia chiusa part-time e la comodità dei treni-navetta dovrebbero comunque scoraggiare l'uso delle auto per raggiungere il Palafiori.

[r. b.]

Intanto in provincia proseguono i festeggiamenti di Carnevale: carri e maschere a Pornassio [illegible] Ceriana

Taggia, storia e tradizione oggi in corteo

I gruppi degli antichi rioni si danno appuntamento per le vie del centro

TAGGIA. Non è una manifestazione e non è una festa di Carnevale: la rievocazione [illegible] San Benedetto [illegible] la storia di Taggia che torna a percorrere le strade, ad abitare i palazzi antichi. Accade a febbraio, dal 1626. Così i taggesi ringraziano il loro santo protettore per averli risparmiati dalla guerra contro il ducato di Savoia. [illegible] lasciano che le loro radici rifioriscano, quasi spontaneamente, nei 16 rioni.

Torna in strada anche la banda musicale Pasquale Anfossi. L'atmosfera è suggestiva, quasi magica. Nel rione Pantano si distribuiscono prodotti locali.

La manifestazione [illegible] in programma oggi. Dalle 10,30 spaccati di vita [illegible] nei quartieri antichi. I personaggi, i mestieri, i costumi [illegible] epoca barocc[illegible]. Alle 15 partenza del corteo storico del rione Confrarie. Il gruppo [illegible] di Giustenice, la delegazione della Repubblica di Genova e le rappresentanze dei vari rioni [illegible] dirigeranno verso San Sebastiano. Il percorso: piazza Farini, via Soleri, piazza Cavour.

Ore 15,40: nella piazza del rione San Sebastiano, lettura delle delibere di istituzione della festa. Alle 16, partenza per il r[illegible] Colletto [illegible] passaggio da via Anfossi, piazza [illegible] Trinità.

Raggiunto il rione Colletto, [illegible] previsto l'ingresso del corteo nella chiesa di San Benedetto, per rendere omaggio [illegible] santo. Poi trasferimento da San Sebastiano, attraverso via San Dalmazzo, via Spagnoli, via Lercari, piazza Farini, via Soleri, fino in piazza Cavour. Alle 16,50 nel rione San Sebastiano chiusura della giornata storica. Oggi [illegible] anche l'ultimo giorno della mostra di Palazzo Lercari. Sono in vendita le litografie dei quadri di Marco Barberis e Umberto Corradi.

Intanto [illegible] vista [illegible] «martedì grasso», oggi sono in programma vari appuntamenti carnevaleschi. A Pornassio si svolge (col patrocinio dell'associazione «Colle di Nava») una sfilata di carri allegorici: dopo il raduno a Nava (ore 13), il corteo farà tappa, alle 15, in piazza Villa teatro delle antiche celebrazioni carnevalesche, per la lettura del testamento del Carnevale, una tradizione riscoperta di recente. Alle 21, ballo in maschera all'hotel-discoteca «L'Alpino» di Colle di Nava, dove verranno premiate le maschere migliori (ma anche la più brutta).

Altro carnevale tipico a Ceriana, organizzato dalla Pro Lo[illegible] del paese. Otto carri, allestiti dai giovani del posto, attraverseranno Ceriana, dalle [illegible] alle 19 di [illegible]i. Dopo la rottura della pentolaccia, i bambini in costume danzeranno al ristorante «Vecchia Fattoria». A ogni ballerino al [illegible] sotto dei 10 anni verrà offerta una pizza. I festeggiamenti termineranno la sera di martedì, con un'altra sfilata di carri e [illegible] rogo di [illegible] Carnevale».

Anche a Cosio d'Arroscia si è mantenuta la tradizione del Carnevale contadino, che culmina [illegible] l'«uccisione» di «Re Carnevale», la sera [illegible] «martedì grasso»: il fantoccio viene gettato [illegible] uno strapiombo.

I bambini fanno festa pure a Coldirodi: oggi, alle 15, i carri [illegible] le maschere sfilano per le vie del borgo. In piazza San Sebastiano, la distribuzione di regali e dolci. Alle 17,30, ballo dei bimbi mascherati nel salone del «Barbarella» (ingresso libero).

Divertimento assicurato oggi pomeriggio, a San Bartolomeo, davanti [illegible] Santuario della Madonna della Rovere. Il Comitato della Rovere promuove il 5° Carnevale [illegible] bambini, [illegible] premi [illegible] rottura della pentolaccia. Gli incassi (per l'ingresso si paga 2000 lire) [illegible] utilizzati per i restauri del Santuario.

Sono numerose le iniziative anche a Imperia: il circolo Castelvecchio organizza oggi, a partire dalle 14, [illegible] «battaglia di castelli» al Parco Robinson, insieme al concorso per il miglior dolce tradizionale. Nei locali della Società Operaia, a Santa Lucia, si esibiscono i pagliacci Luca e Gianluca (oggi, alle 15). Martedì, alle 15, via 20 Settembre [illegible] riempirà di maschere e di musica. Bugie gratis e ricchi premi, offerti dai commercianti. Oggi (inizio ore 14), nel campetto di Cristo Re, in [illegible] Trento, i giovani della parrocchia organizzano una festa che ha per tema il «Far West», [illegible] danze [illegible] scenette.

[illegible] festeggia anche nelle discoteche: stasera, al «Fieramosca» di Diano, [illegible] balla la Lambada. Martedì grasso, Carneva[illegible] Anni 90 al «Chikito» di San Bartolomeo, festa al «Vm 49» di Diano e ballo in maschera [illegible] «Quartiere Latino» di Imperia.

[e. f.]

NOTIZIE**FLASH**

EROINA AL RISTORANTE
[illegible] Molinaro denunciato per [illegible]

IMPERIA. Francesco Molinaro Gregorace, [illegible] anni, [illegible] pizzaiolo del ristorante Rondinella, ora in carcere per spaccio di sostanze stupefacenti, [illegible] stato denunciato dalla polizia per falso in [illegible] pubblico. L'uomo, dopo essere stato arrestato dagli [illegible] della Guardia di Finanza insieme alla convivente e titolare del locale, Angela Perugino, durante gli accertamenti di rito in questura avrebbe fornito false generalità.

LAVORI IN CORSO
[illegible] Traffico in tilt a Oneglia

IMPERIA. Maxi ingorgo ieri mattina nel centro di Oneglia, per i cambiamenti temporanei della mappa viaria causati dai numerosi scavi lungo le strade principali. Nelle ore [illegible] punta, il traffico [illegible] rimasto semiparalizzato in piazza Dante [illegible] nelle vie vicine. Gli automobilisti hanno manifestato il loro disappunto [illegible] un fastidioso carosello di clacson. Per i lavori in [illegible] si [illegible] registrate molte proteste anche [illegible] Porto Maurizio.

CASINO'
[illegible] Saranno riassunti [illegible] croupier?

[illegible] [illegible] [illegible] 14 il numero dei croupier che dovranno essere riassunti per disposizione del pretore Lamberti, al termine [illegible] [illegible] causa di lavoro aperta dall'81. Altri cinque dipendenti della casa da gioco sono stati infatti reintegrati nell'organico. Tra questi anche Dino Lupi, impiegato allo «chemin de fer» e arrestato nove anni fa perché sospettato di furto. Lupi fu licenziato in tronco. Il croupier dice [illegible] attendere [illegible] adesso di sapere se sia stato disposto [illegible] meno nei suoi confronti [illegible] rinvio a giudizio. All'esame [illegible] pretore [illegible] lavoro, la decisione del casinò di licenziare i cinque dipendenti è apparsa illegittima.

Ma l'Osservatorio meteorologico di Imperia prevede mare agitato, tempo nuvoloso senza pioggia

Liguria invasa da migliaia di turisti

Sole, temperature sopra alla media e prime tintarelle

IMPERIA. Ieri, a Imperia, il termometro ha toccato i 18 gradi, [illegible]erdì era salito a 21 (sono le temperature massime, registrate intorno alle 13). Continua, dunque, l'anomalia atmosferica, con clima e temperature decisamente poco invernali. Secondo le previsioni dell'osservatorio meteorologico d'Imperia (opera nel capoluogo dal 1863) il bel tempo è destinato a durare.

Il direttore, Bino Bini, non annuncia cambiamenti, nonostante sia attesa per domani [illegible] perturbazione proveniente dal Nord Atlantico: «Il cielo verrà oscurato da nuvole, [illegible] non pioverà. Le Alpi tratterranno gran parte degli ammassi di nubi, che si scaricheranno in particolare in Trentino, dove sono previste precipitazioni nevose. Nel Ponente, si avrà un rinforzo del vento, mare agitato, ma niente pioggia. Forse, una leggera diminuzione delle temperature».

[illegible] periodo di siccità e di a[illegible] pressione (la lancetta del barometro oscilla costantemente tra i 1030-1040 millibar), impedisce la risalita di masse d'aria dalla Spagna e dal Portogallo. Il regime anticiclonico, infatti, costituisce [illegible] ostacolo insormontabile al transito delle perturbazioni invernali dal basso Atlantico.

Le conseguenze, su tutto [illegible] territorio provinciale, [illegible] drammatiche: l'acqua scarseggia, l'agricoltura [illegible] in crisi, e i boschi [illegible] sotto la costante minaccia degli incendi. Si è verificato pure un abbassamento del livello del mare, indipendente dal flusso delle maree, [illegible] in stretta connessione con [illegible] penuria di precipitazioni. In questi ultimi 25 giorni sono caduti solo [illegible] millimetri di pioggia, contro i [illegible] che rappresentano la media del [illegible] di febbraio. [m. v.]

Riviera formato-vacanza

Fine settimana come in estate Spiagge e locali affollati

GENOVA. La gente sdraiata sulle spiaggia a prendere [illegible] sole, i tavolini dei bar del lungomare pieni di persone, le passeggiate a mare affollate di turisti: con [illegible] anticipo di quasi due mesi rispetto agli altri anni [illegible] cominciata la lunga stagione dei fine settimana in Riviera. Approfittando del sole i «traditi» delle nevi hanno lasciato le città del Nord e sono arrivati, tra venerdì e ieri, in Liguria. Da Ventimiglia a Paraggi sembra di essere in estate, [illegible] solo per il caldo (in alcune ore il termometro ha toccato i 23 gradi) ma anche per il gran nu[illegible] [illegible] turisti.

La mancanza di neve ha spinto molti piemontesi e lombardi a trascorrere il fine settimana di Carnevale in Riviera. Le cittadine rivierasche, pur senza prevedere l'ondata turistica, hanno organizzato feste, veglioni, sfilate in maschera. Manifestazioni che sono riuscite ad animare il week-end delle migliaia di ospiti, giovani e anziani, presenti in Liguria.

Molti in Liguria hanno una seconda [illegible] per le [illegible]. Non sono mancati, però, i turisti che per [illegible] week-end hanno scelto l'albergo o il residence. Nelle località del Ponente è aperta circa la metà delle [illegible] ricettive.

A Sanremo, oltre al sole, ha giocato un grosso ruolo il Festival della c[illegible] Migliaia di persone sono arrivate nella città dei fiori per curiosare fuori dal Palafiori con la speranza di vedere da vicino qualche cantante.

C'è anche chi non [illegible] interessato alla musica e ha preferito godersi il sole sulle spiagge per un primo tentativo di tintarella.

Passeggiata affollata, dehors strapieni e primi turisti stranieri a Diano Marina, dove ha contribuito a creare molto movimento anche il giuramento [illegible] reclute della caserma Camandone. Nelle ore più calde, i turisti han[illegible] scelto l'ozio sulla spiaggia. I ristoranti hanno fatto buoni af[illegible]ri. In serata grande affollamento nelle discoteche e nelle tavernette [illegible] Diano e San Bartolomeo.

[illegible] affollati, ma ormai è il secondo week-end che succede, anche ad Alassio. Durante la giornata la spiaggia è st[illegible] presa d'assalto da centinaia di giovani. Qualcuno ha anche fatto il primo bagno tra le vele di decine di windsurfisti. Un po' di movimento [illegible] è registrato anche nei campeggi di Albenga. Molti, approfittando del fine settimana assolato, sono arrivati nella piana per prenotare le piazzole per la prossima estate.

Altissimo il movimento turistico nel Levante. A Camogli molti ristoranti [illegible] in corso una promozione per San Valentino: stanno «viaggiando» sui 120 coperti a sera. Recco e Rapallo stanno registrando numerosi arrivi stranieri mentre per po[illegible] [illegible] sabato sera al «Covo» di Santa Margherita bisogna fare la coda [illegible] in estate.

Stefano Pezzini

Incidenti e code sulla A10

Un ferito bloccato nei rottami soccorso dai vigili del fuoco

GENOVA. Ancora incidenti, per fortuna [illegible] gravi conseguenze, sull'autostrada Genova-Ventimiglia e sull'Aurelia a Finale Ligure, all'altezza del Malpasso. Ieri mattina sull'Autofiori, a Va[illegible] Ligure, un «Ford Transit» adibito al trasporto dei quotidiani ha tamponato un Tir francese. Nello scontro, il conducente del furgone, Peppino Villella, [illegible] anni, abitante a Lungavilla (Pavia) in via Roma 85, ha riportato la frattura di una gamba.

L'incidente è avvenuto intorno alle 4,30. Peppino Villella, a bordo [illegible] «Transit», stava percorrendo l'Autofiori in direzione Savona-Ventimiglia quando ha perso il controllo del mezzo. Il furgone si è andato a schiantare contro un Tir francese che procedeva nella stessa direzione. Hanno assistito numerose persone, tra cui alcuni autotrasportatori, che si sono subito fermati per prestare i primi socc[illegible] al compagno.

In seguito al forte impatto, il furgone è rimasto semidistrutto e Peppino Villella è rimasto a lungo prigioniero delle lamiere. Per liberarlo si [illegible] [illegible] necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Dopo un'ora di lavoro con la fiamma ossidrica, l'autista del «Transit» [illegible] stato trasportato all'ospedale San Paolo dove i sanitari gli hanno riscontrato la sospetta frattura del fe[illegible] e numerose contusioni. Villella è attualmente ricoverato nel reparto di Ortopedia e i medici l'hanno giudicato guaribile in circa 40 giorni. Nel corso della difficile operazione per estrarlo dai rottami, i sanitari [illegible]a Guardia medica gli hanno praticato un'iniezione antidolorifica. Sulle cause dell'incidente si avanzano diverse ipotesi, dal colpo di sonno, al malore oppure un guasto meccanico.

Poche [illegible] dopo, alle 9,40, si [illegible] verificato un altro incidente. Sulla A10, nella galleria di «Pecorile» (sette anni fa era stata teatro [illegible] [illegible] drammatico incidente in cui avevano perso la [illegible] [illegible] persone e altre 22 erano rimaste ferite), alcune auto che procedevano in direzione Genova-Savona sono state coinvolte [illegible] un tamponamento.

Carlo Rubartelli, un avvocato genovese di 67 anni, via XX Settembre 2, ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni dai sanitari del [illegible] Paolo. Rubartelli era alla guida della sua «Fiat Tipo», quando è stato tamponato con violenza da un'altra auto. In seguito all'incidente, il traffico sulla A10 è rimasto a lungo interrotto [illegible] direzione Genova-Ventimiglia con la formazione di code. La situazione si è normalizzata so[illegible] dopo [illegible] paio d'ore. A Finale Ligure, infine, una «Uno», forse per la velocità eccessiva, si è schiantata contro il guard-rail. Sergio Rosu, 25 anni, e Mario Cerruti, [illegible] anni, Noli, via De Ferrari, sono stati ricoverati al San Paolo con venti giorni di prognosi. [e. b.]

Immagini emblematiche della Riviera di Ponente durante le splendide giornate di questo Febbraio eccezionale. La spiaggia di Alassio è invitante come d'estate ma in autostrada c'è il rovescio della medaglia: tutti in coda e a passo d'uomo.

Domani sera al Cristallo lo spettacolo «La mia scena è un bosco»

Albenga: ecco Luzzati

Parla il regista Tonino Conte

ALBENGA. Ha debuttato in prima nazionale a Bologna [illegible] paio [illegible] settimane [illegible] e accolto da entusiastici consensi, è [illegible] «costretto» a improvvisare una breve tournée in Emilia, facendo slittare di qualche giorno (a giovedì prossimo) l'esordio go[illegible] al Teatro di Sant'Agostino. Ed ora, «La mia scena [illegible] un bosco», spettacolo creato da Lele Luzzati che, per questa volta, oltre a scenografo e costumista, si è trasformato anche in autore teatrale, approda in Liguria, al Cinema Cristallo di Albenga, dove viene rappresentato domani sera, [illegible] inizio alle 21.

E' un'anteprima regionale (a Genova; alla sala Dino Campana, sarà replicato fino al 17 marzo, poi [illegible] trasferirà a Roma, al Teatro delle Voci, dal 20 marzo al 1 aprile), preceduta da grande curiosità.

Non è la messa in scena [illegible] testo scritto a tavolino: «Non [illegible] sarei stato capace. Volevo spiegare la genesi delle mie fantasie, che ho sempre trasformato in immagini. Ho cominciato a narrare, poi ho scoperto che quei racconti potevano [illegible] un canovaccio», ricorda Luzzati. E «La mia scena [illegible] un bosco» è nata così, poco a poco, seguendo un'idea, come i film di Fellini.

La «pièce» è sgorgata [illegible] uno scritto di Luzzati per la rivista «Hystrio». Un luogo boscoso, misterioso, notturno, e un'oscurità calda come la notte d'estate e ricca di riflessi dorati e argentati, che la luna fa baluginare: è questa l'allusiva ambientazione dello spettacolo, in [illegible] via via si insinuano figure irreali, maschere strane, personaggi che [illegible] pò alla volta si riescono a riconoscere: ecco Puck e Tamino, Calibano e [illegible] Donna [illegible]rpente, Papageno e Truffaldino, [illegible] stro Turchino e Paragone. Tratti da Shakespeare o dall'opera lirica, [illegible] scelti tra quelli più cari a Luzzati.

In un coerente disordine, fantasticheria e «bric a brac» culturale, ricordi infantili e allusioni maliziose danno vita a [illegible] gioco teatrale che affascina e diverte: la musica e i colori sono gli ingredienti fondamentali di questo lavoro (crocevia tra il teatro shakespeariano, le note di Mozart e i lazzi di Pulcinella), che alterna momenti comici ad altri di [illegible] suggestione visiva e di cui è interprete gran parte dell'affiatata compagnia della Tosse: Gaddo Bagnoli, Veronica Rocca, Aldo Amoroso, Bruno Cereseto, Lorella Serni, Pietro Fabbri e Dario Manera.

Precisa il regista Tonino Conte: [illegible] «Spettacolo [illegible] citazioni allegramente e spudoratamente esibite e mescolate, a cominciare dal [illegible] "La mia [illegible]na è un bosco" non è che la riproposta [illegible] molte altre [illegible] inventate, utilizzando in forma nuova e fantastica gli oggetti e i materiali più strani del trovarobato teatrale».

[illegible] aggiunge: «E' [illegible] pò il compendio di tanti anni [illegible] esperienze [illegible] Luzzati scenografo nella direzione del riciclaggio e [illegible] "pastiche". [illegible] anche la colonna sonora [illegible] un "collage" di autori e brani frequentati spesso da Lele sui palcoscenici del teatro d'opera di mezzo mondo e nei suoi film d'animazione».

E la regia? Risponde Conte, con ironia: «Non può che adeguarsi e alimentarsi di continue citazioni. Perciò ringrazio Peter Brook e Aldo Trionfo, Carmelo Bene e Samuel Beckett, Moses Pendleton e Tadeusz Kantor, Mario Magonio e Pulcinella, Giuseppe Verdi e il sottoscritto, che sono i registi che più mi piacciono. Tutto il mondo è teatro, dice Shakespeare. E tutto il teatro è plagio, aggiungiamo noi». Conclude Tonino Conte: «Convinti di non inventarci niente, [illegible] di poterci divertire a manipolare personaggi, paesaggi, intrighi, fatti e misfatti, ci siamo messi a giocare, nella speranza di coinvolgere anche il pubblico».

Stefano Delfino

Emanuele Luzzati

CARNEVALE

Una festa nel segno di Shakespeare

In attesa del debutto genovese dello spettacolo «La mia scena è un bosco», la compagnia della Tosse guidata dal regista Tonino Conte [illegible] organizzando [illegible] grande festa barocca in maschera, in programma martedì prossimo, ultimo giorno di Carnevale. Dopo la festa bizantina e il Chaplin Night di Capodanno, stavolta tocca a Shakespeare. La festa è infatti ispirata al teatro del grande drammaturgo inglese e a quello elisabettiano.

Sono a disposizione maghi, elfi, regine, Amleti, streghe, re di Francia e [illegible] Inghilterra, buffoni, spettri, Desdemone, Otelli e altri personaggi. Le costumiste Danièle Sulewic e Mimma Aprile sono a disposizione al teatro Sant'Agostino. Saran[illegible] assegnati premi ai partecipanti: una giuria, composta fra gli altri, [illegible] Emanuele Luzzati e Aurelio Caminati assegnerà la maschera d'oro al miglior costume, la maschera d'argento alla coppia più bella e quella di ferro alla coppia più [illegible]ginale. Il programma prevede buffet freddo, dolci di Carnevale, vini e bevande. I momenti [illegible] gio[illegible] e di spettacolo saranno accompagnati da brani musicali eseguiti [illegible] pianoforte [illegible] Bruno Coli, il resto della serata sarà dedicato alle danze. L'ingresso è [illegible] 60 mila lire, [illegible] mila lire per gli abbonati alla Tosse. Il biglietto [illegible] valido per una rappresentazione de «La mia scena è [illegible] bosco».

[m. b.]

Al Margherita

Genova incantata da Alicia

GENOVA. Una grande Alicia De Larrocha ha incantato, venerdì sera, al Margherita, il pubblico genovese in occasione dell'ormai consueto appuntamento sinfonico del Comunale dell'Opera. L'intramontabile pianista ha offerto un saggio di alta clas[illegible] interpretativa eseguendo, sotto la direzione di Louis Fremaux, [illegible] *Concerto K. 482* di Mozart e *Noches en los jardines de España* [illegible] De Falla.

Una lunga carriera alle spalle, [illegible] De Larrocha unisce all'indiscutibile maturità interpretativa [illegible] grinta e una verve davvero ammirabili. Aggredisce la tastiera con impeto, ma sa anche ottenere suoni di notevole morbidezza e raffinatezza. E questa eleganza di tocco è risaltata appieno nel Concerto mozartiano, nobile, piacevol[illegible] lirico, ma anche ricco di vitalità e di umori. Clou della serata, comunque, i brani di De Falla. La De Larrocha, nativa di Barcellona, ha naturalmente la Spagna nel cuore e nella pelle. E l'esecuzione lo ha ampiamente dimostrato. Trascinante, estremamente varia nel suono, abile nel cogliere i mille stati d'animo di una partitura quan[illegible] mai colorita e affascinante, la De Larrocha ha regalato [illegible] serie di emozioni a un pubblico che al termine non finiva di applaudirla.

Fremaux ha assecondato la pianista con rigore e puntualità, anche [illegible] non sempre la lettura orchestrale [illegible] risultata limpida e inappuntabile. Interessante, invece, l'esecuzione delle *Images* di Debussy.

Venerdì sera, fuori abbonamento, concerto della «Columbus Orchestra» diretta [illegible] Franco Pirondini, [illegible] musiche di Gershwin, Bernstein, Rodges e altri artisti americani.

[r. l.]

Oggi a Savona altro concerto

Richter, prima al Chiabrera

SAVONA. Una lucina accesa su [illegible] di note, due mani che corrono sulla tastiera: Sviatoslav Richter, la leggenda del pianoforte al Chiabrera. L'appuntamento è per il 18 marzo alle 21,15, un concerto storico e forse irripetibile [illegible] uno dei più grandi interpreti del nostro secolo.

Intanto oggi alle 16,30 è in programma il concerto [illegible] un altro mostro sacro: si esibisce la pianista catalana Alicia de Larrocha. E' un nome di primissi[illegible] piano nel firmamento musicale internazionale.

«Una fortunata concatenazione di eventi — ammette l'assessore alla Cultura Sergio Tortorolo —. Il maestro Richter non è "programmabile" a inizio stagione, ma in coincidenza della temporanea indisponibilità di Nikita Magaloff, ci [illegible] sta[illegible] offerta la possibilità [illegible] averlo a Savona».

Richter è nato in Ucraina 76 anni fa. Allievo di Neuhaus, nel 1933 diventa [illegible] capo al Conservatorio di Mosca. Stringe amicizia [illegible] Rostropovich e Prokofiev, del quale esegue la «Sesta Sonata» nel '42. Lo assiste una memoria prodigiosa, che gli consente di preparare da 10 a 15 programmi per stagione. Nel 1946 sposa la celebre cantante Nina Dorliac.

Nel 1960 varca per la prima volta l'Oceano per suonare [illegible] gli Stati Uniti. In Italia giunge nel [illegible]. Immenso [illegible] suo repertorio, dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach a «Preludi e fughe» di Shostakovich. Ma suona anche musica da camera con Oistrakh, Rostropovich, Kogan.

«Generalmente lavoro seguendo le vie [illegible] cuore e dell'intuizione — ha detto di se stesso Richter —. Io sento qualcosa, quello che mi affascina, me ne impadronisco».

Un'intera vita dedicata a «insinuarsi» nella mente dei compositori: «Si deve ritrovare intatto il pensiero, il cuore, la verità nuda dell'autore che ha creato l'opera. Mettere [illegible] propria tecnica al servizio di questo antico amico».

Oggi alle 16,30, intanto, il Chiabrera ospita il recital della pianista Alicia [illegible] Larrocha con musiche di Schubert e Albéniz.

Nata a Barcellona, è stata allieva precocissima [illegible] Frank Marshall. Dopo aver esordito in concerto a cinque anni a Madrid, a dodici la definitiva consacrazione [illegible] solista [illegible] Mozart con l'Orchestra sinfonica di Madrid.

Dal 1965 compie con regolarità almeno tre tournée l'anno in tutto il mondo: da Parigi a Londra a New York.

Numerosi e di grande livello i riconoscimenti. Il «Grand prix du disque» a Parigi, l'«Edison Award» ad Amsterdam, negli Stati Uniti ha ottenuto per due anni consecutivi il premio «Grammy» e nel 1978 è stata riconosciuta «Musicista dell'anno» dal «Musical American Magazine».

Nel concerto [illegible] questo pomeriggio [illegible] in programma l'«Improvviso» in do minore opera 90, la «Sonata» in la maggiore opera 120 di Schubert e, da «Ibéria» [illegible] Albéniz, [illegible] secondo e terzo libro.

I prezzi dei biglietti sono di 16 mila e [illegible] mila lire. Questi i prossimi appuntamenti della stagione musicale: venerdì 2 marzo, il «Quartetto Janacek»; rinviato a una nuova data, invece, l'atteso [illegible] pianista russo Nikita Magaloff; concluderà la stagione la pianista [illegible] Cinzia Bartoli.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
- 9,30 La gang degli orsi
- 10 — Come arredare la nostra casa
- 11 — Film
- 13,30 Collegamento Italia 7
- 15,30 La terra dei giganti
- 18,30 Skag, telefilm
- [illegible] Search, telefilm
- 19,30 Dottori con le ali, telefilm
- 20,30 Collegamento Italia 7
- — Non stop

Canale 7
- 13 — Corner
- 13,30 Primomercato
- 15,30 Cuori nella tempesta
- 16,20 Fai un affare con Canale 7
- 17 — Gli speciali [illegible] Andrea
- 18 — Megawatt
- 18,30 Fai un affare con Canale 7
- 20,20 Alice dolce Alice, film
- 22,05 Obiettivo gente
- 22,30 Fa un affare [illegible] Canale 7
- — Non stop

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica di cartomanzia
- 13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia [illegible]rimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 - Non stop music

Rete Azzurra
- 8,30 Speciale spettacolo
- 9,45 Iran Loco
- 13 — Promozionale preziosi
- 16 — Promozionale preziosi
- 19 — Messa
- 22 — Andiamo al cinema
- 22,30 Luciano Mull

Uno
- 9,55 Roberta pelle
- 10,10 Redazionale
- 10,55 Promozionale
- 11 — Film
- 14 — [illegible] pelle
- 14,30 Domenica pomeriggio
- 16,45 Telefilm
- 17 — Arte quadri
- 19,15 Progetto Sport
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film
- 22,15 Promozionale
- 22,20 Progetto Sport
- 23 — Promozioni
- 23,30 Film

Teleliguria
- 7 — Proposte commerciali
- 12,45 Settegiorni Retemia
- 13 — Primomercato
- 15 — Camminare le vigne
- 17 — Il club dei bugiardi
- — A tavola con...
- — Diario
- 20 — La sfida
- 20,30 Arriva John Doe, film (1941). Regia F. Capra con G. Cooper, B. Stanwyck (giallo)
- 23 — Con simpatia...in casa vostra
- 1,40 Notturno per l'Italia

Catherine Deneuve [illegible] 20.30 su Telegenova

Antenna 1
- 14,30 Film
- 16 — Telefilm
- 17 — Film
- 18,30 M.A.S.H., telefilm
- 19 — In casa Lawrence
- 20 — La famiglia più pazza del mondo, film
- 22 — Telefilm
- 23 — La banda degli otto, [illegible] (1965). Regia T. [illegible] Michnik con C. Quezadas, L. Romero, (commedia)
- 0,30 Non stop

Tele Star
- 13 — World Sport Special
- 13,30 A tutta birra, film
- 15,25 Eleni, film (1985)
- 18 — Amichevolmente con noi
- 19 — M.A.S.H., telefilm
- 19,30 In casa Lawrence, telefilm
- 20,30 La famiglia più pazza del mondo, film
- 22,10 Dimenticare Venezia, film (1979). Regia F. Brusati con M. Melato, E. Giorgi
- 0,15 Excelsior

Telecittà
- 9 — Obiettivo Liguria
- 9,45 Consulenza assicurativa
- 10 — Oggi al gioco, anticipazioni calcistiche
- 11 — I gioielli
- 13,45 Week end
- 14 - World news
- 14,30 Andiamo al cinema
- 14,45 Pomeriggio prezioso
- 17,45 Speciale spettacolo
- 18 — Liguria Sport
- 19 — Speciale [illegible] Sanremo
- 19,30 Andiamo al cinema
- 19,45 Consulenza assicurativa
- 20 — World news tonight
- 20,30 Week end
- 20,45 Qui redazione, tutti i risultati calcio
- [illegible] — Speciale spettacolo
- 22,15 Cinema teatro [illegible] cose
- 22,45 Week end
- 23 — Columbus interactiques

Tele Jolly
- 9,30 Incontro con l'arte
- 12,30 Pa.Na. ed è subito casa
- 17 — Gioielleria Torino
- 20 — L'altro campionato. Risultati, classifiche e commenti sui campionati di calcio
- 20,30 Le spie, telefilm
- 21,30 Wayne & Shuster show
- 23 — Pa.Na. ed è subito casa
- 2 — By Maurizia, [illegible] commerciale

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Duello sul fondo, telefilm
- 12,30 Il sergente Preston, telefilm
- 13 — Civiltà e amore, rubrica religiosa
- 13,30 Amore in silenzio, teleromanzo
- 16,30 Compagni di viaggio, film
- 17 — Il peccato [illegible] Oyuki, teleromanzo
- 18,30 Duello sul fondo
- 19 — Il sergente Preston, telefilm
- 19,30 Bar Sport
- [illegible] [illegible] nudità [illegible] proibita, film
- [illegible] [illegible] in silenzio, teleromanzo
- 22,45 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 23,30 Tempesta [illegible] Ceylon, film
- 1 — [illegible]

Telegenova
- 7 — Junior Tv
- 9,45 Daniel Boone, telefilm
- 11 — Box Shopping
- 14 — Week end
- 15 — Liguria Sport, notizie dai campi di gioco
- 19 — La vetrina del gioiello
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Appuntamento con l'assassino, film (1976). Regia G. Pires con J. L. Trintignant, C. Deneuve (giallo)
- 22,30 Andiamo al c[illegible]
- 22,35 La vetrina del gioiello

Primo Canale
- 13,45 [illegible] Motori
- 14,45 Diretta stadio
- 17 — I giorni di Bryan, [illegible] film
- [illegible] — Coronet Blue, telefilm
- 19 — L'uomo e la terra
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,25 Commento della [illegible]timana
- [illegible] Film
- 22,30 Manimal, telefilm
- 23,30 All'ultimo sangue, telefilm
- 0,30 Orson Welles, telefilm

[illegible]
- 12 — I giorni di Bryan, telefilm
- 13 — Superclassifica Show
- 14,30 L'albero della cuccagna
- 17 — Appuntamento con la moda
- 18 — Manimal, telefilm
- 19 — Domenica Calcio
- 20 — Telefilm
- 20,30 I cavalieri [illegible] Nord-Ovest, film (1949)
- 22 — La colonna di Traiano, film (1968)
- 23,30 Telefilm

Telecupole
- 11,30 La grandi mostre, documentario
- 12 — Tigi 7
- 12,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo
- 17 — Rally, sceneggiato
- 19,15 Sport Flash
- 20 — Appuntamento con l'assassino, film (1976) Regia G. Pires con J. L. Trintignant, C. Deneuve (giallo)
- 23,30 Sport Flash
- 0,30 La cognatina, [illegible] (1975). Con R. Wood

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 25 Febbraio 1990
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nel capoluogo e in provincia il record settimanale del Totocalcio

Scoppia la febbre del 13

Oltre un milione di colonne giocate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Totorecord nel Novarese: la caccia al tredici ha sfondato [illegible] muro del milione [illegible] colonne giocate. Esattamente [illegible] milione e quarantacinquemila e, nella settimana del record, il capoluogo da solo ha gio[illegible] 285.511 colonnine. Quella del Totocalcio è una febbre in crescita da quattro anni, ed ha portato [illegible] un aumento complessivo del 50 per cento delle giocate dall'86 ad oggi. La stagione '85-86 è stata l'ultima a segnare in provincia [illegible] saldo negativo: quell'anno le giocate dei novaresi diminuirono dell'8,07 per cento, ma in seguito è stato un crescendo [illegible] 1-X-2. Nell'86-87 le colonne sono aumentate del 20,14 per cento, nell'87-88 del 17,12 e nell'88-89 del 15,93 per cento. Durante il campionato in corso la febbre [illegible] Toto non [illegible] [illegible] di crescere [illegible] oggi ha superato la fatidica quota del milione [illegible] colonne giocate in [illegible] sola settimana. E' un aumento che riguarda tutte le 126 ricevitorie della provincia, [illegible] soprattutto quelle dove il computer [illegible] ormai di casa ed [illegible] diventato lo [illegible]nto con cui vengono elaborati i sistemi ridotti e condizionati, quelli in cui il giocatore pone dei vincoli particolari per escludere le colonne ritenute «impossibili». Due settimane fa, un sistema elaborato al computer nella ricevitoria di via Ferrari a Novara, ha fruttato un tredici e [illegible] dodici, con una vincita di oltre centocinquanta milioni. «Il 30 per cento della [illegible] clientela — dice Mirella Manera, che gestisce la ricevitoria e [illegible] occupa dell'elaborazione al computer dei sistemi — ormai fa uso dell'elaboratore elettronico, che effettivamente si dimostra molto utile perché consente di valutare in tempi brevissimi milioni di alternative di gioco ed inserendo appositi vincoli si riducono [illegible] notevolmente le colonne da giocare». Per soddisfare la voglia [illegible] tredici dei novaresi, la ricevitoria di via Ferrari, dove viene raccolta la mole più significativa [illegible] giocate dell'intera provincia, il sabato resta aperta sino a mezzanotte. Che il sistema, solitamente ridotto, sia diventato il metodo più diffuso delle giocate, lo conferma un altro dato: in provincia [illegible] [illegible] aumento anche [illegible] numero medio [illegible] colonne giocate per schedina. Oggi siamo a quota 10,35, il che significa che la categoria un po' romantica di chi tentava la fortuna affidandosi alle due colonne [illegible] [illegible] [illegible] via di estinzione. Sono parecchi anche i giocatori che dispongono di elaboratore e di programmi per la realizzazione di sistemi, e che in casa si costruiscono ogni settimana un sistema su misura. Per chi non può permettersi di investire somme troppo elevate, [illegible] in voga il sistema della caratura, che riscuote grande successo soprat[illegible] nell'Alto Novarese. La ricevitoria realizza un sistema ridotto di parecchie colonne che viene venduto a frazioni di un quinto: in caso [illegible] vincita, naturalmente, il cliente incasserà la percentuale di quota acquistata.

[illegible]llo Giordani

Sopra: Mirella [illegible] che si occupa dell'elaborazione [illegible] computer
In alto: la ricevitoria di via Ferrari a Novara

L'ESPERTO

C'è un grande ritorno

A che cosa è dovuto il boom del Totocalcio? Risponde Paolo Gili, commercialista, del Fiduciariato [illegible] Novara: «La risposta si può trovare in tanti elementi. C'è da [illegible] che [illegible] record odierno non è assoluto, perché vent'anni fa si giocava molto di più, e nel Novarese erano state raggiunte un milione e trecentomila colonne. Poi [illegible] [illegible] iniziata la diminuzione [illegible] volume di gioco, che si ha sempre in [illegible] [illegible] [illegible] aumento del prezzo della schedina, e oggi c'è effettivamente un grande ritorno al Totocalcio. Una delle cause è la diffusione dei sistemi ridotti, che dovrebbero aumentare sensibilmente le possibilità di vincita; fra l'altro, [illegible] vogliamo fare i confronti [illegible] gli Anni Sessanta, è vero che allora [illegible] giocavano più colonne, [illegible] non esistevano ancora i sistemi ridotti e quindi, proporzionalmente, oggi si gioca molto di più rispetto al passato.

Lotto, Totip

Una scalata di miliardi

NOVARA. L'alternativa al Totocalcio miliardario è il Totip. [illegible] non è il solo: c'è [illegible] [illegible] Lotto [illegible] il «figlioccio» Enalotto. In città, poi, [illegible] fascino dei cavalli può [illegible] «sfogato» alla sala corse.

Al Totip [illegible] vince con il dodici, l'undici e anche il dieci. Non somme notevoli come capita talvolta [illegible] il Totocalcio, dato che il monte premi, in questo caso, si aggira sui due miliardi. La maggior parte dei giocatori si affida alle due, quattro, [illegible] massimo [illegible] colonne. Qualche sistemista arriva alle 32 colonne.

Mentre per il Totocalcio tutti [illegible] dicono esperti [illegible] pallone [illegible] falliscono sistematicamente i risultati, per il Totip è un poco diverso. A parte i fanatici dell'ippica ci [illegible] i veri intenditori. Gente che aspetta a fare la giocata telefonando direttamente [illegible] ricevitore di fiducia, la domenica mattina dopo le ultime notizie sulla salute [illegible] cavalli, dei fantini e sulle condizioni delle piste. Le ricevitorie in città sono una trentina e un centinaio in provincia. Ciascuna provvede, in genere, a pagare i «dieci», talvolta anche gli «undici». Ai vincitori [illegible] prima categoria il premio viene pagato nel giro tre e quattro settimane [illegible] acconto immediato di un milione.

Il gioco del lotto ha subito una trasformazione e anche un rilancio [illegible] l'entrata in funzione delle «macchinette» installate anche nelle tabaccherie. I «botteghini» erano, sino a due anni fa, soltanto una mezza dozzina in tutta la provincia; adesso sono una quarantina. Grazie al nuovo sistema, le giocate [illegible] [illegible] triplicate passando [illegible]ai tre milia[illegible] giocati nel [illegible] ai dieci miliardi circa dell'anno scorso. Ci sono i giocatori «saltuari», quelli che fanno la puntata, per alcune settimane, sui numeri sognati e quelli più «sistematici» che si affidano alle statistiche e al calcolo delle probabilità.

[illegible] capitolo a [illegible] meritano i frequentatori delle «sale corse» dove gli appassionati [illegible] ippica seguono su una decina di schermi le varie competizioni facendo le puntate. Di questi «ritrovi» in provincia ce n'è uno solo a Novara. [p. b.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
[illegible] Palio delle galline, un successo

Il quartiere S. Rocco con «Luisina» condotta [illegible] Francone, ha vinto il primo Palio dell'Agogna disputatosi al palazzetto dello sport davanti ad una [illegible] folla di bambini. La corsa delle galline, una «prima» per la città, ha avuto [illegible]. Dietro a «Luisina» [illegible] arri[illegible] Osvalda con i colori di S. Rita, quindi Lumellogno e Bicocca. Con il ballo dei bambini [illegible] Palazzetto ed il rogo del fantoccio di Re Biscottino, il carnevale ha chiuso l'edizione [illegible].

[illegible]
[illegible] Incendi, l'allarme continua

L'incendio che ha devastato il Moncucco è sotto controllo. A Montescheno le fiamme [illegible] sono dirette in [illegible] zone dove non potranno avere sfogo mentre a Villadossola restano problemi nel vallone del riale dell'Inferno dove ieri erano in [illegible] l'elicottero e le squadre anticendio. A Premosello, invece, [illegible] squadre [illegible] lottando contro le fiamme che si sono sviluppate nelle gole che sovrastano la frazione di Cuzzago. Non è previsto l'intervento dei Canadair, ora impegnati per alcuni incendi in Liguria.

VERBANIA
[illegible] In [illegible] per incendio aggravato

Su mandato di carcerazione della procura della Repubblica i carabinieri hanno arrestato a Gravellona, Gilberto Gropelli 37 anni, residente in via Crusinallo 56, disoccupato. Deve scontare un [illegible]iduo di pena [illegible] 1 anno, [illegible] mesi e 22 giorni di reclusione inflitti per il reato di incendio aggravato.

PREMOSELLO
[illegible] Rubano i [illegible] [illegible] chiesa

Singolare furto nella chiesa parrochiale del paese. Nei giorni [illegible] sono spariti i microfoni usati dal parroco durante le funzioni religiose. Gli ignoti ladri hanno pure danneggiato l'impianto di amplificazione.

NOVARA
[illegible] Oggi apre la pesca alla trota

Per ventimila pescatori è finito il «digiuno». Oggi apre la pesca alla trota anche se la [illegible] d'acqua rischia di compromettere l'equilibrio ittico. Da qui la necessità di intensificare le operazioni di sorveglianza. Come sempre l'amministrazione provinciale e [illegible] Fips h[illegible] provveduto a «seminare» le acque della provincia così [illegible] hanno fatto le maggiori società: Avpmo di Domodossola per l'altra provincia e l'Apd nella bassa e in Lomellina.

Continua l'operazione «Porta a porta», mobilitati decine di ragazzi e hostess

E «La Stampa» cammina nei quartieri

A Novara ogni mattina il giornale in casa prima delle 7

NOVARA. L'operazione «porta a porta» continua con una hostess [illegible] più: [illegible] Giulia, novarese, 23 anni, insegnante di ginnastica. Da pochi giorni si [illegible] affiancata al simpaticissimo gruppo delle ambasciatrici dell'informazione che, con garbo e professionalità, portano in ogni casa l'immagine de La Stampa.

La campagna di abbonamenti con la formula «Stampa In» sta procedendo [illegible] [illegible] e piano [illegible] piano sta coprendo tutti i quartieri della città. L'agenzia di «Stampa In», in via San Francesco, assomiglia ad un quartier generale per grandi manovre, come si vede [illegible]i film. Su un tavolo una pianta di Novara fotocopiata e ingrandita. Ogni zona, ogni via, ogni numero civico, [illegible] segnato sulla [illegible] con colori diversi per agevolare il compito [illegible] chi, di notte, porta il giornale.

Un compito che spetta ai ragazzi della [illegible] San Francesco che dalle tre e [illegible] alle sette si spostano per Novara in punta [illegible] piedi posando sugli zerbini le copie de La Stampa.

I [illegible] dapprima ricevono [illegible] lettera: «Gentili amici, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di [illegible] troverete sullo zerbino La Stampa. E' la prima delle tre copie omaggio che vi offriamo per farvi gustare, con calma e per tre giorni consecutivi, il piacere del giornale [illegible] casa, all'ora del primo caffè». E' l'assaggio dell'iniziativa «Stampa In», che consente di ricevere il giornale a casa prima delle [illegible] [illegible] nes[illegible] sovrapprezzo. La Stampa, anche a casa, costa mille lire. Non una lira di più. E a fine [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] può saldare anche in banca, agli sportelli della «Popolare» di Novara.

Con la prima copia omaggio i novaresi trovano anche un fascicolo speciale interamente dedicato a Novara. A questo punto entrano in scena le hostess dell'informazione (riconoscibili, oltre che dal sorriso, dal cartellino d'identità appuntato alle [illegible]c[illegible]ca). In poco tempo illustrano vantaggi e comodità del nuovo servizio che ha già entusiasmato moltissimi.

«Certo le scale dei condomini sono tante e dobbiamo sempre andare su o giù — dicono le hostess — ma l'accoglienza per fortuna è buona, in tutti i quartieri. I novaresi sono davvero gentili. Qualcuno ci offre un [illegible]è, oppure un'aranciata».

[illegible]i notte poi, tocca ai giovani della cooperativa San Francesco recapitare i giornali. In auto o [illegible] motorino [illegible] portano nella zona di consegna. E grazie alla collaborazione dei novaresi, [illegible] smentiscono così quella proverbiale riservatezza, trovano facile accesso ai condomini e posano il giornale fuori dalla porta. «Di notte si vedono in giro solo gatti randagi. Si può ben [illegible] che ormai [illegible] la città anche [illegible] buio — dicono i ragazzi addetti alla consegna — Spesso veniamo fermati da carabinieri o polizia: gli facciamo vedere chi siamo e cosa stiamo facendo. Per [illegible] non [illegible] [illegible] fastidio, anzi, [illegible] ci controllano ci sentiamo più protetti».

L'operazione «porta a porta», decollata dal rione Sacro [illegible] è volata di casa in casa attraverso San Martino, San Paolo, Rizzottaglia, Porta Mortara, Bicocca, Santa Rita ed ora arriva al quartiere Sant'Andrea, mentre il prossimo obiettivo è Sant'Antonio.

Tanti quartieri, [illegible] facce [illegible] una città, ovunque disponibilità ad ascoltare le proposte delle hostess e fiducia ai ragazzi della cooperativa [illegible] recapito.

Per avere informazioni sulla [illegible] — e decisamente «In» — formula di abbonamento è stata installata una speciale linea telefonica: il numero verde è il 21021. [c. b.]

Due disoccupati di Verbania e Castelletto in carcere per droga

Li accusa la telecamera

Filmati dalla polizia ed arrestati

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per scambiarsi l'eroina avevano scelto [illegible] centro tranquillo, Comignago. Meglio sarebbe dire che loro ritenevano tale, lontano cioè da occhi indiscreti. Sono finiti invece nel «mirino» di una telecamera, perdipiù della polizia. Esaurita la documentazione, per i due «protagonisti» del filmato sono scattate le manette. Così [illegible] finiti in [illegible] Pier Giacomo Palatucci 44 anni, napoletano d'origine ma residente da tempo a Castelletto Ticino in via del Lago 49, ed Ezio Bagnati, [illegible] anni, disoccupato di Verbania dove abita in vicolo Alto.

Sono entrambi noti per i loro precedenti specifici. Bagnati [illegible] tossicodipendente. Dovranno rispondere di spaccio continuato di sostanze stupefacenti.

Al momento dell'arresto Bagnati è stato trovato [illegible] possesso di una bustina contenente tre grammi di eroina. L'aveva appena acquistata dal Palatucci.

Gli agenti della squadra Mobile [illegible] Novara ed i colleghi del commissariato di Verbania coordinati [illegible] dirigente Lorenzo Suraci sono stati impegnati per qualche giorno nella complessa operazione convinti di poter [illegible] le mani su un consistente quantitativo di eroina. La perquisizione nell'abitazione [illegible] Palatucci, a Castelletto Ticino, pur se non ha dato risultati concreti, ha però confermato i sospetti degli inquirenti. Sono stati sequestrati 12 grammi di anfetamine, strumenti e sostanze [illegible] il taglio dell'eroina, nonché gli attrezzi per pesare [illegible] droga. Di sostanze stupefacenti vere e proprie, neppure l'ombra nonostante l'intervento dei cani antidroga.

Ezio Bagnati e Piergiacomo Palatucci. Sono stati arrestati a Comignago

Gli inquirenti sono convinti che Palatucci sia un fornitore di droga a livello intermedio. Riceverebbe la merce da un grossista che, nonostante una serie di sospetti, non è stato possibile identificare. A sua volta, Ezio Bagnati spacciava nel Verbano per ricavare il danaro necessario a soddisfare le [illegible] esigenze personali.

Le fasi dell'arresto meritano [illegible] essere raccontate. Per la prima volta la polizia ha fatto un massiccio ricorso alle attrezzature tecnologiche di [illegible] è [illegible] dotata per far fronte alle esigenze del nuovo codice di procedura penale [illegible] materia di prove.

Oltre alle apparecchiature fotografiche la polizia scientifica è stata dotata di una telecamera.

Venuti a conoscenza di un regolare scambio [illegible] droga a Comignago, sulla via per Borgomanero, proprio davanti al bar paninoteca «Kitty [illegible]», gli agenti hanno deciso [illegible] serie [illegible] appostamenti. Così, per una settimana, hanno potuto rendersi [illegible] a filmare l'attività di Palatucci e dei suoi clienti provenienti dal Verbano.

[illegible] napoletano arrivava con la sua «Fiat Uno» [illegible] colore nero, entrava [illegible] bar in attesa del cliente. Quando questi arrivava sul piazzale, era Palatucci [illegible] andargli incontro. Un'occhiata per garantirsi appoi lo scambio: prima la consegna dei soldi poi la merce.

Ieri l'altro [illegible] andato tutto regolare come sempre ad eccezione del finale. Quando Palatucci è uscito dal locale, si è messo in movimento un pulmino [illegible] sul quale [illegible] posto sei agenti di polizia. Il mezzo s'è fermato [illegible] pochi metri dal punto dello scambio. Improvvisamente si sono aperte le porte e sono balzati a terra i poliziotti che hanno bloccato i due. Palatucci e Bagnati sono rimasti esterrefatti. Il primo ha avvertito un malore ed è stato ricoverato [illegible] ospedale essendo un dializzato. Per Bagnati è stato necessario intervenire con [illegible] dose di metadone. L'intera operazione, come detto, è stata filmata da un operatore della polizia. [illegible] andrà a far parte delle prove a carico degli arrestati.

[r. a.]

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Venti assunzioni [illegible] fabbrica «Ici»

Verrà attivato [illegible] l'anno lo stabilimento di vernici in polvere della «Ici», nell'area industriale del Piano Grande. Darà lavoro a venti cassaintegrati dell'ex-Montefibre. La notizia è stata data nel corso di un incontro che si è tenuto alla sede verbanese dell'Unione Industriali con le segreterie locali di Cgil-Cisl-Uil. Il Wwf aveva aperto una vivace polemica sui rischi ambientali dell'operazione.

BOGNANCO

Addetti caseari corso di 100 ore

Il Formont, centro di formazione per le attività di montagna, ha istituito un corso per addetti alla lavorazione casearia. Il corso durerà 100 ore, con lezioni pratiche e teoriche. L'inizio è fissato per il primo marzo.

OSSOLA

L'acquedotto cambia gestione

L'acquedotto comunale di Montecrestese cambia «padrone»? L'amministrazione ha chiesto alla Società acquedotto, che già gestisce quello della città, di [illegible] carico anche di quello della frazione montana.

VERBANIA

Finanziamento per il «Ferrini»

L'amministrazione provinciale ha finanziato con un mutuo di 4 miliardi e mezzo il progetto per la realizzazione della nuova sede della sezione geometri dell'istituto superiore Ferrini. Lo ha annunciato l'assessore al Bilancio Luigi Penna. La giunta sottoporrà al Consiglio comunale l'acquisto dell'area necessaria, in località Madonna di Campagna. La copertura finanziaria della spesa, che ammonta a mezzo miliardo circa, è già assicurata.

NOVARA

Seminario sul diritto

Prosegue il seminario «Incontri di studio 1990» organizzato dall'Ordine dei commercialisti e [illegible] Collegio dei ragionieri. Sono previsti altri quattro incontri, oltre ai [illegible] si sono già tenuti. Al salone dell'albergo Italia parlerà venerdì il dottor Maurizio Irrera, specialista in diritto commerciale. L'inizio [illegible] conferenza è fissato alle 14,30. Il prossimo incontro è in programma il 16 marzo.

A Beura c'è preoccupazione per lo scalo di «Domo Due»

«Siamo impreparati»

Il sindaco del piccolo centro si è rivolto al ministro Bernini
«Abbiamo sacrificato un milione di metri quadrati ma nessuno ci aiuta»

DOMODOSSOLA. L'anno prossimo si vedranno circolare i primi treni nel [illegible] scalo internazionale [illegible] «Domo Due». La visita lampo del ministro [illegible] Trasporti Carlo Bernini è stata l'occasione per fare il punto [illegible] lavori di ultimazione del nuovo impianto che [illegible] estende su [illegible] milione di metri quadrati nella piana di Beura e, con i moderni edifici in vetro-cemento e i binari già posati, comincia ad apparire in tutta la sua imponenza. «Entro l'autunno sa[illegible] terminate le opere civili — ha confermato il direttore del compartimento ferroviario [illegible] Milano ingegner Silvio Rizzotti —; si vorranno poi ancora parecchi mesi per gli impianti tecnologici ma nella seconda metà del '91 lo scalo entrerà sicuramente in funzione. Il costo finale [illegible] questa prima fase sarà di circa quattrocento miliardi [illegible] consentirà [illegible] smaltire un traffico di sei milioni [illegible] tonnellate [illegible] merce all'anno. Con altri ce[illegible] miliardi la potenzialità dello scalo potrebbe raddoppiare ma il discorso mi sembra prematuro. Comunque "Domo Due" non sarà [illegible] cattedrale nel deserto: nel 1989 et[illegible] il Sempione sono passate tre milioni e mezzo [illegible] tonnellate di merce, c'è una ripresa del traffico alla stazione [illegible] Domodossola, si stanno aprendo nuove prospettive, l'obiettivo dei sei milioni nei prossimi anni non è irrealistico». Rizzotti ha preferito non entrare nei dettagli operativi: «Sono questioni che dovremo affrontare nei prossimi mesi. Molto dipenderà dai volumi e anche dalla qualità [illegible] traffico». Si sa comunque che a «Domo Due» saranno concentrate tutte le operazioni di confine per le merci, i grandi edifici [illegible] riempiranno [illegible] uffici, centinaia [illegible] persone si sposte[illegible] ogni giorno a Beura. E [illegible] sindaco del piccolo centro ossolano, Giovan Battista Scesa, ha detto senza mezzi termini al ministro Bernini che il paese non è assolutamente preparato ad affrontare [illegible] impatto così forte, non ha le strutture e i servizi necessari. La visita del ministro [illegible] nuovo impianto ha avuto così una coda fuori programma al municipio di Beura: Bernini ha subito accettato di incontrarsi con gli amministratori locali per discutere i loro problemi. «Abbiamo sacrificato un milione di metri quadrati di buon terreno per ospitare lo scalo — ha detto apertamente il sindaco di Beura — ma nessuno ci aiuta nel difficile salto fra un piccolo paese prevalentemente agricolo a [illegible] nodo ferroviario di importanza internazionale. Non abbiamo neppure un edificio per le scuole elementari che sono ancora sistemate in un'ala del municipio. Abbiamo difficoltà [illegible] reperire i finanziamenti per completare la nuova costruzione. Emblematico poi è il caso dell'acquedotto: abbiamo dovuto captare sorgenti in alta montagna per soddisfare anche le prevedibili esigenze del nuovo scalo. Le Ferrovie si sono accollate gran parte del co[illegible] dell'opera [illegible] una quota è toccata al Comune. E per pagare il [illegible] abbiamo ora dovuto triplicare il costo dell'acqua agli utenti».

Adriano Velli

Situazione d'emergenza nel Cusio, le Poste sono al collasso

Ferie «part-time» dei postini per aiutare i colleghi in ufficio

[illegible] Sono giunti anche nell'Alto Novarese gli echi della protesta [illegible] portalettere di Novara.

E 35 postini di Omegna, Gravellona Toce, Mergozzo, Verbania, Ornavasso e di altri centri minori, hanno scritto una lettera aperta ai giornali per denunciare una situazione, la carenza di personale, diventata ormai insostenibile.

«Ci siamo rivolti alla stampa ed alle televisioni private perché non avev[illegible] alternative, visto che anche [illegible] direttore provinciale ha dichiarato che la carenza di personale è oltre ogni limite — dichiara Carmen Bertoli, che opera nell'ufficio postale di Crusinallo — ma anche per far sapere alla gente le condizioni in cui lavoriamo.»

Nella loro lettera i postini dell'Alto Novarese scrivono per ricordare che malgrado le zone di distribuzione postale scoperte per pensionamenti, maternità, malattie e ferie le assunzioni dei portalettere sono state bloccate: tranne quelle dei trimestrali, che loro però giudicano insufficienti. «Tutto ciò ci porta a fare sempre più ore di straordinario a scapito anche dei giovani senza lavoro, e soprattutto causando disagi notevoli agli utenti» dicono i postini.

[illegible] esempi dei disguidi non mancano: «Sempre più spesso chi è abituato a ricevere [illegible] posta al mattino se la vede recapitare al pomeriggio; naturalmente non [illegible] può [illegible] la qualità [illegible] me si vorrebbe perché bisogna fare [illegible] fretta, magari per sostituire il collega ammalato — dice Carmen Bertoli che in questi giorni [illegible] diventata la portavoce dei postini del Verbano-Cusio-Ossola —; si è arrivati a casi limite [illegible] a Mergozzo, dove [illegible] successo che due portalettere su tre si sono ammalati ed il terzo è stato costretto, per quasi una settimana, a fare [illegible] dei colleghi senza [illegible] sostituzione».

Continua: «Non parliamo poi delle stampe che [illegible] accumulano in ufficio. La verità è che noi cerchiamo di supplire in tutti i modi possibili alle carenze dell'ente, [illegible] la buona volontà non basta. Oltre tutto la distribuzione della posta, se non si è pratici della zona, non è facile come sembra.»

Si è giunti anche a situazioni grottesche, con molti postini che pur essendo in ferie o in mal[illegible] [illegible] mattino ed aiutare i colleghi in ufficio a smistare la posta per far guadagnare loro un po' di tempo.

«Un lavoro non retribuito e di cui nessuno viene neanche a conoscenza ma che quasi tutti fanno per una questione di coscien[illegible] — dicono — e tutto questo quando la maggior parte di noi ha ancora ferie dello scorso anno da fare.»

Vincenzo Amato

Il comune di Novara si occupa degli immigrati extracomunitari

Ufficio per gli stranieri

Storia di un campione per necessità

NOVARA. Gli immigrati extracomunitari hanno una loro sede. E' stata messa a disposizione dal Comune di Novara in [illegible] Cavallotti 20 dov'è il Centro informazione e documentazione per i giovani. Il Coordinamento [illegible] lavoratori stranieri può così lasciare la sede dell'Arci che aveva fornito i locali [illegible] il necessario supporto organizzativo. Si modifica anche la denominazione del coordinamento stranieri trasformato in coordinamento dei lavoratori extracomunitari.

Sono il segretario Isacco Mai[illegible] della Costa d'Avorio ed il presidente Patrick Agwazia, nigeriano, ad illustrare lo sviluppo [illegible] i nuovi programmi dell'associazione. «La collaborazione che ci viene fornita dal Comune è per noi motivo di grande soddisfazione. L'ente pubblico è intervenuto tempestivamente garantendoci anche un sostegno economico per il funzionamento della sede. Significa che gli amministratori si fanno carico dei problemi dei cittadini extracomunitari. Uno di [illegible] sarà disponibile, tutti i giorni in orario d'ufficio per qualsiasi informazione».

L'associazione, che conta oggi una sessantina di iscritti, sta crescendo. Gli extracomunitari in tutta la provincia sono circa seicento. «Il nostro obiettivo — dicono i due rappresentanti — è quello di arrivare [illegible] avvicinare il maggior numero di persone prevedendo un rappresentante per ogni paese. Siamo impegnati a fornire un primo aiuto ai connazionali per far fronte agli adempimenti burocratici seguendoli poi nella ricerca dell'alloggio e di [illegible] posto di lavoro. Abbiamo in [illegible] organizzare anche un dibattito sull'immigrazione».

Quando si parla di immigrati nord-africani, indiani, il pensiero corre subito ai «vu cumprà». Ma c'è anche chi, arrivato a Novara all'inizio degli anni settanta, si è ormai [illegible]pletamente integrato, si è formato una famiglia [illegible] ha un lavoro stabile.

La storia di Mohamed Khalil, il rappresentante dei marocchini, è esemplare. Giunto a Novara diciannove anni fa, come venditore ambulante, vi [illegible] con uno stratagemma. «Per ottenere il permesso di soggiorno dovevo avere una professione che in Italia non esistesse — racconta Khalil — . A Novara c'era una squadra di hokey prato che militava in serie B. Attraverso Franco Joli, l'allenatore, fui tesserato per il Tig, inventando di fatto la professione di hockeysta. Io non avevo [illegible] visto un bastone da hockey. Quando mi cimentai nel primo allenamento pensai si trattase di una sorta di piccolo golf. Inizi come portiere passando poi a controcampo e in attacco». Khalil trovò poi un lavoro alle fonderie «Ferrari» prima come addetto al forno ed [illegible] come turnista. Si è anche sposato il nostro «campione» di hockey, con Antonella Capelli che gli ha dati due belle bambine: Samira di appena 7 mesi e Leila che ha 12 anni e frequenta le medie. «A Novara mi trovo come a [illegible] mia. Il Marocco? Ci torno in vacanza, d'estate. Ho un solo rammarico, che Leila non possa dialogare con [illegible] amiche. Con l'associazione vogliamo superare anche questi handycap».

Renato Ambiel

Mohamed Khalil con la moglie Antonella e la piccola Samira nella [illegible] casa di [illegible] Spreafico. Qui sotto [illegible] impegnato a spiegare i segreti dell'hockey ad [illegible] ragazzo del «Tig».

NOVARESI [illegible]

Edison del gorgonzola e autista spericolato

Invernizzi, visto da Massimo Airoldi

ERA [illegible] stagionatore autentico con tanto di marchio di genuinità, oppure [illegible] occupava di gorgon[illegible] solo per [illegible] questione di discendenza?

La risposta non è facile perché Franco Invernizzi, ragioniere originario [illegible] Ballabio, ultimogenito di 16 fratelli, era figlio [illegible] quel Francesco Invernizzi, registrato in municipio come «possidente», che nel 1917 disponeva in un conto in banca, a Lecco, di un credito di ben 27 mila lire. Un patrimonio, in quei tempi. Ami[illegible] e concorrente dei Mauri, dei Cademartori, dei Locatelli coi quali esportava gorgonzola a Londra, il patriarca della Valsas[illegible] nutriva ragionevoli perplessità per quel figliolo che non sembrava interessato al gorgonzola, malgrado dimostrasse vivacità e intraprendenza. Doti che aveva ben dimostrato durante la guerra partigiana e subito dopo quando venne eletto sindaco a Ballabio. Non aveva che 2[illegible] anni.

«Più che [illegible] commercio era interessato alla meccanica perché Franco — ricorda Rocco Galbani, noto sportivo e stagionatore a Novara in corso XXIII marzo — era un inventore geniale». Infatti Franco Invernizzi, arrivato a Novara nel [illegible] o giù di lì, era considerato una specie di Edison della stagionatura, progettista e [illegible] di macchine, marchingegni e prototipi. Fu lui che inventò [illegible] porzionatrice, la salatrice, la perforatrice automatica: «Macchine che usiamo ancora oggi. Le avrà fatte brevettare? [illegible] l'ho mai saputo» aggiunge [illegible] Galbani che ricorda la sincera [illegible] dell'amico il giorno in cui trasferì l'attività 200 metri più avanti, verso la Bicocca, per stagionare in proprio e non più in affitto. Non possedeva l'uso totale [illegible] braccio sinistro leso da una polio infantile, ma ciò non gli impedì di scalare più volte la Grigna e [illegible] distinguersi come sciatore: [illegible] difficile stargli dietro sulla discesa del Mucrone. Veniva giù come Zeno Colò.

Autista spericolato (quante ammaccature per le [illegible] auto) e pilota infaticabile attraversò l'Europa con una sola tirata, da Copenaghen a Novara (qualcosa come 1700 km) concedendosi soltanto due brevissime soste obbligate da esigenze assolutamente [illegible] delegabili a terzi.

Distratto come pochi, Franco Invernizzi fu visto a Milano in piazza degli affari vestito con un cappotto da donna, in laboratorio con i pantaloni dello smoking, [illegible] bor[illegible] i calzini spaiati. Ma negli affari [illegible] prudente e attento, malgrado [illegible] arrischiasse più di tanto. Era generoso, non avido: «Bisogna [illegible] a lasciar vivere» diceva filosofeggiando. [illegible] 1955 sposò Nucci Spiantini, figlia [illegible] un notissimo chaffeur, il signor Sandro, pioniere della moto e dell'auto, apprezzato confidente del campione Achille Varzi. L'azienda di stagionatura risultò ben presto efficiente e attrezzata: ora [illegible] gestiscono i figli Francesco e Alessandra con il marito Gianluca Ornaghi. E, quale presenza atti[illegible] ma discreta a tutela della tradizioni della ditta, c'è la signora Nucci: «Il gorgonzola — di[illegible] a chiare lettere — è la cosa più bella e più buona del mondo. Stanotte ho sognato di essermi precipitata di corsa nella cella-frigo per prendere una forma, la migliore. La volevano il principe Carlo e la principessa Diana d'Inghilterra!». Gorgonzola, cibo da re. Un boccone gradevole, ben erborinato, da mangiare quando è stagionato al punto giusto, morbido e possibilmente con la goccia come consigliava Franco Invernizzi, arguto gorgonzolaio nel rispetto della dinastia. Lui, che si sentiva inventore.

Romolo Barisonzo

Nelle scuole tegole in amianto, intervento dei genitori

Il pericolo è sul tetto

Una lettera al sindaco: «E' pericoloso per la salute dei nostri figli»
Si stanno preparando iniziative per coinvolgere lavoratori e cittadini

NOVARA. «Di amianto si muore, per questo dobbiamo lottare affinché questo materiale [illegible] venga più utilizzato». I genitori dei ragazzini che frequentano le scuole novaresi sono decisi a dare battaglia.

In prima fila ci sono mamme e papà dei bambini della scuola materna di San Rocco. Hanno deciso [illegible] manifestare le loro preoccupazioni: l'altra sera si [illegible] trovati a discutere al centro sociale di San Rocco con Giuliana Busto, dell'associazione esposti amianto di Casale Monferrato, e Fulvio Aurora, milanese, [illegible] Medicina democratica.

All'incontro, organizzato da Lega per l'ambiente e Genitori democratici, [illegible] erano in molti [illegible] tutti hanno sottolineato l'esigenza di fare qualcosa. E presto. Il problema, a Novara, è esploso, dopo la decisione dell'Amministrazione di rifare alcuni tetti di edifici scolastici: «In otto scuole sarà sostitutito il tetto [illegible] materiali che contengono amianto. Ma i nostri amministratori conoscono i pericoli di queste sostanze?» si è chiesto Angelo Garavaglia, rappresentante dei genitori della [illegible] terna di San Rocco che ha firmato, [illegible] due mamme, una lettera inviata al sindaco, presidente dell'Usl, provveditore agli studi.

E' una risposta ad un resoconto dell'assessore ai servizi tecnologici Giacomo Fadda sulle riparazioni da fare alla materna e al nido di San Rocco: «Non ci permettiamo di dubitare che il materiale (sull'etichetta denun[illegible] [illegible] contenuto di amianto pari [illegible] 10 per cento) che verrà usato per la nuova copertura sia a norma [illegible] legge, [illegible] sottolineamo che certamente [illegible] aderisce alle indicazioni della circolare del Ministero della Sanità del luglio 1986 che raccomandava di evitare l'uso [illegible] materiali contenenti fibre di amianto (senza distinguere [illegible] quello blu o bianco o altri tipi) negli edifici scolasti[illegible]. Nei giorni scorsi una delegazione di Democrazia proletaria aveva incontrato il capo di Gabinetto della Prefettura per illustrare i pericoli dell'amianto.

Carlo Bologna

Incidente sulla Torino-Milano, una vittima e tre feriti

Un sorpasso mortale

L'auto si ribalta e perde la vita una giovane milanese di 28 anni.
Ricoverato in gravi condizioni il conducente. Tamponamenti a catena.

NOVARA. Una ragazza è morta e tre persone [illegible] rimaste ferite, di cui una in modo grave, l'altra sera in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Biandrate, in direzione del capoluogo lombardo.

La vittima è Gabriella Cavattoni, 28 anni, [illegible] Milano. Il giovane che viaggiava con lei, Alessandro Ferrara, 29 anni, alla guida di [illegible] Fiat Uno, è ric[illegible]rato al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore [illegible] Nova[illegible] le sue condizioni sono [illegible]vissime e i medici si sono riservati la progno[illegible]

E' rimasto ferito, ma con lesioni guaribili in una decina di giorni, anche Marco Mugnai, un militare in servizio [illegible] Torino che con altri due commilitoni, Antonio Caravola e Paolo Pavesi, era a bordo di un'Alfa Romeo coinvolta nel sinistro. Lievi ferite ha riportato anche Joseph Armstrong, residente a Vercelli, che con la [illegible] Fiat Uno è andato a cozzare contro l'auto della coppia milanese.

A causare l'incidente, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stata proprio la Fiat Uno [illegible] Ferrara che, durante [illegible] sorpasso di un autocarro, ne ha urtato [illegible] fiancata [illegible] sinistra.

In seguito all'urto, la vettura si è capovolta ed è stata investita [illegible] camion [illegible] la seguiva, condotto da Ugo Gambarotta, 59 anni, [illegible] Mantova. A sua volta, l'autocarro è stato poi tamponato dall'Alfa dei tre militari.

E addosso all'auto del Ferrara, che ancora si stava ribaltando, è finita la Fiat [illegible] di Armstrong senza che il conducente potesse evitare l'impatto. E' stata una vera e propria [illegible]bola di automezzi che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi.

Altri automobilisti sono riusciti ad evitare per un soffio [illegible] pauroso tamponamento. Il traffico sull'autostrada per Milano è rimasto interrotto. La polizia stradale [illegible] Novara, subito intervenuta, ha dovuto lavorare parecchio per ripristinare la viabilità. Da Novara, in breve tempo, sono arrivate le ambulanze per il trasporto dei feriti. Purtroppo per Gabriella Cavattoni [illegible] c'era più niente da fare. (p. ben.)

Utilità e rischi dietro il [illegible] della trasmissione in facsimile

Fotocopie a distanza

E ora si chiede un nuovo galateo

Via [illegible] si possono inviare testi e disegni. Funziona anche come posta elettronica

NOVARA. Adesso [illegible] anche tascabili. Ve li potete portare appresso, e spedire lettere [illegible] messaggi da [illegible] d'amici, dal ristorante, da una cabina stradale. I fax dell'ultima generazione, piccoli [illegible] maneggevoli, possono ricevere [illegible] inviare messaggi, alcuni funzionano anche come telex e posta elettronica.

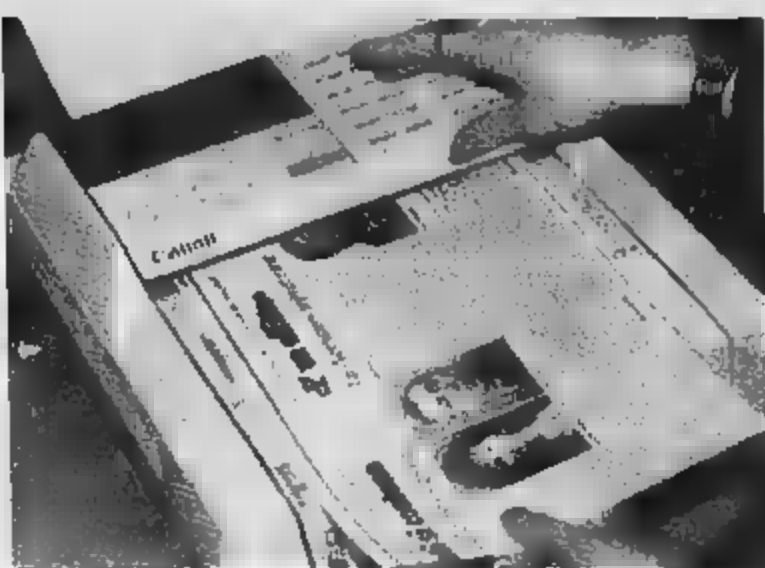
Alcuni modelli [illegible] già in commercio, altri arriveranno. [illegible] ispirano a un'unica idea di base: trasformare il fax in qualcosa di domestico, alla portata di tutti. Un fax che giorno dopo giorno entri nelle case della gente comune, elettrodomestico banalizzato alla stregua di una lavastoviglie, [illegible] aspirapolvere.

Status symbol, magari, però ancora per poco: fate conto, i modelli ultrasofisticati costano un milione [illegible] ottocentomila lire, poco più [illegible] un medio impianto hi-fi, [illegible] un videoregistratore.

E per i fax meno futuribili, che richiedono tuttora un'installazione fissa, i prezzi sono inferiori, e continuano [illegible] calare, ormai sfiorano [illegible] milione, fra poco scenderanno al di sotto, li troveremo [illegible] supermercato, diventeranno parte integrante, inavvertita e inavvertibile, del paesaggio domestico.

Intanto, [illegible] fax conquista la fantasia e la cronaca: è diventato arma rivoluzionaria, ha portato nel mondo gli appelli degli studenti di Tienanmen, e la Pantera [illegible] ha [illegible] per costruire [illegible] proprio «villaggio globale».

E' la voce delle università occupate, [illegible] slogan [illegible] precisazioni, dibattiti e appelli. E ogni facoltà ha il suo «angelo del fax», la ragazza incaricata del prezioso servizio, la «dark lady» che veglia [illegible] all'apparecchio.

Nel luglio dell'anno scorso risultavano alla Sip oltre 92 mila impianti fax, [illegible] il dato è fasullo, non tiene conto delle migliaia e migliaia di apparecchi [illegible] registrati, installati privatamente, senza nessun controllo.

La rivoluzione [illegible] cominciata, anzi, è già finita, siamo alla stabilizzazione, alla normalizzazione. E' chiusa l'epoca pionieristica, entriamo nella quotidianità della lettera via telefono.

Presto ci accadrà di chiederci, prima di uscire di casa, [illegible] lasciato [illegible] il fax?» con la stessa meccanicità con la quale oggi controlliamo d'aver spento le luci, [illegible] d'aver chiuso il gas.

Succede già oggi [illegible] le segreterie telefoniche, che pochi anni fa ci apparivano cosa remota, da film americano, o vezzo dei soliti ricchi e potenti.

Si porranno, si pongono fin d'ora, problemi nuovi. Dovremo imparare a convivere con il fax, a sopravvivere [illegible] fax: chi ci salverà dalla valanga [illegible] cartaccia, [illegible] pubblicità invadente e straripante, che potrebbe piombarci tra le mura di casa, direttamente via cavo, senza preavviso, [illegible] interruzione, [illegible] rispetto?

Non [illegible] rischio remoto: già si parla di «indirizzari fax», simili a quelli di cui si servono [illegible] aziende per spedire materiale propagandistico a presunti clienti potenziali. Sarebbe una sorta di bombardamento cartaceo.

[illegible] studio rimedi, linee protette dall'invadenza degli importuni pubblici e privati. E intanto la grande sacerdotessa del «nuovo galateo», l'americana Judith Martin, titolata [illegible] lumnist di bon [illegible] sulle principali rivi[illegible] Usa, lancia il suo gri[illegible] di dolore: «Niente [illegible] peggio che vedersi invadere da intrusi che approfittano del [illegible] strumento per inviare ogni sorta di materiale», tuona scandalizzata «Miss Manners» — questo il soprannome con [illegible] quale la Martin è nota in tutti gli States — [illegible] ha ragione.

Per dissuadere i «nuovi barbari» dall'approfittare delle tecnologie avanzate, «Miss Man[illegible] ha scritto anche [illegible] libro, intitolato «Le buone maniere del Duemila», elencando [illegible] l'altro le regole [illegible] «faxator [illegible] spedire soltanto ciò che si sa gradito o atteso e indicare sul messaggio il [illegible] telefonico dove [illegible] eventualmente richiamati in caso di ricezione difettosa.

Ma per il momento è difficile credere che la crociata dei difensori del bon ton elettronico [illegible] destinata al successo: il fascino del gadget prevale sull'educazione.

Non c'è rimedio, il malvezzo imperversa: personaggi di solito riservatissimi, che ben si guarderebbero dal piombarvi in casa inattesi ospiti, non si peritano di inviarvi, in casa [illegible] in ufficio, fogli [illegible] foglietti deliranti, disegnini [illegible] si presume ritengano [illegible]ci, bigliettini amichevoli, comunicati di nessuna urgenza [illegible] importanza, che senz'altro potevano farvi arrivare per via normali, posta, pony-express, piccioni viaggiatori, segnali di fumo.

E invece no, devono spedirvi i loro deliri via fax, per [illegible] vedere che ce l'hanno pure loro, per far capire a tutti che sono impegnatissimi, affannati, rapidi e [illegible] derni. E prosperano pure gli avventurieri del lessico, i [illegible] kan del dizionario: l'ultima tentazione spericolata [illegible] «te lo faxo», del verbo faxare, transitivo della prima declinazione, novello [illegible] del gergo technological-chic.

Il fax è utile, è bello, è addirittura indispensabile [illegible] si tiene conto della latitanza del servizio postale. Ma può trasformarsi in un mostro di famiglia: un altro, dopo il televisore.

(g. f.)

La trasmissione in facsimile ha sostituito anche il telex nelle agenzie di viaggio per la prenotazione di vacanze e alberghi

I fax in provincia

Una crescita da record

NOVARA. Tre anni fa gli apparecchi per la trasmissione in facsimile installati nel Novarese erano appena 380. Nel giro di un anno il loro numero è passato [illegible] ad 867. E l'89 ha segnato un'altra crescita-record: i fax [illegible] saliti a 1527. Questi [illegible] però i dati ufficiali diffusi dalla Sip di Novara. Il numero reale è molto più alto. Nel computo mancano infatti tutti gli apparecchi del mercato «parallelo», quello formato dagli utenti che acquistano il dispositivo da privati [illegible] lo fanno installare mantenendo l'anonimato.

E' [illegible] «trucchetto» che consente di evitare [illegible] della [illegible] governative prevista dalla legge e di poter fruire dei benefici del servizio [illegible] figurare nello speciale elenco degli abbonati al fax. Alla Sip parlano [illegible] e proprio fenomeno di abusivismo, la cui entità è difficile da [illegible] All'origine non ci sarebbe però solo il desiderio di evadere il balzello, peraltro irrisorio rispetto al costo d'investimento, [illegible] anche l'esigenza di sfuggire alla rete ufficiale per poter conservare solo i «canali» desiderati. Per molti operatori, l'esigenza di inviare i propri documenti ai corrispondenti abituali [illegible] a quella di innalzare uno scudo efficace [illegible] «faxmaniaci» e messaggi pubblicitari. Va anche detto che tale risultato è conseguibile con le protezioni elettroniche esistenti in molti apparecchi dell'ultima generazione. Ne [illegible]gue quindi che, più spesso, l'abusivismo viene scelto per non comparire sull'elenco degli abbonati.

Sul piano più generale, il successo commerciale [illegible] fax deriva anche dal crollo dei prezzi: [illegible] i [illegible] più economici costano meno di un milione e mezzo.

(p. ben.)

Interregionale, oggi solo il Verbania gioca fra le mura di casa

Bellinzago per la fuga

E il Gravellona cerca punti a Aosta

BELLINZAGO. «Se vinciamo oggi contro il Nizza, possiamo davvero credere nella promozione — dice il presidente Paolo Gavinelli —: avevo preannunciato, qualche tempo fa, che soltanto dopo questa gara si sarebbe potuto fare un pronostico attendibile».

«La squadra gira forte. Siamo [illegible] [illegible] vittoria consecutiva in trasferta. Vogliamo continuare su questa strada. Oggi però potrebbero non essere in campo Mascero e Conte. Hanno preso un bel po' di botte ad Aosta. Troveremo, se necessario, degni sostituti».

La panchina lunga è [illegible] delle ricette vincenti [illegible] Bellinzago: «Io lo sostengo fin da quan[illegible] giocavamo in Seconda categoria. Non servono uomini da panchina, a mezzo servizio: tutti devono essere [illegible] grado di giocare, in qualunque gara. Il sistema funziona: lo vediamo in Coppa Italia».

Gavinelli parla volentieri. [illegible] crogiola in questo momento di gloria: «Oggi [illegible] una giornata importante. Noi siamo [illegible] Torino mentre Pro Patria [illegible] Biellese si incontrano. Sono nostre dirette inseguitrici. Vedremo cosa succederà». Per quale delle due rivali farà il tifo Gavinelli? «Non [illegible] sbilancio. [illegible] "vedo" solo il Bellinzago».

GRAVELLONA. Vito Calloni ha ritrovato, ma solo parzialmente, il [illegible]. In casa [illegible] sua squadra ha fatto bene ultimamente, assai [illegible] [illegible] edizione esterna. E per non perdere il treno della salvezza, [illegible] Gravellona deve ricavare qualcosa dal viaggio ad Aosta. E' vero che la compagine di Giovannino Sac[illegible] ha lasciato sette giorni fa ogni speranza di vittoria finale, ma è altrettanto vero che gli arancione ricordano ancora la secca sconfitta subita all'andata.

Non così Calloni, che non c'era: «Posso però immaginare quel che è successo. Stavolta comunque almeno [illegible] punto dovremo portarlo via dal Puchoz per tenere il passo [illegible] le altre nella nostra [illegible]. Ci saranno tutti, forse anche il portiere Pagani, l'unico [illegible] [illegible] il giovane Ragazzoni ancora infortunato ma quasi a posto.

Calloni dovrebbe riconfermare la difesa che ha ben funzionato contro il Pinerolo, [illegible] nello stesso tempo trovare un posto [illegible] Vianello: sarà sacrificata una [illegible] punta?

VERBANIA. Alla ricerca di un risultato di prestigio dopo la serie non entusiasmante infilata nelle prime sette gare del girone di ritorno. Questo potrebbe essere il tema dominante per [illegible] Verbania nella gara che lo vede affrontare il quotato Saronno di mister Sala che all'andata inflisse ai biancocerchiati il classico 2-0.

Per Adelmo Paris la squadra deve ritrovare la concentrazio[illegible] [illegible] la voglia [illegible] far punti, più che altro: «Guai a sentirsi già appagati — ammonisce il tecnico —, si rischia di chiudere la stagione facendo dimenticare [illegible] quel che di buono è stato fatto nelle prime diciassette partite». Intanto in squadra rientra Gennari, forse arriva in tempo anche Mosca.

Gli assenti [illegible] dunque Gazzani e Sabatini, alle prese con infortuni. Per l'esperto difensore l'assenza dura ormai da quasi due mesi, per il giovane «nazionale» [illegible] trasferta con Aldo Bet al Cairo in Egitto. [r. s.]

L'Iris Oleggio delude

Soltanto [illegible] pareggio (1-1) nell'anticipo col Pinerolo

OLEGGIO. Un Iris sprecone non è andato oltre l'1 a 1 [illegible] [illegible] modesto Pinerolo. Eppure so[illegible] stati proprio i torinesi, nonostante tutti i limiti che hanno dimostrato sul campo, a passa[illegible] in vantaggio per primi: al 19' Capuano serve bene Barbi, che infila Boldini [illegible] [illegible] tiro pulito e sicuro.

L'Iris accusa il colpo, ma ben presto sembra volersi riscatta[illegible]. E' grazie ad un difettoso controllo di un difensore [illegible] Pinerolo che Molteni, al 29', riesce ad impadronirsi della palla e mettere a segno la rete del pareggio. E' il primo gol casalingo che l'Iris segna dall'inizio del girone di ritorno. Poco prima era stato Rigamonti [illegible] provarci di testa. Al 32' è ancora Molteni [illegible] farsi vedere sotto rete, ma l'azione finisce a lato. Il tempo si chiude in parità.

La prima occasione della ripresa è per i padroni di casa: Rigamonti serve Spinelli da ottima posizione, il portiere ospite è fuori causa, ma la m[illegible] dell'oleggese lascia [illegible] desiderare. Fino al termine della gara si ripetono gli sterili affondo degli arancio-blu.

Nel complesso la partita [illegible] stato un po' noiosa [illegible] senza grosse azioni degne di nota: non s'è visto, nelle due squadre la voglia di tirarsi fuori da una pericolosa classifica. [m. p. a.]

Big-match oggi allo stadio di via Alcarotti

Fra Sparta e Borgo in gioco il primato

Luciano Mazzaro. Il tecnico centrocampista punto di forza dello Sparta

NOVARA. Lo stadio di via Alcarotti rivivrà oggi l'atmosfera ormai dimenticata delle «grandi sfide», quando su questo terreno giocava il Novara ed [illegible] quella azzurra, una squadra che dava parecchie soddisfazioni alla tifoseria portandola spesso all'entusiasmo. Il match in programma è Sparta-Borgomanero, «partitissima» di Promozione. Chi vince mette un piede in Interregionale.

Il presidente del sodalizio locale, Santino Tarantola, conosce questo campo alla perfezione. E' stato [illegible] lungo il massimo esponente della massima società calcistica cittadina [illegible] sta portando lo Sparta in alto. Lo ha preso in Terza Categoria e, senza mai fermarsi, [illegible] già [illegible] in Promozione. Neanche a dirlo: vuole continuare la scalata.

«La gara col Borgo? Difficile — ammette il presidente spartano — ma non credo che risulterà decisiva. Noi ovviamente la giochiamo per ottenere il successo; anche vincendo, però, [illegible] traguardo dell'Interregionale [illegible] ancora lontano. Visto l'andazzo del torneo credo che ci sarà lotta fino all'ultimo».

Per gli avversari odierni Tarantola ha [illegible] [illegible] rispetto: «Si tratta di [illegible] squadra assai forte e da prendere con le molle. Non giocheremo all'arrembaggio ma [illegible] la massima circospezione. Abbiamo un punto di vantaggio [illegible] anche il pari può [illegible] utile».

BORGOMANERO. Disponibile e sereno come sempre, Gian Piero Erbetta, giovane trainer [illegible]el «Vecchio Borgo», si accinge ad affrontare l'emergente Spar[illegible] [illegible] complessi di sorta. [illegible] vinto nell'andata, e nel ritorno parte per affermarsi nuovamente. «Anche se — precisa — [illegible] pareggio non sarebbe poi un brutto risultato».

«Il Borgo attuale — chiarisce subito Erbetta — ha una mentalità vincente, nel senso che non siamo nemmeno capaci di pen[illegible] al compromesso. Da noi si gioca per vincere e, solo nel caso d'impossibilità pratica, allora soltanto, accettiamo di uscire dalla partita con il danno minore».

Dopo qualche risultato incerto il Borgomanero ha comincia[illegible] a marciare bene. Nelle ultime [illegible] giornate, il portiere Del Ponte ha preso un solo gol su punizione, [illegible] non appare intenzionato ad andare [illegible] fare brutte figure sul campo [illegible]. [f. a.]

Basket, in «C» Piombino e Lucca viaggiano verso la B2

E' la fine del sogno?

La Linea Salute a quattro punti dal secondo posto riceve il S. Paolo
Intanto l'Univer Borgomanero vuole conservare la quarta posizione

Peter Merucci. Ala «Linea Salute»

NOVARA. Anche se tutto [illegible] bra ormai deciso, dopo la sconfitta subita domenica [illegible] a Lucca, la Linea Salute [illegible]a il dovere di giocare fino in fondo, [illegible] lasciare nulla d'intentato. La serie B1 si allontana, ma gli uomini di Valerio Signorini hanno il dovere di non lasciare nulla d'intentato nelle restanti dieci [illegible].

La sconfitta degli azzurri sul parquet lucchese ha gettato [illegible] qua sul fuoco degli entusiasmi, giustamente lievitati, dopo [illegible] serie di dieci vittorie consecutive. Non si deve, però, issare bandiera bianca, ma, anzi, reagire [illegible] [illegible] in qualche scivo[illegible] dell'attuale seconda della classe, ancora possibile da qui alla fine del campionato.

Bisogna anche riconoscere che [illegible] calendario non è molto agevole per la Linea Salute, che deve ancora affrontare trasferte difficili, a cominciare dal derby a Borgomanero, tra [illegible] giorni. Oggi pomeriggio alle 17,30, intanto, arriva [illegible] Palavardi il San Paolo Torino che all'andata inflisse [illegible] bruciante sconfitta [illegible] un solo punto ad [illegible] «Linea» malata. La partita odierna [illegible]n appare particolarmente difficile per il Novara, [illegible] verrà affrontata con la consueta determinazione. L'Univer — ieri [illegible] Bra — pensa ormai al derby con il Novara ed a mantenere il suo quarto posto.

Il calendario della sesta di ri[illegible] prevede, per il Piombino capolista, [illegible] trasferta rischiosa sul campo «caldo» [illegible] Tortona. Il Lucca, dopo aver superato indenne l'attacco del Novara, potrebbe giocare rilassato [illegible] Fidenza. Una possibile vittoria emiliana potrebbe riportare [illegible] Linea Salute a due punti [illegible] Lucca. [m. p.]

SPORTFLASH

GINNASTICA
Quattro azzurri per [illegible] titolo [illegible]

Oggi a Mortara si disputano i campionati nazionali di categoria. Negli «Under 17» partecipano quattro novaresi che puntano a risultati prestigiosi: Andrea Matheoud, Cristian Pinno, Davide Zanetti della Pro Novara e Armando Barchi della Libertas.

TENNIS
Il punto sui tornei regionali

Secondo turno dei tornei regionali. Nella «Coppa Mennen», l'At Novara gioca questa mattina a Vercelli; a Romagnano, l'«incontro» riceve il Trecate, mentre l'Oleggio è a Torino [illegible] il Dlf. Nell'«Intersat Rossignol», il Piazzano «A» riceve i Faggi, l'Arca Enel il Master Fioccardo, il Piazzano «B» il Dlf Domodossola.

PODISMO
S'inizia [illegible] «Gamba d'oro»

Parte [illegible] da Bolzano Novarese la nuova edizione della «Gamba d'oro». La partenza verrà data alle 9, [illegible] percorso è di 10 chilometri.

RUGBY [illegible] C2
Gli azzurri ricevono [illegible] [illegible]

Nuovo impegno casalingo per il Rugby Novara, che riceve alle 12,30 al campo di San Rocco il Valledora '87. I novaresi cercano di tornare alla vittoria, assente da troppo tempo nel loro carniere.

CALCIO FEMMINILE
[illegible] in trasferta

Trasferta impegnativa del Trecate, che nel campionato di serie C viaggia verso Segrate. Le biancorosse affrontano l'Ambrosiana.

Dalla Bassa ai monti dell'Ossola tanti cortei di maschere e carri allegorici

E' una domenica di sfilate

Questi gli appuntamenti del Carnevale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi in tutta la provincia regnano le maschere. Sfilate, scenette, merende e concorsi iniziano questa mattina per concludersi in piena notte.

Nell'Ossola l'appuntamento più atteso è nel capoluogo valle. A **Domodossola**, nel pomeriggio, il Togn e la Cia condurranno grandiosa sfilata che da piazza Stazione percorrerà le vie cittadine, imbandierate colori dei vari rioni, prima di concentrarsi nella caratteristica piazza Mercato. Proprio sull'acciottolato questa piazzetta del centro storico Togn (Alberto Vecchietti) e Cia (Daniela Ceschi) celebreranno loro matrimonio davanti ai notabili della città, mentre le razioni di polenta e salamini, c nei grandi paioli dal comitato «Pulento sciriuij», andranno a ruba. Ogni anno la sfilata domese richiama migliaia di persone nonché carri gruppi mascherati provenienti da fuori città. In mattinata ci sarà l'immancabile uscita giornale umoristico «Il Tavan», l'attesissimo foglio giallo che non risparmia nessuno con satire pungenti «frecciate».

A **Villadossola** si «celebra» un carnevale che da una decina d'anni sta rivalutando le tradizioni. Qui, re e la regina della festa mascherata saranno l'Arlori e la Zecra, personaggi la cui vera identità solitamente rivelata a fine sfilata.

Riscoperta delle «ville» invece ad **Ornavasso**. La tradizione vuole che i gruppi mascherati girino per il paese da un'osteria all'altra, invitando gli avventori a ballare.

Immancabili le manifestazioni mascherate nelle valli e nei centri della bassa come **Vogogna**, governate per giorno da Lupo; **Premosello**, dove sarà presentata un'inedita puntata «Striscia la notizia» che coinvolgerà personaggi locali **Piedimulera**, «retta» da Pinote e Tadeo.

A **Verbania** le manifestazioni di oggi inizieranno all'istituto «San Luigi», dove a mezzogiorno verranno ditribuiti salamini con lenticchie. Nel pomeriggio, piazza Fabbri, partirà la sfilata di carri maschere, che scenderà in c Cobianchi, sul lungo lago e in piazza Mercato. lutato dalla «banda cittadina», parlerà il Rabadano. Altre manifestazioni gastronomiche, balli, veglioni sono annunciati per oggi a **Premeno**, **Intragna**, **Arizzano**, **Bieno**, **Bernardino Verbano**, **Unchio**, **Baveno** e **Stresa**.

Con l'arrivo via lago, a bordo di un romantico battellino, di Re Nigoglia e della Regina Nigoglina (Luigi Turba ed Angela Forzani) il carnevale **Omegna** è entrato nel vivo. Oggi pomeriggio è prevista la sfilata dei carri allegorici che percorreranno le vie del centro storico e verranno votati dagli spettatori attraverso schede preferenza.

La maschera del «Babaciu» arriverà oggi a **Gozzano** in treno per unirsi garnde corteo di maschere e carri allegorici. Nella discrezione più assoluta stanno lavorando gli allestitori delle mascherate che, come di consueto, metteranno in satira fatti e personaggi della vita locale.

Carnevale anche ad **Invorio** nel pomeriggio: si farà una sfilata di mascherine da Largo Alpini in Piazza Municipio, dove sarà in la banda.

La domenica «grassa» è per tradizione la più ad **Oleggio**, dove si prevede un salto di oltre 5 mila spettatori. L'ingresso alla sfilata è gratuito per i bambini fino ai dieci anni. Oltre ai sei carri allegorici, saranno in pista alcuni gruppi mascherati di grande effetto, come la Fantasia Veneziana Cenegrato, i suoi costumi ispirati alla migliore tradizione della «Serenissima». Già domenica il Sole e Luna, il Fuoco e l'Acqua, i Pavoni, hanno conquistato la platea. Ritornano i «Tropical follies», con i «Trampolieri» e gli «Iperfialtrax» di Milano.

Una nota esotica allieterà il Carnevale di **Cerano**. Oltre ai bambini delle scuole elementari, tutti in maschera, parteciperanno alla sfilata di oggi anche i piccoli libanesi ospiti dell'istituto Beato Pacifico. Il titolo del loro carro sarà «Dal Libano Cerano con amore».

Un corteo allegorico è previsto anche a **Trecate**: le maschere possono partecipare pure ad un concorso: iscrizioni al bar dell'oratorio.

A **Cameri**, dopo la sfilata in paese, ci sarà la distribuzione di merende calde chiacchiere.

Partirà da via Verdi la sfilata di **Vespolate**. Si farà festa anche nelle strade **Granozzo**, **Tardobbiate**, **Momo**. A **Carpignano** minestra «paesana» per tutti e, dopo il corso mascherato, saranno raccontate pubblico barzellette dialetto.

Sta ormai diventando un appuntamento classico in Lomellina il «Carnevale in Piazza» di **Vigevano**; alle 14 inizierà la sfilata carri allegorici che percorreranno le vie della città e confluiranno verso le 15,30 Piazza Ducale. Tra gli altri si annuncia duo Bush-Gorbaciov su limousine presidenziale. Sono attese l'esibizione della Banda di Santa Cecilia e l'arrivo del Principe e della Calindin, due maschere tradizionali che ricalcano la fiaba di Cenerentola.

La carrozza di Re Carnivé aprirà maestosa parata di Oleggio. A bordo, Pirin e la Main con le maschere piemontesi

Al Teatro Vip di Verbania

Tutti i figli di Miller

VERBANIA. La stagione verbanese di prosa riprende domani a Teatro Vip con «Erano tutti miei figli», messo in scena dalla compagnia di Gastone Moschin per la regia di Mario Missiroli.

L'attore milanese è in scena Marzia Ubaldi, la figlia Emanuela e Daniele Griggio.

E' il dramma col quale nel 1947 Arthur Miller aveva cercato, riuscendovi almeno in parte, di richiamare realtà un'America che, in un'atmosfera di irrefrenabile ottimismo, ricordava conflitto, terminato l'anno precedente, soltanto come una gloriosa avventura, conclu- un grande trionfo.

Miller, che a ragione venne definito il «drammaturgo delle coscienze», ed una di vessillifero di quella scontentezza americana che sarebbe poi esplosa, più di vent'anni dopo, nella opposizione alla guerra in Vietnam, denunciava apertamente in «Erano tutti miei figli» l'arricchimento illecito e criminoso quanti si mascheravano da onesti puritani.

Protagonista della storia è Joe Keller, un fabbricante di per aeroplani che, per non perdere una grossa commessa, manda sicura ventuno aviatori. Suo figlio Larry, schiantato dal comportamento criminale del padre, si toglie la vita. Dopo aver scaricato le colpe sul suo socio, messo di fronte alla sua responsabilità, Joe Keller finirà per uccidersi.

Nelle vicende di quella che sembrava una famiglia modello, gli americani lessero così anche i risvolti di una gloria che invece proprio per nulla era tale.

Miller introdotto nella sua opera tutti gli elementi più emozionanti dramma famigliare, sapientemente attingendo dall'attualità tutto il suo messaggio polemico «in cui — scrisse la critica mondiale — c'è anche la rappresentazione di un altro conflitto, quello tra padre e figlio, sempre presente in ogni momento storico di trasformazione sociale. Per questo, grazie all'abilità del drammaturgo statunitense, la tragedia di un padre che ha sbagliato e di un figlio che non lo perdona — e la morale che deriva — vanno ben oltre la realtà storica del periodo cui i fatti si riferiscono».

«Erano tutti miei figli» è ancora oggi una lucida denuncia contro la guerra, senza confini epoche, anche suoi risvolti pedagogici. Gastone Moschin, Marzia Ubaldi e la regia di Mario Missiroli ne restituiscono con efficacia la drammatica attualità.

Antonio Costantini

Gastone Moschin è Joe Keller

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 25 Febbraio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Vercelli, nel pomeriggio la prima sfilata dei carri allegorici con i gruppi mascherati

Adesso la festa può incominciare

Sono aperti tutti i negozi di costumi e di giochi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tutto [illegible] pronto, la grande avventura sta per incominciare. Oggi pomeriggio alle 14,30, [illegible] ripetizione martedì, i gruppi mascherati ed i carri allegorici scenderanno nella pista costituita dai viali cittadini per sfilare, divertire, fare festa. Da mesi migliaia di persone sono al lavoro, nei «cantieri» dei rioni, per preparare adeguatamente il doppio appuntamento organizzato dalla Famija Varsleisa. Su richiesta dell'Ascom, i negozi [illegible] giochi [illegible] costumi carnevaleschi resteranno aperti tutto il giorno.

Unico grande rammarico espresso coralmente, ancora una volta, è [illegible] scarsa consistenza del montepremi: solo venticinque milioni, [illegible]si in palio dal Comune. Pochi da suddividere tra dieci carri [illegible] undici gruppi mascherati.

Il percorso, dopo l'esperienza [illegible] completamente positiva dello scorso anno, [illegible] ritornato nel suo alveo naturale. Il punto di partenza sarà piazza Pajetta, da qui [illegible] muoverà su viale Garibaldi fino a piazza Roma [illegible] poi scendere in [illegible] De Gasperi ed arrivare in piazza Duomo. La rumorosa carovana multicolore continuerà la sua passeggiata su corso Italia e successivamente in [illegible] Palestro per risalire poi da piazza Solferino e corso De Gregori ed entrare in largo D'Azzo e in piazza Pajetta.

Aprirà [illegible] corso mascherato la tradizionale banda musicale che quest'anno sarà quella di Gattinara, seguiranno il carro del Bicciolano e della Bèla Majin con [illegible] Majinette [illegible] gli studenti universitari.

I «Clown and company» del Villaggio Concordia [illegible] il primo gruppo ad esibirsi; quindi sarà la volta del carro di satira locale «'N duva 'i purtuma la purcaria» di Caresanablot. Toccherà poi al gruppo Bar Bon, per [illegible] prima volta in concorso, con «l'Aladino lè rivà [illegible] Versej» [illegible] successivamente alla ricetta nostrana del carro «Isola Doc» dell'omonimo rione. La Pro Loco di Prarolo sfilerà con un gruppo intitolato «Di tutto di più» ed i «cappuccinatti» presenteranno i loro Mondiali [illegible] «Italia '90». Ancora il gruppo «Chariot» per l'Associazione Vemas e quindi una parodia spagnola con i «Matador dal Sarvet» del rione Cervetto. Quest'anno anche il Comitato festeggiamenti [illegible] Caresana sarà presente [illegible] il gruppo «Via din mezzo» e per il Billiemme si presenta l'occasione per compiere [illegible] «Magia». Lo scatenatissimo «Che Can Can» del Club '82 Caffè Marchesi precederà [illegible] variopinto carro «Messico Show» della Lea dal Fupon e l'allegra scorribanda dei «Corsari d'la Sesia» del gruppo Ariston. Sarà [illegible] soggetto di stretta attualità quello d[illegible] carro di Porta Torino dal titolo «L'allegra brigata dell'Usl 45 e la terza età» ed invece un'occasione per ricordare la vita di campagna con il gruppo «Carvè 'n s'l'era» del Brut Font e per [illegible] Canadà ogni scherzo «varrà» [illegible] il «Biciulan d'Egit». Seguiranno le maschere Gabin e Lisiot [illegible] Costanzana, [illegible] carro «Processo ecologico» della Bellaria ed il gruppo Asianot [illegible] Asianota [illegible] Asigliano. Chiuderanno il rione Porta Milano [illegible] il carro dedicato agli «Esquimesi», l'ippica Vola con una premonitrici «Oasi del futuro» [illegible] Majutin e Rusin [illegible] Motta dei Conti.

Serena Leale

In alto, una significativa immagine [illegible] sfilata dello scorso anno. Sotto, nella foto di Renato Greppi, la titolare del negozio Tina Foulards, in maschera come [illegible] suoi colleghi

Tutti gli appuntamenti

Il Palio a Borgosesia e Biella brucia il «Babi»

[illegible] nel capoluogo la festa di Carnevale esplode, non [illegible] da meno le altre città e i paesi della provincia.

Borgosesia [illegible] è trasformata in [illegible] immensa «Magunopoli» che, prima [illegible] raggiungere l'apoteosi del [illegible] scurot», [illegible] di quaresima carnascialesca, vede oggi la terza delle sfilate al termine della quale verrà [illegible] gnato l'ambito Palio. Un carnevale «monstre» che dura da quindici giorni, un'intera città in festa [illegible] manifestazioni del tipo «Oggi [illegible] vesto come [illegible] pa[illegible] [illegible] «Cenando in maschera», dove [illegible] si è dati appuntamento nei ristoranti, paludati da Arlecchino e Colombina.

A **Biella** [illegible] inneggia a Gipin e a Catlin-a e si mette al rogo il «Babi». [illegible] corso mascherato si snoda lungo le vie del centro laniero e al termine della sfilata, secondo un preciso rituale, il «rospo cattivo» verrà dato alle fiamme.

Intanto [illegible] **Varallo** si preparano le «panicce», minestra imparentata con il classico piatto di riso della pianura vercellese. Nelle frazioni di Crevola, Locar[illegible], Roccapietra, Morca e nella città vecchia si consuma il pantagruelico incontro gastronomico, previsto per mezzogiorno.

Caratteristico il lunedì grasso, detto «il giorno della legna», [illegible] tradizione che risale all'epoca napoleonica. Per l'occasione, da quei tempi, gli abitanti di Varallo attraversano il Sesia per pro[illegible] [illegible] combustibile per cuocere i cibi della festa. Affascinante, domani sera [illegible] «Bal dla Lum».

A **Viverone** i festeggiamenti carnevaleschi si svolgono nel padiglione allestito appositamente. Sono esposti i disegni in tema carnascialesco degli alunni delle elementari [illegible] delle materne. Dopo la sfilata pomeridiana che parte dalla regione Cella, giochi in piazza, rotture di pignatte e albero della cuccagna.

A **Cigliano**, questa sera si festeggia [illegible] gemellaggio con un piccolo centro [illegible] Piacentino, Rosignano sul Po. Nella Bassa, a **Trino**, sfilata con i carri dei rioni [illegible] dei paesi vicini. Le maschere, capitanate da Ceccolo Broglia e consorte, prendono il via alle 15 percorrendo corso Cavour, la circonvallazione [illegible] corso Italia. A sera ballo in maschera al Teatro Civico.

Anche a **Crescentino** parata allegorica [illegible] carri rionali [illegible] provenienti dai paesi del vicino Monferrato. Segreta fino a tarda notte di ieri sera, l'identità della Regina del Carnevale eletta durante [illegible] galà tenutosi al teatro tenda e che sarà al fianco del Conte Tizzoni. Questa mattina, come vuole una tradizione già divenuta storica, alle 10, una delegazione di Vische, [illegible] provincia di Torino, viene ricevuta ufficialmente in municipio.

A **Santhià**, stamattina, alle 10,30, al suono di pifferi e tamburi, [illegible] sposta Gianduja, salutato da Steulin [illegible] Majutin. Per le 14,30 è in programma il primo corso mascherato [illegible] 15 carri, 18 gruppi, 6 bande [illegible] [illegible] squadrone di cavalieri dello Stato Maggiore del Carvè. Lo Stato Minore invece passerà in groppa ad asini. Sfileranno complessivamente oltre duemila figuranti. La «kermesse» continuerà anche in piena notte [illegible] il «girone infernale», sfilata notturna che si ripeterà domani sera.

Anche in altri centri minori l'entusiasmo non [illegible]. A **Tronzano** i carri hanno come tema predominante zingari, maghi, cartoni animati e «cassinè mal rangià». A **Cavaglià** l'appuntamento per la diciassettesima edizione del Carnevale è previsto alle 9 davanti al municipio. Sfilata mattutina fino alla cascina Priaro, dove sarà presentato il Generale. A sera si balla.

L'Avucat [illegible] l'Avvocatessa di **Desana** parteciperanno alla fagiolata [illegible] mezzogiorno e il pomeriggio sfileranno [illegible] i [illegible] allegorici lungo le strade del paese.

A **Villata**, dove vantano [illegible] migliori coltivazioni di fagioli della provincia (molti rioni vercellesi si riforniscono proprio in questo paese per le «fasulà»), per le 12,30 è in programma alla Società operaia di mutuo soc[illegible] la distribuzione del caratteristico brodo di legumi. Alle 17, invece, merenda [illegible] base di frittelle, frizzi, lazzi [illegible] animazioni.

Giovanni Barberis

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] l'accoltellatore

La magistratura biellese ha disposto la scarcerazione di Fio[illegible] Preacco, [illegible] anni, di Mongrando, che aveva ferito a coltellate il biellese Gianni Aglietta, di 26 anni. L'accusa [illegible] tentato omicidio è stata infatti derubricata in lesioni personali. La lama aveva colpito Aglietta al braccio e al torace, sfiorando il [illegible].

BIELLA

Morto l'anziano investito

E' morto ieri mattina, al reparto di rianimazione dell'ospedale degli Infermi, Fernando Bani[illegible]o, il pensionato [illegible] 78 anni, di Chiavazza, investito da una moto mentre stava rientrando a [illegible] L'agonia dell'uomo durava da alcuni giorni.

VERCELLI

Nuovo incontro ai «Settelunedì»

Fausto Colombo, docente della scuola [illegible] comunicazioni sociali della «Cattolica» di Milano, sarà ospite domani sera, alle 21, al Dugentesco, della rassegna «I Settelunedì». Tema dell'incontro sarà: «Oltre la cultura dell'esibizione: parola e spettacolarità».

BIELLA

[illegible] per droga

Un perito chimico di Mongrando, Daniele Guerra, di 30 anni, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Durante [illegible] perquisizione nell'alloggio dell'uomo i militari hanno trovato 55 grammi di eroina.

VERCELLI

Bottino pesante e [illegible] [illegible] «500»

Ancora una segnalazione a carico di Massimo Arimatea, 20 anni, vercellese. E' stato scoperto a bordo [illegible] una [illegible] che avrebbe rubato per trasportare [illegible] refurtiva, troppo pesante, razziata pochi minuti prima in alcune aziende nell'area ex Montefibre [illegible] via Meucci.

VERCELLI

Federcasalinghe nuovo [illegible]

La sezione vercellese della Federcasalinghe ha organizzato una serie di incontri, «Come imparare ad imparare», dedicati [illegible] [illegible] metodi di apprendimento. Le «lezioni» si tengono il venerdì alla caserma Garrone.

In netto calo gli spettatori allo stadio e nei palazzetti anche nelle gare sportive di richiamo

Vercelli, la grande fuga dei tifosi

Celoria: «Ed io vado in C1 felice, poi lascio la Pro ad altri»

VERCELLI. Calcio: per [illegible] partitissima dell'anno (Pro-Siena) meno di [illegible] mila paganti. Hockey: trecentocinquanta persone [illegible] palazzetto ad ammirare [illegible] Seregno capolista. Pallavolo: alle gare interne della Carisver assistono i familiari e gli amici intimi dei protagonisti. Insomma, lo sport vercellese è in crisi [illegible] spettatori, nonostante la Pro faccia faville in campionato [illegible] malgrado le leve giovanili affollino palestre, campi da tennis e piscine.

Solo pochi anni, fa una sfida per il primato in C2 avrebbe richiamato almeno un pubblico doppio rispetto a quello che si [illegible] radunato al «Robbiano» domenica [illegible] e sembrano preistorici i tempi [illegible] cui l'hockey radunava più [illegible] duemila persone per le gare [illegible] Novara, Lodi e Monza.

Il «caso-pallavolo» fa storia a sè. Negli Anni Sessanta, l'Olimpia di Nino Piacco [illegible] ai vertici nazionali [illegible] [illegible] vecchia Mazzini rischiava di «scoppiare» ogni sabato sera. Adesso la squadra si chiama Carisver e sta percorrendo un'amara via [illegible] perchè era attrezzata, al massimo, per la C2. Sono molti [illegible] chiedersi che senso abbia fare un campionato di categoria superiore alle proprie forze solo per finire nel Guinness dei primati.

L'esempio [illegible] volley non fa comunque testo. Manca il pubblico anche quando le squadre «girano» [illegible] pieno ritmo e fanno (vedi la Pro Vercelli) risultati. La crisi è soprattutto legata alla defezione dei giovani, [illegible] il motivo di fondo [illegible]: Vercelli è una città sempre più vecchia. Ma ci [illegible] [illegible]he [illegible] ragioni. Nino Piacco ha un'idea fissa. «Per quanto riguarda il mio sport, la pallavolo — dice — mancarono, ai tempi delle "vacche grasse", le strutture che avrebbero "creato" il pubblico anche per gli anni a venire. Se la pallavolo avesse avuto un palazzetto, ora sarebbe ancora in serie A. Perchè gli introiti ci avrebbero consentito [illegible] mettere assieme squadre sempre più competitive e di catturare, oltre al pubblico, gli sponsor».

Dunque è un problema anche di strutture. Per tornare al calcio, lo stadio è decrepito ma ora partiranno i lavori di ristrutturazione: entro giugno, palazzi[illegible] dei servizi, impianto di illuminazione e tribuna nuova. Il progetto complessivo (da sei miliardi) dell'ingegner Franco Bertinetti prevedeva anche la copertura del rettilineo dei «popolari» con la sistemazione [illegible] poltroncine numerate. Sarà realizzata anche questa «tranche» di lavori? Risponde l'assessore allo Sport [illegible] Comune, Carlo Robutti: «Toccherà alla prossima amministrazione decidere sul progetto globale. Noi per [illegible] partiamo con la prima parte da [illegible] miliardi».

Rimesso [illegible] nuovo, il «Robbiano» riconquisterà pubblico? Dice il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria: «Dipenderà tutto dalla squadra, dalla categoria, dalla posizione in classifica, ma non solo. Stiamo facendo un campionato splendido, eppure siamo riusciti a "sfondare" il tetto dei 3 mila spettatori solo contro il Novara. Evidentemente, il pubblico voleva novità che non siamo riusciti [illegible] dargli: talvolta, neppure i risultati bastano».

Continua Celoria: «Certo, fin dallo scorso campionato, quando avevamo fatto davvero grandi sforzi finanziari, [illegible] attendevamo molto più pubblico al "Robbiano". Ma i tifosi [illegible] hanno a poco a poco abbandonato. Io comunque [illegible] ho niente da recriminare: se andremo in C1, me [illegible] andrò, felice, lasciando a qualcun altro il compito di recuperare i tifosi».

Enrico De Maria

Dopo 2500 chilometri (in parte [illegible] piedi) per vedere Biella

«Torna pure in Romania»

Mancava un timbro sul passaporto

Danut Sirbu

BIELLA. Poco meno di 2500 chilometri, in parte a piedi in parte in autostop, dal centro romeno di Botosani a Biella, percorsi [illegible] sette giorni «perché [illegible]glio capire la realtà capitalisti[illegible] [illegible] [illegible] non appena è arrivato a Biella, è dovuto ritornare subito a casa: sul passaporto, man[illegible] il visto d'ingresso.

Protagonista della vicenda Danut Sirbu, 28 anni, che [illegible] [illegible] presentato venerdì [illegible] [illegible] fronte ad uno sportello del municipio chiedendo di rintracciare Florentina Scintei, la biellese di origine romena che, nei mesi scorsi, [illegible] organizzato una raccolta di aiuti inviati [illegible] [illegible] tir proprio a Botosani. E grazie all'interprete, [illegible] «spedizione» del giovane [illegible] diventata un viaggio di conoscenza.

Alto, capelli biondi e occhi azzurri, per sei giorni Danut [illegible] camminato attraverso la Romania, la Bulgaria, [illegible] Jugoslavia e l'Italia, [illegible] a Biella.

«Spesso ho sbagliato strada — racconta [illegible] giovane —. Non [illegible]nosco una parola di italiano e ho dovuto arrangiarmi».

Questo viaggio Danut Sirbu lo aveva in programma ancora prima della caduta [illegible] Ceausescu. «Nonostante [illegible] rivoluzione il desiderio di venire da voi [illegible] è cessato, tutt'altro. A [illegible] mia sono cambiati i nomi, le persone ma [illegible] vita [illegible] rimasta la stessa [illegible] prima — aggiunge Danut —. Ho letto [illegible] Biella sulla Gazzetta [illegible] Botosani [illegible] sono venuto. Voglio lavorare, rimanere un po' qui per capire come si vive in una società capitalistica. Ho quattro diplomi, assistente di filature e insegnante elementare compresi. Se qualcuno potesse darmi una mano...». Ma la richiesta è caduta subito nel vuoto. Per un timbro mancante Danut [illegible] salito ieri pomeriggio sul primo treno in partenza dalla stazione San Paolo, con destinazione Romania.

d. p.

Santhià, la Regione e l'Usl scagionano i reparti-amianto

La Magliola «assolta»

Dubbi solo per lo stoccaggio

NOSTRO SERVIZIO

Da quasi sette anni la Magliola (che oggi occupa 295 persone) ristruttura e ripara le carrozze ferroviarie operando anche sui materiali [illegible] coibentazione, costituiti in massima parte di amianto, con tutti i rischi che ciò comporta. La ditta santhiatese è da tempo al centro [illegible] polemiche [illegible] interrogazioni (le ultime del comunista Valeri [illegible] del verde Ala) in risposta alle quali l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha compilato un dossier che assolve la Magliola p[illegible] le lavorazioni nello stabilimento, ma lascia un punto interrogativo — più sui tempi che sulle procedure adottate — per le [illegible]dalità [illegible] stoccaggio dei residui.

L'azienda, nel marzo dell'83, notifica all'Usl 46 la realizzazione del reparto di «scoibentazione». A reparto ultimato vengono effettuati [illegible] sopralluoghi sugli impianti (capannoni, sistemi di aspirazione ed abbattimento delle particelle sospese, spogliatoi), sulle modalità con cui si svolge il lavoro e sulle protezioni personali adottate per gli operai.

[illegible] distanza di [illegible] anni, su richiesta del pretore Roberto Tanisi, viene svolta un'ispezione giudiziale da cui emerge che non esistono particolari rischi per la salute dei lavoratori. [illegible] spogliatoi infatti sono ad [illegible] pressione superiore rispetto [illegible] quella dei reparti per evitare il passaggio di particelle sospese nell'aria [illegible] sono composti da lavanderia, spogliatoio abiti civili, spogliatoio abiti da lavoro e locali pausa, tutti collegati [illegible] passaggi obbligati. Prima dell'inizio dell'attività vengono messi in funzione gli impianti per il ricambio dell'aria, di ricircolo e di filtraggio delle acque di lavorazione.

Gli addetti allo smontaggio utilizzano mascherine antipolvere; in [illegible] di presenza di amianto e durante l[illegible] operazioni di pulizia delle carrozze, al termine degli interventi, si usano invece caschi integrali con alimentazione d'aria, tute [illegible] e stivali. Tutto [illegible] reparto [illegible] «scoibentazione» viene mantenuto in depressione rispetto agli altri. [illegible] locale comunque [illegible] stati rilevati valori eccedenti rispetto alle direttive Cee, definite non a rischio per le precauzioni adottate: negli altri reparti invece la presenza di fibre sospese (di qualunque tipo) è inferiore rispetto ai valori massimi stabiliti dalla Comunità economica europea.

La coibentazione infine viene asportata con attrezzature che non obbligano ad un contatto diretto con i materiali da eliminare, utilizzando un sistema [illegible] acqua per raccogliere le particelle residue. Nel 1986 la Magliola chiede alla Provincia di Vercelli l'autorizzazione allo Santhià, dopo un sopralluogo dell'area lungo l[illegible] ferrovia Torino-Milano, comunica il proprio parere favorevole.

Questo capitolo però ha sempre avuto uno svolgimento più complesso rispetto al precedente. Nell'agosto '88, l'Usl verifi[illegible] che la Magliola colloca i sacchi contenenti polvere d'amianto in contenitori considerati non idonei, [illegible] [illegible] ditta comunica che sta sperimentando [illegible] impastare l'amianto con sabbia e [illegible] per declassificare i rifiuti da tossico-nocivi in speciali.

La Provincia e l'Usl qualche tempo dopo impongono all'azienda di recintare e coprire l'area [illegible] di realiz[illegible] un sistema [illegible] umidificazione dei sacchi contenenti le polveri. Il 3 gennaio dello scorso anno, un'ispezione verifica che non sono state applicate queste disposizioni; il giorno dopo la Magliola si mette in regola, così [illegible] rile[illegible] [illegible] un [illegible] sopralluogo effettuato il 9. Qualche giorno dopo intervengono [illegible] pretura di Santhià e i laboratori di igiene pubblica delle Usl 46 e 45. A marzo entra poi in funzione anche l'impianto di umidificazione, giudicato idoneo dalla Provincia. [illegible] giudizio conclusivo degli enti è che oggi non esistono rischi per la popolazione della [illegible].

Franco Cottini

NUOVE LEGGI

Un uso controllato

In questi giorni [illegible] commissione industria del Senato sta discutendo i disegni di legge, presentati praticamente da tutte le forze politiche, per una nuova regolamentazione dell'uso e della lavorazione dell'amianto. Per il senatore vercellese Ennio Baiardi, vicepresidente della commissione e firmatario del documento comunista, in due settimane si dovrebbe giungere ad un progetto di legge unitario da sottoporre al voto del Parlamento.

«E' necessario affrontare le problematiche legate all'amianto — dice Baiardi — tenendo presente l'ormai accertata pericolosità [illegible] questo prodotto. Non bisogna però dimenticare i risvolti economici, specialmente nel Casalese [illegible] nello stesso Vercellese, [illegible] un settore che dà lavoro a centinaia di persone. [illegible] è facile trovare una normativa che tuteli la salute dei cittadini senza [illegible] ulteriori problemi occupazionali».

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Quando le lettere finivano sottoterra

PASSANDO davanti alla vetrina di uno di quei negozi che vendono oggetti di un passato piuttosto recente, il cosiddetto antiquariato delle cianfrusaglie, ho rivisto [illegible] di quelle cassette postali con lo stemma sabaudo [illegible] le volute svolazzanti, ancora in uso nei primi anni del dopoguerra. Allora [illegible] c'erano molte cassette, così si preferiva imbucare direttamente alla Posta Centrale, ubicata, fino agli Anni [illegible]nquanta, tra via Verdi e via Monte di Pietà.

Proprio all'angolo c'è ancora, sul muro, il segno dello spazio occupato dalle tre buche con lo sportellino di bronzo, su cui spiccavano le scritte in stile floreale: Lettere - Stampe - Espressi.

Il salone era buio e tetro e, più che un ufficio postale, sembrava l'interno di una stazione ferroviaria o, più precisamente, la sala d'attesa per i passeggeri di terza classe.

Quel Palazzo delle Poste, costruito nel giardino degli Avogadro, venne inaugurato nel 1912 dall'allora ministro Calissano. L'edificio diventò rapidamente insufficiente, pertanto fu trasformata la galleria Vittorio Emanuele, detta «tettoia», sede attuale degli uffici postali.

Proprio qui, giorni fa, qualcuno si lamentava del servizio delle poste e, mentre [illegible] signore [illegible] [illegible] sorriso di approvazione imbucava dei biglietti colorati, mi sono tornate in mente alcune cronache del passato postale vercellese.

Correva l'anno 1901 e nella piazzetta della Posta vecchia (oggi piazza Alciati) si era verificato un cedimento nel terreno. Quando gli operai si accinsero a sistemare il buco, scoprirono una serie di gallerie scavate dai topi, che confluivano nel vicino ufficio postale; dentro a quelle gallerie vennero ritrovati mucchi di corrispondenza dichiarata, a suo tempo, smarrita. Come si può vedere, non è che una volta le cose andassero troppo bene, anzi... purtroppo ogni tempo ha i suoi problemi e, di conseguenza, le sue lamentele.

Soffermandoci in piazza Alciati è difficile immaginare oggi l'antico ufficio postale con quattro sparuti portalettere, portati poi a sei nel 1890. Qui si formava la corriera postale di[illegible] a Torino e, nel 1855, in un rigidissimo gennaio, le [illegible] che ci parlano di un'aggressione [illegible] [illegible] [illegible] delle Regie Poste ad opera di cinque malviventi, appena fuori città, dalle parti di Porta Torino; frutto del bottino 2000 franchi e, naturalmente, la valigia contenente le lettere e i dispacci.

Forse [illegible] si usava, come oggi, scortare il furgone della posta, anche se purtroppo le rapi[illegible] sono pur sempre di moda.

Nel veder passare il [illegible] preceduto e seguito dalle auto della polizia, con la luce azzurra intermittente, pare lontanissimo il tempo in cui il servizio, da e per la stazione, era svolto [illegible] una vettura sconquassata, [illegible] [illegible] conducente ubriaco [illegible] un ronzino asmatico; quel povero animale, giunto in via Cavour, scivolava e cadeva sempre a terra, così i camerieri [illegible] gli avventori del caffè Barberis (posto sotto i vecchi portici tra via Nigra e il Corso) accorrevano per alzare il ronzino e rimettere a cassetta il frastornato conducente.

Al mattino presto quando si allontanano le ultime ombre della notte, tutte queste immagini aleggiano in piazza della Vecchia Posta e talvolta mi pare ancora [illegible] vedere, al [illegible] là [illegible] [illegible] vetrina, un anziano impiegato intento a riempire i calamai con l'inchiostro.

Pino Marcone

Oggi in piazza Alciati c'è l'Aci

Tecnici a confronto alla Camera di commercio

Riso, attenti agli Usa

Il mercato più «difficile» dopo la trattativa Gatt
Per il '92 occorre saper vendere un nuovo prodotto europeo

VERCELLI. La risicoltura italiana penalizzata dai «contrasti economici» tra Stati Uniti e Cee. Per Dario Casati, preside della facoltà [illegible] agraria dell'Università di Milano, invitato alla Ca[illegible] di Commercio per un dibattito organizzato nell'ambito dei corsi di specializzazione in risicoltura, i rischi per le esportazioni [illegible] considerevoli.

[illegible] tema del convegno era, appunto, «la revisione della politica agricola comune alla l[illegible] della trattativa Gatt», cioè dell'organizzazione collegata all'Onu che promuove l'espansione degli scambi internazionali con la riduzione concentrata delle barriere doganali.

I contrasti esistenti nel Gatt fra la politica agraria degli Stati Uniti [illegible] quella della Cee sono noti. «Il punto di maggior dissenso con la Cee — ha detto Casati — è costituito dal fatto che gli Usa collocano, fra le misure da eliminare, tutto il sistema [illegible] [illegible] si basa la "Politica agraria [illegible]nitaria" e in particolare i "prelievi" (diritti doganali-ndr) [illegible] le "restituzioni" (premio) all'esportazione».

La caduta delle misure di [illegible] [illegible] coinvolgerà sicuramente [illegible] la risicoltura italiana «perché la sua proiezione all'esportazione la espone più [illegible] altri settori agricoli — ha detto il docente milanese — ai rischi [illegible] [illegible] situazione [illegible] maggior competitività», con un collocamento della produzione «a condizioni certamente meno [illegible]ive». E' necessario, pertanto, secondo Casati, che il [illegible] risicolo si prepari alla scadenza del 1992, attraverso scelte tecniche colturali, varietali e un'attenta organizzazione del mercato.

Leo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi [illegible] secondo relatore, ha posto l'accento sulle circostanze che dovrebbero favorire la trasformazione della politica del settore: ad esempio il miglioramento della ri[illegible] con l'aiuto dello Stato per essere in concorrenza con gli altri Paesi; la ristrutturazione delle aziende e l'evitare frammentazioni in quanto «l'agricoltura del fazzoletto di terra è perdente in partenza». Ed an[illegible] un credito che possa arrivare veloce alle aziende, associazioni dei produttori finaliz[illegible] alla concentrazione dell'offerta. «Occorre — ha detto Carrà — giungere sul mercato europeo con [illegible] prodotto che soddisfi le abitudini alimentari [illegible] consumatore e, naturalmente, con le capacità [illegible] saperlo vendere».

Di rincalzo a Carrà, Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori, ha sottolineato che «il riso, dopo anni di relativa bonaccia, oggi non va bene». Ciò deve far riflettere. «In Italia le associazioni tra produttori non funzionano — ha detto — perché [illegible] c'è la volontà [illegible] farle funzionare»

Romeo Piacco (che ha presieduto i lavori). Renzo Franzo, Antonio Tinarelli e ancora Carrà hanno infine sollecitato gli enti economici [illegible] pubblici a battersi per la prosecuzione dei corsi [illegible] specializzazione vercellesi, oggi penalizzati da [illegible]se adesioni.

Walter Nasi

Si apre con Storia

Università domani via a Lettere

VERCELLI. Domani è il grande giorno per la facoltà [illegible] Lettere [illegible] Filosofia: alle [illegible] [illegible] professor Guerci terrà [illegible] lezione del [illegible] di Storia Moderna, prima in assoluto del ciclo vercellese. Lunedì non sono previste inaugurazioni ufficiali, in quanto la cerimonia si terrà il 16 marzo al Dugentesco [illegible] [illegible] relazione del professor Gianluigi Beccaria.

La frequenza ai tredici corsi è aperta, almeno fino al termine dell'anno accademico, agli studenti iscritti all'Università [illegible] Torino (finora le adesioni sono circa 50). Dal p[illegible] autunno, anche se si tratterà [illegible] di una «gemmazione» dell'ate[illegible] torinese, gli studenti potranno invece svolgere tutte le pratiche burocratiche [illegible] Vercelli e scegliere questa sede per la loro frequenza ai corsi.

Possono seguire le lezioni non solo gli universitari: i corsi sono aperti anche agli «uditori», quindi a coloro che vogliono arricchire [illegible] proprio bagaglio culturale o agli studenti degli istituti superiori. [f. c.]

Il Dipartimento organizzativo nazionale annulla l'elezione di Guido Gabotto

Aria di bufera nella dc vercellese

Sandro Cattaneo: «Un fatto inaudito e gravissimo»

Sandro Cattaneo

VERCELLI. E' ormai [illegible] frontale all'interno della dc vercellese tra [illegible] segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo, da una parte, [illegible] [illegible] gruppo [illegible]sto» guidato dal senatore Carlo Boggio e dal vicesegretario [illegible]gionale Roberto Rosso.

Il motivo contingente è la travagliatissima elezione del segretario cittadino, [illegible] in realtà lo scontro è [illegible] monte e riguarda la polemica scoppiata tra Boggio [illegible] Cattaneo sulla presunta (però mai accertata) iscrizione [illegible] quest'ultimo alla massoneria.

E vediamo qual è la situazione sul «caso-Gabotto». L'elezione [illegible] presidente provinciale delle Acli alla massima carica cittadina [illegible] partito [illegible] [illegible] [illegible] dai boggiani e dal gruppo Rosso perché, a loro avviso, Gabotto avrebbe dovuto conquistare al[illegible] il 50,1 per cento delle preferenze espresse dai votanti (che erano stati oltre 1244), schede bianche comprese.

Gabotto [illegible] si sopravvan[illegible] l'altro candidato proposto [illegible] Rosso, Italo Quintini (530 voti contro 480), ma non era arrivato al «quorum» (623 voti), se si considerano anche le duecento schede bianche dei boggiani.

A quel punto, il partito si era spaccato e il presidente della commissione elettorale, il segretario cittadino uscente Gilberto Rossi, [illegible] posto un «quesito» [illegible] Roma. Proprio l'altro giorno è arrivata la risposta della Commissione di garanzia nazionale: l'elezione di Gabotto poteva considerarsi ufficiale.

Esultanza della parte della dc schierata [illegible] Cattaneo, [illegible] poche [illegible] dopo ecco un altro «fax», [illegible] [illegible] Dipartimento organizzativo nazionale, che invita a soprassedere alla proclamazione e convoca [illegible] Roma, per martedì, i parlamentari piemontesi Astori, Bonsignore e Lega [illegible] il segretario provinciale.

Dice Roberto Rosso: «Il Dipartimento ha fatto benissimo ad intervenire visto che il "quesito" era stato diretto proprio [illegible] questo organismo. La Commissione [illegible] garanzia di primo gra[illegible] [illegible] era competente [illegible] giudicare la questione».

Ribatte, furibondo, Cattaneo: «E' un [illegible]tto inaudito: un senatore [illegible] il vicesegretario regionale disattendono [illegible] responso dell'unico organo che, secondo lo statuto del partito, poteva pronunciarsi, cioè la Commissione di garanzia, preferendo rivolgersi ad un organismo "correntizio". Giudico la cosa estremamente gra[illegible].

Continua Cattaneo: «Non andrò al Dipartimento organizzativo sia per protesta, sia perché mi [illegible] dimesso da segretario provinciale, anche se il Comitato, proprio l'altra sera, ha respinto a larghissima maggioranza le mie dimissioni».

[e. d. m.]

Sul ghiacciaio del Rosa si riscopre il piacere dello sci

Alagna, tutto esaurito

Chiusi invece Mera e Bielmonte

ALAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Grazie alla neve, finalmente lo sci non è più soltanto un ricordo. E con le funivie Monrosa al lavoro a pieno regime, ieri il centro dell'alta Valle per la prima volta ha registrato il «tutto esaurito»: i due piazzali per il parcheggio zeppi all'inverosimile, con oltre mille auto sistemate anche in tripla fila, e una lunga coda al botteghino della stazione di partenza della cabinovia. Quasi un'ora di attesa prima di raggiungere gli impianti in quota.

Oggi il bis. Fin dalle prime ore del mattino Alagna è stata stretta d'assedio: appassionati con scarponi e racchette, semplici turisti piemontesi e lombardi che hanno approfittato dello splendido sole e di una temperatura primaverile.

«Finalmente un fine settimana che risponde alle aspettative — dicono alla Monrosa —. Da tempo non si vedeva così tanta gente sia in paese sia agli skilift. La giornata è perfetta, forse anche troppo calda: ai 3266 metri di Punta Indren al mattino la colonnina di mercurio tocca appena i -6. E verso mezzogiorno sale sopra lo zero».

Dopo sette mesi di completa inattività (per gli sciatori gli impianti di risalita erano stati chiusi la prima settimana di agosto), gli skilift alle pendici del Monte Rosa hanno ripreso a funzionare. Sono aperte le due piste sul ghiacciaio (Indren e Roccette) e le altre che, attraverso canaloni e ampi avvallamenti, raggiungono le baite walser della parte alta di Alagna: Balma, Bocchetta, Mullero e Zaroltu, seggiovia intermedia compresa. In pratica 12 chilometri di discesa ininterrotta, capace di soddisfare anche i più esperti.

Gli impianti resteranno aperti anche nei giorni feriali. Aggiungono nella sede della Monrosa: «Il forte vento della scorsa settimana ha ammucchiato metri di neve, ma ha scoperto alcuni tratti delle piste. Così siamo stati obbligati a un lungo lavoro per rendere il fondo il più regolare possibile».

Concludono i tecnici delle funivie di Alagna: «Adesso speriamo che le previsioni ci diano ragione. Secondo i meteorologi tra mercoledì e domenica prossima la zona dovrebbe essere interessata dal passaggio di una perturbazione. Se nevicherà ancora, la stagione potrà prolungarsi di qualche settimana».

Al contrario di Alagna, restano in completo black-out gli impianti di Mera e di Bielmonte. Nella seconda stazione sciistica valsesiana il vento caldo e la pioggia hanno sciolto i pochi centimetri di neve caduti nei giorni scorsi. Sulle montagne biellesi il foehn non ha recato danni alle piste: da dicembre sono soltanto prati verdissimi.

Daniele Pasquarelli

L'assedio dei turisti. Dopo una stagione «povera», torna il boom di presenze

Il concorso nazionale del 1954

Quando Biella era canterina

Luigi Pralavorio

BIELLA. Biella canta. Potrebbe sembrare un guanto di sfida verso tutti coloro che di Biella insistono a coltivare l'immagine distorta di un monolitico universo texiproduttivo; o una formula, un suggerimento terapeutico proposto ai biellesi a continuare ad aver fiducia nel presente e nell'avvenire, nonostante la preoccupante approssimazione professionale dei suoi improvvisati nocchieri.

E' per fortuna molto di più. E' la verifica e la conferma che a Biella — lo si creda o no — si sa anche cantare. «Quando cominciammo a pensare a questo concorso — scrisse a suo tempo Luigi Pralavorio — ci colse il dubbio se nel nostro Biellese, così dedito a pratiche opere e a ben definiti commerci, esistessero cultori della canzone in misura sufficiente da alimentare l'iniziativa». Si riferiva a «Biella canta 1954» di cui si proponeva la nascita sull'onda dei successi sanremesi. «Così come a Sanremo si svolge un concorso nazionale della canzone — precisava il bando — pensiamo che in ogni provincia dovrebbe aver luogo un uguale concorso per la ricerca di compositori e di parolieri nuovi». E aforisticamente concludeva: «Ogni terra ha un suo sapore, una sua musica, un suo canto». Perché non il Biellese, dunque?

«Cinquantamila lire per una canzone» era l'allettante titolo del concorso. Altri premi: 20 mila lire per la seconda classificata, 10 mila per la terza, 15 mila al cantante della canzone classificata prima, 10 mila per quello della seconda, 5 mila lire — e pazienza — per il cantante della terza. Giuria popolare.

Le perplessità della partenza si rivelarono infondate. Giunsero in quantità lusinghiera testi, musiche, candidature al canto.

Quattordici le canzoni selezionate. Alcune nella miglior tradizione sentimental-melodica. Tra queste un «Sogni di papà», musica di Gianni Bacco «residente a Ponderano, di professione vigile del fuoco», e come parolieri un insospettato Bruno Pozzato, ora noto critico d'arte, e Alfredo Seren Rosso. Seguono due canzoni ispirate al cavallino: uno di cartapesta, testo di Ariotti, musica di Bonaretti, il secondo invece in carne ed ossa, il quale «trotterella con ardore / sul sentiero dell'amore / per trovare il mio tesor». Nome del *tesor*: Rosalbina (parole e musica di Oscar Beltrame).

Ampio spazio alle canzoni ispirate alla poesia, musicale, del territorio. Nei suoi aspetti paesaggistici, come in «Burcina in fiore» valzer brillante, parole e musica di Ito Tonella, il quale, come illustrano le note biografiche, «ha cantato nelle seguenti orchestre: Romagnola, Azzurra, Balalaica, Astoria». Canzone audace per i tempi e rivelatrice dell'eterna funzione lancillottiana della Burcina: «Burcina in fior / dolce terra d'amor / quante bimbe sognanti tu vedi gioir / quanti giovani ardenti tu fai divertir». E, inoltre, *Sul colle di Caulera*, parole e musica di Domenico Bovio; o, con afflato più sociologico: «Amor di tessitrice», di Giancarlo Bressan. E infine, fuori concorso e premio canzone dialettale: «La Val d'Andorn» («La nossa Val d'Andorn l'ha nen d'ugual / 'n tût al mund»), parole e musica di Vittorio Perissini, interprete Beppe Crosa e coro.

Fra gli altri interpreti: Ezio Bertagnolio, Bianca Covolo, Danilo Cibin, il Quintetto Primavera e il Duo Finotti.

«Punto di arrivo o punto di partenza?» si chiedeva Pralavorio nel lanciare l'iniziativa. Oggi, a distanza di 36 anni, si potrebbe dare una risposta.

Pier F. Gasparetto

Mercoledì dibattito tra i rappresentanti dell'Olp e di Israele

Iti ore 21, lezione di pace

Nell'aula magna dell'istituto un «faccia a faccia» sulla questione palestinese
L'incontro organizzato dalla sezione biellese del Kiwanis club

Giovanni Mancini

BIELLA. Palestinesi e israeliani a confronto sul tema dell'Intifada. Un rappresentante dell'Olp e un cittadino di Israele si fronteggeranno mercoledì, alle 21, nell'aula magna dell'Istituto industriale «Quintino Sella» in un dibattito pubblico sulla crisi nei territori della Cisgiordania e della striscia di Gaza, occupati dallo Stato ebraico.

L'argomento è di grande attualità anche perché il dramma dei palestinesi è al centro di un serrato dibattito e di numerose manifestazioni in ogni parte del mondo. E' il caso della marcia internazionale della pace di alcune settimane fa, alla quale aveva preso parte anche l'assessore all'Ecologia di Cossato Giuseppe Paschetto. Il movimento pacifista si era ritrovato a Névéshalon, una cittadina dei territori occupati, toccata dall'Intifada, la rivolta scoppiata alla fine dell'87 che ha causato tra i palestinesi centinaia di morti, migliaia di feriti e di arresti. I numerosi partecipanti alla marcia avevano inscenato una manifestazione di protesta che aveva determinato l'intervento della polizia israeliana.

Lo scenario questa volta è diverso. A promuovere questo incontro tra gli esponenti di due nazioni in lotta è stato il Kiwanis Club, un'associazione culturale internazionale, che esiste da 75 anni, ma che a Biella è arrivata circa 2 anni fa, rendendosi subito protagonista.

Racconta il presidente, il notaio Giovanni Mancini: «Avevamo già cercato di mettere a confronto palestinesi e israeliani un anno e mezzo fa. Ma dovemmo annullare il dibattito perché non avevamo tutte le autorizzazioni necessarie. L'iniziativa poi sembrò sfumare in quanto l'Olp di Roma mi fece sapere che avrebbe partecipato solo a riunioni con cittadini israeliani e non con ebrei italiani. E siccome Israele ci aveva comunicato che, data la situazione, non avrebbe più accettato di partecipare a contraddittori pubblici con rappresentanti dell'Olp, per molti mesi la possibilità di organizzare il dibattito si è allontanata».

«Poi la svolta inaspettata — aggiunge Mancini —. Attraverso la Federazione sionistica italiana abbiamo ottenuto di avere a Biella un cittadino israeliano, Luciano Assin, che, lavorando in Egitto, si trovava in una posizione più sfumata. L'Olp a questo punto ci ha assicurato la presenza del responsabile dell'Ufficio informazioni di Roma, Wassim, un esponente di prestigio».

Il dibattito si preannuncia serrato. Il Kiwanis club ha invitato a partecipare alla discussione i rappresentanti di tutti i partiti politici del Biellese, il vescovo, i sindacati, l'assessore cossatese Paschetto. Data la delicatezza dell'argomento, il commissariato ha predisposto un accurato servizio d'ordine per prevenire possibili incidenti. La serata sarà introdotta da Giovanni Mancini che illustrerà sinteticamente i fatti che saranno poi sviluppati durante il confronto tra Olp e israeliani.

Maurizio Alfisi

Nel Biellese non danno tregua gli incendi boschivi

Trivero, fuoco nella notte

Le fiamme assediano il Camparient

BIELLA. Con l'aiuto di una ventina di persone, fra guardie forestali di Biella e volontari, e l'intervento di un elicottero di soccorso, è stato spento l'incendio che ha bruciato una ventina di ettari di bosco a Pollone, in frazione Vanei.

Il focolaio si era sviluppato all'alba di venerdì. Estesosi rapidamente, ha tenuto impegnati gli agenti della Forestale per oltre 12 ore: soltanto verso le 18 le fiamme sono state domate. Non si conosce ancora l'ammontare dei danni, ma il bilancio è pesante: sono stati distrutti dei lariceti e un bosco di faggi, castagni e betulle. Le cause potrebbero essere dolose.

Intanto, ieri mattina, un altro gigantesco rogo è divampato sulle montagne di Trivero, in prossimità dell'alpe Camparient, a circa 1300 metri di altitudine. Il fronte delle fiamme si è poi allargato agli alpeggi Lavaggi e Feccia, interessando così i Comuni di Pettinengo e Scopello e un'area di quasi 100 ettari. «Non c'è nulla — dicono gli uomini della Forestale — che possa delimitare, in queste zone, il propagarsi del fuoco: in mancanza di neve e con il clima secco di questo mese, gli incendi non trovano nessun deterrente».

Nel tentativo di circoscrivere il rogo sono stati a lungo impegnati gli agenti della Guardie forestale di Trivero, di Scopa, e un gruppo di volontari. Purtroppo non è stato possibile richiedere l'intervento di un elicottero. La densa coltre di fumo sprigionatasi e stagnante nell'atmosfera avrebbe reso inutile il tentativo.

Le fiamme hanno distrutto in special modo i pascoli, mentre sono limitati i danni alla superficie boschiva. Nella stessa zona si erano verificati altri roghi negli anni precedenti: quasi un rito che si ripete con tragica puntualità, nonostante l'altitudine dei pascoli e la lontananza da qualsiasi strada di accesso.

Infine un altro incendio si è verificato ieri notte a Guardabosone, in regione Monte, nelle vicinanze della cartiera Sterzi. Il focolaio è nato alle 22,30 in prossimità della strada provinciale che porta a Borgosesia e si è poi propagato su di una superficie di circa 5 mila metri, già degradata da altri incendi avvenuti in passato. Guardie forestali di Trivero e vigili del fuoco di Varallo hanno lavorato assiduamente per ore prima di circoscrivere le fiamme. I danni sono comunque limitati.

Quindici giorni fa un altro rogo si era sviluppato sulle pendici che delimitano la zona, quasi nello stesso punto; in quella circostanza il fuoco aveva raggiunto anche il colle Turlo estendendosi su un'area di 4 ettari.

Marco Conti

Per una pena residua

Amico di Fiorina arrestato dalla polizia

BIELLA. Paolo Bianchi, 41 anni, residente in corso Risorgimento 12, è stato arrestato l'altro giorno dalla polizia. L'uomo è tornato in carcere per scontare un residuo di pena di 1 anno e 8 mesi per partecipazione a banda armata.

Nell'aprile dell'82, Paolo Bianchi aveva fatto da intermediario tra i due terroristi Franco Fiorina e Monica Opezzo. Arrestato, era stato condannato a 3 anni e un mese di reclusione oltre all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di 5 anni (la pena è passata in giudicato).

Ma, avendo già scontato un periodo di custodia cautelativa e usufruito di alcune amnistie, la sanzione si è automaticamente ridotta.

L'arresto è avvenuto su ordine di carcerazione del tribunale di Torino. Paolo Bianchi è stato associato alla casa circondariale di via Ivrea. [m. co.]

A Biella da anni il progetto rimane solo sulla carta

«Miraggio» autoporto

Previsto in via per Candelo

BIELLA. Arrivano dalla Gran Bretagna, da Spagna, Germania, Francia, dalla lontana Turchia dopo viaggi di migliaia di chilometri e ogni sera si sistemano in fila, l'uno a ridosso dell'altro, generalmente lungo via per Candelo e la strada Trossi dove trascorrono la notte senza lasciare per un attimo i loro mastodontici autoarticolati.

Sono gli autisti dei Tir carichi di merci che ogni giorno percorrono centinaia di chilometri diretti a Biella da ogni parte d'Europa. Ma, nonostante tra le industrie laniere e i grandi camion il rapporto sia intenso, segnato su una immaginaria cartina geografica da innumerevoli vie, il Biellese sotto il profilo dei servizi per questo ramo è «in deficit».

Nel capoluogo del tessile, infatti, manca un autoporto e pure il «comparto-assistenza» è ai minimi termini. Eppure, stando alla recente indagine della Tekne (una società specializzata nel settore), si è scoperto che nella sola Biella ogni giorno circolano 13 mila tra Tir, camion e furgoni (il 33 per cento entra in città, il 35 ne esce e il 32 per cento è composto da veicoli che si muovono nel perimetro urbano).

Nonostante i rilevamenti, però, si è fatto ben poco per migliorare la situazione, anche perché il progetto del tanto sospirato autoporto continua ad essere sempre e solo sulla carta. In teoria l'area è già stata individuata e figura nel piano urbanistico: è la zona compresa tra via per Candelo e la strada Trossi, dove è prevista la realizzazione di uno spiazzo in cui dovrebbero trovare posto i nuovi uffici doganali, gli sportelli per le pratiche del trasporto merci, e i servizi per gli addetti al settore (ristoro, pernottamento, sala incontro e svaghi).

Un piano che però verrà attuato chissà quando. Così la situazione per gli autisti internazionali non solo non è migliorata ma addirittura, negli ultimi tempi, si è complicata. Infatti l'unico autoporto privato del Biellese, di proprietà della ditta Gioria, è stato chiuso.

Molti conducenti preferiscono fare tappa ad Aosta e arrivare a Biella solo il mattino. Dice John Marwood, di Manchester: «Arrivo a Biella ogni mese e cerco sempre di giungere ad Aosta la sera: qui esiste un capiente e funzionale autoporto. Il mattino riparto e solitamente mi presento ai cancelli delle fabbriche con il primo turno di operai. Scarico e poi riparto immediatamente. Da anni il viaggio si ripete sempre con le stesse modalità e di questa città conosco poco o nulla».

Quasi nessuno tra gli autisti di Tir si reca in centro anche se ha molto tempo a disposizione. Spiega un camionista turco: «Non abbandono mai il Tir. Temo che me lo possano rubare. Se ci fosse un'area adatta, per noi i vantaggi sarebbero enormi: non è piacevole vivere per una settimana consecutiva in un abitacolo di pochi metri».

[r. eyn.]

Ogni giorno a Biella si muovono circa 13 mila Tir, camion e furgoni. In città per gli autisti non esiste un'area attrezzata

Biellese è ospite della Pro Patria: chi dirà addio alla promozione?

Campionato in 90 minuti

E la tradizione gioca contro i lanieri

Nella foto in basso, Marco Weffort, determinante all'andata, e a destra capitan Alfredo Betz: su di loro si basa gran parte del potenziale offensivo della Biellese a Busto Arsizio

BIELLA. Oggi in novanta minuti la Biellese si gioca una buona fetta della stagione. La partita di Busto Arsizio contro la Pro Patria sembra un match di Coppa d'Inghilterra, dove chi perde è fuori, senza prova d'appello, specie per i tigrotti di casa. Le due squadre sono le uniche ad essere rimaste a diretto contatto del Bellinzago (i bianconeri a una lunghezza, i lombardi a due), che in questo girone di ritorno sta girando a mille, non lasciando scampo alle avversarie, e nello scontro diretto quasi certamente si decide chi delle due sia più degna di continuare la dura tenzone per la C2.

La sfida tra l'altro profuma di leggenda del calcio. Nella stagione '29-'30 Biellese e Pro Patria militavano entrambe nella massima divisione, ma non si incontrarono perché giocavano in gironi differenti. Ma se alla Biellese toccò l'amaro destino di retrocedere (quell'anno scesero in serie B ben 14 squadre) e non riuscì più nell'impresa di giocare nel massimo campionato, la Pro Patria resistette in serie A ancora quattro anni per poi ritornarvi a più riprese negli Anni 50 e 60.

Dalla storia alle statistiche, che sembrano avverse ai bianconeri. Afferma Stefano Capozucca: «Temo questo confronto: mai nei miei anni di militanza nella Biellese, sia come giocatore sia come dirigente, mi ricordo di una vittoria laniera in casa della Pro Patria. Quello di Busto è sempre stato un terreno maledetto per noi. Però c'è anche un risvolto positivo: in fondo le statistiche sono fatte per essere smentite».

Un dato sembra favorevole alla Biellese. Risultati alla mano, quest'anno la Pro Patria, ancora imbattuta in casa, unica del trio di testa, ha sempre vinto con le squadre di modesta levatura, ma non è mai andata oltre il pari con le prime della classe: 0-0 con il Bellinzago, 1 a 1 con Saronno, Aosta e Mariano. Quindi i bustocchi sembrano in difficoltà quando devono attaccare le difese più solide e meglio attrezzate.

Tornando alla partita di oggi, Sergio Caligaris, come al solito, sembra sdrammatizzare l'importanza dell'impegno. Spiega il tecnico laniero: «Non credo che oggi si decida definitivamente chi sia tagliato fuori dalla lotta per la promozione. Certo è una partita che sarebbe importante non perdere, soprattutto perché fare risultato vorrebbe dire muovere la classifica e mantenere il contatto con il Bellinzago. La trasferta dei gialloblù a Nizza è meno ardua della nostra di sette giorni fa ed anche se è difficile che una squadra perda per due volte di fila tra le mura amiche, bisogna tener conto che ai rossoverdi mancheranno ben quattro squalificati: Pari, Saccullo, Vogliotti e Sesia. Comunque se dopo la gara di oggi dovessimo tornare a casa con un pareggio, mi riterrei soddisfatto».

All'andata fu il giorno di Marco Weffort, autore della doppietta decisiva che sancì il 2-0 finale. Due gol di rapina, che misero in ginocchio la Pro Patria e fecero intendere la vera forza della Biellese. Oggi Weffort tornerà in campo, dopo aver scontato la giornata di squalifica, al pari di Lorenzo Mazzia, e da lui si attendono i guizzi capaci di mettere in crisi la retroguardia dei bustocchi.

Nelle file della Pro Patria mancherà una pedina importante come Stefano Serami, libero, capitano e quando c'è l'occasione anche goleador, specie sui calci di punizione. Sarà della partita invece l'elemento di maggior spicco della squadra, quel Giampaolo Montesano, classe 1957, che anni fa ha messo estro e fantasia al servizio di svariate compagini di serie A e B (Palermo, Cagliari, Udinese, Avellino). All'andata l'ala biancoblù finì nella morsa di Perotti e Bollini e non riuscì a mettersi in evidenza.

Anche la Biellese non potrà schierarsi al gran completo: ai ritorni di Weffort e Mazzia, che hanno scontato il turno di squalifica, si contrappongono le assenze di «Fragolino» Degli Esposti, alle prese con una fastidiosa pubalgia, e di Miazzo che lamenta un dolore ad un ginocchio. Inoltre Sughi, a causa di un'intossicazione alimentare, ha ripreso ad allenarsi solo a metà settimana. La Biellese si schiererà con Beccari; Perotti, Zaninetti; Ranghetti, Mazzia, Scaramuzzi; Rinino, Biscaro, Bollini, Betz e Weffort.

Giampiero Canneddu

Basket, i vercellesi giocano oggi al Pala-Donizetti con l'Ivrea

Campidonico per un riscatto

I giocatori di Morganti vogliono rifarsi subito della sconfitta subita dal Fossano
In serie C, l'Uclit Biella impegnata nella facile trasferta di Valenza

Servono punti pesanti. La Campidonico gioca un match importante per la C

VERCELLI. Giornata estremamente delicata per la Campidonico Vercelli che al «Pala Donizetti», ore 17,30, affronta l'Ivrea Rbm.

Dopo lo scivolone contro il Fossano i ragazzi di Morganti sono chiamati ad un immediato riscatto contro un avversario certamente abbordabile.

«La sconfitta contro i cuneesi — afferma Morganti — è stata assorbita dai ragazzi in maniera ottimale». «A questo punto della stagione — prosegue il tecnico vercellese — è necessaria la massima concentrazione. Un eventuale passo falso comprometterebbe pesantemente il nostro cammino verso la serie "C"».

Contro gli eporediesi, quart'ultimi in graduatoria già sconfitti dalla Campidonico nel match d'andata, i gialloblù di Morganti partono senz'altro coi favori del pronostico. Davanti al pubblico amico, sinora, la Campidonico ha infatti concesso poco o nulla. Soltanto il Fossano, infatti, è riuscito ad espugnare il parquet vercellese.

Come già accaduto contro il Fossano, il sodalizio di via Bruzza conta molto sul caldo appoggio del pubblico che, in quest'ultimo scorcio di stagione, sembra aver ritrovato amore e passione per il basket. Oltre all'apporto dei tifosi la Campidonico confida molto nella ritrovata vena dei suoi «cecchini», un po' in ombra nella sfida contro il Fossano.

«Contro la capolista — spiega Morganti — l'attacco è semplicemente incappato in una giornata storta ingigantita, fra l'altro, da un'ottima marcatura difensiva dei cuneesi».

Se la Campidonico punta senza mezzi termini alla promozione, l'Uclit Biella di De Iaco è impegnata in una strenua battaglia per la permanenza in «C». Oggi a Valenza, contro l'ultima della graduatoria, i biancorossi lanieri hanno la ghiotta opportunità di incamerare due preziosissimi punti e continuare la marcia verso la salvezza, iniziata con la brillante vittoria di sabato sull'ostico Fidenza.

[p. m. f.]

Promozione, i vignaioli guardano a Sparta-Borgomanero

Gattinara, approfittane

La Dufour in trasferta a Strambino

La settima di ritorno sarà una giornata importante per la vetta della classifica in Promozione. A Novara infatti si sfidano la prima e la seconda, lo Sparta e il Borgomanero e chi può trarre profitto da questo scontro è il Gattinara, la più diretta inseguitrice, che affronta in casa il derby con il Grignasco.

Per i bianchi di Silvino Bercellino la partita potrebbe apparire tutta in discesa. I rossoneri ospiti non appaiono in grande forma se si considera il 6-0 che hanno subito sette giorni fa sul terreno dello Sparta e soprattutto se si tiene presente che da sei turni non ottengono risultato pieno. Ma il Gattinara dovrà attendersi una squadra ben serrata in difesa, che farà muro davanti al portiere Bosso. Nelle file dei vignaioli mancheranno Bossolesi e Piemontesi.

La Dufour, rilanciata nella lotta per non retrocedere dalla bella vittoria di Suno, affronta un impegno assai difficile sul terreno della Strambinese. I canavesani, dopo il secco 2-0 subito nel recupero di giovedì sera contro il Trecate, sembrano definitivamente tagliati fuori dalla lotta per la promozione, essendo staccati di cinque punti dalla vetta, ma sicuramente cercheranno un pronto riscatto sul proprio terreno. Per Iannotti e compagni, privi del difensore Zaccarelli squalificato, l'obiettivo è il pareggio.

Il brillante Vigliano gioca la seconda partita consecutiva in casa e, dopo il netto successo sul Cerano, cerca l'«en plein» contro la Romentinese. Tra l'altro per gli uomini di Paolo Maruzzo una vittoria significherebbe il sorpasso, visto che giallorossi e verdearancio si trovano appaiati in classifica. Con il rientro di Grosso dopo la squalifica, dovrebbe ritornare Maruzzo nel ruolo di libero, con il conseguente avanzamento di Bianchetto a centrocampo.

Nel girone B Trino e Crescentinese, sempre assetate di punti per tenersi ben lontane dalla zona a rischio della classifica, affrontano impegni abbastanza abbordabili. Gli azzurri, che non si sono ancora tolti il vizio di viaggiare a corrente alternata, come dimostra il pari interno contro il Sec Borgaro, giocano in trasferta con il La Chivasso, squadra non irresistibile. Gli uomini di Monichino hanno così l'occasione di ottenere l'ennesimo colpaccio, sfruttando magari la buona vena di Festa, che nelle ultime giornate sta realizzando gol a raffica.

Per la Crescentinese, reduce da un pareggio interno contro la forte Novese, i due punti si direbbero obbligati contro il fanalino di coda Caselle. Sette giorni fa i torinesi hanno accumulato l'ennesima sconfitta in casa con il Mathi.

[g. ca.]

Iannotti, della Dufour

Un concorso sul rapporto tra industria e letteratura

Nasce il Premio Biella

Per gli studenti delle superiori

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Letteratura ed industria, uomo, macchina ed impresa: sono questi i temi del «Premio Biella» indetto da «Biella domani» e appoggiato dai Giovani imprenditori dell'Uib.

«Il nostro desiderio di cultura ci ha avvicinati a questa proposta — dice il presidente dei Giovani imprenditori Elena Negri —. E' un'iniziativa nuova e interessante per la città: la letteratura e l'industria sono due mondi distanti ma hanno in comune lo sforzo creativo. Vogliamo che l'imprenditoria non sia vista solo come una "guerra alla Dinasty" e l'azienda non sia considerata come un luogo di alienazione, ma venga conosciuta, attraverso le opere letterarie, come l'ambiente in cui viviamo».

Aggiunge Pier Francesco Gasparetto, esponente di «Biella domani», l'associazione nata per cercare di fornire un nuovo contributo culturale al Biellese: «E' spontaneo che in questo comprensorio ci si interessi della letteratura d'impresa, perché l'industria fa parte della nostra vita. Sarà per noi più facile capirne le problematiche, un soggetto poco conosciuto, sviluppato solo negli Anni '60 con il «Menabò» di Vittorini».

Il concorso è riservato agli studenti delle scuole superiori e ogni allievo dovrà inviare un elaborato su questi temi. Poi spetterà ad una giuria ancora «segreta» assegnare 5 premi in denaro (un milione al primo classificato, 700 mila al secondo, 500 al terzo, 300 al quarto e 200 mila al quinto) e altrettanti abbonamenti a riviste di genere letterario dal sesto al decimo piazzato.

La presentazione dell'iniziativa, realizzata da «Biella domani» e dai Giovani imprenditori dell'Uib [Foto Fighera]

«Abbiamo messo a disposizione dei concorrenti una bibliografia, comprendente saggi e romanzi, nei quali indirettamente è raccontata la realtà dell'azienda. Ogni allievo potrà scegliere: si spazia infatti da pagine dedicate alla battaglia contro l'alienazione a libri come "La chiave a stella" di Levi, nel quale l'operaio si dichiara fiero della sua condizione».

Abbinata al «Premio Biella» è stata organizzata una serie di conferenze con i maggiori esponenti nel campo della letteratura d'impresa. «Anche se il programma è ancora da definire — aggiunge Paolo Feria di "Biella domani" — abbiamo già affidato l'apertura del ciclo di dibattiti, venerdì 9 marzo, a Giuseppe Pontiggia, vincitore del premio Strega '89. Lo scrittore, autore di "La morte in banca", un libro in cui utilizza la sua esperienza di dipendente di un istituto bancario, tratterà l'argomento "scrivere come progetto e come sorpresa"».

In cartellone figura ancora un incontro con Raffaele Crovi, ex direttore della Rusconi editore e ora titolare di una casa editrice, mentre è quasi certa la partecipazione dello scrittore Paolo Volponi.

«Non è ancora stato stabilito il calendario definitivo delle conferenze — prosegue Pier Francesco Gasparetto —. Si concluderà comunque entro maggio per consentire ai partecipanti al concorso un ulteriore approfondimento. Gli elaborati dovranno, infatti, essere consegnati entro il 15 giugno».

Maria Teresa Carino

Gattinara, fotografie del Carnevale storico

Carri «d'antan»

Mostra a villa Paolotti

GATTINARA. Un Carnevale della nostalgia per i gattinaresi. E' infatti stata aperta una mostra fotografica, a cura della Pro Loco, dal titolo «Trent'anni di carnevale gattinarese, 1960-1990».

La rassegna, che ripropone le più coinvolgenti immagini delle passate edizioni carnascialesche, rimarrà esposta, per tutta la durata della manifestazione di quest'anno, nei locali della villa Paolotti e potrà essere visitata dal pubblico il mattino dalle 10 alle 12,30 e il pomeriggio dalle 15 alle 19. Nell'intento degli organizzatori, l'esposizione delle foto dovrebbe mantenere vivo il ricordo delle sfilate «d'antàn», però in fondo non farà che acuire il rimpianto nostalgico dei tempi in cui la città del vino aveva la voglia e la capacità di divertirsi, in maniera singolare ed altisonante, nel periodo spensierato dedicato agli ideali tutori Bacco ed Arianna.

Da tre anni, il passaggio di giganteschi carri allegorici e le titaniche battaglie, a suon di cenere, pule di riso, getti d'acqua, tra i «mascherati» e la popolazione, sono diventati un ricordo che la mostra rende acutamente più pungente. L'ultimo «Carnevalone» risale all'87, con presidente Ernesto Patriarca. Per la verità, però, anche la mostra trentennale rivela qualche «buco»: per otto interminabili anni, dal '65 al '73, forse il record più duraturo d'interruzione nella storia del Carnevale gattinarese, non vi è stata alcuna manifestazione. Ma quelli erano gli anni a cavallo delle contestazioni sessantottesche.

Dalla ripresa in poi lo svolgimento è stato quasi regolare: otto edizioni in quattordici anni. Mai si è superato uno stacco che andasse oltre il biennio, mentre questo triennio di astinenza incomincia ad assumere proporzioni preoccupanti. In città si sussurra di rapporti difficili tra «tabine» e Pro Loco. Le prime sono affidatarie di feste e divertimenti fin dall'origine del borgofranco, la seconda è stata fondata nel 1965, col compito di promuovere e sostenere iniziative culturali, ricreative, sportive.

Un'immagine, tratta dalla mostra, delle maschere locali Babaciu e Plandrascia

Il Carnevale a Gattinara, però, continua a sfuggire ad ogni tentativo di coordinamento e di programmazione: finora è sempre stato un «rito» spontaneo che nasce dall'adesione popolare. Carri allegorici, creazioni satiriche, battaglie infuocate, s'inquadrano nel tradizionale spirito ribelle degli abitanti del borgo: infatti le maschere, il «Babaciu», che incarna il tiranno oppressore, e la «Plandrascia», degna consorte, parassita dei contadini vignaioli, erano destinate a fare una brutta fine sul rogo di mezzanotte del martedì grasso, fin quando venivano rappresentate da pupazzi, cioè all'inizio degli Anni 80. I periodi più fulgidi del Carnevale gattinarese coincidono con eventi storici che hanno cambiato il mondo: nei primi anni dell'800, per la ventata libertaria portata da Napoleone, ed attorno al 1860, per l'unificazione italiana.

Arnaldo Colombo